LA STAMPA

ANNO 125. N. 174 ••• GIOVEDI' 1 AGOSTO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

UN ANNO FA L'INVASIONE DEL KUWAIT

VALEVA LA PENA FERMARE SADDAM

NE valeva la pena? A un anno dal colpo di mano iracheno sul Kuwait il modo migliore per commemorare l'avvenimento è quello di chiedersi se la reazione sia stata proporzionata all'offesa. Valeva la pena di combattere, mettere a ferro e a fuoco un intero Paese, rischiare per alcuni mesi una guerra chimica, forse nucleare?

Conosciamo ormai, sia pure per grandi linee, il costo dell'operazione e alcune sue conseguenze. I soldati iracheni caduti durante i bombardamenti e l'offensiva sono poco meno di centomila, i civili altrettanti, se non di più. Il Kuwait è libero, ma l'Iraq è ancora nella morsa spietata della tirannia di Saddam.

Il dittatore ha rivelato una parte dei suoi segreti nucleari, ma nasconde le ultime carte e gioca d'azzardo con la vita dei suoi sudditi. Siamo giunti ormai al punto cruciale in cui le sanzioni decretate dall'Onu colpiscono il popolo iracheno assai più di quanto non colpiscano il regime.

Nella sua tragica partita a poker contro la società internazionale Saddam Hussein è un giocatore formidabile perché può gettare sul tavolo qualche centinaio di migliaia di morti e chiedere all'avversario, senza battere ciglio, di venire a «vedere».

Ha buttato le armi di fronte alla coalizione euro-arabo-americana, ma le ha raccolte qualche ora dopo per distruggere i suoi nemici interni, sciiti e curdi. L'emiro del Kuwait, i suoi feudatari e i baroni del petrolio sono tornati in patria. I curdi, quelli sopravvissuti alla diaspora della scorsa primavera, sono ancora nei campi, precariamente protetti da una esigua forza internazionale, o dispersi sulle montagne.

Potremmo continuare di questo passo e dimostrare, con qualche forzatura retorica, che la guerra è stata inutile. E' vero esattamente il contrario. Tutto ciò che è accaduto dalla fine delle operazioni dimostra che dopo gli inutili ultimatum dei mesi precedenti essa era ormai inevitabile e necessaria. Non ha risolto, e per certi aspetti ha esasperato, alcuni dei problemi della regione. Ma ha rintuzzato un atto di violenza, restaurato l'ordine e dimostrato al mondo che le analisi della vigilia sulla brutalità del regime di Saddam peccavano per difetto. Sappiamo ora con certezza, dopo le confessioni nucleari del regime e la spietata repressione degli oppositori, ciò che allora potevamo supporre esagerato dalle esigenze della propaganda. Per quanto grandi le sofferenze inflitte dalla guerra non possono oscurare la realtà. Che cosa sarebbe accaduto se Saddam Hussein fosse uscito dall'avventura indenne, ricco di petrolio, armi chimiche, cannoni nucleari, uranio arricchito e tracotanza? Chi avrebbe difeso la sua prossima vittima? Le orazioni dei pacifisti, gli appelli della Chiesa alla concordia universale, i pellegrinaggi dei leader disoccupati a Baghdad come nei mesi in cui il dittatore razionava col contagocce la liberazione degli ostaggi occidentali?

Limitiamoci quindi a constatare che la guerra, nonostante i suoi orrori, ha avuto tre risultati positivi. In primo luogo ha lanciato alla società internazionale un chiaro segnale: i leader rapaci del Terzo Mondo sanno meglio di prima che cosa potrebbe accadere se imitassero Saddam Hussein. In secondo luogo ha confermato che l'unità e la solidarietà del mondo arabo-musulmano sono soltanto concetti astratti: la tenuta della coalizione ha smentito le catastrofiche previsioni della vigilia e dimostrato che gli arabi e gli occidentali, quando sono in gioco concreti interessi nazionali, possono lavorare insieme. In terzo luogo, infine, la guerra ha rafforzato il ruolo degli Stati Uniti nella regione e ha dato a Baker la leva di cui aveva bisogno per tentar di rimuovere gli ostacoli che ancora ci separano dal negoziato arabo-israeliano.

«Non facciamoci illusioni, la strada è ancora lunga e difficile. Ma se arriveremo in porto tutti, anche i pacifisti degli scorsi mesi, dovranno riconoscere che è la guerra contro Saddam che ha reso possibile la pace di Israele.

Sergio Romano

Firmato il patto sul disarmo, Usa e Urss decisi a sciogliere il nodo arabo-israeliano

Bush-Gorbaciov, tre mesi per la pace

«A ottobre la conferenza sul Medio Oriente»

MOSCA. Accanto a Michail Gorbaciov nell'atto conclusivo del Vertice che visto la storica firma del trattato sui missili intercontinentali, lo Start, George Bush ha annunciato ieri, per il mese di ottobre, la conferenza di pace per il Medio Oriente. James Baker sarà da oggi in Israele, da dove inizierà la sua sesta missione nella regione in cinque mesi.

E «presto», come lui stesso ha anticipato, anche il ministro degli Esteri sovietico, Alexandr Bessmertnykh andrà a Gerusalemme, per offrire la ripresa di rapporti diplomatici, interrotti da 24 anni, ma solo nel caso che Israele abbia nel frattempo assicurato la sua adesione alla conferenza.

I due grandi protagonisti hanno fatto capire che un nuovo Vertice per ora non è all'orizzonte, si continuerà il dialogo - ha detto Gorbaciov «attraverso i meccanismi già esistenti». Ma i due hanno rivelato di aver impiegato gran parte del tempo a discutere di cooperazione economica bilaterale.

Chiesa, Squillante, Passarini Donati e Singer ALLE PAGINE 2 E 3

Ombre sul vertice

Uccise 8 guardie in Lituania e strage in treno

MOSCA. Sangue sulla conclusione del vertice Bush-Gorbaciov. Dalla Lituania al Caucaso, la piaga dei conflitti etnici si è ancora una volta aperta con un attentato e una sparatoria che hanno lasciato sul terreno una trentina di morti.

Il «mercoledì nero» è iniziato tra le due e le quattro del mattino al posto di frontiera di Medininkai, tra Lituania e Bielorussia, dove otto guardie sono state uccise a colpi di mitra da sconosciuti. A una quarantina di chilometri da Makhachkalà (nel Caucaso settentrionale), è invece esplosa una bomba su un vagone dell'espresso Mosca-Baku, provocando quattordici morti e sedici feriti, secondo il primo bilancio ufficiale.

Bush e Gorbaciov si scambiano le stilografiche nel corso della firma del trattato Start sui missili intercontinentali [FOTO AP]

L'ideologo delle Br (mai processato per omicidio) scrive una «lunga e toccante» lettera al ministro Martelli

Renato Curcio è a un passo dalla grazia

E per i terroristi detenuti tre ipotesi di riduzione delle pene

Accordo sull'«auto gialla»

Tokyo accetta la tregua dei 7 anni
Romiti: si apre una sfida difficile

di Francesco Manacorda A PAGINA 21

Albanesi, nessun rimpatrio

I ministri non vogliono decidere
e arrivano altre richieste di aiuti

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 8 E IN CRONACA

Bagni pericolosi, c'è lo squalo

Gli esperti: una specie aggressiva
In Liguria niente tuffi al largo

di I. Lattes Coifmann e F. Pozzo A PAGINA 11

L'ex brigatista Renato Curcio

ROMA. Sempre più probabile la grazia per Renato Curcio: la recente sentenza di Cagliari non ostacolerà un provvedimento che si sta elaborando al ministero della Giustizia. Il fondatore delle Brigate rosse - da 16 anni in carcere - ha scritto al ministro Martelli per sollecitare una «soluzione politica» che risolva gli strascichi degli «anni di piombo». In cinque pagine Curcio spiega che non si può ricorrere a soluzioni giudiziarie o personali: spetta al potere politico risolvere il problema con una legislazione adeguata.

E il ministero sta studiando appunto tre ipotesi per ridurre le pene agli ex terroristi: una «diminuente» di carattere generale per i reati commessi, esclusi gli omicidi; una clausola che renda automatica l'applicazione dell'istituto della «continuazione» (negata a Curcio); la concessione dei benefici previsti dalla legge Gozzini per i terroristi.

Giovanni Bianconi A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

«La gente come me può ancora forse ricordarsi di tempi in cui il mondo si apriva agli occhi dei bambini con una varietà e una meraviglia che non esistono più nella stessa misura. Questa varietà e meraviglia venivano in parte dai vecchi, esseri allora diversi da tutti gli altri, offerti all'infanzia come una favola. Tra il vecchio ed il bambino vi era un'affinità, o meglio una specie di contrappunto; tanto che, in un mondo nel quale scompaiano i veri vecchi, scompariranno anche i veri bambini».

Guido Piovene, *Il vecchio*, 1954
(sta in *Idoli e ragione*, 1975)

Vince una battaglia il Nobel Pauling, che prende ogni giorno pillole equivalenti a 260 aranciate

L'elisir di lunga vita si chiama Vitamina C

Conferme in Usa: è utile a prevenire i tumori (non a curarli)

Per anni, chiunque teorizzasse l'efficacia della vitamina C contro malattie ben più gravi del raffreddore, come il cancro e l'Aids, è stato irriso e scoraggiato. Anche se si chiamava Linus Pauling, con i suoi due premi Nobel (per la chimica nel '54 e per la pace nel '62) e la sua straordinaria longevità: ogni giorno, anche ora che ha novant'anni, Pauling assume 18 grammi di acido ascorbico allo stato puro, l'equivalente di 260 bicchieri di succo d'arancia, trecento volte la dose prescritta dalla scienza ufficiale.

E se gli eretici avessero invece ragione? Gladys Block, epidemiologo del National Cancer Institute ora passato all'Università della California, ha reso noti i risultati di lunghi studi condotti su cavie e su culture di cellule: tutti confermano le qualità antiossidanti della vitamina C e la sua capacità di neutralizzare l'azione distruttiva dei radicali liberi, potenziare le capacità immunitarie dell'organismo e rallentare la diffusione delle metastasi.

La tesi dell'efficacia anticancro dell'acido ascorbico, sebbene minimizzata da una parte della medicina ufficiale, ha sempre avuto paladini molto autorevoli. Oltre a Pauling, un altro Nobel degli Anni 50, il biochimico tedesco Hans Adolf Krebs, caldeggiava sul «Cancer New Journal» i germogli di cereale integrale, ricchissimi di ogni vitamina, compresa la C.

In Olanda da quasi mezzo secolo si pratica una terapia antitumorale di tipo dietetico, la Moerman-Terapia, che sembra dare risultati interessanti. E la «curva del cancro» nel decennio 1940-1950 dimostra che le restrizioni alimentari degli anni di guerra portarono una diminuzione dei tumori: dal 1942, con la riduzione di pane bianco, zucchero, margarina, carne e l'aumento di frutta e verdura, la curva precipita bruscamente, raggiungendo il punto più basso nel '45. Nei cinque anni successivi, finite le restrizioni della guerra, la curva riprende a salire: i danni del benessere sono immediati, la sostituzione della verdura con la carne ha un chiaro effetto cancerogeno.

Nemmeno i nuovi dati americani resi noti in questi giorni, però, chiuderanno definitivamente la diatriba sulla vitamina C. Linus Pauling è riconosciuto da tutti come un'autorità, ma non nel campo dei tumori. E' infatti un biochimico, senza alcuna esperienza clinica. E tutta la vita si è divertito a scandalizzare i colleghi con paradossi ed eresie, sapendo benissimo che la sua autorevolezza non andava al di là della conformazione delle proteine.

In questi decenni sono stati fatti moltissimi esperimenti con la vitamina C, somministrata ad alte dosi a pazienti affetti da tumore maligno. Non c'è stata nessuna prova clinica che essa abbia efficacia terapeutica. Ben diverso è il caso della prevenzione: è possibile, dicono gli scettici, ma tutta da dimostrare. L'acido ascorbico ha certamente un effetto antiossidante, cioè è capace di neutralizzare quelle reazioni chimiche interne all'organismo che, danneggiando il Dna, causano mutazioni nei geni e inducono i tumori.

In teoria, quindi, i cibi freschi ricchi di vitamina C - soprattutto agrumi, broccoli, cavoli, ravanelli, peperoni - dovrebbero avere effetti protettivi. Ma finché uno studio epidemiologico a lungo termine non lo dimostrerà, la medicina ufficiale potrà continuare a manifestarsi perplessa. Anche se gli eretici pullulano, vispi e longevi.

Marina Verna

Marco Di Pascale racconta: «Non riesco a rimanere solo con me stesso»

«Le violentavo e stavo male»

Intervista in carcere con lo stupratore di Torino

TORINO. Carcere di Ivrea, sezione sorvegliati speciali. Marco Di Pascale, il ragazzo di 25 anni che ha confessato sedici violenze carnali, è qui, in una cella della sezione sorvegliati speciali. Il terzo uomo nell'enigma del sosia è arrivato venerdì scorso, il giorno dopo l'arresto. Rannicchiato sulla branda, chiede soltanto di vedere sua madre e le ha scritto un telegramma. E' preoccupato per il negozio aperto a Cuneo ai primi dello scorso marzo: «E' il mio lavoro, bisogna che qualcuno se ne occupi». Dice: «Sto male, stavo male. Ogni volta che lo facevo, poi stavo sempre male. Ero malato. Non riuscivo a stare da solo con me stesso, dopo. E neanche ora, non ci posso pensare, mi fa male». Della ragazza che lo ha fatto arrestare dice: «Non ce l'ho con lei, ha fatto quello che credeva giusto. Ma non voglio più vederla».

Eva Ferraro IN CRONACA

Lo Start illumina la chiusura del Vertice ma restano molti nodi

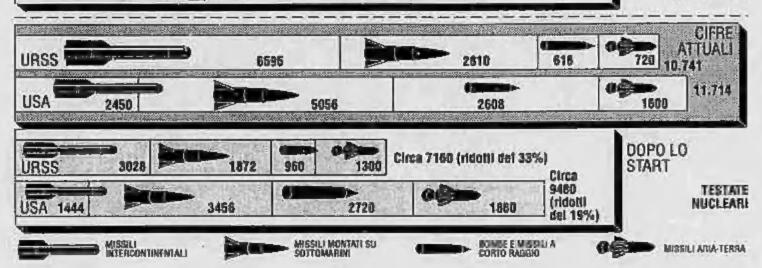
«E' incominciata la fine degli arsenali della paura»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Abbiamo cominciato a smantellare le infrastrutture della paura», ha detto Gorbaciov firmando ieri, a conclusione del vertice, il trattato Start che riduce di oltre un terzo gli arsenali strategici delle due massime potenze. E Bush ha risposto che le 700 pagine del trattato sono «un monumento per diverse generazioni di negoziatori». Per la prima volta in 40 anni la corsa alle armi si ferma e s'inverte. La nave dello Start giunge in porto dopo nove anni di navigazione spesso difficoltosa, talvolta in procinto di naufragare. Solo il «cambio di atmosfera della fine della guerra fredda» - ha aggiunto il presidente americano - ha sgombrato la strada al successo. Si volta pagina, anche se di armi e testate nucleari ce ne saranno ancora più che a sufficienza tra sette anni, quando le clausole del trattato saranno state tutte adempiute.

Ma - ha sottolineato Bush - l'idea portante del trattato è quella di «stabilizzare la riduzione delle forze nucleari strategiche». Si dovrà andare avanti, verso «tagli più profondi delle armi più pericolose e destabilizzanti». Il «come» rimane per ora imprecisato, quasi che le due parti, esauste dalla defatigante contesa per «fare la pace», abbiano deciso una pausa prima di riprendere la rincorsa.

E un Gorbaciov non incline a usare felpate parole diplomatiche ha riconosciuto che il trattato «dovrà essere difeso» dai critici che parleranno di «concessioni unilaterali» di una parte all'altra, e da quelli che chiedono «passi più decisi» verso l'abolizione delle armi nucleari. In realtà - ha esclamato il leader sovietico - «sono convinto che abbiamo ottenuto il massimo ora possibile e che è necessario per andare avanti». Così l'atto principale del vertice di Mosca, firmato simbolicamente con stilografiche ricavate da pezzi dei missili SS-20 e Pershing già smantellati con l'accordo del 1987, è stato celebrato senza sorprese. Da due ex nemici che parlano ormai lo stesso linguaggio e che conoscono e rispettano - come ha detto Gorbaciov - «le stesse regole del gioco».

Ma altre scenografie - non previste dal copione e niente affatto incoraggianti - si stavano scrivendo altrove. La notizia dei sei morti lituani trovati nel posto di frontiera di Medininkai ha raggiunto i due presidenti mentre discutevano all'aria aperta, nei viali, digradanti verso il fiume, della dacia di Novo Ogariovo. Un suggello sanguinoso e macabro alle richieste che il presidente americano aveva formulato il giorno prima, invitando Gorbaciov a dare il via libera all'indipendenza dei baltici. E la prova indiretta di quanto sarà difficile per Gorbaciov trovare una soluzione al problema. Bush - nella conferenza stampa finale - non ha voluto commentare e si è limitato a dire che gli Usa «favoriscono il negoziato».

A Novo Ogariovo, ormai emblema degli sforzi per trovare un consenso attorno alla nuova federazione sovietica, i due leaders hanno parlato per tre ore buone, sotto un cielo senza una nuvola, lontano dai nugoli di giornalisti, mentre Baker e Bessmertnikh preparavano la vera sorpresa di questo vertice, di fatto convincendo Shamir, in un fittissimo scambio telefonico, della necessità di dare il via libera alla conferenza di pace per il Medio Oriente. L'annuncio è stato dato in serata, da Bush, nella conferenza stampa: i due «grandi» faranno le convocazioni, a ottobre, dieci giorni prima dell'incontro. Baker parte per Gerusalemme e altre capitali arabe, al fine di mettere a punto il meccanismo. Bessmertnikh lo seguirà a ruota. La cooperazione tra Mosca e Washington segna un altro punto storico. E la raggiunta comune filosofia dei rapporti internazionali aiuta i due leaders a sottoscrivere un documento congiunto che sollecita i litiganti jugoslavi a una soluzione negoziata e pacifica.

Ma la passeggiata di Novo Ogariovo passerà forse anch'essa alla storia come l'inizio di una nuova fase, non meno complicata anche se ormai pacifica, del dialogo tra Usa e Urss. I due presidenti vi hanno fissato un'agenda per il «futuro lungo», per l'epoca della «partnership». Le questioni della sicurezza, in primo luogo, che implicano un vasto piano di azione - ha detto Gorbaciov - «a partire dalla nuova realtà»: lo Start non è un punto d'arrivo ma una tappa». E ci sono le forze convenzionali da ridurre, le armi chimiche da bandire, l'operazione «cieli aperti» per rendersi trasparenti ai controlli reciproci, l'azione comune contro la proliferazione nucleare, e un mare di altri nodi da sciogliere, «ora che le condizioni politiche sono state create».

Un nuovo vertice non è all'orizzonte (Bush ha detto ai giornalisti che «non ci sono altre date», anche se «di tanto in tanto incontri senza agenda potranno essere utili»), si continuerà il dialogo - ha detto Gorbaciov «attraverso i meccanismi già esistenti». Ma i due hanno rivelato di aver impiegato gran parte del tempo a discutere di cooperazione economica bilaterale. Bush ha concesso finalmente all'Urss lo status di «nazione più favorita» (in attesa della ratifica del Senato). E Gorbaciov gli ha esposto i suoi piani, perfino sotto forma di memorie scritte, in materia di cooperazione energetica, conversione dell'industria, programmi alimentari. «Abbiamo rilevato entrambi - ha detto il leader sovietico - che c'è necessità di un movimento reciproco verso il punto d'incontro».

Sono mancati risultati clamorosi? «Abbiamo parlato apertamente, sinceramente, abbiamo lavorato bene. Questa volta non si è trattato di amore platonico, sento e so che i nostri due popoli accoglieranno con favore i passi che faremo», risponde il leader sovietico fingendo di non avere fretta. E Bush dice che si è sentito «come a casa», che una «piena partecipazione dell'Urss alle istituzioni internazionali» è «auspicabile». Ma attende una verifica. Vuole capire, da buon imprenditore qual è, se il rischio vale l'investimento. Gorbaciov risponde che lo sa, che «il successo della nostra riforma dipende essenzialmente da noi, è una nostra responsabilità», ma invoca ancora, come a Londra, «che l'Occidente venga incontro» per un tratto di strada. Ciascuno ha capito l'altro, ma l'uno e l'altro sono prigionieri delle circostanze. Con una differenza sostanziale: che Gorbaciov non può aggirarle, scavalcarle. Mentre Bush potrebbe, perfino forse vorrebbe, ma - proprio perché vede le difficoltà dell'altro - non ha ancora deciso.

Giulietto Chiesa

GIAPPONE SODDISFATTO

«Grazie Bush per le isole Kurili»

TOKYO. L'accenno fatto da Bush al contenzioso fra Mosca e Tokyo sulle isole Kurili è stato accolto con entusiasmo in Giappone. Tutti i giornali vi hanno dedicato il titolo di apertura della prima pagina; il premier Toshiki Kaifu, commentando coi giornalisti il primo giorno del vertice, si è detto soddisfatto perché il problema «non è più una mera questione bilaterale ma una questione internazionale, già ufficialmente riconosciuta dal vertice del gruppo dei Sette» a Londra. «Speriamo fortemente che si possano compiere progressi in vista della sua soluzione» ha dichiarato il premier.

E' la prima volta che un Presidente statunitense tocca pubblicamente la questione della contesa territoriale nippo-sovietica, ultimo ostacolo a una piena normalizzazione dei rapporti fra Tokyo e Mosca e pregiudiziale per una disponibilità giapponese ad assistere economicamente l'Unione Sovietica.

Le Kurili sono state occupate dai sovietici alla fine della guerra; il Giappone, che ha accettato la perdita e l'annessione all'Urss della parte meridionale della vasta isola di Sakhalin (Tokyo l'aveva sottratta alla Russia zarista nel 1905), non si è mai rassegnata a privarsi di questi minuscoli e quasi disabitati isolotti; che considera parte irrinunciabile del suo territorio nazionale. [Ansa]

PERSONE

Potevano anche restare a casa

HANNO bevuto il tè. Hanno inaugurato la scultura in bronzo «Un'anatra e i suoi otto anatroccoli», e hanno ammirato la scultura d'artista georgiano «San Giorgio che sconfigge i missili nucleari». Si sono tenute strette per mano, o hanno proceduto a braccetto. Hanno visitato le bellezze, gli affreschi, l'armeria del Cremlino, e il Tesoro degli zar. Hanno salutato benevolmente folle di turisti festanti. Hanno indossato abiti appropriati, minuziosamente descritti dai cronisti. Hanno fatto amicizia, pare, o almeno non si sono trovate antipatiche. Brave. Bel lavoro.

Raissa Gorbaciova e Barbara Bush si sono comportate come da sempre si comportano le mogli dei presidenti sovietico e americano, eppure riesce difficile ammettere che donne sicuramente di carattere e di qualità accettino un simile insulso ruolo. Anzi, una simile arcaica divisione di ruoli: gli uomini più potenti della Terra fingono di discutere i destini del mondo, e le loro mogli mangiano pasticcini; gli uomini dichiarano per l'ennesima volta finita la guerra fredda, e le loro mogli contemplano gioielli, quadri, architetture; gli uomini compiono gesti simbolici, e le loro mogli si prodigano in sorrisi.

Davvero non si capisce cosa ci stessero a fare, al vertice di Mosca, le due signore: se la loro funzione era soltanto quella di mostrare che anche un presidente è umano (visto che ha moglie), di fornire materia più lieve alla cronaca, di offrire reciproca rassicurazione a Paesi così diversi con una comune immagine domestico-coniugale, valeva la pena? Non potevano restare a casa?

FEGATO

Anche se il suono risulta più bilioso, la testata «Fegato» s'ispira certo, per imitazione o per opposizione, a quella di «Cuore»: ed è abbastanza strano cogliere certe analogie tra il supplemento umoristico della pubblicazione «Quelli della Lega» diretto da R. Pizzardi, appunto «Fegato», e il «settimanale di resistenza umana» diretto da Michele Serra.

Su «Fegato» le vignette di Peruzzo dedicate a Cossiga sono tra le più impressionanti (il presidente che si autoimpicca a un ramo d'albero con la propria lunghissima lingua, il presidente nudo che spalancando l'impermeabile da esibizionista ostenta un gladio al posto del sesso), e c'è pure una vignetta patetica in cui Occhetto s'interroga lamentosamente: «Se votare è un diritto, perché a noi toccano sempre i rovesci?».

Ma i bersagli di «Quelli della Lega» e di quelli della Resistenza Umana sono ovviamente più o meno gli stessi: Andreotti, Cossiga, i socialisti, il fisco, Gladio, le ruberie, i partiti, cos'altro, chi altro potrebbero essere? E' analoga la ricerca di spiritosa stravaganza e di effetti; se il titolo principale di «Cuore» è stavolta «L'ultima trovata (micidiale) del potere: il golpe noioso. Quando avete finito fateci un fischio», il titolo principale di «Fegato» è: «Tragica corsa della protezione civile a Montecitorio. Crolla la Costituzione». Non è dissimile, alla fine, la convinzione d'essere i soli a parlar chiaro, a dire ogni scomoda verità senza timori, a colpire chiunque senza remore («Il coraggio di "cantarle" in musica» è lo slogan di «Fegato»). Stesso sbaglio. Quasi tutti dicono quasi tutto: il fatto è che non serve a nulla.

Lietta Tornabuoni

Ombra di sangue sul summit Massacrate 8 guardie lituane

Terrore sul treno Mosca-Baku bomba uccide 14 passeggeri

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'ombra di sangue ha offuscato la conclusione altrimenti festosa del vertice Bush-Gorbaciov. Dalla Lituania al Caucaso, la piaga dei conflitti etnici si è ancora una volta aperta con due attentati ed una sparatoria che hanno lasciato sul terreno almeno trenta morti. «Sembra un regalo per Mister Bush», ha detto un giornalista sovietico, e non c'è dubbio che, se Gorbaciov voleva dare l'impressione di controllare la situazione nel Paese, il compito è almeno in parte fallito.

Il «mercoledì nero» è iniziato tra le due e le quattro del mattino al posto di frontiera di Medininkai, tra Lituania e Bielorussia. Sono stati due automobilisti, incuriositi dall'assenza delle guardie lituane, a scoprire la tragedia. Il container che ospita l'ufficio doganale appariva deserto, ma all'interno otto corpi esanimi, quasi tutti colpiti alla testa, si allineavano sul pavimento. Due erano ancora vivi, anche se in condizioni gravissime, ma uno è morto poco dopo il trasporto in ospedale. Nessun segno di lotta, niente fori di proiettili alle pareti, solo una quantità di bossoli di mitra «Kalashnikov», a testimoniare la determinazione e la professionalità degli «esecutori».

«E' un atto terroristico che supera ogni limite d'umanità», recita la dichiarazione approvata ieri dal Parlamento lituano, «i colpevoli devono essere puniti», ha detto l'ex ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze. E lo stesso presidente Gorbaciov, informato durante i colloqui con Bush, ha espresso la sua condanna, ventilando la possibilità di una provocazione: «Abbiamo già iniziato ad affrontare i problemi etnici in Georgia e in Armenia, con discreti risultati, ma forse questo processo non fa piacere a tutti. Non è che un'ipotesi, ma vi terremo informati». Bush, che appena due giorni fa aveva pubblicamente invitato Mosca a rendere l'indipendenza ai baltici, è stato assai prudente, affermando che «non sarebbe corretto» saltare a conclusioni affrettate, prima della chiusura dell'inchiesta promessa da Gorbaciov.

Il presidente lituano Vytautas Landsbergis, invece, è stato assai meno diplomatico: le guardie lituane sono state massacrate «o dai terroristi degli "Omon" (le squadre speciali della polizia sovietica), o dalla mafia», che ha «interessi comuni» con i militari. Vero è che negli ultimi sei mesi gli «Omon» hanno più volte attaccato i posti di frontiera lituani, lettoni e estoni, picchiando e umiliando le guardie baltiche, ma mai erano arrivati alla strage.

I capi degli «Omon» hanno del resto negato ogni coinvolgimento nel massacro, ed il ministro dell'Interno sovietico Boris Pugo si è detto «profondamente scioccato dalla tragedia». Pugo ha offerto ai lituani l'aiuto della propria polizia, e Gorbaciov, in una telefonata a Landsbergis, quella del «Kgb». Ma il presidente russo Boris Eltsin, esprimendo al leader lituano la propria solidarietà e le proprie condoglianze, ha domandato l'immediato ritiro degli «Omon» dalle tre Repubbliche baltiche.

Ma quando il quadro del massacro alla frontiera lituana non era ancora del tutto definito, altre due notizie sono arrivate come per disegnare una coda luttuosa al vertice che stava per concludersi. Ad una quarantina di chilometri da Makhachkalà, capitale della repubblica del Daghestan (all'interno della Federazione russa, nel Caucaso settentrionale), una bomba è esplosa su un vagone dell'espresso Mosca-Bakù, provocando quattordici morti e sedici feriti, secondo il primo bilancio ufficiale.

Meno di due mesi fa un attentato sullo stesso treno aveva causato dodici morti, ed anche allora le autorità avevano concentrato le ricerche (senza successo) sui terroristi armeni. Il treno era infatti diretto a Bakù, la capitale dell'Azerbaigian, e da tre anni armeni ed azeri si oppongono in un conflitto sanguinoso che ha già provocato la morte di circa [illegible] persone. Pomo della discordia è la regione del Nagorny Karabakh, abitata quasi solo da armeni, ma annessa d'autorità nel 1923 all'Azerbaigian.

Ed è stato proprio il Karabakh a fornire la classica ciliegina da porre sulla torta di questa giornata di sangue. Scacciati dai propri villaggi, i militanti armeni sono passati «alla guerra partigiana», e nascondendosi tra i monti hanno iniziato a lanciare micidiali colpi contro le truppe azere. Sette «Omon» azeri sono stati così uccisi mentre tentavano di assaltare il villaggio di Erkech, e due altri azeri sono caduti in uno scontro a poca distanza. A dare la notizia, con malcelato orgoglio, è stata l'agenzia «Armenpress».

Fabio Squillante

La polizia esamina i cadaveri delle guardie lituane uccise a Medininkai [FOTO EPA]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali indice annunci economici)

Certificato n. 1892 del 18/12/1990
La tiratura di Mercoledì 31 luglio 1991 è stata di 500.373 copie

I sovietici: in cambio di un sì israeliano al negoziato riprenderemo i rapporti diplomatici

«La pace per ottobre, a tutti i costi»

Via alla conferenza sul Medio Oriente

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Seduto accanto a Michail Gorbaciov nell'atto finale del «summit», George Bush ha annunciato ieri, per il mese di ottobre, la conferenza di pace per il Medio Oriente. James Baker sarà da oggi in Israele, da dove inizierà la sua sesta missione nella regione in cinque mesi. E «presto», come lui stesso ha anticipato, anche il ministro degli Esteri sovietico, Alexandr Bessmertnykh andrà a Gerusalemme, per offrire la ripresa di rapporti diplomatici, interrotti da 24 anni, ma solo nel caso che Israele abbia nel frattempo assicurato la sua adesione alla conferenza. L'incognita resta proprio l'atteggiamento del governo israeliano: coglierà oppure no quella che Bush ha chiamato «un'occasione storica»?

Bush e Gorbaciov non avevano affatto nascosto la loro speranza di poter dare l'annuncio della conferenza al termine del «summit» in una forma meno vaga. Aspettavano una buona notizia da Israele, cioè l'annuncio di una sua disponibilità a partecipare. Ma la buona notizia ancora non c'è stata. Questo spiega perché il comunicato finale congiunto dei due presidenti contenga toni condizionali. Stati Uniti e Unione Sovietica, in quanto promotori, «faranno del loro meglio» per favorire il processo di pace e «lavoreranno per convocare» la conferenza a ottobre. Il carattere ipotetico del comunicato è stato suggerito più dalla prudenza tattica che dall'incertezza. Non è cioè opportuno irritare Israele, dando per scontata la convocazione e offrendole in questo modo un pretesto in più per tirarsi fuori. Ma molti indizi fanno supporre che Usa e Urss la conferenza intendono organizzarla comunque, anche senza la partecipazione di Israele.

Il comunicato, infatti, entra in dettagli che, altrimenti, non sarebbero stati specificati. La conferenza si comporrà di due fasi di negoziati, «bilaterali e multilaterali». «Gli inviti saranno mandati almeno dieci giorni prima della data che verrà fissata». Tutto rimarrà aperto fino all'ultimo minuto, ma l'intenzione è quella di procedere. D'altra parte, prima del «summit», a Washington, il consigliere di Bush per la sicurezza nazionale, Brent Scowcroft, aveva definito «un'opzione logicamente possibile» quella di una conferenza di pace a partecipazioni limitate. Ma questa, naturalmente, è più una minaccia che un auspicio.

«Ascolteremo Baker», ha detto ieri un portavoce del primo ministro israeliano, Yitzhak Shamir. «Lui sa cosa vogliamo sapere». Non è un quiz. L'ultimo problema che gli israeliani pongono prima di accingersi a discutere è quello della forma della delegazione palestinese: «né rappresentanti diretti dell'Olp, né palestinesi dei territori», dicono. Ma una soluzione è stata individuata e potrebbe funzionare: è quella di una delegazione mista giordano-palestinese, che gli israeliani accettano e che, se sottoscritta anche dagli interessati, potrebbe portare a «un rapido accoglimento dell'invito», come ha anticipato il portavoce di Shamir.

Baker, che, dopo la tappa che inizierà oggi in Israele, si recherà in Giordania e poi, come per coprire le retrovie arabe, nei tre Paesi maghrebini (Marocco, Algeria, Tunisia), potrebbe anche ottenere, su questo punto, un rapido successo. Nel suo ultimo viaggio, secondo informazioni trapelate dal Dipartimento di Stato, ha avuto colloqui con due palestinesi influenti, Faisal Hussaini e Hanan Ashrawi, che ha cercato di convincere a non irrigidirsi su problemi di forma, perché, se la conferenza si farà e avrà successo, «sarà proprio il popolo palestinese a trarne i maggiori benefici». Ma riuscire a convocare la conferenza anche con la partecipazione di Israele significa aver risolto soltanto una piccola parte del problema.

Ai palestinesi, Baker ha offerto l'assicurazione che gli Stati Uniti non riconoscono l'annessione a Israele dei territori occupati nel '67. Qui la questione diventa delicata. Sulla questione del Golan, per esempio, sempre stando alle informazioni uscite dal Dipartimento di Stato, Baker avrebbe fornito a Israele e Siria «assicurazioni private» difficilmente combinabili tra loro. A Israele avrebbe detto che gli Usa onoreranno l'impegno assunto a suo tempo da Gerald Ford con Yitzhak Rabin, sulla base del quale il Golan dovrebbe rimanere sotto il controllo israeliano.

Ai siriani, invece, Baker avrebbe assicurato che gli Stati Uniti non accettano la posizione israeliana, secondo la quale ogni obbligo verso le risoluzioni Onu 242 e 338 sarebbe già stato soddisfatto con la restituzione del Sinai all'Egitto. Le due «assicurazioni» possono entrare in insanabile conflitto, ma anche essere composte. L'idea americana sembra quella di una restituzione soltanto parziale del Golan alla Siria da parte di Israele. Ammesso che questo compromesso funzioni, c'è però anche il problema di Gerusalemme Est, sulla cui restituzione Israele sembra irremovibile.

Nonostante l'estrema difficoltà dei negoziati, che stanno per giungere a un punto cruciale, la convocazione della conferenza, dopo oltre quarant'anni di guerre e di odi, è davvero un fatto storico. La conferenza in sé dovrebbe durare poco. Il primo giorno la discussione, sotto l'egida dei due promotori, Usa e Urss e l'osservazione «silenziosa» di rappresentanti dell'Onu e della Comunità europea, dovrebbe essere collegiale. Poi partirebbero negoziati diretti bilaterali e a raggiera. Baker avrebbe assunto l'impegno di chiarire prima dell'annuncio della data il senso delle «assicurazioni private» da lui fornite alle diverse parti.

Paolo Passarini

Bush assiste a una cerimonia in onore del milite ignoto sovietico, ieri nei pressi del Cremlino. Sopra, il segretario di Stato americano James Baker [FOTO AP]

Baker tenta il sesto assalto

Oggi a Gerusalemme ma Shamir esige altre garanzie

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il segretario di Stato americano, James Baker, torna oggi a Gerusalemme, per la sesta volta in cinque mesi, nell'intento di ottenere dal premier Yitzhak Shamir un assenso esplicito e incondizionato alla partecipazione d'Israele alla conferenza di pace mediorientale, prevista per il prossimo ottobre.

L'annuncio della nuova missione del segretario è stato dato ieri dal presidente George Bush, poco dopo la terza conversazione telefonica di Baker con Shamir da Mosca nel giro di ventiquattr'ore. Sul contenuto di questi colloqui, i collaboratori del primo ministro hanno preferito mantenere per ora il riserbo. Sembra tuttavia di poter desumere che da un lato Shamir abbia lasciato intendere che la partecipazione israeliana alla conferenza è ormai sicura - anche se formalmente dovrà essere discussa e approvata dal governo di Gerusalemme - mentre Baker avrebbe prospettato la possibilità concreta di risolvere la questione più spinosa («di importanza per noi esistenziale», secondo un collaboratore di Shamir) della rappresentanza palestinese.

A Gerusalemme si dava ieri per scontato che la formula che oggi Baker illustrerà a Shamir (e sabato al governo tunisino) sia molto più vicina alle richieste israeliane che non a quelle palestinesi: a quanto pare, nella fase iniziale dei negoziati non saranno presenti gli esponenti più in vista di Gerusalemme Est (Faisal Husseini, Hanan Ashrawi), nonostante che finora abbiano condotto i colloqui con Baker. «Gli Stati Uniti vogliono imporre alla regione un accordo basato sulla nostra capitolazione - ha scritto il comando unificato della rivolta in un volantino distribuito ieri nei territori occupati -. Invece che discutere dei nostri diritti nazionali, ci propongono un misero piano di autonomia amministrativa».

Nel dare l'annuncio del prossimo arrivo di Baker, l'ufficio del primo ministro israeliano ha precisato che lo scopo della visita sarà di «continuare il dialogo sulle questioni rimaste tuttora aperte» e si è astenuto dal commentare in qualsiasi modo l'annuncio di Bush sull'inizio - ad ottobre - dei negoziati. Secondo alcuni osservatori è pressoché scontato che Israele si presenterà all'appuntamento: a settembre, infatti, lo Stato ebraico intende chiedere agli Stati Uniti ingenti aiuti economici per finanziare ambiziosi piani per l'assorbimento degli ebrei immigrati dall'Urss.

Il premier israeliano Shamir temporeggia sul sì agli Usa

La sensazione che i giochi, dietro le quinte, siano ormai fatti si è diffusa ieri tra i partner di estrema destra del governo Shamir. Il partito Techiah (3 seggi) ha già annunciato che abbandonerà la coalizione se Israele parteciperà ai negoziati di pace «in cui noi dovremo dare tutto, senza ricevere nulla in cambio». Ma Shamir potrà compensare la perdita con l'appoggio esterno dei laboristi.

Anche la delegazione che ha accompagnato al Cairo il ministro degli Esteri David Levy (ieri ha avuto un secondo colloquio, inconcludente, con il presidente Hosni Mubarak) è tornata con la netta sensazione che l'Egitto fosse stato informato con notevole anticipo dagli Usa sugli ultimi sviluppi concernenti la formalità della conferenza di pace. «Il coordinamento tra Stati Uniti ed Egitto non è mai stato così stretto come adesso», ha detto un membro della delegazione.

A questo fitto negoziato diplomatico vuol prendere parte, in prima persona, anche l'Urss. Lo ha confermato ieri all'inviato della radio israeliana il ministro degli Esteri sovietico Alexandr Bessmertnykh nel preannunciare per il mese venturo una sua nuova missione in Israele e nel Medio Oriente. Le piene relazioni con lo Stato ebraico - ha aggiunto - saranno ristabilite prima dell'inizio della conferenza di pace.

Filippo Donati

IN **BREVE**

«Gorby invitato al prossimo G-7»

MOSCA. Gorbaciov ha ricevuto l'invito a partecipare al prossimo vertice dei G-7 che si terrà a Monaco di Baviera nel '92. Lo ha reso noto l'agenzia sovietica «Interfax», affermando che la notizia è stata diffusa da un funzionario del dipartimento economico del ministero degli Esteri dell'Urss. [Ansa]

«Start, poche garanzie all'Unione Sovietica»

MOSCA. «Sovietskaia Rossia», il giornale che riflette le posizioni della burocrazia del pcus, ha scritto ieri che il trattato «Start» ha «alcune deficienze» e che l'Urss ha deciso di firmarlo senza adeguate garanzie da parte americana che Washington non procederà con l'attuazione della «Sdi» (le «guerre stellari»). Il giornale, comunque, ha sottolineato che la firma del trattato favorisce lo sviluppo della cooperazione Usa-Urss ed è destinato a diventare «una base necessaria per giungere ad altri accordi per la riduzione e la successiva liquidazione delle armi nucleari». [Ansa]

«Le atomiche francesi non si toccano»

PARIGI. Il governo francese ha avuto parole di elogio per la conclusione del trattato «Start» e ha sollecitato Usa e Urss a ridurre ancora di più i loro arsenali nucleari, ma fa sapere, nel contempo, che Parigi per ora non ha nessuna intenzione di intaccare il proprio. Il ministro degli Esteri Dumas ha definito la firma del trattato un fatto storico: «Dobbiamo gioire e sperare che questa tendenza continuerà e crescerà». [Agi]

Traduzione in tilt Bush nei guai

MOSCA. La conferenza stampa congiunta Bush-Gorbaciov si è aperta con un guasto all'impianto di traduzione simultanea che ha dato origine a uno scambio di battute. Bush ha preso ad armeggiare con la sua cuffia esclamando: «E' ridicolo, non ho sentito una parola di quel che ha detto Gorbaciov». E Gorbaciov ha cominciato fare una serie di «prove tecniche di trasmissione»: «Mi sente ora? Mi sente?». La cosa è andata avanti per vari minuti. [Agi]

«Il sogno americano si addice all'Urss»

Bush ai neo-imprenditori sovietici: non vergognatevi del profitto

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella grande sala da pranzo dell'albergo Radisson-Slavyanskaja il profumo del caffè si mescola a quello dei piccoli bouquet di fiori che ornano i tavoli. Per la colazione offerta da Bush agli uomini d'affari sovietici tutto è perfetto. Sin troppo. Oltre le vetrate del nuovissimo hotel gestito dagli americani, si respira la polvere da bazar della piazza della stazione ferroviaria Kievskaja trasformata in mercatino. Sotto il sole si vendono quelle briciole di merce occidentale che cominciano a rompere l'assedio delle penurie di Mosca, grazie all'iniziativa delle prime cooperative di consumo. A qualche metro di distanza sono parcheggiate le grosse auto nere del corteo di Bush. Il contrasto è talmente evidente che sembra una messinscena.

Ma non c'è nulla di artificiale. I contrasti sono la regola dell'Urss della perestrojka e il Presidente americano non poteva scegliere un luogo migliore per la sua lezione di capitalismo. Ad ascoltarlo, emozionati e un poco imbarazzati, ci sono i neoimprenditori. C'è il capo dell'Unione delle cooperative Vladimir Tikhonov, che è una specie di presidente della Confindustria in versione sovietica. C'è il famoso oculista-chirurgo, Svyatoslav Fyodorov, grande amico di Gorbaciov, che si è lanciato anche in attività commerciali. C'è l'economista radicale Pavel Bunich. E Bush strappa subito un applauso fragoroso citando un vecchio proverbio russo: «I primi costruiscono un ponte per tutti gli altri. Sono gli uomini d'affari come voi che stanno costruendo questo ponte che porta a un Paese nuovo e prospero».

L'economia di mercato, più che i politici, la faranno i businessmen. Questa è l'opinione di Bush. «Sono stato anch'io un uomo d'affari. Ho cominciato nel campo delle perforazioni petrolifere e ricordo sempre con grande gioia quel periodo della mia vita. Rischiare in proprio significa costruire una vita migliore per se stessi e per gli altri. Chiamatelo ingenuità, ma c'è una verità molto semplice: prendere dei rischi, investire, è l'unico modo per essere davvero liberi, per controllare la propria vita. Adesso anche i vostri dirigenti cominciano a capire: l'idea comunista di costruire l'uomo nuovo sovietico non ha funzionato perché la natura umana non può essere cambiata. Al contrario: è sulla natura umana che va costruita la società».

In poche frasi Bush ha detto quello che Gorbaciov, con mille prudenze, tenta di far capire agli ortodossi del partito che difendono il loro potere politico, ma anche economico. «Il mercato ha le sue regole che nessuno può cambiare. I governi devono assicurare fiducia e stabilità con un quadro legale preciso. Il resto lo devono fare i privati. Dovete farlo voi. Il vostro compito sarà difficile, ma Tolstoj diceva che il più forte di tutti i combattenti deve avere tempo e pazienza». Nella sala, ormai completamente affascinata da Bush, è esploso un altro applauso e il Presidente ha lanciato la sua ultima stoccata. «Quello che si deve realizzare in Urss è la joint-venture tra le libertà politiche e le libertà economiche. E' lo spirito del capitalismo democratico. Qualcuno lo chiama il sogno americano. Io dico che è un sogno universale e che anche voi adesso potete realizzarlo».

Il messaggio di Bush non poteva essere più chiaro. La fiducia degli Usa in Gorbaciov e nelle sue riforme politiche si accompagna alla fiducia in uomini ancora poco conosciuti sulla scena mondiale, ma destinati ad essere gli interlocutori di domani, «gli interlocutori degli investitori stranieri che verranno di sicuro se il Paese cambierà davvero». Oggi in Unione Sovietica molti considerano i neocapitalisti come degli speculatori senza scrupoli, ma questo per Bush è un atteggiamento assurdo. «Non lasciatevi insultare, non possono bollarvi come sfruttatori perché non lo siete. Voi siete quelli che riempiono i negozi e che creano posti di lavoro». La sala dell'albergo Radisson-Slavyanskaja era in visibilio. Ma adesso Bush partirà e per i giovani imprenditori sovietici riprenderà la lotta difficile di ogni giorno per riempire la perestrojka di iniziative concrete.

Enrico Singer

Gli 007 Usa

«Disturbi radio firmati Kgb»

MOSCA. Funzionari americani al seguito di Bush sospettano che il controspionaggio sovietico stia provando in occasione del vertice di Mosca dei nuovi apparati per disturbare le comunicazioni radio. «Le nostre radio non funzionano e non riusciamo a capire il perché», ha detto un funzionario dei servizi di sicurezza americani, incaricato con vari altri agenti di provvedere alla sicurezza del Presidente.

«Il nostro segnale è codificato ed è probabile che i sovietici stiano cercando di intercettare le nostre trasmissioni», ha aggiunto.

La presunta azione di disturbo riguarda le piccole ricetrasmittenti portatili che gli agenti di scorta al Presidente utilizzano per comunicare tra di loro, durante gli spostamenti a piedi e in automobile del capo della Casa Bianca.

[Ansa-Reuter]

La First Lady

Mio marito si ricandiderà

MOSCA. Barbara Bush ne è convinta: suo marito George lotterà per un secondo mandato presidenziale. In un'intervista da Mosca alla rete «Abc», la first lady - che pure in molte occasioni ha affermato di non sentirsi del tutto a suo agio alla Casa Bianca - ha sottolineato che non cercherà di dissuadere il Presidente dal riproporsi per altri 4 anni alla guida degli Usa.

«Credo in tutta onestà - ha detto - che debba farlo per il bene del Paese. Ha ancora molti obbiettivi da raggiungere e ritengo debba perseguirli. Ma questo non è un annuncio ufficiale: non dite a nessuno che ne ho parlato».

In una recente intervista con la «Nbc», la first lady non aveva nascosto di coltivare «per ragioni egoistiche» la speranza di tornare a essere una privata cittadina, mentre il Presidente non ha ancora detto se tenterà il «bis» alla Casa Bianca. [Ansa]

Il dittatore ha nascosto tre quarti degli ordigni, tra cui testate con gas nervino

Le quarantaseimila bugie di Saddam

Armi chimiche, dure accuse Onu

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'Iraq possiede una quantità di armi chimiche che è quattro volte superiore a quella che ha ammesso finora. Lo hanno scoperto gli ispettori dell'Onu che ieri ne hanno riferito al Consiglio di sicurezza. Le informazioni fornite dal governo iracheno, ha specificato Rolf Ekeus che ha guidato l'ispezione, parlano di 10, 11 mila testate chimiche, ma gli ispettori ne hanno trovate 46 mila. Le stesse informazioni dicevano che il materiale greggio per costruire quelle armi non andava oltre le 650 tonnellate, e loro invece ne hanno trovate 3 mila tonnellate. E' vero che molte delle testate viste appaiono danneggiate e in qualche caso «pressoché innocue», ha detto ancora l'ispettore, ma è anche vero che le loro caratteristiche sono quelle di ordigni militari e non di attrezzature «antirivolta», destinate alla polizia, come sostiene Baghdad. La prova sta nel fatto che in alcune di esse è stato trovato il sarin, un potente gas nervino il cui uso si spiega solo in termini bellici.

Un certo numero di quelle testate, ha detto ancora Ekeus, sono installate su missili Scud, il che, ancora una volta, ripropone il famoso mistero del tempo della guerra, e cioè perché mai Saddam, che pure riuscì a raggiungere Israele e l'Arabia Saudita con alcuni dei suoi Scud, non abbia usato le armi chimiche di cui disponeva.

Ma la denuncia dell'ispettore Ekeus, naturalmente, rimette in discussione quale sia l'effettiva realtà di tutto l'armamento iracheno. A suo tempo, per esempio, gli ispettori dissero che la quantità di materiale nucleare di cui, secondo gli Usa, l'Iraq disponeva, e cioè 40 chili - una quantità sufficiente a costruire quasi due bombe atomiche -, era in realtà esagerata.

Ora il Consiglio di sicurezza ha ascoltato la relazione di un altro ispettore, Hans Blix, incaricato specificamente del problema nucleare, secondo cui alcune «importanti componenti» del programma iracheno di arricchimento dell'uranio continuano ad essere nascoste agli ispettori. Il senso di tutto ciò sembra la riaffermazione che l'Iraq, in realtà, sta continuando a imbrogliare le carte. Lo stesso Ekeus ha contraddetto le affermazioni dei suoi predecessori dicendo esplicitamente che «manchiamo ancora di una cooperazione sufficiente da parte dell'Iraq e speriamo che in futuro sia maggiore».

In teoria la sua relazione e quella di Blix dovrebbero portare acqua al mulino degli Usa che nelle settimane scorse hanno esplicitamente parlato della necessità di dare un altro colpo all'Iraq come rappresaglia, ma l'atmosfera che si respirava ieri alle Nazioni Unite non era di questo tipo. Anzi, il rappresentante inglese David Hannay, nonostante Londra, assieme a Parigi, si sia prontamente schierata sulla tesi americana, ieri ha commentato le due relazioni con toni pacati. «C'è un dubbio concreto che ciò che gli iracheni hanno detto non sia proprio tutto», ha osservato, ma questo dubbio deve portare semplicemente a continuare le ispezioni, che «stanno producendo frutti, lentamente ma con sicurezza».

E le ispezioni continueranno. Sabato scorso ne è partita un'altra, questa volta riguardante le armi biologiche. Qui l'Iraq sostiene di non avere nulla. Ma gli ispettori - è stato detto - andranno in luoghi diversi da quelli segnalati dal governo iracheno, per cui il problema sarà di vedere se e in che misura le autorità di Baghdad glielo consentiranno. Non esiste per ora un termine di tempo entro cui le ispezioni dovranno concludersi, e le premesse sono che dureranno a lungo.

«Finché si ispeziona non si spara», diceva ieri con un certo sollievo un diplomatico dell'Onu, quasi a sottolineare che almeno per il momento il discorso di una «operazione tempesta nel deserto numero due» risulta accantonato. Lo stesso Bush, prima di partire per Mosca, aveva ammesso che molti alleati erano dubbiosi sul nuovo colpo da assestare all'Iraq e che lui stesso non aveva fretta. Non è escluso che in questa diminuita voglia di colpire, c'entrino i conti della guerra, resi noti ieri ufficialmente. E' costata 61 miliardi di dollari (70 mila miliardi di lire), cioè 7 miliardi di dollari più della somma messa insieme dai contributi dei Paesi amici.

Franco Pantarelli

MAJOR

«Londra non ha mai violato l'embargo»

LONDRA. La Gran Bretagna non ha violato il divieto di vendere armi e materiale bellico all'Iraq. Lo ha ribadito ieri il premier John Major, rispondendo alle accuse e alle contestazioni mosse al governo conservatore dall'opposizione laborista.

Il caso è scoppiato sabato scorso, quando la commissione parlamentare che indaga sulla vicenda del super-cannone di Saddam Hussein ha diffuso una lista di materiali autorizzati all'esportazione, tra i quali figurano sostanze nucleari come uranio, uranio esaurito e plutonio e componenti chimici come il tiodiglicol, usato per i gas letali.

La lista, stilata nell'87, è rimasta in vigore fino al 5 agosto del '90, tre giorni dopo l'invasione del Kuwait, quando l'Onu approvò l'embargo mercantile contro l'Iraq.

Secondo Major - che su questo argomento ha scritto una lettera al ministro-ombra dell'Industria e commercio laborista Gordon BROwn - quella non era una lista di materiali esportabili, ma un elenco di sostanze vendibili solo dopo accurati controlli e in speciali circostanze.

La replica del premier sembra non aver affatto convinto Brown, il quale, annunciando nuove richieste di chiarimenti, l'ha definita «evasiva». [Ansa]

Il presidente iracheno Saddam Hussein [FOTO AP]

DAL MONDO

Imelda può tornare ma sarà processata

MANILA. Cory Aquino, presidente delle Filippine, ha deciso ieri che Imelda Marcos e i suoi figli potranno tornare a Manila, ma ha mantenuto il veto sul rientro delle spoglie del marito, il dittatore Ferdinando Marcos morto nel 1989 in esilio alle Hawaii. Imelda, attualmente negli Usa, ha detto che rientrerà in patria entro dieci giorni, anche se la processeranno per appropriazione indebita. [Ansa]

Donne-pilota in guerra Il Senato Usa dice sì

WASHINGTOON. Il Senato Usa ha abolito ieri la norma che vietava ai militari di sesso femminile di guidare aerei da combattimento. Il voto del Senato garantisce l'abolizione delle barriere legislative all'impiego delle donne come piloti di guerra, in quanto la Camera dei rappresentanti si è già pronunciata in questo senso. [Ansa]

Madagascar, occupati altri ministeri

ANTANANARIVO. L'opposizione al presidente malgascio Didier Ratsiraka ha ripreso ieri l'occupazione dei ministeri decisa dall'autoproclamato «governo di transizione». L'annuncio è stato dato da colui che si proclama nuovo capo di stato, il generale Jean Rakotoharison, durante una manifestazione che ha riunito 200 mila persone. [Ansa-Afp-Reuter]

Riaperta a Mogadiscio l'ambasciata d'Italia

MOGADISCIO. L'ambasciata d'Italia in Somalia ha ufficialmente riaperto i battenti ieri. Solo alcune stanze sono agibili nella sede devastata e saccheggiata nella fase finale della guerra civile. [Ansa]

Morto suicida cognato di Ceausescu

BUCAREST. Neculai Agachi, un cognato del defunto dittatore romeno Nicolae Ceausescu, si è ucciso gettandosi da una finestra al settimo piano dell'ospedale dove era ricoverato per disturbi cardiaci. Agachi, 70 anni, ministro per la metallurgia durante il regime comunista, era stato arrestato dopo la rivoluzione del dicembre 1989, ma poi rimesso in libertà. [Ansa-Reuter]

Gheddafi fonda il partito delle donne

TRIPOLI. Per volere di Gheddafi, è nato ieri in Libia un «partito delle donne». Secondo il Colonnello, il nuovo partito deve «assumersi la responsabilità di mobilitare le masse femminili del Paese» e «consolidare la rivoluzione assumendo entro di essa lo stesso peso degli uomini». [Adn-Kronos-Dpa]

Manuale dell'eutanasia best-seller negli Usa

WASHINGTON. Ha già venduto 40 mila copie, registrando una valanga di ulteriori ordinazioni, un singolare «manuale per l'eutanasia» dei malati terminali, curato in America dall'«Associazione della cicuta». [Ansa]

JUGOSLAVIA

La Croazia concederebbe l'autonomia alla regione di Knin ma i ribelli fanno sapere: combatteremo fino all'indipendenza

Zagabria pronta a trattare coi «terroristi» serbi

I contendenti stanno ammassando truppe intorno al nodo strategico di Kostajnica

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Una notizia incoraggiante arriva dalla capitale della Croazia: Zagabria è pronta a trattare col nemico. I dirigenti della Repubblica dichiaratasi indipendente sono disposti a negoziare con il governo autoproclamatosi della «Repubblica indipendente serba della Krajna» (costituitasi all'interno della Croazia sud-occidentale) per il riconoscimento della sua autonomia. La notizia non è ufficiale e si tratta comunque di una novità assoluta, se si considera che finora Zagabria ha definito «illegale» il governo dei serbi di Croazia, che ha sede a Knin, la città del retroterra dalmata dove è il quartiere generale dei «terroristi».

La decisione di aprire il negoziato con il «nemico» è stata presa sotto la pressione di molti partiti dell'opposizione croata e dei giornali che hanno criticato l'atteggiamento inconciliabile della dirigenza, in primo luogo del presidente Tudjman. In una riunione multipartitica la proposta del capo dell'ex partito comunista Racan di concedere l'autonomia locale ai serbi e la loro partecipazione proporzionale al governo della Croazia è stata approvata.

Ma la spinta decisiva a far mutare politica a Tudjman sono state le gravissime perdite subite dalla Guardia e dalla polizia croata sotto gli attacchi dei «terroristi delle milizie serbe».

Finora - secondo notizie difficilmente controllabili - i «partigiani» della «milizia della Krajna» sono riusciti a «liberare» dalla Guardia nazionale e dalla polizia croata undici villaggi della Bania, a Sud di Zagabria, abitati prevalentemente da serbi. Per paura di rappresaglie molte famiglie croate hanno abbandonato le case seguendo i militari in fuga. E' poi intervenuta l'armata: come «occupante» dicono i croati, «per mantenere l'ordine» dicono gli alti comandi.

Nella Krajna invece è calma, perché il problema dei conflitti etnici non esiste. Laggiù i serbi sono padroni assoluti della situazione e non c'è croato, in uniforme o in borghese, che si azzardi ad avvicinarsi. I primi ad entrare nella roccaforte di Knin saranno i delegati di Zagabria incaricati di negoziare per l'autonomia.

Se sorprendente è stata l'offerta di Zagabria, altrettanto lo è stata la risposta del governo della Krajna. Il primo ministro, il dentista Milan Babic, si è compiaciuto perché «ciò significa che rispettano le nostre forze armate», ma subito ha aggiunto: «Si tratta di una mossa perfida per non accettare la nostra riunificazione alla Jugoslavia». Babic dà evidentemente per scontata l'indipendenza della Croazia; «l'autonomia non gli basta, vuole il congiungimento con la Serbia».

Il suo ministro della Difesa, ed ex capo della polizia di Knin, Milan Martic (sulla cui testa si dice che i croati abbiano posto una taglia di centomila dollari), ha subito rifiutato tanto l'armistizio quanto la proposta di negoziati. «Vogliono la tregua solo per guadagnare tempo e organizzarsi per poi attaccarci in forza - ha detto Martic -. Ma sanno noi ad attaccare con le unità speciali di combattimento che stiamo concentrando».

Martic ha lasciato intendere che il primo obiettivo sarà la cittadina di Kostajnica sulle romantiche rive del fiume Una che divide la Croazia dalla Bosnia, dove «i croati hanno concentrato 2500 soldati». Informati, gli abitanti ieri sono fuggiti in massa, una colonna di automobili lunga tre chilometri ha intasato le strade.

Ier l'altro Kostajnica era stata attaccata dall'aviazione militare, una clinica, una scuola e una casa erano state distrutte. «Attacco bestiale contro obiettivi non militari», protestano i croati. Belgrado smentisce dicendo che aerei militari in volo di perlustrazione erano stati presi di mira dalla contraerea installata proprio nella clinica, nella scuola e in una casa. «L'armata non attacca mai per prima», è stato ripetuto.

La ricerca della pace continua. In attesa della trojka della Cee che arriverà venerdì sera, si è riunita ieri ancora una volta a Belgrado la Presidenza federale. All'ordine del giorno un tema dal titolo ancor più vago che lungo: «Esame della proposta per il raggiungimento della pace in Croazia».

Tito Sansa

Glina, un croato ucciso da 2 giorni viene tolto dalla strada [FOTO AP]

USA

Le agenzie turistiche offrono viaggi agevolati a Palm Beach per assistere alle udienze

«Clima da circo», rinviato il processo Kennedy

La difesa: l'imputato è vittima di un eccesso di pubblicità

WASHINGTON. Il giudice di Palm Beach - Florida - ha accolto ieri la richiesta della difesa e ha rinviato a data da stabilire il processo per stupro a carico di William Smith Kennedy, il trentenne nipote del presidente John Kennedy e del senatore Ted Kennedy.

Il processo a carico del giovane Kennedy - accusato di aver violentato una donna di 29 anni alla vigilia di Pasqua, nel parco della villa di famiglia a Palm Beach - avrebbe dovuto essere celebrato a partire da lunedì prossimo, 5 agosto.

Ma gli avvocati dell'imputato - che ha sempre negato fermamente ogni accusa - hanno chiesto un rinvio di almeno tre mesi, in seguito al clamoroso annuncio da parte del procuratore di Palm Beach di aver raccolto la testimonianza di altre tre donne, che sostengono di aver subito in passato aggressioni sessuali da parte di William Kennedy Smith.

Gli avvocati della difesa, inoltre, sostengono che «il clima di circo» che si è creato alla vigilia del processo ha reso impossibile lo svolgimento di un procedimento sereno e imparziale. Molte agenzie di viaggio - hanno sottolineato con toni scandalizzati - offrono un gran numero di «pacchetti» agevolati per un soggiorno a Palm Beach nel periodo del processo e vanno ormai a ruba le magliette diffamatorie su tutto il clan dei Kennedy.

Tra le t-shirt che hanno raccolto maggiori consensi, ce n'è una con una caricatura del senatore Ted Kennedy con un elenco di otto locali notturni di Palm Beach, accompagnato dalla scritta: «Tournée di Pasqua del Kennedy 1991».

Le offerte speciali delle agenzie di viaggio, invece, comprendono una stanza d'albergo per appena quaranta dollari al giorno (circa sessantamila lire italiane), incluse le copie dei giornali locali e il trasporto tra l'albergo e il tribunale.

Gli avvocati di William Kennedy Smith, poi, hanno chiesto al procuratore che siano proibite tutte le riprese televisive delle udienze in tribunale. Una nuova rete tv locale - che si è specializzata nella trasmissione dei processi in diretta via cavo - ha già preannunciato una copertura continua delle udienze.

A sostegno della tesi dell'eccessiva pubblicità intorno al «caso Kennedy», gli avvocati hanno presentato ai giudici una pila alta oltre dieci centimetri di ritagli dei giornali locali.

All'udienza di ieri non erano presenti né William Kennedy Smith né la sua presunta vittima. [Ansa]

William Kennedy Smith

SUD AFRICA

Via i ministri compromessi, si tenta di riannodare il dialogo con l'Anc

Un dono per placare l'Inkhatagate

Mezzo sì di De Klerk al governo di unità nazionale

JOHANNESBURG
NOSTRO SERVIZIO

Due importanti ministri praticamente silurati, una commissione d'inchiesta sulla violenza, la fine dei finanziamenti segreti ad ogni parte politica e soprattutto un sostanziale passo avanti sulla via del governo di unità nazionale che dovrebbe guidare la vera transizione democratica del Sudafrica. Martedì, il presidente sudafricano F. W. De Klerk ha messo queste poste sul piatto, in cambio del silenzio sull'Inkhatagate, lo scandalo dei finanziamenti statali a Buthelezi.

Due settimane fa, il Sud Africa era stato scosso da questo scandalo e il governo si era trovato in difficoltà, soprattutto dopo le accuse all'esercito e alla polizia, sospettati di essere coinvolti nella guerra sotterranea che insanguina le township.

Due settimane di silenzio da parte di De Klerk, che aveva mandato avanti i suoi ministri a dire che le spese erano giustificate, nell'ambito di una campagna antisanzioni. Poi, lunedì, a sorpresa, il presidente aveva eliminato il ministro degli Interni, Adrian Vlok, e quello della Difesa, Magnus Malan. Nei confronti dei due non c'era solo lo scandalo: c'erano mesi di accuse e la richiesta dell'Anc delle loro dimissioni. Al loro posto, Hernus Kriel e Roelof Mayer, fedelissimi del presidente.

Un colpo raffinato. De Klerk sembra essere riuscito a fronteggiare lo scandalo, liberandosi al contempo di due falchi. Vlok e Malan erano gli ultimi referenti politici di quel gruppo di militari che aveva di fatto gestito il Sud Africa fino alla fine degli Anni Ottanta, durante i continui stati d'emergenza.

Nella conferenza stampa, De Klerk è però andato oltre, guidato dalla voglia di arrivare al più presto a un negoziato sul futuro del Paese. La commissione d'inchiesta sulla violenza è già stata istituita e la sua composizione è stata decisa consultando anche l'Anc. Inoltre, il presidente ha promesso l'immunità a coloro che si presenteranno con prove sul coinvolgimento delle forze di sicurezza nei massacri. De Klerk ha negato che il governo abbia un piano per fomentare la violenza, ma non ha escluso che gli individui possano agire al di fuori della conoscenza dei superiori.

Come ciliegina sulla torta De Klerk ha poi aperto un altro po' la porta del potere. L'Anc chiede che la transizione sia guidata da un governo d'unità nazionale. De Klerk si è detto pronto a considerare «l'idea di un gabinetto che includa uno spettro relativamente largo di personalità sudafricane».

Laura Mezzanotte

Il ministero prepara una legge per la scarcerazione dei brigatisti che non hanno commesso omicidi

Curcio, è in arrivo la grazia

L'ex br a Martelli: chiedo una soluzione politica

ROMA. La grazia per Renato Curcio è in dirittura d'arrivo. Al ministero della Giustizia la pratica è già in avanzato stato di istruzione, e la recente sentenza della corte d'assise d'appello di Cagliari non ostacolerà il provvedimento. C'è ancora qualche intoppo procedurale da rimuovere, ma il visto di Martelli non dovrebbe tardare e la firma di Cossiga sotto la grazia per l'ex capo brigatista dovrebbe seguire poco dopo.

Ma non c'è solo il provvedimento di clemenza pronto al ministero di via Arenula. Due giorni fa Curcio ha scritto a Martelli, e il ministro Guardasigilli ha chiesto al suo ufficio legislativo di predisporre alcuni schemi di disegni di legge per trovare quella «soluzione politica al conflitto sociale degli Anni Settanta» invocata dal fondatore delle Brigate rosse. Qualche risposta è già arrivata, e Martelli ha deciso di approfondire le vie d'uscita indicate dai tecnici.

Renato Curcio non ha mai chiesto la grazia per uscire dal carcere, non vuole una soluzione personale ma un provvedimento che riguardi tutti coloro che hanno imboccato la via della lotta armata in Italia. Dalla Gran Bretagna, dove vive da più di vent'anni, ha pensato però sua madre a muovere le acque. E la pratica per la grazia ha preso il via. «Né Cossiga né Andreotti mi hanno lasciata senza speranze», ha ripetuto più volte Iolanda Curcio.

Ora - nonostante il «no» dei giudici cagliaritani che hanno negato il cumulo dei reati all'ex-terrorista, impedendo quella riduzione di pena che gli avrebbe facilitato l'uscita dal carcere dopo 16 anni - quella speranza si appresta a diventare realtà. «In fondo - si dice al ministero di via Arenula - Curcio è colpevole soltanto di aver usato troppo inchiostro». Come a dire che il fondatore delle Br ha rappresentato soprattutto una «guida teorica» per i terroristi, e l'arresto gli ha evitato responsabilità dirette nei delitti. Anche la decisione della corte d'assise d'appello di Cagliari è stata criticata dagli uomini del ministro Guardasigilli.

Curcio però, a Martelli ha chiesto altro. I due si erano lasciati - a Rebibbia, nel maggio scorso - con la promessa del fondatore delle Br di mettere per iscritto alcune sue «riflessioni» sulla necessità della «soluzione politica». L'ex-terrorista ha aspettato per scrivere al ministro: non voleva che la sua lettera potesse essere interpretata come una richiesta d'intercessione prima che i giudici cagliaritani decidessero il suo destino. Arrivata quella decisione, è arrivata anche la missiva di Curcio: cinque pagine per dire che la lotta armata è stata una scelta inadeguata per gli Anni Settanta e non è più riproponibile nemmeno ora; che non si può ricorrere a soluzioni giudiziarie o personali per chiudere quel periodo; che spetta al potere politico prendere posizione e mettere la parola fine agli «anni di piombo».

Curcio ha ricordato a Martelli che la sua visita nel carcere di Rebibbia «ha riaperto uno spazio di interlocuzione» che potrebbe sfociare nella tanto auspicata «soluzione politica». Ma non spetta ai detenuti - ha aggiunto l'ex capo brigatista - indicare la strada da intraprendere per arrivarci. Martelli ha letto con attenzione le riflessioni di Curcio, giudicate «toccanti» dai suoi collaboratori. E ha subito chiesto all'ufficio legislativo del ministero di studiare le possibili soluzioni per gli ex-terroristi. Qualche risposta c'è già.

La strada che per adesso appare più probabile è quella di introdurre per legge una «diminuente» di carattere generale per i reati commessi con finalità di terrorismo, esclusi gli omicidi. Si tratterebbe in pratica di ridurre tutte le pene base inflitte per i vari attentati commessi dalle Br e dalle altre organizzazioni terroristiche, in modo da facilitare la concessione dei vari benefici previsti dall'ordinamento penitenziario: semilibertà, lavoro esterno, liberazione condizionale ecc. La riduzione delle pene (con l'esclusione dei reati di sangue, ma includendo i tentati omicidi) dovrebbe essere molto consistente, da un terzo alla metà.

Un'altra ipotesi di lavoro è quella di anticipare una riforma del codice di procedura penale, rendendo automatica l'applicazione dell'istituto della «continuazione». In questo modo sarebbe tolta ai giudici la facoltà di concedere o meno il cumulo delle pene, che verrebbe applicato sempre, e si eviterebbero le disparità di trattamento verificatesi anche di recente: per gli stessi reati i magistrati di alcune città (Torino o Bologna) l'hanno concesso mentre quelli di altri distretti (Cagliari con Curcio, ultimo esempio) l'hanno negato. Infine, è allo studio la possibilità di ripristinare la concessione dei benefici previsti dalla legge Gozzini per i terroristi, eliminando l'attuale norma che impone ai detenuti di provare l'interruzione di ogni legame con le formazioni terroristiche.

Giovanni Bianconi

In base al progetto le pene potrebbero essere anche dimezzate

L'ex capo brigatista Renato Curcio (a sinistra) ha scritto al ministro della Giustizia Claudio Martelli, per chiedere una «soluzione politica»

Uno «spettacolo-evento» rappresenta la bomba alla stazione: 85 morti, 200 feriti, nessun colpevole

Bologna diventa teatro per ricordare la strage

Attori, dolore e scene di macerie come il 2 agosto di 11 anni fa

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'undicesimo anniversario della strage alla stazione (85 morti, 200 feriti, nessun colpevole), Bologna si affida alle parole della poesia per rinnovare la propria richiesta di giustizia. Il dolore delle famiglie, la morte di tanti innocenti, l'indignazione per l'impunità di cui ancora godono gli assassini, stasera saranno ricordati con un progetto teatrale che coinvolgerà l'intera città, chiamata a percorrere una laica Via Crucis al seguito di oltre 100 attori che rivivranno lo strazio della strage.

«Antigone delle città», questo il titolo dello spettacolo-evento ideato dai poeti Fortini, D'Elia e Loi e diretto da Marco Baliani, si snoderà a partire dalle 22 lungo un percorso di macerie e calcinacci. Ne sono occorsi 300 metri cubi, procurati gratuitamente dal Consorzio dei costruttori edili, per ricostruire l'ala sfregiata della stazione in dieci punti diversi della città. Dai cumuli di macerie prenderà corpo la parola dei poeti, più detta che rappresentata. Poi le dieci processioni musicali e di canto attraverseranno le vie del centro per confluire in Piazza Maggiore dove si eleverà una piramide, simbolo di qualcosa che cerca di costruirsi. Quindi il corteo percorrerà via Indipendenza sino alla stazione sulle cui parete verrà proiettata l'immagine di un grande orologio, fermo sulle 10,25, l'ora della strage. Il «Grido» di Berio concluderà verso le 2 di notte la veglia.

In «Antigone», la donna che seppe opporsi alla ragione di stato pur di non lasciare insepolto il fratello Polinice, tutta Bologna si è riconosciuta. «Lo spettacolo non sarebbe mai potuto nascere senza la collaborazione della città», riconosce Rita Milanesi, che da un mese sta lavorando all'organizzazione del progetto. Cittadini, imprese, commercianti, cooperative hanno collaborato attivamente, chi mettendo a disposizione fax e fotocopiatrici, chi dando magliette e vestaglie bianche, chi offrendo latte e brioche per la colazione dei 110 attori che per 18 giorni hanno provato e riprovato con il regista Baliani per dare vita a questa rappresentazione del dolore e della memoria. Anche l'Esercito ha risposto mettendo a disposizione 120 stivali anfibi, le scarpe di scena.

Ma le celebrazioni per la strage del 2 agosto vedranno anche momenti di riflessione più tradizionali. Domani mattina, un corteo guidato dal sindaco Renzo Imbeni e dal presidente dell'Associazione tra i famigliari delle vittime, Torquato Secci, partirà da Piazza Maggiore per raggiungere alle 10,25 il luogo dell'esplosione. «A chiedere giustizia non rinunciamo, come Antigone continueremo ad invocare la sepoltura per i nostri morti», dice Secci. L'associazione ha raccolto in un volume tutti i motivi a sostegno del ricorso presentato alla Cassazione contro la sentenza della Corte d'assise d'appello di Bologna che un anno fa, nel decennale della strage, ha mandato assolti tutti gli imputati.

Marisa Ostolani

Censimenti e sgravi per controllare e favorire le associazioni assistenziali

Aiuti fiscali al volontariato

La «legge quadro» approvata a Montecitorio

ROMA. Un lungo e sostenuto applauso. Così la Camera ha salutato l'approvazione definitiva delle legge quadro sul volontariato, passata ieri a Montecitorio con 382 «sì», tre astensioni e nessun «no».

La legge, nei suoi tratti generali, definisce sul piano giuridico le organizzazioni di volontariato, precisando gli elementi indispensabili che devono essere previsti dagli statuti e dagli accordi degli associati. Ai volontari viene comunque lasciata la possibilità di costituire le associazioni secondo la forma giuridica che ritengono più opportuna.

La nuova normativa prevede inoltre l'obbligo di assicurazione degli aderenti per malattie e infortuni. Entro i prossimi sei mesi il ministero dell'Industria individuerà con un decreto le polizze di tipo semplificato che consentiranno alle associazioni di «coprire» i rischi dei propri iscritti.

Numerose le agevolazioni di natura finanziaria. Le organizzazioni, infatti, potranno godere di alcuni sgravi fiscali: ad esempio saranno esenti da Irpeg e Ilor i proventi derivanti dalle eventuali attività commerciali e produttive che le associazioni svolgono per finanziare le finalità istituzionali sancite dallo statuto. Inoltre le organizzazioni di volontari potranno ricevere donazioni in denaro, e ai benefattori sarà consentita, entro certi limiti (due milioni per le persone fisiche), la deduzione dell'elargizione dalla denuncia dei redditi.

Non mancano gli strumenti di coordinamento e di controllo. Presso le Regioni e le Province autonome dovrà essere tenuto un registro delle associazioni. Presso la presidenza del Consiglio sarà istituito un «osservatorio nazionale», presieduto dal ministro per gli Affari sociali.

L'osservatorio, fra l'altro, consentirà un reale censimento del volontariato e un maggiore raccordo fra le organizzazioni. Sempre a Palazzo Chigi, verrà creato un «fondo per il volontariato», che consentirà di realizzare progetti sperimentali elaborati dalle organizzazioni di volontariato, anche in collaborazione con gli enti locali.

La legge viene incontro anche ai singoli volontari. Nel suo ultimo articolo, infatti, stabilisce «che i lavoratori dipendenti che svolgono attività di volontariato presso organizzazioni registrate avranno diritto ad usufruire di orari flessibili e di agevolazioni nei turni».

L'approvazione della legge ha raccolto pareri positivi da tutte le forze politiche. «Il provvedimento - commenta il ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino - influirà certamente sulla qualità delle risposte alle esigenze dei cittadini e, in generale, sulla qualità della vita».

«E' un atto di grande rilievo», conferma il senatore Gennaro Acquaviva, capo della segreteria politica del psi. «Noi socialisti - aggiunge - abbiamo sostenuto una tesi molto semplice. Lo Stato come noi lo immaginiamo non può porsi di fronte al volontariato, uno dei pochi fenomeni grandi e positivi del nostro tempo, con spirito accondiscendente, paternalistico ed assistenzialistico». Per Acquaviva, comunque, «oltre alla legge-quadro sul volontariato c'è ancora molto lavoro da realizzare nel settore decisivo delle politiche sociali».

Secondo Luciano Guerzoni, primo firmatario della proposta di legge della Sinistra indipendente, «è una buona legge. Per i volontari e per il volontariato, ma anche per i cittadini e per le istituzioni pubbliche».

«Soddisfazione» anche da Tarcisio Gitti, capogruppo vicario dei deputati democristiani. «Il gruppo dc, che per primo assunse l'iniziativa già nella passata legislatura, esprime viva soddisfazione - dichiara Gitti - per l'affermazione concreta dei valori di pluralismo delle istituzioni e di solidarietà sociale. Con la nuova legge, infatti, vengono incoraggiate nuove forme di partecipazione alla vita sociale da parte dei cittadini e, soprattutto, vengono valorizzate forme che si traducono in un concreto servizio alla persona umana e alla sua dignità». [r. i.]

Sipra, Sacis, Eri, Fonit

Rai, polemica per le nomine nelle consociate

ROMA. Sono stati fissati i nuovi vertici delle consociate Rai, che si occupano di pubblicità, programmi, editoria: Sipra, Sacis, Nuova Fonit Cetra e Nuova Eri. A indicare gli organigrammi è stato ieri il consiglio di amministrazione della Rai, scatenando però polemiche tra i rappresentanti del pds, nel pri e anche nel pli: tutti chiedono un limite alla moltiplicazione delle cariche.

Ma ecco le nomine. Alla presidenza Sipra andrà Francesco Mandarini (già presidente della Regione Umbria), mentre nuovo vicepresidente sarà Marcello Pagani, e direttore generale Giuliano Andreani. Per la Sacis il nuovo vicepresidente è Andrea Lorusso Caputi. Alla Sacis il nuovo amministratore delegato è Emerenzio Barbieri. Alla Nuova Fonit Cetra arriva Vincenzo Pennuzzi come vicepresidente. Adamo Vecchi, ex presidente Sipra, va alla Nuova Eri come amministratore delegato. [Ansa]

Lunedì a Palazzo Chigi difficile vertice tra i segretari della maggioranza

La dc al psi: niente elezioni

Amato: la legislatura ha esaurito le forze
Forlani: il governo può ancora lavorare

ROMA. Quel che i socialisti vogliono dall'imminente vertice di maggioranza, lo dice ora esplicitamente Giuliano Amato, quasi «traducendo» la nota diffusa martedì da via del Corso: la decisione ufficiale che il prossimo Parlamento sarà eletto con le regole attuali, e la presa d'atto collettiva che questa legislatura ha esaurito ogni spinta propulsiva, dunque occorre «rinfrescare la legittimazione elettorale» delle Camere. Quando? Se c'è una tale e concorde «decisione politica», risponde il vicesegretario socialista, la data dello scioglimento diventa questione «tecnica». Dunque se non sarà in autunno, può essere d'inverno, o al più tardi ai primi accenni primaverili. In ogni caso, lo si dovrà decidere in questo vertice.

Un vertice che nell'accorta regia andreottiana - l'ipotesi che il summit vedesse i soli segretari della maggioranza, senza il presidente del Consiglio, era svanita già ieri di primo mattino - dovrebbe chiudere senza ulteriori scosse questo intenso e contrastato periodo di «confronto» sulle riforme istituzionali, con reciproci auguri di buone vacanze. Per accelerare ancor più il decorso, Andreotti aveva dato incarico al ministro Sterpa di sondare la possibilità che l'appuntamento a cinque si tenesse già domani, dopo il Consiglio dei ministri. Ma gli impegni sono impegni, e così il capo del governo ha dovuto ripiegare chiedendo una «disponibilità» ai quattro segretari per lunedì alle 16, con l'avvertenza di non slittare oltre martedì, se non altro perché Montecitorio sarà in ferie già dal 2 agosto. Ieri sera alle 20 infine, l'accordo sulla data e l'ora del vertice: lunedì alle 17,30 a Palazzo Chigi.

Ma è giustificata, tanta tranquillità da vigilia delle vacanze? Le richieste socialiste, spiega ancora Amato, poggiano sulla constatazione della «impraticabilità» in questo scorcio di legislatura, per ogni progetto di riforma istituzionale ed elettorale, grande o piccolo che sia; sottintendono la rinuncia formale da parte della dc a quel «premio di maggioranza» pietra dello scandalo; affermano il principio che riforme elettorali e riforme istituzionali «fanno parte di un unico discorso e devono camminare insieme», ormai nella prossima legislatura. E in questa non c'è nemmeno lo spazio per riformare quel 138 (l'articolo costituzionale sulle procedure di riforma) così come chiede Altissimo? «Se ci fosse un accordo, è sufficiente poco tempo», ha risposto Amato lasciando intendere che in quel felice caso lo scioglimento si potrebbe comunque effettuare entro la fine dell'anno; e senza aggiungere quel che tutti sanno: che anche sull'articolo 138, l'accordo non c'è.

Così le dichiarazioni di Forlani, in una intervista al Gr2, nonostante la consueta disponibilità sembrano preannunciare punte di durezza. Per il segretario dc il vertice è «opportuno», ma «per concordare bene come si procede in questa ultima parte della legislatura, sia con l'attuazione del programma di governo, sia per definire possibilmente un percorso praticabile sui temi istituzionali». La proposta di riforma elettorale dc, Forlani vuol ripeterlo «per l'ennesima volta», non è un «prendere o lasciare»: dunque l'invito a Craxi è quello del «mettiamoci intorno ad un tavolo e ragioniamo». Ma sulle elezioni anticipate Forlani è fermo: la posizione dc è chiara, tanto per i «problemi istituzionali», quanto per «l'azione che il governo può ancora svolgere in questa parte ultima della legislatura, per attuare il programma che avevamo concordato».

Quasi a ricordare che nel programma non ci sono le riforme istituzionali, né una scadenza per il governo di Giulio Andreotti. Il quale lunedì riceverà al suo tavolo i quattro segretari. Fuori restano i repubblicani, che invitano i quattro ex alleati ad occuparsi, nel loro incontro, «anche, se non innanzi tutto, dei conti pubblici e della lotta alla criminalità». Vacanze? Il governo Andreotti «non ne ha diritto», dice polemicamente La Malfa, perché il riposo «spetta solo a chi ha lavorato».

Gianni Pennacchi

Il segretario dc Arnaldo Forlani (foto a destra)
Il socialista Giuliano Amato (foto grande)
Il segretario del pri Giorgio La Malfa:
«Il governo Andreotti ha lavorato ben poco»

La Malfa polemico
«Andreotti non
ha diritto
di fare le vacanze»

SCONTRO

Libertini: Sterpa vattene

ROMA. «Il governo, d'intesa tra il presidente del Consiglio e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, e sulla base di una prassi concordata a suo tempo anche con il ministro dell'Interno, si avvale normalmente dei prefetti dei capoluoghi di Regione per segnalare a tutti i deputati o senatori l'imminenza di sedute di particolare rilievo». Così il ministro Egidio Sterpa ha replicato alle proteste del senatore di rifondazione comunista Lucio Libertini per la «convocazione» prefettizia dei parlamentari impegnati nelle sedute sulla riforma sanitaria. Libertini, tra l'altro, aveva chiesto le dimissioni di Sterpa.

«La replica è gravissima e complica tutto», ha ribattuto Libertini. Il problema, ha aggiunto, «sarà discusso dai capigruppo del Senato, e so che non saremo soli a chiedere che questa presa di posizione sia condannata». [Ansa]

All'incontro tra i quattro partiti

Craxi ha «scordato» di invitare Andreotti

Il presidente del Consiglio telefona
«Ci sarò e presiederò la riunione»

ROMA. Una chiacchierata così lunga Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani non se la facevano da anni. Lunedì pomeriggio, agli stati maggiori democristiani, era arrivata una voce tutta da decifrare: Craxi quasi certamente chiederà un vertice di maggioranza. E così, con i giornali in sciopero e i riflettori della ribalta politica spenti, i due leader democristiani si sono dati appuntamento, alle sei del pomeriggio, nello studio privato di Andreotti, a piazza San Lorenzo in Lucina.

Hanno parlato per tre ore e mezzo, hanno ricomposto fresche e antiche incomprensioni, ma soprattutto hanno tracciato una comune "linea di sopravvivenza" nei confronti di Craxi. Attestandosi alla fine su due capisaldi. Il governo Andreotti deve concludere la legislatura, la data delle elezioni nel 1992 non è un tabù, ma c'è una pregiudiziale: le elezioni a marzo non piacciono alla dc «perché - dicono a piazza del Gesù - manderebbero in frantumi la Finanziaria».

Fin qui l'intesa minima Andreotti-Forlani. Poi, due sere fa, a complicare il gioco democristiano è arrivato l'ultimo affondo di Craxi. La richiesta di vertice viene infatti sollecitata con una frase che suscita qualche sospetto: il segretario del psi chiede «una riunione dei responsabili politici della coalizione di governo». Una perifrasi elegante per tener fuori Andreotti? A piazza del Gesù, martedì sera, scatta l'allarme e l'equivoco non trova una risposta immediata.

Il dubbio, per un po', resta anche ieri mattina, fino a quando Giulio Andreotti parla al telefono con Craxi e chiarisce che non esistono equivoci: al vertice di lunedì pomeriggio parteciperà anche il capo del governo, anzi sarà lui a presiederlo. «Non è assolutamente vero che in un primo tempo i segretari avessero deciso di tenermi fuori», dirà poi in serata lo stesso Andreotti.

Un vertice, dunque, ma per discutere di cosa? Anzitutto di due cose, molto legate tra loro: come e quando votare. Lo suggerisce Luigi Baruffi, andreottiano e responsabile organizzativo della dc suggerisce una traccia: «Il vertice dovrà discutere di riforma elettorale».

E cioè a dire, dovrà discutere se approvare in tempi stretti una legge «ad hoc» sulle preferenze. Per quasi tutti i partiti, ma soprattutto per la dc, la preferenza unica è un'incognita indecifrabile. E non a caso - anche se fino ad oggi non se ne è saputo nulla - gli uffici del ministro dell'Interno Scotti, d'intesa con la presidenza del Consiglio, hanno elaborato un progetto di ridisegno dei collegi elettorali. Circoscrizioni molto più ridotte delle attuali, con l'elezione di 7-12, massimo 15 deputati, una sorta di soglia di sbarramento. Una bozza rimasta sotto traccia, che però è stata bocciata senza appello dai partiti laici. Ma al vertice se ne riparlerà. E si riparlerà anche dei due ministeri, le Partecipazioni statali e i Beni culturali, che Andreotti tiene ad interim da tre mesi. Dice Pierferdinando Casini, deputato vicinissimo a Forlani: «E' un problema da risolvere: gli andreottiani hanno già tre ministeri...». Se ne parlerà oggi all'ufficio politico della dc.

Fabio Martini

Stato civile di Torino

30 LUGLIO 1991

NATI — **Ronco** Ornella; **Filippa** Simone; **Martorando** Luca; **Casparello** Elisa; **Dragutinovic** Thomas; **Piovano** Camilla; **Volpiani** Davide; **Giancalo** Giada; **Secoli** Samuel; **Borio** Stefano; **Di Santo** Stefano; **Mucucci** Daniele; **Gallo** Pietro; **Rutigliano** Marta; **Bensi** Andrea; **Testa** Valentina; **Fresi** Giulia.

MORTI — **Ferrante** Vincenzo, di anni 79, nato a Susa di Tunisia, pensionato, abitante in corso Rosselli 105; **Nelli** Gina in Icardi, a. 83, Altopascio, pens., v. Palmieri 23; **Randa** Italo, a. 66, Palermo, pens., v. Catania 22; **Giorgis** Emma in Virano, a. 83, Venaria Reale, pens., v. Massena 93; **Canna** Rinaldo, a. 70, Vercelli, pens., v. Piazzi 11; **De Nicastri** Gaetano, a. 66, Lucera, pens., v. S. Francesco d'Assisi 14; **Addis Settimia** in Dell'Armi, a. 94, Cagliari, pens., c. Einaudi 61; **Famiglio** Antonino, a. 62, Brolo, pens., v. Voglia 10/15/A.

Deceduti in ospedale: **Castagnero** Pietro, a. 80, S. Maurizio C.se, pens., S. Giovanni a. sede; **Marchello** Bruno, a. 61, Torino, pens., Molinette; **Mecca** Lucia v. Cazzador, a. 88, Siracusa, pens., G. Bosco; **Treiani** Isabella, a. 90, Noicattaro, pens., S. Vito; **Franchi** Giuseppina v. Di Masa, a. 86, Torino, pens., Martini; **Balbi** Primo, a. 70, Venezia, pens., Molinette; **Pilato** Vincenzo, a. 68, Rieti, pens., Cto; **Floris** Maddalena v. Arras, a. 76, Paulilatino, pens., Mauriziano; **Fiorotti** Bruno, a. 53, Cavarzere, pens., Molinette; **Pendolio** Arturo, a. 71, Torino, pens., Molinette; **Vercelli** Francesco, a. 70, Asti, commerciante, S. Vito; **Gili** Antonio, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Altieri** Duilio, a. 88, Rovigo, pens., Molinette; **Pravigliano** Clementina, a. 90, Domodossola, pens., Mauriziano; **Schirosi** Addolorata in Bianchini, a. 85, Novoli, pens., Martini; **Giordano** Domenica v. Buscaglia, a. 81, Torino, pens., M. Vittoria; **Fila Robattino** Ivo, a. 66, Prato Sesia, pens., G. Bosco; **Argenta** Spirito, a. 66, Mongardino, pens., M. Vittoria; **Menzo** Maria, a. 71, Canelli, pens., Molinette; **Bellani** Mario, a. 74, Milano, pens., Mauriziano; **Bordin** Antonia in Andreotti, a. 71, Fontecchio Polesine, pens., M. Vittoria; **Gobetti** Letizia Cesarina in Russo, a. 54, Mathi, pens., Martini; **Terranova** Gaetana v. Davone, a. 25, Nole C.se, operaia, Molinette; **Leverero** Guerrino, a. 75, Pincara, pens., Molinette.

Nati 17 - Morti 32

Ha raggiunto la sua Tina

Carla Beltrame

Lo annunciano addolorati la nipote **Dede** con **Gianni** e **Giulio Pagella**, il cognato **Michele Gatti**, **Nuccio** e **Clara Cettino**, **Anna** e **Renzo Orsina**. La benedizione avverrà venerdì 2 agosto alle ore 11,30 nel Cimitero di Castellamonte.
— **Torino**, 31 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato

Mario Rissone

anni 23

Con grande dolore lo annunciano il papà **Vittorio**, la mamma **Maria Grazia**, la sorella **Stefania**, la sua cara **Ines**, nonna, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 3 agosto ore 15,30 Chiesa Parrocchiale partendo abitazione via Galimberti ore 15,15.
— **Orbassano**, 1 agosto 1991.

Fabrizio, zia **Luciana**, **Diego**, **Silvana** e **Paolo** piangono il caro **MARIO**.

Le famiglie: **Giuseppe Possetto**, **Domenico Sandrone**, (Vinovo), **Carlo Franco**, (Nichelino), commosse partecipano.

Si è spenta

Jacopina Dellara

anziana Riv-Skf

di anni 80

La piange angosciato il fratello **Sandro**, a lui uniti nel dolore i cugini e parenti tutti. I funerali avverranno nella Cattedrale di San Donato giovedì 1 agosto alle ore 15,15 partendo dalla Casa di cura Cottolengo alle ore 15.
— **Pinerolo**, 30 luglio 1991.

Il 28 luglio ci ha prematuramente lasciati

Gianfranco Ranaboldo

di anni 63

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie **Magda**, il figlio **Guido** con **Elsa** e l'adorato **Matteo**, il fratello, cognati, nipoti, zii e cugini. Funerali oggi presso chiesa N. S. Salute h. 11,45, partenza v. Sarmena h. 11,15.
— **Torino**, 29 luglio 1991.

Matteo rimpiange con infinito affetto il suo nonno **GIAN**.

Liliana e **Luigi** con **Lorenzo** e **Elisa** partecipano affettuosamente al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro nonno **GIAN**.

Ora il cielo è il tuo bosco, le stelle i tuoi funghi, le nuvole il fumo della tua pipa. Zio **GIAN** rimarrai sempre con noi. **Laura** e **Walter**.

Il consuocero **Domenico Viora** è vicino a Magda nel dolore per la perdita del marito

Gianfranco Ranaboldo

— **Bardassano**, 29 luglio 1991.

Sarai sempre con noi al Pian dei Noci. **Wanda** e **Adriano**.

Alceste, Teresa, Liliana e **Raffaele** sentitamente partecipano.

Ricordando **GIANFRANCO** partecipano al dolore di Magda e famiglia gli amici: **Allaud, Alfieri, Berlli, Busca, Cargnino, Catto, Comin, Copola, Coste, D'Antonio, Farina, Gai, Gaido, Gamba, Gauzellino, Gillardi, Lavazzo, Maggi, Masuero, Minetti, Novaira, Pastore, Pelati, Rivero.**

Toni e **Neta** partecipano commossi al dolore per la perdita del caro **GIANFRANCO**.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari:
Dino e **Albertina Viora**
Pino e **Miranda Pilotti**
Maurizio e **Vilma Viora**.

Laura e **Mauro Mander** sono vicini a Guido in questo triste momento.

Alberto Sciolla e famiglia partecipano affranti al dolore della signora Magda per la prematura scomparsa del carissimo signor **RANABOLDO**.

Lasciandoci il ricordo della sua serenità è mancato in grazia di Dio il

dott. ing. Vittorio Barberi

Commossi ne danno l'annuncio la moglie **Franca Ozzano** con i figli **Gianni** e **Isabella**. Un grazie riconoscente al dott. Mario De Michelis, suor Carmela e l'équipe della casa di cura Villa Maria Pia. Funerali 1 agosto ore 8,15 parrocchia Sant'Agnese.
— **Torino**, 29 luglio 1991.

Le sorelle **Maria Borsarelli Barberi** e **Anita De Santis Barberi** con i famigliari sono affettuosamente vicine a Franca, Gianni e Isabella e partecipano commosse al loro dolore.

Caro **VITTORIO**, ti ricorderemo sempre per la tua bontà. **Rita Ozzano** con i figli **Renzo** e **Lidia**, la fedele **Anna Borgna**.

Emi, Nella e famiglie abbracciano affettuosamente Franca, Gianni e Isabella.

Condomini ed **Amministratore** di **via Manara 7** partecipano al lutto della famiglia.

Gustavo, Elisa, figlie prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia.

Elda e **Claudio Passarelli** partecipano al lutto.

Gli amici **Mazzina** ricordando **VITTORIO** abbracciano affettuosamente Franca, Isabella e Gianni.

Cristina, Giorgio e **Sergio Olivero** partecipano commossi al dolore della famiglia Barberi.

Cristianamente è mancato

Mario Perosino

Addolorati lo annunciano la moglie **Dorina**, il figlio **Sergio** con la moglie **Caterina**, la nipote **Antonella**, con il marito **Giancarlo** e la piccola **Francesca**, la sorella **Pina**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Desbate. I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 11,45 nella parrocchia SS. Stimmate.
— **Torino**, 31 luglio 1991.

Gli amici **Gilardi** lo ricordano.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Vicedomini

Addolorati lo piangono la moglie **Germana**, la sorella **Tina**, nipote e cognata. I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 11,45 nella parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1991.

Adele Revelant

Affranta dal dolore della vita. Crudele guerriero della volontà di vivere uniti nel dolore i tuoi cari fam. **Bosaso**, fam. **Torino**. S. Messa ospedale Don Bosco ore 9,40 ven. 2 agosto.
— **Torino**, 31 luglio 1991.

Uniti alla visione della luce accanto alla fam. Bosaso l'**Ordine dei Liberi Pensatori A. E.**, ricordando la cara **NONNINA** come messaggera di serenità e bontà da sempre. Il **G. Uff. G. M. Proietti Ricci**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Settimia Addis in Dall'Armi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito **Eugenio**, i nipoti **Clelia Laura Maria**, **Maria** e **Andrea Fusco**
— **Torino**, 31 luglio 1991.

Partecipano al dolore **Giovanni** e **Gabriella Corso** coi figli **Cristina** ed **Elena**.

Ci ha lasciati

Giulio Gallo

Affranti lo annunciano la moglie **Rita Bigliano**, il figlio **Luciano** con **Marisa** e **Marta**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 8,15 parrocchia S. Bernardino, partendo dall'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 luglio 1991.

La famiglia **Siliano** partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato a Bovea

Mario Savorè

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio **Gianfranco** con **Claudia**, la figlia **Maria Lisa**, le nipoti **Cristina**, **Federica** ed **Emanuela**.
— **Bovea**, 28 luglio 1991.

Bruno partecipa al dolore di Maria Luisa e famiglia.

La suocera **Maria Colonghi** ed i nipoti **Pino**, **Sonia**, **Augusto** e **Pierluigi** sono affettuosamente vicini a Gianfranco.

E' tornato alla Casa del Padre il

FR. FLAVIO D.S.C.

prof. dott. Carlo Ughetto Piampaschetto

Ne danno l'annuncio i **Fratelli delle Scuole Cristiane**, il fratello **Riccardo**, i nipoti, parenti ed ex allievi. S. Messa oggi ore 9 Centro La Salle strada S. Margherita, 132. Ore 10 partenza per cimitero.
— **Torino**, 1 agosto 1991.

E' mancato

Franco Lanza

cav. di Vittorio Veneto

anni 94

Lo annunciano i figli: **Albina** con **Elio** e **Maurizio**, **Secondo** con **Pina Gianfranco** e **Manuela** parenti tutti. Funerali giovedì 1 ore 16 Pecetto Torinese.
— **Torino**, 1 agosto 1991.

Ci ha lasciati dopo lunghe sofferenze

Margherita Volpari ved. Rinaldi

anni 83

Con grande dolore lo annunciano le figlie **Cesarina**, **Renza** e **Maria**, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del reparto dialisi ospedale Agnelli di Pinerolo, alla Croce Verde di Vinovo, al dr. Alberto Godio ed alla sig.ra Francesca.
— **Vinovo**, 30 luglio 1991.

E' mancato

Francesco Lattaruolo

L'annunciano la moglie, i figli, il genero, le care nipotine e parenti tutti. Funerali venerdì 2 alle ore 8,15, parrocchia La Pace.
— **Torino**, 30 luglio 1991.

E' mancata

Irene Regis ved. Marocco

Lo annunciano **Silvana** e **Mario**. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Santa Croce. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 31 luglio 1991.

Cristianamente è mancata

Erminia Bandiera in Certani

Lo annunciano il marito **Remo**, i figli **Rodolfo** con **Cristina Carolina Virginia** e **Alberta**, **Masia** con **Lucio Federico** e **Augusta**, la nuora **Anna** con **Maddalena Giovanni** e **Umberto**, il fratello **Emilio** con **Silvana Davide Simona Marcello** e **Giulio**. La famiglia ringrazia l'amica dott.ssa Federica Camna e i colleghi per le affettuose cure prodigate. Funerali l'1-8-'91 ore 16,30 in Riverosa.
— **Torino**, 30 luglio 1991.

Ci uniamo commossi al dolore di Remo, Rudi e Masia per la perdita della cara **ERMINIA**. Famiglie: **Benardo**, **Ghirelli Nazzareno**, **Ghirelli Maurizio**, **Ghirelli Franco**, **Magnoni**, **Succi Lionetti**, **Catalano**.

Gino Cravetto e figli prendono parte al grande dolore della famiglia Certani per la scomparsa della carissima

Erminia Certani

— **Torino**, 1 agosto 1991.

Maria Carriero, con **Guido** e **Rossella**, partecipa al dolore della famiglia Certani per la scomparsa della mamma **ERMINIA**.

E' mancato ai suoi cari

N. H.

Pier Francesco Massa

Addolorati lo annunciano i figli **Paolo** e **Giacomo**. Funerali giovedì 1 agosto ore 10 parrocchia S. Angeli Custodi via Avogadro. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Levone C.se.
— **Torino**, 29 luglio 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Salamone ved. Ramonda

Lo annunciano con dolore, figli, nuora, genero e nipoti. Funerali venerdì 2 alle ore 10 parrocchia San Giovanni Maria Vianney, corso Corsica angolo via Gianelli.
— **Torino**, 31 luglio 1991.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Ines Luetto ved. Moro

anni 71

Ne danno l'annuncio il figlio **Franco**, la figlia **Clara** col marito **Vittorio Freccero**, i nipoti **Aldo** e **Piera**, le sorelle e i parenti tutti. Funerali venerdì 2 alle ore 11,45 parrocchia Pilonetto.
— **Torino**, 31 luglio 1991.

E' mancata

Renata d'Ascoli

Liliana Giau e figli lo annunciano con infinita tristezza. Funerali venerdì 2 corr. ore 8,15 corso Casale 56.
— **Torino**, 30 luglio 1991.

E fattasi sera Gesù disse:
«Passiamo all'altra riva»
(Marco, 4:35)

Cristianamente è mancato

Vittorio Gerbi

anni 88

Lo annunciano la moglie **Elena**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini. Funerali in Collegno oggi ore 10 parrocchia Madonna dei Poveri.
— **Collegno**, 1 agosto 1991.

Cristianamente è mancato

Pietro Fusta

anni 84

Lo annunciano i figli **Beppe Piero** e **Severina** con le rispettive famiglie. Funerali in Cuneo giovedì 1 agosto ore 16,15 parrocchia di San Giovanni Bosco.
— **Cuneo**, 31 luglio 1991.

E' mancata in Olbia

Teresa Sechi ved. Cassano

Lo annunciano i nipoti **Alfredo**, **Ida**, figli, parenti.
— **Avigliana**, 31 luglio 1991.

Con i conforti della Fede si è spento in Biella il 31 luglio 1991

Riccardo Sella

Ne danno annuncio con profondo dolore la consorte **Lilla Beggiardi**, le nuore **Rossella** con il figlio **Martino**, **Manuela** con i figli **Maria** e **Bernardo**. **Giovanna Lasagna** piange il carissimo **RICCARDO**. Il fratello **Giorgio** con la consorte **Maria Erica**, la nuora e la nipote; i nipoti **Fabrizio**, **Gaudenzio**, **Francesca**, **Maria Emanuela**, **Sebastiano** consorti e figli; **Ludovico**, **Paola**, **Maurizio** consorti e figli; cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Alessandro Gibba, al dr. Gianni Dindelli, ai medici ed agli infermieri dell'ospedale di Biella. I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 10,30 nella Cappella di S. Gerolamo in Biella e proseguiranno per il cimitero di Pavignano.
— **Biella**, 31 luglio 1991.

Alessandro e **Mimma Gibba** con **Massimo** e **Maria**, **Alessandra** con **Alvise** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Riccardo Sella

— **Biella**, 31 luglio 1991.

Patrizia e **Stefania Sella** piangono la scomparsa del caro zio **RICCARDO**.
— **Biella**, 31 luglio 1991.

La famiglia **Caroso** sentitamente partecipa al dolore.
— **Biella**, 31 luglio 1991.

Alberto e **Luisa Rizzo** sono vicini alla famiglia Sella e rimpiangono

Riccardo Sella

che li ha onorati della sua amicizia.
— **Biella**, 31 luglio 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Banca Sella** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Riccardo Sella

vice presidente della Banca

— **Biella**, 31 luglio 1991.

La **Direzione**, i **Dirigenti** ed i **Funzionari** della **Banca Sella**, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Riccardo Sella

vice presidente della Banca

— **Biella**, 31 luglio 1991.

Tutto il Personale della **Banca Sella** prende parte, con profonda tristezza, al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Riccardo Sella

vice presidente della Banca

— **Biella**, 31 luglio 1991.

E' mancata

Clara Larese Cella in Parigi

anni 85

La piangono il marito **Luigi**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Rela**, il nipote **Silvano** con **Antonella** e i piccoli **Selene** e **Gioel**, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 1 ore 10 chiesa di San Giovanni.
— **Lanzo Torinese**, 31 luglio 1991.

E' giunta a sera l'operosa esistenza di

Giovanni Battista Formento

fornitore edile

cavaliere della Repubblica

di anni 88

Ne danno annuncio la moglie **Teresita Bertaldo**; la figlia **Maria Marcella** ed il marito **Piero Olivetto Baudino** ed i figli **Dario**, **Piergiorgio** e **Renzo**; il figlio **Renzo Luigi** con la moglie **Maria Zita Lessalaz** ed i figli **Alessandra** e **Luigi**; i parenti e gli amici tutti. I funerali si svolgeranno in Castellamonte giovedì 1 alle ore 16. Per espressa volontà del caro estinto niente fiori e niente lutto ma opere di beneficenza. Già si ringraziano le persone che parteciperanno alla mesta cerimonia.
— **Castellamonte**, 1 agosto 1991.

Famiglie **Conte-Caretti** sentitamente partecipano.

Partecipano al lutto della famiglia Formento:
Mario ed **Anita Ricono**
Flora Ricono
Arduino Mazzarino.

I **Collaboratori** dello **Studio Ricono-Formento** partecipano al lutto dell'ing. Renzo Formento per la perdita del **PADRE**.

Sono vicini alla famiglia Formento gli amici:
Felice, **Graziella Camoglio**
Ugo, **Jole Ferrero**.

E' mancata

Carmela D'Atri in Fundone

anni 59

L'annunciano il marito **Mauro**, figli, generi, nuore e nipoti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Santa Caterina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 agosto 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente sig. Bruno Modena per la scomparsa della madre sig.ra

Rosa Mossotto

— **Torino**, 31 luglio 1991.

I **Colleghi tutti** dell'**Area Piemonte e Valle d'Aosta** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino**, profondamente colpiti, partecipano al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del collega ed amico

cav. Luciano Barletta

— **Torino**, 29 luglio 1991.

Piangono l'amico

Luciano Barletta

Antonio, **Nicoletta**, **Giorgio** e **Giovanna Cavaliere**, **Franco** ed **Egidio Colliard**.
— **Torino**, 31 luglio 1991.

Romana e **Giorgio Giordano** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luciano Barletta

— **Pavia**, 31 luglio 1991.

Amministratori, **dipendenti**, **collaboratori** del **Poliambulatorio** **Irm** si uniscono commossi al dolore del dott. Mario Gavazza per la scomparsa della figlia

Alessandra Gavazza

— **Pianezza**, 31 luglio 1991.

Francesco e **Olga Prola** partecipano commossi al dolore di Pia e famiglia per la perdita del

professor Vincenzo Ferrante

— **Torino**, 31 luglio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Lodi** e **Preglio** profondamente commosse sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita della cara

Anna Lodi

— **Andora**, 1 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1980 — 1991

Ing. Manlio Pesante

Il solito immenso incancellabile rimpianto, tua **Dina**.

1980 — 1991

prof. Mario Borgno

Vivi e sei vicino nel ricordo di ogni giorno: **Maria**.

1977 — 1 agosto — 1991

Mario Bigliotti

Sempre affettuosamente ricordato.

Nella ricorrenza del 17° anniversario della scomparsa di

Ferdinando Moretta

la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto e infinito rimpianto.
— **Cordova Castigliano (To)** 30 luglio 1991.

Ing. Giorgio Carmagnola

Nel giorno del tuo compleanno, con affetto, ti ricorda **Graziella**.
— **Torino**, 1 agosto 1991.

1985 — 1991

Rino Dirindin

Sei sempre nel cuore di **Piera Mauro**.

Cresce la frattura tra il partito di Occhetto e il suo presidente, che non si ricandiderà

Tregua Quirinale-Rodotà Ma la polemica è nel pds

ROMA. Onorevole Rodotà, il Presidente Cossiga ha solennemente promesso dai microfoni del Gr1 che, non avendo avuto luogo tra voi «alcun bisticcio, ma una polemica», «di Rodotà, qualunque cosa dica», non parlerà più. E lei, invece, ha qualcosa da dire, ora che non non c'è da temere una replica al vetriolo da parte del Quirinale? «Neanche per idea, e poi non sarebbe cavalleresco da parte mia», risponde il presidente del pds. Che aggiunge: «Inoltre, visto che in tutta questa vicenda ho sempre giocato in contropiede, sa che cosa le rispondo? Che non dico nulla nemmeno io».

I duellanti rinfoderano le spade. Finisce qui il tormentone che da mesi oppone un Capo dello Stato che non perde occasione di canzonare e punzecchiare il presidente del pds e un giurista prestato alla politica che reagisce invocando l'inammisibilità costituzionale degli interventi presidenziali? Sembrerebbe proprio di no. Ieri sera, per esempio, il presidente de della Commissione parlamentare di vigilanza Andrea Borri, nel contenzioso tra Cossiga e Rodotà a proposito delle esternazioni presidenziali attraverso i microfoni di Stato, ha preso esplicitamente posizione a favore del presidente del pds: «Caro Rodotà, la Rai, come servizio pubblico, deve dare notizia anche delle polemiche più aspre, usando gli stessi criteri per tutte le parti in causa, qualunque sia la loro funzione istituzionale».

Un punto a favore di Rodotà. Che non cancella però gli strascichi polemici e le vere e proprie lacerazioni che lo scontro con il Capo dello Stato hanno inferto nel rapporto ancora fresco tra Rodotà e il pds. Oggi, in un'intervista pubblicata dal *Sabato*, il costituzionalista del pds Augusto Barbera indica nel presidente del partito il rappresentante dell'«"anima conservatrice del pds" in tema di riforme istituzionali, visceralmente contraria a ogni riforma perché visceralmente contraria al psi». Barbera solidarizza con Rodotà per gli attacchi ricevuti dal Quirinale, ma ricorda anche come Rodotà «ai tempi della commissione Bozzi ha svolto un ruolo negativo dando forza e voce alla parte più conservatrice del pci».

Il presidente del pds dice che si tratta di «legittime differenze d'opinione». Eppure, è come se un solco sempre più profondo venisse a dividere Rodotà dal partito nato a Rimini. Quando venerdì scorso alla Camera, dopo aver accusato Cossiga di «attentato alla Costituzione», ha subito la pubblica censura di Martelli, Rodotà si attendeva l'energica reazione del pds. E invece non è accaduto nulla. Il giorno dopo Rodotà, proprio mentre dal Quirinale partiva una nuova raffica di battute sarcastiche, non si è presentato polemicamente alla riunione del Coordinamento politico del pds. Per un attimo, il giurista è stato tentato dall'idea di dimettersi con effetti immediati dalla sua carica di presidente del Consiglio nazionale. Poi, l'altro ieri, l'incontro con Occhetto che Rodotà definisce «molto franco», al termine del quale il segretario ha respinto «l'inammissibile distinzione tra il pds e il suo presidente che viene fatta da Cossiga».

Ma in un'intervista al *Manifesto*, Rodotà ha annunciato che non intende candidarsi alle prossime elezioni. Il presidente del pds conferma che non si tratta di «un atto di ritorsione polemica» verso la freddezza dimostrata recentemente dal pds: «Ne avevo parlato già nell'ottobre scorso, dunque in tempi non sospetti, quando, proprio in polemica con Cossiga che mi aveva definito "giurista di palazzo", avevo detto che alla fine della legislatura sarei ritornato nell'unico palazzo che veramente mi interessa: quello dell'Università». Ma Rodotà ha lasciato anche intendere che lui, presidente del pds, non intende restare a tutti i costi: «Non è nel mio carattere appendermi medagliette».

Soffre di solitudine nel pds, Rodotà? Commentando le dichiarazioni di Barbera, il riformista Gianni Pellicani si dice convinto che «nel pds esiste uno schieramento conservatore in tema di riforme istituzionali». Ma non vuole personalizzare la polemica con un riferimento diretto a Rodotà: «Quello schieramento ha tanti di quei padri e di quelle madri». Quel che è certo è che per Rodotà non ci sarà una quarta legislatura da parlamentare. E forse nemmeno da presidente del pds.

Pierluigi Battista

PANNELLA

«Denuncerò Cossiga, viola la Costituzione»

ROMA. Sulla probabile intesa che i partiti di governo raggiungeranno lunedì sera al vertice a quattro in programma a Palazzo Chigi incombe una varabile, un'incognita indecifrabile: la decisione di Marco Pannella di presentare «tra il 7 e il 10 agosto» una denuncia nei confronti di Francesco Cossiga per attentato della Costituzione.

Una denuncia analoga, presentata alcuni mesi fa da democrazia proletaria, è stata archiviata dalla apposita commissione parlamentare presieduta dal senatore del pds Francesco Macis.

In quella circostanza i quattro partiti di governo e le forze di opposizione votarono assieme per l'archiviazione immediata. Ma stavolta in commissione gli schieramenti potrebbero cambiare. Soprattutto per quanto riguarda il pds, che potrebbe avere qualche difficoltà a votare nuovamente a favore del non luogo a procedere.

Marco Pannella ha fatto sapere che incardinerà la sua richiesta soprattutto su un argomento: Cossiga, che in quanto Presidente della Repubblica, dovrebbe essere il primo garante della Costituzione, negli ultimi tempi è diventato invece il principale accusatore della Carta fondamentale. [r. r.]

Stefano Rodotà. «Cossiga non parla più di me? E io non parlo di lui»

DALL'ITALIA

In arrivo 10 miliardi per i giornali di partito

ROMA. Più soldi alla stampa di partito. Ieri sera, infatti, è stata approvata in sede deliberante dalla commissione Affari costituzionali del Senato la legge sulle provvidenze per l'editoria. Il provvedimento, che oggi dovrebbe passare anche alla Camera, stanzia dieci miliardi l'anno (dal 1991 al 1993) per tutti quei giornali che non raggiungono il tetto previsto per la pubblicità (rientra in questa voce la stampa di partito). Altri 7 miliardi saranno stanziati per il consolidamento dei mutui da parte delle aziende editoriali, 4 miliardi andranno alle radio di partito, e 2 miliardi ai giornali delle minoranze linguistiche con particolare riguardo a quella slovena. [Agi]

Benzina, prezzo libero soltanto da settembre

ROMA. Il Comitato interministeriale prezzi ha approvato ieri la delibera sulla «deregulation» dei prodotti petroliferi. Il nuovo regime di prezzi «sorvegliati» scatterà però il 16 settembre prossimo, e non il 10 agosto come annunciato lunedì in una nota del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica. [Ansa]

Elezioni, approvata la legge antibrogli

ROMA. La Camera ha definitivamente approvato la legge anti-brogli. Il provvedimento ha avuto 349 voti favorevoli, 14 contrari (Verdi e radicali) e un astenuto. Tra le novità previste dalla legge: la timbratura delle schede bianche, per evitare manomissioni della scheda senza voto al momento dello scrutinio; divieto di eseguire lo scrutinio dei voti di preferenza separatamente dallo scrutinio dei voti di lista; aumento del numero delle firme necessarie per la presentazione delle liste alle elezioni. [Ansa]

Scontrini fiscali, blitz delle Fiamme Gialle

ROMA. Il comando generale della Guardia di Finanza ha predisposto a partire da lunedì 5 agosto un'intensificazione dei servizi «a massa» sull'intero territorio nazionale per il controllo degli adempimenti connessi a scontrini e ricevute fiscali. I controlli saranno effettuati non solo nei confronti degli esercenti, ma soprattutto nei confronti dei clienti, che possono subire una pena pecuniaria compresa tra le 20 e le 90 mila lire. [Agi]

Scotti: istituire subito i poliziotti di quartiere

ROMA. Sulla criminalità in generale, ma soprattutto sul degrado delle aree urbane, il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, presenterà oggi al Consiglio di gabinetto un «pacchetto» di provvedimenti che prevedono più strutture e più uomini al servizio dell'ordine pubblico. L'esigenza di un maggior controllo del territorio nelle regioni a maggiore densità mafiosa (Sicilia, Campania e Calabria), e nelle grandi città ha portato il ministro Scotti a proporre l'istituzione del poliziotto di quartiere. [r. r.]

Il ministro socialista invita il segretario del pds a dissociarsi da quegli «scalmanati» se vuol rendere credibile la svolta

«Caro Occhetto, liberati di Cuore»

Dopo i fischi, Formica contro lo «stalinista» Serra

Si allarga lo scontro fra il ministro psi Rino Formica (a sinistra) e il direttore di «Cuore» Michele Serra

ROMA. Attenti, compagni, c'è uno Stalin che batte nel *Cuore*. Sembrava la solita polemica estiva, leggera e inconsistente, da sorbire come un gelato sotto l'ombrellone. Un ministro socialista affronta una platea di oppositori, viene subissato di fischi, si arrabbia, si alza e se ne va. Ordinaria amministrazione, se non fosse che il ministro socialista si chiama Rino Formica, uno dei pochi petali del garofano a sognare da sempre il giardino comune della sinistra, e la platea di oppositori è una pattuglia di quella banda di scontenti del Sistema che adorano Nanni Moretti, gli slip di Steffi Graf e la Nutella, detestano Sgarbi, Al Bano e Craxi, sognano un cognato senegalese per Bossi e da qualche mese marciano e sghignazzano sotto le bandiere di *Cuore*, il settimanale di satira diretto da Michele Serra.

Il fattaccio, consumato sabato scorso notte nella rossa e emiliana Montecchio, stava comunque scivolando verso l'oblio, ma da lì ieri mattina lo ha prelevato Rino Formica, per proiettarlo nell'olimpo delle dispute ideologiche con un articolo apparso sulla prima pagina dell'*Avanti!*. Fin dalle prime righe il gioco si fa duro: «Quel che è avvenuto indica purtroppo l'impraticabilità dell'alternativa in tempi ragionevolmente brevi». Si narrano le prodezze degli «scalmanati e del loro ispiratore, l'umorista Michele Serra», di un «radicato anti-socialismo», di «manifesti con il nome di Craxi dove la X era raffigurata da due ossa incrociate, il segno della morte». Poi si passa alle definizioni: «Maleducati e stalinisti. Lo stalinismo si nutre di sospetto, intolleranza, sopraffazione, vendette». Il finale è un invito al «compagno» Occhetto a dissociarsi da quei figliastri usciti dal suo ventre, perché «senza una condanna esplicita di certi metodi, l'irreversibilità della svolta non sarebbe più convincente».

I fischi di Montecchio finiscono sullo sfondo, eterna marcia nuziale di un matrimonio a sinistra mai consumato. Formica punta direttamente al bersaglio grosso: «*Cuore* non è più un settimanale satirico. Sta cercando di aggregarsi in un discorso politico». Serra non smentisce. Semplicemente trasecola: «E allora? E' dai tempi di Giovenale che la satira mette i piedi nel piatto della politica. E il pubblico che segue la satira è politico».

«Sì, ma voi fate il doppio gioco». Stavolta l'attacco arriva da Maurizio Ferrara, senatore del pds e padre del socialista Giuliano, altra vittima abituale dei fans di *Cuore*, che in una sessantina di lettere hanno espresso il desiderio di lanciare il popolare giornalista su Baghdad, si suppone senza paracadute. Ferrara senior, che di recente ha definito i redattori del settimanale «partito trasversale delle teste di c.», affonda ancora la lama: «Sono giornalisti di regime, legati a una frangia del pds. Bugiardi, anime belle, moralisti che dicono di non volersi sporcare le mani con la politica e invece ci stanno dentro fino al collo. Ma non hanno il coraggio di dirlo».

Nessuna replica agli sfoghi di Ferrara, bollati come «siparietti». A Formica, invece, Michele Serra riserva il trattamento delle situazioni di emergenza. Si chiude per due ore in ufficio («Per carità, chiamate più tardi, guai a disturbarlo mentre scrive», è il messaggio spaventato-protettivo della segretaria) e batte a macchina la risposta che stamattina appare sull'*Unità*. Si rivolge al «compagno» Formica, chiamandolo «persona» e non è chiaro se si tratti di un premio o di una retrocessione. «Quello di Montecchio era un pubblico di persone che si rivolgeva a persone: e proprio in quanto tale, e non uomo di corte, Formica era stato invitato. Se i dieci fischi iniziali sono diventati cento e poi mille è perché Formica ha eluso e deluso il pubblico». Marco Pannella, presente anche lui al dibattito, conferma: «Io ho detto cose ben più terribili sui comunisti, tipo che prendono le tangenti in Sicilia, e nessuno ha aperto bocca. Il fatto è che la gente di *Cuore* non si identifica con il pds. Formica andava bene in un festival dell'Unità: in quell'ambiente avrebbe funzionato meglio Martelli».

E l'accusa di stalinismo? «Questo - spiega Serra - è un modo comodo e vecchio di descrivere l'opposizione. Formica parlava della frattura di Livorno, roba del 1921! Ma a noi di Livorno, della Terza Internazionale e di Stalin non ce ne frega niente. Le fratture di oggi non riguardano il passato, ma il presente. Ai socialisti, noi non contestiamo l'ideologia, ma i portaborse».

Massimo Gramellini

Il direttore: al psi non contestiamo l'ideologia ma i portaborse

Polemica dc con Barile, Bobbio e Colletti

Il Popolo all'attacco «Cultura disfattista»

ROMA. Intellettuali come Norberto Bobbio, Paolo Barile e Lucio Colletti - che da sempre hanno manifestato una «fede irriducibile» nei valori che stanno alla base della convivenza costituzionale - rischiano, con il loro recente «disfattismo» di portare acqua al mulino del prof. Miglio. E' quanto sostiene in un editoriale che apparirà oggi sul *Popolo* il direttore Sandro Fontana, il quale ricorda che Miglio «da circa 40 anni invoca la liquidazione della nostra democrazia» e adesso propugna «non solo la rivolta fiscale, ma anche l'istituzione di milizie regionali: cioè il ripristino di quelle organizzazioni che, in Italia, hanno consentito a Mussolini di conquistare il potere». Fontana prende spunto dal dibattito sul messaggio del Capo dello Stato, che secondo il direttore del *Popolo* è ingeneroso ritenere inutile.

Certo, scrive il direttore del quotidiano dc «non sono poche le ragioni che militano a favore del pessimismo biblico di Bobbio (citato per il suo articolo «La disfatta» sulla *Stampa* di domenica, *ndr*), Barile e Colletti, i quali «hanno espresso giudizi tanto severi quanto disperati sulle sorti delle nostre istituzioni». Ma un conto è cogliere «i numerosi difetti del nostro sistema per correggerlo e migliorarlo» un conto «è utilizzare le difficoltà diffuse per giungere a forme generalizzate e sommarie di condanna e di rifiuto della cosiddetta democrazia dei partiti». Insomma, «nel momento in cui più forte e determinato dovrebbe essere il sostegno alle nostre non ferree istituzioni democratiche, più distruttiva e catastrofica s'è fatta la critica degli uomini di cultura». Naturalmente, conclude Fontana, «non si vuole mettere la museruola agli uomini di cultura» ma «si vuole solo richiamare tutti ad una comune responsabilità». [Agi]

«Solo il Tg3 imparziale sul contratto giornalisti»

Giovannini accusa la Rai «Non è stata obiettiva»

ROMA. A Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori giornali (Fieg) non è piaciuto il modo in cui la Rai ha informato della rottura nelle trattative per il contratto dei giornalisti. Ha quindi inviato una lettera di protesta al presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, ai vertici Rai e ai direttori delle testate radiofoniche e televisive «denunciando la parzialità e l'incompletezza delle informazioni fornite dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto, intervenuta all'alba del 28 luglio».

«Tranne il Tg3 - il cui direttore ha, correttamente, dato notizia della lettera e dimostrato che il suo giornale aveva informato compiutamente gli ascoltatori sulla vicenda - gli altri telegiornali si sono limitati a dire che la protesta era infondata. Fondata, invece, anzi fondatissima era e rimane - spiega Giovannini -. E' stato infatti occultato, sotto la consueta accusa di intransigenza degli editori, la circostanza che lo sciopero stava avvenendo perché la Federazione della stampa aveva rifiutato una proposta del ministro del Lavoro Marini, che invece era stata accettata dagli editori».

«Basta andare a risentire i comunicati letti nelle giornate di lunedì e di martedì - conclude il presidente della Fieg - per accertare l'esattezza di questa affermazione. Ho scritto e ripeto che si tratta di un fatto che trascende la vicenda contrattuale e investe il ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo che non può, non deve, poter essere utilizzato come strumento di parte, di nessuna parte, e tanto meno, ovviamente, dei giornalisti che di quel servizio sono gli incaricati e non i proprietari o i beneficieri». [Ansa]

Si è riunito ieri il Consiglio supremo presieduto dal Capo dello Stato

«Una nuova Difesa per l'Italia»

Cossiga: le minacce non sono più le stesse

Il Presidente Francesco Cossiga

ROMA. Si è riunito ieri, a Castelporziano, sotto la presidenza del Capo dello Stato Francesco Cossiga, il Consiglio supremo di difesa. Alla riunione hanno partecipato, insieme al presidente del Consiglio e agli altri membri istituzionali (ministri degli Esteri, dell'Interno, della Difesa, del Tesoro, dell'Industria, del Bilancio e il capo di Stato maggiore della difesa) anche i ministri delle Finanze, della Marina mercantile e dei Rapporti con il Parlamento. Nel suo intervento di chiusura, Cossiga ha posto in evidenza come sul tema della difesa si contrappongono due esigenze: da un lato, la complessità dei problemi da risolvere richiede molteplici approfondimenti, legati soprattutto alle diverse realtà del Paese; dall'altro lato, la situazione internazionale - se ha eliminato la «minaccia» tradizionale - impone, con «nuovi rischi e minacce» una sollecita definizione del nostro quadro di sicurezza e di difesa; gli organi istituzionalmente preposti a questa delicata materia sono consapevoli dell'urgenza e dell'interesse a ricercare una soluzione che garantisca la nostra pace e l'ordine internazionale.

Il ministro degli Esteri De Michelis ha fornito un quadro aggiornato dell'attuale situazione internazionale, mentre il presidente del Consiglio si è soffermato sui problemi di fondo della sicurezza.

Il Consiglio ha infine elaborato la costituzione al suo interno di due comitati (il primo, con il compito di analisi sul «vertice politico-strategico» e sul «vertice tecnico-militare»; il secondo, interministeriale, per l'organizzazione dei servizi di guardia costiera). Sono state anche istituite due commissioni di esperti per l'approfondimento di temi specifici, in particolare lo studio del sistema di reclutamento delle Forze armate. [AdnKronos]

Il governo: nessun rimpatrio di massa ai profughi senza permesso di lavoro

Albanesi, ultimatum nel vuoto

«Non ci saranno retate»

ROMA. All'Immigrazione si defilano. Agli Interni nicchiano. Di rimpatriare in massa gli albanesi senza permesso di lavoro, come in teoria impone la legge Martelli, non sembra intenzionato nessuno. Così, il primo giorno in cui, scaduto l'ultimatum del governo, i 21.795 fuggiaschi dal regime di Tirana approdati in Italia si trovano declassati dal rango di immigrato speciale protetto a quello di immigrato semplice, la cosa più probabile è che tutto si arrangi all'italiana, chiudendo un occhio o magari due, sulle spalle di Comuni e Regioni ai quali è stata scaricata la patata bollente albanese.

A meno che il consiglio di gabinetto stamattina non decida di affrontare il problema, magari con una nuova proroga, come chiedono le Acli in una lettera al presidente Andreotti. Un appiglio giuridico potrebbe anche esserci: i permessi di soggiorno provvisori in fondo erano stati concessi per un anno.

«Retate, ma quali retate?» minimizzano i portavoce del ministro Margherita Boniver. «Chi si aspetta notti dei lunghi coltelli resterà deluso», insistono. Poi spiegano che l'emergenza è finita, albanesi non ne arrivano più. L'ondata è stata fatta a pezzi e smistata in giro per l'Italia, i 212 miliardi messi eccezionalmente a disposizione dal governo sono stati spesi.

Insomma, da oggi gli albanesi sono immigrati come tutti gli altri e anche la funzione di commissario speciale del ministro Boniver si è esaurita. «Il problema caso mai è del ministero degli Interni che dovrà far applicare la legge».

Gli uomini di Scotti non sono meno prudenti e tranquillizzanti. «Certo, la legge Martelli impone di avere un lavoro come condizione per avere il permesso di soggiorno - spiegano. - Certo, se la polizia troverà qualcuno senza i regolari permessi gli farà avere una diffida e sicuramente chi infrange la legge sarà espulso». Di qui a rimpatri di massa però, ce ne corre. Anche perché, fanno capire al Viminale, sarebbe in qualche modo sleale. «Gli albanesi li abbiamo sistemati noi, sappiamo esattamente dove sono, Comune per Comune, e poi li cacciamo subito via?». Fino a oggi i rimpatri sono stati in tutto 6000, le espulsioni per motivi di ordine pubblico 150, 500 i minorenni rispediti in patria da genitori e parenti.

Un ultimatum dolce, insomma. Senza persecuzioni, né fretta di riscontrare eventuali illegalità. Eppure tra gli albanesi si va diffondendo la paura e molti si danno alla macchia. Nel campo di Capua da 300 che erano sono rimasti solo in venti, tutti malati o acciaccati in qualche modo o con un parente in ospedale. Gli altri se ne sono andati.

Espulso dall'Italia soltanto chi sarà sorpreso a violare la legge

Una paura giustificata dalle difficoltà a trovare quel lavoro che dovrebbe aprire le porte alla desiderata condizione di immigrato «stabilizzato», dopo che il desiderio di far parte della privilegiata schiera dei rifugiati politici si è rivelato illusorio: fino a pochi giorni fa solo in 645 avevano ottenuto l'ambito status. I senza lavoro sarebbero ancora molte migliaia, anche se la situazione è diversa da luogo a luogo e cambia di ora in ora.

Le difficoltà maggiori sono naturalmente al Sud. In Puglia su 2600 profughi con un contratto sono appena 800, anche se quasi tutti avrebbero trovato sistemazione in case private e comunità religiose. Dei 300 albanesi smistati a Napoli (2165 in tutta la Campania) hanno trovato lavoro solo in 16 (ma 27 hanno chiesto il rimpatrio). Un po' meglio va in Umbria dove i disoccupati sarebbero 170 su 450.

In Veneto, dove sono stati stati distribuiti capillarmente su tutto il territorio, gli occupati toccano il 70%. In Liguria in compenso sono fermi al 16% mentre in Lombardia, contro 1022 profughi che hanno trovato occupazione ne restano fuori 712. Ma con qualche speranza per il dopo ferie. Tanto che la Regione ha chiesto al governo di prorogare i contributi governativi almeno per agosto.

Maria Grazia Bruzzone

Sono stati seimila i profughi albanesi finora rimpatriati. Sotto il ministro per l'immigrazione Margherita Boniver

I NUMERI DELL'EMERGENZA

ALBANESI IN ITALIA	21.795
RIMPATRIATI	6000
ESPULSI PER MOTIVI DI ORDINE PUBBLICO	150
RIFUGIATI POLITICI	645
POSTI DI LAVORO OFFERTI	2000
OFFERTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2000

Sigarette, vietati spot «indiretti»

Stop alla pubblicità dei superalcolici per l'uomo che conquista

ROMA. Gli «uomini veri» della pubblicità dovranno rassegnarsi a fare a meno di alcol e sigarette. Niente più viaggi avventurosi in terre selvagge organizzati da aziende produttrici di tabacco, né bicchieri scintillanti di caldi riflessi di bourbon e cognac in attesa di sportivi extralusso appena scesi da cavallo o reduci da regate su barche da sogno.

Lo stop allo spot viene dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni Carlo Vizzini, che ha inviato ieri al Consiglio di Stato uno schema di regolamento per «prescritto parere» sulla pubblicità del tabacco e delle bevande alcoliche e sulla tutela dei minori, mettendo in atto la direttiva Cee a questo riguardo. Fumo e alcol sono nemici della salute e l'immagine affascinante che la pubblicità fornisce loro è altrettanto pericolosa.

Il regolamento disciplina ulteriormente la pubblicità delle sigarette con la proibizione ad ogni nome, marchio o simbolo di tabacco di comparire in televisione (vietate, dunque, le mongolfiere, i fuori strada e i velieri targati dai colori di pacchetti rinomati); ma soprattutto obbligherà per la prima volta le case produttrici e distributrici di bevande alcoliche a rivedere i propri spot.

Non si potrà più proporre un whisky come simbolo identificatore di grandi capacità imprenditoriali o di successi strepitosi nel mondo degli affari. Tanto meno indurre i consumatori a pensare che il raffinato bouquet di un superalcolico sia causa dell'aspetto seducente e in perfetta forma fisica dei protagonisti della pubblicità.

Gli spot non dovranno collegare il consumo di alcolici alla guida di automobili potenti e indurre a pensare che l'alcol possieda qualità stimolanti e calmanti che «contribuiscano a risolvere conflitti psicologici». Insomma, la pubblicità dovrà evitare di creare superuomini «viziosi» ed offrirli come modelli da emulare. Soprattutto per rispetto ai giovanissimi. Ai minori di diciotto anni, che costituiscono la fascia più influenzabile della popolazione, e a cui il regolamento Vizzini dedica una particolare attenzione. Infatti, esso stabilisce che gli spot non devono essere espressamente rivolti ai minori o mostrarli nell'atto di bere. Ma non basta: vieta che la pubblicità televisiva in genere li esorti direttamente ad acquistare un prodotto sfruttando la loro inesperienza o la loro credulità, oppure che li spinga a fare opera di persuasione sugli adulti. Poi, la pubblicità non deve sfruttare la fiducia che i bambini hanno negli insegnanti o nei genitori rendendoli testimoni degli spot, e non devono mostrare senza motivo minorenni in situazioni pericolose. La pubblicità, quindi, dovrà astenersi dal dettare falsi miti alle generazioni più tenere.

[a. tol.]

Colpo di scena al giallo organizzato dal Comune, ma i «lettori» accusano Occhetto: è lui l'assassino

Chi ha ucciso Marx? Per Bologna si è suicidato

Tra i principali indiziati (secondo il pubblico) Gorbaciov, Craxi e il Papa
Incriminato anche Sgarbi. Al migliore detective una Fiat 500 bianca in premio

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine il giallo è risolto. Il comunismo non l'ha ucciso nessuno. Non l'ha ucciso Occhetto, come avevano scritto in tanti convinti di indovinare. Si è ucciso da solo. Bologna ha appena messo in scena la storia un po' strana di un omicidio mai avvenuto, sei puntate nei chiostri del vecchio carcere, per scoprire la soluzione di «un mistero che viene da lontano, e che in questa città ha radici profonde», com'era scritto nel cartellone pubblicitario e come ripete Nicola Sinisi, assessore alla cultura, socialista, e inventore del giallo. Tutti assolti gli imputati, che erano un gruppo ben assortito, da Reagan a Bush, da Giovanni Paolo II a Gorbaciov. Assolti Craxi e De Michelis, e anche Andreotti, che qualche motivo e qualche intenzione forse ce l'avevano pure. Non c'entra la distensione, non c'entra la perestrojka, e nemmeno la quercia.

Tutti assolti, nonostante i sospetti e gli indizi disseminati in giro dagli autori e raccolti dal pubblico.

Il giallo è finito, e il gioco pure. «Chi ha ucciso il signor C?», era il titolo. E il signor C era un vecchietto con la barba bianca che somigliava tremendamente a Carlo Marx. Tutti potevano partecipare per indovinare la soluzione. E in sei giorni sono state aperte 1257 schede, arrivate da tutta Italia, una piccola mappa dei sospetti e delle accuse distribuite persino con una certa imparzialità. Il maggior indiziato per gli spettatori alla fine è risultato Achille Occhetto, che ha raccolto settanta voti contro. Dietro a lui, Michail Gorbaciov, un altro che non deve godere di troppe simpatie fra i nostalgici. E poi Bettino Craxi. Quarto Wojityla, con cinquantadue voti. Il gruppo degli altri indiziati è un po' lontano, e in mezzo c'è davvero di tutto. Da Lucio Magri (molto votato), che in questa storia complicata era l'«abbronzato», un maestro di sci sempre in vacanza, ad Armando Cossutta, che era diventato, per gli autori del giallo, «l'Armando furioso». Poi Andreotti (sette voti), Vittorio Sgarbi, che è riuscito a non mancare pure qui, Marta Marzotto che ha preso un voto appena: ma chi l'avrebbe mai ritenuta responsabile di tanto? E Giorgio Napolitano, Reagan, Bush, Gianni De Michelis, Andreatta, persino Engels. Due schede erano per il cardinale Biffi, di Bologna. Una, chissà perché, per Cuore. C'è chi ha votato Renzo Imbeni, il sindaco di Bologna, spiegando che lo faceva «perché tanto lui il posto l'ha già perso». Chi ha accusato Sinisi, l'inventore del giallo: «E' socialista come Craxi». Chi se l'è presa con Otello Montanari, l'ex partigiano che ha denunciato la violenza partigiana, nome, cognome, e giudizio laconico: «un traditore». E chi infine ha lasciato un'indicazione più vaga: «Mio marito», ha scritto nella scheda una signora.

In palio, per chi azzeccava la verità, riuscendo a districarsi nel dedalo di metafore, indovinelli, fantasie e immagini, c'era una vecchia Fiat Cinquecento bianca, magari un po' arrugginita e con le gomme lisce, che qualcuno era riuscito a scovare chissà come e in chissà quale cortile del Comune di Bologna. Ci sono riusciti in dieci, e adesso fra loro verrà estratto il vincitore, che avrà il suo bel daffare a mettere in moto la 500 posteggiata nell'ingresso dell'ex carcere di San Giovanni in Monte.

La soluzione era nascosta in una filastrocca che rimandava alla Divina Commedia, Inferno, XIII canto, e a Pier delle Vigne, il suicida. Spiega Francesco Freyrie, uno dei sei autori: «Nel nostro racconto il signor C si è ucciso involontariamente, come in una gag comica. E il suo cadavere è scomparso. La morale: non ci può essere nessun assassino, perché non si può uccidere un'idea. Al massimo ci si può scherzare sopra. E poi, visto che il cadavere non è stato trovato, chi ci dice che non sia ancora vivo?» Chiosa, a tarallucci e vino: «Gli autori si scusano se si sono serviti di un gioco così frivolo, per un argomento così serio».

Pierangelo Sapegno

Tre dei principali sospettati: Occhetto, Craxi e il Papa

L'agguato a Casoria

Killer del racket ammazzano un imprenditore

NAPOLI. Un imprenditore edile è stato ucciso alla periferia di Casoria, grosso centro industriale alla periferia di Napoli. Antonio Palladino, 66 anni, incensurato, era alla guida di una Golf bianca quando è stato affiancato da due giovani a bordo di una moto che gli hanno sparato due colpi di pistola al volto. La vittima conduceva una grossa impresa, insieme a 5 figli, operando prevalentemente nel settore dell'edilizia residenziale ed industriale privata.

I suoi cantieri avevano realizzato interi quartieri nella cinta dei comuni confinanti con Napoli. Fra le ipotesi prese in considerazione dagli inquirenti quella di una «punizione» decisa dal racket delle estorsioni oppure di una ritorsione per acquisto di suoli maturata nel sottobosco delle costruzioni sempre più infeudato e controllato dai clan della malavita organizzata. [Agi]

Processo a Marsala. E il pentito Rosario Spatola chiama in causa due esponenti del psi siciliano

«Mio marito, un boss che portò voti ai politici»

In tribunale la moglie di un mafioso fa anche il nome di Gunnella

PALERMO. Mafia e politica in Sicilia: una deposizione in tribunale a Marsala e l'anticipazione di un servizio di «Epoca» riaccendono la polemica su questo connubio.

Ieri, davanti ai giudici del tribunale di Marsala, Giacoma Filippello, 45 anni, ha raccontato, il ruolo del suo uomo, Natale Lala, ucciso in un agguato mafioso il 7 maggio di un anno fa, durante la campagna elettorale. Lala era un piccolo boss, fatto fuori con la lupara quando si permise di alzare troppo la testa.

La Filippello ha detto che l'ucciso «iscritto alla loggia massonica Scontrino di Trapani si era interessato a procurare voti all'on. Canino. Diede il suo aiuto anche all'onorevole Gunnella».

La loggia massonica «Scontrino» è stata più volte inquisita, ma senza sostanziale costrutto, come momento di aggregazione fra interessi politici e mafiosi.

Il deputato regionale Francesco Canino, appena sfiorato dal sospetto, durante l'inchiesta su questa presunta P2 siciliana, rassegnò le dimissioni dal governo Nicolosi. Ora la testimonianza della Filippello lo richiama in ballo. La compagna di Lala poi aggiunge altri particolari sulla cosca rivale a quella del suo uomo, capeggiata da Nunzio Spezia. E non resiste a una pennellata «estetica» aggiungendo che Lala «chiedeva favori agli amici», mentre Spezia «minacciava».

Il processo è contro 16 presunti mafiosi, che rispondono, oltre che del reato associativo, anche di traffico di stupefacenti, riciclaggio, estorsioni; quattro sono latitanti. Uno dei presunti affiliati, Gaspare Lombardo, 35 anni, è scomparso domenica scorsa, vittima, secondo gli investigatori, della «lupara bianca».

La sua automobile è stata trovata ieri dai carabinieri nelle campagne tra Campobello e Castelvetrano: dentro, un paio di sandali dell'uomo, già restituiti alla moglie che aveva presentato denuncia di scomparsa.

Lombardo era stato indicato dal «pentito» Rosario Spatola (solo omonimo del boss di Palermo della Sindona connection) come un «picciotto emergente» della cosca di Spezia, forse un killer. E Spatola è il protagonista di altre rivelazioni, secondo il settimanale «Epoca» sul nodo mafia-politica. Il settimanale sostiene che il pentito avrebbe indicato due deputati e un senatore come «uomini d'onore».

Si tratterebbe dell'ex ministro ed ex repubblicano Aristide Gunnella e dei socialisti Giuseppe Reina (deputato) e Pietro Pizzo (senatore). Secondo il settimanale, sulle rivelazioni sarebbe in corso un'indagine della magistratura trapanese. «Epoca», nell'anticipazione diffusa alle agenzie, afferma che il pentito avrebbe fatto anche i nomi di tre politici locali.

Fabio Nuccio

Aristide Gunnella

Olgiata, gli inquirenti stanno seguendo una pista segreta. Riascoltati i figli della contessa

Jacono al giudice: non parlo

Si è rifiutato di sostenere l'interrogatorio

ROMA. Le indagini sul «giallo dell'Olgiata» sembrano adesso privilegiare un percorso sotterraneo. O quantomeno, appare assumere più importanza ciò che gli investigatori fanno al riparo dai clamori della cronaca e dalle luci delle telecamere, rispetto alle «incombenze processuali» che, invece, proprio perché difficili da dissimulare, finiscono per assumere un'importanza superiore forse alla loro reale portata. E l'attenzione degli investigatori, in questo periodo, non sembra concentrata sugli sviluppi che potrebbero venire dal dibattimento e dalle perizie.

C'è, invece, un'intensa attività investigativa sotterranea, discreta, dalla quale gli investigatori si aspettano probabilmente di più di quanto possa dare la prova del Dna, tuttavia già decisa e richiesta al giudice per le indagini preliminari. Di che si tratta? Interrogatori continui, incessanti. Sono stati risentiti ancora tutti quelli che erano nella villa la mattina che la contessa Alberica Filo della Torre finì strangolata. Anche i vicini sono stati risentiti: un'indagine porta a porta.

E i bambini. Domitilla e Manfredi sono provati dalla terribile esperienza. Hanno dimenticato ciò che hanno vissuto, secondo una reazione psicologica abbastanza sperimentata tendono a «non voler sapere». E' un'operazione abbastanza delicata, quella di cercare di aiutarli a ricordare, senza turbarli ulteriormente. Specialmente Manfredi, che è stato il più colpito dalla vista del cadavere della madre uccisa e sanguinante.

Eppure è una strada che gli investigatori continuano a battere, seppure con l'ausilio di specialisti.

Cosa cercano di appurare? La risposta forse può essere nelle parole di uno dei «detective» impegnati nell'inchiesta. «Sono dichiarazioni importanti - dice - quelle fatte dai bambini sulle persone quel giorno presenti dentro e fuori la villa». Secondo il parere di un investigatore, riportato dall'agenzia «Ansa», si tratta di trovare dei riscontri precisi, verifiche che potrebbero riguardare anche persone che al momento sono coperte da testimonianze che le escludono apparentemente dal caso. Come a dire: l'inchiesta è tutt'altro che chiusa, forse neanche incanalata ancora sui giusti binari. Gli avvisi di garanzia per Roberto Jacono e Wiston Manuel? Potrebbero anche essere soltanto degli «atti dovuti».

E così, mentre Cesare Martellino, il giudice, si ritira a riflettere nell'eremo di una caserma dei carabinieri, il colonnello Tommaso Vitagliano, comandante del reparto operativo, si trasferisce a Ischia, dove stanno trascorrendo un periodo di riposo i piccoli Domitilla e Manfredi.

In precedenza, Martellino aveva tentato di interrogare Roberto Jacono, sempre ospite del reparto psichiatrico dell'ospedale San Filippo Neri. Per la prima volta il giovane si presentava nella veste di «indagato» e quindi assistito dal legale. Ma Roberto non ha parlato. Sembra si sia avvalso della facoltà di non rispondere. L'avvocato Alessandro Cassiani, il difensore, ha però invitato il magistrato a non sospendere l'attività istruttoria nel periodo estivo, trattandosi di un caso urgente. Alla richiesta si è associato il legale di Manuel, Ugo Longo. I due vogliono far svolgere al più presto la prova del Dna sul sangue trovato sui pantaloni del loro assistiti. Il magistrato ha già sollecitato un intervento del gip: la prossima settimana deciderà il presidente dei giudici per le indagini preliminari Ernesto Cudillo.

Il filippino, interrogato la notte scorsa, ha respinto i sospetti degli investigatori, confermando il suo alibi («ero a lavorare in una villa vicina») e giustificando il sangue sui pantaloni con una ferita che si sarebbe procurato durante la sua attività di giardiniere. Roberto Jacono, da parte sua, non ha voluto parlare neppure coi giornalisti. Si è appellato al segreto istruttorio quando gli è stato chiesto della polvere bianca trovata a casa sua e del conseguente secondo avviso di garanzia. Poi ha chiuso ogni dialogo dicendo: «Con voi non ci parlo».

Francesco La Licata

ANDREOTTI

«Basta con le indagini a mezzo stampa»

ROMA. Dopo il ministro della Giustizia Claudio Martelli, anche il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, nella sua rubrica «Bloc Notes», pubblicata sull'«Europeo», interviene contro l'uso distorto che si fa dei mezzi di informazione nelle inchieste di polizia giudiziaria. Ovviamente il riferimento è al giallo dell'Olgiata. «Che chi indaga - scrive Andreotti - debba seguire tutti gli indizi è doveroso. Ma il rispetto verso ogni cittadino dovrebbe inibire il metodo dell'inchiesta di polizia giudiziaria a mezzo stampa. Poco importa se sia un portiere o un baronetto. E nemmeno hanno rilievo le convinzioni separate dalle prove». Riferendosi anche al delitto di via Poma che aveva surriscaldato l'estate dello scorso anno (l'assassinio di una impiegata al quartiere Prati), il presidente del Consiglio sottolinea che la nostra è una strana nazione.

«Da un lato, se ha pendente un ricorso in Cassazione, dobbiamo considerare innocente, in nome di una interpretazione estensiva della Costituzione, anche l'imputato che sia reo confesso ed abbia avuto confermata una condanna in appello; dall'altro possiamo distruggere impunemente durante le indagini preliminari l'onorabilità e l'immagine di un cittadino. Non è una questione di legge ma di costume....». Nei giorni scorsi Claudio Martelli aveva dichiarato di voler verificare se nel caso dell'Olgiata era stato violato il segreto istruttorio. Altri parlamentari si erano indignati per la «tecnica» dello «sbatti il mostro in prima pagina». [r. cri.]

A sinistra Roberto Jacono che non vuole più parlare nemmeno ai giornalisti e sopra l'ex domestico filippino Wiston Manuel

E l'avvocato di Wiston Manuel «Si faccia subito il test del Dna»

E' un giallo

Finanziere scomparso a Napoli

NAPOLI. Quattro bottiglie di whisky vuote, la moquette sporca di vomito e poche gocce di sangue, e tre lettere indirizzate ad altrettanti amici da un uomo d'affari preoccupato per il suo futuro. Comincia qui, in una camera all'ottavo piano dell'hotel Jolly, nel centro di Napoli, il mistero della scomparsa di Franco Anastasio, 53 anni, imprenditore di Sorrento. Le macchie rosse trovate sul pavimento farebbero pensare ad una lite finita male tra compagni di sbronza, ma non è così: camerieri e portiere giurano di aver visto il cliente andarsene con le sue gambe, da solo, domenica, lasciando i bagagli nella stanza.

«Era sobrio e apparentemente tranquillo», dicono. I carabinieri propendono per l'ipotesi della fuga dell'imprenditore che, recentemente, aveva confidato ad un amico di essere stato minacciato. Da chi, e perché? Sembra che Anastasio navigasse in un mare di debiti, anche se i suoi problemi economici avrebbero potuto essere risolti tre giorni fa, cioè 24 ore dopo la scomparsa, grazie a una mediazione nella compravendita di un complesso immobiliare: un affare di almeno quattro miliardi. La camera all'ottavo piano del Jolly è stata aperta lunedì, dopo la denuncia di scomparsa fatta dalla moglie di Anastasio. Solo allora gli investigatori hanno scoperto le tracce di una sbronza omerica, le tre lettere e una valigia piena di documenti. [f. mil.]

L'arcivescovo ai funerali: la tranquillità della nostra regione è solo di facciata

La droga dietro il rogo di Udine

Il prete aiutava con denaro i tossici della zona

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

La pioggia torrenziale non li ha fermati, in migliaia hanno sfidato gli scrosci che ieri pomeriggio hanno flagellato violenti Udine prima e durante i funerali di don Leandro Comelli, il prete di 76 anni, morto asfissiato con la perpetua Rosa Cipriani nell'incendio doloso della casa parrocchiale di Chiavris, alla periferia Nord della città.

Se occorreva una testimonianza della popolarità del prete che apriva la porta a tutti, questa è giunta massiccia e corale. La piccola chiesa di San Marco è riuscita a contenere forse un terzo delle persone venute a piangere un uomo unanimemente ritenuto saggio e buono; gli altri - tre, quattromila persone - fuori, sotto la pioggia, a commentare ancora increduli il lampo di violenza che ha attraversato Udine.

La drammatica fine del prete e della donna, che da dieci anni lo seguiva in casa e gli faceva un po' da segretaria, ha provocato lo stesso sgomento che nell'85 suscitò la morte di Giacomo Valent, 16 anni, vittima dell'atroce scherzo di due compagni di scuola che «volevano punirlo», perché aveva il colore della pelle di sua madre, principessa somala andata sposa a un diplomatico friulano. Un caso di razzismo latente, che la città cercò di respingere. Ora quest'episodio che ha travolto un uomo che tutti immaginavano senza nemici.

Gli inquirenti tengono la porta aperta a ogni ipotesi, anche se gli assassini sono da ricercare certamente fra chi frequentava la canonica di don Leandro. Ma chi fra questi ha osato tanto? Quella casa era un porto di mare, spalancata a chiunque si avvicinasse: drogati, barboni, zingari, extracomunitari. Lui non respingeva nessuno, consigliava e aiutava, riuscendo a trovare anche piccole somme di denaro per garantire un pezzo di pane a chiunque glielo chiedesse. Si calcola che la comunità di Chiavris riversi nelle casse della parrocchia almeno dieci milioni al mese, altrettanti finiscono nelle mani dei questuanti. Qualcuno di loro voleva di più? A questa domanda cerca una risposta il giudice incaricato delle indagini Giancarlo Bonocore, che ieri ha ascoltato decine di persone compreso Sergio Vecchiutti, 43 anni, figlio della domestica di don Leandro. Ma per ora «ogni ipotesi è aperta», dice.

Ma gli inquirenti non sottovalutano l'ipotesi di vendette sataniche

Oltre ai volantini il parroco aveva ricevuto minacce anche per telefono

L'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, benedice i feretri di don Leandro Comelli (mentre celebra, nella foto piccola) e di Rosa Cipriani morti nel rogo della canonica (FOTO GAZZETTINO DI VENEZIA)

Sullo sfondo l'ombra di una setta satanica, le minacce contenute in un volantino comparso a più riprese (tre volte nel giro di un anno) nella casa parrocchiale di Chiavris. Frasi farneticanti, accuse generiche contro il cristianesimo e contro la Chiesa («la Chiesa nega all'uomo bellezza e benessere»), comunque inquietanti, se anche don Emilio Dominici, arciprete del Duomo di Udine ed esorcista della diocesi, non esclude la pista del fanatismo settario e della superstizione. Vengono in mente episodi che in anni recenti hanno suscitato rumore nell'intero Friuli: per esempio, l'omicidio di una giovane donna di Pordenone che fu uccisa in casa dopo un rito satanico. Si scoprì che apparteneva a una setta che, dopo il fatto di sangue, si sciolse. C'è poi il drammatico suicidio di due gemelle di un grosso Comune in provincia di Udine, morte nell'abitacolo dell'auto collegato al gas di scarico: sembra che nella loro stanza sia stato trovato il manifesto di una setta sconosciuta.

L'omicidio di don Leandro e della perpetua può essere opera di un adepto di una setta religiosa? «E' più facile che possa trattarsi di un disturbato mentale, anche se interessato al satanismo», è l'opinione di Anna Maria Melli, creatrice del «Telefono dell'anima» che il Crae (Centro di attività ecumeniche di Udine) ha riservato a quanti sono in crisi di identità religiosa. Tuttavia Anna Maria Melli non trascura la pista della vendetta o della minaccia per droga: «Mi pare che tempo fa il collaboratore di don Leandro durante una predica abbia accennato a telefonate dal tono minaccioso che potevano essere collegate con l'attività di don Comelli a favore dei giovani tossicodipendenti».

Restano i dati accertati: i balordi entrati nella canonica hanno rubato al pianterreno 220 mila lire, trascurando quasi 2 milioni che erano in un cassetto al primo piano; hanno strappato i fili del telefono, e infine hanno appiccato il fuoco in sei punti diversi delle stanze. Le fiamme hanno paralizzato la domestica e don Leandro, da tempo sofferente di cuore. Qualcuno ha sentito grida di aiuto, ma i soccorsi sono giunti troppo tardi. Don Leandro ha visto gli aggressori, li ha riconosciuti? Erano balordi che volevano più di quello che ottenevano quotidianamente? Non è escluso, anche se, secondo il sindaco, la tragica morte del prete rappresenta un «episodio anomalo», un incidente di percorso di malviventi che forse volevano lanciare un messaggio, un avvertimento al sacerdote «troppo amico» di poveri e di drogati, di tutti gli emarginati che bussavano alla sua casa.

Secondo l'arcivescovo Alfredo Battisti, invece, don Leandro, è stato vittima della criminalità che di recente ha preso di mira canoniche e chiese in tutto il Friuli. Il presule ha individuato nell'edonismo, nel consumismo e nella bramosia di denaro le origini della criminalità che turba i sonni della quieta provincia friulana: «Dietro la facciata pulita si annida un mondo che minaccia il tessuto etico di una regione», ha tuonato.

Renato Romanelli

Un dossier dell'Anpac: «E' pericoloso atterrare a Napoli, Bologna, Catania e Palermo»

I piloti: in Italia aeroporti a rischio

Capodichino ha superato i limiti di efficienza e sicurezza
Allarme a Genova per il vento, pista troppo corta a Linate

ROMA. L'aeroporto di Napoli Capodichino ha superato ormai da qualche anno i limiti dell'efficienza e della sicurezza, a Bologna il terrapieno di una ferrovia sbarra la testata della pista, Catania ha una pista troppo corta, a Palermo dove il vento crea spesso problemi l'anemometro è ciclicamente fuori servizio da anni.

«I piloti italiani continuano ad operare circondati da insufficienze e approssimazioni», dice il comandante Mario Tiezzi, portavoce dell'Anpac, e ora sono decisi a scendere in campo: sul prossimo numero del bollettino dell'associazione pubblicheranno una dura requisitoria contro una situazione che ritengono insostenibile.

Escluso Fiumicino, dove si sta lavorando alacremente per farne uno scalo all'altezza dei tempi, esclusa la Malpensa dove c'è un grosso progetto di ammodernamento che però avanza con la velocità di una lumaca, escluso Caselle che ha un più che accettabile indice di gradimento, ecco alcuni esempi di inefficienza visti con preoccupazione dalla cabina di pilotaggio.

A Verona Villafranca l'Ils, il sistema di guida automatica all'atterraggio, è spesso inutilizzabile, così come a Genova lo è il Vor, cioè il radiofaro che indica la direzione dell'aeroporto; a Milano Linate la pista è troppo corta e il traffico sui piazzali è «caotico». «Chiediamo da anni l'installazione del sistema di allarme anti-windshear, che avverte il pilota del pericolo rappresentato dalle raffiche anomale di vento all'atterraggio, su scali critici come Palermo, Genova, Reggio Calabria, Pantelleria, ma niente è stato fatto». Anzi a Pantelleria, aeroporto particolarmente difficile, l'apparecchio (sperimentale) c'è già «ma non è operativo - dicono i piloti - perché nessuno vuole decidere come usarlo».

Un capitolo a parte è quello degli scali situati vicino al mare. «Da anni - affermano all'Anpac - chiediamo un'adeguata strumentazione per l'atterraggio, compresi sistemi ottici di guida planata per ridurre le illusioni ottiche, possibili in certe direttrici di avvicinamento». Proprio un fenomeno di illusione ottica causò il disastro del Dc-9 Alitalia inflatosi in mare davanti a Palermo la vigilia di Natale del '78 con 124 passeggeri e cinque membri di equipaggio. I 21 superstiti devono la vita ai pescatori che quella sera erano al lavoro al largo della costa siciliana e non a un sistema di soccorso a mare «ufficiale»; che infatti non esiste in nessuno dei numerosi aeroporti situati sulla costa.

Il vertice della disorganizzazione e dell'inaffidabilità, comunque, è raggiunto da Napoli Capodichino: la pista confina da un lato con la città, dall'altro con una serie di svincoli stradali e ferroviari; atterraggi e decolli avvengono sorvolando nella fase più critica una zona densamente popolata; la lunghezza della pista è appena adeguata ad aerei di media capacità ed è insufficiente per quelli più grandi; le radioassistenze sono cronicamente inefficienti; l'elevata pendenza di avvicinamento a causa di vari ostacoli è in contrasto con le raccomandazioni dell'Icao, l'agenzia dell'Onu per l'aviazione civile, «e i piloti segnalano difficoltà nell'effettuare tali procedure» soprattutto con cattivo tempo.

Al di là di questo rosario di carenze che toccano la sicurezza, vi sono poi, secondo i piloti Anpac, tutte quelle che riguardano più semplicemente l'efficienza: mancanza di parcheggi, di vie di rullaggio, intasamento («A Linate ti può capitare di sentirti dire che partirai in ritardo perché sei... diciassettesimo al decollo»); a Palermo «la costruzione della nuova aerostazione procede a ritmi ridicoli, i servizi offerti sono vergognosi»; e in più la paralisi di Civilavia, «lo stato disastroso in cui si trova il controllo del traffico aereo su cui pesa il «perenne conflitto fra controllori di volo e Anav». «Operiamo in uno scenario in continuo degrado» conclude Tiezzi. All'inizio dell'estate il ministro Bernini ha annunciato un piano aeroporti da 1750 miliardi, che prevede tra l'altro un nuovo scalo per Napoli; ma ha anche detto che per ora i soldi non ci sono.

Vittorio Ravizza

GLI SCALI BOCCIATI
- NAPOLI CAPODICHINO
- PANTELLERIA
- PALERMO
- BOLOGNA BORGO PANIGALE
- VERONA VILLAFRANCA
- GENOVA
- REGGIO CALABRIA
- BARI
- CATANIA
- VENEZIA TESSERA
- MILANO LINATE

SCIOPERO

Taxi fermi? Si gira in Ape

ROMA. Mercoledì nero per il trasporto cittadino a causa dello sciopero dei taxi. Ingorghi anche nei centri storici, file interminabili ai posteggi di taxi e autobus, già dimezzati dalle vacanze estive, letteralmente presi d'assalto. Questo lo scenario che si è presentato agli occhi di chi è rimasto in città. Milano, Roma, Firenze e Napoli: i disagi di questa giornata di astensione dal lavoro dei tassisti si sono fatti sentire un po' ovunque. Anche a Venezia. Nella città lagunare un corteo di gondole e motoscafi ha sfilato sul Canal Grande fino al palazzo della Regione. Le difficoltà maggiori si sono avute agli aeroporti e alle stazioni. Gli unici soddisfatti di questa giornata di sciopero sembrano essere stati gli «abusivi». A Napoli, ad esempio, sono diventati improvvisamente «taxi» anche «Ape» e furgoni fino a poco tempo prima adibiti a un diverso tipo di trasporto. [Ansa]

Ad Andreotti

Da Volponi appello per Rebora

ROMA. Lo scrittore Paolo Volponi, vincitore dell'ultima edizione del premio Strega, scende in campo con altri senatori della dc e della sinistra indipendente perché si dia al poeta milanese Roberto Rebora, ottantun anni, che vive semiparalizzato e con una misera pensione sociale, un vitalizio che gli permetta di vivere decentemente.

Per chiedere l'applicazione della legge Bacchelli a favore del decano dei poeti italiani, Volponi, insieme con i senatori dc Granelli, De Rosa, Rosati, Svevo, Cabras, Vittorino Colombo, Rezzonico, Golfari e all'indipendente di sinistra Gaetano Arfè, ha inviato una lettera al presidente del consiglio Andreotti.

Nella lettera si legge: «Siamo certi della tua sensibilità e comprensione e ci auguriamo che, al più presto data l'evidente urgenza del caso, vorrai sottoporre al consiglio dei ministri una proposta risolutiva che sarà accolta da tutti come una applicazione generosa e giusta della legge Bacchelli». Il primo che scese in campo per venire in aiuto a Roberto Rebora fu il senatore socialista Guido Gerosa che si era rivolto al sindaco di Milano Pillitteri e al vicepresidente del consiglio Martelli. Fu lo stesso Andreotti ad assicurare a Gerosa che avrebbe presto portato il caso del poeta al consiglio dei ministri. [Agi]

Tragica fine di due ragazzi in un centro di rieducazione

Tokyo, uccisi dalla scuola

Sorpresi a fumare, sono stati puniti con l'isolamento in una cella senza finestre
Morti per il caldo e la sete. Finisce sotto accusa il direttore dell'istituto

TOKYO. Sorpresi a fumare a scuola, li avevano rinchiusi per punizione in un container ferroviario sotto il sole cocente: sono morti disidratati. Adesso il ricco e moderno Giappone s'interroga sulla fine dei due adolescenti: lui quattordici anni, lei sedici. E punta il dito contro un modello di educazione che troppo spesso sposa la disciplina militaresca e i sistemi coercitivi.

Il penultimo esempio risale a poco più di un anno fa. Uno studente arrivato in ritardo a scuola rimase schiacciato dal cancello d'ingresso dell'istituto. Colpa dell'eccessivo zelo di un insegnante che, allo scoccare dell'ora d'ingresso, azionò il comando di chiusura pur vedendo che il giovane stava entrando.

Le ultime due vittime erano entrambe ospiti della Kazenoko, scuola per giovani difficili di Kosagishima, aperta su un'isoletta al largo del porto di Mihara, nella prefettura di Hiroshima. La loro tragica odissea è stata ricostruita dal direttore dell'istituto Yukio Sakai.

Sabato notte i due ragazzi erano stati sorpresi a fumare e subito rinchiusi nel container, acquistato sei mesi fa con l'obiettivo di trasformarlo in una cella per l'espiazione delle colpe. Ne sono usciti solo lunedì a tarda sera, schiumando dalla bocca dopo aver sopportato temperature che hanno sfiorato i cinquanta gradi.

Inutile la corsa su una motovedetta all'ospedale di Mihara, dove sono morti poco dopo il ricovero. Dopo averli rinchiusi nel container, senza finestre e con doppia porta, Sakai era tornato a visitare i due studenti soltanto lunedì mattina. In lacrime, avevano chiesto perdono al direttore che, nella sua generosità, aveva deciso di concedere loro una tazza di tè. Quasi che quei pochi sorsi di bevanda potessero aiutarli a superare le sofferenze causate da un caldo asfissiante.

Poco dopo, i genitori e la nonna del ragazzo erano andati a trovarlo e, non potendolo vedere, si sono limitati a ascoltarne i lamenti, incoraggiandolo a tenere duro sebbene la temperatura esterna sfiorasse già i 30 gradi. Ma il ragazzo, come l'amica, non ce l'ha fatta.

Oltre alle due vittime, iscrittesi in maggio, la scuola per giovani caratteriali Kazenoko è frequentata solo da un altro studente. Della loro educazione si occupava lo stesso Sakai che aveva diretto un istituto simile con circa settanta studenti a Ogakicho, sempre nella prefettura di Hiroshima, chiuso lo scorso novembre perché l'edificio era stato giudicato inagibile. Ingegnere navale e allenatore volontario di giovani in diversi sport acquatici, Sakai, ora sotto inchiesta, rieducava i giovani difficili mettendoli a contatto con la natura e insegnando loro ad allevare cavalli, capre e galline.

Una settimana fa, nel primo anniversario della morte dello studente schiacciato dal cancello, alcuni giornali avevano dedicato gli editoriali al problema dell'educazione, auspicando metodi meno rigidi. [r. cri.]

«Aperta per aborti»

Una clinica nel mirino del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. «Chiuso per nascere, aperto per morire»: con queste parole il quotidiano vaticano l'Osservatore romano, commenta la decisione della Usl di chiudere per il mese di agosto il reparto ostetricia dell'Istituto materno Regina Elena, mantenendo invece aperto il servizio per l'interruzione volontaria di gravidanza.

Il giornale della Santa Sede critica questa decisione, e teme che possa anticipare la soppressione definitiva del reparto degenze e pronto soccorso, annunciata dai dirigenti della Usl. Ricordando che il motivo della chiusura è solo economico, l' «Osservatore romano» fa propria la proposta del direttore sanitario dell'istituto, prof. Antonio Arcangeli: «Si potrebbero unire i servizi amministrativi del S. Spirito con quello del Regina Elena e mantenere invece integre tutte le attività ospedaliere di quest'ultimo».

«Resta emblematica - conclude il quotidiano - la gravità della situazione dell'assistenza sanitaria pubblica a Roma, che è minata alle basi da calcoli di opportunità meramente economici senza alcuna attenzione alle reali esigenze dei cittadini, anche e soprattutto quando si tratta della vita stessa».

Il quotidiano della Santa Sede prende posizione sul progetto di risoluzione che ammette l' eutanasia, che presto sarà discusso dal parlamento europeo.

Il giornale riporta alcuni commenti nei riguardi di questa risoluzione, già approvata dalla commissione dell'assemblea di Strasburgo. Tale documento prevede per il malato incurabile il diritto di ottenere l' eutanasia quando considera la propria esistenza «priva per lui di ogni dignità».

L'«Osservatore romano» riporta un comunicato dei vescovi dei paesi della Cee: affermano che la distinzione tra la vita umana degna o no di essere vissuta «potrebbe, in seguito, venire estesa nella sua applicazione ai malati mentali, agli handicappati o a taluni emarginati, oppure, in alcune società, alle vite ritenute inutili».

«La nostra società - conclude il quotidiano - sarebbe forse tanto povera in umanità al punto da non poter offrire ad alcuni malati altro che l'eutanasia, mentre lo sviluppo delle cure palliative costituisce una delle vie più autentiche per il riconoscimento effettivo della dignità del moribondo». [Ansa]

Verona: a un anno dal rapimento della figlia, liberata dopo un blitz

Su Tacchella l'ombra della crisi

Il re dei jeans ha ceduto un pezzo dell'impero

VERONA. Imerio Tacchella, il papà di Patrizia, la bimba rapita un anno fa davanti a casa e liberata poi dalla polizia con un blitz in una villa di Santa Margherita Ligure, vende un pezzo dell'impero. Lui e il fratello Tito hanno ceduto al gruppo modenese BT-Ferrari uno dei «gioielli» di famiglia: la GB Pedrini di Treviso. Una scelta spiegata con strategie del marketing («Non faceva parte del nostro business: noi puntiamo sull'abbigliamento maschile, la Pedrini è orientata verso le donne»), ma che nasconde difficoltà economiche. Già ai tempi del rapimento di Patrizia si parlava di difficoltà finanziarie del gruppo Tacchella cresciuto troppo in fretta e arrivato a oltre 800 miliardi di fatturato consolidato con 21 stabilimenti, duemila addetti, filiali a Malta e in Marocco. E anche un oneroso accordo commerciale con l'Unione Sovietica: jeans in cambio di aerei da utilizzare come charter con base a Forlì.

Imerio Tacchella con la figlia Patrizia

Tante iniziative, forse troppe, portate avanti per non perdere posizioni nei confronti di concorrenti aggressivi e nel segno di una strategia della differenziazione.

La parola d'ordine è diventata così: non solo jeans. Questo sebbene ogni giorno le maggiore azienda del gruppo, la Carrera (diventata famosa tra gli sportivi per le sponsorizzazioni in campo ciclistico), produce 160 mila capi del pantalone più famoso e usato nel mondo. L'obiettivo era acquisire la Fiorucci per puntare sulla moda estrosa e su un target diverso di clientela. Ma l'operazione è sfumata.

La cessione della «Pedrini» servirà per attenuare il peso finanziario che grava sul gruppo e sulla famiglia e poter restare ancora i «re» dei jeans. Ma anche, perché no?, continuare a finanziare le imprese ciclistiche di Claudio Chiappucci, ultimo «pupillo» della scuderia Carrera. Proprio l'impegno nel mondo della bicicletta ha contribuito alla popolarità di Imerio Tacchella che, dopo la liberazione di Patrizia, si è conquistato un posto nelle cronache dei giornali anche per le iniziative di solidarietà nei confronti dei familiari di altri rapiti. [f. r.]

Dopo l'attacco a una canoa, gli esperti confermano: è di una specie assassina

Lo squalo fa tremare la Liguria

La Capitaneria: no ai bagni al largo

SANTA MARGH[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il terrore del Mar Ligure ha questo identikit: è lungo circa quattro metri, di colore grigiastro, ha una pinna che sporge di 40 centimetri dall'acqua, la bocca è di forma ovoidale. E' lo squalo che l'altro ieri pomeriggio ha «addentato» i bordi di [illegible] canoa da surf utilizzata da una bagnante nelle acque di Santa Margherita, a poco più di venti metri dalla riva.

A confermare le paure dei turisti che affollano le spiagge della Riviera ligure di Levante [illegible] arrivato il risultato dell'esame sulle impronte dei denti lasciati sulla canoa in vetroresina. Il professor Fabio Forentini, dell'Università di Genova, ha sostenuto che [illegible] tratta proprio di uno squalo, dotato di un'affilata dentatura. Cade così una delle ipotesi fatte in un primo tempo: che l'animale avvistato a Santa Margherita fosse un «cetorinus», una specie molto mansueta, priva [illegible] denti e golosa solo di plancton e gamberetti.

Le prime considerazioni del docente genovese hanno avvalorato l'allarme lanciato l'altro ieri dall'autorità marittima [illegible] S. Margherita, che [illegible] perlustrando le acque del Tigullio [illegible] due motovedette [illegible] ha richiesto alla Guardia Costiera di Roma un aereo da ricognizione.

Il comandante del Circomare di S. Margherita, Giuseppe Tarzia, ha inoltre diffuso un comunicato che è stato distribuito in tutti gli stabilimenti balneari e cooperative di pescatori della zona, nei Comuni e Aziende di soggiorno del Tigullio. Si tratta [illegible] avvertenze [illegible] pescatori e bagnanti (il tuffo in mare, infatti, [illegible] stato [illegible] vietato).

Ai pescatori è stato suggerito di non svolgere in prossimità della costa attività di pesca che prevedono la «pasturazione» [illegible] di non lavare le reti nelle vicinanze di stabilimenti balneari. Ai bagnanti, [illegible] stato consigliato di non praticare la pesca subacquea [illegible] di [illegible] spingersi al largo su tavole da windsurf: «Il fondo di colore bianco, gli spruzzi provocati da mani e piedi in movimento, una porzione di corpo esposta nell'acqua - è precisato nel comunicato - potrebbero attirare un predatore».

La psicosi dello squalo si è allargata sulle spiagge [illegible] S. Margherita e di tutto il Tigullio. Sono stati in tanti, ieri, a rinunciare ai bagni [illegible] alla nuotata al largo. Pochi anche i temerari che hanno [illegible] mano alla tavola [illegible] vela e alla [illegible]

Che ci sia uno squalo nelle acque del Tigullio lo conferma Giorgio Catassi, 27 anni, gestore dello stabilimento [illegible]alneare «Gio e Rino Beach» di Santa Margherita, situato a levante di Punta Pedale. Racconta: «Abbiamo visto tutto. C'era la donna seduta sulla canoa-surf e quella "pinna" che si avvicinava. Poi c'è [illegible] [illegible] schianto. La tavola s'è rovesciata e [illegible] donna è caduta in acqua».

Ivana Iacaccia, 43 anni, di Rapallo, dipendente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, è stata soccorsa da un motoscafo e portata a riva. Ieri era ancora sotto «choc». Ha detto: «Ho visto quella testa enorme vicino alle mie ginocchia. Una paura tremenda, per alcuni, interminabili secondi, ho temuto di essere divorata».

Racconta ancora Giorgio Catassi: «Lo squalo ha puntato contro un pedalò poco distante e gli ha girato intorno. Ho gridato agli occupanti di rientrare a riva. Lo hanno fatto e lo squalo li ha seguiti sino a una decina di metri dalla battigia. Poi ha fatto marcia indietro, dirigendosi [illegible] un altro pedalò, dove c'erano quattro bambini [illegible] una donna anziana. Sono salito con [illegible] altro bagnino sul primo pedalò. Abbiamo raggiunto quello dove c'erano i bambini e lo abbiamo trainato a riva. Lo squalo ci girava sempre intorno. Poi si è allontanato».

Fabio Pozzo

LIPARI

Un altro avvistamento

LIPARI. E' allarme rosso anche in Sicilia per gli squali. Un grosso esemplare è stato avvistato al largo di Marina Lunga, nel gruppo delle isole Lipari. La segnalazione è stata fatta da un gruppo di turisti che si trovava in navigazione nella zona, a bordo di una barca a vela: «Abbiamo visto distintamente la sagoma grigia anche se lo squalo era ad alcune decine di metri dalla nostra imbarcazione» hanno spiegato agli uomini della capitaneria. Cresce così il timore che al largo delle Lipari ci [illegible] davvero [illegible] pescecane. Nei giorni scorsi altre segnalazioni erano pervenute alle autorità marittime che hanno incaricato gli equipaggi delle motovedette [illegible] assicurare un'attenta vigilanza. Finora, però, i controlli hanno dato esito negativo. L'ufficio circondario marittimo ha diramato un comunicato raccomandando ai bagnanti di essere prudenti e di non allontanarsi dalla battigia. [Agi]

Ivana Iacaccia, 43 anni, di Rapallo è ancora sotto choc: «Credevo di morire, mi [illegible] salvata [illegible] miracolo»

Ci sono 350 specie di squali, i più pericolosi vivono nei mari tropicali

Nei mari italiani vivono trenta tipi di pescecane ma soltanto tre sono davvero pericolosi

Come difendersi

Fuggire nuotando lentamente
Mai in acqua se si è feriti

L'EPISODIO di Santa Margherita Ligure ripropone drammaticamente il problema degli squali, un problema che si riaffaccia puntualmente ogni estate. Quando capita che uno squalo attacchi [illegible] [illegible]re umano dalle nostre parti, ci si chiede sempre stupiti e allarmati [illegible] ci [illegible] specie pericolose nel Mediterraneo.

Di solito gli esperti cercano di tranquillizzare i bagnanti che affollano le località marine, dicendo che le specie veramente pericolose per l'uomo, come lo squalo tigre o il grande squalo bianco non bazzicano nei nostri mari e preferiscono le calde acque tropicali. E' fiato sprecato, perché è ancora vivo il ricordo dello squalo antropofago di Piombino che fece tanto parlare di sé due anni fa. Si pensò allora che potesse trattarsi proprio di uno squalo bianco capitato eccezionalmente nel Mediterraneo, sulla scia di una nave. E ora la psicosi dello squalo riaffiora.

La gente non ha idea di quanti squali incrocino sotto di noi quando ci facciamo una bella nuotata al largo.

Sono trecentocinquanta le specie di squali note alla scienza, ciascuna delle quali rappresentata da un numero enorme di individui, che popolano, si può dire, tutti i mari del mondo, specialmente quelli tropicali e subtropicali.

Ma quali e quante sono quelle che bazzicano nei mari italiani? Una trentina, per la massima parte inoffensive, anzi direi utili, dato che sono oggetto di pesca attivissima. C[illegible] di gattucci, di palombi, [illegible] smerigli, di verdesche, finiscono nelle reti dei pescatori e le loro carni squisite vengono spesso spacciate per tonno [illegible] pesce spada.

Se [illegible] vuol fare un bilancio, nella partita uomo-squali sono sempre gli squali quelli che pagano lo scotto più elevato.

Ma sono proprio tutti innocui i nostri squali? Purtroppo no. Ce n'è anche qualcuno [illegible] po' cattivo, che si è guastato la reputazione, macchiandosi di attacchi all'uomo, anche se non lo si può certo tacciare di antropofagia. La [illegible] tattica [illegible] quella del mordi e fuggi. Sente il sapo[illegible] della carne umana. Per fortuna non gli piace. Capisce di essersi sbagliato [illegible] abbandona la preda. Ma intanto, il più delle volte, ha già inferto alla vittima una ferita che può essere anche grave.

Ecco comunque un approssimativo identikit delle specie da temere: la verdesca (Prionace glauca), lunga fino a tre metri [illegible] mezzo, dal dorso azzurro brillante, lo squalo-tonno o mako (Isurus oxyrhyncus), snello e veloce, dalla coda [illegible] semiluna, lungo circa altrettanto, lo [illegible]eriglio (Lamna nasus) dal dorso grigio azzurro [illegible] dal ventre bianco, lungo tre [illegible] quattro metri.

Molto più rari [illegible] il pesce martello (Sphyrna zygaena) dal tipico muso [illegible] martello, lungo quattro metri, il cagnaccio (Carcharias ferox) dal dorso bruno maculato di nero, lungo altrettanto, lo squalo-toro (Carcharias taurus) anche lui maculato di [illegible] che non supera i tre metri. In generale, le specie di lunghezza inferiore ai due metri non sono pericolose.

Cosa fare per evitare l'attacco? Gli studiosi hanno osservato che fanno da stimolo all'aggressione i movimenti natatori esagerati. Per cui il subacqueo ad esempio dovrebbe o rimanere immobile, oppure allontanarsi lentamente. Com'è noto, anche l'odore [illegible] sangue attira gli squali, per cui è meglio evi[illegible] di bagnarsi se si hanno piccole ferite o durante le mestruazioni. Bisogna anche guardarsi dal nuotare in acque torbide, dove la visibilità sia scarsa. E la prudenza consiglia di nuotare preferibilmente non soli, ma con un compagno. Guardandosi attorno [illegible] quattro occhi, è sempre più facile avvistare uno squalo che si aggiri nei paraggi.

Nonostante gli sporadici incidenti che vengono a turbare le nostre vacanze, il pericolo degli squali [illegible] va sopravvalutato, almeno per noi che ci affacciamo sul Mediterraneo. Le statistiche ci dicono che la mortalità per incidenti automobilistici [illegible] incomparabilmente superiore a quella per attacchi di squali. Eppure continuiamo ad andare tranquillamente in [illegible]tomobile.

Isabella Lattes Coifmann

DALL'ITALIA

Racket, commercianti saranno parte civile

MESSINA. Per la prima volta in Italia un'associazione di com[illegible]ti è parte civile in [illegible] processo contro il racket delle estorsioni. Si [illegible] dell'Acio, Associazione Imprenditori e Commercianti di Capo d'Orlando, centro di 10 mila abitanti in provincia di Messina. Il giudice per le indagini preliminari p[illegible] [illegible] tribunale di Patti ha infatti accolto l'istanza presentata dai responsabili dell'associazione, di cui fanno parte circa 150 fra negozianti e pubblici esercenti, di costituirsi parte civile nel procedimento [illegible] 21 presunti estortori. [n. a.]

Banda di vigilantes riscuoteva tangenti

FOGGIA. Metropol, Mondialpol, Garganpol: le sigle dovevano infondere sicurezza, come si conviene a efficienti istituti di vigilanza. Ma gli uomini in divisa taglieggiavano i commercianti con la forza dell'intimidazione e dell'attentato. In sette avevano [illegible] sotto [illegible] loro dominio tre comuni della pro[illegible] di Foggia, Monte Sant'Angelo, Manfredonia e Mattinata. I titolari dei tre istituti di vigilanza sono finiti in carcere, [illegible] con loro quattro dipendenti. [t. a.]

[illegible] elettronica all'[illegible] [illegible] Cengio

GENOVA. Una «Sentinella elettronica» realizzata [illegible] Elsag Bailey (Iri Finmeccanica) controllerà l'ambiente all'interno [illegible] all'esterno dello stabilimento Acna [illegible] Cengio. Il sistema di monitoraggio riguarderà l'aria, l'acqua [illegible] la terra [illegible] segnalerà [illegible] verificarsi [illegible] situazioni anomale consentendo di effettuare in caso di necessità interventi tempestivi. [Agi]

[illegible] rischio abbandonare i cani sulle strade

ROMA. Abbandonare il proprio cane sulle strade per godersi «in pace» una vacanza significa anche mettere a rischio la vita di migliaia di automobilisti. Negli ultimi dieci anni infatti un milione e mezzo di cani abbandonati hanno provocato 45 mila incidenti d'auto, 1500 feriti e 80 morti, «omicidi colposi» senza responsabili.

Pinacoteca di Br[illegible] licenziati i 6 custodi

MILANO. Sono stati licenziati i sei custodi della Pinacoteca di Brera [illegible] quali il 22 luglio scorso era stata revocata la qualifica di agente di pubblica sicurezza e che erano stati, di conseguenza, sospesi dal lavoro. [Ansa]

Usa, condannato a morte riceve centinaia di lettere d'amore. Una donna vuole sposarlo

«Mio caro violentatore, ti adoro»

Ha ucciso 13 persone, ragazze in coda per vederlo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ha ucciso 13 persone, ha violentato e sodomizzato le sue vittime, ha infierito sui loro corpi incidendovi con il coltello simboli satanici, ma a sei anni di distanza il suo problema è come tenere a bada la grande quantità [illegible] donne che lo amano. Raul Ramirez, all'epoca delle sue gesta, il 1985, fu soprannominato il «night stalker», il cacciatore della notte. Per alcuni mesi terrorizzò una vasta zona della California con i cadaveri straziati che lasciava dietro il suo cammino. Fu preso e nel 1989, a Los Angeles, fu condannato a morte. Ora si trova nella prigione di San Francisco, [illegible] ingrossare la folta schiera dei «morituri» [illegible] con mille cavilli riescono a ritardare spesso per anni l'esecuzione.

Ma il suo, si diceva, [illegible] un caso speciale. Le richieste di visitarlo piovono sulla prigione di San Francisco [illegible] tregua, e sono tutte di donne. Le lettere che riceve, anch'esse di donne e spesso sono anche profumate, sono una valanga. «Non lo conoscono neppure», dice frastornato il sergente Rich Dyer, responsabile d[illegible] sua custodia. «Io non ho una teoria [illegible] questa faccenda, ma certo si tratta di una persona molto popolare». A volte ne arrivano dieci in una settimana, e ad alcune bisogna dire di ripassare in un altro momento. Ultimamente poi il suo diritto a ricevere visite è stato ridotto, e la coda delle donne in attesa si [illegible] fatta ancora più lunga.

Per vederci un po' chiaro, due giornaliste si sono messe in lista e sono andate a visitarlo. Lui ha negato di essere un «sex symbol», ha cercato di dare un'immagine [illegible] sé mite e riservata, ma alla fine ha chiesto [illegible] una delle due giornaliste di tornare a «passare un'altra mezz'ora [illegible] [illegible]. Ecco, una mezz'ora con lui è tutto ciò che le sue visitatrici vogliono, perché lui «ha una conversazione molto suadente ed è bello come una stella del rock», dice una di loro. In prigione, infatti, Ramirez ha lasciato [illegible] i suoi capelli nerissimi che contrastano nettamente col suo colorito pallido.

Jeffrey Dahmer, il «mostro» di Milwaukee, sta raccontando ai giudici nuovi particolari dei suoi delitti. Nel '78 avrebbe ucciso e fatto a pezzi anche un autostoppista

Fra le visitatrici più fedeli, si dice, c'è anche [illegible] ragazza che ha fatto parte della giuria che a suo tempo ha condannato Raul Ramirez. Ma è anche possibile che la voce sia stata prodotta dalla «leggenda» che ormai comincia a circondare il condannato a morte. E naturalmente più la leggenda del «bello e maledetto» cresce, più le visitatrici aumentano. Un suo [illegible] compagno di cella dice, con evidente invidia, di aver cercato di capire, a [illegible] tempo, quale fosse il [illegible]greto» di Raul Ramirez, ma di averci rinunciato. Quello che è certo, tuttavia, è che fra tutte le visitatrici ce n'è [illegible]na più tenace, ostinata e coerente delle altre.

[illegible] chiama Christine Lee, [illegible] bionda, formosa ed ha una strana espressione in viso, gli occhi sempre spalancati. Non fa a tempo a concludere una visita che già ne «prenota» un'altra, nel tentativo di ovviare alla lunga coda. Qualcuno dice che Christine e Raul hanno anche un progetto matrimoniale. Lei non conferma, limitandosi a dire che «semplicemente stiamo bene insieme. Io dei [illegible] crimini non so nulla [illegible] non ho bisogno di saperlo. Quello che [illegible] è come Raul è con me. Ed è molto, molto carino». Chissà se diventerà una star anche Jeffrey Dahmer, l'ultimo mostro [illegible] ordine di tempo che ieri ha confessato di avere ucciso e fatto a pezzi, nel '78, un giovane autostoppista che tornava da un concerto rock?

Franco Pantarelli

IL TEMPO

[illegible] un sistema frontale nel [illegible] moto verso Levante interessa le nostre regioni; al suo seguito persistono condizioni [illegible] instabilità.

TEMPO PREVISTO: su [illegible] [illegible] regioni nuvolosità irregolare a tratti intensa [illegible] rovesci anche temporaleschi più frequenti sul settore nord-orientale e sul medio versante adriatico. Tendenza ad ampi rasserenamenti.

[illegible] pressoché stazionaria.

VENTI: moderati occidentali tendenti a divenire nord-occidentali rinforzando.

[illegible] mossi con moto ondoso in aumento.

[illegible] PER DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità variabile con ampi rasserenamenti e temporanei addensamenti accompagnati da isolati temporali più probabili sulle regioni orientali e sulle zone interne centro-meridionali, specie durante le ore più calde.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	31	Firenze	16	25	Bari	18	35
Verona	19	31	Pisa	15	24	Napoli	19	29
Trieste	21	29	Ancona	15	30	Potenza	17	27
Venezia	21	27	Perugia	19	27	S.M. Leuca	21	27
Milano	18	28	Pescara	18	30	R. Calabria	20	31
Torino	15	25	L'Aquila	15	24	Palermo	25	33
Cuneo	16	23	Roma Urbe	19	29	Catania	18	32
Genova	17	27	Roma Fium.	20	25	Alghero	19	27
Bologna	22	33	Campobasso	18	25	Cagliari	21	33

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	15	25	pioggia	Lisbona	17	28	variabile
Atene	22	34	sereno	Londra	15	22	nuvoloso
Bangkok	25	32	variabile	Los Angeles	17	22	nuvoloso
Berlino	[illegible]	29	sereno	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	[illegible]	23	nuvoloso	Montreal	17	29	nuvoloso
Buenos Aires	7	18	sereno	Mosca	12	26	sereno
Copenaghen	16	26	sereno	New York	19	27	nuvoloso
Dublino	14	19	nuvoloso	Parigi	15	22	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	20	30	sereno
Gerusalemme	18	27	variabile	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Ginevra	16	20	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	15	25	sereno	Tokyo	27	33	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	15	26	variabile
Il Cairo	23	33	sereno	Vienna	17	27	nuvoloso

La paternità attribuita al fondatore dei Gesuiti: il parere degli studiosi

Ignazio, storie di donne e santità

Quella figlia nata in una gioventù turbolenta

CITTA' DEL VATICANO. A discutere, [illegible] riapre un capitolo di storia, la notizia della figlia naturale [illegible] Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù: la rivelazione, autorevole ma non completa, proviene - e c'era [illegible] aspettarselo - da un gesuita, Pedro Miguel Lamet, l'ex direttore di *Vida Nueva*, [illegible] prestigiosa rivista spagnola [illegible] Compagnia, e attualmente collaboratore del quotidiano madrileno *Diario 16*. Oculata la scelta [illegible] tempo per [illegible] rivelazione: ieri, 31 luglio, si [illegible] concluso l'anno [illegible] festeggiamenti per i 500 anni dalla nascita di Ignazio, con due celebrazioni solenni: una [illegible] alla Chiesa del Gesù, a Roma, cuore dell'avventura ignaziana, [illegible] la presenza di cardinali e politici, oltre che del «Papa nero», Peter [illegible] [illegible]venbach; e l'altra nei Paesi baschi, protagonista la famiglia reale di Spagna. Insomma, il momento giusto per [illegible] rivela[illegible] clamorosa.

La prova: è più che altro un indizio. E' [illegible] testamento di una nobildonna, Aldonza Manrique, che lasciava alcuni scudi d'oro, abiti e altri oggetti a «Maria de Loyola, che prima si chiamò Maria de Villarreal, per i molti [illegible]ni che tanto lealmente e fedelmente mi ha servito a Najera».

Questo documento è stato trovato in un archivio dei francescani, che l'hanno consegnato a uno storico gesuita. Il suo confratello, Miguel Lamet, l'ha incontrato, e ne ha [illegible] assicurazione che «anche [illegible] il documento in sé non è una prova irrefutabile, si può considerare moral[illegible] certo che quella Maria de Loyola è figlia naturale di [illegible]. Ignazio».

Clamoroso, [illegible] in fondo [illegible] improbabile. I primi ventisei [illegible]ni [illegible] esistenza di Ignazio, fino alla conversione, sono avvolti dal mistero, ma solo per quel che riguarda i particolari: il sen[illegible] sua vita era chiaro. «Nonostante la sua fede - scrive [illegible] suo segretario a Roma, Juan Polanco - non viveva secondo i precetti della fede e non si asteneva dal peccare; era soprattutto dedito a storie di donne e a risse [illegible] [illegible] [illegible] in pugno». Nel 1515, a Loyola, con [illegible] fratello Pedro Lopez, [illegible] implicato in una brutta storia, avvolta anch'essa nel mistero. Si sa solo (grazie al processo) che i loro atti «sono molto gravi, per essere stati perpetrati di notte, con intenzione delibe[illegible] e premeditazione». [illegible] Ignazio che suo fratello [illegible] destinati alla carriera ecclesiasti[illegible] ma i costumi dell'epoca e [illegible] luogo lasciano margini molto ampi. Pedro Lopez, rettore della chiesa di [illegible] Sebastiano d'Azpeitia, un paese nei pressi [illegible] Loyola, avrà almeno quattro figli naturali.

«Fino a 26 anni fu uomo di mondo, assorbito dalle vanità»: con queste parole comincia l'autobiografia dettata da Ignazio nel 1554 a [illegible] gesuita portoghese, Luis Goncalves de Camara. O perlomeno: comincia il testo che conosciamo. Perché pa[illegible] De Camara dichiarò che il fondatore della «Societas Jesu» «cominciò a raccontarmi tutta la sua vita e le intemperanze da giovane chiaramente e distintamente con tutte le circostanze». Ma quella parte dell'autobiografia non ci è mai giunta. O perché lo scrivano, per rispetto e per edificazione, abbia preferito «purgarla»; o perché questa operazione sia [illegible] compiuta dai primi «generali», in tempi duri per la Compagnia, [illegible] lo sappiamo. Fatto sta che l'Ignazio giovane è un mistero.

[illegible] 1517 Ignazio di Loyola en[illegible] come ufficiale al servizio [illegible] un suo parente, Antonio de Manrique, duca di Najera, vicerè della Navarra dal 1516. Al servizio della duchessa di Najera e Manrique c'era anche una [illegible] [illegible] Maria [illegible] Villarreal, che si vuole [illegible] identificare - [illegible] l'unica della piccola corte a portare quel nome - [illegible] la fanciulla amata da Ignazio, e madre della figlia naturale. Pedro Miguel Lamet, che dopo aver lasciato in modo polemico verso le autorità ecclesiastiche la direzione [illegible] *Vida Nueva* ha scritto alcuni libri storici [illegible] gesuiti (fra cui *I Confessori dei Re*), avanza l'ipo[illegible] che il giovane Loyola abbia deciso [illegible] dare il suo nome alla figlia prima di intraprendere la nuova vita che lo avrebbe fatto diventare [illegible] dei protagonisti della «Controriforma».

«Combattuto e vinto [illegible] vizio della [illegible] scriveva di lui uno dei primi compagni, Diego Lainez. E a quanto pare [illegible] [illegible] molto tempo una «tradizione orale» nella Compagnia [illegible] Gesù sull'esistenza della «figlia naturale». Lamet [illegible] che Hugo Rahner, teologo ignaziano, e fratello di Karl Rahner, «disse a [illegible] gruppo dei suoi alunni ges[illegible], fra i quali c'era lo spagnolo Varg[illegible] Machuca, [illegible] aver trovato un documento negli archivi della Curia generalizia della Compagnia di Gesù dove si diceva esplicitamente che S.Ignazio [illegible] Loyola aveva avuto una figlia. Ma quando tornò a cercarlo, in un'altra occasione, non lo trovò».

Un'altra testimonianza: Padre Valensin, grande amico di Pierre Teilhard [illegible] Chardin, «disse una volta [illegible] [illegible] convinto che S. Ignazio in gioventù ebbe una figlia». E proprio p[illegible] consegnare al tesoriere [illegible] duca di Najera una certa somma in ducati, «da ripartire fra alcune persone ver[illegible] cui [illegible] sentiva obbligato», avrebbe compiuto un viaggio a Loyola, prima [illegible] lanciarsi nell'avventura che avrebbe condot[illegible] alla fondazione della Compagnia [illegible] Gesù. [illegible] queste persone, probabilmente, c'era la madre della piccola Maria.

Marco Tosatti

Sant'Ignazio di Loyola. Nella foto piccola, il «Papa nero» Peter Hans Kolvenbach

De Castries, eroe vinto da Giap

Il gentiluomo d'Indocina

PARIGI
[illegible] NOSTRO [illegible]

«I viet spuntavano ovunque. E noi [illegible] alla fame, [illegible]za munizioni, con metà uomini fuori combattimento. Lottare [illegible] leoni non ci bastò. Telegrafai [illegible] superiori l'ultimo messaggio: "Li vedo entrare nel mio posto di comando". Per Dien Bien Phu [illegible] [illegible] fine».

16 maggio 1954. Sopravvissu[illegible] quasi mezzo secolo alla «Stalingrado francese», il generale de Castries - suo grande protagonista con Vo Nguyen Giap - [illegible] morto lunedì a 88 anni. Incarnava l'irriducibile eroismo [illegible] sedicimila uomini che per due mesi [illegible] fronteggiarono almeno [illegible] mila, contendendo loro il terre[illegible] palmo-palmo, con turni da 16 [illegible] 20 ore, finché non lasceranno sul campo 1700 vittime, 1600 dispersi e [illegible] mila 800 feriti. Ma, insieme con la più gloriosa epopea, Dien Bien Phu doveva [illegible]moniare anche la massima infamia d'un [illegible] che sacrificò i suoi ragazzi migliori per grossolani errori strategici, quando oltretutto la pace era - virtualmente - cosa già fatta. E anticipa una rotta ben più famosa, quella statunitense [illegible] Saigon. «Hanno fatto bene ad andarsene [illegible] Vietnam, gli americani - commentò lui nel '72 - anche se bisognava deciderlo prima».

De Castries era un militare all'antica. Nobile - i suoi avi guerreggiarono per Luigi XIV - amava talmente l'equitazione che negli Anni [illegible] ottenne il record mondiale di salto. Lo fanno su[illegible] prigioniero i tedeschi, nella primavera '40. Evade al quarto tentativo, l'anno dopo, per [illegible] ricolarsi con [illegible] Gaulle. Le sue truppe accompagneranno gli anglo-americani che risalgono [illegible] fatica la Penisola, liberando Siena. Nuova fama sui Vosgi, e nell'attacco alla linea Siegfried: ol[illegible] Reno, cattura il Kronprinz e piega Karlsruhe. Comanda gli spahis, truppe coloniali. Lo accuseranno di averle sguinzagliate [illegible] città per festeggiare a modo loro [illegible] vittoria, con stupri e ruberie. Li difenderà sempre, nel '44 come nella «sporca guerra» d'Asia [illegible] li vide ancora una volta morire per la Francia. E significativamente [illegible] Dien Bien Phu indossava solo il loro copricapo.

Un grande soldato, certo, tuttavia non l'intransigente militarista che potremmo attenderci. «Il conflitto indocinese non può [illegible] risolto con [illegible] armi, l'armistizio [illegible] una conclusione logica», dice rientrando in patria. Lui, comunque, provò [illegible]. Era nel Tonchino il 20 novembre '53, quando il generale Navarre varò l'operazione Dien Bien Phu come diversivo per impedire ai vietminh di sconfinare nel Laos. Con un gigantesco ponte [illegible] si crea in territorio nemico (o quasi) [illegible] base che dovrà «occupare» per qualche mese i guerriglieri. Ma Giap vi fa convergere f[illegible] [illegible] artiglieria inattese, un miracolo organizzativo. Il 13 marzo parte l'offensiva. Gli obici viet, ben interrati, colpiscono quasi [illegible] [illegible] salva. Poche settimane e la pista aerea della conca, ultimo legame per i soccorsi, è fuori uso. Inizia l'incubo. Gli parac[illegible] i galloni da generale (era solo colonnello), Winston Churchill telegrafa i suoi complimenti, [illegible] [illegible] situazione del campo, che le piogge trasformano in pantano, è ormai disperante. L'inevitabile [illegible] coglie una IV [illegible]pubblica ormai alla deriva, che ha già negoziato da [illegible] mesi il disimpegno militare nella regione e vuole solo allontanare il fantasma indocinese.

De Castries, fatto prigioniero, trascorre lunghi [illegible] senz'altra risorsa tranne una minuscola porzione di riso. [illegible] rientro, festeggiatissimo, tace. Non vuole lanciare «j'accuse», malgrado l'assurdità degli ordini ricevuti. [illegible] solo nell'84 rivede i suoi ragazzi, [illegible] pure l'invitavano ogni [illegible] maggio. La [illegible] è grandissima: finisce all'ospedale.

Enrico Benedetto

LETTERE AL GIORNALE

Sos da Zagabria: aiutate la nostra lotta per l'indipendenza

Appello dalla Croazia [illegible] [illegible] soli»

Scrivo questa lettera, questo appello, questo Sos dalla Croazia per la Croazia.

In Croazia c'è la guerra, come in Slovenia giorni fa, una guerra che qui è ancora più crudele, più perfida, più sanguinosa. [illegible] Croazia sta sanguinando ogni giorno, ogni minuto si spegne qualche giovane vita. Dalla parte del governo croato c'è la polizia, dall'altra i terroristi serbi che l'armata jugoslava (leggi serba) aiuta armandoli e proteggendoli. Dunque, come in Slovenia, c'è la guerra tra la democrazia e [illegible] comunismo. Storie tipo «guerra etnica tra serbi e croati» sono semplicemente [illegible] bugia. Difatti moltissimi serbi in Croazia hanno votato per l'indipendenza croata [illegible] combattono e difendono la Croazia nelle file della polizia croata. L'[illegible] [illegible] dopo le prime elezioni libere del dopoguerra noi in Croazia abbiamo eletto [illegible] governo democratico e la stessa cosa successe in 4 delle 6 Repubbliche jugoslave.

La Serbia e il Montenegro mantennero invece un governo ribattezzato «socialista». Queste due Repubbliche, che vivono [illegible] spese del sudore dei popoli nonserbi, vogliono mantenere [illegible] comunismo come [illegible] strumento perfetto per [illegible] dominio a livello jugoslavo. L'armata jugoslava, un organismo [illegible] dinosaurico, conservativo, non vuole né trasformare, né perdere la posizione privilegiata che i soldati hanno nei Paesi comunisti.

Opinioni espresse da certi diplomatici (specialmente dal signor De Michelis) qualche settimana fa come «Jugoslavia unita e democratica» [illegible] capivano, o si rifiutavano [illegible] capire, che è una contraddizione: la Jugoslavia non può esser unita e allo stesso tempo democratica, purché le forze che la posso[illegible] tenere unita [illegible] sono le forze democratiche, ma [illegible] forze dell'oppressione e del terrore.

Se vuole esser democratica, non può più [illegible] unita, perché la Serbia [illegible] vuole e non accetta la democrazia.

La pubblica opinione [illegible] Croazia [illegible] rimasta abbastanza perplessa dopo aver sentito più volte le opinioni del signor De Michelis, che ci parvero un'eco della Belgrado federale.

Ci è voluta la guerra in Slovenia ad illustrare all'Europa cosa succede in effetti: guerra tra comunismo e democrazia. In Croazia i terroristi serbi hanno scacciato più di 10.000 persone dai villaggi croati in Slavonia nell'Est della Croazia, regolarmente e puntualmente aiutati dall'armata jugoslava. Il villaggio croato Celije è stato distrutto e poi bruciato dai terroristi. Era solo [illegible] primo dei moltissimi distrutti nel frattempo...

La Cee, felicissima che l'armata jugoslava abbia acconsentito perfino a ritirarsi dalla Slovenia, non capisce che si tratta semplicemente ancora [illegible] un trucco serbo-comunista. Si vuole spingere [illegible] Cee fuori dalla Jugoslavia per poi attaccare la Croazia e le altre forze democratiche e reinstallare [illegible] comunismo. Il 28 luglio, dopo un fortissimo attacco dei terroristi a Vinkovci, [illegible] furono più di 20 morti, tra cui donne e bambini. L'aviazione delle forze armate jugoslave naturalmente si schierò dalla parte dei terroristi e u[illegible] a sangue freddo i poliziotti croati!

Il signor De Michelis vi dirà (dopo aver parlato [illegible] il signor Loncar, perfido esemplare del lobby serbo-comunista) che si tratta solamente [illegible] guerra etnica e che l'Europa dovrebbe astenersi da qualsiasi reazione. Non credetegli, aiutate la Croazia, sommersa nel sangue, desiderosa di pace e di democrazia, di libertà, stanca di 70 orribili anni di Jugoslavia, di dittature [illegible] qualsiasi tipo.

La Croazia vuole [illegible] in pace [illegible] tutti, vuole la democrazia e la libertà. Non lasciateci soli.

[illegible] Horvat
Zagreb (Croazia)

[illegible]

Sono stata particolarmente attenta a quanto i giornali, e nella fattispecie *La Stampa*, scrivono e pubblicano in merito alla finalmente approdata Riforma [illegible] Scuola Elementare. Gli articoli e i servizi dei giornalisti [illegible] settore riportano veloci interviste a direttori didattici, segnalano casi clamorosi di rifiuto della riforma, declamano specifiche ma non esaustive caratteristi[illegible] della riforma stessa. In altre parti del giornale, si accolgono lettere e opinioni [illegible] singoli che non solo vengono pubblicate...

Adriana Veiluva, Venaria
direttrice didattica

[illegible] O. d. B.

Povera scuola se è specchio dell'oggi

GENTILE signora Veiluva, la ringrazio di permettere che tali lettere siano pubblicate «dando così giusta [illegible] all'utente-fruitore del [illegible] di stampa» e ricevo il personale rimprovero nel seguito della sua lettera che recita: «ma anche, cosa più delicata e che comporta responsabilità di corretta e imparziale mediazione, vengono [illegible] senza una globale e precisa conoscenza dell'argomento. In questo Paese che guarda al '93 come ad [illegible] grande occasione per un'apertura [illegible] solo economica ma anche culturale a dimensioni europee, sovrannazionali, planetarie della vita e delle relazioni abbiamo così paura di una Nuova Scuola Elementare?».

Gentile signora Veiluva, quelli che mi hanno scritto non erano, e non sono, semplici «utenti-fruitori del mezzo [illegible] stampa», [illegible] lei burocraticamente definisce i lettori, [illegible] persone interessate all'argomento quali insegnanti, genitori di scolari di terze elementari e parlamentari occupatisi della questione. Per quello che mi riguarda ho dichiarato [illegible] dall'inizio di sapere poco e nulla, [illegible] di [illegible] più che disposto a imparare. E sto imparando. Ho già imparato molto. Questa è una rubrica di corrispondenza, di scambio di opinioni. Prendo, quindi, nota della sua, la prima a favore della Nuova Scuola Elementare.

«E' doveroso, necessario e opportuno "stare al passo coi tempi", aderire all'evoluzione sociale, culturale, morale e politica che viviamo e conosciamo come cittadini: la scuola, come primo ambiente di apprendimento organizzato, deve recepire questi sviluppi, deve saper interagire con la cultura e a sua volta contribuire a farla». Spero che si tratti solo di una sparata retorica, gentile signora Veiluva, spero di cuore che non si avveri mai quello che lei proclama. Non oso immaginare una scuola che faccia propri gli sviluppi politici, morali, culturali e sociali del periodo che stiamo attraversando.

Oreste del Buono

Rigoni Stern [illegible] la montagna

Leggo [illegible] *La Stampa* del [illegible] luglio: *«Il Popolo attacca l'intervento di Rigoni Stern»*, a proposito dell'articolo dello scrittore asiaghese *«La montagna non uccide»* apparso sempre su *La Stampa* in data 19 luglio '91.

Tutta la solidarietà a Rigoni Stern. Non mi sembra che si possa tacciare di «speculazione politica» e di «anticlericalismo» [illegible] [illegible] articolo, né tanto meno che lo scrittore abbia voluto criminalizzare un povero cristo di prete accompagnatore.

Rigoni, con il suo garbo di sempre e la semplicità delle sue parole, espone [illegible] punto [illegible] vista sulla tragedia dei ragazzi di Pia[illegible] sul Gruppo del Brenta, che poteva [illegible] [illegible] [illegible] un po' di accortezza [illegible] più.

[illegible] direttore del *Popolo*, il democristiano Sandro Fontana, di[illegible] che Rigoni Stern è un grande conoscitore della montagna [illegible] dalla nascita, e che ci vive tutti i giorni perché [illegible] abita. Non è quindi un narcisista della mondanità e dei palazzi [illegible] pote[illegible].

Quindi i pericoli della montagna [illegible] [illegible] molto bene e sa come parlare alle migliaia di vacanzieri che in questi periodi invadono le montagne, i più alla carlona. Altro che anticlericalismo e speculazione politica.

prof. Luigi Milli
Novoli (Lecce)

Il fuoristrada [illegible] non disturba né inquina

Sono un appassionato di moto fuoristrada che pratica il [illegible]toalpinismo [illegible] tempo badando sempre a non arrecare danno all'ambiente e disturbo al prossimo.

Ho letto con disappunto su *La Stampa* del 2[illegible] luglio un [illegible] riguardante i fuoristrada, e sono indignato per l'immagine volutamente distorta che si vuole dare [illegible] fuoristradisti motorizzati, facendo [illegible] ogni erba un fascio.

E' [illegible] si sappia che coloro che percorrono civilmente i sentieri e le mulattiere [illegible] [illegible] e fuoristrada, contribuiscono alla sopravvivenza dei medesimi che altrimenti, per ovvio decadimento naturale (frane, vegetazione, allagamenti, ecc.) scomparirebbero.

[illegible] sentieri fanno parte anche della nostra storia e [illegible]bbe un peccato f[illegible] cancellati, visti anche i sacrifici [illegible] generazioni di valligiani e militari impegnati nella loro costruzione. Desidererei inoltre che si spiegasse quale possa [illegible] [illegible] danno provocato da una moto che percorre civilmente [illegible] mulattiere in [illegible] e non sconfina [illegible] prati circostanti come in[illegible] [illegible] più usualmente chi lo stesso tragitto percorre a piedi.

Infatti, [illegible] [illegible] innegabile che [illegible] incivili nella suddetta categoria è anche vero che questi si trovano ad esempio nei turisti che imbrattano [illegible] immondizie i sentieri e i prati in quota.

Quindi perché non vietare in toto il transito alle mulattiere, anche agli escursionisti a piedi?

Non dimentichiamo infine che, come qualsiasi altra categoria che paga le tasse (leggasi bollo e superbollo), è un diritto dei «motorizzati» di poter usufruire di percorsi autorizzati e riservati.

Enrico Cutela, Rivoli (Torino)

L'Italia di oggi crea troppi eroi

Mio nonno, classe 1876, fu mandato in guerra nel '15-18, e co[illegible] souvenir [illegible] portò a casa un proiettile nella gamba destra che lo costrinse a zoppicare per tutta la vita; mio padre, classe 1908, fu mandato in guerra nel 1940-45 per ben sei anni, di cui uno prigioniero delle [illegible] tedesche. [illegible] ormai dato per disperso o morto, poi, miracolo, tornò a casa, frastornato dalle bombe, dalla fame e dalle botte prese nei leger...

Tutto questo per [illegible] patria che a loro due poveretti e (chissà a quanti altri) non diede nessuna onorificenza: né per se stes[illegible] né per le loro famiglie. Oggi ci vuole poco ad essere eroi, super pagati, viva l'Italia dei Coccioloni...

Nella Carioni, Torino

La [illegible] giovanile e Andreotti

Su *La Stampa* di venerdì 26 luglio è apparsa una notizia flash - basa[illegible] su una nota d'agenzia - [illegible] seguente titolo: «Sinistra giovanile: Andreotti presidente», relativa a un sondaggio effettuato al recente 1° Meeting nazionale della Sinistra Giovanile, svoltosi a Salerno. Nella [illegible] giornata da parte nostra è stata data una smentita.

Paolo Fedeli, Roma
responsabile dell'ufficio stampa della Sinistra Giovanile

Svelate dal poeta Kuzmin

Mille vite di Cagliostro

MICHAIL Kuzmin, il poeta simbolista russo, si propose ad un certo punto della sua carriera, nel '19, tra canzoni, musiche e manifesti avanguardisti, di rifare l'antico Plutarco. Anch'egli avrebbe composto una cinquantina di biografie, anzi proprio cinquanta per l'esattezza, non compilative e nemmeno del tutto storiche ma vitalizzate dalla sua invenzione, ambientale e introspettiva; centrate su caratteri e vicende vere, senza rovesciare epoche e dati storici collocando ad esempio Michelangelo nel secolo scorso e Platone fra gli zulù; però libere nel ricostruire o addirittura inventare dettagli e colori.

Con chi iniziò? Con Giuseppe Balsamo conte di Cagliostro. Iniziò con un avventuriero, che nella galleria di Plutarco tutt'al più si accoppia a Demetrio Poliorcete o a Eumene, adottato e moltiplicato dal secolo per eccellenza degli avventurieri, che corsero l'Europa con un estro sublime e una capacità suasoria stupefacente.

In Cagliostro c'è qualcosa di Apollonio di Tiana e anche più di Apuleio: medianico; magico, iniziatico, randagio, eloquente, scandaloso, processato, confusionario, ascetico, gaudente; geniale. E c'è qualcosa dello stesso Kuzmin, del suo misticismo e della sua visionarietà.

Né lo stesso Cagliostro si sarebbe sentito a disagio fra quelle ombre antiche, anzi, per lui, contemporanee. Una volta gli chiesero, durante il famoso processo per la collana di Maria Antonietta, se avesse qualcosa da rimproverarsi; rispose: «La morte di Pompeo: ma non me la si può imputare, poiché non feci che agire per ordine di Tolomeo». Dunque era lui quel Settimio o quell'Achilla che nella Vita plutarchiana di Pompeo vengono inviati a spacciare il generale romano da Tolomeo XIII, un ragazzo di quindici anni che incoscientemente affrettò la fine della più potente repubblica del mondo!

Un'altra volta, una sera che passeggiava seguito da una turba di ammiratori, Giuseppe Balsamo si fermò davanti a un crocifisso e si disse colpito dalla somiglianza con l'originale: «Ti ricordi - chiese rivolto al suo servitore - quella sera in cui fu crocifisso Gesù Cristo?».

In verità [illegible] sappiamo nemmeno chi sarebbe seguito al Cagliostro nelle *Vite plutarchee* di Michail Kuzmin. Il Plutarco novecentesco non andò oltre *La prodigiosa vita di Giuseppe Balsamo conte di Cagliostro*, che Paola Ferretti ha tradotto per Sellerio. Kuzmin, che pur narra tutte le vicende essenziali del Nostro e non ne tralascia le facoltà paranormali né ovviamente i processi, delinea un ritratto relativamente elevato del personaggio, ossia sobrio nella vastità dell'aneddotica, dei fatti o delle supposizioni fiorite intorno alla sua persona; dei partiti che se lo disputarono in vita e dopo morto, godendo di lui e ammirandolo, o burlandolo e distruggendolo.

Qualunque biografia anche la più seria di Cagliostro è un mare di storie sconcertanti e puerili. Egli ha tratti in comune con molti altri personaggi del suo tempo, ma anche assolutamente superiori o comunque distinti. L'unica volta che, sotto le spoglie di un pellegrino di ritorno da San Giacomo di Compostella, incrociò Casanova in un albergo di Aix-en-Provence nel 1770, gli occhi del grande Giacomo non furono per lui ma per la giovane moglie. Casanova era un letterato accorto, mentre Cagliostro aveva la forza e l'astuzia della natura; Casanova seduce i grandi, Cagliostro gli ingenui, il buon Lavater ma non Goethe, il fantasioso Dumas ma non l'austero Carlyle e nemmeno la vecchia Caterina II, che dopo averlo ricevuto e scrutato lo mise in scena in una sua commedia [illegible] un mistificatore che spoglia le proprie vittime.

Ma seduce di tutti l'immaginazione, il pensiero che poté comparire e affermarsi, costruire e ricostruire continuamente una vita attraverso l'Europa intera, dalla Spagna a Londra a Pietroburgo questo palermitano di mezza condizione e di mezza taglia, che offre ai poveri i numeri vincenti delle lotterie e promette ai ricchi di ingrandire le dimensioni dei loro diamanti; vende ai mercanti l'arte di trasformare la canapa in seta e diffonde dovunque un nuovo rito massonico, l'Egiziano, da lui conosciuto all'epoca dei faraoni.

Ma della Loggia di Iside riservata alle donne e da lui installata a Parigi si sospettò che fosse un bordello. Però, siamo ormai all'85; Cagliostro aveva appena superato i quarant'anni ma era al tramonto del suo potere. Kuzmin è grande soprattutto nel leggere e nel descrivere il declino del suo eroe. Questi non è mai possente e sfolgorante; sembra quasi schiacciato [illegible] un peso, affaticato da una forza superiore a lui stesso che lo travolge: una meteora lanciata che solca misteriosamente il cielo e tragicamente si spegne. Ma l'enorme sala in cui a Roma, presso Piazza di Spagna, Cagliostro, ricevette i suoi ultimi amici e clienti, negli ultimi [illegible] prima del processo davanti al Sant'Uffizio e della morte dopo la prigionia in San Leo nel 1795, sembra già quasi un sepolcro.

Lastricata di [illegible] verde, era ricoperta di tendaggi e forata da scale segrete; sulle pareti, scimmie e coccodrilli impagliati, sui cornicioni sentenze in greco, in ebraico e in arabo, agli angoli specchi e ritratti che stornassero l'attenzione dei visitatori nel caso, sempre più frequente, che i suoi esperimenti medianici e magici non riuscissero. Tanto meno gli riuscì qualcuno dei suoi espedienti per liberarsi, una volta arrestato e condotto in Castel Sant'Angelo.

Questa «boccetta di cui avevano versato il profumo, per cui [illegible] rimasto un sottile aroma, ma la boccetta era vuota, e anche a vederla sembrava tale», è il miglior aspetto del libro e del personaggio di Kuzmin, misterico, orfico, plotiniano, com'è stato definito. Solo tre anni dopo, nel 1922, un altro ex simbolista, Aleksej Tolstoj, ne faceva scempio, facendolo precipitare nuovamente dalla tragedia nella farsa. Anche quest'altro *Conte di Cagliostro* si trova nella stessa collana «La memoria», dell'editrice compatriota di Giuseppe Balsamo; ed è come se Eumene o Demetrio Poliorcete fossero strappati dalle mani di Plutarco e messi in quelle di Luciano.

Cagliostro

Carlo Carena

Nelle periferie rivoltose che fanno tremare le città: africani contro

Profondo nero intorno a Parigi

Si arroccano i bianchi, e anche gli immigrati

Sopra, un nero al lavoro in una via di Parigi. A fianco, il leader gollista Jacques Chirac

Già scombussolata dai maghrebini la Francia trema davanti ai «black»

PARIGI

IL centro che alberga gli immigrati [illegible] ai margini di Epinay nella periferia parigina, è situato in una strada dal nome poco usato: rue du Deuil, via del Lutto. Gli immigrati vengono dal Senegal, dalla Nigeria, dalla Costa d'Avorio, dal Mali, dallo Zaire; sempre più numerosi bussano alle porte della Francia pur sapendo che le resistenze [illegible] più forti d'un tempo, e le porte meno facili a spalancarsi. Nonostante ciò arrivano a frotte, clandestinamente e non, pronti a [illegible] pur di non restare nell'Africa nera che frana, frana nell'indifferenza generale [illegible] quando l'Occidente non si cura che del benessere in Urss. Questa volta è serio, questa volta veramente: Africa addio. Perfino i terzomondisti non trovano le parole per descrivere [illegible] quando [illegible] è più lontano Universo, [illegible] ti si accampa, inesorabile, davanti al portone.

Già scombussolata dai maghrebini, la Francia rabbrividisce di fronte ai «black». [illegible] la terra tremare sotto i piedi, non sa più [illegible] pensare di se stessa, dice black e già le sembra di non aver più una lingua propria, d'esser di [illegible] America. E' ancora la grande nazione d'un tempo, capace di civilizzare, incorporare i popoli? Oppure sta per esser sommersa, ha smesso d'incarnare il trionfo della modernità sulle etnie, dell'universalismo sulle culture particolari?

Inquieta, la gente s'interroga. E s'interroga anche la classe politica, più sgangheratamente [illegible] della nazione. Per tranquillizzare gli impauriti, il primo ministro Edith Cresson promette di rimandare a [illegible] gli illegali, come se davvero fosse possibile. Convinto forse che il Paese abbia bisogno d'un [illegible] nemico esistenziale dopo il crollo del comunismo, il ministro della Cultura, Jack Lang, promette la «guerra ai clandestini».

Per acchiappare qualche elettore d'estrema destra, infine, Chirac il gollista evoca, di fronte alle telecamere, gli «insopportabili odori» [illegible] invadono [illegible] pianerottoli delle abitazioni periferiche, e le famiglie enormi, le due o tre mogli, le ventine di figli che ogni immigrante porterebbe con sé. Non pronuncia la parola black, Chirac, la parola tutti la dicono a bassa voce per pensarci un po' più tardi e non accumulare troppi incubi. «Ma è chiaro che di loro ha parlato», mi dice Guillaume Malaurie, esperto di immigrazione all'*Express*. «E' chiaro perché sono i neri d'Africa a praticare la poligamia, a venire con venti o trenta figli, a scombinare ancor più lo Stato e i bilanci dell'assistenza pubblica. La Francia è ossessionata dai maghrebini, ma i maghrebini stanno adattandosi alle nostre abitudini demografiche. In Algeria stessa, peraltro, le nascite diminuiscono, ultimamente».

E' con un algerino che sono andata a visitare il centro che alberga i neri, a Epinay. L'algerino abita un caseggiato non lontano da via del Lutto e da principio vuol mostrarmi quanto sia forte la solidarietà degli emarginati in banlieue, quanto siano unite le varie tribù periferiche. «I neri che vede son tutti musulmani - mi dice da principio - e l'Islam ci unisce». Ma più passiamo il tempo nel centro di raccolta, più vengon fuori le differenze, e le insofferenze. [illegible] ne rende conto negli scantinati, dove i neri hanno messo su una piccola [illegible]. L'algerino ha portato i suoi jeans ben elevati e sdruciti, qualche giorno fa, ed è venuto a ritirarli. Ma qual è la sua indignazione, quando vede che i cari correligionari hanno [illegible] le toppe, pulite pulite, sopra gli strappi e non sotto! «Ma no caro mio, non così me le dovevi fare! Vedi questo strappo, e quest'altro? Le sdruciture si devono vedere, è [illegible] che si portano oggi i jeans!».

Ed ecco che senza neppure volerlo il maghrebino ha già dimenticato le Internazionali di periferia, e la tanto vantata cultura d'origine, e la madre Fatima che porta il velo, e il padre che sperava in un ritorno del figlio in patria. Un piede l'ha ancora in Algeria, ma l'altro già cammina in Francia, già [illegible] le mode alla maniera dei francesi, già vuol [illegible] assolutamente moderno, come da duecento anni usano i francesi. L'assimilazione è in pieno corso e, come sempre accade, ferisce e cura chi la vive, è un morire e rinascere al tempo stesso. Lasciando il centro africano, così l'algerino mi sussurra all'orecchio: «E' vero che i black sono un problema. E' vero anche quel che dice Chirac, sulle [illegible] mi famiglie. Quanto agli odori... Caspita che tanfo in quelle cantine, davvero?».

Ascoltandolo, mi dico che la sua iniziazione alla Francia non è molto diversa da altre iniziazioni. Che ho di fronte a me un essere in mutazione, come nell'ultimo secolo i polacchi, gli italiani, i portoghesi, gli spagnoli, che hanno fatto della Francia il secondo Paese d'immigrazione dopo l'America. [illegible] adesione all'Islam è tenue, friabile: «Sì sì, io e i miei amici siamo praticanti, ma senza osservare proprio tutte le regole. Gli integristi non sono che una [illegible], parlano forte ed esigono il chador, ma pochi li ascoltano». E tuttavia l'impasto non funziona, negli ultimi tempi.

Ancor oggi la Francia è uno dei Paesi più liberali d'Europa, ogni anno ben 120 mila stranieri diventano francesi (per decisione propria, o perché nati su questa terra, o perché discendenti di famiglie naturalizzate), ma le reazioni di rigetto si moltiplicano. Perfino i maghrebini naturalizzati (i cosiddetti «beurs») hanno l'impressione d'esser dei mutanti, scaraventati continuamente fuori orbita. E sempre più spesso parlano di Francia duale, di società che segrega, separa, ghettizza. Di questi vocaboli si nutrono le periferie, oggi, e le canzoni rap, e i graffiti senza senso che i taggers scarabocchiano sui muri e che stampa e televisione presentano - condiscendenti per smarrimento - [illegible] «cultura di banlieue».

Ma basta frequentare un po' le periferie per vedere come l'esclusione sia in realtà a doppio senso: cosa che né rappers, né taggers, né «beurs», vogliono [illegible] mettere. Si chiudono i francesi bianchi, ma si chiudono anche le periferie maghrebine. Il diritto alla differenza è accampato dagli uni come dalle altre, da Le Pen lo xenofobo, [illegible] da Harlem Désir, fondatore di Sos-Razzismo. Proprio perché più assimilati degli asiatici, o dei neri, i maghrebini hanno appreso l'arte di farsi assistere [illegible] adolescenti dallo Stato assistenziale, e non a caso si alleano con gli adolescenti, esaltano la separatezza della loro «cultura».

L'adolescenza è la nuova classe che ha rimpiazzato tutte le altre, è la separazione naturale che soppianta le separazioni sociali. Il comunismo è morto, la lotta di classe e le gerarchie del vecchio mondo industriale pure: ma in cambio, viva l'adolescenza! sulle cui sorti [illegible] chini giornalisti, sociologi, presidenti della Repubblica. Viva l'adolescenza e chi sa [illegible] governarla, nelle periferie [illegible] più rosse di Francia: [illegible] pochi esperti, interrogati sull'ascesa di Le Pen, mi confermano che se non ci fosse il Fronte nazionale, a organizzare in vece del pc le rivolte e l'inserimento sociale degli emarginati, il dramma sarebbe ancor più grande.

Dice un algerino: «Chirac ha ragione, che tanfo in quelle cantine»

Uno studioso: «Il modello francese di integrazione è in frantumi»

«La verità è che il modello francese di integrazione è in frantumi», mi dice Didier Lapeyronnie, che per una decina d'anni ha studiato la vita di periferia. «Non esistono più le grandi istituzioni giacobine che amalgamavano la nazione, e ne incarnavano a loro modo le certezze. La scuola laica e repubblicana, il partito comunista, la Chiesa [illegible] un tempo erano loro a federare la nazione, a permettere un'adesione diversa dall'americana, non etnica ma individuale. Adesso che son precipitati [illegible] c'è più nulla, fra il tetto che è lo Stato e il piano terra dove abita la società. L'edificio stesso si è disarticolato, non ha più compattezza, non è più punto di riferimento: è come se qui giacesse il balcone, che è la cultura; lì la sala da pranzo, che è l'economia; e più in là l'ascensore, che è la nazione. In simili condizioni puoi vivere separato culturalmente, e però esser integrato [illegible]mente. Viceversa puoi nuotare nella cultura dominante, e non riuscire ad assimilarti socialmente. La crisi delle banlieue è la nostra crisi, nella loro estraneità è il nostro estraniamento che viene alla luce».

Altri [illegible] conoscono vicissitudini analoghe, in Occidente. Oppure cominciano a viverle in condizioni [illegible] peggiori, [illegible] in Italia dove l'immigrato [illegible] trova spesso neppure un tetto. «Tutti siamo costretti a vivere la fine del mondo industriale, delle vecchie gerarchie», sostiene il sociologo Michel Wieviorka. «In tutte le periferie aumenterà la certezza d'esser dei segregati, il [illegible] di vivere in un mondo dove non c'è più chi è in alto e chi in basso, nella scala sociale, ma dove o sei dentro o sei fuori, o sei "in" o sei "out". Con il vecchio padrone di fabbrica, quando il lavoro era [illegible] il grande federatore delle società, potevi avere un conflitto, e nel conflitto trovavi il tuo statuto, il tuo ruolo. Adesso che ruolo inventarsi? Chi è fuori non può "entrare" in conflitto con alcunché: non può far altro che girare, narcisisticamente, attorno a se stesso».

L'esperienza delle periferie è anche questo: è il trionfo del narcisismo quando si immura. Dell'intimità quando ti imprigiona. E' il fallimento dello Stato, quando crede di poter ritrovare la fede in se stesso chiudendo le frontiere, e dimenticando che senza lavoratori stranieri - in un Occidente demograficamente impigrito - l'economia si bloccherebbe. E' il fallimento degli immigrati, quando reinventano nuove classi, nuove Internazionali, [illegible] lotte finali, nella speranza segreta di incrociare infine il padrone d'un tempo che mettendosi al tuo posto te lo [illegible] anche, il posto, nella seconda patria. I due fallimenti si paralizzano a vicenda, in questi tempi. «Chi siamo?», si domandano gli stranieri che approdano in Occidente, e subito debbono constatare che la stessa identica domanda tormenta i popoli ospitanti. L'integrazione è possibile «solo se i popoli ospitanti posseggono a loro volta una libertà interiore, e la dignità che consente la comprensione del dolore», scriveva nel '37 Joseph Roth, a proposito dell'ebreo errante. Il sapeva di che parlava: sapeva come l'odio di se stessi, insopportabile, altro non può partorire che odio dell'Altro. Dello sguardo, del volto, della pelle dell'Altro.

Barbara Spinelli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2386423-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573088; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904, 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Opim v.le San Martino, t. [illegible]858; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, [illegible], via Principe [illegible] Belmonte 1/c, t. [illegible]; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via N. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390873-392509; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispond[illegible] possono scrivere [illegible]**kompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica** [illegible] operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L.** [illegible]. Avvisi urgenti data fissa o necrol.: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri [illegible] (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». [illegible] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**. L'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila [illegible], L. 5 milioni = L. 160 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila [illegible] in giornata a tutti. Tel. [illegible]

A proprietari auto in giornata
PRESTIAMO
l'intero valore telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
"PRESTIT"
qualunque somma in giornata a tutti [illegible] spese anticipate
[illegible] 011 592.2[illegible] - [illegible]
Corso Einaudi 3 - Torino

[illegible]
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. [illegible] costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 610.136 - 530.297.

FIDUCIARI 1/50 milioni in 48 ore anche firma unica o con cessione. Riservatezza. Aperto agosto. Abaco 319.0114.

PER le [illegible] reali... Ci siamo noi! Pre[illegible] in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/703.

230.000 mensili [illegible] 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Promateo Torino: 011 481.888.

3 Aziende e negozi

[illegible] commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da [illegible]mentare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

BAR interno supermercato incasso L. 1 milione al giorno adatto 4 [illegible] cedo L. 100 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

CEDESI ristorante pizzeria discoteca con licenza di affitto camere in località turistica Cuneo. Ottimo giro d'affari. Tel. 0171 [illegible] - 019 263.331.

VENDO bar ristorante [illegible] coperti [illegible] ottima impresa familiare attrezzato nuovo zona [illegible] 1000 metri casello autostrada tutte le direzioni. Per trattativa. Telefonare ore 0125 711.419.

4 Terreni

TERRENO impresa acquista per [illegible] ne alloggi in [illegible] o [illegible]ra pagamento contanti. Tel. 482.332 - 953.3570.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTA privato Leini capannoni industriali mq 900/800/500, h mt 7, cabina elettrica con/o abitazione uffici. Tel. 790.775.

AFFITTASI capannone industriale nuovo strada Pianezza San Gillio lotto da mq 800 consegna luglio '91. Tel. 533.593.

CENTRALISSIMI
impresa vende [illegible] negozi ristrutturati finiture di pregio da [illegible] a 150 mq. Tel. 436.2506.

LOCALE commerciale magazzino laboratorio mq 300 frazionabili vendo corso Sebastopoli angolo via Rom. [illegible]

RIVOLI centro via Arnaud locali uso ufficio mq 140 affittasi. Tel. 957.2844 - 515.914.

[illegible] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible], [illegible] part-time, accompagnamento e [illegible] signore anziano. [illegible]: Publikompass 8317 - 10100 Torino.

TUTTOFARE referenziata disposta trasferirsi offresi fissa e/o giornata assistenza anziani. Tel. [illegible].

impiegati

CONTABILITA' e Iva: [illegible] da [illegible] re [illegible] esperienza esegue anche agosto. Tel. [illegible].

RAGIONIERE 42enne, [illegible] esperienza Iva, bilanci, adempimenti fiscali, Edp, libero subito, offresi. [illegible] 712.125.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [illegible]

RESPONSABILE sala, pizzaiolo, cameriere/a, cuoco cercasi da ristorante pizzeria d'elevato livello. Referenze. Tel. 305.050.

impiegati

AGENZIA di primaria compagnia assicuratrice cerca per il potenziamento della rete di vendita personale con provata esperienza almeno biennale. Offre inquadramento impiegato prima categoria più provvigioni. Allegare curriculum vitae a: Publikompass 7043 [illegible]

[illegible] impiegatizia tramite addestramento su [illegible] per [illegible] di inserimento regolato da contratto valido per ancora 4 candidati. Tel. 539.147.

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista [illegible] di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

[illegible] 7.35 I [illegible] nuova, tutti gli optionals, blu [illegible]. Telefonare al 882.884.

FIORAUTO vende: Porsche 911 Cabrio, Maserati 91 black, Saab 9000 I 16V, Mercedes 230 TE, Bmw 318 IS, Golf GTI 16V, Thema IE [illegible], Maserati 420 I, Morak 3000, tutte con [illegible], autoradio, antifurto, radiotelefono. Prezzi speciali. Tel. 504.[illegible] - 503.782.

[illegible]IVATO vende Audi 80 TD marzo '89 azzurro metallizzato autoradio perfetta. Tel. 482.332 - 953.3570.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

19 Vendita alloggi

A. ATTICO Grugliasco ingresso 2 camere cucina bagno 35 mq di terrazzo ottimo L. 205 milioni. Pastore 434.0021.

[illegible] BARRIERA MILANO in casa signorile ottimo 2 camere cucina bagno libero subito. [illegible] 650[illegible].

[illegible] CORSO Regina (via Livorno) 2 camere cucina bagno ristrutturato stabile decoroso L. 140 milioni. [illegible]051.

[illegible] GRUGLIASCO casetta libera 4 lati subito abitabile mq 90 composta da cucina 2 camere bagno cantina rimessa e giar[illegible] milioni. "La Borsa" 588 402.

A. IL PORTICO libero corso Tassoni signorile salone 2 camere cucina biservizi volendo box permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO li[illegible] via Borgaro soggiorno angolo cottura salottino camera bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Settimo libero [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno zona servitissima mutuo. Tel. 835.544.

A. S. RITA signorili porfinera [illegible] salon[illegible] 2/3 camere cucina doppi servizi panoramici. Medim 650.9051.

[illegible] [illegible] libero S. Rita via Osoppo piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinotto bagno cantina.

[illegible] [illegible].3040 mansardato libero via Vigliani [illegible] alto con ascensore monolocale angolo cottura bagno terrazzo.

AFFARE libero Aeronautica 2 camere tinello servizi L. [illegible] milioni più mutuo prima [illegible]. [illegible] (domenica) 434.1426 - 434.1516.

ALLOGGIO corso Brescia 90 mq primo piano libero recente. Tel. 0121 322.841. No agenzie.

ALMESE impresa vende [illegible] bifamiliari in costruzione con portico, ampio giar[illegible]no, autorimessa. Tel. 936.9943/837/639.

A L. 2 milioni mq impresa vende appartamenti corso Vercelli mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permuta. Tel. 533.593.

ATTICO libero S. Rita soggiorno 2 camere cucina servizio ampio [illegible] elegante L. 275 milioni. Edildomus 518.731.

ATTICO libero S. Salvario 2 camere cucina bagno termo ascensore 2 arie terrazzo mq 40 mutuo. Emmedue 534.802.

AVIGLIANA [illegible] laghi porzione [illegible] da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni affare L. 207 milioni. CST 789.170.

BARR[illegible] di [illegible] subito ingresso camera cucina [illegible] ottimo affare. Tel. 248.2502.

BEINASCO vendesi appartamento signorile con mansarda box doppio stabile recente. Centro Imm[illegible].

BORGO VITTORIA finemente ristrutturato [illegible] camera [illegible] bagno [illegible] L. 105 milioni. [illegible].

[illegible] 65.441 [illegible] via Baretti (S. Salvario) stabile in via di ristrutturazione appartamento libero [illegible] ingresso su cucina 2 camere bagno cantina. Riscaldamento autonomo. Due arie.

CASAMERCATO 65.441 B via Sotto (Barriera Milano) libero camera tinello cucinino bagno L. 77 milioni.

CASAMERCATO 65.441 C via Saorgio (Madonna di Campagna) libero subito camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 D Volpiano libero subito in stabile recente saloncino 2 camere cucina biservizi. Box auto.

CASAMERCATO 65.441 E Mappano in complesso residenziale appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Box.

CASAMERCATO 65.441 F Sant'Ambrogio (Val Susa) in centro residenziale villetta indipendente su 2 lati totale mq 200 più 100 mq di giardino tavernetta lavanderia. Box doppio L. 260 milioni. Accettiamo permute.

CASEUROPEA libero Chieri panoramico camera tinello cucinino bagno box L. 25 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA via Cossa porzione di casolare disposto su 2 piani L. 50 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CENTRALISSIMO libero ristrutturato monolocale con caminetto servizi ingresso indipendente. Grimaldi 605.917.

COLLEGNO occupato stralcio esecutivo camera tinello cucinino ingresso ampio ripostiglio. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO zona Sette Stelle signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi cantina box. Grimaldi 403.4404.

CORSO Casale adiacente signorile appartamento in villa salone 3 camere cucina doppi servizi 210 mq L. 690 milioni trattabili. Taylor's 561.1049.

CORSO Cosenza alloggio libero camera tinello cucinino entrata servizi sufficienti L. 50 milioni contanti. S.C.S. 837.259.

CORSO Montegrappa (presso) libero ingr[illegible] 2 camere tinello angolo [illegible] e bagno ascensore. Nordecil 561.2760.

CORSO Traiano [illegible] 1 marzo '92 1 camera tinello servizi terrazzo ottimo stato L. 155 milioni. Edilmarket 434.1[illegible]

CORSO Vittorio adiacente libero soggiorno 3 camere cucina servizi L. 210 milioni. Edildomus 518.731.

CUMIANA casetta libera centro [illegible] su 2 piani box auto L. 210 milioni permute. CST 789.0023 - 789.9088.

EUROPA [illegible] casetta corso Traiano libera 2 alloggi 2 camere cucina servizi cortile passo carraio. Tel. 561.7[illegible].

EUROPA [illegible] centrale via Cernaia libero signorile ingresso salone 2 camere cucinotta servizi. Tel. 561.7088.

[illegible]OPA 93 corso Umbria libero soggiorno camera cucina abitabile servizi ristrutturato L. 185 milioni. Tel. 561.7088.

[illegible] [illegible] Givoletto [illegible] signorile indipendente [illegible] mq box 4 auto taverna giar[illegible].

EUROPA 93 La Barca libera casetta semindipendente su 2 piani 250 mq tavernet[illegible]. T[illegible].7088.

[illegible]ROPA 93 [illegible] ottimo recente camera tinello cucinotta servizi ripostiglio ampi balconi. Tel. 561.7088.

FIMINTER IMMOBILI corso Unia spazioso panoramico casa recente soggiorno 2 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI piccolina via Casalborgone mansardato panoramico elegantemente rifinito sala 2 camere cucina 2 bagni L. 295 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Cassaca fronte giardini panoramico 3 camere cucina bagno L. 179 milioni. Tel. 557.0021.

[illegible]
[illegible] frazionamento via S. Donato 46 ultimi appartamenti liberi o locati da L. 600 mila/mq, negozi locati o liberabili, posti auto in cortile. Prezzi a partire da 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Permute. Tel. 598.637.

[illegible] 504.333 Mirafiori (via Barbera) libero panoramico 8° piano 2 camere cucina bagno termoascensore L. 144 milioni con 40 milioni contanti e mutuo.

[illegible] 504.333 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 6 vani servizi doppi ingressi divisibili. Permuto diretta.

FRONTE parco Rignon libero recente signorile salone 5 camere cucina 2 ingressi biservizi cantina box. Grimaldi 605.917.

GRUGLIASCO adiacenze viale Radich signorile ingresso living salone 2 camere cucina servizi. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO pressi corso Torino libero 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Grimaldi 403.44.04.

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box doppio. Grimaldi 403.4404.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 743.987.

LIBERO Alpignano ingresso tinello cucinino 2 camere 2 ripostigli servizi 2 balconi. Tel. 549.747.

LIBERO corso Palermo totalmente ristrutturato cucina ingresso salone camera ampia moquette. Tel. 557.6318.

LIBERO corso XI Febbraio recente vendo ingresso 2 camere cucina bagno e cantina mutuo e dilazioni. Tel. 743.987.

[illegible]BERO pressi corso Grosseto in palazz[illegible]lone 4 camere cucina biservizi [illegible] box sottotetto. Emmedue 518.457.

LIBERO zona Lungopo Antonelli vendo saloncino camera cucina bagno e cantina uso abitazione o studio. Tel. 743.987.

MADONNA DI CAMPAGNA ingresso camera tinello cucinino bagno spazioso minimo anticipo più mutuo. Tel. 696.0301.

(continua a pagina 20)

Alla Versiliana un bellissimo «Tutto per bene», regista Guido De Monticelli

Pirandello messo in gabbia

Un dramma considerato ingiustamente minore interpretato con emozione da Glauco Mauri

PIETRASANTA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Gli spettacoli all'aperto sulle nostre piazze estive si dividono in quelli che colà nascono e muoiono, e quelli che in seguito saranno invece ripresi in sale convenzionali. I responsabili di questi ultimi, per cui il giro diciamo [illegible] balneare costituisce spesso [illegible] semplice rodaggio, mandano talvolta segnali [illegible] stampa affinché tenga conto di ciò, o magari rinvii il momento di occuparsene a tempi più opportuni; sono segnali cauti, beninteso, in quanto gli Enti locali promotori, che si aspettano il cosiddetto ritorno [illegible] immagine, vorrebbero invece avvolgere la loro iniziativa di tutto il clamore [illegible] possibile. Per [illegible] critico, invitato da alcuni, scoraggiato da altri, la situazione può [illegible] imbarazzante.

Non sempre, beninteso, [illegible] possono anche darsi, ogni tanto, casi come quello del «Tutto per bene» di Pirandello appena visto alla Versiliana, dopo un mancato debutto a Treviso cau[illegible] pioggia, ossia di un allestimento che benché concepito in funzione dei teatri al coperto, possiede fin d'ora una sua limpida validità. Certo, sono stato discretamente sollecitato a [illegible] badare all'assenza di un certo fondale qui inapplicabile, né a certi microfoni non perfettamente a posto. [illegible] che importa? Resta il fatto che [illegible] visto e ascoltato una resa davvero eccellente di questo testo talvolta ingiustamente assegnato [illegible] Pirandello minore, quello autodelegatosi alla valorizzazione delle sue star Ruggeri mediante la presentazione di piccoli casi umani, in [illegible] di dedicargli, con «Enrico IV», un capolavoro assoluto. Abbiamo invece un gioiello, e proprio una regia rispettosa e convinta come quella odierna [illegible] Guido De Monticelli lo mostra meglio ancora di quanto [illegible] abbia fatto, [illegible] d[illegible] di anni fa, l'allora acclamata versione De Lullo-Valli.

Fra i meriti di De Monticelli, che ha concentrato l'azione in uno spazio ridotto, grazie [illegible] elegante scena di Nicola Rubertelli con pareti bianche e traforate a mo' di padiglione da [illegible]rdino ma anche di gabbia, c'è quello di avere estratto un certo spessore umano da tutti i personaggi minori, i quali, come spesso in Pirandello, possono apparire di comodo, scartati appena non servono più: cominciando con le divertenti [illegible]chiette [illegible] Anna Zapparoli e Claudio Marchione per proseguire attraverso la sobria confidente di Silvana De Santis, fino [illegible] sepolcro imbiancato [illegible] Italo Dall'Orto, che come senatore Menfroni è stato forse l'unico a oltrepassare un pochino le righe con un[illegible] di «cattiveria» e un abito vistoso fino al cafonesco. De Monticelli ha anche conferito naturalezza, ma anche una certa carica di tensione, ai lunghi colloqui a due con l'espediente di collocare un personaggio, talvolta il più importante, su di una poltrona messa sempre di tre quarti: audacemente, ma con un buon ritorno di attenzione.

Glauco Mauri: molte emozioni [illegible] sconfinare nel virtuosismo

La storia, si sa, ruota intorno a tale Martino Lori, vedovo vissuto nel culto della moglie, il quale scopre quasi casualmente, primo, che colei da lui creduta sua figlia è in realtà frutto di [illegible] relazione adulterina della beneamata e, secondo, di dovere la propria brillante carriera ai favori di un senatore, che oltre [illegible] ad essere il [illegible] padre della ragazza, si impossessò [illegible] po' ibsenianamente di un'importante scoperta scientifica [illegible] defunto nonno di lei. La genialità del trattamento di Pirandello sta nel mostrare da un lato l'assoluta buonafede dell'uomo, dall'altro, il cinismo con cui tutto il [illegible] del mondo, avendo sempre saputo quello che lui solo ignora, ha ritenuto costui complice della situazione, disprezzandolo di conseguenza. Ma il copione ha parecchi altri spunti brillanti, a partire [illegible] scena iniziale, in cui gli inevitabili delegati a raccontarci l'antefatto sono due figurette originalissime, l'impresentabile nonna ripudiata della [illegible] e un suo disgus[illegible] figlio [illegible] secondo letto, piombati sulle nozze senza invito, come vampiri.

[illegible] tutto è in funzione della grandissima parte per un attore chiamato ad [illegible] noioso, imbarazzato e imbarazzante nel prim'atto, inquieto senza sape[illegible] perché quando è attirato dal baratro della rivelazione che lo schianta nel secondo, febbrilmente deciso a riconquistare in qualche modo [illegible] rispetto di sé nel terzo. Ora, credo che non si possa tributare a Glauco Mauri elogio maggiore del segnalare com'egli abbia porto tutta la gamma delle emozioni del ricco personaggio [illegible] mai sconfi[illegible] nel virtuosismo, nell'istrionismo fine a se [illegible] ma con [illegible] eloquente umanità carica di ironia. Guai al popolo che ha bisogno [illegible] eroi, diceva Brecht. Anche il [illegible] teatro non ha bisogno di mostri sacri: ma di [illegible] serie, intelligenti, convincenti come questa.

[illegible] d'Amico

«Patto di sangue fra economia politica e criminalità»

Francesco Rosi accusa il governo di avere boicottato «Dimenticare Palermo» perché antiproibizionista

Polemico sfogo del regista agli «Incontri» di Acicatena

Rosi: Italia senza futuro nelle mani della mafia

ACICATENA. Emozioni, ricordi, [illegible] soprattutto [illegible] grande indignazione civile contro un'Italia «inquinata al punto che dobbiamo accettare una logica di spartizione di potere e di clientele avvilente». Il ritorno di Francesco Rosi nella Sicilia di «Salvatore Giuliano» e «Cadaveri eccellenti», «Dimenticare Palermo» e «Il caso Mattei», dove gli «Incontri del c[illegible]» di Acicatena, in provincia di Catania, gli dedicano la loro settima edizione, non [illegible] stata una occasione puramente celebrativa, [illegible] un momento di sfogo, per molti sorprendente, del regista napoletano. L'altra sera, all'inaugurazione degli «Incontri» nelle Terme Romane di Santa Venera, Rosi ha ascoltato in silenzio le parole di elogio e ammirazione rivoltegli da quattro illustri critici (Tullio Kezich, Michel Ciment, Gian Piero Brunetta e Jean Gili), ma poi è sbottato a parlare di mafia, 'ndrangheta e camorra, [illegible] misteri d'Italia non risolti, della «tragedia di [illegible] Paese che non potrà mai raggiungere la democrazia perché quattro regioni sono deturpate dalla criminalità».

«Non riesco a capire - ha quasi urlato davanti a una platea ammutolita - come nel nostro Paese certi problemi che [illegible] fondamentali per la nostra vita non prendano la priorità su tutti gli altri».

Rosi ha parlato di [illegible] «patto [illegible] sangue e [illegible] oro tra potere economico, potere criminale e un certo potere politico» e non si è lasciato sfuggire l'occasione per accusare il narcotraffico [illegible] avere cambiato il mondo».

Ha detto [illegible] il suo ultimo film, «Dimenticare Palermo», che parlava dei collegamenti tra mafia siciliana e americana e sosteneva l'ipotesi di una legalizzazione controllata della droga per combattere il narcotraffico, è [illegible] ignorato da tutti, [illegible] «sparito dall'Italia co[illegible] se non fosse mai stato girato». Questo è accaduto perché «proprio in quei giorni il Parlamento stava discutendo la nuova legge sulla droga ed io ho avuto il torto di non allinearmi sulle posizioni [illegible] governo. E' un sintomo preoccupante».

[illegible] municipio di Acireale, dove è stata allestita una bella mostra fotografica sull'opera di Rosi, c'è stato anche qualche momento commovente. Soprattutto quando il regista ha abbracciato gli attori sopravvissuti di «La terra trema», tutta gente che Luchino Visconti [illegible] preso dalla strada [illegible] Acitrezza nel 1948; e Rosi, allora giovane assistente alla regia, aveva frequentato per s[illegible] mesi le riprese avventurose e sfiancanti con [illegible] troupe [illegible] documentario e scarsissimi mezzi a disposizione.

Circondato da parenti, amici e collaboratori (la figlia Carolina, il direttore della fotografia Pasqualino De Santis, lo [illegible]grafo Andrea Crisanti, l'attore Paolo Bonacelli, il musicista Piero Piccioni), Rosi resterà in Sicilia fino al 4 agosto: assisterà alla retrospettiva [illegible]pleta che gli dedicano gli «Incontri di Acicatena» diretti [illegible] Mario Patanè e parteciperà sabato ad un convegno sulla «Sicilia da separatista» della [illegible]lia.

Intanto [illegible] pensando al suo prossimo film che sarà tratto da «La tregua» di Primo Levi. E' l'odissea del ritorno di un gruppo [illegible] prigionieri dei campi [illegible] concentramento di Auschwitz: italiani, greci, polacchi, cecoslovacchi, francesi che riscoprono la vita e la speranza. «Una riacquistata condizione di libertà lungo un itinerario che si arricchisce via via di episodi grotteschi e ironici», dice Rosi. Ed anche [illegible] argomento attuale per tutti quei Paesi europei che oggi [illegible] ripercorrendo la strada della speranza e della libertà. La sceneggiatura è firmata da Rosi, Furio Scarpelli e Tonino Guerra. Gli attori e le energie produttive dovrebbero venire da vari Paesi europei. [Ansa]

STASERA [illegible]

Gazzolo nella Civetta di Sciascia Derevianko per la Versiliana

Testro

A **Borgio Verezzi** «Il giorno [illegible] civetta» di Sciascia; con Nando Gazzolo e Nino Castelnuovo. A **Bassano del Grappa** «Tutto per bene» di Pirandello, con Glauco Mauri e Silvana De Santis. A [illegible] prima nazionale di «Il corvo imperiale», regia di Giulio Molnar. Ad **Altomonte** per il Festival Mediterraneo dei Due Mari, «Addio Amedeus, benvenuto Mozart». [illegible] **Verona** «La dodicesima notte» di Shakespeare, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine. A **Monsummano Terme** (Pistoia) «Dossier Trovatore», con Simo[illegible] Marchini, di Marco Mattolini. A **Pergine Valsugana** Daniele Trambusti in «Manolo». A **Sirolo** Alberto Lionello in «Violenze» di Teresa Pomodoro.

Opera

Alle **Terme di Caracalla** l'«Aida». Direttore [illegible] Santi, regia Silvia Cassini, con Maria Chiara e Bruna Baglioni. [illegible] **Fiesole** «Nozze di Figaro», [illegible] Antonia Brown, Umberto Chiummo, Enzo Di Matteo. Direttore Claudio Desderi, regia Roberto Guicciardini, con l'Orchestra Camerata Musicale Fiesolana. Elisabetta Maschio dirige a **Macerata** «Madama Butterfly», con Yasuko Hayashi, Cinzia [illegible] Mola, [illegible] Malagnini, Roberto Servile. Concerto anche al Chiostro di San Francesco di [illegible] dove Barbara Fox De Majo, Chiron Rocks, Alessandro Safina e Paola Molinari interpretano Verdi, Puccini, Bellini, Donizetti. A **Comacchio** concerto con il tenore brasiliano Antonio Lotti e il mezzosoprano bulgaro Mariana Pentcheva. A **Montepulciano** l'opera in due atti [illegible] Mark-Antony Turnage «Greek», [illegible] Stanislaw Daniel Kotlinski, Paola Romanò, Andrea Anson. Direttore Giuseppe Mega.

Danza

Per il FestivalTerme, a **Bagni di Lucca**, «Variazioni [illegible] Pulcinella», «Bene mobile» e «Vivaldis» con [illegible] Balletto [illegible] Toscana. Ad **Acqui**, per l'VIII Festival Internazionale, «Kicking the Blues», con l'Union Dance Company di Londra diretta da Corinne Bougaard. Ad **Abano Terme**: Vivare la [illegible] [illegible] Patrizia Ricci, Arte Danza [illegible] Sabrina Massignani, Arteffetto di Corrado Canulli e [illegible] Compagnia Teatro e Danza Città di Thiene di Lucy Brieschi. [illegible] **Marina** [illegible] **Pietrasanta** per la Versiliana, l'Aterballetto con guest star Derevianko in coreografie di Petipa, Balanchine, Amodio. [illegible] **Belgi**[illegible] per il Festival dei Laghi, «Giselle», musica [illegible] Adolph Adam, con Anna Razzi Ensemble. A **Tagliacozzo** il Festival [illegible] Mezza Estate propone la Compagnia Roma Ballet [illegible] Diana Ferrara. In programma «Balletti [illegible] quartetto», coreografie di Luciano Cannito e Michel Fokine. A **Taormina** «Festa giapponese della vita e dell'amore», con la compagnia Warabi-Za.

Musica

Alle **Terme di Caracalla** [illegible] Royal Philharmonic Orchestra diretta da Jurij Temirkanov, [illegible] un concerto con la Sinfonia n. 4 [illegible] Ciaikovski e [illegible] Sinfonia n. [illegible] di Dvorak. [illegible] **Sorrento** il soprano Monica Maria e il pianista Giovanni Auletta. A **Siena** musiche eseguite dal pianista Michele Campanella. [illegible] **Vicoforte** (Cuneo), [illegible] Chiesa Parrocchiale di San Donato, concerto del Trio Encyclopédie. A **Civitella del** [illegible] (Teramo), polifonia del XVI secolo e Spirituals con il Coro delle Nove. Ad **Alghero** il duo Furtuna-Buccellato in opere di Strawinski, Dallapiccola, Schubert. [illegible] **Rapallo** il violoncellista Rocco Filippini in un repertorio di Bach. Al Palasport di **Bolzano** Claudio Abbado dirige [illegible] Gustav Mahler-Jugendorchester. A **Saludecio** «Fantasie brillanti» [illegible] il [illegible] Betti-Vincenti-Fieri. Ad **Erice** concerto dell'Ensem[illegible] Daedalus. [illegible] **Lanciano** Oscar Ghiglia alla chitarra, in musiche di Roncalli, Martin, Bach, Villa-Lobos, Rodrigo. A **Ferrazzano** Petrella Tifernina la Salzburger Kammerorchester in Mozart e Haydn.

To[illegible]

Dalla a **Cagliari**; Marco Carena a **Camaiore** (Lucca); Masini a **Gaggio Montano** (Bologna); [illegible] Gregori a **Acquedolci** (Messina); Baccini a **Capo d'Orlando** (Messina); Gianna Nannini a **Motta di Livenza** (Treviso); Tozzi a **Maiano** (Udine).

Da domani il via agli Incontri Internazionali

Le stelle della musica brillano a Bardonecchia

BARDONECCHIA. Si aprono domani sera i tradizionali «Incontri internazionali di musica» a S. Ippolito, [illegible] manifestazione organizzata dall'Associazione Artistica e Culturale di Bardonecchia e dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione [illegible] la Giovane Orchestra Genovese, arrivata ormai alla rispettabile cifra della venticinquesima edi[illegible]. Un quarto di secolo fa, il costume della «musica in villa» non conosceva ancora la saturazione odierna; era ai suoi primi passi e bisogna dare atto all'intuito e alla costanza di Mirella Rocco, anima e colonna dell'iniziativa, che fin dall'inizio ne aveva intravisto [illegible] possibilità di sviluppo. [illegible] da spontanee e amatoriali esercitazioni corali, gli «Incontri» hanno subito preso quota con la collaborazione di illustri musicisti; fra i primi gli indimenticati Solisti di Torino con Lessona e Accardo, fino alla serata di Vladimir Ashkenazy con la «Kreisleriana» di Schumann; poi la rassegna per lo più di giovani concertisti, molti [illegible] quali avrebbero seguito brillanti carriere. E a questo filone si ispira la serata d'apertura con il pianista Filippo Faes (allievo di Vitale e Ciccolini) che suonerà musiche di Schumann, Schubert e Liszt; un significato particolare [illegible] il concerto del duo Lior Maltinski (violino) e Andrea Bacchetti (pianoforte) che suoneranno venerdì [illegible] agosto (Mozart, Schubert e Beethoven) in una serata dedicata all'AIRH, l'Associazione italiana per la Ricerca sugli Handicap. Conclusione il 16 agosto con due figli di Ashkenazy, Dimitri (clarinetto) e Vovka (pianoforte) in trio con il violinista Richard Stamper in musiche di Kachaturian, Schumann, Prokofiev e Bartok. [g. p.]

Ashkenazy è stato a [illegible]

Zeffirelli non vuole pubblicità nel suo film, la Fininvest replica

Romeo, Giulietta e gli spot

Il regista ha minacciato azioni legali [illegible] la [illegible] opera subirà interruzioni
Canale 5 conferma: la pellicola domani sarà trasmessa come previsto

MILANO. «C'è una legge, la legge Mammì, e noi rispettiamo quella», dicono alla Fininvest in risposta all'attacco rivolto dal regista Zeffirelli, il quale ha minacciato di adire le vie legali se il suo «Romeo e Giulietta», in onda domani sera su «Canale 5», verrà interrotto da inserti pubblicitari. La pellicola sarà regolarmente mandata in onda, con il numero di filmati consentiti. «Semmai è Zeffirelli a volersi mettere contro la legge», proseguono a «Canale 5», «per noi il problema non c'è».

Alcuni fanno notare i cambi di atteggiamento del regista. Nel giugno dell'84 Zeffirelli vinse la [illegible] da lui intentata «per violazione del diritto morale dell'autore» contro «Telenord» che aveva diffuso il suo film interrompendolo con inserti pubblicitari. Ma il 19 settembre del 1990 non ebbe nulla da obiettare quando, su «Canale 5», lo stesso «Romeo e Giulietta» andò in onda inframmezzato da un numero di inserti ben maggiore di quanto lo sarà domani. La legge Mammì era infatti [illegible] approvata da un paio di settimane e non c'era stato il tempo per adeguare i programmi a quelle nuove disposizioni. Adesso, in previsione di questa replica, Zeffirelli minaccia di [illegible] di ricorrere in tribunale. I soldi dell'eventuale risarcimento danni, ha detto, gli serviranno per aiutare drogati e organizzare feste in [illegible] di Liz Taylor.

Franco Zeffirelli

Con il gruppo Fininvest, il regista aveva da tempo un progetto, che però da [illegible] langue, e al quale lui teneva molto: si tratta di un film, «I fiorentini», rievocazione [illegible] personaggi più celebri [illegible] Rinascimento.

Delle veementi dichiarazioni rilasciate ieri a Roma è stato informato Silvio Berlusconi, ancora alle Bermuda per l'incidente occorso al figlio PierSilvio. Ieri il giovane ha subito un secondo intervento alla tibia, fracassata dall'urto contro un camion che, sbandando, ha investito il ragazzo mentre viaggiava in moto.

Oltre a prendersela [illegible] la pubblicità inserita nel film, il regista ha tuonato contro i «mercanti di immagini» e le «emittenti della malavita», che saturerebbero mercato e pubblico del [illegible] pa[illegible] con «fil[illegible] e filmacci statunitensi» imponendoli praticamente senza lasciare alternativa a chi volesse proporre prodotti diversi. I dirigenti della Fininvest ritengono tuttavia che la società non intende dare seguito alla vicenda: «Querelare [illegible] Maestro come Zeffirelli mi pare davvero fuori luogo», avrebbe detto ieri Berlusconi, al telefono con Milano. Rispetto a parte, deve avere giocato anche la constatazione che, nell'ambiente dello spettacolo [illegible] non soltanto in esso, il silenzio è la risposta più pesante. [o. r.]

I FILM DI OGGI IN TV

Mel Gibson oltre il tuono

MAD MAX - OLTRE LA SFERA DEL TUONO
1985, 20,30 Italia 1, dur. 102' più spot

L'avventura, la lotta per la sopravvivenza, lo scontro tra il bene e il male, il sogno di un domani migliore [illegible] gli elementi che hanno fatto del film di Miller e Ogilvie il precursore della «saga post-nucleare». In [illegible] sconfinato deserto Mel Gibson viene fatto prigioniero dalla perfida regina Aunty Entity (Tina Turner). Dopo [illegible] difficile prova riacquista la libertà, ma è abbandonato nel deserto. Lo salvano alcuni bambini ribelli.

MANON DELLE SORGENTI
1988, 22 Raidue; dur. 103'

Seconda puntata della saga contadina di Claude Berry, dopo «Jean De Florette». Sono passati dieci anni dal suicidio di Jean-Gérard Depardieu e la figlia Manon-Elisabeth Depardieu decide di vendicarsi dei responsabili. Suo bersaglio è il vecchio Ugolin-Yves Montand, che da allora vive [illegible] dai rimorsi.

TIMBUCTU
1957, 21,30 Retequattro; dur. 120' più spot

Le peripezie di due avventurieri e di «una signorina dai facili costumi» sulle tracce di un misterioso tesoro. Nel cast John Wayne, Sophia Loren e Rossano Brazzi. Regista Henry Hathaway.

[illegible]
1982, 20,40 Canale 5; dur. 106' più spot

Un divertito omaggio alla commedia all'italiana, firmato da Nanni Loy. Due episodi con Renato Pozzetto e Nino Manfredi. Nel primo Don Remigio, pio parroco di provincia, ha un'amnesia a [illegible] di un colpo in testa e si innamora della bella Teresa. Nel secondo Righetto, un operaio detto «il beduino», teme che il figlio Marco sia gay.

Yves Montand in «Manon delle sorgenti» [illegible] Raidue

LA BANDIERA - [illegible] O MUORI
1977, 0,50 Raiuno; dur. 100'

Film d'avventura diretto da Dick Richards, con Terence Hill, Gene Hackman e Catherine Deneuve. Reduce dalla Seconda Guerra Mondiale, [illegible] reparto della Legione Straniera viene inviato in Marocco per una missione segreta.

CALORE E [illegible]
1982, 0,20 Raidue; dur. [illegible]'

Anna, giornalista della Bbc, va in India per svolgere un'inchiesta sulla sua prozia Olivia, che negli Anni 20 aveva seguito in Oriente il marito ma poi era rimasta incinta di un [illegible] locale. Regia di James Ivory, protagonista Julie Christie.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 20,30 [illegible] Raitre

Nel porto di Sanremo, in Liguria, si conclude la prima fase della trasmissione di Giovanni Mantovani e Federica Sciarelli. La crociera riprende [illegible] settembre da Trieste.

SPE[illegible] SADDAM
Alle 22,40 su Italia 1

«La minaccia di Saddam» è il titolo di uno «Speciale studio aperto», che fa il punto sulla situazione in Iraq e Kuwait ad un anno dall'invasione di Saddam Hussein, che scatenò la «Guerra del Golfo». In studio con Emilio Fede Edward Luttwark, consigliere per la difesa del presidente americano Bush; il giornalista Igor Man; la giornalista Silvia Kramar; Mario Host, comandante del cacciatorpediniere «Audace» della marina militare italiana; il tenente colonello pilota Antonio Urbano, capo della base di Aldafra.

LYNCH INEDITO
Alle 0,25 su Raitre

«Fuori orario» presenta in anteprima tv i cortometraggi d'esordio di uno dei maggiori registi di oggi, David Lynch. «The Alphabet» (1967) e «The Grandmother» (1971) costituiscono un'affascinante introduzione alle perversioni della filmografia successiva, fino a «Cuore selvaggio» e «Twin Peaks».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24

- 7,30 **Tutto Chaplin.** *L'opera di Charlie Chaplin in ordine cronologico.* 8ª puntata
- [illegible] Per i concerti di Raiuno - Martini & Rossi **S. Accardo interpreta W. A. [illegible]**
- 9,25 **Davinia.** Sceneggiato.
- 10,20 **[illegible] pistola sepolta**, film western di R. Rouse con G. Ford, J. Crain
- 11,55 **Che [illegible]**

POMERIGGIO

- 12,05 **Occhio al biglietto.** Con [illegible] Reitano
- 12,30 **La signora in giallo.** Telefilm.
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **La banda degli implacabili.** Film drammatico. Regia di Jacques Tourneur con Robert Mitchum, Jane Green, Kirk Douglas
- 15,45 **Big! Estate**, varietà per ragazzi
- 17,30 **Oggi al Parlamento**
- 17,35 **La straordinaria [illegible] d'Italia.** Il Medioevo. Di Girolami Arnaldi, Adriana Borgonovo e Mario Francini

SERA

- 18,40 Un'estate d'amore. **La camera [illegible] signore.** Sceneggiato
- [illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Da Figuera da Foz in Portogallo, Raiuno, Antenne 2, Rtp, S4C, TVE presentano **Giochi senza [illegible]**. Partecipano [illegible] squadre di Aurillac (Francia), Rhyl (GB - Galles), Viterbo (Italia), [illegible] (Portogallo), [illegible]ravalle 1 (Rep. San Marino), Salou (Spagna). Ideazione giochi di Adolfo Perani. Presentano Ettore Andenna e Feliciana Iaccio.
- 23 — **Europa.** Una trasmissione di [illegible] Regione a cura di Giancarlo Giojelli, Piera Rolandi, Ezio Trussoni
- [illegible] **Oggi al Parlamento**
- 0,35 **[illegible] e dintorni.** [illegible] Gigi Marzullo
- [illegible] **La [illegible] - Marcia o muori.** Film d'avventura (1977). Regia di Dick [illegible] con Terence Hill, Gene Hackman, Catherine Deneuve

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,20; 19,45; 23,15; 0,10

- 7,30 **Piccole e grandi storie**
- 9,35 **Una pianta al giorno.** Con Luca Sardella
- [illegible] **Tu vivrai.** Film drammatico (1961). Regia di Leslie Norman con Anne Baxter, Adam Faith, Donald Sinden
- 11,40 **[illegible].** Telefilm. *Il concorso*

- 12,10 **[illegible] clinica [illegible] Foresta** [illegible] *Un vecchio signore*
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Quando si [illegible]**
- 14,15 **Santa Barbara**
- 15,05 [illegible]. Incontri, consigli e chiacchiere da una città in ferie di Marcello Carcioini, Sandro Leoni e Sandra Milo. Conducono Fabrizio Mangoni e Sandra Milo
- [illegible] **Dal [illegible]**
- 16,30 Lo schermo in casa. **Duello a [illegible] Diablo** (1966). Film western. Regia di Ralph Nelson [illegible] James Garner, Sidney Poitier, Bibi Andersson

- 18,20 **[illegible] 2 - Sportsera**
- 18,35 **[illegible] Street giorno e notte.** Telefilm
- 19,20 **Cinemaragazzi.** Notiziario della 21ª edizione del Giffoni Filmfestival. Conduce Maurizio Nichetti
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Una passione senza speranza.** Film in 2ª ed ultima parte. Regia di Delbert Mann [illegible] Cheryl Ladd, Sam Elliot, Alexis Smith, Fritz Weaver, Granville VanDusen
- 22 — Il bel cinema - Autori e attori da ricordare. **Manon delle sorgenti.** (1988). Film drammatico 1ª visione tv. Regia di Claude Berri, con Yves Montand, Daniel Auteuil, Elisabeth Depardieu, Emmanuelle Béart, Hippolyte Girandot, Gabriel Balquier.
- 23,30 **Manon delle sorgenti**, 2º tempo
- [illegible] Cinema di notte. Di Claudio G. Fava e Cesare Genolini **Calore e polvere** (1982). Film drammatico. Regia di James Ivory, [illegible] Julie Christie, Shashi Kapoor, Zakir Hussain

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,35

- 12,20 **Enrico Caruso.** La leggenda di una voce (1951). Film biografico. Regia di Giacomo Gentilomo. Con Gina Lollobrigida, Ermanno Randi. Prod.: Asso Film

- 14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,20 **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould.** Musica di R. Strauss, J. S. Bach e A. Casella
- 15,05 **Prima della prima.** Al Teatro Massimo di Palermo Daniela Dessì prova *Lucrezia Borgia*, di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella
- 15,35 **La donna bianca** (1938). Film commedia. regia di Mario Mattoli. Con Elsa Merlini, Nino Besozzi. Prod.: Besozzi/Aurora Film

- 17 — Un mondo di donna. **A sud di Pago Pago** (1940). Film d'avventura, regia di Alfred E. Green. Con Frances Farmer, Victor McLaglen, John Hall. Prod.: UA
- 18,45 **TG 3 - [illegible]rby**
- 19,45 **Schegge di radio e colori**
- [illegible] **[illegible] è mai troppo tardi.** Di Gianni Ippoliti
- 20,20 **Chi l'ha visto**
- 20,30 [illegible]. Condotto da Giovanni Mantovani e Federica Sciarelli. Regia di Maurizio Fusco.
- 22,40 **I Pro[illegible]**, telefilm. *Al lupo! Al lupo!*
- 0,25 Per *Fuori orario* **Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- [illegible] **Première estate**
- 9 — [illegible] telefilm
- 10 — **Camille**, filmtv con Greta Scacchi, Colin Firth. Regia di Desmond Davis
- 11,55 [illegible]
- 12 — [illegible]

- [illegible] **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
- 12,55 **Canale 5 news**
- 13,45 **I Robinson**, *Maschio è bello*, telefilm
- 14,15 [illegible] 5
- 14,25 [illegible]
- 14,30 **Top secret**, *Scandalo a Brodfield Hall*, telefilm
- 15,25 **Première estate**
- 15,30 **Genitori in blue jeans**, *La pietra magica*, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 17,55 **Mai dire sì**, *Il [illegible] uomo*, telefilm

- 18,55 **La verità**, show condotto da Marco Balestri, regia di Ro[illegible] Meneghin
- 19,29 **Canale 5 News**, [illegible]
- 19,33 **Cos'è cos'è**, quiz, gioco condotto da Jocelyn, regia di Laura Basile
- 20,25 **Tg delle vacanze**, conducono i Trettré
- 20,40 Ciclo comicissimo. **Testa o croce**, film con Renato Pozzetto, Mara Venier. Regia di Nanni Loy
- 23 — **Casa Vianello**, telefilm *L'ospite*
- 23,20 **Maurizio [illegible]** talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
- [illegible] **Première estate**
- 1,35 **Tg delle Vacanze**, (replica)
- [illegible] **[illegible] guerra**, miniserie (1ª puntata)
- 2,50 **Première estate**
- 2,55 **Camille**, film, (replica)
- 4 — [illegible] **impossibile**, *Il [illegible] catto*, telefilm
- 4,45 **[illegible] intoccabili**, telefilm
- 5,30 **Agente speciale**, [illegible]
- 6,15 **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- [illegible]
- 9 — **Urka**, conduce Paolo Bonolis (replica)
- 10 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm
- 10,45 **Riptide**, telefilm. *Computer-killer*
- [illegible] **Studio aperto**, news

- 12 — **[illegible] ciao**, cartoni
- 13,30 **Festivalbar - [illegible] verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
- 13,45 Cinema d'estate. **Il bello, il brutto, il cretino**, film con Franco Franchi, [illegible] Ingrassia. Regia di Gianni Grimaldi
- 16 — **Ursus**, film avventura con Ed Fury, Mario Scaccia. Regia di Carlo Campogalliani

- 18 — **Adam 12**, telefilm. *Agente Grant sotto accusa*
- 18,30 **[illegible] aperto**, news
- 19 — **A Team**, telefilm, *Candidato scomodo*
- 20 — **Mille luci nel bosco**, cartoni: *Addio goccia di luna*
- 20,30 Fantafilm. **Mad [illegible] - [illegible] sfera del tuono**, film fantastico [illegible] Gibson, Tina Turner. Regia di George Ogilvie.
- [illegible] **Speciale Studio Aperto: La minaccia di Saddam**, a cura di Emilio Fede
- [illegible] **Gran Prix**, settimanale sportivo
- 0,40 **Studio aperto**, news
- 0,55 Cinema d'estate. **Il bello, il brutto, il cretino**, [illegible] (replica)
- 2,55 **Ursus**, film (replica)
- 4,55 **A Team**, telefilm (replica)
- [illegible] **Riptide**, telefilm (replica)

RETE 4

- 8 — **Riviera**, teleromanzo (replica)
- [illegible] **La valle dei pini**, teleromanzo, (replica)
- 9,40 **Señorita [illegible]**, telenovela
- 10,05 **Per Elisa**, telenovela
- 10,55 **Valeria**, telenovela
- 12 — **Riviera**, telenovela

- 12,50 **Buon pomeriggio**
- 13 — **Dallas**, telefilm, *Verso l'Europa*
- 13,55 **Buon pomeriggio**
- [illegible] — **Sentieri**, teleromanzo
- 14,50 **Buon pomeriggio**
- 14,55 **Piccola Cenerentola**
- 15,20 **Buon pomeriggio**
- 15,25 **Señora**, telenovela
- 15,50 **Buon pomeriggio**
- 16,05 **Stellina**, telenovela
- 16,55 **[illegible] pomeriggio**
- [illegible] — **La valle dei pini**
- 17,45 **Buon pomeriggio**
- 17,55 **Tg 4** news
- 18 — **General hospital**
- 18,40 **Buon pomeriggio**

- 18,45 **[illegible] d'amore... tre [illegible] dopo**, teleromanzo
- 19,35 **Buon pomeriggio**
- 19,40 **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
- 20,25 **Buon pomeriggio**
- 20,30 **Marilena**, telenovela
- [illegible] Ciclo Sophia Sophia. **[illegible]buctu**, film con Sophia Loren, John Wayne, regia Henry Hathaway, Usa 1957, avventura
- 23,30 Ultimo Spettacolo **I [illegible] miei**, film [illegible] David Niven, Alberto Sordi, regia Guy Hamilton, G.B. 1961, brillante
- 1,45 **Dallas**, telefilm (r)
- 2,45 **Love boat**, telefilm, *La crociera di nozze*
- 3,35 **Quincy**, telefilm, *Una questione razziale*
- 4,25 **Per la strada**, gioco (replica)
- 4,50 **Babilonia**, gioco (replica)
- 5,15 **Film**, replica
- 6,40 **Quincy**, telefilm (replica)
- 7,30 **[illegible]p tutto [illegible] denaro**, gioco (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; [illegible]; 19; 23

7,40 Come la pensano loro; **8,30** [illegible] di piacere; **8,40** Chi sogna chi [illegible] sogna che; **11** Note di piacere; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra [illegible] Stereorai; **13,20** Gulliver; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Radiouno: Musica Estate; [illegible] Il Paginone Estate; **17,01** Sceicchi e femministe; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno Jazz '91; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale [illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Titoli GR 2; **8,03** Nudo e senza [illegible]a; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** Agosto, moglie mia non ti conosco; **15,40** La stanza del sole - Andrea; **17** Il cappello a cilindro; **17,30** Andrea; **18,32** Nudo e senza mele; **18,35** La stanza del sole (II) - Le prime donne e i loro mariti; **19,50** Dse Radiocampus; **20,19** Voci nella sera; **22,30** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); [illegible] I padroni del melodramma; **10,30** Concerto del mattino (II parte); **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; [illegible] Diapason; **16** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** [illegible] (I parte); **18,10** Terza pagina; **19** DSE - Conoscere Sergej Prokofiev. Balletti; **19,20** Scatola [illegible] (II parte); **21** Ifigenia in Aulide. Tragédie-opéra; **23** Intermezzo; **23,30** Blue note; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23.30

- 13,15 **Sport news**
- 13,40 **Gabriela**, telenovela
- [illegible] — **Stringimi [illegible] tra le [illegible] braccia**, film [illegible] W[illegible] Holden
- 16,50 **L'implacabile**, film con Will Simpson
- 18,30 **Doris Day show**
- 19 — **Matlock**, telefilm
- 20,30 **In onda, il Tg dell'estate**
- 21 — **[illegible] T. risponde**, con Mino D'Amato
- 22,50 **[illegible] - Il pianeta mare**, settimanale
- 23,50 **Il demone [illegible]** film, con Jack Palance, Si[illegible] Ward; di Dan Curtis

ODEON TV

- 13 — **Ghostbuster, I [illegible] fieri dello zodiaco, [illegible] transformers**, cartoni animati
- 14,30 **2 + 5 Missione Hydra**
- [illegible] — **La tigre venuta dal fiume Kwai**, film
- 17,30 **Valanga**, film
- 18,30 **Ghostbuster**, cartoni animati
- 20 — **[illegible] transformers**, cartoni animati
- 20,30 **28 minuti per 3 milioni di [illegible]** film
- 22 — **[illegible] di zucca**
- 22,30 **[illegible] coniugale**

[illegible]

Telegiornale: 19,30; 22,10

- [illegible] — **Festa [illegible] Grütli**
- 16,30 **Le piccole evasioni**
- 17,30 Da Svitto, 1º agosto - **Ricevimento degli ospiti**
- 18,30 **Il quotidiano**
- 20 — **Allocuzione [illegible] Presidente della Confede[illegible]** On. Flavio Cotti
- 20,05 Brunnen, 1º agosto: **Festa [illegible]**
- 22,25 **Il Landammann Stauffacher**, film di Leopold Lindtberg [illegible] Heinrich Gretler, Robert Trösch, Fred Tanner
- [illegible] **Teletext - Notte**

TELE + 1

- 15,30 **Il grande odio**, film
- 17,35 **Bravissimo**, film
- 18,30 **Anteprima**, news
- 20,30 **Rambo III**, film
- [illegible] **Bambola meccanica mod. Cherry 2000**, [illegible]
- [illegible] **Sul [illegible] dell'inganno**, film
- 2,30 **La ballata della città senza nome**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Judith**, film con Sophia Loren, Peter Finch, Frank Wolff, regia di Daniel Mann

TELE + 2

- [illegible] **Campo [illegible]**
- [illegible] **Sport Parade**
- 14,30 **Il grande tennis**
- 17,30 **Hockey ghiaccio: Pittsburgh Penguins - Minnesota North Stars**
- 18,30 **Campo [illegible]**
- [illegible] **Wrestling spotlight**
- 20,30 **Football - National League Americana [illegible] - '91 [illegible] - Los Angele[illegible]** replica
- [illegible] **Erol**
- 23 — **Grip**
- 23,30 [illegible]
- 24 — **Football**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24

- 8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Stazione di servizio**
- 12,30 **Medicina 33**, rubrica
- 13 — **L'ammiraglio**, tv movie con Robert Young
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 19,30 **Stazione di servizio**, telefilm
- 20,30 **Delitto in piazza**, sceneggiato
- 21,30 **L'eco malvagia**, tv movie. Regia di Fielder Cook con Barry Sullivan, Jane Wyatt
- 22,30 **Speciale cinquestelle**

ITALIA 7

- 13,45 **USA Today**, news
- 14 — **Aspettando il [illegible]**
- 14,30 **Andrea Celeste**
- 15 — **Rotocalco rosa**, attualità
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 18,15 **USA Today**, news
- 18,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Arrapaho Re**, film di Ciro Ippolito [illegible] Alfredo Cerruti, Toto Savio
- 22 — **Le altre notti - Analisi semiseria**, telefilm
- 22,30 **Fatti di [illegible]**
- 22,40 **Catch**, sport
- 23,10 **[illegible] onesti fuorilegge**, telefilm
- 0,10 **Mod Squad**, telefilm

RETE A

- 8 — **Telectub**, programma del mattino
- 15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 17,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 18 — **Rocky e i [illegible] amici**, cartoni animati
- 19 — **[illegible]mi ribelli**, teleromanzo
- 20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con A. Martin
- 21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con V. Castro
- 22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

MONCALIERI ...issimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Edim 512.012.

MONCALIERI villa a schiera nuova mai abitata mq 200 ... 3 piani box mq 70 tavernetta giardino. Emmedue 518.487.

JUVARRA
... 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2809.

PARELLA ristrutturato ingresso 3 camere ampia cucina bagno L. 199 milioni mutuo e permute. ...5.0301.

PARELLA via Nicomede Bianchi 2 camere cucina bagno 1° piano termoascensore L. 186 milioni. Taylor's 561.1049.

PERSONALCASE 545.180 corso Toscana ingresso camera tinello cucinino bagno L. 86 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 libero via Chiesa della Salute ristrutturato in... ra cucina bagno L. 85 milioni.

PERSONALCASE 545.180 S ... libero camera tinello cucinino bagno da ristrutturare L. 108 milioni.

PINO ... signorile ampio alloggio zona residenziale finiture di pregio giardino privato tavernetta box e accessori. Mapi 840.421.

PINO TORINESE strada San Felice piano terreno 3 camere cucina bagno L. 250 milioni più box. Edimarket 434.1316.

POZZO STRADA ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato molto luminoso mutuo permute. Tel. 690.0301.

PRESSI corso Giulio Cesare libero 2 camere cucina bagno mutuo agevolato permute. Tel. 248.2502.

RIVALTA privato vende villa, composta da due alloggi indipendenti, con mansarda abitabile e garage. Tel. dopo le 14,30 fino alle 22 al 985.6617 - 900.3751.

RIVOLI Green Palace via Macario ... vende appartamenti signorili da mq 60 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute Tel. 641.592.

SERIM 519.601 ... via dei Mercanti libero ristrutturato elegantemente bilocale bagno. Permute.

SERIM 519.601 Crocetta via Cassini libero 3 camere cucinotta bagno piano rialzato adatto anche ufficio.

SERIM 519.601 libero via Buenos Aires quasi corso Agnelli piano alto camera cucina bagno terrazzino. Permute.

SERIM 519.601 libero zona Barca via Ocimetro anno 85 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Permute.

S. MAURO
Impresa vende appartamenti signorili in villa giardino box finiture di ...la. Tel. 832.176.

S. RITA via S. Marino 2 camere tinello cucinino bagno e grande terrazzo 1° piano termoascensore Taylor's 561.1049.

TESORIERA via Sagra San ... piano ... 3 camere cucina bagno. Taylor's 561.1049.

VIA ... corso Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno 140 mq ristrutturato. Tel. 747.729.

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 806.1412 - 945.3133.

21 Offerte affitto

VIA Frassineto adiacente corso ... schiera Trapani affittasi ufficio mq 120 piano rialzato. Tel. 637.445 - 887.195.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 200 mila mensili o monolocale L. 350 mila oso travaliorio. Tel. 962.4960.

AFFITTASI vuoti/arredati transitorio/foresteria 1/2/3 camere tinello stessa casa semicentrale. Europa '93. Tel. 561.7088.

BARRIERA DI MILANO alloggio con rate pari affitto ... cucina bagno. Tel. 561.5537.

CITTADELLA giudiziaria ufficio piano rialzato signorile 3 vani più servizi L. 1 milione 500 mila mensili. Edimarket 434.1316.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBA vicinanze appartamento nuovo ingresso 2 camere soggiorno cucinotta servizi terrazzi box L. 90 milioni più L. ... mutuo. Tel. 385.5445.

ALBENGA entroterra splendida casa su 3 piani più giardino arredata a soli L. 295 milioni. Tel. 0182 840.986.

ALBENGA recente ingresso ampio soggiorno angolo cottura camera bagno balconi L. 130 milioni. Tel. 0182 554.677.

ALBISSOLA MARE in villa come nuovo 2 camere cucinino ... balcone ... L. 160 milioni. Tel. 019 821.335.

ALPIDUE CASE Asigliano casetta abitabile 3 camere servizi giardino L. ... mila mensili senza anticipo. Tel. ...

ALPIDUE CASE Castellamonte casetta ristrutturata 3 camere cucina servizi L. 2 milioni a rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Chivasso ... 3 camere cucina servizi cortile privato L. 10 milioni a rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Giaveno casetta indipendente 4 camere servizi giardino L. 8 milioni a rate mensili. Tel. 771.2220.

A 35 km Torino casetta con grande terrazzo e piccolo giardino box vendesi con progetto approvato abitabili 120 mq L. 55 milioni. Tel. 385.5445.

BARDONECCHIA ... ampio appartamento ... cucina 2 servizi ... L. ... milioni più mutuo. Tel. ...

BARDONECCHIA
impresa prenota alloggi in ... condominio prestigioso ... soleggiatissimo Tel. 011 592.54...

BORDIGHERA prestigioso ... a 200 mt mare grande terrazza eventuale garage. Nike 0184 264.857.

CASA con giardino vicinanze casello S. Giorgio Canavese ... subito 5 ... 2 servizi box da realizzare L. 120 milioni più L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA a rustico anche ... ristrutturare compro in contanti massimo 50 km da Torino. Tel. 696.0301.

CERES casetta libera 2 alloggi in blocco L. 105 milioni separati piano terreno L. 39 milioni piano 1° più mansarda collegata L. 66 milioni. Edimarket 434.1425.

CERIALE svendiamo soggiorno angolo cottura bagno balcone cantina posauto a solo L. 60 milioni. Tel. 0182 554.677.

CESANA centrali soleggiati 1/2 camere soggiorno servizi da L. 100 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

CHIVASSO 4 km rustico indipendente 4 lati ampia metratura per 2 alloggi ... mq 25 ... L. 160 ... Edimarket 434.1425 - 434.1316.

CIRIANO ... casa indipendente 3 lati 4 camere tinello cucinino bagno ... tico giardino. Promoaffari 011 69.20.

...A AZZURRA da ... a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591 Fax 761.749.

... vendo miniàlloggio con servizi terrazzo arredato posto auto vista mare. Tel. 011 358.431 - 0183 496.990.

MONGINEVRO fronte piste soleggiato soggiorno 2 camere cameretta servizi L. 141 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

MONTECARLO Sun Agency tel. 0033 93 506.855 prenotate il vostro appartamento a prezzi bloccati in immobili in costruzione ottimo investimento. Interpellateci.

NIZZA Promenade des Anglais/Negresco signorile d'epoca attico mq 120 più 22 terrazzo vista mare eccezionale. Nazionale Immobiliare 0033 935.78747.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 597.626.

POIRINO casetta abitabile subito 2 camere cucina bagno box L. 85 milioni minimo anticipo Promoaffari 011 69.20.

PRECOLLINA pressi Po vendo bellissima proprietà mq 1340 con 6000 mq parco piscina campi tennis. Tel. 889.2962.

RUBIANA casetta (tipo baita) indipendente libera di recente costruzione mq 90 su 2 piani box terreno mq 2800 L. 115 milioni. Permute. Serim 519.601.

S. DAMIANO d'Asti cascina indipendente 400 mq abitabili su 3 piani terreno mq 2000 L. 110 milioni. Tel. 011 69.20.

SVIZZERA pressi Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste. Tel. 011 751.591.

85.000.000 cascina collinare ristrutturata 4 vani 20000 mq di terreno ... mente. Tel. ...

Ville, app., camere per vacanze, affitto

... anche a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, ... Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

ABRUZZOMARE Alba Adriatica affittano appartamenti agosto settembre anche settimanalmente. Agenzia Ambrosi 0861 714.929.

Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti ottimi ogni dimensione agosto, settembre. Tel. 0541 387.096 ...

A ... sul mare affittiamo appartamenti nuovi ogni dimensione luglio, agosto settembre. Tel. 0541 387.096.

BORGHETTO affitto quindicina agosto L. 850 mila settembre L. 300 mila. Agenzia Ediliviera 0182 970.380.

SARDEGNA garantito traghetto ... prezzi offerta promozionale ... case ... mare. Tel. 0182 21...

... Pellice a ... bilocale o monolocale mesi agosto/settembre. Telefonare ... pasti 347.3031.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis. Vari tipi sport, animazione, miniclub, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64026 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935.0241 fax 935.1074.

ALASSIO albergo Bruner 0182 643.241 vicinissimo mare sala bar tv cucina genuina cordialità tranquillità.

ALASSIO Petit Chalet pernottamento e prima colazione L. 28 mila, pensione completa L. 60 mila. Tel. 0182 640.549.

AMBIENTE montano altitudine ... 550 Alto Canavese Hotel offre distensivo soggiorno in atmosfera salubre riposante nella verdeggiante ... Tel. 0124 ...

ANDORA Residence S. Francisco ... 87.391 affittasi appartamentini settimanalmente, piscina giardino.

CATTOLICA Hotel Imperiale *** prospiciente mare, tel. 0541 961.334, piscina, tutti i conforts, due menù scelta, prima colazione buffet parcheggio. 1/24 agosto L. 58 mila. Pensione completa.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.005 - 011 331.758.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** fronte mare, tel. 0541 960.758. Tv a richiesta, completamente climatizzato, due piscine, idromassaggio, colazione buffet, tre menù scelta, garage. 1/24 agosto L. 75 mila. Pensione completa.

CESENATICO/VALVERDE Hotel Residence *** via Tiziano 34, telefonare 0547 87.170, piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, feste, menù scelta, tavola rustica, ginnastica. Pensione completa agosto L. 75 mila / 54 mila.

HOTEL Roi *** ... 0547 86.299, 100 mt mare tutte camere servizi piscine sauna idromassaggio palestra, luglio L. 55 mila agosto L. 75 mila.

PARIGI Hotel Regina, Porte de St. Cloud, Paris 16me tel. 00331/460.50608 fax 00331/460.62716, camere disponibili per agosto, affittiamo anche appartamenti arredati per famiglie. Parliamo italiano.

RIMINI Hotel Amarcord tel. 0541 21.734 confortevole tranquillo vicino mare menù scelta ascensore giardino autoparco prezzi convenienti.

RIMINI Hotel Anna Rita, tel. 0541 391.044; sul mare, centralissimo, camere servizi, bar, giardino, agosto da L. 30 mila, settembre L. 25 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel Nanni tel. 0541 372.007 vicinissimo mare cucina curata dai proprietari camere servizi balcone parcheggio luglio L. 36 mila agosto L. 43 mila settembre L. 32 mila.

VALLE D'AOSTA Issime metri 1000 albergo Issime buon trattamento. Giardino. Telefonare allo 0125 344.034.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi, C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Garna via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

DOLLARO
1304,195

Dollaro quasi stabile [illegible] fixing dei mercati valutari italiani. La moneta statunitense [illegible] è stata quotata ieri a 1304,195 lire rispetto alle 1304,775 lire segnate al termine della seduta di martedì.

MARCO
746,480

Le aspettative per una riduzione dei tassi tedeschi continuano a tenere alto l'interesse degli operatori per il marco. Ieri la moneta tedesca è [illegible] fissata a 746,480 lire contro le 747,635 lire della vigilia.

COMIT
+0,61%

Leggera ripresa a Piazza Affari, sia per quel che riguarda i prezzi sia per i volumi scambiati. L'indice chiude a quota 573,38. I ritmi del mercato continuano comunque ad essere piuttosto blandi.

RISTRETTO
+0,26%

Chiude in positivo la seduta del Ristretto, l'indice Ibi [illegible] a 426,22 punti. Bene le Pop. Novara (+0,64%), la Milano (+0,97%) e le Prov. Lomb. (+4,29%), mentre il Credito Bergamasco perdono lo 0,94%.

L'annuncio dalle due capitali. Romiti: ora ci attende una grande sfida, ma possiamo affrontarla

Accordo Cee-Tokyo per l'auto gialla

I giapponesi accettano la «tregua» dei sette anni

Franz Andriessen è soddisfatto: «L'intesa è una soluzione buona per tutti»

ROMA. Il Giappone [illegible] detto sì, l'accordo sull'auto gialla [illegible] fatto. Ieri, dopo 18 mesi di trattative, il ministro del Commercio e dell'Industria, Eiichi Nakao, ha annunciato che Tokyo si impegna a sorvegliare l'export di auto verso l'Europa per sette anni, dal 1° gennaio 1993 fino al 31 dicembre 1999, quando la liberalizzazione del [illegible] europeo sarà completa. Poco dopo, da Bruxelles, il vicepresidente [illegible] Cee, Franz Andriessen ha confermato che la tregua [illegible] raggiunta.

E' un accordo particolare, quello che decide il futuro dell'auto gialla in Europa: nessuno firma a un documento [illegible] solo [illegible] gentelmen's egreement, uno scambio di impegni tra concorrenti che preferiscono la ri[illegible] di una mediazione a una devastante guerra commerciale.

In pratica, l'intesa si articola [illegible] due dichiarazioni separate. Il documento siglato dai [illegible] la settimana scorsa, sancisce l'impegno della Cee a sopprimere l'articolo 115 del Trattato di Roma, quello che autorizza a limi[illegible] le importazioni indirette, al massimo entro la fine del 1992. Francia, Italia, Spagna e Portogallo - afferma ancora il documento - si impegnano a eliminare le restrizioni quantitative imposte alle automobili importate dal Giappone da questo momento e ad abolirle totalmente entro la fine del 1992. Allo stesso tempo, [illegible] Cee ch[illegible] al Giappone di prendere «misure cooperative», fino al termine [illegible] per quel che riguarda le sue esportazioni [illegible] auto, in modo [illegible] distorsioni sul mercato Cee.

Il Giappone, nella sua dichiarazione, accoglie positivamente la [illegible] di Bruxelles e si impegna a prendere le richieste della Cee: controllare le sue esportazioni di auto fino al termine del 1999 [illegible] effettuare tali controlli sulla base delle previsioni per il 1999, cioè esportazioni dirette per un milione [illegible] mila automobili rispetto a vendite [illegible]plessive previste nella Cee [illegible] 15,1 milioni di auto. A questa ci[illegible] andrà aggiunta la produzione giapponese nei transplant, le [illegible]che localizzate in Europa, che porteranno il totale delle vendite di auto gialle nella Cee a 2,5 milioni di unità. In sostanza, la quota di mercato europeo dei produttori giapponesi che oggi [illegible] circa l'11%, alla fine del [illegible] non potrà aver superato il 16,7%. Più in dettaglio la quota [illegible] sarà al massimo dell'8,4% in Italia, Francia e Spagna, [illegible] 10,4% in Portogallo e del 28,6% in Gran Bretagna. Se la domanda aumenterà, poi, i benefici andranno per un terzo agli industriali europei e per i due terzi ai giapponesi. Se invece le vendite caleranno, a farne le spese saranno per il 25% le auto Cee e per [illegible] 75% le auto gialle.

Il Giappone controllerà le esportazioni dirette [illegible] i [illegible] que Paesi (i transplant non rientrano nell'accordo scritto) sulla base delle seguenti previsioni, sempre per il 1999: Francia, 150 mila auto esportate [illegible] un mercato [illegible] 2,65 [illegible] di unità; Italia, 138 mila su 2,6 milioni; Spagna, 79 mila [illegible] 1,47 milioni; Portogallo, 23 mila su 275 mila; Gran Bretagna, [illegible] mila su [illegible] totale di 2,7 milioni. Tokyo [illegible] che pronta a discutere [illegible] volte l'anno gli sviluppi del mercato.

Positivi i primi commenti. Andriessen si è detto «fiducioso del fatto che l'intesa raggiunta rappresenta una buona soluzione per tutti. Per l'industria europea che avrà un lungo periodo di adattamento per prepararsi alla completa liberalizzazione e per i giapponesi, ai quali la Cee con[illegible] di mantenere [illegible] quota importante [illegible] suo mercato». «L'accordo - ha detto l'amministratore delgato [illegible]a Fiat, Cesare Romiti - costituisce un'utile [illegible] per consentire all'industria automobilistica europea di poter competere con [illegible] case giapponesi». «L'importanza dell'intesa - ha aggiunto Romiti - risiede, in primo luogo, nella coesione dimostrata dai Paesi europei nonostante le differenti percezioni [illegible] problemi e degli [illegible] in gioco. Questa intesa tra i Paesi europei ha facilitato [illegible] conclusione dell'accordo con i giapponesi che, nel [illegible] dei negozisti, hanno dimostrato il necessario senso di responsabilità. La Fiat è consapevole [illegible] grande sfida che l'attende, ma è sicura di disporre degli strumenti adeguati per affrontarla con serenità».

Francesco Manacorda

BUNDESBANK

Parte oggi la presidenza Schlesinger

FRANCOFORTE. Oggi Helmut Schlesinger [illegible] merà la presidenza d[illegible] Bundesbank. Dopo undici anni da vice del dimissionario Karl Otto Poehl, e quarante trascorsi alla Bundesbank, sarà [illegible] soddisfazione di durata relativamente breve: solo due [illegible] fino [illegible] 30 settembre 1993, poi lo scettro passerà ad Hans Tietmeyer, nuovo vicepresidente. [illegible] per Schlesinger [illegible] anni) [illegible] periodo facili. Poehl gli ha lasciato un'eredità pesante sul fronte economico-finanziario e [illegible] quello istituzionale. Dall'accelerazione dell'inflazione (4,5% in luglio; era [illegible] in maggio) al rallentamento della crescita economica dal 4,6% del 1990 al 2,75% previsto per quest'anno dall'Ocse, all'allargamento del deficit pubblico [illegible] i 140 miliardi di marchi nel [illegible] per la ricostruzione della ex Germania Democratica, all'ascesa del tasso di sconto (6,5%) ai massimi dall'autunno '82. Infine la riforma strutturale della Bundesbank. La fama di [illegible] monetarista di Schlesinger non lascia dubbi sulla inevitabilità [illegible] un aumento del tasso di sconto: il 15 agosto, o al [illegible] il 1° settembre. Scopo: contenere l'inflazione ed evitare che il disavanzo costi troppo in interessi.

I punti caldi

Quote e fabbriche-cacciavite dietro 18 mesi di trattative

ROMA. Uno dei nodi della lun[illegible] tra Cee e Giappone sono stati senza dubbio i transplant, che per i costruttori europei e americani stanno diventando un vero incubo. Si tratta di impianti di montaggio o «fabbriche-cacciavite» che [illegible] Sol Levante ha distribuito in vari Paesi europei e che permettono ai costruttori giapponesi di produrre in loco alcuni loro modelli. Al di là del loro ruolo produttivo, i transplant possono diventare [illegible] veri e propri «cavalli [illegible] Troia» per prendere d'assalto i mercati europei aumentando la produzione nei paesi [illegible] Cee e le esportazioni dagli Usa.

Attualmente [illegible] «fabbriche-cacciavite» in Gran Bretagna (Nissan, Toyota, Honda) e in Olanda (Mitsubishi). A fine '91 potrebbero [illegible] 1,2 a 1,8 milioni di auto. La prima ad arrivare, nell'86, [illegible] Nissan. La Toyota ha iniziato lo scorso anno i lavori per lo stabilimento di Derby, con un investimento [illegible] 700 milioni di sterline. La Honda investirà 370 milioni di sterline a Swidon per produrre [illegible] mila vetture entro il '94.

Una conferma sembra venire dalle strategie che stanno mettendo in atto Toyota e Nissan in testa per aggirare le quote fis[illegible] dalla Cee sull'«auto gialla» per il periodo seguente l'integrazione [illegible] 1992. La Toyota, ha reso noto un portavoce del quartier generale vicino a [illegible]agoya, ha portato da 100 mila a 200 mila vetture l'obiettivo [illegible] produzione annuale dello stabilimento che entrerà in funzione presso Derby, in Inghilterra, alle [illegible]ne del 1992. L'azienda sta studiando inoltre la possibilità [illegible] esportare nella Cee [illegible] prodotte nei propri stabilimenti statunitensi [illegible] Kentucky.

Sempre dalla fine del 1992, la Nissan, stando a quanto dichiarato a Tokyo da un dirigente della società, intende portare da 120.000 a 220.000 vetture all'anno la capacità produttiva dell'impianto avviato nel 1984 a Thunderland.

La possibilità [illegible] libero movi[illegible] mercato europeo, [illegible]condo [illegible] dirigente della Mazda, [illegible] spinto l'unica impresa dell'auto giapponese finora assente in Europa ad avviare consultazioni con la divisione europea della Ford per aprire un impianto in uno dei paesi della Cee.

Come [illegible] Toyota anche la Mitsubishi, hanno detto fonti dell'azienda a Tokyo, sta esaminando la possibilità di esportare [illegible] paesi della Cee veicoli costruiti negli Stati Uniti. Negli impianti della Diamond Star, per l'esattezza, che presto la Mitsubishi rileverà acquisendo [illegible] quote di maggioranza detenuta finora dalla Crysler. [illegible] fonti hanno preferito non commentare su possibili aumenti degli obiettivi dei piani di produzione della società che l'azienda si prepara ad avviare in Olanda in [illegible] partecipazione con la Volvo svedese. Attualmente gli obiettivi sono di 220.000 vetture [illegible] piccola cilindrata all'anno.

Simile la strategia della Hon[illegible] che, secondo un portavoce della società, intende portare [illegible] 5.000 a 10.000 all'anno il numero delle vetture furgone Accord prodotte nelle fabbriche della sua filiale statunitense dell'Ohio. La Honda sta costruendo un impianto a Birmingham, in Inghilterra, dove a partire dal 1993 produrrà 100.000 vetture all'anno.

Vertice in Piazza del Gesù, venerdì il Cicr?

Aria di nomine bancarie dc divisa su Montepaschi

ROMA. Giulio Andreotti ci ritenta. Un nuovo Cicr è in vista, dopo il Consiglio dei ministri di domani. Telefonate, miniincontri, missioni esplorative, già da ieri il presidente del Consiglio era [illegible] movimento per risolvere la spaccatura che si [illegible] creata all'interno della dc per [illegible] rinnovo [illegible] vertici di oltre quaranta banche pubbliche. Per oggi è stata convocata la riunione decisiva. Quella che dovrebbe permettere alla dc di raggiungere l'accordo sul nome del presidente del Monte dei Paschi di Siena. Altrimenti, Andreotti potrebbe decidere di andare avanti sulla strada del provvedimento d'urgenza [illegible] blitz pre-estivo intorno all'8 agosto.

Insieme ad Andreotti oggi a decidere sui destini dell'istituto [illegible] ci sarà il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, il vicesegretario della [illegible]c Silvio Lega e il capo della segreteria politica di Arnaldo Forlani, Franco Maria Malfatti. La stes[illegible] formazione che [illegible] stata convocata a palazzo Chigi giovedì scorso senza però ottenere alcun risultato. I quattro si erano lasciati a notte inoltrata più divisi di quando [illegible] erano visti: Forlani e Fanfani da un lato e Carli e Andreotti dall'altro. Oggetto dello scontro, la presidenza del Monte dei Paschi di Siena lasciata libera da oltre un [illegible] dopo la nomina di Piero Barucci alla carica di amministratore delegato del Credito Italiano. Forlani e Fanfani hanno [illegible] loro candidato Alberto Brandani, consigliere di amministrazione del Monte. Carli ed Andreotti preferirebbero che l'incarico [illegible] affidato a Luigi Cappugi, consigliere economico di Palazzo Chigi. Di fronte [illegible] muro opposto dal segretario della dc negli ultimi giorni [illegible] azioni di Cappugi [illegible] parse un po' in ribasso. Ma non [illegible] ancora detta l'ultima parola. **[f. ama]**

Uno strano silenzio, da qualche settimana, è calato su Ravenna, ma un comunicato è atteso da un momento all'altro

Tra Gardini e Ferruzzi l'«ora X» è ormai vicina

I conti del divorzio sono fatti: la buonuscita di Raul si aggira sui 750 miliardi

Raul Gardini

MILANO. I segnali dicono che «siamo ormai all'ultimo chilometro». La estenuante trattativa tra Raul Gardini e i suoi parenti, ovvero il grande divorzio del Condottiero dal gruppo di famiglia, sarebbe praticamente concluso. Almeno nelle linee generali. E il silenzio che, da qualche settimana, è calato su Ravenna e i suoi protagonisti, starebbe proprio ad indicare questo: che non solo le intese di massima ormai ci sono, ma la discussione si svolge in un clima di ritrovata serenità.

«Penso manchi veramente poco» dice Giovanni Simoni, capo dell'ufficio studi del gruppo Ferruzzi che, nella separazione, assiste Raul. Mentre Victor Uckmar, superconsulente di Montedison, strizza l'occhio e ironizza: «Magari quel comunicato che tutti aspettano, non verrà nemmeno fuori. Che bisogno c'è di comunicati, quando la conclusione avviene in accordo? Certe cose non si annunciano mai».

Tuttavia, giura qualcuno, [illegible] comunicato uscirà, anche perché [illegible] stato ufficialmente promesso. Sarà quasi certamente di poche, scarne righe. Tanto per far sapere che la storia è finita, che la divisione è consumata, che tutti, protagonisti compresi, si possono finalmente godere le vacanze. Poche righe, attese via fax.

Nel frattempo, le somme che Gardini e sua moglie Idina porteranno fuori del patrimonio ereditato dal vecchio Serafino, sembra [illegible] più alta di quanto immaginato: [illegible] miliardi, affermano i bene informati. [illegible] se la somma non ha un grosso valore, [illegible] non si conoscono i particolari. Ma viene dato per scontato che gran parte di [illegible] sarà in contanti, e il contante, in [illegible] certo senso, vale assai di più.

E' tuttavia probabile che i conti in tasca all'ex capo clan, se mai si potranno un giorno fare, richiederanno tempo e pazienza. Forse tra alcuni mesi, quando l'iter della spartizione sarà ultimato.

Intanto, i protagonisti della Ferruzzi Story sono riusciti a riportare [illegible] silezio su [illegible] vicenda che, d'improvviso, [illegible] divampata con grandissimo clamore. Mai si videro avvocati [illegible] le bocche più cucite, mai dirigenti meno ciarlieri, mai figli, nipoti, mogli e sorelle più riservati, e abili a mantenere il distacco.

Se questo silenzio può essere interpretato come una spia degli umori, [illegible] ne deduce che, dopo il drammatico litigio, in qualche modo è scattata la molla ferruzziana, quella che ha fatto sì che negli ultimi dieci anni [illegible] delle famiglie più ricche e più in vista d'Italia sia riuscita a restare in un [illegible] singolare isolamento.

L'«Ora X» [illegible] di minuto in minuto. Un'ora un po' melanconica, [illegible] accade quando dei fratelli affezionati si dicono addio. Soprattutto se, [illegible] questo affetto, h[illegible]no fatto per anni la loro forza e il loro vessillo. Un'ora che, in senso più ampio, può significare il primo passo di futuri mutamenti nell'assetto del mondo industriale italiano.

Ora che Raul se ne va per conto suo, chi porterà avanti il disegno di [illegible] il gruppo agro-chimico? E' vero, ci sono i grandi capi come Giuseppe Garofano, come Italo Trapasso. Ma chi [illegible] coordinerà, chi interverrà per [illegible] le inevitabili rivalità? Il bastone di Raul passa, in [illegible] a Carlo Sama. Toccherà a lui dimostrare di [illegible] bene imparato, magari migliorandola qua e là, la lezione del suo amico e maestro.

Valeria Sacchi

Dalle aziende segnali di miglioramento, lo scenario si tinge di rosa

Chimica, la tempesta è finita

La ripresa è stata rinviata al 1992 ma l'anno si chiuderà in recupero

MILANO. La grande tempesta sembra finita. L'industria chimica potrà beneficiare [illegible] una ripresa della domanda solo dal '92, ma gli ultimi [illegible] '91, come sottolinea il direttore generale della Federchimica Guido Venturini, potrebbero già però registrare segnali di recupero dopo più di un semestre [illegible] flessione. Il calo di produzione sui 12 mesi dovrebbe risultare contenuto nello 0,6% oppure, secondo i più ottimisti, potrebbe chiudere in pareggio.

So[illegible] le indicazioni espresse dal «Panel» congiunturale della Federchimica, l'osservatorio dell'andamento congiunturale del settore. Alla flessione [illegible] primi quattro mesi (produzione -2,8% secondo i dati Istat) è seguita una fase di maggiore incertezza che il Panel definisce come «situazione sospesa».

L'osservatorio ritiene che «segnali concreti di miglioramento siano rimandati all'autunno, anche [illegible] alcune imprese hanno segnalato che i mesi di maggio e giugno hanno dato complessivamente indicazioni di leggero miglioramento, sia per la domanda che per i prezzi». L'andamento dell'industria chimico-farmaceutica nazionale riflette inoltre il rallenta[illegible] in [illegible] in Europa. [illegible] valutazioni del Cefic (la Federazione delle industrie chimiche europee) il '91 dovrebbe chiudersi [illegible] un incremento della produzione dell'1,5%, inferiore al «triennio d'oro», ma comunque superiore all'1% stimato come crescita media annuale dell'industria europea nel suo complesso.

Perché questo ottimismo improvviso? Venturini non [illegible]bra avere dubbi: «Segnali [illegible] recupero - spiega - stanno arrivando dai settori di largo consumo. Ciò non vuol di[illegible] che stiamo aggiustando il bilancio finale, ma il deficit almeno è fermo, e alcuni indicatori segnalano il raggiungimento di un plafond oltre il quale è ragionevole aspettarsi una ripresa».

In sintesi, i dati europei divulgati da Federchimica prevedono un aumento della produzione dell'1,6 [illegible] nel '91 sul '90 (contro un più 2,1 nel [illegible] sull'89), [illegible] export in crescita del 2,1 (più 1,9), un import in progresso del 2,[illegible] (più 4,6), un aumento degli investimenti dell'1,9 (più 4,3) e una diminuzione dell'occupazione dello 0,5 per cento (più 0,1).

Venendo all'Italia, la nota sottolinea un «prolungamento della stasi dovuto [illegible] mancata ripresa dell'attività industriale», con un «protrarsi di problemi di domanda»: nel primo semestre '91 «solo le condizioni di mercato dei segmenti più legati alla domanda [illegible] consumo hanno presentato evoluzioni in tenuta o su toni discreti». [r. e. s.]

L'Eni più vicino all'Algeria

Cagliari sigla [illegible] accordo quadro e ora punta ai pozzi del Sahara

ROMA. Si allarga la collaborazione fra l'Eni e la Sonatrach, l'ente petrolifero algerino. Il presidente del gruppo, Gabriele Cagliari, e il direttore generale della Sonatrach, Abdelhak Bouhafs, hanno siglato ad Algeri un accordo-quadro diretto [illegible] intensificare la cooperazione e ad allargarla sop[illegible] nel campo della produzione di gpl, nel trasporto degli idrocarburi con il raddoppio [illegible] gasdotto Algeria-Tunisia-Italia, nella petrolchimica e nella collaborazione scientifica e tecnica.

Cagliari, accompagnato [illegible] sua missione in Algeria dai vertici di alcune delle principali società [illegible] gruppo, ha sottolineato gli «ottimi» rapporti dell'Eni con [illegible] Paese [illegible] l'interesse che suscita il cambiamento [illegible] tattica nella politica energetica algerina inteso [illegible] accelerare l'ingresso di capitali n[illegible] Paese attraverso [illegible] cessione del 25% della produzione dei pozzi petroliferi dell'area del Sahara. «Siamo sempre attenti alle proposte dei Paesi produttori - ha affermato Cagliari che ha anche incontrato nel corso della visita il primo ministro algerino Ahmed Gozali - e valuteremo le proposte algerine in base ai dati che [illegible] verranno forniti ed alle condizioni che verranno offerte».

Il giacimento principale che l'Algeria intende sfruttare in joint venture con compagnie straniere è quello di Hassi Messaoud nei pressi del confine con [illegible] Tunisia. Attiva in Algeria nel campo della perforazione è l'Agip Spa, per la quale si è concordato di sviluppare l'attività allargando a nuove [illegible] lo sforzo di ricerca di idrocarburi.

Sul piano commerciale, [illegible] [illegible]lazioni fra le due società sono dominate dalle vendite di gas naturale alla Snam che verranno portate, in [illegible] ad un accor[illegible] già siglato, dagli attuali 12 miliardi di metri cubi a più [illegible] 19 miliardi di metri cubi a partire [illegible] [illegible] [illegible] le nuove iniziative vi [illegible] inoltre l'accordo fra Sonatrach ed Ecofuel per la realizzazione, in collaborazio[illegible] con la Total, di un impianto [illegible] [illegible] produzione di Mtbe, [illegible] additivo «pulito» per benzine sostitutivo del piombo. [r. e. s.]

Dopo l'audizione di Porta e Parrillo

Fondi per l'Enichem «sì» del Parlamento

Le commissioni attività produttive appoggiano il piano di ristrutturazione

ROMA. Il Parlamento, per evitare che il terzo business plan dell'Enichem resti lettera morta, si attiverà in sede di sessione di bilancio perché siano reperite le risorse finanziarie necessarie. A costituire [illegible] «sponda» [illegible] le commissioni bilancio-programmazione economica e attività produttive, dopo l'audizione del presidente e dell'amministratore delegato del gruppo chimico pubblico, Giorgio Porta e Giovanni Parrillo, accompagnati [illegible] di[illegible] della programmazione dell'Eni Franco Bernabè. Sarà in quella [illegible]e, pertanto, che i due organismi parlamentari solleciteranno il governo ad includere [illegible] provvedimenti di finanza pubblica norme e disponibilità idonee a sostenere la concretizzazione del business plan. Il presidente della commissione attività produttive, Michele Viscardi (dc), a tale proposito ha detto che «il piano [illegible] ristrutturazione dell'Enichem, [illegible] un adeguato sostegno dello Stato, non potrà essere attuato poiché verrebbe [illegible]no [illegible] parte cospicua degli investimenti necessari per l'integrazione delle attività del gruppo».

A tale proposito Viscardi ha sostenuto che [illegible] governo sulla questione della chimica «deve [illegible] dalle parole ai fatti» soprattutto per «[illegible] compromettere la presenza italiana in questo settore che, da solo, incide per un quarto sulla nostra bilancia commerciale». Anzi, [illegible] aggiunto, «più l'Enichem ed i suoi conti [illegible] bene, [illegible] più migliorano i nostri conti con l'estero». Quindi la ristrutturazione ed il rilancio di Enichem, secondo Viscardi, non sono solo un'operazione industriale [illegible] connotazioni occupazionali, [illegible] anche un'occasione per «alimentare gli investimenti che rilancino [illegible] sviluppo in questo [illegible]re, riducendo ulteriormente [illegible] nostra dipendenza dall'estero».

[illegible] corso dell'audizione è stato [illegible] l'altro dissipato il timore espresso da alcuni deputati [illegible] [illegible] nuovo business plan possa aver risentito di «deviazioni politiche istituzionali rispetto all'economicità della ristrutturazione». [illegible] parte [illegible] vertici dell'Eni, infatti, è stato puntualizzato che il piano «non è frutto di mediazioni politiche ma di [illegible] impegno di tutto il gruppo dirigente che si è fatto carico di [illegible]zioni anche sociali, economiche ma non assistenziali».

Viscardi ha poi sottolineato [illegible] le risorse debbono essere reperite facendo anche ricorso a strumenti come l'accordo [illegible] programma per il Mezzogiorno, quel[illegible] per l'ambiente e con il ri[illegible] ad ammortizzatori sociali, «prevedendo anche l'uso dei prepensionamenti».

Mosca riconverte una fabbrica di missili

Le lavatrici Candy sbarcano in Urss

MILANO. Dalla produzione dei missili al lavaggio dei calzini: la società sovietica Radio Equipment Plant, che fino ad [illegible]i produceva apparecchiature per missili, ha voltato pagina cominciando a costruire lavatrici. A fornirle la tecnologia necessaria sarà la Candy elettrodomestici, l'azienda italiana leader nel settore e che fa capo alle famiglie Fumagalli. Ieri le due società hanno firmato un contratto [illegible] valore [illegible] 100 miliardi, che prevede la fornitura da parte della Candy di un impianto per la produzione annua di 300 mila lavabiancheria automatiche a carica frontale.

[illegible] società sovietica - è stato spiegato nel corso [illegible] una conferenza stampa - fa parte del Cosmos (la Nasa dell'Urss) e la decisione di modificarne la produzione [illegible] finalità militari a quelle civili rientra nella politica governativa di riconversione industriale a vantaggio di beni di consumo. E quello degli elettrodomestici è un mercato potenzialmente enorme in Urss dal momento che solo una famiglia su [illegible] possiede la lavatrice, un [illegible] [illegible] poco superiore il frigorifero e pochissime famiglie entrambi. Si tratta però - ha spiegato Boris Nikolaevic Ceranov, direttore generale di Radio Equipment Plant - del vecchio modello standard, del [illegible] [illegible] circa [illegible] rubli (540 rubli è lo stipendio medio mensile); costerà invece circa 1300 rubli la lava[illegible] Candy.

L'amministratore delegato della Candy, Enrico Arrigoni, ha fornito le cifre dell'andamento semestrale della società, che vedono crescere il fatturato [illegible] un [illegible] rispetto al primo se[illegible]re '90. La Candy, che nel '90 ha realizzato un giro d'affari di [illegible] miliardi, conta di chiudere [illegible] '91 con [illegible] crescita di poco inferiore al 10%. Il gruppo monzese (con i marchi Usines Desrosiers, Zerowatt, Gasfire e Kelco, Kelvinator) controlla il 7,6% del mercato continentale mentre in Italia detiene una qu[illegible] pari al 25% del mercato degli elettrodomestici da lavaggio e al 15% p[illegible] le macchine «freddo» e «caldo».

San Paolo

[illegible] battesimo oggi la [illegible] società [illegible] gestione fondi

[illegible] Sarà operativa [illegible] oggi la società di gestione Sanpaolo Fondi, frutto della fusione di Eurofond e Sanpaolo-Hambros. Nel consiglio di amministrazione della società, faranno il loro ingresso due amministratori della Hambros [illegible]k: Piero Antonelli e David Gibbs. Quest'ultimo è anche membro del comitato direttivo e legale rappresentante di Sanpaolo Hambros Investment Management Geie, il gruppo europeo di interesse economico costituito nei mesi scorsi dai gruppi Sanpaolo e Hambros di cui Sanpaolo Fondi rappresenterà il polo italiano.

Il capitale della società, pari a 16,6 miliardi, è così suddiviso fra i soci: San Paolo 49,04%; Banco Lariano e Banca Provinciale Lombarda, 13,61% ciascu[illegible] Sai 17,17%; gruppo Hambros 3,86%; Banca del Sud 2,71%. La [illegible] società si collocherà fra le prime dieci società di gestione italiane.

Schiapparelli

Cresce il capitale In [illegible] arrivano oltre [illegible] miliardi

[illegible] L'assemblea straordinaria della Schiapparelli 1824 [illegible] approvato un [illegible] [illegible] capitale misto che farà affluire nelle casse della società 44.4 miliardi. La prima parte dell'operazione, da 10 a 12 miliardi, sarà gratuita, con l'emissione [illegible] [illegible] milioni di azioni ordinarie assegnate agli azionisti in ragione di 1 nuova ogni 5 vecchie possedute. Da 12 a 16 miliardi l'aumento avverrà a pagamento attraverso l'emissione di 30 milioni di azioni ordinarie da 100 lire di nominale che verranno offerte in ragione [illegible] 1 nuova ogni 4 vecchie possedute dopo l'aumento gratuito. Il sovrapprezzo sarà tra 450 e 500 lire. Infine verranno emesse 40 milioni di azioni ordinarie da 100 lire di nominale ri[illegible] [illegible] l'esercizio di 40 milioni [illegible] warrant Schiapparelli 1824 da abbinare alle obbligazioni Centrobanca 1991-1996. Il prezzo di esercizio dei warrant sarà tra 600 e [illegible] [illegible]

Negli Stati Uniti il «superindice» cresce ancora, i mercati in balia dei tassi

Wall Street risveglia le Borse

Ma la Confindustria va all'attacco
«Senza riforme Piazza Affari muore»

MILANO. Il superindice economico [illegible] americano rinvia [illegible] segnale confortante, con una crescita [illegible] giugno dello 0,5%, la quinta consecutiva. Cosicché, anche sorretta dall'ottimismo che arriva da Mosca e dai colloqui Bush-Gorbaciov, Wall Street un po' tentenna [illegible] mantiene [illegible] quota sopra «soglia 3000», nonostante uno scivolone di quasi due punti a metà seduta.

Una seduta nervosa, nella quale le spinte al rialzo (firma trattato Salt, superindice) sono [illegible] controbilanciate [illegible] altre note [illegible] positive, e da uno stato [illegible] incertezza che ha indotto molti a realizzare i guadagni.

Anche le Borse europee mostrano i segni del rilassamento estivo, [illegible] piccole variazioni nei due sensi mentre Milano, dopo il crollo a un volume d'affari minimo, i 50 miliardi di martedì, tira un sospiro di sollievo per [illegible] liquidazione senza intoppi [illegible] fine mese, e rialza la testa, senza tuttavia riuscire a mantenere il passo [illegible] carica delle prime battute.

Dopo [illegible] partenza brillante, infatti, piazza Affari [illegible] slittata un po' indietro, ma l'indice Comit ha mantenuto [illegible] progresso dello 0,62% a 573,38 e un giro d'affari che dovrebbe [illegible] superato gli 80 miliardi. Il sonno senza f[illegible] della nostra Borsa preoccupa però la Confindustria che, nell'ultimo numero della «Lettera all'industria» chiede apertamente «forme diversificate [illegible] intermediazione», come fondi chiusi, fondi pensione e commercial paper, e avanza anche la proposta di immaginare deduzioni fiscali per i piccoli risparmiatori, sulla falsariga della «Legge Monory». Conclude la nota: «Senza [illegible] mercato finanziario moderno, l'economia reale rischia di soffocare».

[illegible] fatto che la Confindustria si occupi della Borsa [illegible] una bellissima notizia. Infatti, storicamente, i momenti di boom di piazza Affari sono quasi sempre coincisi con un forte inte[illegible] a farla marciare da parte dei gruppi industriali. Non [illegible] detto che lo schema si ripeta, ma certo [illegible] motore dell'industria [illegible] un valido appoggi[illegible]

Nonostante il clima migliore, il listino è [illegible] piuttosto fermo. Due soli i titoli al centro [illegible] interesse più [illegible] la Fiat, salita dell'1,52% a 6039, e [illegible] Comit, cresciuta dell'1,14% a 4880 lire. Qualche spunto [illegible] che per Olivetti, Montedison, Ferfin e Gemina, e per Ameframc, causa il diritto di recesso per via della fusione Mondadori-Amef. Mentre Generali [illegible] tinua ad essere snobbata, si è ripresa Mediobanca.

Neppure il mercato del reddito fisso è brillante: gli scambi restano modesti e, secondo alcuni operatori, si limitano ad operazioni di trading, concentrate soprattutto su vendite allo scoperto e ricoperture. Gli investitori continuano a privilegiare il breve termine, ed è questa la ragione [illegible] rendimenti modesti e poco variati.

[illegible] i dati del superindice statunitense danno un miglioramento di mezzo punto, meno buone sono [illegible] indicazioni che arrivano dalle commesse industriali Usa che, sempre in giugno, sono [illegible] dell'1,4%. Tuttavia, riesce difficile comprendere astrattamente cosa significhi questa figura presa singolarmente. Meglio sentire cosa dicono gli operatori. La rassegna «Uomomoda» di New York, dove erano presenti [illegible] produttori italiani, [illegible] è chiusa la settimana scorsa all'insegna di [illegible] cauto ottimismo, dovuto ad una ripresa degli ordini.

La depressione dell'ultimo anno e mezzo, ha scremato i compratori più deboli, mentre i più forti sono tornati ad acquistare, e i signori italiani dell'abbigliamento dicono: «La crisi americana sembra finita».

Le incertezze sulle decisioni in materia di tassi da parte della Bundesbank, hanno pesato sull'andamento delle Borse europee, fra le quali solo Francoforte ha messo a segno un rialzo superiore al [illegible] punto, sulla scia [illegible] New York e grazie ai dati di bilancio positivi di alcune grandi società tedesche come Bmw, Dresdner Bank e Berliner Bank.

Gli interrogativi sul marco hanno rarefatto gli scambi di Zurigo (che ha chiuso tuttavia in rialzo dello 0,28%), mentre la debolezza del franco ha depres[illegible] Parigi, che vede allontanarsi le probabilità di riduzione del tasso di sconto.

[v. s.]

ECONOMIAFLASH

Btp a ruba, tassi in [illegible]

La terza tranche [illegible]ei btp decennali 12% 1°giugno 2001 ha confermato [illegible] rimbalzo dei rendimenti già avvertito in occasione delle aste dei Btp a cinque anni e dei Cct settennali. L'asta di ieri presentava 2 mila miliardi [illegible] titoli in offerta, a fronte dei quali so[illegible] giunte richieste per 3662 miliardi. I buoni sono stati tutti assegnati ad un prezzo di 94,20 lire contro le 93,85 dell'emissione. Il rendimento annuo è salito così al 13,48% lordo (11,77% netto) con un rialzo dello 0,23% rispetto alla seconda tranche (27 giugno) e di quasi un punto percentuale (0,96%) rispetto alla prima (asta del 30 maggio). Il riparto al prezzo marginale è stato del 58,7%.

Bridgestone taglia 1000 posti

E' ancora crisi nel settore dei pneumatici: dopo i 2000 posti di lavoro tagliati nel periodo gennaio-luglio di quest'anno [illegible] Bridgestone, prima produttrice giapponese di pneumatici, riaffila la scure e si prepara a eliminare altri [illegible] posti di lavoro negli Stati Uniti e in Europa entro il prossimo dicembre. Questa riduzione porterà a 3000 il numero dei posti di lavoro eliminati nel 91.

Twa evita il fallimento

[illegible] Trans World Airlines (Twa) ha evitato per [illegible] pelo il fallimento che [illegible] avrebbe fatto la sesta delle principali 12 compagnie aeree degli Stati Uniti a finire nell'ultimo anno e mezzo in tribunale e ha concordato con i propri creditori un complesso piano di rifinanziamento che sembra destinato a permetterne la continuazione dell'attività almeno per tutto il 1992. L'accordo - negoziato dal proprietario e presidente della Twa Carl Icahn mentre stavano per scattare gli ordini di sequestro giudiziario dei suoi velivoli - prevede [illegible] l'altro che l'anno prossimo la compagnia [illegible] finisca comunque in amministrazione controllata e che lo stesso Icahn perda [illegible] pacchetto di maggioranza.

Telepiù aumenta il capitale

[illegible] consiglio d'amministrazione [illegible] Telepiù srl, la holding che controlla le tre reti televisive Telepiù 1, 2, e 3, ha deliberato oggi [illegible] dare esecuzione a una tranche di 70 miliardi dell'aumento di capitale sociale approvato dall'assemblea straordinaria dei soci il 19 aprile [illegible] '91.

Fiat Credit s'allea con Telefonica

Fiat Credit international, società controllata dalla Fidis, ha raggiunto [illegible] accordo con la Telefonica de España per la costituzione [illegible] una società [illegible] factoring per i crediti intercorrenti [illegible] i fornitori e, rispettivamente, tra la Telefonica e le società del gruppo Fiat in Spagna. Con la previsione di un volume di affari intorno ai 3000 miliardi di lire, la nuova società si collocherà ai vertici del settore, aggiungendosi a Fiat Financiera e Fiat Leasing.

del SALOTTO e della CUCINA

dello STUDIO 3 arredamenti

HA UNA NUOVA STELLA!

SHOW ROOM di FINALE LIGURE (SV)

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

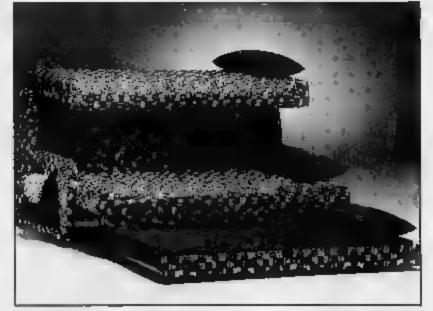
PAGAMENTO IN 6 ANNI SENZA CAMBIALI

Via per Calice Zona Industriale Località Perti a 2000 m dall'Autostrada
Tel. 019/680.422

LUGLIO E AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 22,30

PAVIA L. 2.450.000
Divano 3 posti IN VERA PELLE

Frigo/Freezer 60 - Base 90 +Pensile 90 - Base angolo 105x60 + Pensile 60x60 + Pensile 45 - Forno + Piano cottura 60 + Cappa 60 - Lavello 90 vasche inox + Colapiatti 90 - Cassettiera 45 + Pensili Vetri 45.
Altezza pensili 71.

ELISA L.5.700.000
Cucina con ante in legno rovere PIANO IN GRANITO

CASTELLO L. 1.850.000
Divano 3 posti con 3 letti singoli

...e inoltre

Materassi ortopedici singoli a L.98.000 - Divani trasformabili a letto con piumone a L.650.000 - Poltrona letto con piumone a L.480.000 - Divano trasformabile a letto sfoderabile a L.650.000 - Salotti in tessuto con divano a 3 posti e 2 poltrone trasformabili a letto a L.1.350.000.

arredamenti STUDIO 3

Sede: TORINO - C.so Traiano 103
Tel. 011/612.174
Show Room:
TORINO - Via Pio VII, 130 (interno cortile)
Tel. 011/614.238

[illegible] KO IN AMICHEVOLE

GENOVA. Forte distorsione [illegible] ginocchio destro. Questo il responso della Tac cui [illegible] stato sottoposto [illegible] genoano Skuhravy (nella foto) dopo l'infortunio di martedì nell'amichevole contro [illegible] Corsico. Oggi dopo nuovi accertamenti con la risonanza magnetica, si deciderà la terapia più adatta.

BOBAN [illegible] MILAN ORA SI PUO' [illegible]

BELGRADO. Dopo la decisione delle società croate [illegible] non partecipare al campionato jugoslavo, i dirigenti dell'Hask Zagabria [illegible] favorevoli al trasferimento immediato di Boban (foto), [illegible] anni, al Milan, nonostante l'età sia inferiore al limite di 25 che la federcalcio impone per espatriare.

[illegible] OGGI IN TV

- 12,30 Campo base, un programma condotto da Ambrogio Fogar (rep.) — Tele+2
- 13,30 Sport Parade, le immagini [illegible] intriganti della settimana sportiva — Tele+2
- 13,00 Sport News — Tmc
- 14,30 **Tennis.** Il grande tennis d'estate: speciale stagione '91 — Tele+2
- 17,30 **Hockey.** National League Usa, Stanley Cup (rep.) — Tele+2
- 18,20 Tg2 Sport sera — Raidue
- 18,30 Campo [illegible] un [illegible] condotto da Ambrogio Fogar (rep.) — Tele [illegible]
- 19,30 **Wrestling.** Le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da D. Peterson — Tele+2
- 18,45 Tg3 Derby — Raitre
- 19,00 Quotidiano Sport — Svizzera
- 20,15 Tg2 Lo sport — Raidue
- 20,30 **Football.** National League Usa, semifinali (replica) — Tele+2
- 22,30 Eroi, i profili [illegible] grandi campioni dello sport — Tele+2
- 22,50 Tm Sea, pianeta mare — Tmc
- 23,00 Grip, rubrica di motori — Tele+2
- 23,30 Eroi, i profili dei grandi campioni dello sport — Tele+2
- 23,40 **Automobilismo.** Gran Prix — Italia 1
- 0,10 **Football.** National League Usa, semifinali [illegible] — Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 1 Agosto 1991 27

BEAMON (USA) SALTO IN LUNGO m.8,90 (20 OTTOBRE '68)

MENNEA (ITA) 200 19"72 (12 SETTEMBRE '79)

COE (GBR) 800 METRI 1'41"73 (10 GIUGNO '81)

MOSES (USA) 400 OSTACOLI 47"02 (31 LUGLIO '83)

THOMPSON (GBR) DECATHLON p. 8847 (9 AGOSTO '84)

BANKS (USA) SALTO TRIPLO m.17,97 (16 GIUGNO '85)

CRAM (GBR) MIGLIO 3'46"32 (27 LUGLIO '85)

AOUITA (MAR) 1500 3'29"46 (23 AGOSTO '85)

SCHULT (DDR) DISCO m.74,08 (6 GIUGNO '86)

SEDYKH (URS) MARTELLO m.86,74 (30 AGOSTO '86)

Bufera al Sestriere, e il campione non va in pedana

Addio al record

Lewis ha perso l'ultima occasione per battere il salto di Beamon

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Si può perdere in [illegible]ti modi, anche non gareggiando: e Carl Lewis, l'uomo che negli Anni Ottanta ha collezionato medaglie (sei [illegible] olimpici e altrettanti mondiali) ma in fatto di record ha avuto le briciole (è stato primatista dei 100 grazie alla squalifica a tavolino di Ben Johnson e della 4x100, ma entrambi i suoi limiti [illegible] già [illegible] migliorati), ieri ha probabilmente la[illegible] ai duemila metri della pi[illegible] del Sestriere, la più [illegible] d'Europa, le ultime speranze [illegible] poter vincere [illegible] sfida con Bob Beamon e con il fantastico salto [illegible] 8,90 che [illegible] 23 anni è il record del mondo.

Forse [illegible] proteggere la splendida impresa di Beamon c'è qualche divinità azteca. Così ieri si è visto fin dall'alba che sarebbe [illegible] giornata quasi proibitiva per ottenere dei record, [illegible] un vento malandrino che soffiava in senso opposto al rettilineo d'arrivo. Gli organizzatori hanno fatto quanto era nelle loro possibilità, spostando in senso favorevole la pedana per i salti. E allora, quasi a voler significare che gli [illegible] erano contrari, [illegible] ammassarsi nel cielo nuvoloni neri che verso mezzogiorno - quando cioè i saltatori [illegible] lungo si apprestavano a incominciare la loro gara - si sono aperti, mentre la temperatura scendeva bruscamente intorno ai 10 gradi.

Carl Lewis, indispettito, ha scelto allora [illegible] strada dell'impopolarità annunciando che, per [illegible] improvviso mal di schiena, non avrebbe saltato. Il che, ovviamente, non [illegible] stato gradito dai 15.000 coraggiosi che erano rimasti al loro posto e che hanno sonoramente fischiato il trentenne campione dell'Alabama. [illegible] quale [illegible] poi provato a spiegare: «Dovete capire, devo preservarmi, pensare anche [illegible] futuro. Ci sono i Mondiali e sabato avrò un [illegible] importante con la staffetta del Santa Monica [illegible] Montecarlo. Individualmente, prima di Tokyo, gareggerò ancora due volte sui 100, a Malmö e a Zurigo».

A parte che con il [illegible] comportamento Carl Lewis ha perso l'ingaggio (circa 100 milioni), l'episodio è ulteriore testimonian[illegible] delle molte contraddizioni di questo campione che ha inseguito vanamente per tutta la carriera [illegible] record sensazionale, senza però mai ottenerlo. Anzi, guadagnandosi soprattutto antipatia per i suoi modi [illegible] fare. E ieri è facile supporre sia scivolata via anche l'ultima occasione per [illegible] frangere il [illegible] di Beamon. Certo, restano dieci anni di imbattibilità in ben [illegible] [illegible] di lungo, però anche l'impressione che tutto [illegible] il «figlio del vento» avrebbe potuto gestire meglio [illegible] stesso, soprattutto [illegible] minore presunzione.

Il [illegible]rfait di Lewis ha finito per caricare il suo rivale più accreditato, Mike Powell, che è atterrato a 8,73 con l'aiuto [illegible] [illegible] vento superiore al lecito (+2,60) [illegible] ha poi insistito ottenendo [illegible] paio di nulli intorno ai 9 metri e effettuando un ultimo tentativo, nullo d'un soffio, che gli è [illegible] comunque misurato a 8,85 [illegible] un vento [illegible] limiti (+1,40).

«Lewis? E' un rivale, il mio obiettivo è il record del mondo - tiene a precisare il simpatico Mike -. Ormai ho dimostrato [illegible] poter aspirare [illegible] [illegible] metri anche se questo non [illegible] [illegible] Tokyo dove importante sarà vincere. [illegible] non ho ancora 28 anni, dunque [illegible] parecchio tempo».

I salti [illegible] Powell hanno infiammato il pubblico così [illegible] quelli, al femminile, di Heike Drechsler che ha azzeccato il momento giusto, quando cioè il vento spirava meno violento, per ottenere il miglior risultato mondiale dell'anno, [illegible] 7,37.

Non ha trovato padrone la Ferrari Testarossa destinata a chi [illegible] battuto [illegible] primato del mondo. Ha dovuto rinunciarvi anche Bubka che, dopo un salto [illegible] 5,60, ha riposto l'asta, mentre gli sprinter hanno offerto indicazioni significative, considerando la difficoltà con il vento: Leroy Burrell [illegible] dominato i 100 e altrettanto ha fatto Michael Johnson sulla distanza doppia mentre tra le donne Merlene Ottey ha ribadito la [illegible] leadership anche [illegible] nella sua scia cresce minacciosa il talento di Irina Sergeyeva. Meritano di essere ricordati Sandra Farmer-Patrick e Samuel Matete per i loro [illegible] hs, nonché Nehemiah [illegible] Dees per la prova sulle barriere alte, che ha visto Foster inciampare e Jackson costretto al forfait da problemi intestinali che l'avevano tenuto sveglio tutta la notte.

Giorgio Barberis

Carl Lewis ha perso anche 100 milioni

Mike Powell, vittoria con m 8,73

I [illegible]

MASCHILI. [illegible] (vento -3,40): 1. Burrell (Usa) 10"30, [illegible]. Mitchell (Usa) 10"40; **200:** 1. M. Johnson (Usa) 20"50; **400:** 1. Valmon (Usa) 44"98; **800:** 1. Doyle (Aus) 1'48"67; **3000:** 1. Antibo 8'07"94, 2. Chesire (Ken) 8'08"41; **110 hs** (- 1,10): 1. Nehemiah (Usa) 13"37, 2. Dees (U[illegible]) 13"45; **400 hs:** 1. Matete (Zam) 47"80, 2. Page (Usa) 49"27; **asta:** 1. Bagyula (Ung) 5,70, 2. Bubka (Urs) 5,60; **lungo:** 1. Powell (Usa) 8,73, 2. Myricks (Usa) 8,33; **triplo:** 1. Banks (Usa) 16,29, 2. Badinelli 16,28; **peso:** 1. Andrei 19,31; **marcia 3 km:** 1. Damilano 12'25"93.

FEMMINILI. 100 (-1,90): 1. Ottey (Jam) 11"03, 2. Sergeyeva (Urs) 11"16; **200** (-2,40): 1. Ottey (Jam) 22"15, [illegible]. Sergeyeva (Urs); **400:** 1. Leatherwood (Usa) 50"59; **800:** 1. Watchel (Ger) 2'04"13; **100 hs** (- 2,00): 1. Grigoryeva (Urs) 12"79; **400 hs:** 1. Farmer-Patrick (Usa) 54"49; **lungo:** 1. Drechsler (Ger) 7,37; **peso:** 1. Maffeis 17,05.

Denunciato

Tyson: guai per troppe [illegible]

INDIANAPOLIS. In attesa di tornare a combattere in novembre contro Holyfield per riconquistare il titolo mondiale, Mike Tyson continua a tenere saldamente [illegible] ring della cronaca nera. Inutile aggiungere che si tratta di rapporti burrascosi con belle donne: Rosie Jones miss America nera 1990, ha accusato l'ex campio[illegible] dei pesi [illegible] [illegible] averle fatto delle avance nel [illegible] della premiazione avvenuta quest'anno.

L'aspetto più grottesco della vicenda [illegible] che il pugile è accusato da un'altra ragazza [illegible] 18 anni, aspirante miss, [illegible] averla violentata nella stessa occasione, cioè nella notte [illegible] il 19 e il 20 luglio.

Il racconto di Rosie [illegible] si discosta da quelli di tante altre donne, oggetto di pesanti attenzioni da parte del pugile. Durante la cerimonia inaugurale per l'edizione 1991 di miss America nera, Tyson l'avrebbe aggredita: «Quando [illegible] [illegible] voltati per le foto, lui mi ha messo un braccio intorno alla vita afferrandomi [illegible] didietro», ha detto la ragazza. «Allora io gli ho allontanato la mano [illegible] una spinta, e gli ho detto che non gradivo affatto; lui ha sogghignato e ha sussurrato: «Cos'è, [illegible] vuoi dare [illegible] mano [illegible] un confratello nero?».

La ragazza sostiene di [illegible] si lamentata con gli organizzatori del concorso [illegible] bellezza; ma il reverendo Charles Williams, presidente dell'Expo di Indianapolis, nel cui ambito si svolgeva il concorso, ha detto di non saperne nulla.

[illegible] vicenda si assomma al ricco dossier [illegible] carico del [illegible]pione, che dopo il discusso divorzio dalla modella Robin Givens, è passato da una disavventura all'altra.

Nel marzo scorso un tribunale americano l'aveva obbligato a riconoscere due bambini, nati da rapporti [illegible] altrettante modelle nere. Le accuse [illegible] Rosie Jones e della presunta vittima di violenza, che ha chiesto di con[illegible] l'anonimato, rischiano di interrompere bruscamente la carriera di una delle più discusse star dello sport americano.

I DUE NEMICI

La rivalità troppo spinta fra le primedonne della F.1 rischia di creare una situazione pericolosa

Senna [illegible] Prost, adesso è [illegible] di smetterla

Se continuano con l'autoscontro si meritano una squalifica

Alain Prost e Ayrton Senna [illegible] lunga [illegible] di [illegible] propositi [illegible] ritiro e reciproche [illegible]: i loro rapporti sono peggiorati dopo il GP di Germania

«Adesso lo aspetto al varco: non mi farò buttare fuori un'altra volta. Anzi sarò io a centrarlo, senza riguardi». Sembra la frase di [illegible] attaccante messo a ter[illegible] dentro all'area [illegible] un difensore rimasto impunito. Ma non è così. A pronunciare queste parole è stato Alain Prost, domenica scorsa, al termine del Gran Premio di Germania a Hockenheim. Una frase detta [illegible] caldo, forse andata più in là delle intenzioni vere del pilota.

Ma poiché si tratta di gente che viaggia [illegible] [illegible] chilometri all'ora la minaccia diventa pesante. E qui, in Formula 1, [illegible] esiste una «disciplinare» [illegible] grado di punire i colpevoli. La Federazione è sempre latitante. In Francia aveva comminato 10 mila dollari di ammenda a Gugelmin reo di non aver dato strada in un doppiaggio a Mansell. In questa occasione i commissari sportivi sono stati a guardare. Non hanno avuto il coraggio di intervenire vista l'importanza dei personaggi coinvolti. E, onestamente, sarebbe stato difficile trovare un unico responsabile poiché l'incidente, [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] di quelli che vengono definiti «normali di corsa», visto che nessuno dei due piloti ha infranto apertamente un preciso regolamento. Prost è stato ingenuo [illegible] infilarsi in quel varco, Senna è [illegible] fin troppo furbo ad approfittare della incauta manovra del rivale.

Il problema piuttosto [illegible] un altro. In uno sport dove il rischio è già al limite delle possibilità umane, diventa particolarmente grave una polemica che [illegible] [illegible] [illegible] da tre [illegible] fra i due più dotati fuoriclasse dell'automobilismo. Compagni di squadra dall'88 alla McLaren, Prost e Senna hanno vissuto solo la prima stagione in apparente armonia. Il primo anno il sudamericano vinse [illegible] titolo con [illegible] successi [illegible] sette del francese che fece nel complesso più punti (105 contro 94) ma perse per il gioco degli scarti visto che [illegible] potevano assommare solo 11 risultati.

I guai veri vennero fuori dall'anno [illegible], come si vede dal riassunto pubblicato accanto. La polemica di Imola diede il [illegible] ai litigi poi sfociati in conti[illegible] accuse di scorrettezza, in propositi di ritiro (subito abbandonati, perché i miliardi di ingaggio [illegible] un'ottima cura per tutti i malanni...), nella pace fasulla del [illegible] [illegible] Monza, fino all'ultimo episodio.

Perché, ci si chiederà, Senna e Prost debbono essere come il cane e il gatto? La risposta è facile, lapalissiana: perché sono due campioni perfettamente uguali nella loro diversità, come Coppi [illegible] Bartali. Egoismo, pignoleria, insofferenza, astuzia, bravura, talento, sono ripartiti in pari misura fra Ayrton e Alain e per questo [illegible]tivo non possono convivere. Come due primedonne in [illegible] opera musicale. Finiscono sempre per cantarsi addosso.

Ora la paura viaggia [illegible] F1. Se i due contendenti dovesso[illegible] [illegible]tuare i loro propositi (Senna non ha ancora risposto per le rime, [illegible] in pista non porgerà certamente l'altra guancia) ci potremmo trovare [illegible] fronte a [illegible] situazione esplosiva, anche perché Prost ha rincarato la dose dicendo che adesso aiuterà Mansell a vincere il mondiale.

C'è la speranza che le rispettive squadre (McL[illegible]n e Ferrari) si adoperino per evitare lo scontro, nel vero senso della parola, per non trasformare le gare in un micidiale rollerball. Tuttavia un'intervento della Fisa non arriverebbe a sproposito, magari con un'ammonizione ufficiale. E poi se la bagarre dovesse continuare in questi termini [illegible] bella squalifica sarebbe la giusta punizione per entrambi.

Cristiano Chiavegato

TRE ANNI [illegible] LITIGI

[illegible] [illegible] Imola il via viene ripetuto per un incidente. Alla seconda partenza [illegible] supera Prost (scattato per primo) e vince. Il francese dice che [illegible] brasiliano non è stato ai patti, secondo i quali chi fosse stato davanti avrebbe tenuto il comando. In Giappone, Senna raggiunge Prost [illegible] testa [illegible] cerca di superarlo all'interno. Alain chiude la traiettoria [illegible] [illegible] lo urta. Prost è costretto [illegible] ritiro. Successo di Ayrton, ma viene squalificato e perde il titolo.

[illegible]: Prost passa alla Ferrari e lotta per il mondiale. Ancora in Giappone, alla prima curva Senna tampona brutalmente la vettura del francese [illegible] conquista il titolo. Polemiche a non finire.

[illegible] Prost [illegible] Hockenheim gioca l'ultima carta per [illegible] in lizza per il mondiale. Attacca la McLaren con un sorpasso azzardato all'esterno. Senna allunga la staccata e il transalpino finisce fuori.

Il brasiliano s'intende già con Kohler-Reuter e assimila gli schemi del Trap

Julio Cesar, il terzo tedesco

«E' una Juve di ferro»

NOSTRO INVIATO

Sarà la vicinanza confine austriaco, sarà soprattutto la presenza al suo fianco di due difensori tedeschi del calibro di Reuter e Kohler, fatto che Julio Cesar, arrivato l'anno scorso alla Juventus con quel pizzico estrosità tipica dei brasiliani, ci in una nuova veste. Solo il colore della pelle ci impedisce di definirlo il più teutonico del gruppo. Per il resto sembra trasformato. Diremmo che, primo fra tutti, ha già beneficiato della cura Trapattoni e sembra pronto ad assumere quel ruolo di leader della difesa, se non della squadra tutta, impostogli dai nuovi compiti tattici ha fronte.

Julio Cesar è, infatti, il libero designato della Juventus. Certo, l'ex barese Carrera o, all'occorrenza, Reuter, possono rivestire la sua maglia. Ma lui si fa preferire a tutti, per coraggio e rapidità di movimento: compreso lo stopper Jürgen Kohler. Degli altri difensori di granito arrivati rinforzare la retroguardia bianconera, Julio Cesar ha infatti la stessa stazza fisica, la stessa abilità nel gioco aereo ma una dote più che lo fa preferire: il più veloce, persino più di Reuter in grado correre i cento metri con falcate progressione impressio- ma sicuramente meno scattista del brasiliano.

Con Reuter e Kohler fianco, Julio Cesar si trova a meraviglia. «E' facile l'intesa con dei ragazzi che parlano già un po' di italiano. Di certo sarebbe stato impossibile per me imparare il tedesco» sorride. Libero, dietro a difesa di corazzieri. «Eh sì, Carrera e Kohler sono due marcatori che sanno il fatto loro, con quei due sarà dura passare per qualsiesi attaccante avversario. Il tedesco, in particolare, è un tipo che non ha paura di nessuno; fa paura solo a guardarlo. Pensate che è persino più alto di me».

«Non è più il caso di nascondersi - aggiunge Julio Cesar - di fare esperimenti. Il passato più, io felice di poter giocare in questa Juventus nel mio ruolo preferito, quello di libero. Anche perché, con i difensori che abbiamo, e grazie alla duttilità tattica di Marocchi, l'uomo dovrà coprirmi, io potrò sganciarmi sovente in per aiutare centrocampo attacco. Non saremo solo una squadra che baderà prima di tutto a non prenderle. Saremo pratici, questo sì, perché è basilare per costruire una squadra che dovrà lottare per un traguardo difficile come lo scudetto. La Juventus non dovrà temere nessuno, anche Inter, Milan e Sampdoria godono dei favori del pronostico. Lo dicevamo anche l'anno scorso, ma stavolta vogliamo conquistare qualcosa e lo faremo za tante parole durante la settimana, meglio far parlare campo, la domenica».

Neppure il Toro Scifo fa paura Julio Cesar, pronto scommettere sulla leadership cittadina. Le sorprese, secondo il brasiliano, potranno venire semmai dall'inserimento, nelle zone medio alte della classifica, di Roma e Verona. Le paure della zona maifrediana sono un ricordo: sono rimasto perché, nonostante tutto, ho dato fiducia alla società. Forse potevo andare alla Sampdoria, ma sono felice di aver firmato fino al '94 Juventus. Ci penserà il mio amico Dario Bonetti a spazio nella squadra campione d'Italia, ha avuto soltanto stagione sfortunata».

ritiro di Vipiteno, Julio Cesar divide la camera Schillaci. Da stopper centravanti, come vede il difensore l'attaccante italiano? «Fuori dal campo Totò è tranquillo, vive problemi. Magari quando gioca è nervoso, ma è normale, non segna e il gol per una punta è tutto. Stiamo lavorando per portarlo al 1° settembre, data d'inizio del campionato, al massimo della forma».

Il calcio brasiliano è in crisi e per Julio Cesar il motivo facile da cercare, basta guardare le cifre: «Tredici di giocatori del mio Paese sono qui voi, quasi tutti quelli che hanno giocato gli ultimi due Mondiali. Nessuna altra nazione è tanto rappresentata in Italia. E' chiaro che i giovani e i tifosi non sono attirati, nel mio Paese, da un calcio senza campioni. No, non tornerò in Brasile ad allenare. al termine della mia carriera di calciatore avrò raggiunto un'indipendenza economica non mi farò dall'idea rimanere nel mondo del calcio, voglio divertirmi». E, per un attimo, si rilassa.

Franco Badolato

IL PROGRAMMA

Sabato test a Trento

VIPITENO. Reuter e Kohler lamentano lievi dolori affaticamento. Considerando la loro provenienza è già un segno di quanto dura sia, anche per i tedeschi, la preparazione di Trapattoni. Piovanelli, a sua volta, non è ancora in grado di giocare in partita con i compagni. Dopo Ferragosto, per l'ex attaccante pisano, reduce da brutta frattura alla gamba con ricaduta, è prevista una visita medica a Torino. Intanto la Juventus continuerà praticamente fino 14 agosto lungo ritiro. Sabato 3, dopo l'amichevole a Trento, tutti Pergine, in Valsugana. Domenica di libertà, però con l'obbligo tornare in albergo in . Da a mercoledì allenamenti in un campo vicino a Pergine. Giovedì prossimo altro incontro all'Appiani con il Padova, quindi il agosto partenza da Venezia per Lamezia e Catanzaro Lido, dove 10 e il 13 si svolgerà il quadrangolare i calabresi, il Messina il Tottenham.

Julio Cesar, secondo italiano stavolta farà il tradizionale

E' Kolivanov

A Foggia il primo sovietico

FOGGIA. Sono arrivati i due giocatori sovietici ingaggiati dal presidente Pasquale Casillo per complessiva superiore ai 7 miliardi di lire. Alle 11 è sbarcato all'aeroporto di Fiumicino l'attaccante Igor Kolivanov, 23 anni, che si sottoporrà alle visite mediche a S. Giovanni Rotondo quindi ripartirà per l'Urss in quanto la sua società di provenienza, la Dinamo Mosca, gli ha solo due giorni essendo impegnata nella lotta per salvezza. In serata giunto sempre a Fiumicino anche Igor Shalimov, accompagnato da presidente e manager sua squadra, lo Spartak Mosca.

Al suo arrivo Kolivanov ha parole di elogio per i tifosi italiani: «Sono grandi scitori del calcio. Ai tifosi Foggia, in particolare, prometto di il massimo fin dalle prime partite e di cercare d'imparare subito l'italiano». Quanto alle caratteristiche tecniche, il sovietico detto: «Mi definisco un attaccante ma come Maradona posso giocare benissimo a tutto campo e non disdegno la zona». La punta tornerà in Italia a settembre.

Il centrocampista Shalimov, 22 anni, giunto a Roma in ritardo avendo giocato l'altra ra la partita campionato Spartak-Dniepr, vinta per 2-0 moscoviti gol dello stesso Shalimov). Dopo le visite mediche, la la tornerà a Mosca sabato mattina.

Dopo Zahoui

All'Ascoli un altro africano?

BORGOPACE. L'Ascoli rimette sulla pista del calcio africano, che la società di Rozzi aveva battuto per prima con l'ingaggio di François Zahoui, attaccante della Costa d'Avorio, dieci anni fa. E' arrivato a Borgopace (Pesaro), del ritiro dell'Ascoli, la punta Isaac Ayppey, 23 anni, nazionale Gabon. Il giocatore, considerato uno dei talenti emergenti del calcio africano, resterà in prova una settimana, allenandosi con squadra di De Sisti. L'eventuale opzione della società marchigiana dovrebbe bloccare Ayppey, da tempo nel mirino di alcune società francesi, in attesa del trasferimento in Italia a partire dalla prossima stagione.

Intanto proseguono gli allenamenti e molti giocatori sono afflitti da dolori muscolari conseguenza della preparazione atletica, anche se nessuno accusa problemi particolari. De Sisti ha saggiato i primi schemi di gioco nella partita l'Urbino, dicendosi soddisfatto della prova. Bocchino, Benetti e Cvektovic non hanno ancora firmato il contratto, ma si allenano regolarmente, mentre non sono ancora giunti Borgopace Pergolizzi, Di Rocco e Spinelli, occupati nel servizio di leva. L'Ascoli ha inoltre reso noto che la partita di domenica prossima Gubbio-Ascoli, in programma alle 20,45, è stata anticipata alle ore 18. [a. f.]

CONI-MOTONAUTICA

Un voto contrario

Moratti eletto straordinario

ROMA. Il Consiglio Nazionale del Coni ha deciso ieri di nominare Massimo Moratti commissario straordinario per la Motonautica, caduta nel mirino di una commissione d'indagine che ha rilevato gravi irregolarità amministrative.

La vicenda ha contribuito ad alimentare preoccupazioni ai vertici dello sport italiano, costretti ad adottare analoghi provvedimenti a causa di gestioni poco chiare delle federazioni tennis, baseball, hockey e pattinaggio.

trattato di una riunione agitata, durata cinque ore. polemica opposizione del vice presidente del Coni, Nostini, e la strenua difesa del presidente della Fim, Garavaglia, scontrate con fronte compatto della parte dei presidenti nella votazione finale: 31 voti favorevoli, 4 astenuti (Marchiaro, Marson, Checcoli e Garavaglia) e 1 (Nostini).

Appassionato l'intervento di Matarrese, che ha chiesto un voto di fiducia per il presidente Gattai. Un atteggiamento convinto, ma forse anche di riconoscenza verso il massimo esponente del Comitato Olimpico per la nomina Zappacosta in veste di dirigente superiore del Coni. Questo significa che il neo dirigente potrà finalmente assumere la carica di segretario generale della Figc, rimasto vacante dopo le dimissioni di Petrucci.

A margine del Consiglio Nazionale, si è sviluppato un piccolo giallo: Gattai ha dichiarato di non ricevuto alcun avviso di garanzia per denunce presentate dal giornalista Corsini e da Garavaglia, i quali hanno distribuito alla stampa fotocopie dell'atto giudiziario firmato dal p. m. Cesare Martellino.

annunciano importanti novità pure sul fronte calcistico che dovrebbero maturare dalla Consiglio Federale oggi. Oltre alle decisioni sulle ammissioni ai campionati prima dei calendari della prossima stagione che sabato prossimo, C. F. nominerà Pierro commissario straordinario dell'Aia. Cambierà pure il presidente della Cd: Artico per D'Alessio. Sono annunciate direttore generale dell'Aia le dimissioni di Pennacchia, il quale ha smentito con Pierro: «Siamo amici da tanti anni, abbiamo lavorato insieme». [m. b.]

SPORT

CALCIO
Le partite amichevoli di oggi e domani

Le amichevoli di . Castel del Piano (ore 20): Avellino-Rappr. Toscana. Carrara (21): Carrarese-Pisa. Bergamo (17): Virescit-Piacenza. Pontebba (19): Pontebba-Palermo. Roccaraso (20,30): Rappr. locale-Pescara. Calalzo (18): Messina-Belluno. Il programma di domani: Toreby, Svezia (ore 19): Bari-Malines; Rovereto (16,30): Rovereto-Napoli; Seefeld, Austria (19): Seefeld-Lazio.

In arrivo i antidoping

Dall'inizio della prossima stagione anche in Inghilterra saranno effettuati controlli antidoping fra i giocatori delle squadre professionistiche. La federazione inglese ha preparato una lista di 500 sostanze proibite. All'indice sono stati messi anche alcuni farmaci solitamente usati per raffreddore, febbre e asma.

BASKET
Villalta lascia, Dino Boselli B1

Renato Villalta, anni, da 17 stagioni in serie A (due a Mestre, tredici a Bologna dove ha vinto e Coppe Italia, due a Treviso), lascia il basket non avendo trovato una sistemazione ad alto livello in una squadra emiliana, come desiderava. Villalta, tuttora presidente della Giba (associazione dei cestisti italiani), volte in Nazionale, segnando 2209 punti e vincendo l'argento alle Olimpiadi di Mosca '80, un oro e due bronzi agli Europei. Nel suo futuro dovrebbe esserci ancora il basket, come manager o dirigente. Intanto Dino Boselli, play di 33 anni, uno dei due gemelli nati cestisticamente vivavio dell'ex Simmenthal Milano, è passato dalla Telemarket alla Fiat Brava Bergamo (B1) dopo giocato in e Milano (dal '75), Varese (dall'81) e Brescia (dall'88).

JUNIORES
Gli azzurrini battono la Jugoslavia

EDMONTON. L'Italia ha battuto la Jugoslavia (72-63) nel primo incontro dei quarti dei Mondiali juniores di basket. Ottimi Fucka (18 punti), Portaluppi (12) e Abbio (9). Prossimi avversari la Spagna e la Romania (che ha già superato gli iberici per 84-76).

CICLISMO
Bugno e la Chateau-d'Ax in Spagna

MILANO. Gianni Bugno (Gatorade-Chateau-d'Ax) dal 3 all'8 agosto parteciperà alla Vuelta di Burgos, corsa a tappe spagnola, dove sarà affiancato Shur, Volpi, Sciree, Santaromita, Fidanza, e Manzoni. Il campione d'Italia diserterà quindi Wincanton Classic, prova di Coppa del mondo, in programma dom ingham.

AUTOMOBILISMO
Daimler Benz in F1?

STOCCARDA. Daimler Benz Audi, i due colossi dell'industria automobilistica tedesca, starebbero preparando il ritorno Formula Uno: lo affermano le riviste specializzate tedesche «Sport auto» e «Auto Zeitung». La Audi tornerebbe nel '93 con un motore a 10 cilindri, la Daimler Benz si ripresenterebbe l'anno dopo con un 12 cilindri sotto la guida tecnica dell'inglese Harvey Postlethwaite (ex Ferrari e Tyrrell) per rinverdire i trionfi '54 e '55 con Fangio. La Audi avrebbe il progettista John Barnard, che ha da poco lasciato il team Benetton.

TENNIS
il turno a Los Angeles

Torneo Volvo a Los Angeles: Sampras (Usa)-Bloom (Isr) 6-0, 6-2; Chang (Usa)-Pernfors (Sve) 2-6, 6-1, 7-6; Mansdorf (Isr)-Hogstedt (Sve) 6-4, 6-3; Pozzi (Ita)-Kaplan (Saf) 2, 6-4; Gilbert (Usa)-Frana (Arg) 6-3, 7-5; Edberg (Sve)-Krishnan (Ind) 6-4, 6-3. Torneo Mazda Carlsbad (2° turno): Sales (Jug)-Shriver (Usa) 6-2, 6-2.

SCI
La Valle di Susa vuole i Mondiali '95

Sestriere e l'Alta Valle di Susa vogliono i Mondiali di sci alpino del 1995, dopo la rinuncia della Valgardena: la candidatura ufficiale è presentata ieri Gianmaria Roccia, presidente Fisi Alpi occidentali. L'intenzione sarebbe quella di far svolgere prove di slalom, supergigante e gigante al Sestriere, la libera maschile a Sansicario e quella femminile a Bardonecchia.

Il brasiliano spiega perchè i guai al ginocchio gli bloccano la preparazione

Casagrande: pago i miei errori

«Mi ha rovinato la troppa fretta di giocare»

Casagrande a Pinzolo: «Mondonico mi ha detto che cosa si aspetta me»

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo del mistero tiene il pantalone della tuta rimboccato pra ginocchio nudo e solcato dalle cicatrici che non si cancelleranno neppure il tempo. Appare, forse oltre intenzioni, un gesto di sfida alle incertezze e alle malignità questi giorni. «Sto meglio, meglio davvero», dice Casagrande e la corre ad are il ginocchio, come si fa un figlio malato. Il mistero, cioè il primo «caso» dell'anno, si potrebbe risolvere anche così, a tarallucci e vino, non fosse che Casagrande intanto non gioca e non è neppure sicuro di farlo domenica nella terza amichevole del Torino. E se non fosse che qualcuno spende anche troppe parole per fargli credere che il mondo è in mano ai cattivi e che i cattivi ce l'hanno tutti con lui, è curioso che in tutte le squadre si trovi sempre facitore di ombre, spesso in ruoli di responsabilità.

Tutto questo rischia far partire Casagrande con il piede sbagliato oltre che il ginocchio gonfio. «Io non sono che chiede e che offre fiducia al primo momento, anzi sono piuttosto chiuso me stesso. Dopo le esagerazioni di questi giorni non aspettatevi un rapporto troppo cordiale, almeno in tempi brevi», avverte, aggrovigliando ancora più la matassa.

Invece Casagrande dovrebbe fregarsene e tirare avanti con la propria intelligenza, come fa quando spiega l'origine del suo malanno. « hanno rovinato la fretta e la voglia di fare - racconta -. Il professor Perugia, che mi operò, mi disse di prendermi giorno di riposo quando ginocchio affaticato. Io l'ho fatto. Ho insistito nella preparazione che è molto più dura e accelerata rispetto ad Ascoli, perché il Torino deve partire bene subito e gioca pure in Coppa, mentre l'Ascoli quenecessità. Sono stato sciocco. Non ho ragionato. non si può dubitare che il ginocchio sia sano. Negli ultimi due anni ho giocato sempre e ho segnato molto: se non fossi posto ce l'avrei fatta. Forse potrei essere già in campo domenica, prudenza: fu proprio un'amichevole di precampionato, Narni, che ruppi il legacrociato del ginocchio, l'origine di tutti questi guai».

Soffre, ma dice di essere troppo triste. «Mi dispiace soltanto che si sia creato tutto questo per un infortunio banale, che passerà nel giro di qualche giorno. E mi dispiace per Mondoni perché capisco la fretta di vedere come comporta il Torino con . Intanto Casagrande cerca non sprecare il proprio tempo. Osserva, impara, memorizza. «Ho seguito la squadra nelle amichevoli e ho capito le caratteristiche dei miei compagni. Ormai li . Quando tornerò a giocare loro molto più in difficoltà di me perché non sanno come mi muo. Parlo moltissimo con Mondonico. Mi sono impresso in mente le che vuole da me. Sto imparando tutto perché voglio che il mio inserimento nella squadra sia rapido ».

Dice non possedere l'ambizione della primadonna. considera un buon operaio specializzato del pallone. «Ho il mio carattere, disposto a tutto e certe non transigo. Però so fare le cose che mi vengono chieste Torino. In fondo, me o con Venturin in campo, il nostro gioco cambia ma viene stravolto. Io so contrastare, sono il tipo apre la porta all'avversario che pa di lì. Nella peggiore delle ipotesi mi ci butto addosso. L'ho fatto anche Ascoli. La differenza è che Venturin è più difensore e cerca il contrasto nella nostra metà campo, io invece vado incontro all'uomo più avanti: mi riesce ribalto subito la situazione e do il via al contropiede: mi supera devo correr per inseguirlo». le nuvole sono ancora basse e le strade umide per l'ultima pioggia. Casagrande un'ultima carezza al ginocchio malato. E pensa a quando tornerà a correre.

Marco Ansaldo

Super Scifo

Poker del Toro in amichevole

ROVERETO
DAL NOSTRO INVIATO

Toro in versione monopunta supera agevolmente (4-0) Rovereto sull'esito finale non potevano esserci dubbi: i trentini, a parte le maglie bianconere, hanno minima parentela con il calcio che conta, anche se espongono in attacco la sagoma ormai logora di Sauro Frutti, che fu discreta punta a Bologna, Cremona e Modena. affidato alle ruvide cure di Bruno, Frutti (che è pure il tecnico del Rovereto) ha pericoli.

I granata hanno tenuto costantemente il possesso della palla. Ed proprio nella costruzione del gioco che il test ha fornito indicazioni contraddittorie. Si è avuta ad esempio la conferma del facile inserimento di Scifo, ma Vazquez stato convincente, anche se umile. In tutto il primo tempo, sfavorito da posizione piuttosto arretrata rispetto domenica scorsa, lo spagnolo ha molti palloni e quasi con precisio: ne ha così sofferto la manovra granata, che ha trovato sbocchi sul lato sinistro con Scifo e Policano e quello destro. A parte un paio di buoni contrasti, la cosa migliore Vazquez l'ha confezionata a 9 minuti dalla fine con un lancio di tacco per il giovane Vieri. Un po' tardi, però.

Si aggiunga che Lentini, nda punta, fino allo splendido gol del 4-0 si è incaponito in dribbling senza speranze si capirà quali sono le ombre di questa formazione ancora priva di Casagrande.

Il centrocampo tuttavia è apparso solido. Fusi ne l'elemento di maggiore Venturin, libero al posto Cravero, ha fornito un buon apporto quando si è sganciato in attacco; Policano ha funzionato benissimo da ala sinistra e sarà interessante vederlo all'opera quando gli avversari non gli consentiranno la stessa libertà di azione. Di Scifo detto: ha capacità naturale di porsi al centro del gioco i compagni lo cercano già con insistenza. gol, il terzo per i granata, è stato gioiellino precisione: dal limite dell'area ha freddato il portiere trentino centrando l'angolo basso sinistra. Ben più potente e altrettanto bella la rete di Policano in apertura, realizzata al 7' con una bordata da metri. Quindi, al 19', il due a zero ad opera di Bresciani subito dopo il gol di Scifo. Nella ripresa Lentini, dopo una fuga 30 metri, ha realizzato il 4 a 0. Una Vieri e un salvataggio di Fusi sulla linea state le uniche emozioni nel finale. [m. ans.]

Partite di ieri

Samp 9-0 Mancini s'infortuna

Sempre più fitto il cartellone delle amichevoli. Ieri a Camaiore la Sampdoria ha battuto la rappresentativa locale, nessuno gioiva alla fine della gara. Mancini infatti si è infortunato al piede destro e rischia di saltare il torneo di fine settimana Londra. Buona prova di Silas, un trascinatore; reti di Lombardo, Buso, Katanec (doppietta), Silas, Orlando e Vialli.

Bari 5-1. Importante affermazione (5-1) per i pugliesi, impegnati a Torebora (Svezia). In svantaggio dopo il primo tempo per un gol di Opander, i baresi nella ripresa hanno dominato, andando a segno Farina e Soda (2 gol ciascuno) Caccia. L'inglese Platt era a Londra per presentare il suo sponsor giapponese. E' atteso per domani, in tempo per prendere parte al quadrangolare di Karlstad.

Lazio 3-0. Anche per la squadra Zoff successo Ger sul Tsv 1958 Dasing: 3-0 alla fine, con reti di Stroppa, Melchiori e Sergio. E proprio l'utilizzazione di quest'ultimo 60') sembra preludere alla pace tra giocatore e società dopo i contrasti sul .

Inter 7-0. Gol grappoli per i nerazzurri che hanno regolato con 7 reti i giovani del Recanati (Interregionale). Doppietta di Bianchi nel 1° tempo, poi altale di segnature da parte di Ciocci (3) e Pizzi (2).

Napoli 9-0. Anche gli di Ranieri, nel ritiro di San Lorenzo in Banale, stati meno e, opposti ai dilettanti del Giudicarie, si sono imposti per 9-0. In evidenza Padovano (4 gol, su rigore), a segno anche Pusceddu, Mauro, Careca (rigore), Crippa e Zola.

Cremonese 6-1. La squadra lombarda ieri ha scelto partitella in famiglia, affrontando la Cremonese B a Spiazzo (Trento). Subito evidenza Dezotti, autore di una tripletta. Di Chiorri Ferraroni gli altri due gol della squadra titolare, mentre Pirri ha segnato il gol della bandiera per selezione B.

Parma 1-1. Nel primo incon impegnativo della stagione, ieri contro il Ravenna (squadra di serie C2) disputato nel ritiro di Folgaria (Tn) gli emiliani Nevio Scala non andati oltre pari (1-1). Da notare che Brolin compagni erano in svantaggio di gol quando sono riusciti a pareggiare rigore realizzato da Alessandro Melli.

Le altre di A. A Rimini la Roma ha battuto per 1-0 la formazione locale (serie C2) di Giannini al 57'. Trento stesso risultato il Verona Trento (C2), grazie alla rete di Renica al 45'. Infine a Cascia (Pg) il Cagliari superato per 6-0 la squadra locale (dilettanti): gol di Gaudenzi, Fonseca, Pistella, Ancis e doppietta di Wilson.

In serie B, da segnalare doppio 14-0 di Cosenza e Padova contro dilettanti dello Spezzano e la Rappresentativa Pedemontana. Il Cesena ha vinto 6-2 sulla Rappresentaivo Alto Savio, 2-0 dell'Udinese alla Pro Gorizia 5-0 della Lucchese al Massarosa.

L'attaccante olandese è tornato in campo a cento giorni dall'ultima operazione al ginocchio destro

Milan, Gullit ha lanciato una nuova sfida

«Con Capello finalmente posso giocare come piace a me»

MILANO. E' durato cento giorni l'esilio di Gullit Milan. Un esilio passato prima clinica per sottoporre il ormai famoso ginocchio destro, (che angustia lui e Milan da anni), all'ennesima operazione per togliere altro pezzo di menisco, e poi a Punta Ala, per la rieducazione e per prepararsi al grande rientro con la maglia di titolare nel Milan di Capello. L'ultimo incidente si verificato a fine aprile, durante un allenamento a Milanello. Una torsione ginocchio gli aveva provocato la lesione del menisco a Gullit ricorse cure dello specialista belga Martens, lo stesso che negli anni scorsi gli aveva curato la lesione alla cartilagine, un altro guaio che lo aveva tenuto fermo per un'intera stagione.

Gullit avrebbe voluto essere in campo sabato scorso a Varese ma un lieve attacco di sciatalgia glielo ha impedito. Con un plantare speciale ha potuto così esordire ieri sera al Brianteo il Monza dar prova, contro il parere degli scettici che da tempo lo giudicano un giocatore finito, di poter dare molto alla causa rossonera.

Senza tenere posizione fissa in campo, grazie alla libertà concessagli da Capello, Gullit è mosso dietro le punte spingendosi sovente sulle fasce per aggirare la difesa avversaria e servire centro la coppia di punte Van Basten-Serena; in alcune occasioni ha tentato direttamente la via della rete. «Finalmente posso giocare come voglio io - ha detto l'olandese - e intervenire dove c'è bisogno dare una mano. E' la soluzione più logica per squadra che ormai gioca memoria e sa cosa fare e muoversi. Conosciamo il gioco, i pregi e i difetti di ciascuno e siamo in grado di gestirli durante partita». E questa nuova libertà è già una pri vittoria per lui e per Van Ba che avevano combattuto, negli anni scorsi, gli schemi fissi di Sacchi che facendo non sfruttava la loro fantasia.

Dopo i 45 minuti del provino il ginocchio di Gullit è nuova gonfiato gli è stato applicato del ghiaccio. «Questo è normale - si giustifica Gullit - sono anni ormai che dopo le gare devo ricorrere al ghiaccio. Lo faccio per pura precauzione. L'importante è che senta più alcun dolore, tranne un leggerissimo fastidio del tutto sopportabile e dovrebbe sparire in poco tempo, come mi ha assicurato Martens».

Gullit sempre più fiducioso nel suo futuro rossonero. «Voglio fare grande campionato - afferma convinto - perché dentro ho la voglia la gioia di giocare. farà il Milan? Per ora non sono in grado di promettere nulla: siamo appena all'inizio di una lunga stagione e non si possono fare previsioni né si devono creare i illusioni. Dico che partiamo per vincere, come abbiamo sempre fatto. il campionato italiano diventa sempre più difficile perché tutte le avversarie si sono rinforzate. Sarà una bella lotta, con il Milan prima fila».

Sormani

0-0 A MONZA

Serena fischiato per i troppi errori

MONZA. L'innesto Gullit, che ha giocato solo nel primo tempo risultando il migliore e giocando a tutto campo con ripetuti inserimenti sulle fasce, non è bastato al Milan per ripetere contro il Monza, formazione C1, la goleada di sabato scorso a Varese. La seconda uscita stagionale rossonera si è conclusa con uno 0-0. Capello ha riproposto attorno all'olandese la stessa formazione che ha trionfato in tutto mondo, l'unica eccezione Serena al posto di Evani. Ma la scarsa intesa dell'ex interista con Van Basten e la sua scarsa vena, l'imprecisione della punta olandese che ha fallito alcune occasioni e mandato sulla traversa di testa dal fondo di Donadoni, hanno impedito a questo Milan sbloccare il risultato. Seguendo i nuovi schemi scelti Capello che prevedono maggiore libertà e fantasia in campo, Milan è scordato anche di fare pressing e questo ha agevolato il Monza che è riuscito a rendersi pericoloso. Il tutto per la delusione di Galliani visto Brianteo con l'attaccante messicano Pineda, un ventenne acquistato dal Milan di cui si dice un gran bene. Nella ripresa Capello ha lasciato negli spogliatoi alcuni titolari compreso Gullit. Da segnalare i fischi dei 5 mila spettatori Serena, reo aver commesso troppi errori, quando Capello lo ha sostituito con Cornacchini. [n. sor.]

E' TORNATO AD ALLENARSI

Ecco il Maradona che piace ai tifosi

BUENOS AIRES. Era un Maradona in perfetta forma quello presentatosi all'allenamento del Boca Juniors, per la prima volta dopo la sospensione decisa quattro mesi e mezzo fa dalla Disciplinare. Il giocatore sta preparando per una partita beneficenza che si svolgerà sabato. Secondo alcuni giornalisti Maradona si starebbe riavvicinando al calcio, ma il manager del giocatore, Franchi, smentisce tutto: «Per Diego questo fa parte della cura alla quale si sta sottoponendo con grande forza di volontà. Ciò non vuol dire assolutamente che tornerà a giocare».

I medici usano spesso lo sport durante la riabilitazione dei tossicodipendenti

Diego, il pallone come cura

AVEVA provato a tirare qualche calcio, alcune settimane dopo sbarcato a Baires, con gli occhi stralunati dalla stanchezza per il viaggio, fors'anche dalle sofferenze, e comunque preso mira dai caldi sguardi dei curiosi zionali. Un gruppo di ragazzotti aveva invitato Maradona in un campo impolverato, alla periferia della capitale. Lui av accettato, e si era messo a sudare in mezzo a loro, come faceva al S. Paolo Napoli. Che delizia quel sinistro di Diego, che accarezzava il pallone davanti a discepoli così attenti!

Alcuni giorni dopo si era esibito con il calcetto, sempre di fronte all'interesse quasi morboso di fans fanatici dei mass media. Quanti miracoli è capace di compiere il pallone, può trasformarsi in salvagenti a cui Maradona si aggrapperà, ot chances di tornare a galla. La foto a fianco è eloquente, Diego ha appena terminato l'allenamento del Boca Junior, un ragazzo gli tende la mano, vorrebbe toccarlo, lui sembra assorto, gli occhi chiusi, forse il pensiero viaggia verso il futuro, quando tornerà ufficialmente in campo. Ma al di là della suggestione dell'immagine, quali possibilità un campione di recuperare il tempo perduto e in che condizioni il calcio ritroverà un atleta che, come Maradona, ha avuto problemi con sostanze stupefacenti (cocaina)?

La replica è del dottor Riccardo Agricola, neuropsichiatra e medico sportivo, il quale sottolinea innanzitutto «che alcune sostanze danno dipendenza di natura prevalentemente psichica, altre di natura fisica e altre un'assuefazione in entrambe le sfere. Quando i due problemi si sommano le probabilità di guarigione più complesse. L'esempio enunciato chiama la cocaina, che dà un'assuefazione in prevalenza psichica. In tal caso è estremamente difficile che soggetto faccia quotidiano, proprio perché non ne avverte necessità fisica. La ricerca del "benessere" psichico è dunque predominante. Tutto ciò premesso, le probabilità di del tunnel è elevatissima, esistono insomma ottime possibilità quando l'abuso è saltuario e la dipendenza è di natura mentale».

Il calcio è movimento, azione, impegno che richiede sollecitazioni continue all'organismo: possono essere queste le leve fondamentali per rimuovere certi ostacoli e reagire una situazione analoga a quella in cui si trova oggi Maradona? Secondo il dottor Agricola «lo sport, e fra questo il calcio, spesso usato come tecnica psicoterapeutica d'appoggio modo da superare più agevolmente problema della disintossicazione e della riabilitazione. Esi alcune comunità, come quella di Muccioli altre analogamente meritorie, che utilizzano attività motorie come strumenti curativi».

Un campione è abituato agli anfiteatri, alle platee stipate di tifosi in delirio. Tutto ciò si è dissolto attorno a Maradona, esiste perciò il pericolo che in lui subentri uno stato depressivo, una sorta di isolamento frenante. In che misura il calore del pubblico che non abbandona gli idoli caduti può aiutare un atleta alle prese con problemi di incontro con la cocaina, affinché esca dalla solitudine? Lo spiega Agricola quando parla del calcio come «attività professionale, capace di ridurre il gap tra la solitudine dell'individuo (stato d'animo che è al di sopra dell'affetto sicuro dei parenti) e il resto dell'umanità».

La foto pubblicata qui a fianco per ora emblema, speranza, spiraglio di luce. presto potrebbe essere una certezza.

Angelo Caroli

Al Salone di Francoforte la Casa tedesca presenterà il nuovo coupé-cabriolet 968

Porsche sulle ali del vento

Supersportiva con cambio a 6 rapporti

Il Salone di Francoforte terrà a battesimo anche una nuova Porsche, la 96 un coupé-cabriolet 2+2 erede della 944, rispetto alla quale si pone evoluzione «importante» (oltre l'80% dei componenti nuovi) rente nello stile nella tecnica. Prodotta nello stabilimento di Zuffenhausen - 800 unità il '91, 7.000 all'anno con produ a regime - la sarà in vendita metà settembre sul mercato tedesco e da ottobre su quello italiano.

Quattro versioni offerte: Coupé e Cabriolet con cambio meccanico a 6 rispettivamente a lire 83.227.800 e 96.807.700, Iva inclusa; Coupé e Cabriolet TT2, con automatica a 4 rapporti «Tiptronic», a lire 88.706.400 102.382.200. Per il primo anno (da ottobre '91 a luglio '92) la Porsche Italia prevede importarne 250-300 unità, un mix equilibrato coupé e cabriolet.

Disegnata dal Centro Stile di Weissach, la propone forme morbide una giusta di aggressività, mantenendo riferimenti evidenti tratti ratteristici dei modelli Porsche. Fari tondi, del tipo estraibile ma con proiettori «a vista», integrati nei parafanghi; paraurti scudo e minigonne materiale sintetico tinta vettura; logo Porsche posteriore, bassorilievo tra sottili gruppi ottici a sviluppo orizzontale con trasparenti rossi.

Molto lavoro svolto in tema di aerodinamica, alla ricerca di un buon valore di Cx (0,34), di deportanza (carico aerodinamico sugli assi) adeguata alle prestazioni della vettura di una gestione dei flussi d'aria interni per la ventilazione delle meccanica (motore e freni).

Look famiglia anche nell'abitacolo, plancia raccordata alle portiere e guida di ratteristico disegno lenticolare, strumentazione rigorosamente analogica a quadranti tondi. In tema sicurezza passiva, da segnalare l'air-bag di serie sia per il conducente che per il passeggero (dotazione estesa dal 1° agosto a tutta la gamma Porsche per il mercato italiano). L'allestimento offre rivestimenti in tessuto fintapelle: capote (per la cabriolet), sedili, doppi specchi alzacristalli a comando elettrico; chiusure centralizcon antifurto ad inserimenautomatico; cerchi in lega 16". A richiesta, interni in pelle, climatizzatore automatico e cerchi ruota da 17" con canale antidetallonamento.

L'impostazione meccanica segue il classico schema «transaxle» Porsche, anteriore longitudinale collegato rigidamente da una trave tubolare al gruppo propulsore (frizione-/cambio/differenziale) posteriore. Configurazione che consente una omogenea distribuzione delle sollecitazioni dinamiche accelerazione e una ripartizione dei pesi equilibrata sugli assi, a vantaggio di un comportamento e preciso. L'autotelaio offre sospensioni a 4 ruote indipendenti; sterzo a pi a cremagliera. servoassistito; potenti freni a disco (40 metri lo spazio medio di arresto dalla velocità di 100 km/ora) con dischi autoventilanti e antibloccaggio Abs di serie; pneumatici anteriori-posteriori nelle misure 205/55-225/50 (225/45-255/40 con cerchi 17").

Il motore, cilindri e 16 valvole aspirato e catalizzato di 3 litri di cilindrata (2990 cmc), offre soluzioni tecniche di rilievo: costruzione in lega leggera; doppi alberi controrotanti di equilibratura; gestione elettronica integrata Bosch Motronic; distribuzione doppio albero a camme in testa e sistema di fa variabile «vario Cam» per l'aspirazione.

Con 240 Cv di potenza a 6200 giri/minuto e coppia massima a 4100 giri/minuto, prestazioni pure sportiva, erogate con molta fluidità: 252 km/ora di velocità (con cambio manuale) e 6,5 secondi da 0 a 100 km/ora. Consumi 10-12 l/100 km una guida tranquilla. L'adozione del «Vario Cam» ha consentito sia di migliorare l'erogazione coppia ai regimi intermedi che di ridurre le sost inquinanti nei gas combusti (del 25% per gli idrocarburi, del 40% gli ossidi di azoto).

Altra peculiarità tecnica della 968, il cambio a 6 marce, vazione mirata a consentire uno sfruttamento ottimale moto-re (prestazioni anche consumi) nella guida sia sportiva che turistica. Per dare un'idea dell'arco utilizzazione, mentre è possibile viaggiare a 50 km/ora sesta, si hanno a disposizione velocità di punta superiori ai 100-140-180-230 km/ora rispettivamente in seconda-terza-quarta-quinta marcia. Per chi non fosse soddisfatto, c'è l'alternativa del «Tiptronic», la sofisticata trasmissione automatica a gestione elettronica (quattro rapporti 5 programmi di guida, più la selezione manuale dei cambi di marcia) sviluppata da Porsche in collaborazione con ZF e Bosch e già montata sulla Carrera 2.

Raffaele Sanguinetti

La Porsche (dall'alto, l'abitacolo e il 4 cilindri di tre litri) nella versione berlinetta

MERCATO

L'automobile italiana è sempre più europea

In Europa l'auto sta vivendo in Europa momento delicato e di transizione. Lo dimostrano i risultati delle vendite nel primo semestre dell'anno che presentano andamenti profondamente difformi da Paese a Paese. In giugno tra i principali mercati, salvo Germania riunificata in aumento del 60,3% sul 1990 e dell'Italia che contenuto la flessione all'1%, Francia ha registrato perdita 12,3%, il Regno Unito del 31,6% e la Spagna dell'8,8%. Nel i consuntivi non si spostano molto.

Per nostro Paese, nono l'atteggiamento riflessivo domanda, si nota comunque un rallentamento delle contrazioni a partire da febbraio, mese in cui la flessione era 6,4%, per portarsi al 4,5% in marzo, al 3,5% in aprile, al 2,2% in maggio e all'1% in giugno. E, proprio in giugno, il Gruppo Fiat non solo confermato la sua crescente dimensione pea la conquista di più importanti quote di mercato nei principali Paesi Cee, ma ha anche migliorato la posizione in Italia.

Merito soprattutto del successo di alcuni nuovi modelli: la Lancia Dedra, ora arricchita due versioni, la turbo e la integrale (in giugno state vendute complessivamente 5896); rinnovata Panda, ora rinforzata dalla Selecta con cambio automatico, che punta a valoriz senza alterarla, l'originale formula costruttiva (2,8 milioni di esemplari venduti); la nuova Croma la Tempra che figura fra le top ten sia in giugno (6.448 unità) sia nel semestre (42.793).

E' probabile che prossimi anni si registrino modificazioni strutturali del mercato. Pur mantenendosi numericamente intorno agli attuali livelli, si avrà uno spostamento verso l'alto del parco circolante. Questo significa una tendenza all'acquisto vetture appartenenti a segmenti superiori e, all'interno degli stessi, di modelli sempre più ricchi per motorizzazioni e allestimenti. Ciò particolarmente per l'Italia, non an in media europea.

Nel segmento A, che comprende vetture come la Fiat Panda la Seat Marbella, fetta di mercato europea primo dell'anno è del 4%, quella italiana 9,7% (era del 10,8% nei primi sei mesi 1990). Tale è destinato ad assumere maggiore consistenza con il prossimo lancio della Cinquecento Fiat e per il rinnovato interes dei costruttori verso le piccole città.

Andamento analogo nel gmento B, più importante dei mercati italiano ed europeo: raggruppa le «compatte» ed è terreno di sfida per le principali Case. Ecco, ad esempio, la Fiat Uno - leader in Italia dal -, la Lancia Y10, la Renault Clio, la Ford Fiesta, la Peugeot 205. Europe tale segmento rappresenta il 28% delle vendite (44,7% da noi) contro, il 27,5% (e 40,1%) dell'anno scorso. Un salto avanti che si spiega nel nostro Paese con la solida posizione della Uno (leader del mercato, 200 mila unità nei primi 6 mesi '91) con l'affermazione della Ford Fiesta e della Renault Clio.

Altro portante è quello C con le auto medie (come Fiat Tipo, Volkswagen Golf, Renault 19). In Europa rappresenta 27,2% delle immatricolazioni (24,4% nel primo 1990) 19,9% in Italia (23,9% un anno fa). In questo caso il divario fra il nostro Paese e la media nentale elevata, mentre forbice tende a diminuire nei segmenti riori.

Ad esempio, in quello D, che comprende vetture come la Fiat Tempra, Lancia Dedra, l'Alfa Romeo 75, l'Audi 80, quote sono del 25% in Europa e del 15,7% in Italia (15% un fa) e in quello E (Lancia Thema, Fiat Croma, Alfa Romeo 164, Mercedes 190, BMW Serie 5) del 9,3% e del 6,9% rispettivamente. Qui si conferma il delle marche nazionali che in totale sfiorano il mercato interno con la Croma (23% delle vendite) seguita dalla (19,2%) e dalla Thema (16,6%). Ciò dimostra la validità dello sforzo dei tre marchi di Fiat Auto che, nella rinnovata Croma, hanno la loro punta di diamante. Lo discorso vale per il segmento D, dove marche nazionali, 88.600 unità vendute nei sei mesi, hanno ottenuto oltre 40% italiano.

L'importante presenza delle nostre Case in questi segmenti d'élite testimonia la forte validità tecnica logica dei prodotti del made in Italy. sottolinea il continuo spostamento verso l'alto della gamma Gruppo torinese.

Da qualche tempo si dunque assistendo in Italia a maggiore richiesta di vet appartenenti a segmenti più alti, proprio per quel normale processo di europeizzazione presente nel nostro Paese e che potrà avere un forte sviluppo sia a livello di offerta che di richiesta prodotto. Anche in questo caso l'andamento del mercato aiuta a capirne il fenomeno.

Ma la conferma della tendenza degli italiani a «europeizzarsi» l'acquisto di sempre più belle e sofisticate è da particolarmente dall'andamento del segmento D, quello delle berline definite «medio-superiori». Esse si avvicinano più, per comfort e prestazioni, alle siddette ammiraglie del comparto E. Il D infatti oggi al 15,7% contro il 13,7% del primo semestre dell'89, un balzo che ha significato la vendita, in questo settore, di oltre 200 mila vetture nel primo semestre dell'anno.

Renzo Villare

TENDENZA

Dopo l'accordo Swatch-Volkswagen

E cresce la voglia di auto elettriche

Dal punto di vista ambientale, l'automobile elettrica dovrebbe essere l'ideale, a patto accettarne le limitate prestazioni, il peso elevato dovuto alle batterie di accumulatori, la scarsa disponibilità spazio per le stesse ragioni e per il prezzo che risulta ancora piuttosto alto rispetto normali veicoli a benzina o a gasolio. Tuttavia, p determinati impieghi città può una risposta allettante alla richiesta di abbattere l'inquinamento atmosferico e acustico.

Sta di fatto che qualche costruttore europeo, fra i quali la Fiat con Panda Elettra (un primato in questo campo), ha già oggi in listino modello a propulsione con motore elettrico alimentato da batterie. Generalmente tratta di piccole vetture, perché l'impiego prevalente, se proprio esclusivo, dell'auto a trazione elettri non può che essere cittadino. Ma stanno sperimentando pure macchine di dimensioni medie.

Anche la Volkswagen molto attiva in questo genere di ricerche ed ha anzi in produzione - necessariamente limitata - una Golf elettrica, chiamata «Citystromer», dotata di un moto elettrico della potenza di 18,5 Kw che prende la corrente da batterie al piombo. La sua autonomia è 56 km, la velocità massima 100 km/h, il prezzo mila marchi, pari a circa 58 milioni di lire.

Sempre la Casa di Wolfsburg sta percorrendo anche altre strade: una vettura, la «Oko-Golf» con motore a benzina 60 Cv, accoppiato a un pesante volano a inserimento automatico, che in determinate circostanze annulla il motore e restituisce energia al veicolo attraverso la sua inerzia, naturalmente per brevi periodi: premendo l'acceleratore, il propulsore si riavvia. In questo modo - si afferma - sarebbe possibile raggiungere un'economia di carburante del per cento e una riduzione del 10 per delle emissioni nocive.

Di tutt'altra impostazione il prototipo una Golf «ibrida», cioè a propulsione mista: moto termico (in questo un Diesel 1400 cc) accopp a un elettrico trifase asincrono di 7 Kw che ha simultaneamente la funzio di volano d'inerzia motorino d'avviamento. A seconda del bisogno di potenza sistema passa automaticamente dal motore elettrico al Diesel.

In città e nei brevi tragitti agisce soltanto la propulsione elettrica, mentre il Diesel assicura alla vettura una normale autonomia. Si tratta qualco di simile agli autobus proposti molto tempo fa, anche in Italia, e detti appunto «ibridi». Ma già 75 anni or sono erano stati realizzati veicoli militari pesanti a propulsione benzo-elettrica, pure concezione radicalmente diversa: le «novità» di ritorno nel campo dell'automobile tutt'altro che rare.

La notizia più stimolante di questi ultimi tempi è però un'altra e vede tirata in ballo ancora una volta la Volkswagen. Già se ne era sussurrato, ma questa volta è tutto il proprietario della casa svizzera Smh che produce i fortunati, popolarissimi orologi Swatch, Nicolas G. Heyek, ha proposto appunto alla VW lo studio la produzione di una vetturetta Swatch. L'idea sembrerebbe fantasiosa, se non avesse ricevuto alla fine giugno l'avallo Ulrich Seiffert, responsabile dell'area tecnica in seno direttorio della Volkswagen, con conseguente nascita di società apposita tra gli elvetici e Wolsburg. E allora tutto potrebbe diventare plausibile.

L'idea Heyek quella di realizzare una piccola auto da città, a due posti più due, lunga metri 20 (la prossima Fiat «Cinquecento» avrà la lunghez di m 3,227), dotata propulsione ibrida come quella citata sopra per il prototipo Golf, carrozzeria che richiama stile della «Compact» presentata qualche anno fa come prototipo dalla Volkswagen al Salone di Francoforte. La stessa carrozzeria dovrebbe avere piattaforma e struttura d'acciaio, mentre non si parlerebbe di rivestimenti in materiali sintetici.

Fin qui le prime indiscrezioni sulla possibile auto Swatch, che se dovesse realizzarsi beneficerebbe da un lato della grande reputazione della Casa Wolfsburg in fatto di tecnologie produttive, dall'altro di quella immagine dinamica, giovanile, rappresentata dal marchio (o se preferiamo dall'idea) Swatch.

persino è prospettato che la vetturetta venga costruita nelle officine Skoda di Praga (oggi di proprietà VW) e venduta fra i 12 e i 15 milioni di lire. Anche in questo una Swatch.

Ferruccio Bernabò

Gran Bretagna, in vendita un piccolo e utile apparecchio

Ora mi faccio l'alcol-test

Lo strumento consente chi guida di accertare se è in linea con le norme
Costa appena 100 mila lire ed è simile a quelli adoperati dalla polizia

Con la frase attenti, non spiacenti» una ditta inglese pubblicizza un apparecchio tascabile, grande poco più di un pacchetto sigarette, grazie al quale chiunque può farsi l'esame del contenuto di alcol nel sangue. Funziona a batterie ed è simile a quello utilizzato dalla polizia.

Lo strumento non è neanche caro; costa 43 sterline (poco più di centomila lire) è comunque più conveniente che farsi pescare polizia mentre si guida un po' alticci. La piaga dell'alcolismo al volante preoccupa vivamente le autorità inglesi e su questo tema i provvedimenti s.

Come è noto, nella maggior parte dei Paesi europei e naturalmente negli Stati Uniti, tale tipo di controllo è il primo che la polizia esegue un guidatore il cui comportamento appaia sospetto, almeno da questo punto di vista. Ed è giusto che sia così, in quanto è l'uomo che le maggiori situazioni pericolo.

Quando il controllo entrò in vigore una ventina di anni fa, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna si usava una sorta di «palloncino» che doveva gonfiato soffiando attraverso una fiala. Il palloncino cambiava di colore il tasso di alcol presente nel sangue (e quindi nel fiato) era superiore al livello stabilito dalla legge. ggi l'elettronica consente di effettuare la prova in modo più semplice ed affidabile: si soffia volta in tubicino e si legge il risultato, assolutamente preciso.

E' interessante notare come i produttori dell'apparecchietto raccomandi non e non solo di usarlo per controllare il proprio stato dopo una festa o innaffiata da abbondanti libagioni, ma anche quan si crede al sicuro. Ad esempio, la mattina «dopo», quando si si crede a posto e, invece, è possibile che l'organismo non abbia ancora avuto il tempo di smaltire tutto l'alcol assorbito.

La legge inglese indica un massimo di 80 milligrammi di percentuale di a nel sangue. Oltre, è in contravvenzione. Lo strumento ha tre livelli di indicazione: fino a 40 milli g i (tutto bene), da 40 a 80 (zona variabile, in cui qualcuno potrebbe non al meglio delle proprie condizioni pur non essendo fuorilegge) e, appunto, oltre gli 80. [g. r.]

Simile a un pacchetto di sigarette

E adesso c'è un modello che arriva dalla Cina

Poveri vecchi sidecars finiti nel dimenticatoio

La bella stagione e l'arrivo centauri dal Nord Europa hanno risvegliato in parecchi motociclisti la voglia del sidecar. Chi ha cercato di concretizzare questo desiderio ha dovuto constatare quanto sia difficile entrare in possesso di uno di questi veicoli volta tanto in auge.

La difficoltà maggiore non nel trovare una carrozzetta, perché all'estero ne ancora costruite, ma nell'ottenere l'omologazione da parte dell'ispettorato della Motorizzazione. E' per questo, ad esempio, che i concessionari MW non hanno più importato le carrozzette sciolte da applicare alle motociclette dei clienti.

Gli ultimi sidecar sono stati importati a Torino, nel 1976, da Sergio Bongiovanni di via Di Nanni. «Erano costruiti in Francia dalla Gep - dice l'autore dell'iniziativa -, avevano la carrozzeria in vetroresina e pesavano 65 chili contro i quelli convenzionali in lamiera. Ave la sospensione a barra di torsione ed erano molto confortevoli. Ne importati sette esemplari c'erano voluti parecchi anni per riuscire a venderli. Uno acquistato dall'ingegner Dusio, uno dei progettisti de Cisitalia, che lo aveva montato su una Honda quattro cilindri. stranieri, per lo più, prediligono le Ducati che hanno molta coppia ai bassi regimi. I più esigenti sostituiscono la forcella originale con una tipo Earles fabbricata ancora in Svizzera. La ragione è che in quel tipo di forcella possile regolare l'avancorsa che, nella gui col sidecar, serve meno che sulla moto sciolta».

La cecoslovacca Jawa produce una «350» bicilindrica a due tempi la già montata. «Da due anni, purtroppo - dice l'importatore, il torinese Pier Carlo Pasquero - non arriva un solo pezzo. fabbrica ha dei gravi problemi sindacali che non sono stati ancora risolti. Peccato, perché oggi il mercato ha riscoperto questo tipo di veicolo».

Situazione analoga per la rus Dnepr, importata dai fratelli Martorelli di Roma. Si tratta di una motocicletta che che ha come base BMW anteguerra. «Ne arrivati venti esemplari due anni fa - dice Marco Tarditi - e sono stati gli ultimi. I nostri concessionari non le vendo perché preferiscono usarle per fare vetrina. E' per questo che abbiamo smesso di f pubblicità».

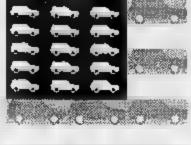
L'unica disponibile oggi è, forse, la più fascinosa. Si chiama Star, costruita in Cina dalla Chang Jiang stessa catena di montaggio usata dalla BMW in Germania nel 1938 e che fu presa come bottino di gue. L'importatore è Giocamoto di Bologna che ha avuto problemi per l' gazione. «Abbiamo dovuto - dice Paolo Tomicich - l'omologazione come carrozzetta staccabile. In questo modo l' sale al 38 per cento ma il cliente ha anche la possibilità di adope la sciolta».

Il motore è un bicilindrico contrapposto di 750 centimetri cubici. La velocità massima è di chilometri all'ora. E' verniciata nero filetti dorati sul cofano posteriore della rozzetta c'è la ruota scorta. Un vero pezzo da collezione.

«Anche il sidecar, la motocicletta - dice Ernesto Merlo, d'Italia nel 1952 con la Gilera 4 cilindri e per parecchi lustri concessionario della celebre marca - oggi un lusso e non necessità come una volta. Intere famiglie viaggiavano con questo mezzo. L'automobile era per chi aveva grandi disponibilità finanziarie. Nel dopoguerra sidecar ha vissuto un rilancio è stato poi stroncato dall'uscita della 500 che costa 350 mila lire. Allora la Gilera Saturno mezzo milione e centomila lire il sidecar. Non possibile reggere una simile concorrenza».

Cosimo Mancini

Ecco il sidecar Black Star costruito in Cina: la moto ha motore di 746 cc con una potenza di 22 Cv, può raggiungere gli km l'ora

Traffico e guida: in California sistema semplice [illegible] efficace per controllare gli automobilisti

Chi sbaglia paga e rischia la patente

Multe a punti, radar, tanti agenti

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

America, California: [illegible] altro mondo per l'automobilista italiano. Autostrade oceaniche, [illegible] restringimenti per lavori in corso, [illegible] salatissimo pedaggio da pagare, un traffico fluido e ordinato. Non si può correre [illegible] da noi, [illegible] non ti afferra alcun senso di frustazione. Qui la stragrande maggioranza [illegible] guidatori rispetta i limiti di velocità (da 25 miglia davanti alle scuole a 30-35 in città, [illegible] nelle zone extraurbane, a 65 nelle freeways) e le norme del Codice, anche perché la polizia - [illegible] famosi «chips» in moto alle pattuglie in auto e in elicottero - è onnipresente con i suoi radar. Chi sgarra paga, [illegible] duramente.

[illegible] calcola che sulle freeways ci sia un agente ogni 16 km. Proprio come in Italia, no? E in chi sta al volante [illegible] di sicurezza In California, [illegible] stato che ha, più o meno, la densità (22 milioni di autoveicoli, [illegible] milioni di abitanti) del parco circolante italiano, i furbi e i pirati hanno poche possibilità di [illegible]la franca. Le norme sono fatte rispettare con durezza e [illegible] diventano grida [illegible] manzoniana memoria [illegible] nel Bel Paese. In compenso, i servizi sono efficienti: bastano 4-5 giorni per ricevere la patente (a 14 anni col permesso di [illegible] esercita [illegible] patria potestà, altrimenti a 16 anni), dopo aver superato l'esame a quiz di teoria [illegible] quello pratico.

La patente, [illegible] un [illegible] dove l'auto è alla base del trasporto, è un bene prezioso. E' [illegible] documento plastificato con foto del titolare: assomiglia a una carta di credito, [illegible] difficilmente falsificabile e ha una validità di 4 anni. [illegible] California, ma anche negli altri stati americani, questo «tesoro» [illegible] può essere sospeso o ritirato dal Department of Motor Vehicles (Dmv), l'ente che sovraintende alla motorizzazione civile, [illegible] accordo a un sistema semplice [illegible] ma efficiente che si affianca alle condanne date dai giudici nei casi più gravi (incidenti).

In sintesi, in California esistono due tipi [illegible] infrazioni, definiti parking (da fermo) e moving (in movimento) tickets. Le prime pesano solo sul portafogli, [illegible] seconde fanno scattare [illegible] punto di penalità. Ogni multa finisce nel computer [illegible] Dmv: bastano 4 punti in un anno per rimanere senza patente per sei mesi. Per di più, in genere dopo 2 punti, sale il premio assicurativo: le società, al rinnovo della polizza (obbligatoria anche negli Usa), consultano il «cervellone».

Quando [illegible] guidatore arriva a 2-3 punti [illegible] allarmarsi. E allora può sfruttare [illegible] piccola [illegible] di salvezza. Un punto viene abolito se l'indisciplinato si iscrive a una Traffic School e segue un corso di rieducazione. Il curioso [illegible] queste speciali scuole non sono statali, ma private. I corsi, per [illegible] durata [illegible] 12 ore, sono diretti generalmente da agenti fuori [illegible] in pensione ma non mancano attor comici ingaggiati per tenere allegra la gente ripetendo in modo scherzoso le norme del traffico. Ma poi vengono proiettati film con immagini macabre di incidenti. Il [illegible] varia a seconda della classe della scuola: si va da [illegible] a oltre 200 dollari, [illegible] Los Angeles c'è chi organizza le lezioni nella suite [illegible] grande albergo, con hostess e cena. Alla fine [illegible] certificato: spedi[illegible] al Dmv, annulla l'ultima infrazione registrata.

C'è estrema severità nei confronti di chi guida in stato [illegible] ebbrezza. L'ubriachezza rappresenta ancora oggi il [illegible] delle cause dei sinistri mortali negli Usa (nel '90 sono [illegible] quasi 50 mila persone). La quota massi[illegible] di alcol nel sangue [illegible] può superare lo 0,1%: bisogna accontentarsi di un bicchiere di vino o di una birra. [illegible] l'agente ha il [illegible]spetto che l'automobilista sia «bevuto» (barcolla, non segue [illegible] piedi una striscia sull'asfalto), richiede il test e se lo stesso è positivo la patente è sospesa e il guidatore portato in prigione.

In California lo sciagurato va incontro a una raffica di pesanti conseguenze: multa da 390 a 1.000 dollari, da 4 giorni a 6 mesi di prigione (ma il giudice può anche mandarlo in una Traffic School o imporgli di frequentare il pronto soccorso di [illegible] ospedale o un obitorio per rendersi [illegible] di quello che succede in strada), ritiro della patente per [illegible] massimo [illegible] 6 mesi, sequestro dell'auto sino [illegible] un mese.

E non c'è forza al mondo che possa salvare l'automobilista scorretto. Gli agenti (sia quelli [illegible] livello comunale, come i poliziotti del Los Angeles Police Department, che gli uomini della Contea di Los Angeles, Sheriffs o Marshalls, e della Highway Patrol, una specie [illegible] polizia stradale dello stato [illegible] California) sono generalmente cortesi ma secchi.

Viaggiano [illegible] soli sulle loro grosse Ford e Chevrolet bianconere [illegible] rostri sul muso, fucile a pompa tra i sedili [illegible] sull'imperiale, oppure in sella a potenti [illegible] Honda, che spesso hanno il radar incoporato nel manubrio. Da notare che l'infrazione - diversamente dall'Italia - va sempre contestata all'autore. Se ti fermano, mani sul volante (guai a sporgersi verso il cassetto del vano porta-oggetti: l'agente potrebbe temere che contenga una pistola), non scendere. Ci penserà lui ad avvicinarsi e a dare gli ordini. Nessuna forza di polizia negli Usa può prendere denaro [illegible] pagamento di una multa. [illegible] riceve [illegible] busta da inviare al giudice di contea (dove si viene portati [illegible] caso [illegible] gravi infrazioni), si fa un assegno [illegible] la pratica è chiusa.

Chiusa, naturalmente, per il turista [illegible] per chi non risiede nello [illegible] (non c'è [illegible] collegamento nazionale di computer). Per gli altri la multa [illegible] trasforma nel punto. Un sistema che funziona e che funzionerebbe anche [illegible] Italia, come altri. Ma bisognerebbe che fosse davvero attuato e [illegible] rimanesse sulla carta.

Michele Fenu

MODELLI DI LUSSO, CADILLAC LEADER

Le auto [illegible] lusso attraversano [illegible] momento difficile [illegible] Stati Uniti, in linea [illegible] crisi generale del mercato. Inoltre, i modelli europei [illegible] sottoposti alla [illegible] offensiva dei costruttori giapponesi, che negli ultimi anni hanno puntato anche [illegible] questo settore. Nei primi sei mesi del '91 [illegible] state vendute [illegible] vetture, con un calo dell'11% rispetto [illegible] semestre '90. Detroit ha consegnato 327.684 unità (-13%), l'Europa 123.682 (-24%) e il Giappone 161.174 (+5%).

In testa alla classifica generale la Cadillac (104.945 auto), seguita dalla Lincoln (96.317) [illegible] dalla Buick (50.891). Tra i nipponici spicca la Acura (34.902 esemplari) e tra gli europei la Volvo (39.032), che però ha perso [illegible] 20%. Solamente la [illegible] e l'Alfa Romeo hanno accresciuto le proprie consegne.

E l'America [illegible] l'Alfa

La 164 cresce in [illegible] mercato difficile per le auto europee

LOS A[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«No, [illegible] preoccupi, volevo solo dare un'occhiata alla sua auto. Sa, qualche anno fa avevo anch'io un'Alfa». Il poliziotto sorride, risale sulla [illegible] e si stacca dal marciapiedi dov'è parcheggiata [illegible] nostra 164, infilandosi nel traffico di Ocean Boulevard, [illegible] viale di palme che costeggia il mare a Santa Monica, il piccolo bellissimo [illegible] grande Los Angeles.

Presentata al Salone di Detroit 1990 insieme con lo Spider, l'ammiraglia di Arese comincia a farsi [illegible] anche negli Stati Uniti. I volumi, in assoluto, [illegible] contenuti, [illegible] l'immagine che la vettura si sta creando è eccellente e contribuisce [illegible] rafforzare la tradizione del marchio Alfa Romeo.

La [illegible] «americana» [illegible] commercializzata dopo due anni di intenso lavoro (5 milioni di km percorsi in lungo e in largo per gli States) e i successivi [illegible] interventi [illegible] affinamento sulla carrozzeria, sulla meccanica e sugli accessori sono stati poi trasferiti sulle [illegible]pee. Una crescita [illegible] classe [illegible] di qualità che ha permesso alla berlina milanese di proporsi negli Usa al livello dei migliori prodotti europei.

All'Ardona (Alfa Romeo distributors of North America), la società fondata nell'89 dal Gruppo Fiat [illegible] dalla Chrysler per vendere la [illegible] Spider, sono contenti. Dicono: «Le Alfa rispettano pienamente gli standard [illegible] qualità che ci eravamo posti [illegible] sono indispensabili per introdurre un'auto negli Usa. La 164 [illegible] considerata un modello da 'upper class' e si è inserita in una fascia di clientela a reddito elevato, da 90-120 mila dollari all'anno. Il [illegible] Pininfarina è un valore aggiunto; la linea italiana qui è [illegible]mo [illegible] raffinatezza».

L'ammiraglia milanese viene distribuita dalla rete Ardona (190 concessionari, di cui 67 Chrysler, che, a quanto ci riferi[illegible] amici americani, [illegible] brano [illegible] motivati degli altri, indipendenti [illegible] esclusivamente Alfa). Zone chiave le co[illegible] Est e Ovest e le grandi città del centro. La 164 è acquistata da uomini, età media 35-45 anni, laureati, liberi professionisti o manager, a[illegible] dello stile [illegible] vita europeo.

Tre le versioni, la [illegible] (prez[illegible] 26.000 dollari), la Lusso (30.000) e la Sport (32.000). Tutte montano il sei cilindri tre litri aspirato con marmitta catalitica, hanno aria condizionata e, in maggioranza, cambio automatico. Tra le dotazioni, il cruise control - il controllo elettronico della velocità, che permette di inserire [illegible] mantenere automaticamente, [illegible] l'acceleratore, [illegible] determinata velocità - e l'air bag.

[illegible] primo semestre dell'anno [illegible] state vendute 3.384 Alfa Romeo, di cui 2.600 ammiraglie e 784 Spider. Per fine anno si dovrebbero toccare le 6.000 unità. «Il pubblico - spiegano all'Ardona - ha preferito la 164 Lusso, che rappresenta il 62% delle scelte. Le versioni Base [illegible] Sport costituiscono, rispettivamente, [illegible] e il 16%. Notevole il successo della Sport: pensavamo che le preferenze [illegible] attestassero sul 7-8%. [illegible] invece... Sarà il profumo delle prestazioni, che gli americani apprezzano malgrado i limiti di velocità». [illegible] Sport, gemella [illegible] Quadrifoglio Europa, sfiora i 200 Cv e supera i 230 km/h.

Volumi, come si diceva, [illegible] tenuti, ma l'Alfa Romeo e l'Ardona hanno preferito ridimensionare [illegible] realismo i programmi iniziali, varati quando il dollaro valeva 1.500 lire e il mercato [illegible] in crescita. Adesso l'auto [illegible] in crisi e, in particolare, [illegible] europee di lusso, in un clima di feroce concorrenza, sia da parte dei costruttori americani sia e soprattutto da parte di quelli giapponesi con i marchi Lexus (Toyota), Infiniti (Nissan) e Accura (Honda), hanno sofferto pesanti flessioni.

Negli Usa il settore dei modelli di prestigio ha totalizzato [illegible] gennaio a giugno 612.538 consegne con [illegible] calo comples[illegible] dell'11% sul corrispondente periodo del '90. [illegible] vetture made in Usa (327.683) hanno perso il 13% e le europee (123.682) il [illegible]. Le giapponesi (161.174) sono salite del 5%. In questo quadro, [illegible] le auto nate nel Vecchio Continente, soltanto la Saab (5%) [illegible] proprio l'Alfa Romeo (50%) hanno registrato un bilancio positivo.

E' [illegible] scoppiata una vivace guerra commerciale, a suon di ritocchi dei listini [illegible] il basso, di sconti e di agevolazioni. [illegible] noi - dicono con orgoglio quelli dell'Ardona - non abbiamo abbassato i prezzi, anzi li abbiamo lievemente aumentati [illegible] momento del lancio». Realismo, dunque, e un pizzico di coraggio, nella convinzione del valore [illegible] prodotto Alfa Romeo.

Gli Usa restano per la Casa milanese, che venderà quest'anno tra Italia [illegible] Europa 55 mila 164 (apprezzatissima la nuova V6 Turbo), un fiore all'occhiello da [illegible] sciupare.

[m. fe.]

Tre immagini del traffico in Usa: al centro, una 164 a New York, a fianco un'autostrada di Los Angeles, sopra, agenti in moto (sul manubrio è montato un radar per i controlli di velocità)

Nessuna rivoluzione, ma tanti sofisticati cambiamenti per migliorare sempre di più il funzionamento delle vetture

Il sogno? Motori potenti, elastici e poco inquinanti

Una soluzione, con l'elettronica, potrebbe essere la distribuzione variabile

[illegible] campo dell'automobile il progresso avanza in ogni direzione sotto la spinta di diverse esigenze. Gli ultimi dieci anni hanno visto affinamenti notevoli in tutti i settori e i prossimi ne vedranno altrettanti. Nessu[illegible] rivoluzione, si dice giustamente, ma una costante voluzione.

Vediamo i motori. Alla ricerca di propulsori sempre più economici e [illegible] inquinanti ma anche potenti, i progettisti hanno esplorato tutte le possibilità offerte dalla tecnica moderna, arrivando alla conclusione che, per ora, non [illegible] sono alternative valide [illegible] quello a pistoni.

E, allora, molti studi ed esperimenti vengono fatti per migliorare ulteriormente questo tipo [illegible] motore. Un campo dove sarà possibile ottenere notevoli progressi è quello della distribuzione variabile.

Ricordiamo che [illegible] la distribuzione è l'insieme delle valvole e dei loro comandi grazie ai quali si ottiene alternativamente l'entrata della miscela aria-benzina nei cilindri [illegible] poi l'uscita dei gas combusti. Per ottenere che il [illegible] consumi poco ai bassi regimi, sia potente quanto basta e, inoltre, inquini il meno possibile, [illegible] necessario che l'apertura delle valvole si adegui alle varie esigenze.

Fino [illegible] pochi anni fa questo interessante obiettivo non era raggiungibile, poi sono comparsi sulla scena i motori Alfa Ro[illegible] a fasatura variabile seguiti [illegible] quelli della Mercedes e, più recentemente, da un esemplare realizzato dalla Honda ad alza[illegible] variabile.

La fasatura è il momento in cui le valvole cominciano ad aprirsi rispetto alla posizione dei pistoni, mentre la alzata è la misura di quanto la valvola si apre, ossia si «alza» dalla sua sede. Ma c'è [illegible] un terzo parametro suscettibile di [illegible]zione [illegible] precisamente [illegible] durata dell'apertura. A questo punto bisogna tener presente che la soluzione ottimale [illegible] problema richiederebbe che tutte e tre le variabili potessero [illegible] realmente adeguate alle varie condizioni di funzionamento del motore.

Anche se [illegible] costruttore ha ufficialmente annunciato di avere pronta una soluzione [illegible], tale traguardo è conseguibile, almeno sul piano teorico, facendo ampio ricorso ai miracoli dell'elettronica per determinare l'istante di inizio di apertura e chiusura di ciascuna valvola. In tal modo [illegible] possibile variare a piacere fasatura [illegible] durata dell'apertura.

Quanto all'alzata (cioè, come abbiamo detto, l'allontanamento della valvola dalla propria sede), il problema [illegible] risolvibile meccanicamente. Esso, inoltre, diventerebbe meno importante qualora si riuscisse a controllare con precisione le due [illegible]bili precedenti (fasatura e durata).

Non c'è dubbio che in questo particolare campo della tecnica motoristica sarà la competizio[illegible] a sperimentare talune soluzioni di avanguardia: proprio il [illegible] da [illegible] deve offrire la massima potenza specifica (cavalli [illegible] litro di cilindrata). Un obiettivo che si può raggiungere se si aumenta in misura notevole il regime di rotazione [illegible] l'utilizzo di fasature molto spinte.

Ma al tempo stesso sarebbe auspicabile che il motore cominciasse subito [illegible] «tirare», ossia ad offrire una potenza utilizzabile a un regime basso in [illegible] permettere al pilota di effettuare meno cambi di marci[illegible] Tanto per fare [illegible] esempio [illegible] può dire che un moderno motore V12 impiegato in Formula 1 può arrivare anche a regimi di 14 mila giri [illegible] minuto [illegible] probabilmente supererà questo limite nel [illegible] della prossima stagione). Però, la potenza utilizzabile comincia verso i [illegible] mila giri al minuto.

Con [illegible] distribuzione variabile si potrebbe probabilmente aumentare il regime ([illegible] quindi la potenza) fin verso i 15 mila giri ma abbassare il punto mi[illegible] utilizzo [illegible] meno di 8.000, guadagnando grandemente in elasticità. La stessa cosa, sia pure entro limiti diversi, si può ottenere per i motori di serie.

Bisogna, naturalmente, che il gioco valga la candela, ovvero che il costo e la complicazione siano sopportabili: per questo si è detto che la soluzione verrà prima sulle vetture da [illegible]petizione. In tale settore i soldi so[illegible] un fattore subordinato alla possibilità di vittoria.

Gianni Rogliatti

A TOURS

Ospita 54 macchine

In Francia c'è [illegible] della Cadillac

Anche la Cadillac ha [illegible] museo. E' sorto a Tours, in Francia, e ospita 54 vetture, tra cui, in un trionfo di carrozzerie scintillanti color rosa confetto e azzurro cielo, doppi fari e code [illegible] pinna, [illegible] Towncar [illegible] Marlene Dietrich, la Phaeton di Ja[illegible] Cagney, l'ammiraglia del maresciallo Philippe Petain e quella di Sacha Guitry.

La collezione, che parte dagli Anni Venti, [illegible] stata riunita da un industriale belga, Robert Keyaerts, il quale cominciò nel '76 ad appassionarsi della storia e dei modelli della famosa marca americana (è il fiore all'occhiello della GM). La raccolta è [illegible] curata dalle due figlie di Keyaerts, scomparso recentemente.

Il nome della Cadillac deriva [illegible] quello di Antoine De La Mothe-Cadillac, un avventuriero francese che, insieme con altri cacciatori di pelli, fondò Detroit [illegible] 1701.

[illegible]HENTE

Tocca all'Inghilterra

La Bmw amplia i [illegible] piani per il riciclaggio

La Bmw continua sulla strada del riciclaggio delle vetture. La Casa tedesca ha annunciato di aver organizzato [illegible] primo sistema [illegible] questo genere in Gran Bretagna. L'iniziativa va dallo smantellamento e dalla rilavorazione di componenti e parti delle vetture all'eliminazione «pulita» dei vari liquidi.

Il problema è stato affrontato dalla Bmw su due fronti: riciclaggio dei prodotti di scarto da parte dei concessionari britannici e delle vetture medesime. Per la rete di vendita e assistenza la Casa di Monaco ha preparato una raccolta nazionale di olio, liquido [illegible] freni, batterie, vernici, anti-congelanti, solventi, filtri.

Per la realizzazione dell'iniziativa si sono rivelate preziose le esperienze [illegible] dalla Bmw nel modernissimo stabilimento-pilota che ha recentemente predisposto in Germania.

Marco Di Pascale, 16 stupri: «Non ce l'ho con la ragazza che mi ha catturato»

«Fatemi vedere mia madre»

Parla il violentatore in carcere a Ivrea

Carcere di Ivrea, sezione sorvegliati speciali. Quattro celle sul corridoio a piano terra. Le porte, doppie, hanno pannelli blu e spioncini aperti. Il secondo a destra inquadra [illegible] viso magro, pallido sotto la barba, incerto nello sguardo. La voce è insicura: «Scusi, brigadiere, mi fa accendere?». [illegible] brigadiere accende la sigaretta che spunta dalla finestrella trenta centimetri per venti. Il viso scompare dietro il fumo. La targhetta adesiva sul pannello dice «Di Pascale».

Di Pascale è lui, Marco, il ragazzo di 25 anni che ha confessato sedici violenze carnali. Il terzo uomo nell'enigma del sosia. Il brigadiere apre la porta col pannello blu, poi le sbarre bianche. E Marco è là, rannicchiato sulla branda in una maglietta a righe azzurro chiaro. Posa la cenere nella scatola [illegible] latta sullo sgabello accanto [illegible] letto, è assorto, quasi non s'accorge che c'è gente. «Possiamo?». Si volta, copre le gambe col lenzuolo: «Sì sì, entrate». Entra Filippo Fiandrotti, parlamentare socialista che è venuto a visitare il carcere. Marco lo guarda, si guarda intorno, torna a lui. «Sto male», di[illegible]. Appoggia la testa sul cuscino. Male come? «Non sono capace di stare [illegible] me stesso, non [illegible] riesco». Da quando è qui non ci riesce? «No, anche [illegible] prima».

In questa cella Marco è arrivato venerdì scorso, il giorno dopo l'arresto. Da allora non parla con [illegible]o, spiegano gli agenti di custodia: mangia un poco, [illegible] risponde appena. Si è chiuso. La televisione accanto alla porta [illegible] rimasta spenta, i giornali [illegible] a terra, in mucchio, aperti e subito richiusi. Ha chiesto solo un modulo per telegrammi. Il modulo [illegible] è sul ripiano [illegible] legno arancione, parete opposta al letto. E' compilato. A chi vuole spedirlo? «A [illegible] madre».

Il testo è in stampatello: «Avvisa Mario o Ugo che mi trovino un buon avvocato. Bisogna pagare le rate [illegible] negozio». Il negozio, quello di scaffalature aperto a Cuneo ai primi dello scorso marzo, sembra preoccuparlo. Dice: «E' mio. Mia madre non ne sa molto, non se ne è mai occupata, non ha seguito questo mio lavoro. Bisogna che qualcuno [illegible] ne occupi, sennò [illegible] so come [illegible] a finire». E non dice altro a [illegible] madre? «Vorrei vederla, per parlarle. Io non mi trovo bene a scrivere, [illegible] mi viene bene, non riesco. Nemmeno il telefono mi piace. Preferisco parlare. Vorrei parlare con mia madre. E con Mario».

Racconta che Mario è un amico, abita a Villastellone, gli farebbe piacere se venisse a trovarlo: «Chissà per quanto tempo non sarà possibile. E anche [illegible] madre, chissà quando la lasceranno venire. Non so se importi [illegible] io vorrei parlarle».

Spegne [illegible] sigaretta. E' rannicchiato con [illegible] ginocchia al petto. Parla [illegible] accenni [illegible] «vergogna», di «voglia di sparire». Tira il lenzuolo fin sotto il mento, come un bambino che abbia paura di quel temporale, fuori, [illegible] tuoni si [illegible]sconde. Parla di nuovo. Dice: «Sto male, stavo male. Ogni volta che lo facevo, poi stavo sempre male. Ero malato. Non riuscivo [illegible] stare da solo con me stesso, dopo. E neanche ora, non ci posso pensare, mi fa male». Piange. Continua a parlare. «Quella ragazza che mi ha telefonato, non [illegible] l'ho con lei. [illegible]i ha fatto quello che credeva. [illegible] eravamo già sentiti un'altra volta. Poi aveva richiamato, aveva lasciato il numero. E alla fine mi ha trovato, [illegible]a detto che aveva dei problemi, che [illegible] bisogno di parlarmi. Ci sono andato. Non voglio più vederla, adesso. Non voglio più vederla. Non lo [illegible].

Gli agenti [illegible] custodia spiegano che hanno destinato [illegible] detenuto a questa sezione del carcere p[illegible] ordine del magistrato: bisogna sorvegliarlo. Viene spesso l'assistente sociale, viene il medico: «Lo tengono d'occhio, ha bisogno di aiuto, è distrutto». [illegible] poi lui stesso ha chiesto di [illegible] solo, lontano degli altri. Nemme[illegible] i tre uomini nelle celle di questo piccolo braccio ha mai visto, [illegible] primi cinque giorni. L'ora d'aria è individuale, non [illegible] parla da una cella all'altra come nelle sezioni dei piani superiori.

[illegible] la cella [illegible] Marco Di Pascale è diversa anche dalle al[illegible] tre qui sotto. Non ci sono fotografie appese alla mensola, [illegible] c'è [illegible] radio, [illegible] televisore ha la spina staccata. Cella nuda, non un appiglio alla vita oltre le sbarre della porta. «Non mi importa, non voglio niente» dice Marco. E ripete: «Sono [illegible] che non mi accetto, non ci riesco, non riesco a pensare. Non riesco a stare solo con [illegible] stesso». E piange.

Il brigadiere richiude il cancello, poi la porta col pannello blu. Rimbombano nel corridoio gli scatti delle serrature. Non coprono i singhiozzi del ragazzo rannicchiato sulla branda.

Eva Ferrero

[illegible] Di [illegible], 25 anni, condotto in questura dopo l'arresto

La difesa

«Nessun rinvio»

Marco Di Pascale ha deciso di accelerare i tempi dell'inchiesta che lo vede imputato di violenza carnale e sequestro di persona a sedici donne. Dalla cella del carcere [illegible] Ivrea dove si trova detenuto, ha fatto sapere [illegible] suo difensore, Vittorio Pesavento, che intende rinunciare alla sospensione feriale dei termini.

Il codice stabilisce che dal primo agosto alla metà [illegible] settembre l'attività istruttoria si fermi, a meno che non [illegible] lo stesso imputato a rinunciare al periodo di sospensiva. In pratica questo significa che, [illegible] l'istanza firmata da Di Pascale sarà arrivata sul tavolo del pubblico ministero Antonio Patrono, potrà essere disposta la perizia psichiatrica sull'imputato e già per la fine di settembre l'esperto potrà consegnare al magistrato le sue conclusioni. In questo modo anche il pro[illegible] contro [illegible] Pascale potrebbe essere celebrato in tempi più brevi, già nel prossimo autunno. [illegible] la presenza delle vittime in aula.

Confessava tutto a una sua vittima

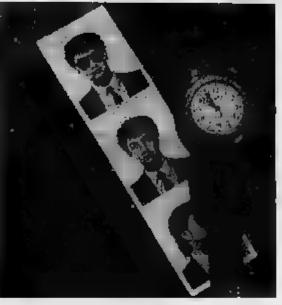
All'ex fidanzata ha scritto: «Tornano quelle crisi»

Nelle indagini sulle violenze [illegible] da Marco Di Pascale salta fuori un altro nome di donna, Maria, e la [illegible] storia del legame che lo stupratore di Grugliasco [illegible] instaurato [illegible] questa ragazza [illegible] 25 anni, [illegible] vittima nell'aprile del 1988, poi sua amica e confidente. A lei Marco raccontava tutto: crisi esistenziali, problemi economici, quell'inquietudine che [illegible] [illegible] fa [illegible] casa». E poi [illegible] lungo elenco delle violenze compiute a Rivoli, Pianezza, Collegno, le aggr[illegible] mai denunciate, i lunghi appostamenti sotto casa delle ragaz[illegible] della zona Nord di Torino. «Sono malato. Tu [illegible] hai capito. Aiutami».

Maria sapeva tutto e [illegible] ha [illegible] raccontato nulla. Ora è ricercata dalla polizia, i magistrati vogliono interrogarla. Nel processo che si celebrerà in autunno rischia di passare, da vittima, a coimputata: se davvero [illegible] era in contatto con lo stupratore, potrebbe [illegible] accusata [illegible] favoreggiamento.

Gli accertamenti della squadra mobile investono altre due ragazze. Sono le ex fidanzate [illegible] Di Pascale: Rossella, il primo amore, conosciuta [illegible] 1982 e «persa» quattro anni dopo, durante [illegible] militare, e Giusy, diciannovenne di Sante[illegible] che [illegible] stata legata al giovane fino al marzo 1988, epoca della prima violenza denunciata.

Proprio a Giusy è indirizzata una lettera che Marco ha scritto giovedì [illegible] luglio, giorno dell'arresto. Gli agenti della Buoncostume l'hanno trovata nella sua valigetta ventiquattr'ore. Dice: «Ho di nuovo quelle crisi, ogni tanto mi ritornano». E ancora: «Ho bisogno d'affetto, voglio tornare con [illegible]. Le persone che mi stanno vicino [illegible] mi danno quello che voglio. A Cu[illegible] mi sento solo: in negozio non entra nessuno. Sto male. Anche gli amici mi stanno abbandonando. E' uno schifo, non ce la faccio più».

Sapeva anche Giusy, allora? Aveva anche lei qualche sospetto? La ragazza di Santena dice [illegible] no. E anzi [illegible] avere avuto più rapporti [illegible] Di Pascale dal giorno in cui [illegible] loro storia d'amore [illegible] finita: «E' passato tanto tempo, mi ricordo appena di lui». Che [illegible] ha pensato quando ha saputo dall'arresto? Si p[illegible] una mano nei lunghi capelli neri: «Niente. Marco è una storia risolta, appartiene al passato. Siamo stati insieme un po', poi io mi sono stufata e ci siamo lasciati. Tut[illegible] qui. Non l'ho mai più rivisto. E adesso scusatemi, devo partire per le vacanze».

E Rossella? Anche lei [illegible] in va[illegible] «Lontano, al Sud», dice la madre. «Se n'è andata venerdì. Tornerà a settembre».

Gianni Armand-Pilon

Le foto segnaletiche di Marco [illegible] Pascale [illegible] il Winchester notato al polso del violentatore da alcune vittime. Il ragazzo si [illegible] confidato con un'amica: «Sono malato, aiutami»

La palestra-dormitorio di don Cantore (foto sotto), della Caritas di Susa

A Susa la situazione più drammatica

Gli albanesi soli sbandati e in fuga

Pendolari tra le stazioni e i centri d'assistenza. Appello della Caritas

Sbandati. Protesi a una fuga impossibile verso l'estero. Pendolari tra le stazioni ferroviarie e i centri [illegible] assistenza. Sono i profughi albanesi che ancora [illegible] hanno trovato lavoro, e che non sono stati riconosciuti rifugiati politici. Alla mezzanotte di ieri è scaduto il termine ulti[illegible] concesso dal governo per regolarizzare la loro situazione. E, a poche [illegible] dall'ultimatum, [illegible] [illegible]a una nuova emergenza: martedì, [illegible] caserma Cascino [illegible] Susa, che [illegible] ospitato i profughi in arrivo da Brindisi, ha chiuso i battenti: 40 profughi ancora [illegible] lavoro e [illegible] casa sono finiti a dormire nei giardini pubblici, sotto la pioggia.

Fanno parte del gruppo di profughi per cui il rimpatrio è vicino: il [illegible] per [illegible] di loro (sono circa 1500 in Piemonte, 560 a Torino [illegible] in provincia) ha trovato lavoro, e [illegible] sistemazione abitativa. Per gli altri c'è la prospettiva di un rientro agevolato: 400 mila lire e un po' [illegible] viveri, oltre al viaggio sulle navi predisposte dal governo. Molti di loro hanno deciso di [illegible] [illegible] questa possibilità. Meglio clandestini in [illegible]lia, che perseguitati in Albania, dicono.

Anche gli albanesi [illegible] Susa la pensano così. Tra loro c'è una donna che ha partorito due gemelli, 15 giorni fa. I suoi figli sono ricoverati all'ospedale infantile Regina Margherita, lei ha trascorso la notte, insieme [illegible] altri connazionali, accampata nella [illegible] [illegible] pietra di una fontana asciutta.

Ad accogliere gli albanesi che si [illegible] riversati in città, i [illegible] volontari [illegible] Caritas della Diocesi di Susa, coordinati da Don Cantore, che nei giorni scorsi ha lanciato un appello attraverso le radio locali: «Aiutia[illegible] i profughi. Sono senza casa, e senza lavoro. Cerchiamo tutti insieme una sistemazione adeguata». Le suore di San Giuseppe hanno messo a disposizione la palestra, quelle [illegible] San Fran[illegible] un refettorio per la preparazione dei cibi. «Abbiamo chiesto materassi e coperte, per organizzare una prima assistenza», spiega don Cantore, mentre organizza il dormitorio. Quanti [illegible] andranno? «Pochi. Adesso hanno tutti paura di es[illegible] rispediti in Albania. Vivono come braccati, [illegible] se dovesse scattare [illegible] blitz da un momento all'altro».

Campi di fortuna in palestre con l'aiuto dei cittadini

La gente [illegible] Susa ha risposto all'appello: ieri pomeriggio molti hanno trasportato in palestra cuscini, materassi, scatolame, pane. Ma i profughi hanno paura, e si nascondono fuori città. Per loro, le possibilità [illegible] restare in Italia sono poche. Ormai l'emergenza albanesi è entrata in una fase che la prefettura definisce «conclusiva». Il [illegible] luglio [illegible] [illegible] sospesa l'assistenza del governo, e i profughi ospitati negli alberghi [illegible] finiti in [illegible]da. La ricerca di un posto [illegible] lavoro è diventata febbrile. Fino all'ultimo, molti hanno affollato l'Ufficio Stranieri della Questura, per notificare l'avvenuta assunzione, e regolarizzare il nuovo permesso di soggiorno. E gli altri? Le autorità escludono [illegible] blitz, e sperano che i profughi decidano di rimpatriare di loro spontanea volontà. Per loro c'è un'altra nave, pronta nel porto di Trieste. Salperà per Tirana il 7 agosto.

Brunella Giovara

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 1 Agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] variabile, localmente intensa con occasionali temporali e rovesci. [illegible] calmi o deboli Nord-occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: [illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'	
[illegible]	27,1
[illegible]MA	17,5
[illegible]EDIA	21,5

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	[illegible]	7 luglio 1987

[illegible] ANNO FA			
MASSIMA	33,4	MINIMA	20,8

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	24,8	MINIMA	15,8
PRESSIONE			1009 hPa
UMIDITA'			62%

[illegible] (Caselle)	
[illegible] 24 ore	2,8
Totale di questo mese	48,2
Normale in questo mese	55,5
Totale di questo anno	493,8

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 14 minuti, tramonta [illegible] ore 20 e 57 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 2 minuti e [illegible] (il [illegible] successivo) alle 13 e 23 minuti

- Ultimo quarto 3 agosto ore [illegible]
- Luna nuova 10 agosto ore [illegible]
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

[illegible] a 174 milioni di km dalla Terra. [illegible] situato nella parte Nord [illegible] [illegible]lazione del sestante.

MARTE: luminoso circa come [illegible] Polare ma di colore arancione.

GIOVE: tramonta [illegible] direzione Ovest-Nord-Ovest mezz'ora dopo il Sole.

[illegible] periodo molto favorevole per [illegible] [illegible] di questo pianeta.

IL FENOMENO: verso le 21 si ha la massima librazione lunare, cioè la regione lunare che si vede [illegible] basso a sin. appare ruotata verso [illegible] Terra di 9,5° rispetto la posizione media.

Specchio dei tempi

«Hanno preteso il supplemento rapido su un [illegible] [illegible] servizio locale!» - Cliniche private [illegible] infermiere - Proteste da Oulx - Una [illegible] che ispira davvero [illegible] - Vivere [illegible] [illegible] Giulio Cesare: un inferno

Un lettore ci scrive:

«Il 17 luglio sono andato per lavoro [illegible] Milano con il solito biglietto andata-ritorno in prima classe (che mi viene rimborsato dall'azienda) con l'intenzione di tornare con il diretto delle 16,25. Ho dovuto (purtroppo!) prendere il treno successivo delle 17,10 consolandomi all'idea che in quanto Ic [illegible] impiegato [illegible].

«Al momento della partenza, il treno effettuava servizio locale fino a Novara fermandosi ovviamente a tutte le stazioni. Inutile dire che non è corretto non avvisare prima. A Vercelli il controllore mi ha chiesto di far vedere [illegible] biglietto, [illegible] al[illegible] problema ho mostrato quello che avevo. A questo punto si è rasentata la follia: [illegible] controllore mi ha chiesto di pagare il supplemento rapido.

«Ora vi invito [illegible] ragionare sull'accaduto: come potete pensare di chiedere un supplemento rapido a persone che viaggiano, loro malgrado, su un treno locale? Nonostante tutto mi sono reso disponibile [illegible] pagare il supplemento da Novara a Torino. Il controllore mi ha ribadito che avrei dovuto pagare da Milano a Torino. Il mio rifiu[illegible] è [illegible] netto, [illegible] per i soldi, che vi ripeto non sono neppure miei, ma per quel senso della logica [illegible] della morale che per fortuna non ha ancora del tutto abbandonato gran parte dei cittadini italiani. Rimane la rabbia perché si [illegible] sempre costretti [illegible] lunghe discussioni quando si ha la certezza di essere dalla parte della sacrosanta ragione».

Francesco Rapisarda

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei per cortesia che qualcuno mi spiegasse come mai il mio diploma [illegible] infermiera generica preso molti anni fa alla Croce Bianca di Torino e regolarmente vi[illegible] dall'Usl di appartenenza dell'ospedale dove lavoro, non sia nemmeno stato preso in considerazione da [illegible] clinica privata di Torino. Eppure ho fatto le 600 ore di pratica nei vari reparti di un grosso ospedale, dove c'erano allieve della Croce Rossa. Quindi perché non deve essere considerato nello [illegible] modo? Non [illegible] una palese ingiustizia?».

Segue [illegible] firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Ti scrivo a nome [illegible]o e di parecchi villeggianti e abitanti di Oulx per manifestare la nostra indignazione sullo stato [illegible] degrado riguardante [illegible] cimitero [illegible] Oulx [illegible] relative strade di accesso.

«L'altro giorno [illegible] partecipato al funerale [illegible] una giovane conoscente e ci [illegible] stupito il permanere dello stato delle strade dissestate con relative erbacce [illegible] lati, per non parlare poi [illegible] tutto quanto è abbandonato [illegible] lati dei muri che circoscrivono il cimitero. Sembra [illegible] essere vicino ad una discarica di rifiuti!

«Possibile che l'amministra[illegible] comunale non prenda provvedimenti? Ci sembra che un minimo di rispetto sia dovuto ai nostri morti».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare a codesta "rubrica" il comportamen[illegible] esemplare della proprietaria [illegible] una latteria della [illegible] intorno a via Beaulard. In te[illegible] di igiene, pulizia e gentilezza. [illegible] ogni incasso si lava le mani - in un apposito lavello - non tocca [illegible] con le mani i formaggi, ma con apposite pinze: insomma è un negozio che ispira fiducia, special[illegible] in queste giornate afose e torride con conseguente sudorazione.

«Molti negozi [illegible] generi alimentari dovrebbero seguire tale comportamento: segno [illegible] riguardo [illegible] i clienti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Hanno recentemente piazzato [illegible] corso Giulio Cesare grossi chiodi per spartire il traffico automobilistico da quello tramviario. Questo corso, in origine molto spazioso e scorrevole, oggi viene ridotto dai parcheggi selvaggi al centro della strada, ingolfata dai semafori, spesso inutili, i quali rendono arduo vivere [illegible] corso Giulio Cesare, [illegible] [illegible] del forte inquinamento.

«Ora, sistemati questi grossi chiodi, il traffico viene ulteriormente penalizzato. Si è ridotto infatti lo spazio utilizzabile; [illegible] più un corso [illegible] una via stretta. Gli automobilisti procedono con difficoltà [illegible] già [illegible] sono verificati i primi incidenti, dopo neanche [illegible] settimana dalla loro installazione.

«Ed infine, ma non di minore importanza, l'inquinamento acustico, già in precedenza non indifferente, [illegible] dal passaggio di auto ed autobus su questi spartitraffico, rendendo completamente invivibile [illegible] Giulio Cesare di giorno e di notte. Tale corso è stato citato co[illegible] [illegible] dei più pericolosi di Torino, ma questi chiodi peggiorano certo le sue precarie condizioni».

Carla Allbarti

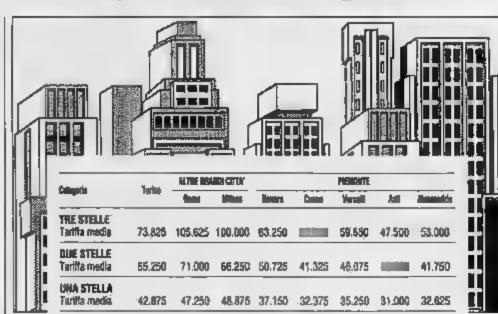
Alla vigilia delle ferie, le decisioni del Comitato provinciale prezzi

Pane, [illegible] d'agosto Ritocchi negli alberghi

Aumenti, da oggi, per [illegible] pane, mediamente più 7,81 per cento, e per le tariffe delle camere d'albergo delle categorie comprese [illegible] una e tre stelle, più 6,32 per cento. Lo ha deciso il Comitato provinciale prezzi: le categorie interessate avevano chiesto il 15 per cento per il pane [illegible] 9,50 per gli alberghi.

«In entrambi i casi le quotazioni erano ferme da circa 13 mesi - dice l'assessore alle Attività economiche, Claudio Bonansea, presidente del Comitato - e per questo motivo abbiamo ravvisato la necessità di un incremento, più [illegible] rispetto a quanto chiedevano albergatori e panificatori, compatibile con il tasso medio annuo programmato di inflazione e in accordo con le disposizioni del Cip per l'anno in corso».

Per gli alberghi Bonansea fa [illegible] nella discussione, la forte differenza tra il costo del lavoro nel settore in Italia e quello dei Paesi vicini: rispetto alla Francia, ad esempio, siamo al [illegible] per [illegible] in più. Inoltre a Torino gli albergatori non possono contare [illegible] crediti agevolati, [illegible] nella vicina Valle d'Aosta, caso limite, ottengono prestiti a un tasso del 2 per cento, come in Francia o in Spagna.

I rappresentanti [illegible] categoria hanno anche fatto notare che, dopo la tragedia dello Statuto, la ristrutturazione di [illegible] camera con bagno e la sua messa a norme antincendio costa mediamente [illegible] milioni.

E' stato fatto rilevare che le tariffe alberghiere di Torino [illegible]no generalmente inferiori a quelle [illegible] Roma e Milano, ma superiori a quelle di altre città del Nord e del Centro. Facciamo [illegible] esempio: una camera in un hotel [illegible] stelle costa oggi mediamente 52.250 lire a Torino, 71.000 a Roma, [illegible] a Milano, 53.875 a Firenze e 58.250 a Bologna. In Piemonte, invece, Torino è la città più cara, quella con tariffe minori è Asti (40.000 lire a notte).

Categoria	Torino	Altre grandi città: Roma	Milano	Piemonte: Novara	Cuneo	Vercelli	Asti	Alessandria
TRE STELLE Tariffa media	73.826	105.625	100.000	63.250	[illegible]	59.550	47.500	53.000
DUE STELLE Tariffa media	55.250	71.000	66.250	50.725	41.325	48.075	[illegible]	41.750
UNA STELLA Tariffa media	42.875	47.250	48.875	37.150	32.375	35.250	31.000	32.625

I NUOVI PREZZI DEL PANE

		1991	1990
Pane comune prodotto con farina [illegible] in pezzatura oltre gr. [illegible]	L./Kg.	2.340	2.170
Pane speciale [illegible] strutto prodotto con farina 0 e 00 in pezzatura da gr. 61 a 250	L./Kg.	2.650	2.450
Pane speciale [illegible] strutto prodotto [illegible] farine 0 e 00 in pezzature [illegible] 250 a 1.000	L./Kg	2.600	2.410
Pane speciale con strutto prodotto con farina 0 e 00 in pezzatura oltre gr. 1.000	L./Kg.	2.340	2.170

«Dovrebbe comunque essere l'ultimo provvedimento-calmiere per gli alberghi - dice Bonansea - perché i prezzi, con una legge dello Stato in via di pubblicazione, stanno per essere liberalizzati. Gli lo [illegible] stati in Lazio e Campania per disposizioni regionali».

Per il pane, a Torino e provincia, l'aumento medio è [illegible] 7,81 per cento. Il «comune», con pezzature oltre i 60 grammi, passa da 2170 a 2340 il kg, lo «speciale con strutto» nelle pezzature tra i 61 e i [illegible] grammi sale da [illegible] a 2650, quello tra 250 grammi e un kg da 2410 a 2600, le forme oltre un kg [illegible] 2170 a 2340.

«Non [illegible] la materia prima, la farina, che incide in modo determinante sul prezzo del pane - [illegible] Bonansea - bensì anche in questo caso il costo del lavoro, che gioca per il 46 per cento del totale. L'associazione panificatori ha fatto notare che [illegible] nuovo contratto [illegible] personale dipendente ha significato un onere aggiuntivo [illegible] 14 per [illegible].

Il comitato ha dovuto [illegible] conto anche della notevole sperequazione tra Torino e altre città, dove, a parità di costi di produzione, i prezzi [illegible] consumo sono da tempo nettamente superiori. [illegible] tipo comune, che a Torino fino a ieri costava 2170 lire al kg, e oggi è salito a 2340, da mesi a Milano era venduto a 2950 lire, a Varese e a Como a 2700, a Novara a [illegible]

Gianni Bisio

In volo a Monaco

Una bimba sarà operata al [illegible]

[illegible] bimba di otto giorni è stata trasportata a Montecarlo dove sarà sottoposta a una delicatissima operazione [illegible] cuore. Francesca Graglia, torinese, è infatti nata [illegible] Sant'Anna, affetta da una rara e grave «trasposizione dei grossi vasi». In pratica ha il cuore rovesciato ed occorre un intervento per correggere i flussi del sangue. Il trasporto della bimba è stato organizzato ed effettuato dal primo Elinucleo dei carabinieri di Volpiano.

Un AB 412, con ai comandi il capitano Gianni ed il maresciallo Maccotta, è volato [illegible] Principato in poco [illegible] di un'ora. Francesca [illegible] accompagnata dal padre e [illegible] professoressa Elsa Margaria, [illegible] anestesista del Sant'Anna. Durante il viaggio la bambina ha potuto riposare tranquillamente in una particolare culla termica, che ha garantito temperatura ed umidità ideali. Nello stesso centro ospedaliero [illegible] ricoverata Martina Conti, di Grugliasco, in attesa di un bimbo affetto dalla stessa grave malformazione. Il parto [illegible] previsto per domani.

Un pastorello di 17 anni nel Gran Paradiso: era solo all'alpeggio con 400 pecore

Cade nel dirupo, vano l'aiuto del cane

La nebbia gli ha fatto smarrire la mulattiera «Birba» ha raggiunto il rifugio e dato l'allarme

L'ha visto scivolare e finire in fondo al canalone. Birba, [illegible] lupo che non abbandonava mai il suo padrone, non ha avuto un attimo di esitazione, quasi avesse capito che non c'era tempo da perdere: è corso al rifugio a cercare aiuto. Ma tutto è stato inutile.

Il giovane pastore è [illegible] trovato morto, ieri pomeriggio, sulle montagne del Gran Paradiso, dov'era arrivato con il suo gregge [illegible] fa. Cristiano Cossavella, 17 anni, [illegible] finito in un canalone profondo quasi 200 metri, sotto la vetta della Corbassera, in alta valle Orco.

L'altra sera l'ha sorpreso un violentissimo temporale mentre stava tentando di raggiungere la baita che aveva preso in affitto al Pian del Nel, sopra Ceresole: qui pascolavano le sue quattrocento pecore, a poca distanza dal rifugio Jervis. Ieri mattina, davanti alla porta [illegible] rifugio, è arrivato «Birba», il cane del pastore: «Abbiamo subito pensato che doveva essere successo qualcosa [illegible] a Cristiano» - raccontano al rifugio - Birba era agitatissimo, voleva che lo seguissimo ad ogni costo».

Scattava subito l'allarme: mentre da Ceresole si [illegible]no gli uomini del soccorso alpino, partiva la richiesta d'intervento dell'«Alouette» [illegible] 116 di Savigliano con a bordo uomini del [illegible] Cai. Un intervento molto difficile, ostacolato [illegible] vento e dalle condizioni meteorologiche proibitive.

Il corpo di Cristiano è stato individuato [illegible] le 15,30: era riverso al fondo di un canalone, per lui ormai non c'era più nulla da fare.

Fare il pastore per Cristiano Cossavella [illegible] di vita, un paio d'anni fa, dopo aver [illegible] gli studi a Sala Biellese, in provincia di Vercelli dove abitava con la famiglia.

Allora aveva comperato [illegible] centinaio di pecore ed affittato una baita in valle Soana: quest'anno aveva preferito cambiare cambiare zona. A metà luglio era arrivato a Ceresole con il suo gregge: di qui aveva raggiunto il [illegible] del [illegible]. Riusciva a fare tutto da solo: «In pochissimo tempo Cristiano era diventato davvero bravo» dicono gli altri margari che trascorrono l'estate come lui sugli alpeggi intorno al Nel.

Il pastore era all'alpeggio al Pian del Nel, sopra Ceresole. La disgrazia è avvenuta sotto la vetta della Corbassera

Domenica [illegible] l'aveva raggiunto lassù anche il padre Renzo, portandogli cibi e vestiti: si sarebbero rivisti a fine estate.

Martedì pomeriggio Cristiano si era incamminato per andare a comperare formaggio e burro da un margaro, [illegible] la zona del Dres, un paio d'ore di marcia dalla sua baita. Avrebbe dovuto rientrare verso le 18: il papà l'aspettava al rifugio. «Pioveva, pensavamo si fosse fermato lassù per il maltempo e non [illegible] siamo p[illegible]pati più di tanto per quell'assen[illegible] piuttosto prolungata» racconta Gianni Getto, gestore del Jervis.

In mattinata alcuni alpinisti ospiti del rifugio hanno raggiunto l'altro margaro per sapere cos'era successo: «Cristiano voleva [illegible] a casa prima di notte, per [illegible] con suo padre sofferente di cuore».

Lodovico Poletto

Fiat e Alfa-Lancia

Pronto [illegible] per i turisti col [illegible] verde

Un numero di telefono amico per chi è in viaggio sulle strade delle vacanze. Si tratta dei numeri verdi a disposizione dei clienti per ottenere informazioni sui punti assistenziali Fiat, Lancia ed Alfa Romeo in Italia che, soprattutto nelle località turistiche, attuano servizi con orari prolungati. Tali servizi [illegible] estesi anche alle giornate di sabato, domenica e festive.

I numeri verdi - si informa in una nota diffusa ieri a Torino - sono i seguenti: 1678-28000, per la Fiat; 1678-31046 per la Lancia e 1678-21022 per l'Alfa Romeo. Il costo della chiamata è di un gettone.

La rete assistenziale del gruppo Fiat conta in Italia 8.850 punti con oltre quarantamila addetti. Per il resto dell'Europa analoga assistenza viene prestata in ottomila punti da oltre trentaduemila addetti.

[illegible]

Perché lo yogurt fa bene alla salute

Lo yogurt, come alimento di salute, ha conquistato sempre più consumatori. Tra questi è Carlalberto, 67 anni, pensionato. Scrive: «La mia scoperta [illegible], grazie a un'amica pensionata che ho conosciuto ai giardini pubblici vicino a casa e che fa merenda con uno yogurt. Mi piacerebbe però [illegible] le proprietà e per questo spero nel vostro aiuto. E' proprio vero che fa bene? Inoltre, si può gustare soltanto così dalla confezione o si può utilizzare anche per qualche ricetta facile?».

La parola agli esperti della Centrale del Latte di Torino: «Lo yogurt, in pratica, è un latte fermentato preparato con specifiche colture di microflora costituita dall'associazione [illegible] Lactobacillus Bulgaricus e Streptococcus termofilo: si ottiene con latte sottoposto a pastorizzazione, inoculato e lasciato a temperatura intorno ai 45° fino alla coagulazione».

Come agisca lo yogurt sul nostro organismo? Dicono gli esperti: «Questi latti fermentati sono stati definiti 'coadiuvanti dietetici' sia per le capacità biologiche nutritive, sia per l'azione protettiva e normalizzatrice che esercitano sull'apparato digerente. Anzitutto, modificano favorevolmente la flora intestinale, riportando un equilibrio fra le diverse specie di flora batterica; inoltre, danno un apporto di lattosio, acido lattico e [illegible] del gruppo B che risultano utili 'stimolanti'; infine [illegible] introducono [illegible] proteiche parzialmente progredite e protette dalla putrefazione per l'acidità presente.

«Volendo essere più precisi su un piano nutrizionale e dietetico, aggiungiamo che: le proteine e soprattutto la caseina risultano più facilmente digeribili, tanto che la disponibilità bi[illegible] nutritiva delle proteine dello yogurt è superiore a quella del latte normale e il valore dietoterapeutico è più elevato; [illegible] quantità di vitamine del complesso [illegible] è aumentata rispetto al latte di partenza; [illegible] parte del lattosio rimane a disposizione per fornire zuccheri essenziali come il glucosio e il galattosio e una parte è trasformata in acido lattico, che è importantissimo nel ricambio organico; il calcio e il fosforo [illegible] presenti in buona quantità e in giusto equilibrio. Di conseguenza, si può affermare che lo yogurt è un alimento veramente completo, utile a tutti. Ma in Italia il consumo era nel 1988 intorno ai due chili pro-capite, mentre in Francia, ad esempio, si era già intorno ai dieci chili a testa».

Ed ecco qualche ricetta facile per utilizzare lo yogurt in cucina. Una salsa tartara per condire insalate miste, verdure, cotte e crude, [illegible] l[illegible] calde e fredde: mescolare (o mettere direttamente nel frullatore) un uovo sodo tritato, un cucchiaio di cipolla tritata fine, un cucchiaino di capperi sott'aceto tritati, un cucchiaino di pasta d'acciuga, un cucchiaino di prezzemolo tritato, mezzo cucchiaino di senape e un vasetto [illegible] yogurt da [illegible] g, [illegible] spruzzata a piacere di Worchester sauce. Nel frullatore aggiungere lo yogurt come ultimo ingrediente.

Salsa da spuntini: sbucciare un piccolo cetriolo e grattugiarlo non troppo fine, cospargere di sale e lasciare sgocciolare per circa mezz'ora; risciacquare bene sotto acqua fredda corrente e mettere in una terrina [illegible]lando con [illegible] vasetto di yogurt, un cucchiaino di aceto, un cucchiaio di olio, uno spicchio d'aglio schiacciato. Lasciare riposare fino al giorno successivo in frigorifero. Si spalma sul pane o su melanzane o zucchine fritte.

Minestra di orzo e piselli: cuocere a fuoco lento in brodo [illegible] pollo già salato e insaporito [illegible] gusti due manciate [illegible] orzo perlato e una tazza di piselli surgelati, finché l'orzo è ammorbidito. Lasciar raffreddare per una decina di minuti e mescolare un vasetto di yogurt.

Patate allo yogurt: fare bollire due patate, sbucciarle, tagliarle a fette, condire [illegible] una salsa ottenuta mescolando un vasetto di yogurt con un cucchiaio di aceto, un pizzico di rafano grattugiato, un po' di olio di oliva, sale.

Simonetta

Stanziati 3 miliardi: «Uno spreco»

Nasce tra le polemiche l'agenzia regionale per l'innovazione

Si [illegible] «Agenzia per l'innovazione» e punterà, attraverso il coinvolgimento di banche, industrie e enti pubblici, a promuovere [illegible] opportunità imprenditoriali e [illegible] ricerca in Piemonte e a stimolare investimenti pubblici e privati in [illegible]tori innovativi. Il Consiglio regionale, tra polemiche e divisioni [illegible] seno alla maggioranza, ha approvato il disegno di legge che autorizza la partecipazione della Regione all'Agenzia.

«E' una legge "aperta" - l'ha difesa il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio - nel senso che dà solo gli indirizzi ai quali l'Agenzia dovrà attenersi. I contenuti arriveranno dal confronto che si aprirà fra i partner che decideranno di aderire». Nella sua relazione, il [illegible]gliere Tomaso Zanoletti ha accennato all'«adesione di massima» già data dal San Paolo e della Cassa di Risparmio, mentre sul fronte industriale c'è l'interessamento di Fiat, Olivetti Information, Aeritalia, Gruppo Fornara e Unione Industriale.

Queste affermazioni, la «genericità» della legge e soprattutto, il fatto che la Regione investirà [illegible] miliardi nella [illegible]te Agenzia, sono stati oggetto di critiche e distinguo [illegible] solo da parte dei partiti di opposizione, ma anche dalla maggioranza, come il pli, il pri, il socialista Tapparo e, almeno in parte, dal dc Squillario. «Non è vero che le banche hanno aderito - hanno polemizzato Chiezzi di rifondazione e Monticelli e Coppo del pds - anzi, sostengono che la loro adesione avverrà soltanto quando saranno meglio chiarite finalità, composizione societaria, priorità delle iniziative, criteri di gestione. Altrettanto dovrebbe fare la Regione invece di impegnare 3 miliardi in una attività al [illegible] [illegible]. «E' uno spreco finalizzato alla lottizzazione degli incarichi all'interno dell'Agenzia - ha aggiunto Zacchera, msi - e andiamo a chiedere sacrifici ai cittadini aumentando le tasse [illegible] benzina e metano». Argomenti ripresi dall'antiproibizionista Cucco, dal leghista Vaglio, [illegible] verde Anna Segre.

«Il progetto tiene [illegible] [illegible] tutte le iniziative in fatto di innovazione già varate dalla Regione? E la conoscenza come si collegherà con [illegible] produzione?», si è domandato il socialista Tapparo, mentre per Squillario «non c'è solo un problema di in[illegible] tecnologica, ma anche organizzativa: ogni anno in Italia muore un'azienda su tre non perché [illegible] produce ma per ignoranza [illegible] leggi, [illegible] modalità di accesso al credito». Per il liberale Marchini «se è accettabile una certa genericità della legge, non è accettabile che, [illegible]ll'Agenzia, il pubblico debba detenere per legge la [illegible]ranza delle azi[illegible] perché il suo compito dev'essere solo di stimolo». «Voteremo a favore - ha detto Ferrara, pri - ma cambieremo idea se, al momento della costituzione dell'Agenzia, [illegible] saranno chiariti i contenuti e non saranno accolte le osservazioni giunte dal consiglio».

A difendere il progetto sono rimasti la foga del capogruppo psi, Angelo Rossa, e gli argomenti del presidente Brizio: «E' vero, le iniziative della Regione [illegible] tema di innovazione [illegible] tante, e parecchie sono quelle che hanno avuto successo. L'Agenzia può diventare il coordinamento di tutte queste iniziative. Se i partner privati [illegible] aderiranno, l'Agenzia non si farà e sono d'accordo a eliminare l'obbligatorietà della [illegible]gioranza pubblica». [b. min.]

Nell'aspirapolvere 9 chili d'hashish, senza rifornimenti i Murazzi

Manette al boss della droga

Era protetto da un guardaspalle; in casa sua tappeti e arazzi
Le complesse indagini dei carabinieri sono durate oltre un mese

Murazzi e Piazza Carlo Felice [illegible] dall'altro ieri, [illegible] rifornimenti di hashish. E' una situazione transitoria, ma è la diretta conseguenza di una complessa operazione che ha visto impegnati i carabinieri della compagnia [illegible] Carlo: il bilancio è di 7 arresti e [illegible] 11 chilogrammi di hashish sequestrato. L'indagine è partita [illegible] oltre [illegible] [illegible]. Una serie di arresti (in via Buniva, in piazza Carlina, in via Matteo Pescatore) [illegible] consentito di stringere il cerchio intorno al più importante grossista di hashish della città, un tunisino noto soltanto con il nome di Jussef. Gli uomini del tenente Paolo Zito ne hanno trovato tracce più concrete in piazza Vittorio, a un suo vecchio indirizzo, e da lì sono poi risaliti [illegible] [illegible] domicilio attuale, in via Calvi 32.

L'abitazione del tunisino è stata quindi tenuta sotto osservazione per molti giorni, al fine di registrare gli spostamenti [illegible] piccoli spacciatori. E' stato così accertato che u[illegible] dei luoghi di scambio era una nota discoteca del centro, dove Jussef aveva lavorato [illegible] barista.

L'altra notte, il blitz. Il [illegible]sciallo Masia, i carabinieri Pullna e Giaccone, si sono presentati alla porta dell'extracomunitario che, appena aperto, è stato subito bloccato. Identificato per Ben Jussef Assaid Sediri, 23 anni, l'uomo ha finto la più grande sorpresa: «Sono onesto. Cosa volete da me?». La domanda ha trovato risposta qualche minuto dopo, nel sacco dell'aspirapolvere, dove i carabinieri hanno tro[illegible] circa [illegible] chilogrammi di hashish, parte «afgano nero», parte «marocchino». E' andato ad aggiungersi agli altri due chilogrammi, sequestrati nei giorni precedenti a cinque clienti, tutti nordafricani.

Il tenore di vita di Assaid Sediri era molto alto, [illegible] [illegible] casa particolarmente elegante e curata, con tappeti ed arazzi. Risulta essere [illegible] abituale frequentatore del Casinò di Saint Vincent. Aveva, come tutte le pe[illegible] «importanti» nel [illegible] della mala, un guardaspalle. Era il connazionale Aziz Mounir Ben Mohamed, 29 anni, pure lui di Tunisi. Le manette [illegible] [illegible] anche a lui. (a. con.)

Ben Jussef Assaid Sedirì

Dibattito [illegible] Regione

«Troppa [illegible] la T[illegible] deve rimanere»

Il psdi, il pli e il msi-dn sono contrari all'ipotesi [illegible] soppressione della brigata alpina Taurinense all'interno del piano di ristrutturazione delle Forze armate.

Ieri, in Consiglio regionale, i tre partiti hanno ricordato le profonde tradizioni, [illegible] solo militari, che legano la comunità piemontese agli alpini e il valore della Taurinense i cui uomini, in gran parte reclutati nelle valli piemontesi, si sono «distinti in numerose operazioni di carattere umanitario, sociale e di ricostruzione in Italia e all'estero».

Devono rispondere di abuso in [illegible] d'ufficio: irregolarità negli appalti

Appello per l'ospedale di Rivoli

Ricorso del pm Bascheri contro sette imputati

L'istruttoria sulla costruzione dell'ospedale [illegible] Rivoli non si è [illegible] conclusa. Il pubblico ministero Andrea Bascheri ha depositato ieri i motivi d'appello contro la sentenza di proscioglimento [illegible] [illegible] giudice [illegible] Sebastiano Sorbello, che riguarda soltanto sette dei 53 imputati: il progettista Rolando Angeletti, il direttore dei lavori Silvio Bizzarri, il titolare dell'impresa Casassa, l'ex direttore sanitario Franco [illegible], l'ex presidente dell'Usl Crestani, uno dei [illegible]ponenti il comitato di gestione, Antinelli, e il responsabile della Zanussi, Barbui.

Stando alla tesi del pm, i risultati delle perizie ordinate dal giudice Sorbello contengono gravi elementi d'accusa per i [illegible] imputati, che devono rispondere [illegible] abuso in atti d'ufficio (reato che ha sostituito interesse privato in atti d'ufficio e peculato).

La [illegible] dell'ospedale sarebbe stata affidata a trattativa privata all'impresa Casassa soltanto perché questa aveva già iniziato alcune opere nel [illegible]re. Un altro elemento d'accusa è la pretesa urgenza di alcuni appalti; come quello dei macchinari della lavanderia dell'ospedale, una [illegible] affidata alla Zanussi.

Sempre secondo la perizia, il progetto della Zanussi risalirebbe al [illegible] febbraio dell'80 mentre il capitolato d'appalto del progettista Angeletti [illegible] [illegible] novembre su[illegible]. Secondo il magistrato, i macchinari furono ordinati quando non c'erano [illegible] [illegible] opere murarie destinate [illegible] ospitarli. Le casse imballate rimasero accatastate in un cortile, esposte alle intemperie. Il progetto fu poi modificato perché si dec[illegible] di unificare [illegible] i servizi di lavanderia delle Usl della Zona Ovest.

BIANCA & **NERA**

Vallette, detenuto aggredisce agente

Un agente di polizia penitenziaria è stato aggredito ieri pomeriggio [illegible] un detenuto, nel padiglione [illegible] del carcere Vallette. La Cisl-agenti di custodia ha diramato un comunicato [illegible] protesta: «E' l'inequivocabile dimostrazione [illegible] grave ca[illegible] di organico e del sovraffollamento dei detenuti. Richiamiamo ancora una volta l'amministrazione alla necessità di realizzare le iniziative [illegible] devono garantire la sicurezza e l'incolumità del personale».

Chieri, tariffa urbana a tempo

Da oggi, nella rete telefonica di Chieri [illegible]tra in vigore la tariffa urbana a tempo. Oltre a Chieri - informa la Sip - il provvedimento interessa Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Isolabella, Marentino, Montaldo Torinese, Pavarolo, Poirino (esclusa la frazione Ternavasso), Riva presso Chieri e Santena.

Arrestato nei corridoi del Giovanni Bosco

Manette in un corridoio dell'ospedale Giovanni Bosco a Giuseppe Fragliasso, pregiudicato di 30 anni, via Pinerolo 43 bis. L'uomo è stato arrestato dall'agente [illegible] servizio per [illegible] scassinato una decina di armadietti [illegible] primo piano riservati agli infermieri.

Coltellate [illegible] strada dopo un litigio

E' finito a coltellate, ieri [illegible] un litigio nel quartiere Regio Parco. E' accaduto in via Ghedini 19/28, di fronte all'abitazione [illegible] Pasquale Lippo, 34 anni. L'uomo è stato medicato per profondi tagli alle braccia e ai fianchi all'ospedale Giovanni Bosco, guarirà in [illegible] giorni. Ai carabinieri non ha voluto spiegare i motivi del litigio, né ha denunciato il feritore.

Accordi sui tagli in Pirelli e Elcit

Arriva la «cassa» [illegible] 21 aziende, boccata d'ossigeno per 1300

Il Cipi, il Comitato interministeriale [illegible] la programmazione industriale, ha autorizzato la cassa integrazione per 21 aziende piemontesi, nella maggior parte [illegible] casi della provincia di Torino. [illegible] provvedimento tocca complessivamente [illegible] lavoratori. Nello stesso tempo, dopo una estenuante trattativa ai ministeri dell'Industria [illegible] del Lavoro, sono stati raggiunti gli accordi per la Elcit di Sant'Antonino di Susa e per la Pirelli di Settimo.

Sia per la concessione [illegible] «cassa», sia per gli accordi Elcit [illegible] Pirelli, importante è stato il contributo dell'assessorato regionale al Lavoro la cui attività, tra punte di deindustrializzazione che colpiscono il Piemonte e crisi ormai aperta, è, per forza di cose, un susseguirsi di interventi più per tutelare gli attuali livelli di occupazione e attivare i cosiddetti ammortizzatori sociali, che impostare occasioni di rilancio per l'economia piemontese.

Le aziende della provincia di Torino per le quali il Cipi ha approvato la «cassa» sono la Elcit di Sant'Antonino di Susa, la Manifattura [illegible] Strambino, la Nebiolo di San Mauro, la Ro[illegible]ta di Bruzolo, la Rolf di Moncalieri, la Elettronica Belmonte di Valperga, la Seri e la Dfr di Torino.

Per tutte queste aziende la cassa è «speciale», mentre per altre undici, tra cui la Carello di Venaria, la Reina di Settimo [illegible] Avigliana, la Tolco Valchiusone di Pinerolo, la Bona di Torino [illegible] la Sicam di Grugliasco, è finalizzata a processi di ristrutturazione e riorganizzazione. «In una stagione [illegible] l'attuale - spiega l'assessore [illegible] Lavoro Giuseppe Cerchio - la decisione presa dal governo, attraverso il Cipi, è [illegible] risposta [illegible] [illegible]genze del Piemonte».

Per quanto riguarda l'accordo alla Elcit, l'azienda si è impegnata a mantenere un organico [illegible] 170 unità e, quindi, a ritirare il licenziamento di 70 lavoratori per i quali sarà richiesta la cassa integrazione [illegible]. «La Elcit - dice l'assessore - potrà così mantenere [illegible] significativa presenza industriale». Per quanto riguarda la Pirelli e il piano [illegible] ristrutturazione, l'accordo permette di ridurre in modo significativo le eccedenze previste negli stabilimenti piemontesi, lombardi, laziali e siciliani. «A Settimo - conclude Cerchio - tutti e 120 i lavoratori giudicati eccedenti potranno accedere al prepensionamento».

Progetto per altri 224 mila metri cubi di rifiuti nocivi

Ampliare la discarica? Coro di no a Torrazza

La società «La Torrazza» presenta il progetto per ampliare, [illegible] l'ottava vasca, la discarica di rifiuti tossico-nocivi in regione Goretta, e la gente, esasperata, risponde [illegible] un coro di no. Il piccolo centro, infatti, vive già sotto l'incubo del ri[illegible] ambientale d[illegible] discarica esistente. L'ultimo episodio risale [illegible] alcuni giorni fa: miasmi insopportabili provenienti dall'impianto alla periferia del paese hanno indotto il sindaco Bruno Cena a emettere un'ordinanza che obbliga la società «La Torrazza» a [illegible] in [illegible] tutti gli accorgimenti necessari al fine di rispettare l'equilibrio ecologico-ambientale».

L'ampliamento della discarica (su una superficie di 72 mila metri quadrati) prevede [illegible] [illegible] di circa 224 mila metri cubi. «Temiamo che si tratti soltanto di un primo passo p[illegible] ulteriori insediamenti», afferma l'assessore comunale all'Ecologia e Ambiente, Nino Scianna. Continua: «Un timore giustificato dall'incapacità degli amministratori di affrontare [illegible] chiarezza le problematiche del sistema produttivo. Nessuno sembra tenere conto [illegible] co[illegible] ambientali e della salute dei cittadini. Noi ci opponiamo con fermezza al progetto, intendia[illegible] utilizzare tutti gli strumenti che la legge ci mette a disposizione per rivendicare una migliore qualità della vita».

Intanto, si stanno muovendo anche i Comuni limitrofi, perché proprio lì, alle porte di Chivasso, c'è [illegible] discarica per rifiuti solidi urbani fra le più grandi del Piemonte e l'Agip intende costruire [illegible] impianto per la termodistruzione di rifiuti tossico-nocivi nell'ex deposito di Regione Mezzano.

Il gruppo consiliare di minoranza di Verolengo ha chiesto al sindaco Arnaldi di creare [illegible] commissione consiliare per «esaminare le problematiche ed adottare i provvedimenti ne[illegible]. Anche il [illegible] pds della Regione ha presentato un ordine del giorno sul progetto «La Torrazza», mentre nella prima settimana di ottobre è prevista la conferenza dei sindaci che dovrà esprimere un primo parere in merito. [d. an.]

Incidente ■ La Loggia

Scontro tra auto [illegible] madre e figlio

In seguito a un incidente stradale sulla provinciale Piobesi-Orbassano, Mariarosa Della Corte, via Belli 12 a La Loggia, è ricoverata in coma al Cto, suo figlio Nicolas [illegible] Maria Vittoria. Erano sulla Mini Minor di Graziella Battaglia, 22 anni, di Moncalieri. Le due giovani, dirette verso la casa di Mariarosa, [illegible] appena uscite dal «Centro Frutta» di Candiolo, in cui lavorano. La Mini Minor ha svoltato [illegible] accorgersi dell'arrivo di una Mercedes, guidata da Valentino Busso, 51 anni, impiegato, Candiolo. L'utilitaria è andata a sbattere contro un muro lungo [illegible] strada.

La rete idrica non basta più, [illegible] la protesta

Acqua con il contagocce sulla collina di Luserna

Gravi disagi per gli abitanti della collina sopra Luserna San Giovanni, [illegible] in questi giorni spesso si trovano a fare i conti [illegible] [illegible] scarsità d'acqua. «Il problema si ripete ogni anno nei mesi estivi - spiega il segretario [illegible]munale, dottor Prinzivalli - a causa anche dell'uso, per altro vietato con ordinanza del sindaco, di bagnare orti e giardini con acqua potabile. Purtroppo, c'è anche il problema dell'acquedotto, ormai è troppo piccolo per le esigenze degli abitanti.

Quest'anno, l'amministrazione ha però deciso un nuovo intervento per potabilizzare le acque del rio Peiretti, [illegible] questo modo si riuscirà ad aumentare la portata dell'acquedotto. La situazione è stata particolarmente grave alla fine della scorsa settimana, quando, anche per l'aumento d[illegible] villeggianti, i rubinetti sono rimasti asciutti.

Per ovviare al problema, il Comune ha provveduto ad inviare delle cisterne che hanno riempito una delle vasche dell'acquedotto. Per questo fine settimana, invece, verrà utilizzata l'autopompa dei vigili del fuoco.

Tecnico ■ Candiolo

Suppo ottiene gli arresti domiciliari

Giancarlo Suppo, il geometra [illegible] del Comune di Candiolo, arrestato il 18 luglio scorso per concussione, [illegible] [illegible] ieri dal giudice delle indagini preliminari Paola Caprioglio gli arresti domiciliari. Suppo è accusato di diversi episodi di concussione: avrebbe imposto tangenti a privati, cooperative [illegible] imprenditori, per far ottenere le licenze edilizie. Il giorno dopo il suo arresto la giunta aveva deciso di sospenderlo in via cautelare dal servizio.

Il gip ha accolto l'istanza di arresti domiciliari fatta [illegible] difensori Dal Fiume e De Sensi.

BIANCA & [illegible]

Martini va con Lega

Proseguono i movimenti all'interno della dc. Il gruppo che fa capo [illegible] Walter Martini ha aderito al «grande centro» del vicesegretario nazionale Silvio Lega. «Decisione assunta - si legge in un comunicato - a causa dello [illegible] di crisi all'interno della dc», [illegible] riprova dei «grandi processi di cambiamento [illegible] seno al partito alla vigilia di appuntamenti fondamentali».

Rientro dal Madagascar

Si è risolta l'avventura delle due coppie [illegible] torinesi, costrette a ritardare il rientro in Italia dalla rivoluzione [illegible] Madagascar. Mario Marchio [illegible] Antonella Caruso sono tornati lunedì [illegible] un volo dell'Air Madagascar. Filippo Richieri e Sabina Tanganelli (in luna di miele) dovrebbero tornare fra oggi e domani [illegible] l'Aeroflot.

Manette a quattro ladri

I carabinieri hanno bloccato alla periferia di Carmagnola [illegible] fuoristrada Suzuki. A bordo c'erano due torinesi: Paolo Giambelli, 23 anni, via Turati 55, e Laura Manfrin, di 21, via Sansovino 98, che avevano portato via, in piazza Sant'Agostino, la mountain-[illegible] [illegible] Sebastiana Madonna, 14 anni. Anche l'auto è stata rubata alcuni giorni fa [illegible] Massimo Brusa di Torino. A Chieri, manette ai torinesi Walter Grigoletto, 24 anni, cors[illegible] Tassoni 74, [illegible] Cristiano Zarinato, 26 anni, corso Vercelli 487/15, arrestati per furto [illegible] un ciclomotore e perché trovati in possesso della Renault 5 rubata a Gabriella Camusso, 34 anni, medico di San Pietro Vallemina.

[illegible] licenziamento [illegible]

Non saranno licenziati gli 80 dipendenti della Firsat (produce cerchioni). Ieri è stato raggiunto un accordo, nessun «taglio» [illegible] richiesta al Cipi di cassa integrazione speciale. Domani, i sindacati incontrano a Roma il sottosegretario al Lavoro, per chiedergli di accogliere [illegible] domanda.

Settimo: «Le multe si pagano»

Alla petizione dei 330 cittadini che chiedevano la sospensione di [illegible] e [illegible]alità a carico dei 4 mila presunti [illegible] dei tributi comunali (tassa rifiuti e occupazione di suolo pubblico), il sindaco Giovanni Ossola risponde che, per legge, [illegible] è possibile annullare i provvedimenti presi in seguito ad [illegible]ento».

Orbassano, risanato il Sangone

Le sponde degradate del torrente Sangone saranno risanate. Il Comune ha infatti stanziato 50 milioni per una serie di interventi da affidarsi a privati.

Grugliasco, preso [illegible]

I carabinieri hanno arrestato Tonino Secco, 21 anni, di Grugliasco, per spaccio di stupefacenti. Durante un controllo è stato trovato in possesso di più dosi di hashish.

Pianezza, furto nel magazzino

Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri per furto. Sono Giuseppe Ferro, 20 anni, Pasqualino Paone, 19 [illegible] N.C., di 17 anni, sorpresi mentre svaligiavano [illegible] magazzino.

DOVE

al

Il Café Chantant di corso Casale, al Parco Michelotti, si anima con il Laboratorio Danza, che presenta una storia danzata, cantata e recitata del Café Chantant stesso. La regia è di Anita Cedroni, si inizia alle 21,30. Biglietti mila lire, di cui vanno in beneficenza cooperativa La Ragnatela. Informazioni tel. 52.201.

Riso e

Per la rassegna «Grandi tragedie & squisite commedie» all'Arena Metropolis viale Boiardo 24, alle 21,45 c'è «Uno sconosciuto alla porta» (1990) di John Schlesinger, con Melanie Griffith. A seguire, «Sirene» (1991) Richard Benjamin, con Cher. Biglietti 6 mila lire, tel. 650.32.03. Al Politeama Ivrea, alle 21,30, «Brian di Nazareth» di Terry Jones. Ingresso 6 mila, ridotto 4 mila lire.

Comicità è

A Rivoli, al Parco Salvemini, stasera si ride. C'è lo spettacolo di Masciopinto e Giovan Mori, in arte il duo Opera Comique, intitolato «Operiques». In scena, la ricerca di un recitar-cantando che si avvale di repertorio musicale che va dalla canzone napoletana a quella americana degli Anni i personaggi sono due clown stupiti che raccontano. inizia alle 21,30, l'appuntamento è in corso Susa 130 per la rassegna «Oggi le comiche». Ingresso 15 mila, ridotto 12 mila lire. Informazioni al 931.25.32.

Teatro anche con Marco Paolini, che propo al Cortile Stradella di via Stradella 192/d il «Tiri porta». E' nell'ambito di d'estate», alle 21,30. Biglietti a 10 mila, informazioni tel. 77.10.225.

Fuori

Si balla anche fuori porta. «Acqui in palcoscenico», in piazza Bollente, si esibisce il gruppo Union Dance Company diretto da Corinne Bougeard (ingresso 15 mila lire, ore 21,30, tel. 47.26.96). A Vignaledanza e domani alle 21,30 i coreografici «Primi p» e «Danze italia» (biglietti a 25 e mila lire, informazioni: 689.06.68). A Belgirate, sul Lago Maggiore, «Festival dei laghi» propone «Giselle», musica di Adolph Adam, con Anna Razzi Ensemble. Appuntamento a Villa De Fontana alle 21,30 (biglietti 20 mila, tel. 0323/30.150).

I nostri lettori votano i migliori bar di Torino

Gelati da passeggio

A spasso nelle vie cittadine alla ricerca di piacevoli sapori
Le preferenze per i locali del centro e per quelli un po' fuori

Siamo alle battute finali del per i bar preferiti e continuano ad arrivare i voti dei lettori. Mentre in città prosegue gara tra la della Gran Madre e il centro (piazza Perotti ha guadagnato molte posizioni), in provincia si segnalano il Pan Gel's di Castiglione, il Caffè del centro Carmagnola, il Bar Mario di San Mauro, e tre locali di Moncalieri, il Gran Bar, Palmiro e il Big. Oggi torniamo nelle vie di Torino e scopriamo nuovi gusti e nuovi appuntamenti.

Guaranà, papaya, mango e banana gli ingredienti del «gelato esotico», nella vaschetta vicino alla «specialità al Cointreau». E poi frutti bosco, albicocca, tiramisù, variegato all'amarena, e almeno altri dieci gusti. «Noi abbiamo il laboratorio il gelato e sicuramente maggior parte dei nostri clienti perché apprezza la produzione artigianale», dice Fernando Leccisotti, proprietario con Donato Maggio Cremeria Casalegno» in Rosselli 89/h. La è aperto sino all'una e nel dehors l'arrivo di gente è continuo per una coppa al «crème caramel» o un affogato a scelta.

Stuzzichini in attesa dell'aperitivo nella Cremeria Flower in corso Peschiera

Il «cioccolato bianco» è invece la golosità più ambita alla «Cremeria Flower», in corso Peschiera 308. «E' uno dei primi gusti a terminare e alcuni ci dicono di venir da noi esclusiva per poterlo trovare», dice il titolare Nicola Curso. «Infatti è proprio il gelato, prodotto noi, che ci fa avere clientela fissa e che si può poi incontrare a colazione, a pranzo e per l'aperitivo». Al «Flo domina il colore rosa, dal tendone del dehors, all'imbottitura in velluto delle sedie, alle tovaglie dei tavolini. «E' un posto tranquillo dove molte persone vengono anche nel pomeriggio, per la "merenda", e soprattutto giovani».

«E le stelle stanno a guarda sembra voglia essere il messaggio della «Cremeria Brussa», corso Francia 201. Appese pareti gigantografie in bianco e nero di volti femminili: Silvana Mangano, Gina Lollobrigida, Sophia Loren, Anna Magnani, Monica Vitti, «quelle che una volta erano chiamate le stelle del cinema italiano e in onore a loro anche la nostra insegna ha cinque stelle», spiega il proprietario Lorenzo Lagotto. «Il nostro è un locale romantico, che piace alle compagnie giovani e diventa un punto di riferimento, ma soprattutto viene scelto dalle coppie, dagli innamorati».

Per motivi forse meno romantici al «Bar Torrefa Debernardi» in via Nizza 91: i clienti sanno di trovare la miscela «Debernardi» che il signor Giuseppe produce da più di vent'anni. «La nostra è una clientela fissa - dice - che viene da noi anche perché abbiamo una vasta scelta di biscotti, caramelle e cioccolatini, e ovviamente la maggior affluenza è soprattutto al momento della Al sabato, nel bar cremeria «Il papavero» in via Nizza 71, il bancone centrale si presenta con una scelta mille stuzzichini per gli aperitivi. quanto ci dicono i clienti quando tornano a casa non hanno più bisogno di fare cena», afferma Giuseppina Chiantello, titolare marito. E' lui il barman. «ma dovessi citare un aperitivo e cocktail in particolare, saprei. Posso dire che piace la sangria».

In via Nizza, però, al numero 61, c'è anche chi fa solo il gelato. E' il «Mastro Gelataio», dall'insegna verde brillante. Si mincia con i gelati alle «tra i quali quest'anno ha un grosso successo il "cremino", praticamente un gelato al cioccolatino», dice Alberto Carbonero, proprietario insieme con la moglie Ellida Offengo.

Tiziana Platzer

IL MIO BAR PREFERITO E':

(NOME DEL BAR)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL MIGLIOR E' DA:

(NOME DEL BAR)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - BAR PREFERITO - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA MARENCO 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I BAR CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Un

Virgolette d'obbligo per il ve» inventato da Roberto del bar Amadeus Avigliana: ha deciso di chiamare «rave live» la festa di stasera allo «Chalet del Castello» di Susa, e va bene così. In sostanza, è concerto gratuito del gruppo rock Paradox, con ospiti il cantante Stefano Grandis e il trombettista Alex Circherillo (entrambi Misterix) e il cabarettista Piero Del Vecchio. Verso le 22.

Ponissi all'Imbarco

Il sassofonista jazz Alfredo Ponissi si esibisce stasera all'«Imbarco Perosino» in viale Virgilio 53 Valentino. Ponissi da un paio d'anni s'è in luce il po Trane's Memory. Stasera, invece, sarà affiancato dal pianista Luigi Martinale, suo collaboratore proprio il Trane's Memory. Inizio alle circa.

Dopo Alfredo Ponissi, la stagione jazz dell'«Imbarco Perosino» proporrà ancora, giovedì 8 agosto, un concerto del quartetto di Gianni Negro e Gigi Cavicchioli.

Per dilettanti

Il clima smobilitazione per ferie non scoraggia Antonio Gilioli, l'inventore «club degli sfigati»: rimasto a sudare in città - com'è inevitabile, visto personaggio - Gilioli si dedica all'attività di talent-scout, e anche stasera a «Sono donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) presenta selezione del concorso «Noi ci sanremo», riservato a cantanti, attori e ballerini dilettanti, e in genere a tutti coloro che ambizioni artistiche, pur non essendo dotati.

A Castagnole

Castagnole Lanze un piccolo centro del Monferrato che ospita, per intelligente tradizione, concerto estivi degni d'una grande città. Il cartellone dell'agosto musicale potrà interessare anche il pubblico torinese: potrebbe essere spunto per una gita serale, alternativa alla noia di chi non è in vacanza. Quest'anno l'ospite più illustre Castagnole Fabrizio De Andrè, in programma il 24 agosto; il 25 ci saranno Clara & Black Cars, mentre il 28 arrive i Nomadi, cittadini onorari di Castagnole Lanze e immancabili ai festeggiamenti estivi. Il 4 settembre Castagnole ospiterà Marco Masini (sarà a Torino il 10 ottobre). Prevendite: a Chieri & Chicco, a Poirino Gamma Sport, a Chivasso Punto Musica.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Cucina estiva

Il parmigiano è finito in insalata

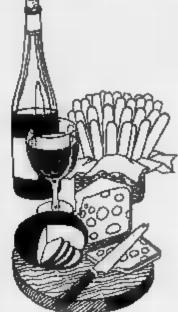
Ha un piccolo dehors e resterà aperto in agosto. Un posticino giusto per qualche offerto a chi resterà in città nel culmine delle vacanze estive. Il Pappagajo dei Domina (il padre fa il cuoco, il figlio Santo e la moglie Rosy stanno ai tavoli) è un locale undici tavoli in vetroresina, alquanto insoliti.

mangia carne cotta alla pietra ed è possib scegliere fra sei caratteristiche insalate che sono po' il fiore all'occhiello di questo ristorantino. Ciò che invece troverete è il pesce: cosa che in epoca di frenesie ittiche è davvero un'originalità.

Le insalate, dunque. Interessante quella chiamata «pappagajo» che consiste in una fantasia di avocado, gamberetti in salsa aurora e pepe verde. Ve la cavate lire che, più o me anche il prezzo delle altre insalate. La «reggiana» è appunto una di queste. fa con insalata verde, noci, pere gile di parmigiano: vi ricordate il detto contadino non far sapere quant'è buono il cacio le pere...».

I vini sono piemontesi (tutti i rossi) mentre per una bevuta di bianco ci pensano Friuli e To

Paolo Braccini
Carne su pietra
e sei insalate
Sulle 30 con vino
Chiuso sab. a mezz. e dom.
Tel. 011/334.936

Questa sera il film «Brian di Nazareth»

I Monty Python e la trasgressione

Prosegue **Ivrea Estate**, tradizionale rassegna estiva organizzata dalla cooperativa Rosse Torri e dall'Assessorato alla Cultura nel cortile del Museo Civico in piazza Ottinetti, con spettacoli teatrali e cinematografici. Orario d'inizio: 21,30.

Il prossimo appuntamento stasera con il film «Brian di Nazareth» di Terry Jones. Realizzato nel 1979, «The of Brian» è una commedia demenziale che reca la firma ormai celebre del trasgressivo sestetto inglese dei Monty Python. An cinema la prossima settimana: martedì 6 viene proposto il drammatico «Ragazzi fuori», giovedì 8 il divertente «Mamma ho perso l'aereo». Il primo, diretto da Marco Risi, è il seguito di «Mery per sempre» con gli ex detenuti del carcere Malaspina rimessi in libertà in una Palermo ostile. Il piccolo Macaulay Culkin è invece il mattatore del campione d'incassi americano «Mamma ho p l'aereo» di Chris Columbus: impersona un vivace bambino lasciato a casa, il 24 dicembre, dai genitori in viaggio a Parigi.

Martedì 13 è in calendario «Il portaborse» Daniele Luchetti con Silvio Orlando umile professore di provincia che lavora per il rampante ministro impersonato Nanni Moretti. Tre gli «eventi» della settimana seguente: martedì 20 è previsto il musicale «Mo' better blues» di Spike Lee con Denzel Washington talento nel jazz, il giorno dopo l'attore Vasco Mirandola mette in la rappresentazione «Max - Storia uomo diverso dagli altri», giovedì viene proiettato «Cyrano de Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau con Depardieu nel ruolo del personaggio creato Rostand.

Ultimi spettacoli: il film musicale «Bix» Pupi Avati martedì 27, la performance del cabarettista milanese Claudio Bisio, dal titolo «Aspettando godo», mercoledì, e la commedia «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores giovedì 29. Proiezioni: 5 mila lire, spettacoli li 9 mila. [d. ca.]

Un'iniziativa

Tutti a piedi fra i «tacchi» della Sardegna

Andare in Sardegna ma con originalità. Non facile visto il grande afflusso turistico. Tuttavia perché non provare con un trekking, alla ricerca di luoghi forse ancora incontaminati? La «faticosa avventura» - che non è esattamente vacanza tutto riposo, come spiegano gli organizzatori - la propone «Gruppo K2» del Centro Turistico Giovanile (via Nizza 355), partenza il 4 agosto e rientro il 14. La zona scelta è quella dell'Ogliastra, nella parte centro-orientale della Sardegna. I «tacchi» sue maggiori attrazioni: caratteristici altopiani Si parte Porta Nuova alle 13,20, arrivo a Livorno alle 18 e imbarco per Olbia alle 22,30 (arrivo alle 10). Prima tappa a Calagonone con visita alle grotte del Bue Fine dell'itinerario, il 12, a Pedra Longa. Il costo è di mila lire, comprensivo di biglietti in o nave, colazioni, pranzi al sacco, cene e accompagnatori. ulteriori informazioni, telefonare allo 011/917.25.60.

GLI

###

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in via Ventimiglia 165, organizza due corsi di «formazione per esperti in tecnologie ambientali», che cominceranno il 9 e 16 settembre. Collaborano il Consorzio Piemontese di Formazione, il Ciser e il Sea. L'obiettivo è di fornire a chi lavora nel settore ecologico gli elementi base per la gestione dei problemi ambientali. Iscrizioni allo 011/696.10.61.

A Vignale

Alle 21,30 a Palazzo Callori a Vignale Monferrato, prosegue la rassegna «Vignaledanza 91» con la «Vetrina-concorso di danza contemporanea» dove partecipano coreografi provenienti da tutta Italia. L'iniziativa è della Fondazione Teatro Nuovo per la danza.

Concorso

L'associazione «Arte per l'Arte», via Maria Vittoria 5, ha indetto la terza edizione del concorso «I ragazzi aiutano Arte per l'Arte», rivolto agli studenti di canto e musica classica nati dopo il 1° gennaio 1976. Il ricavato della d'iscrizione di ogni singolo partecipante sarà utilizzato il restauro della tela «Presentazione Maria al Tempio» che si trova in San Filippo. Informazioni allo 011 533.161.

Viaggio

In occasione della quinta edizione del Festival internazionale film naturalistico «Stambecco d'oro», per la prima volta ntempo a Cogne e Ceresole Reale, l'Azienda di promozione turistica del Canavese organizza un viaggio per seguire la manifestazione. Partenza il 5/9 da Porta Susa alle 7,05 per Ceresole e ritorno il 6 sera. Si può partecipare itinerari escursionistici, tavole rotonde e proiezioni dei film in concorso. Quota d'iscrizione 90 mila lire. Informazioni allo 011 512.789.

Un po' di jazz

Sono aperte al «Centro Jazz Torino» in via Pomba 4, le iscrizioni ai corsi strumentali e teorici di jazz. Saranno trattati tutti strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, musica d'insieme. E' inoltre già possibile dare l'adesione al «Seminario di avviamento al corso di armonia» che Gianni Negro terrà a ottobre. Per più dettagliate informazioni, occorre telefonare allo 011 830.026.

Mostra

Prosegue sino al 9 agosto al Centro Culturale Valdese a Torre Pellice (via Beckwith 3), la mostra di Roberto Terracini «Immagini di vita partigiana»: disegni dello scultore rifugiato in Val Pellice durante la da guerra mondiale. L'orario è dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e sabato e domenica 15 alle 18.

Al

Il 3 agosto alle 21 alla Fontana Luminosa Parco del Valentino, spettacolo gruppo parigino «O.D.C.» con la musica hip-hop e ragamuffin': melodie e ritmi nati dalla fusione della musica afro-americana con le sonorità di strada. Il patrocinio è dell'Assessorato alla Gioventù.

###

il Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, terrà aperto anche il sabato (dalle alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17) il centro di documentazione: biblioteca e archivi. Per accedere è comunque opportu la prenotazione telefonica allo 011/677.666.

Festa patronale

Domani alle 21 a Giaveno, per i festeggiamenti patronali San Lorenzo, recital del «Cantavinos» con la canzone popolare piemontese. apre inoltre, sempre alle 21, il Banco di Beneficenza gestito dalla Croce Rossa: proseguirà fino al 12 agosto.

Artigianato

Mostra dell'artigianato dal 3 (inaugurazione ore 21) all'11 agosto nella palestra comunale, frazione Ruà di Pragelato. E' alla sua 13ª edizione.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.181
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 81.31.51
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca
INF
Asido 54.04.69
Asir
Al
63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidei 50.23.95 - 54.38.45
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casad, interm. 76.68.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siade, 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, 793.398
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice
Associazione contro l'epilessia. 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.695

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile,
Lega difesa v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e 02.74.85.22.00

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55 51.27.80
Percorribilità strade

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sa a Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, [illegible] amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. [illegible] **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Rosencrantz e Guild[illegible] .... — *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 59' [illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. [illegible] della banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... [illegible] V. 1h 40' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. [illegible] — [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 17,15; 18; 20,45; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Matilda — *di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90)* — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 28' **Commedia**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 3[illegible], Tel. 545.245. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin II — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Doria — via Gramsci 9, [illegible]. 542.422. Or. 15,30; 17,15/19/20,45/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: pom. 16,30/sera 21,30 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Empire — [illegible] Vittorio Veneto 5, Tel. 671.642. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,30; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Etoile — (Ex Torino) via B. [illegible], Tel. 530.535 — Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura il 3 settembre '91.

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Ap. 20,30; film 20,45/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 316.2057. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. — CHIUSO PER FERIE

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316 — CHIUSO PER FERIE

King Kong — via Po 21, Tel. [illegible]. Or.: 21; 22,40. Ingr. 6000
Boom Boom — *[illegible] Rosa Vergés con Victor Lazio, Sergi Mateu (Spagna '90)* — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e distratto venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Commedia**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. [illegible]
Sua maestà viene da Las Vegas — *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Whore (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergus, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. [illegible] **Erotico**

Nazionale 2 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Reanimator 2 — *di B. Yuzna con B. Abbott, J. Combs (Usa '90)* — Due dottori scoprono un nuovo siero in grado di riportare in vita le singoli parti del corpo umano. Ben presto creeranno mostri senza testa e senza corpo... V. M. 18 1h 32' **Horror**

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8, Tel. 749.2362. Or.: 20,30; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1 — via [illegible] 21, Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Olimpia II — via Arsenale 21, Tel. 532.448. — CHIUSO PER FERIE

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 17,15; 19/20,45/22,30. Ingr. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Romano — Galleria [illegible], Tel. 510.145. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35 — CHIUSO PER FERIE

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.789. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Attenti [illegible] ladro! — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si [illegible] di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA [illegible]

Beato P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) via Nagarvite int. [illegible] — [illegible]

Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.668) — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] In — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13)

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Memphis belle** — Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 6000; anziani 4000; C.U.T. 4000.

Massaia Borgh[illegible] — v. C. Massaia 104 (tel. [illegible]) — RIPOSO

Selene d'[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **[illegible] compagnie** — Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000 Alacs 4000.

TEATRI

T[illegible] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Mostra **L'Arcano incanto**. Orario: 10-12; giovedì e sabato 10-23. Biglietti: L. 6000-4000-2000. Inf. [illegible] 011 88.151. Causa lavori straordinari la mostra è chiusa dal 5 al 18 agosto.

Piccolo R[illegible] — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — RIPOSO

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/58/61/68 75/78 — Stasera ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dala Destino [illegible] Alessandra Prandi e Donato Sbodio.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/60/59/59s/67
Il [illegible] all'occhiello — Biglietteria per rinnovo abbonamenti stagione 1991-92, tutti i giorni da lunedì a sabato 9-13, 15-18.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus [illegible]
Teatro [illegible] Torino — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 8 settembre [illegible]. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6246 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Torino
Stagione Teatrale 1991/92 — Dal [illegible], [illegible] la vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto [illegible] coll a posto fi[illegible].

Erba — c. [illegible] 241, To[illegible], Tel. [illegible] — RIPOSO

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — RIPOSO

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, [illegible] 42/47/67
Vignale [illegible] '91 — A Vignale Monferrato stasera «Vetrina concorso di [illegible] contemporanea». Pren. e inf. tel. [illegible]

B. P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) v. Negarville int. 30, Torino

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 725.803, Bus 36/38/62/62s — **Regione Piemonte Festival dei Laghi** ore 21,30 Belgirate Villa de Fontane con Anna Razzi ensemble in **Giselle**. Inf. e pren. A.P.T. tel. 0323/30150. **Acqui in palcoscenico 91** Union Dance Company diretta da Corinne Bougaard in [illegible] **cking the Blues**. Inf. e pren. 0144/57215; 011/473.0189.

Parco [illegible] — v. Sabaudia 164, Grugliasco — [illegible]

SERE D'ESTATE

Drive In — Via Sansovino ang. via Venaria, Proiezione cinematografica, Ore 22
Week end con il morto — di Ted Kotcheff (Usa 1990) [illegible] Andrew McCarty e Jonathan Silverman

[illegible] Metropol. — TO-ESPOSIZIONI, Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03 — **Uno sconosciuto alla porta** (Usa 1990) di [illegible] singer con Matthew Modine e Melanie Griffith. **Sirene** di Richard Benjamin (Usa 1991) con Cher, Bob [illegible]

Cascina Gislone — Via G. Reni 11[illegible], Tel. 306.14.44, Ore: 21,30 — RIPOSO

Terrazza sul Po — Corso Moncalieri 18 (Ingresso libero), Fuori orario estate — Ore 21,30 **Schiso palante club - Falo note vanità**. D.J. Roger Rama. Avvenimento Live a sorpresa.

Cortile A. Mater — Via Norberto Rosa 13/a (Ingresso libero) — [illegible]

[illegible] — Via Stradella 192/d, Tel. 216.59.52 — Ore 21,30 teatro: **Tiri in porta** con Marco Paolini

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 546.336 — CHIUSO PER [illegible]

[illegible]ssimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire [illegible] — CHIUSO [illegible]

[illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram [illegible], Ingresso [illegible] 6000 — [illegible] PER FERIE

[illegible]ssimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

A[illegible] via Saccu 18, [illegible]. 511.283. **Bizzarre coire.** Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, tel. 404.821. **Scontri erotici in Italia.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Chiuso per lavori.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Supermaschie per mogli viziose.** Con Karin Schubert, J. Holmes. Non stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Ispirazioni sessuali.** Colori. [illegible] 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] [illegible] Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Hiper sexual.** Con Brooke Fields. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie

REGINA corso R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Selvaggio desiderio di una moglie.** Con Erik Vienne, Ewa Kleber. Colori. Vietato 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE via San Donato 40, [illegible]. 487.765. **Rambo la bella ingorda.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via [illegible] 170, [illegible]. 696.3617. **Donne bizzarre.** Con F. Rosseau, M. Falfer. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: RIPOSO

BARDONECCHIA
SABRINA: Pom.: **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Sera: **Ghost fantasma**

CASCINE VICA
DON BOSCO: RIPOSO

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Il portaborse

CHIERI
MARILYN: CHIUSO PER FERIE
SPLENDOR: CHIUSO PER FERIE

CHIVASSO
CINECITTA': Brian di Nazaret
MO[illegible] RIPOSO
POLITEAMA: CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
PRINCIPE: La partitana
REGINA: CHIUSO PER FERIE
NOTTI AL PARCO (parco Gen. Dalla Chiesa): RIPOSO

[illegible]ORGNE'
MARGHERITA: CHIUSURA ESTIVA
PERONA: Atto di forza

[illegible]
[illegible]MA: RIPOSO

[illegible]
ABCINEMA: CHIUSO PER FERIE
BOARO: CHIUSO PER FERIE
POLITEAMA: RIPOSO

MONTANARO
VITTORIA: RIPOSO

NONE
EDEN: RIPOSO

[illegible]NEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): RIPOSO

PINEROLO
HOLLYWOOD: RIPOSO
ITALIA: RIPOSO

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Opéra comique

SAUZE D'OULX
SAYONARA: RIPOSO

SUSA
CENISIO: A letto con Madonna

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: RIPOSO

TORRE PELLICE
TRENTO: Tartarughe Ninja alla riscossa

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubr. sportiva
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Freddy il croupier**, film
22,30 **Tv [illegible]**
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **Nella casa di Flamberde**, telefilm
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Telecupole
[illegible] **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 [illegible]
20 — **Rubriol**
20,30 **Delitto in piazza**, sceneggiato
21,30 **L'eco malvagio**, tv movie
22,30 **TG4**, [illegible]
22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
1 — **TG4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**, telefilm
18 — **[illegible] Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20,30 **Il giardino di Allah**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Saigon**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
19,20 **Cannon**, telefilm
20,30 **Arrapaho**, film
22 — **Le altre notti**, telefilm
22,30 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,10 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Star blazer**, cartoon
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Sol de batey**, teleromanzo
21,15 **Tokio Joe**, film

Erreuno Tv
17,30 **1° agosto fest[illegible]**
18,25 **Tg flash**
18,30 **A tu per tu**
19,30 **Telegiornale**
20 — **1° agosto festa [illegible]**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Remake**
0,05 **Teletext notte**

Telebiella
19 — **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,45 **Prossimamente special**
21,30 **Rubrica s[illegible]**
22 — **Documentario**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni [illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **Enciclopedia Giramondo**, documentario
20,30 **La prigioniera**, film
24 — **Simbad il marinaio**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Sangue e arena**, film
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **GRP monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Vento di primavera**, film

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Truffa tu che truffo anch'io**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La chiesa in cammino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,15 **La storia della [illegible]**
[illegible] **Anime ferite**, film
22,30 **[illegible] memorie**, docum.
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **La famiglia Holvak**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Sotto il tallone**, film
23 — **Stati Uniti in America**, film
0,3 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Videouno
17 — **Hanna e Barbera**, cartoni
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Duello sul fondo**, telefilm
21 — **Meglio in due**, telefilm
22 — **Documentario**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Tele Vox
16 — **8 dicembre Tokyo ordina**
18 — **Pronto Matilde?**
19,30 **Rinaldo Rinaldini**
21 — **Le carte di Martha**
22 — **[illegible] meridionali**, musicale

Tiefle 9
18,05 **L'aregostio: gioco in diretta**, programma
20 — **Tg 9 e[illegible]**
21,15 **[illegible]on**, programma
24 — **Tg 9 estate**
1 — **Screensport**, sport

Sesta Rete
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 **La polizia [illegible]**, film

Teletime
18 — **Time notizie città**
19 — **Time notizie**
19,30 **Napo Orso Capo**, cartoni
21 — **Profondo vero - extracomunitari**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**

[illegible] Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telefilm
19,15 **TG4 notiziario**
19,45 **[illegible]ba d'amore**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Vento del Sud**, sceneggiato
21,30 **Fifty fifty**, telefilm
23,15 **TG4 sport [illegible]**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

[illegible] di Superga e [illegible] Casa Savoia (tel. 890.083): [illegible] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 659.9372): da mar[illegible] a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): [illegible] mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La [illegible] (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8125114). [illegible]o: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; [illegible]to e [illegible] 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di [illegible]» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, [illegible] 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di [illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-18 15-19; doman. 9-13, Chiuso [illegible].

Museo Civico [illegible] - Etnografia Arti Orientali: (v. [illegible] 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. [illegible] chiuso.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, [illegible]. 553.925): [illegible] e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alle domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale [illegible] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di C[illegible] (18 sale, tel. 947.0346): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - [illegible] Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30, 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., [illegible] mar. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

[illegible] Reale (piazza C[illegible] 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

Il dittatore ha nascosto tre quarti degli ordigni, tra cui testate con gas nervino

Le quarantaseimila bugie di Saddam

Armi chimiche, dure accuse Onu

NEW YORK
NOSTRO [illegible]

L'Iraq possiede una quantità di armi chimiche che è quattro volte superiore a quella che ha ammesso finora. Lo hanno scoperto gli ispettori dell'Onu che ieri ne hanno riferito al Consiglio di sicurezza. Le informazioni fornite dal governo iracheno, ha specificato Rolf Ekeus che ha guidato l'ispezione, parlano di 10, 11 mila testate chimiche, ma gli ispettori [illegible] hanno trovate [illegible] mila. Le stesse informazioni dicevano che il materiale greggio per costruire quelle armi non andava oltre le 650 tonnellate, e loro invece ne hanno trovate 3 mila tonnellate. E' [illegible] che molte delle testate viste appaiono danneggiate e in qualche [illegible] «pressoché innocue», ha detto ancora l'ispettore, ma è anche vero che [illegible] loro caratteristiche [illegible] quelle di ordigni militari e non [illegible] attrezzature «antirivolta», destinate alla polizia, [illegible] sostiene Baghdad. La prova sta nel fatto che in alcune [illegible] esse è stato trovato il sarin, un potente gas nervino il cui [illegible] si spiega solo in termini bellici.

Un certo numero [illegible] quelle testate, ha detto ancora Ekeus, [illegible] installate [illegible] missili Scud, il che, ancora una volta, ripropone il famoso [illegible] del tempo della guerra, e cioè perché mai Saddam, che pure riuscì a [illegible] Israele e l'Arabia Saudita [illegible] alcuni dei suoi Scud, non abbia usato le [illegible] chimiche di cui disponeva.

Ma la denuncia dell'ispettore Ekeus, naturalmente, rimette [illegible] discussione quale sia l'effettiva realtà di tutto l'armamento iracheno. A [illegible] tempo, per esempio, gli ispettori dissero che la quantità di materiale nucleare di cui, secondo gli Usa, l'Iraq disponeva, e cioè 40 chili - una quantità sufficiente a [illegible] quasi due bombe atomiche -, era in realtà esagerata.

Ora [illegible] Consiglio di sicurezza ha ascoltato la relazione di un altro ispettore, Hans Blix, incaricato specificamente [illegible] problema nucleare, secondo cui alcune «importanti componenti» del programma iracheno di arricchimento dell'uranio continuano ad [illegible] nascoste agli ispettori. Il senso di tutto ciò sembra la riaffermazione che l'Iraq, in realtà, sta continuando a imbrogliare le carte. Lo stesso Ekeus ha contraddetto le affermazioni dei suoi predecessori dicendo esplicitamente che «manchiamo ancora [illegible] una cooperazione sufficiente [illegible] parte dell'Iraq» e «speriamo che in futuro [illegible] maggiore».

In teoria la sua relazione e quella di Blix dovrebbero portare [illegible] acqua al mulino degli Usa che nelle settimane [illegible] hanno esplicitamente parlato della necessità di dare un altro colpo all'Iraq [illegible] rappresaglia, ma l'atmosfera che si respirava ieri alle Nazioni Unite [illegible] questo tipo. Anzi, [illegible] rappresentante inglese David Hannay, nonostante Londra, [illegible] e Parigi, si sia prontamente schierata sulla tesi americana, ieri [illegible] commentato le due relazioni con toni pacati. «C'è [illegible] dubbio [illegible] che ciò che gli iracheni hanno detto [illegible] proprio tutto», ha osservato, ma questo dubbio deve portare semplicemente a continuare le ispezioni, che «stanno producendo frutti, lentamente [illegible] con sicurezza».

E le ispezioni continueranno. Sabato scorso [illegible] è partita un'altra, questa volta [illegible] riguardante le armi biologiche. Qui l'Iraq sostiene [illegible] non avere nulla. Ma gli ispettori - è stato detto - andranno [illegible] luoghi diversi da quelli segnalati dal governo [illegible], per cui [illegible] problema sarà di vedere se e in che misura le autorità [illegible] Baghdad glielo consentiranno. Non esiste per [illegible] un termine di tempo [illegible] cui le ispezioni dovranno concludersi, e le promesse sono che dureranno a lungo.

«Finché si ispeziona [illegible] si spara», diceva ieri con [illegible] certo sollievo [illegible] diplomatico dell'Onu, quasi a sottolineare [illegible] almeno per il momento il discorso di una «operazione tempesta nel deserto numero due» risulta accantonato. Lo stesso Bush, prima [illegible] partire per Mosca, aveva ammesso che molti alleati erano dubbiosi sul nuovo colpo da assestare all'Iraq e che lui stesso non aveva fretta. Non [illegible] escluso che in questa diminuita voglia [illegible] colpire, c'entrino i conti della guerra, resi noti ieri ufficialmente. E' costata [illegible] miliardi [illegible] dollari (70 mila miliardi di lire), cioè 7 miliardi di dollari più della somma messa insieme dai contributi dei Paesi amici.

Franco Pantarelli

MAJOR

«Londra non ha mai violato l'embargo»

LONDRA. La Gran Bretagna non ha violato il di[illegible] vendere armi e materiale bellico all'Iraq. Lo ha ribadito ieri il premier John Major, rispondendo alle accuse e alle contestazioni mosse al governo conservatore dall'opposizione laborista.

Il caso [illegible] scoppiato sabato scorso, quando la commissione parlamentare che indaga sulla vicenda [illegible] super-cannone di Saddam Hussein ha diffuso [illegible] lista [illegible] materiali autorizzati all'esportazione, tra i quali figurano sostanze nu[illegible] uranio, uranio esaurito e plutonio [illegible] componenti chimici come il tiodiglicol, usato per i gas letali.

La lista, stilata nell'87, è rimasta in vigore fino al 5 agosto del '90, tre giorni dopo l'invasione del Kuwait, quando l'Onu approvò l'embargo mercantile contro l'Iraq.

Secondo Major - che su questo argomento ha scritto una lettera al ministro-ombra dell'Industria e commercio laborista Gordon BROwn - quella non era [illegible] lista di materiali esportabili, [illegible] un elenco di sostanze vendibili solo dopo accurati controlli e in speciali circostanze.

La replica del premier sembra non aver affatto convinto Brown, il quale, annunciando nuove richieste [illegible] chiarimenti, l'ha definita «evasiva». [Ansa]

Il presidente iracheno Saddam Hussein

JUGOSLAVIA

La Croazia concederebbe l'autonomia alla regione di Knin [illegible] i ribelli fanno sapere: combatteremo fino all'indipendenza

Zagabria pronta a trattare coi «terroristi» serbi

I contendenti stanno ammassando truppe intorno al nodo strategico di Kostajnica

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Una notizia incoraggiante arriva dalla capitale della Croazia: Zagabria è pronta a trattare col nemico. I dirigenti della Repubblica [illegible] dichiaratasi indipendente sono disposti a negoziare con il governo autonominatosi della «Repubblica indipendente serba della Krajna» (costituitasi all'interno della Croazia sud-occidentale) per il riconoscimento della sua autonomia. La notizia non [illegible] ufficiale e si tratta comunque [illegible] una novità assoluta, [illegible] si considera che finora Zagabria ha definito «illegale» il governo dei serbi di Croazia, che ha sede a Knin, la città del retroterra dalmata [illegible] è il quartiere generale dei «terroristi».

La decisione di aprire [illegible] negoziato [illegible] «nemico» è stata presa sotto la pressione di molti partiti dell'opposizione [illegible] e dei giornali che hanno criticato l'atteggiamento inconciliabile della dirigenza, in primo luogo del presidente Tudjman. In una riunione multipartitica la proposta del capo dell'ex partito comunista Racan di concedere l'autonomia locale [illegible] serbi e la loro partecipazione proporzionale al governo della Croazia è stata approvata.

Ma la spinta decisiva a far [illegible] politica a Tudjman sono state le gravissime perdite subite dalla Guardia e dalla polizia croata sotto gli attacchi [illegible] «terroristi» delle milizie serbe.

Finora - secondo notizie difficilmente controllabili - i «partigiani» delle «milizie della Krajna» sono riusciti a «liberare» dalla Guardia nazionale e dalla polizia croata undici villaggi della Banija, a Sud di Zagabria, abitati prevalentemente da serbi. Per paura [illegible] rappresaglia molte famiglie croate hanno abbandonato le case seguendo i militari in fuga. E' poi intervenuta l'armata: come «occupante» dicono i croati, «per mantenere l'ordine» dicono gli altri comandi.

Nella Krajna invece è calma, perché [illegible] problema dei conflitti etnici non esiste. Laggiù i serbi sono padroni assoluti della situazione e [illegible] c'è croato, in uniforme o in borghese, che si azzardi ad avvicinarsi. I primi [illegible] entrare nella roccaforte di Knin saranno i delegati di Zagabria incaricati di negoziare per l'autonomia.

Se sorprendente è stata l'offerta di Zagabria, altrettanto lo è stata la risposta del governo della Krajna. Il primo ministro, [illegible] dentista Milan Babic, [illegible] compiaciuto perché «ciò significa che rispettano la nostra forze armate», [illegible] subito ha aggiunto: [illegible] tratta di una mossa perfida per non accettare la [illegible] riunificazione alla Jugoslavia». [illegible] bic dà evidentemente per scontata l'indipendenza della Croazia; l'autonomia non gli basta, vuole il congiungimento con la Serbia.

Il suo [illegible]istro della Difesa, [illegible] ex capo della polizia di Knin, Milan Martic (sulla [illegible] testa si dice che i croati abbiano posto [illegible] taglia di centomila dollari), ha subito rifiutato [illegible] l'armistizio quanto la proposta di negoziati. «Vogliono la tregua solo per guadagnare tempo e organizzarsi per poi attaccarci in forze - ha detto Martic -. Ma saremo noi ad [illegible] le unità speciali di combattimento che stiamo concentrando».

Martic ha lasciato intendere che il primo obiettivo sarà la cittadina [illegible] Kostajnica sulle romantiche rive del fiume Una che divide la Croazia dalla Bosnia, dove ai croati hanno concentra[illegible] 2500 soldati. Informati, gli abitanti ieri sono fuggiti in massa, una colonna [illegible] automobili lunga tre chilometri ha intasato le strade.

Ier l'altro Kostajnica era stata attaccata dall'aviazione militare, una clinica, una scuola e una casa erano [illegible] distrutte. «Attacco bestiale contro obiettivi non militari», protestano i croati. Belgrado smentisce dicendo che aerei militari in volo di perlustrazione [illegible] stati presi di mira [illegible] contraerea installata proprio nella clinica, nella scuola e in [illegible] casa. «L'armata non attacca mai per prima», [illegible] stato ripetuto.

La ricerca [illegible] pace [illegible] nue. In attesa della trojka della [illegible] che arriverà [illegible] sera, si è riunita ieri ancora una volta a Belgrado la Presidenza federale. All'ordine del giorno un tema dal titolo ancor più vago che lungo: «Esame della proposta per il raggiungimento della pace in Croazia».

Tito Sansa

Glina, un croato ucciso da 3 giorni [illegible] tolto dalla strada

USA

Le agenzie offrono viaggi agevolati a Palm Beach per assistere alle udienze

«Clima da circo», rinviato il processo Kennedy

La difesa: l'imputato è vittima di un eccesso di pubblicità

WASHINGTON. Il giudice di Palm Beach - Florida - ha accolto ieri la richiesta della difesa e ha rinviato a [illegible] data da stabilire il processo per stupro a carico di William Smith Kennedy, il trentenne nipote del presidente John Kennedy e del senatore Ted Kennedy.

Il processo a carico [illegible] giovane Kennedy - accusato [illegible] violentato una donna [illegible] 29 anni alla vigilia di Pasqua, [illegible] parco della villa di famiglia a Palm Beach - avrebbe dovuto essere celebrato a partire da lunedì prossimo, 5 agosto.

Ma [illegible] avvocati dell'imputato - che ha sempre negato fermamente ogni [illegible] - hanno chiesto un rinvio [illegible] almeno tre mesi, in seguito al clamoroso annuncio da parte del procuratore di Palm Beach di aver raccolto la testimonianza [illegible] altre tre donne, che sostengono di aver subito in passato aggressioni sessuali da parte di William Kennedy Smith.

Gli avvocati della difesa, inoltre, sostengono che «il clima di circo» che si è creato alla vigilia del processo ha reso impossibile lo svolgimento [illegible] un procedimento sereno e imparziale. Molte agenzie di viaggio - hanno sottolineato [illegible] toni scandalizzati - offrono un gran numero di «pacchetti» agevolati per [illegible] soggiorno a Palm Beach [illegible] nel periodo del processo e [illegible] ormai a ruba le [illegible] gliette diffamatorie [illegible] tutto il clan dei Kennedy.

Tra le t-shirt che hanno raccolto maggiori consensi, [illegible] n'è una con una caricatura del [illegible] Ted Kennedy con un elenco [illegible] otto locali notturni di Palm Beach, accompagnato dalla scritta: «Tournée di Pasqua del Kennedy 1991».

Le offerte speciali delle agenzie di viaggio, invece, comprendono una stanza d'albergo per appena quaranta dollari [illegible] giorno (circa [illegible] tamila lire italiane), «incluse le copie dei giornali locali e il trasporto tra l'albergo e il tribunale».

Gli avvocati di William Kennedy Smith, poi, hanno chiesto al procuratore che siano proibite tutte le riprese televisive delle udienze in tribunale. Una nuova [illegible] tv locale - che si è specializzata nella trasmissione dei processi in diretta via [illegible] - ha già preannunciato una copertura continua delle udienze.

A sostegno della tesi dell'eccessiva pubblicità intorno al [illegible] Kennedy», gli avvocati hanno presentato al giudici una pila alta oltre dieci centimetri di ritagli dei giornali locali.

All'udienza di ieri non erano presenti né William Kennedy Smith né la [illegible] presunta vittima. [Ansa]

William Kennedy Smith

SUD [illegible]

Via i ministri compromessi, si tenta di riannodare il dialogo con l'Anc

Un dono per placare l'Inkhatagate

Mezzo sì di De Klerk al governo di unità nazionale

JOHANNESBURG
NOSTRO SERVIZIO

Due importanti ministri praticamente silurati, una commissione d'inchiesta sulla violenza, la fine dei finanziamenti segreti ad ogni parte politica e soprattutto [illegible] sostanziale passo avanti sulla via del [illegible] di unità nazionale che dovrebbe guidare la vera transizione democratica del Sudafrica. Martedì, il presidente sudafricano F. W. De Klerk ha messo queste poste sul piatto, in cambio del silenzio sull'Inkhatagate, [illegible] scandalo dei finanziamenti statali a Buthelezi.

Due settimane fa, il Sud Africa [illegible] stato scosso [illegible] questo scandalo e il governo si era trovato [illegible] in difficoltà, soprattutto dopo le accuse all'esercito e alla polizia, sospettati di essere coinvolti nella guerra sotterranea che insanguina le township.

Due settimane di silenzio da parte di De Klerk, che aveva mandato avanti i suoi ministri a dire che le spese erano giustificate, nell'ambito [illegible] una campagna antisanzioni. Poi, lunedì, a sorpresa, il presidente aveva eliminato il ministro degli Interni, Adrian Vlok, e quello della Difesa, Magnus Malan. Nei [illegible] fronti dei due non c'era solo lo scandalo: c'erano mesi di accuse e la richiesta dell'Anc delle loro dimissioni. Al loro posto, Hernus Kriel e Roelf Meyer, fedelissimi del presidente.

Un colpo raffinato. De Klerk sembra essere [illegible] a fronteggiare lo scandalo, liberandosi al contempo di due falchi. Vlok e Malan erano gli ultimi referenti politici di quel gruppo [illegible] militari che aveva di fatto gestito il Sud Africa fino alla fine degli Anni Ottanta, durante i continui stati d'emergenza.

Nella conferenza stampa, De Klerk [illegible] però andato oltre, guidato dalla voglia [illegible] arrivare al più presto a un negoziato sul futuro del Paese. La commissione d'inchiesta sulla violenza è già stata istituita e la sua composizione [illegible] stata decisa consultando anche l'Anc. Inoltre, il presidente ha promesso l'immunità a coloro che si presenteranno con prove sul coinvolgimento delle forze di sicurezza nei massacri. De Klerk ha negato che il governo [illegible] un piano per fomentare la violenza, ma non ha escluso che «gli individui possano agire» al di fuori della [illegible] dei superiori.

Come ciliegina sulla torta De Klerk ha poi aperto un altro po' la porta del potere. L'Anc chiede che [illegible] transizione sia guidata da un governo d'unità nazionale. De Klerk si è detto pronto a considerare «l'idea [illegible] un gabinetto che includa uno spettro relativamente largo di personalità sudafricane».

Laura [illegible]

DAL MONDO

Imelda può tornare ma sarà processata

MANILA. Cory Aquino, p[illegible]dente delle Filippine, ha deciso ieri che Imelda Marcos e i suoi figli potranno tornare a Manila, [illegible] ha mantenuto [illegible] veto sul rientro delle spoglie del marito, il dittatore Ferdinando Marcos morto nel [illegible] in esilio alle Hawaii. Imelda, attualmente negli Usa, ha detto che rientrerà in patria [illegible] dieci giorni, anche se la processeranno per appropriazione indebita. [Ansa]

Sud Carolina, 8 morti in [illegible] deragliamento

WASHINGTON. Otto morti e più di [illegible] feriti è il bilancio ancora provvisorio di un incidente ferroviario avvenuto a [illegible] chilometri da Columbia, capitale dello Stato della Carolina del Sud. Cinque delle 18 [illegible] del «Silver star express», [illegible] servizio da Miami a New York, sono deragliate per [illegible] imprecisate. [Ansa-Agi]

Madagascar, occupati altri ministeri

ANTANANARIVO. L'opposizione al presidente malgascio Didier Ratsiraka ha ripreso ieri l'occupazione dei ministeri decisa dall'autoproclamato «governo di transizione». L'annuncio è stato dato da colui che [illegible] proclama nuovo capo di stato, il generale Jean Rakotoharison, durante una manifestazione che ha riunito 200 mila persone. [Ansa-Afp-Reuter]

Riaperta a Mogadiscio [illegible]

MOGADISCIO. L'ambasciata d'Italia [illegible] Somalia ha ufficialmente riaperto i battenti ieri. Solo alcune stanze sono agibili nella sede devastata e saccheggiata nella fase finale della guerra civile. [Ansa]

[illegible] suicida cognato di Ceausescu

BUCAREST. Neculai Agachi, un cognato del defunto dittatore romeno Nicolae Ceausescu, si è ucciso gettandosi da una finestra [illegible] settimo piano dell'ospedale dove era ricoverato per disturbi cardiaci. Agachi, 70 anni, ministro per le metallurgia durante il regime comunista, era stato arrestato dopo la rivoluzione del dicembre 19[illegible] poi rimesso in libertà. [Ansa-Reuter]

Gheddafi fonda il partito delle donne

TRIPOLI. Per volere di Gheddafi, [illegible] nato ieri in Libia un «partito [illegible] delle donne». [illegible] il Colonnello, il [illegible] partito deve «assumersi la responsabilità di mobilitare le masse femminili del Paese» e «consolidare la rivoluzione assumendo entro di essa lo stesso peso degli uomini». [Adn-Kronos-Dpa]

[illegible] best-seller negli [illegible]

WASHINGTON. Ha già venduto 40 mila copie, registrando [illegible] valanga di ulteriori ordinazioni, un singolare «manuale per l'eutanasia» [illegible] malati terminali, curato in America dall'«Associazione della cicuta». [Ansa]

Un dossier dell'Anpac: «E' pericoloso atterrare [illegible] Napoli, Bologna, Catania e Palermo»

I piloti: molti aeroporti [illegible] rischio

Capodichino ha superato i limiti di efficienza e sicurezza
Allarme a Genova per il vento, pista troppo corta [illegible] Linate

ROMA. L'aeroporto di Napoli Capodichino ha superato ormai da qualche anno i limiti dell'efficienza e della sicurezza, a Bologna il terrapieno di una ferrovia sbarra la testata della pista, Catania ha una pista troppo corta, [illegible] Palermo dove il vento crea spesso problemi l'anemometro è ciclicamente fuori [illegible] anni.

«I piloti italiani continuano [illegible] operare circondati da insufficienze e approssimazioni», [illegible] il comandante M[illegible] Tiezzi, portavoce dell'Anpac, e [illegible] sono decisi a [illegible] in campo: sul prossimo numero del bollettino dell'associazione pubblicheranno una dura requisitoria contro una situazione che ritengono insostenibile.

Escluso Fiumicino, dove si sta lavorando alacremente per [illegible]rne uno scalo all'altezza dei tempi, esclusa la Malpensa dove c'è un grosso progetto di ammodernamento che però avanza con la velocità [illegible] una lumaca, escluso Caselle che ha un più che accettabile indice di gradimento, ecco alcuni esempi di inefficienza visti con preoccupazione dalla cabina di pilotaggio.

A Verona Villafranca l'Ils, il sistema di guida automatica all'atterraggio, è spesso inutilizzabile, così come a Genova lo è il Vor, cioè [illegible] radiofaro che indica la direzione dell'aeroporto; a Milano Linate [illegible] pista [illegible] troppo corta e il traffico sui piazzali è «caotico». «Chiediamo da anni l'installazione del sistema di allarme anti-windshear, che avverta il pilota del pericolo rappresentato d[illegible] raffiche anomale di vento all'atterraggio, su scali critici come Palermo, Genova, Reggio Calabria, Pantelleria, ma niente è stato fatto». Anzi a Pantelleria, aeroporto particolarmente difficile, l'apparecchio (sperimentale) c'è già ma non è operativo - dicono i piloti - perché nessuno vuole decidere com[illegible] usarlo».

Un capitolo a parte è quello degli scali situati vicino al mare. «Da anni - affermano all'Anpac - chiediamo [illegible]'adeguata strumentazione per l'atterraggio, compresi sistemi ottici di guida planata per ridurre [illegible] illusioni ottiche, possibili in certe direttrici di avvicinamento». Proprio un fenomeno di illusione ottica causò il disastro [illegible] Dc-9 Alitalia infilatosi in [illegible] davanti a Palermo [illegible] vigilia di Natale del '78 con 124 passeggeri e cinque membri [illegible] equipaggio. I 21 superstiti devono la vita ai pescatori che quella sera erano al lavoro al largo della cost[illegible] e non a un sistema di soccorso a mare «ufficiale»; che infatti non esiste in [illegible] dei numerosi aeroporti situati sulla costa.

Il vertice della disorganizzazione e dell'inaffidabilità, comunque, è raggiunto da Napoli Capodichino: la pista confina da un lato con la città, dall'altro con una serie di svincoli stradali e ferroviari; atterraggi e decolli avvengono sorvolando nella fa[illegible] più critica una zona densamente popolata; la lunghezza della pista è appena adeguata ad aerei di media capacità ed è insufficiente per quelli più grandi; le radioassistenze sono cronicamente inefficienti; l'elevata pendenza di avvicinamento [illegible] causa di vari ostacoli è in contrasto con le raccomandazioni dell'Icao, l'agenzia dell'Onu per l'aviazione civile, «e i piloti segnalano difficoltà nell'effettuare [illegible] procedure» soprattutto con cattivo tempo.

Al di là di questo rosario di carenze che toccano la sicurezza, vi sono poi, secondo i piloti Anpac, [illegible] quelle che riguardan[illegible] più semplicemente l'efficienza: mancanza di parcheggi, di vie di rullaggio, intasamento («A Linate ti può capitare di sentirti dire che partirai in ritardo perché [illegible]... diciassettesimo al decollo»); a Palermo la costruzione della nuova aerostazione procede a ritmi ridicoli, i servizi offerti [illegible] vergognosi»; [illegible] in più la paralisi di Civilavia, [illegible] stato disastroso in [illegible] si [illegible] il controllo del traffico aereo» su cui pesa [illegible] «perenne conflitto [illegible] controllori di volo [illegible] Anav». «Operiamo [illegible] uno scenario in continuo degrado» conclude Tiezzi. All'inizio dell'estate il ministro Bernini ha [illegible]isto un piano aeroporti da 1760 miliardi, che prevede tra l'altro un [illegible] per Napoli; ma ha anche detto che per ora i soldi non ci sono.

Vittorio Ravizza

GLI SCALI BOCCIATI
- NAPOLI CAPODICHINO
- PANTELLERIA
- PALERMO
- BOLOGNA BORGO PANIGALE
- VERONA VILLAFRANCA
- GENOVA
- REGGIO CALABRIA
- BARI
- CATANIA
- VENEZIA TESSERA
- MILANO LINATE

SCIOPERO

Taxi fermi? Si gira in Ape

ROMA. Mercoledì «nero» per il trasporto cittadino a [illegible] dello sciopero dei taxi. Ingorghi anche nei centri storici, file intermina[illegible]li ai posteggi di taxi e autobus, già dimezzati dalle vacanze estive, letteralmente presi d'assalto. Questo lo scenario che si è presentato ag[illegible] occhi di chi è rimasto in città. Milano, Roma, Firenze e Napoli: i disagi di questa giornata [illegible] astensione dal lavoro dei tassisti si sono fatti sentire un po' ovunque. Anche [illegible] Venezia. Nella città lagunare [illegible] corteo di gondole e motoscafi ha sfilato sul Canal Grande fino al palazzo della Regione. Le difficoltà maggiori si sono avute agli aeroporti e alle stazioni. Gli unici soddisfatti di questa giornata di sciopero sembrano essere stati gli «abusivi». A Napoli, ad esempio, sono diventati improvvisamente «taxi» anche «Ape» e furgoni fino a poco tempo prima adibiti [illegible] un diverso tipo di trasporto. [Ansa]

Ad Andreotti

Da Volponi appello per Rebora

ROMA. Lo scrittore Paolo Volponi, vincitore dell'ultima edizione del premio Strega, scende in campo con altri senatori della dc e della sinistra indipendente perché si dia [illegible] poeta milanese Roberto Rebora, ottantun anni, che vive semiparalizzato [illegible] con una misera pensione sociale, [illegible] vitalizio che gli permetta di vivere decentemente.

Per chiedere l'applicazione della legge Bacchelli [illegible] favore del decano dei poeti italiani, Volponi, insieme con i senatori dc Granelli, De Rosa, Rosati, Svevo, Cabras, Vittorino Colombo, Rezzonico, Golfari e all'indipendente [illegible] sinistra Gae[illegible] Arfè, ha inviato [illegible] lettera al presidente del consiglio Andreotti.

Nella lettera si legge: «Siamo certi della tua sensibilità e comprensione e [illegible] auguriamo che, al più presto date l'evidente urgenza del [illegible] vorrai sottoporre al consiglio dei ministri una proposta risolutiva che sarà accolta da tutti [illegible] una applicazione generosa e giusta della legge Bacchelli». Il primo che scese in campo per venire in aiuto a Roberto Rebora fu il senatore socialista Guido Gerosa che si era rivolto al sindaco di Milano Pillitteri e al vicepresidente del consiglio Martelli. Fu lo stesso Andreotti ad assicurare [illegible] Gerosa che avrebbe presto portato il caso del poeta al consiglio dei ministri. [Agi]

Giappone: tragica fine di 2 ragazzi in [illegible] centro di rieducazione

Morti per una sigaretta

Sorpresi a fumare, sono stati puniti con l'isolamento in [illegible] cella senza finestre
Uccisi dal caldo e dalla sete. Finisce sotto accusa il direttore dell'istituto

TOKYO. Sorpresi a fumare a scuola, li [illegible] rinchiusi per punizione in [illegible] container ferroviario sotto il sole cocente: sono morti disidratati. Adesso [illegible] ricco e moderno Giappone s'interroga sulla fine dei due adolescenti: lui quattordici anni, lei sedici. [illegible] punta il dito contro un modello di educazione che troppo spesso sposa la disciplina militaresca [illegible] i sistemi coercitivi.

Il penultimo esempio risale a poco più di un anno fa. Uno studente arrivato in ritardo a scuola rimase schiacciato [illegible] cancello d'ingresso dell'istituto. Colpa dell'eccessivo zelo di un insegnante che, allo scoccare dell'ora d'ingresso, azionò il comando [illegible] chiusura pur vedendo che il giovane stava entrando.

Le ultime due vittime erano entrambe ospiti della Kazenoko, scuola per giovani difficili di Kosagishima, aperta su un'isoletta al largo del porto di [illegible]hara, nella prefettura di Hiroshima. La loro tragica odissea è [illegible] ricostruita dal direttore dell'istituto Yukio Sakai.

Sabato notte i due ragazzi erano stati sorpresi a fumare e subito rinchiusi nel container, acquistato sei mesi fa con l'obiettivo di trasformarlo in una cella per l'espiazione delle colpe. Ne sono usciti solo lunedì a tarda [illegible] schiumando dalla bocca dopo aver sopportato temperature che hanno sfiorato i cinquanta gradi.

Inutile la corsa [illegible] una motovedetta all'ospedale di Mihara, dove sono morti poco dopo il ricovero. Dopo averli rinchiusi nel container, senza finestre e con doppia porta, Sakai era tornato a visitare i due studenti soltanto lunedì mattina. In lacrime, avevano chiesto perdono al direttore che, nella sua generosità, aveva deciso di concedere loro una tazza di tè. Quasi che quei pochi sorsi di bevanda potessero aiutarli a superare [illegible] sofferenze causate da un caldo asfissiante.

Poco dopo, i genitori e la [illegible]na del ragazzo erano andati a trovarlo e, non potendolo vedere, si sono limitati a ascoltarne i lamenti, incoraggiandolo a tenere duro sebbene la temperatura esterna sfiorasse già i 30 gradi. Ma il ragazzo, come l'amica, non ce l'ha fatta.

Oltre alle due vittime, iscrittesi in maggio, la scuola per giovani caratteriali Kazenoko è frequent[illegible] solo da un altro studente. Della loro educazione si occupava lo stesso Sakai che [illegible] diretto un istituto simile con circa settanta studenti a Ogakicho, [illegible] nella prefettura di Hiroshima, chiuso lo scorso novembre perché l'edificio era stato giudicato inagibile. Ingegnere navale e allenatore volontario [illegible] giovani in diversi sport acquatici, Sakai, [illegible] sotto inchiesta, rieducava i giovani difficili mettendoli [illegible] contatto con la [illegible] [illegible] insegnando loro ad allevare cavalli, capre e galline.

Una settimana [illegible], nel primo anniversario della morte dello studente schiacciato dal cancello, alcuni giornali avevano dedicato gli editoriali al problema dell'educazione, auspicando metodi meno rigidi. [r. cri.]

«Aperta per aborti»

Una clinica nel mirino [illegible]

CITTA' DEL VATICANO. «Chiuso per nascere, aperto per morire»: con queste parole il quotidiano vaticano l'Osservatore romano, commenta la decisione della Usl di chiudere per il mese di agosto il reparto ostetricia dell'Istituto materno Regina Elena, mantenendo invece aperto il servizio per l'interruzione volontaria di gravidanza.

Il giornale della Santa Sede critica questa decisione, e teme che possa anticipare la soppressione definitiva del reparto degenze [illegible] pronto soccorso, [illegible]nunciata dai dirigenti della Usl. Ricordando che il motivo della chiusura è solo economico, l'«Osservatore romano» fa propria la prop[illegible] del direttore sanitario dell'istituto, prof. Antonio Arcangeli: «Si potrebbero unire i servizi amministrativi del S. Spirito con quello del Regina Elena e mantenere invece integre [illegible] le attività ospedaliere di quest'ultimo».

«Resta emblematica - conclude il quotidiano - la gravità della situazione dell'assistenza sanitaria pubblica [illegible] Roma, che [illegible] minata alle basi da calcoli di opportunità [illegible] economici [illegible] alcuna attenzione alle reali esigenze dei cittadini, anche e soprattutto quando si tratta della vita stessa».

Il quotidiano della Santa Sede prende posizione sul progetto di risoluzione che ammette l'eutanasia, che presto sarà discusso dal parlamento europeo.

Il giornale riporta alcuni commenti nei riguardi di questa risoluzione, già approvata dalla commissione dell'assemblea di Strasburgo. Tale documento prevede per il malato incurabile il diritto di ottenere l'eutanasia quando considera la propria esistenza «priva per lui di ogni dignità».

L'«Osservatore romano» riporta [illegible] comunicato dei vescovi dei paesi della Cee: affermano che la distinzione tra la vita umana degna e no di essere vis[illegible] «potrebbe, in seguito, venire estesa nella sua applicazione ai malati mentali, agli handicappati o a taluni emarginati, oppure, in alcune società, alle vite ritenute inutili».

«La nostra società - conclude [illegible] quotidiano - sarebbe forse tanto povera [illegible] umanità al punto da non poter offrire ad alcuni malati altro che l'euta[illegible] [illegible] lo sviluppo delle cure palliative costituisce una delle vie più autentiche per il riconoscimento effettivo della dignità del moribondo». [Ansa]

Verona: a un anno dal rapimento della figlia, liberata dopo un blitz

Su Tacchella l'ombra della crisi

Il re dei jeans ha ceduto un pezzo dell'impero

VERONA. Imerio Tacchella, il papà di Patrizia, la bimba rapita un anno fa davanti a casa e liberata poi dalla polizia con un blitz in una villa di Santa Margherita Ligure, vende un pezzo dell'impero. Lui e il fratello Tito hanno ceduto al gruppo modenese BT-Ferrari [illegible] dei «gioielli» di famiglia: la GB Pedrini di Treviso. Una scelta spiegata con strategie [illegible] marketing («Non faceva par[illegible] del nostro business: [illegible] puntiamo sull'abbigliamento maschile, la Pedrini è orientata verso la donna»), ma che nasconde difficoltà economiche. Già ai tempi del rapimento di Patrizia si parlava di difficoltà finanziaria del gruppo Tacchella cresciu[illegible] troppo in fretta [illegible] arrivato a oltre 600 miliardi di fatturato consolidato con 21 stabilimenti, duemila addetti, filiali a Malta e in Marocco. E anche [illegible] accordo commerciale [illegible] l'Unione Sovietica: jeans in cambio di aerei da utilizzare come charter con base a Forlì.

Imerio Tacchella

Tante iniziative, forse troppe, portate avanti per [illegible] perdere posizioni nei confronti di concorrenti aggressivi e nel segno di una strategia della differenziazion[illegible]

La parola d'ordine è diventata così: [illegible] solo jeans. Questo sebbene ogni giorno la maggiore azienda del gruppo, la Carrera (diventata famosa tra gli sportivi per le sponsorizzazioni in campo ciclistico), produce 150 mila capi del pantalone più [illegible]moso e usato nel mondo. L'obiettivo era acquisire la Fiorucci per puntare sulla moda estrosa [illegible] su un target diverso di clientela. Ma l'operazione è sfumata.

La cessione della «Pedrini» servirà per attenuare il peso finanziario che grava sul gruppo e sulla famiglia e poter restare [illegible] i «re» dei jeans. Ma anche, perché no?, continuare a finanziare le imprese ciclistiche di Claudio Chiappucci, ultimo «pupillo» della scuderia Carrera. Proprio l'impegno nel mondo della bicicletta ha contribuito alla popolarità di Imerio Tacchella che, dopo la liberazione di Patrizia, si è conquistato un posto nelle cronache dei giornali anche per le iniziative di [illegible]rietà nei confronti dei familiari di altri rapiti. [f. r.]

Accordi sui tagli in Pirelli e Elcit

Arriva la «cassa» in 21 aziende, boccata d'ossigeno per 1300

Il Cipi, il Comitato interministeriale per la programmazione industriale, ha autorizzato la integrazione per 21 aziende piemontesi, nella maggior parte dei casi della provincia di Torino. Il provvedimento tocca complessivamente 1300 lavoratori. Nello stesso tempo, dopo una estenuante trattativa ministeri dell'Industria e del Lavoro, sono stati raggiunti gli accordi per la Elcit di Sant'Antonino di Susa e per Pirelli di Settimo.

Sia per la concessione della «cassa», sia per gli accordi Elcit e Pirelli, importante è stato il contributo dell'assessorato regionale al Lavoro la cui attività, tra punte di deindustrializzazione che colpiscono il Piemonte e crisi ormai aperta, è, per forza cose, susseguirsi di interventi più per tutelare gli attuali livelli di occupazione e attivare i cosiddetti ammortizzatori sociali, che impostare occasioni di rilancio per l'economia piemontese.

Le aziende della provincia Torino per le quali il Cipi ha approvato la «cassa» sono la Elcit di Sant'Antonino di Susa, la Manifattura di Strambino, la Nebiolo di San Mauro, la Roatta di Bruzolo, la Rolf di Moncalieri, la Elettronica Belmonte di Valperga, Seri e la Dfr di Torino.

Per tutte queste aziende la cassa è «speciale», mentre per altre undici, tra cui la Carello di Venaria, le Reine Settimo e Avigliana, Tolco Valchiusone di Pinerolo, la Bona di Torino e Sicam di Grugliasco, è finalizzata a processi ristrutturazione e riorganizzazione. «In una stagione l'attuale - spiega l'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio - la decisione presa dal governo, attraverso il Cipi, una risposta alle emergenze del Piemonte».

Per quanto riguarda l'accordo alla Elcit, l'azienda si impegnata a mantenere un organico di 170 unità quindi, a ritirare il licenziamento di 70 lavoratori per i quali sarà richiesta la cassa integrazione straordinaria. «La Elcit - dice l'assessore - potrà così mantenere una significativa presenza industriale». Per quanto riguarda Pirelli e il piano di ristrutturazione, l'accordo permette di ridurre in modo significativo le eccedenze previste negli stabilimenti piemontesi, lombardi, laziali e siciliani. «A Settimo - conclude Cerchio - tutti e 120 i lavoratori giudicati eccedenti potranno accedere al prepensionamento».

Progetto per altri 224 mila metri cubi di rifiuti nocivi

Ampliare la discarica? Coro di no a Torrazza

La società «La Torrazza» presenta il progetto per ampliare, l'ottava vasca, la discarica di rifiuti tossico-nocivi in regione Goretta, e la gente, esasperata, risponde con un di no. Il piccolo centro, infatti, vive già sotto l'incubo del rischio ambientale della discarica esistente. L'ultimo episodio risale ad alcuni giorni fa: miasmi insopportabili provenienti dall'impianto alla periferia del paese hanno indotto il sindaco Bruno Cena a emettere un'ordinanza che obbliga la società «La Torrazza» a «mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di rispettare l'equilibrio ecologico-ambientale».

L'ampliamento della discarica (su superficie di 72 mila metri quadrati) prevede una vasca di circa 224 mila metri cubi. «Temiamo che si tratti soltanto primo passo per ulteriori insediamenti», afferma l'assessore comunale all'Ecologia e Ambiente, Nino Scian. Continua: «Un timore giustificato dall'incapacità degli amministratori di affrontare con chiarezza problematiche del sistema produttivo. Nessuno sembra tenere conto dei costi ambientali e della salute dei cittadini. Noi ci opponiamo con fermezza al progetto, intendiamo utilizzare tutti gli strumenti che la legge ci mette a disposizione per rivendicare una migliore qualità della vita».

Intanto, si stanno muovendo anche i Comuni limitrofi, perché proprio lì, alle porte di Chivasso, c'è una discarica per rifiuti solidi urbani fra le più grandi del Piemonte e l'Agip intende costruire un impianto per la termodistruzione di rifiuti tossico-nocivi nell'ex deposito di Regione Mezzano.

Il gruppo consiliare di minoranza di Verolengo ha chiesto al sindaco Arnaldi di creare una commissione consiliare per «esaminare le problematiche ed adottare i provvedimenti necessari». Anche il gruppo pds della Regione ha presentato un ordine del giorno sul progetto «La Torrazza», mentre nella prima settimana di ottobre è prevista la conferenza dei sindaci che dovrà esprimere un primo parere in merito. **[d. an.]**

Incidente a La Loggia

Scontro tra auto gravissimi madre e figlio

In seguito a un incidente stradale sulla provinciale Piobesi-Orbassano, Mariarosa Della Corte, via Belli 12 a La Loggia, è ricoverata in coma al Cto, suo figlio Nicolas al Maria Vittoria. Erano sulla Mini Minor di Graziella Battaglia, 22 anni, di Moncalieri. Le due giovani, dirette verso la casa di Mariarosa, erano appena uscite dal «Centro Frutta» di Candiolo, in cui lavorano. La Mini Minor ha svoltato senza accorgersi dell'arrivo di una Mercedes, guidata da Valentino Busso, 61 anni, impiegato, Candiolo. L'utilitaria è andata a sbattere lungo strada.

La rete idrica non basta più, la protesta

Acqua con il contagocce sulla collina Luserna

Gravi disagi per gli abitanti della collina sopra Luserna San Giovanni, che in questi giorni spesso si trovano a fare i conti con la scarsità d'acqua. «Il problema si ripete ogni anno nei mesi estivi - spiega il segretario comunale, dottor Prinzivalli - a anche dell'uso, per altro vietato con ordinanze del sindaco, di bagnare orti e giardini con acqua potabile. Purtroppo, c'è anche il problema dell'acquedotto, ormai troppo piccolo per le genze degli abitanti.

Quest'anno, l'amministrazione ha però deciso un nuovo intervento per potabilizzare le acque del rio Peiretti, questo modo si riuscirà ad aumentare la portata dell'acquedotto. La situazione è stata particolarmente grave alla fine della scorsa settimana, quando, anche per l'aumento villeggianti, i rubinetti sono rimasti asciutti.

Per ovviare problema, il Comune ha provveduto ad inviare delle cisterne che hanno riempito una vasche dell'acquedotto. Per questo fine settimana, invece, verrà utilizzata l'autopompa dei vigili del fuoco.

Tecnico a Candiolo

Suppo ottiene domiciliari

Giancarlo Suppo, il geometra capo del Comune Candiolo, arrestato il 18 luglio per concussione, ha ottenuto ieri giudice delle indagini preliminari Paola Caprioglio gli arresti domiciliari. Suppo è accusato di diversi episodi di concussione: avrebbe imposto tangenti a privati, cooperative e imprenditori, per far ottenere le licenze edilizie. Il giorno dopo il suo arresto la giunta aveva deciso di sospenderlo in via cautelare dal servizio.

Il gip ha accolto l'istanza di arresti domiciliari fatta dai difensori Dal Fiume De Sensi.

PROVINCIA **FLASH**

CHIERI
Scatta la tariffa urbana a tempo

Da oggi nella rete telefonica di Chieri entra in vigore la tariffa urbana a tempo. Il provvedimento oltre a Chieri, informa la Sip, interessa Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Isolabella, Marentino, Montaldo Torinese, Pavarolo, Poirino (esclusa la frazione Tornavasso), Riva presso Chieri e Santena.

SUSA
Aveva eroina e cocaina

In un'operazione antidroga, i carabinieri hanno arrestato Corrado Galluzzo, 25 anni, Susa, via Palazzo di Città 52, trovato con 10 grammi di eroina e 5 di cocaina. Intanto sono stati denunciati Vincenzo Moscatello, 33 anni, e Marino Girard, 31 anni.

CHIVASSO
Chiamate al collocamento

Posti di lavoro offerti oggi, ore 9, al Cinecittà: 4 infermieri, ti, casa riposo Villa Iris di Verrua Savoia; 1 torn. mecc., ti, ditta D.I.D.E.T. di Chivasso; 1 impiegato, td, al Comune di Torrazza.

Al ani

Tarcisio Ceccato, anni, è il nuovo presidente del centro anziani Cà Mescarlin: subentra a Fildo Ferro. Il direttivo è completato da Eugenia Beltrame, da Benito Mancuso e Piero Rivagli.

SEBASTIANO
nei medico

Da oggi il dottor Aldo Mosca, anni, svolgerà in via provvisoria la funzione di medico Comuni di San Sebastiano Po e Castagneto Po. Il sanitario subentra collega dottor Francesco Pettiti, che i suoi anni ha lasciato l'incarico.

Rapinato vestiti e dell'auto

Oreste Bertone, 49 anni, barista, di Candia, l'altra sera alle 22, percorreva lo svincolo del terzo Ponte, alle porte di Ivrea. Una Fiat Uno ha tamponato la sua vecchia 850. Sceso per controllare i danni, è stato aggredito, immobilizzato e derubato il portafoglio. I rapinatori l'hanno poi costretto a spogliarsi e consegnar loro i vestiti. Sono fuggiti rubandogli anche l'auto.

CARMAGNOLA
Ladri di mountain-bike e fuoristrada

Paolo Giambelli, 23 anni, e Laura Manfrin, 21 anni, entrambi di Torino, sono stati bloccati dai carabinieri su un fuoristrada. A bordo avevano una mountain-bike appena rubata. Anche fuoristrada su cui viaggiavano è risultato rubato a Massimo Brusa, Torino.

IVREA
Il «Caso Ghirelli» in Regione

Il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco ha presentato un'interpellanza urgente al presidente Brizio sul caso di Stefano Ghirelli, giovane di Samone suicidatosi in carcere.

TASSA SUI RIFIUTI URBANI: GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il Comune di Alessandria è da tempo impegnato nel riordino degli archivi tributari per poter offrire migliori servizi in condizioni di trasparenza economica e di giustizia tributaria.

Ogni nucleo famigliare occupante [illegible] qualunque titolo [illegible] superficie è tenuto al pagamento della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Da un controllo dei dati in possesso dell'Amministrazione Comunale alcuni nominativi, pur occupando [illegible] unità immobiliare, non risultano pagare la tassa dovuta.

Riceveranno pertanto una cartoli[illegible] che dovranno compilare e rispedire al Comune di Alessandria.

Ecco come [illegible] si deve comportare:

A) SE E' GIA' STATA PAGATA LA TASSA:

nel caso in cui la famiglia dell'intestatario occupi una unità immobiliare per la quale un'altra famiglia paga già la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, per **dimostrare gli avvenuti pagamenti** compilare la SCHEDA 3 nel seguente modo :

- scrivere nel riquadro grigio il numero di contribuente desunto dalla cartella esattoriale dell'anno in corso;
- indicare, negli appositi riquadri, il proprio numero di codice fiscale, nome, cognome e data di nascita;
- firmare;

Rispedire la scheda 3, adeguatamente compilata, al Comune di Alessandria (l'indirizzo è gia prestampato sul retro), [illegible] affrancare, entro due giorni dalla ricezione.

DA COMPILARE SECONDO LE ISTRUZIONI RIPORTATE SUL RETRO DELLA SCHEDA 4

NF 3751907

Codice Contribuente a ruolo: 1 9 0 3 0 7 0 2 7

Codice fiscale: R S S N D R 5 2 R 2 2 A 1 8 2 Q

Cognome [illegible]: R O S S I A N D R E A

Data nascita: 2 2 0 4 5 2

Il sottoscritto denuncia, ai sensi dell'Art. 274 del R.D. 14/9/1931 N. 1179, le seguenti superfici:

Data inizio conduzione: Giorno Mese Anno

VIA DI VITTORIO, 52
ALESSANDRIA

Superficie in mq.

Eventuale Box auto o altra area - Superficie in mq.

Servizi igienici interni all'appartamento SI NO

Il sottoscritto sulla base delle superfici sopra dichiarate, accetta l'imposizione del tributo derivante dall'applicazione delle tariffe approvate dalla Amministrazione Comunale di Alessandria.

Firma: Rossi Andrea

SCHEDA 3

B) SE NON E' STATA PAGATA LA TASSA:

nel caso in cui per l'unità immobiliare e le relative dipendenze non sia ancora stata pagata la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e manchi quindi la cartella relativa per l'anno in corso, compilare la SCHEDA 3 nel seguente modo:

- indicare, negli appositi riquadri, il proprio numero di codice fiscale, nome, cognome e data di nascita;
- segnalare, dopo aver preso le misure reali, la superficie dell'abitazione e dell'eventuale box auto;
- scrivere la data dell'inizio occupazione dell'alloggio;
- barrare il quadretto che stabilisce la presenza o [illegible] dei servizi igienici interni;
- firmare;

Rispedire la scheda 3, adeguatamente compilata, al Comune di Alessandria (l'indirizzo è già prestampato sul retro), senza affrancare, entro due giorni dalla ricezione.

DA COMPILARE SECONDO LE ISTRUZIONI RIPORTATE SUL RETRO DELLA SCHEDA 4

NF 3751907

Codice Contribuente a ruolo:

Codice fiscale: R S S N D R 5 2 R 2 2 A 1 8 2 Q

Cognome [illegible] nome: R O S S I A N D R E A

Data nascita: 2 2 0 4 5 2

Il sottoscritto denuncia, ai sensi dell'Art. 274 del R.D. 14/9/1931 N. 1179, le seguenti superfici:

Data inizio conduzione: Giorno 0 5 Mese 0 9 Anno 1 9 8 9

VIA DI VITTORIO, [illegible]
ALESSANDRIA

Superficie in mq. 1 2 0

Eventuale Box auto o altra area - Superficie in mq. 3 0

Servizi igienici interni all'appartamento [X] NO

Il sottoscritto sulla base delle superfici sopra dichiarate, accetta l'imposizione del tributo derivante dall'applicazione delle tariffe approvate dalla Amministrazione Comunale di Alessandria.

Firma: Rossi Andrea

SCHEDA 3

COMPILARE LA SCHEDA 3 SECONDO LE ISTRUZIONI E SPEDIRLA, SENZA AFFRANCARE, ENTRO DUE GIORNI DALLA RICEZIONE.

PER EVENTUALI CHIARIMENTI TELEFONARE AL NUMERO: 30.24.70

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 1 Agosto 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

A PAGINA 36

Inceneritore fermo

Vanno in [illegible] i [illegible] dell'ospedale

La spesa è di 2 milioni al giorno. L'impianto di termodistruzione è stato bloccato dalla Provincia perché non [illegible] in regola.

A PAGINA 37

A Novi e Serravalle

Da quest'oggi telefonare costa più [illegible]

Anche nel Novese entra in vigore la Tut, la tariffa urbana a tempo, già in vigore ad Alessandria e nelle grandi città.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Canti irlandesi sulle colline

Un gemellaggio tra il folklore astigiano e celtico sarà festeggiato domenica a Cocconato. Sulle colline del Monferrato [illegible]eranno i cori della verde Irlanda.

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAGINA 45

A PAGINA 37

Ieri mattina

Un'altra rapina alle Poste di Carrosio

L'Ufficio era già [illegible] preso di mira il 16 marzo. All'opera [illegible] bandito solitario, armato [illegible] fucile. Bottino: circa 3 milioni.

A PAGINA 38

Amianto [illegible] Casale

Nuovo studio sulle [illegible] da mesotelioma

E' stato condotto dal Registro tumori di Torino. Riscontrato un aumento di decessi in città rispetto a una zona campione

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA [illegible] NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Un [illegible] frontale, esteso dal Nord Italia [illegible] Tunisia, si [illegible] muovendo rapidamente [illegible] Est.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Iniziali condizioni di variabilità, con qualche precipitazione sulle zone nord-orientali. [illegible] corso della giornata tendenza [illegible] ampie schiarite.

VENTI. Moderati occidentali con raffiche di [illegible] nelle [illegible] temporalesche.

[illegible] Temperatura [illegible]zionaria, su valori di poco al di [illegible] della media stagionale.

[illegible] DEL [illegible] Cielo [illegible] poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna nelle zone [illegible] e sul rilievi.

LE TEMPERATURE [illegible] AD ALESSANDRIA
Max: 30; min: 18; media: 24

[illegible]
Max: 29; min: 20; media: 25

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 29
Asti 25	Aosta 28
Cuneo [illegible]5.8	Vercelli 28

Il **Sole** sorge [illegible] 6,14 e tramonta [illegible] 20,57. La **Luna** si leva alle 23,2 e cala (il giorno successivo) alle 13,23.

Ieri pomeriggio maltempo con pioggia e grandine, danni ad alcuni edifici

Una tromba d'aria sulla città

Scoperchiato un palazzo in via Giordano Bruno. In via Mazzini è crollato un cornicione
Alberi divelti al rione Cristo. Numerose richieste di aiuto ai vigili del fuoco per allagamenti

ALESSANDRIA. «Tutto si [illegible] consumato [illegible] pochi secondi, appena il tempo [illegible] accorgersene. Certamente [illegible] stati attimi di paura, si è temuto il peggio, ma per fortuna tutto si è risolto senza grossi danni e, passata la paura, ci siamo resi conto [illegible] che era poi soltanto [illegible] tromba d'aria, un fenomeno [illegible] insolito durante i classici temporali d'estate ai quali, data la persistente siccità non eravamo più abituati».

Luciano Accornero, proprietario di [illegible] edificio [illegible] numero 100 di via Giordano Bruno, nell'immediata periferia cittadina, tira le somme sui danni della tromba d'aria che ieri pomeriggio ha scoperchiato una parte del tetto della sua casa.

La tromba d'aria («Abbiamo visto un mulinello e sentito un gran fracasso» dicono Luciano Accornero e la moglie) ha fatto precipitare in cortile, dove per fortuna non c'era nessuno e l'unica automobile era parcheggiata ad [illegible] certa distanza, le tegole sovrastanti una stanza dell'alloggio del [illegible] inquilino Dino Targa.

Subito sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco che, come primo intervento-tampone, hanno sistemato uno spesso strato di cellophane anche per impedire che la pioggia entrasse in [illegible]

«Domani (oggi, ndr) cercherò un muratore [illegible] mi rifaccia [illegible] tetto» dice Accornero.

La tromba d'aria si [illegible] scatenata durante il violento temporale abbattutosi ieri pomeriggio in città come [illegible] gran parte della provincia.

Una pioggia fittissima, [illegible] breve durata, che ha rinfrescato l'aria abbassando [illegible] parecchi gradi la temperatura afosa e causato danni ai numerosi orti che costellano le abitazioni di chi vive in periferia.

Ma il temporale [illegible] fatto altri guai: s[illegible] cadute tegole da [illegible] palazzo di via Faà di Bruno e un pezzo [illegible] [illegible] si è staccato, finendo sul selciato, dalla casa di via Mazzini 45, nel pieno centro.

I vigili [illegible] fuoco hanno ricevuto numerose chiamate e gli interventi si [illegible] susseguiti per un paio d'ore. Alcuni alberi sono stati abbattuti in varie zone periferiche, altri, in viale Tivoli, al Quartiere Cristo, sono pericolanti.

Hanno ceduto alcuni canali di scolo. C[illegible]i si apprestava a trascorrere il pomeriggio ai giardini pubblici, luogo abituale [illegible] ritrovo soprattutto degli anziani, [illegible] dovuto disertare il quotidiano appuntamento per le quattro chiacchiere e chi già aveva trovato posto sulla panchina preferita ha dovuto [illegible] precipitosamente.

Ma il temporale è stato di breve durata, è rimasta la temperatura fresca, [illegible] tardo pomeriggio le schiarite si sono alternate al riaddensarsi di nubi, si [illegible] uditi alcuni tuoni ma tutto [illegible] è risolto nel classico «tanto rumore per nulla» perchè la pioggia, molto [illegible] necessaria in quanto non cadeva da un paio di mesi, se si esclude qualche spruzzatina, l'ultima la scorsa notte, è valsa solo a bagnare le strade e i pochi balconi fioriti.

«La breve ondata [illegible] maltempo ci ha distrutto, con i pomodori e i fagiolini, il lavoro fatto [illegible] [illegible] fatica sotto il sole» hanno poi commentato amaramente i pensionati «titolari» degli orti messi loro a disposizione [illegible] Comune nella zona adiacente all'ex ospedale psichiatrico al Quartiere Orti.

Emma Camagna

SERRAVALLE, FULMINE [illegible]

Il violento temporale che si è abbattuto ieri pomeriggio sulla città ha colpito anche gran parte [illegible] provincia: in alcune zone, oltre alla pioggia è caduta anche la grandine.

Allagamenti, [illegible] qualche smottamento di terreno, sulla statale fra Arquata e Serravalle. Il conducente di un pulmino rimasto prigioniero del fango è stato salvato dai vigili del fuoco e da alcuni automobilisti. La grandinata è stata brevissima ma violenta: molti automobilisti hanno dovuto fermarsi, la visibilità era ridotta a zero.

Alberi sono caduti in piazza [illegible] Stazione a Casale, a Novi ed in località Martinetto di Acqui. Traffico interrotto anche sulla provinciale Rivarone-Bassignana.

I fulmini hanno causato qualche incendio, ma soprattutto la caduta di alberi: un pino secolare di Villa Cafferena, a Serravalle Scrivia, dove ha sede la scuola materna (chiusa in questo periodo), si è spaccato in due finendo in strada Abbazia, dove fortunatamente in quel momento non passava nessuno. Sempre a causa di [illegible] fulmine, a Serravalle, hanno preso fuoco rotoli di paglia, in strada per Bosco Marengo.

[r. al.]

La furia del vento. I danni causati al tetto [illegible] palazzo di via Giordano Bruno

L'incidente l'altra sera in città, all'incrocio tra spalto Gamondio [illegible] corso IV Novembre

Scontro al semaforo, [illegible] un [illegible]

Ha 25 anni: in moto si è schiantato contro un fuoristrada

[illegible] A bordo della sua moto si è scontrato con una Land Rover: Marco Grimani, 25 anni, studente universitario in legge a Genova e impiegato all'ufficio Iva, dall'altra sera è ricoverato in gravissime condizioni al Centro rianimazione dell'ospedale Santi Antonio e Biagio. Abita [illegible] i genitori e due fratelli in via Galvani 24, [illegible] quartiere Europa. L'incidente è avvenuto non molto distante da casa sua. Il giovane ha riportato un trauma cranico. La prognosi [illegible] riservata, ma i medici sperano di poterlo salvare.

Marco Grimani viaggiava su [illegible] Honda 600 che, all'incrocio fra spalto Gamondio e corso IV Novembre, si è scontrata con la Land Rover guidata da Leonardo Sini, 35 anni, abitante in via Ferraris 7.

I primi accertamenti non hanno permesso di stabile se il motociclista, oppure Leonardo Sini, non si sia fermato al segnale [illegible] [illegible] semaforo: entrambi hanno attraversato l'incrocio e l'urto è stato inevitabile. Sul posto sono giunti i vigili urbani che hanno aperto un'inchiesta: stanno raccogliendo testimonianze e indagano per stabilire chi è responsabile del grave incidente.

Lo scontro [illegible] accaduto [illegible] le 22,30. Leonardo Sini al volante del fuoristrada percorreva [illegible] corso Borsalino, mentre Marco Grimani, a bordo della moto, proveniva da spalto Gamondio. Il semaforo, per uno dei due alessandrini, segnalava l'obbligo di fermare il veicolo, in attesa del verde: ma, anche chi non ne aveva diritto, ha impegnato l'incrocio.

Una grave disattenzione, un'irresponsabile imprudenza, o un'infrazione dettata dall'eccessiva fretta? E' difficile per il momento stabilire le [illegible] dell'incidente.

Secondo quanto si [illegible] appreso, Marco Grimani, immettandosi nell'incrocio di corso Borsalino, ha visto sulla sua destra la Land Rover. Il giovane studente universitario ha frenato, è caduto, scivolando p[illegible] sette [illegible]tri sull'asfalto: nel frattempo sembra che il casco gli [illegible] sia sfilato, e Marco Grimaldi ha urtato con il capo la parte posteriore del fuoristrada.

E' stato dato l'allarme. E' ac[illegible]sa un'ambulanza e il giovane è stato immediatamente trasportato all'ospedale: il medico del pronto soccorso, vista [illegible] gravità delle lesioni alla testa, subite da Grimaldi, ne ha ordinato il ricovero al Centro rianimazione.

Leonardo Sini, invece, [illegible] rimasto illeso. I vigili urbani hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica presso la pretura, ma non forniscono alcuna dichiarazione sui primi risultati dell'inchiesta, che è in pieno svolgimento.

I genitori di Marco Grimani (il padre, Giuseppe, è stato per molti anni ispettore dell'ufficio tasse) [illegible] in vacanza [illegible] mare: informati dell'incidente, so[illegible] immediatamente rientrati in città. Per loro [illegible] momenti di dolore e di ansia: dicono che Marco [illegible] sempre stato [illegible] motociclista molto prudente.

Recentemente, sulla [illegible] Honda, il giovane si era recato a trascorrere un weekend alle Cinque Terre.

[e. c.]

[illegible] lettori

Ieri «La Stampa» è uscita senza edizioni locali perché il lavoro in redazione è ripreso soltanto nel tardo pomeriggio, quando è stata siglata l'ipotesi di accordo sul nuovo contratto [illegible] Fieg (editori dei giornali) e Fnsi (sindacato [illegible] giornalisti).

Spaccatura nella dc, in Consiglio comunale è mancato il numero legale

Ad Acqui la giunta è in difficoltà

La maggioranza del gruppo democristiano contro il veto imposto dalla direzione provinciale
Ma tre consiglieri annunciano che non parteciperanno più alle sedute. Stasera altra riunione

ACQUI. Palazzo Levi rischia di diventare ingovernabile. L'ultima delle iniziative destinate a complicare il già caotico quadro politico-amministrativo della città riguarda un documento della direzione della dc che, sul problema dell'adesione di due assessori e due consiglieri pds a Rifondazione comunista, [illegible] completamente all'opposto di quanto deliberato qualche giorno [illegible] dalla direzione provinciale. La direzione del Comitato comunale ha ritenuto che «l'adesione di alcuni consiglieri comunali a Rifondazione comunista non modifichi l'accordo programmatico su cui si fonda l'attuale maggioranza, soprattutto perché tutti i consiglieri comunali eletti nella lista del pci continuano a formare [illegible] gruppo consiliare [illegible].

Il documento della direzione dc, dopo [illegible] «denunciato [illegible]venturose iniziative personali e politiche», ha «dato mandato al proprio gruppo consiliare e alla propria delegazione di giunta di mantenere l'attuale accordo programmatico». La Direzione provinciale, dopo i cambiamenti nell'ex pci e la presenza nella giunta comunale di Rifondazione, aveva «dato mandato alla dc acquese [illegible] assumere ogni iniziativa utile a non consentire la contemporanea presenza della dc e di Rifondazione nella giunta comunale».

Durante la seduta [illegible] lunedì, con all'ordine del giorno una quindicina di punti, i consiglieri dc Eliana Biale, Ugo Minetti e Giacomo Piola, dopo avere preso [illegible] della posizione della direzione provinciale, [illegible] comunicato in aula «che non prenderanno più parte [illegible] lavori del Consiglio comunale sino a quando non si saranno realizzate le condizioni richieste dalla direzione provinciale». Poi Piola [illegible] era assentato. Biale e Minetti, dopo la votazione di tre punti urgenti riguardanti principalmente un mutuo di un miliardo [illegible] [illegible] milioni per il completamento dell'impianto di depurazione, avevano abbandonato l'aula seguiti dal gruppo [illegible] psi. La riunione è stata sospesa per mancanza del numero legale e riconvocata per le 21 di stasera.

Sempre lunedì pds e Rifondazione avevano precisato che «i consiglieri eletti nella lista del pci a[illegible] ultime elezioni amministrative ribadiscono la ferma intenzione di continuare a cooperare, [illegible] per il passato, con gli altri gruppi consiliari alleati nella coalizione che regge la giunta in carica». Il psi ha «denunciato all'opinione pubblica la situazione di confusione politica venutasi a creare all'interno della maggioranza che ormai [illegible] ampiamente dimostrato di non [illegible] in grado di governare e risolvere i problemi della città». [c. r.]

[illegible] A CELLA MONTE, CAVAGNERO TORNA [illegible]

Fiora Cavagnero vista da Ghiglione

CELLA MONTE. Ancora un «ribaltone» al Comune di Cella Monte, dove domenica [illegible] lunedì si è votato per il rinnovo del Consiglio. Ha vinto la lista numero 1, guidata da Fiora Maria Cavagnero in Coppo.

Fiora Cavagnero [illegible] ricoperto la carica di sindaco fino al maggio 1990, quando, dopo le elezioni amministrative, le era subentrato Giuseppe Coppo. L'esito [illegible] voto di un anno fa era però stato annullato dal Tar perché entrambe le liste avevano utilizzato un simbolo simile (lo scudocrociato della democrazia cristiana).

In paese [illegible] così arrivato [illegible] commissario prefettizio, Cosimo Vincenzo Macrì, e domenica [illegible] lunedì si è votato. Alle urne si sono recati 423 dei 459 aventi diritto. [illegible] schede bianche sono state 5, le nulle [illegible]. Come detto, la lista guidata [illegible] Fiora Cavagnero ha prevalso [illegible] [illegible] voti. Sconfitta la lista guidata [illegible] Giuseppe Coppo: ha [illegible]to 187 suffragi.

Questo il voto in dettaglio. Lista numero 1: Fiora Maria Cavagnero, 228; Carlo Alberto Ansaldi, [illegible] Giuseppe Arditi, 226; Franco Bo, 226; Daniele Coppo, 225; Luigi Coppo, 225; Camillo Costa, 225; Enri[illegible] Francia, 226; Remo Gavioli, [illegible]; Giuliano Marietta, 226; Ernesto Merlo, 225; Carlo Scagliotti, 225.

Lista numero 2: Giuseppe Coppo, 187; Vanni Francia, 186; Paolo Antonelli, 184; Luigi Bellero, 185; Luigino Coppo, 184; Vincenzo Figazzolo, 184; Massimo Gallina, 184; Marco Gaviorno, 185; Pietro Martinotti, 184; Piero Mazza, 184; Sandro Patrucco, 184; Antonio Rota, 185.

[illegible] nuovo Consiglio comunale [illegible] Cella Monte sarà formato da tutti i componenti la lista 1 e, come esponenti di minoranza, da Giuseppe Coppo, Vanni Francia (ex vicesindaco) [illegible] Antonio Rota.

La vicenda elettorale di Cella Monte ha [illegible] strascico giudiziario. Il pretore di Alessandria ha infatti citato in giudizio il segretario provinciale della democrazia cristiana, Roberto Livraghi, [illegible] l'accusa di aver consentito, [illegible] maggio 1990, ad entrambe le liste in lizza [illegible] utilizzare il simbolo [illegible] [illegible] partito.

L'esponente politico alessandrino [illegible] difende sostenendo [illegible] aver concesso una sola delega: l'altra sarebbe stata invece utilizzata [illegible] qualcun altro [illegible] autorizzazione, quindi dolosamente.

Il processo dinanzi al pretore s'è iniziato nelle scorse settimane, ma è stato rinviato all'autunno perché all'apertura del dibattimento mancava [illegible] testimone. [r. al.]

LETTE[illegible] AL [illegible]

Ottiglio, la festa toglie la tranquillità

Lo scorso venerdì [illegible] luglio su [illegible] un giornale locale di Casale Monferrato è apparso un articolo dal titolo «Ottiglio in festa».

Evidentemente la giornalista era stata incaricata di p[illegible] rendere compatibile «lo scenario incantevole del paese di Ottiglio» con il «supersound, videodiscoteca a tre schermi» e con la «birra a volontà».

Compito [illegible] arduo anche a livello letterario. Infatti nello stesso articolo la descrizione [illegible] paesaggio e quella della videodiscoteca non possono che apparire completamente disgiunte.

Il tentativo di rifarsi al passato storico del paese ha poi ancora allontanato le due immagini (paesaggio e videodiscoteca).

Ma se la giornalista ha incontrato tali difficoltà per amalgamare in un articolo due atmosfere così stridenti tra loro, immaginate che cosa sia poi avvenuto nella realtà di quelle serate.

Lo «scenario incantevole» è [illegible] improvvisamente deturpato da centinaia [illegible] auto deli[illegible] posteggiate su interi campi di erba medica.

Il cortile del Circolo ricreativo, scelto «ad hoc» per tali festeggiamenti si trova dirimpetto ad una casa di riposo per anziani.

Il supersound ha raggiunto livelli sonori insopportabili anche a notevole distanza dal circolo stesso. [illegible] dimentichiamo «le case illuminate come un presepe» abbagliate da fari a lungo raggio, con emanazione di vapori decorativi.

Il tutto, come ha scritto la giornalista, «nelle calde notti di luglio» fino alle due di notte, per cinque sere consecutive. Dopo tale ora iniziavano gli effetti postumi della «birra a volontà»: le stradine invase da ragazzi non sobri che, oltre a schiamazzare e ad inoltrarsi in luoghi non propriamente pubblici, hanno deciso di prolungare i festeggiamenti con spettacoli pirotecnici, tipo l'incendio di due carri agricoli e della relativa paglia che contenevano o con dimostrazioni di lancio al bersaglio verso una porta-vetrata.

Appare sempre «brillante» l'idea del Comune e della Pro loco (che praticamente in questo paese si identificano)? Ma soprattutto intonata al paesaggio e agli abitanti (per lo più anziani) e alla loro storia?

Sono assai dispiaciuta che l'articolista non abbia potuto godersi dal vivo l'atmosfera di quelle serate, che a parer [illegible] «amplificano la magia dell'estate», nel paesino di Ottiglio, che ci dà il benvenuto con que[illegible] castello: «Benvenuti a [illegible]tiglio, paese della tranquillità, del buon vino (non della birra) e della buona cucina»!

Maria Paoli, Torino
villeggiante ad Ottiglio

Quell'auto [illegible] in corso Cavallotti

[illegible] merito alla vicenda della 500 lasciata in [illegible] Cavallotti, ringraziamo il professor Gianniotti per i suoi chiarimenti e siamo veramente felici che a Genova, dove abita, [illegible] abbia problemi di parcheggio.

Invitiamo pertanto tutti i genovesi che non possiedono garages, i proprietari di roulottes, camper, eccetera, a parcheggiare sotto l'abitazione del professor Gianniotti, sicuri che tanto egli non se ne accorgerà!

Per quanto riguarda il come fare a risalire al proprietario [illegible] un'autovettura pensiamo che sia compito dei vigili urbani mediante il Pra, Pubblico registro automobilistico.

Ma il professore Gianniotti ed i vigili urbani ne conoscono l'esistenza?

Sempre il solito gruppo di abitanti di [illegible] Cavallotti
Alessandria

Anche una poesia per l'antica cappella

Sono un puntuale lettore de «La Stampa». Vorrei chiedere, in vista della ricorrenza di San Rocco, patrono [illegible] Tassarolo (16 agosto), di pubblicare una poesia [illegible] uno stimato poeta, Italo Priano, che vive a Tassarolo (Alessandria).

La poesia descrive il rudere [illegible] una cappella com'era prima che fosse ristrutturata. Il componimento si intitola «San Rocco».

Ecco, la breve istoria
di un'antica cappella
a Tassarolo collocata
al Santo per Sua gloria
nel [illegible] settecento
ma ahimè, trasandata
sicchè, or quella
è rinnovata con intento.
Lavoro, buon impegno
tanta calce e mattoni
[illegible] Rocco e a sostegno
i muri [illegible] più buoni.
All'erta fia lo priore
detto Siros il pittore.

Lettera firmata, Tassarolo

Costa due milioni al giorno portarli in Francia dopo il blocco dell'inceneritore non in regola

Ospedale, i rifiuti inviati all'estero

L'impianto di termodistruzione è stato fermato dalla Provincia, perché non rispetta le [illegible] antinquinamento. Eppure di recente erano stati spesi 600 milioni per adeguarlo alla legge. Gli amministratori dell'Usl: «Dovrà risponderne la ditta»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continuano i guai per l'ospedale Santi Antonio e Biagio. Dopo i problemi legati alle vecchie sale operatorie (una volta ritenute poco asettiche o insicure per la presenza di residui dei gas anestetici), [illegible] pulci nel reparto di dialisi e altro ancora, ora è arrivata la revoca dell'autorizzazione a utilizzare l'inceneritore per i rifiuti ospedalieri.

«Non rispetta le norme antinquinamento»: lo hanno stabilito i controlli dell'ufficio Ambiente dell'amministrazione provinciale. E il presidente della Provincia, Francesco Franzò, ha quindi ordinato all'Usl [illegible] non utilizzare l'impianto.

L'inceneritore serve per smaltire tutti i rifiuti ospedalieri: dalle garze alle siringhe usate, dagli avanzi [illegible] pasti nei reparti infettivi, ai piccoli residui anatomici dopo gli interventi chirurgici, [illegible] medicinali scaduti e così via.

L'ordine della Provincia [illegible] grosse difficoltà all'Usl: i rifiuti ospedalieri [illegible] possono essere smaltiti in normali impianti (quelli speciali in Italia scarseggiano), perciò dall'ospedale alessandrino il materiale, alcuni quintali al giorno, dev'essere inviato a inceneritori all'estero, in particolare in Francia. E la spesa giornaliera è di circa due milioni.

Può sembrare assurdo che un inceneritore di proprietà di una Usl, che tra i compiti ha anche la salvaguardia dell'ambiente e che [illegible] speso recentemente 600 milioni perché l'impianto venisse adeguato alle norme antinquinamento, non [illegible] in regola. Ma purtroppo è così.

«Come comitato di gestione [illegible] incaricato [illegible] ditta specializzata - dice Giovanni Priano, vice presidente del Comitato dei garanti dell'Usl alessandrina - di eseguire tutti gli interventi necessari per garantire [illegible] rispetto delle norme antinqui[illegible]mento dell'inceneritore, con una spesa di alcune centinaia di milioni. Ora si scopre che l'impianto non è in regola. Ritengo che [illegible] doveroso chiamare [illegible] causa la ditta che ha eseguito il lavoro, affinché provveda a mettere l'inceneritore nelle condizioni di funzionare senza provocare problemi all'ambiente».

Nel frattempo, comunque, l'inceneritore [illegible] potrà essere utilizzato e per lo smaltimento [illegible] rifiuti ospedalieri alessandrini sarà necessario ricorrere a impianti stranieri, con [illegible] notevole aggravio dei costi.

L'Usl alessandrina [illegible] in progetto, con il placet della Regione, la costruzione di un nuovo inceneritore alla periferia della città, accanto al complesso ospedaliero della «Spandonara», ultimato 12 anni [illegible] e mai utilizzato (un esempio degli sprechi pubblici nel nostro Paese). Dovrà [illegible] tutti gli ospedali delle province di Alessandria ed Asti.

Contro il progetto, per timori di inquinamento atmosferico, [illegible] sono già espressi i Consigli dei Quartieri Cabanette, Casalbagliano, Villa del Foro, Casermette, Cristo e Norberto Rosa. Il «caso» dell'impianto del «Santi Antonio e Biagio» aumenta i timori.

Franco Marchiaro

[illegible] SCRIVIA, IL GASOLIO ESCE ANCORA

ARQUATA SCRIVIA. Dieci giorni dopo la scoperta dell'inquinamento del rio Campora e del torrente Scrivia è anc[illegible] incerta la causa, mentre un sottile rivolo oleoso continua a ri[illegible] nei due corsi d'acqua. L'oleodotto [illegible] Continentale Italiana, su cui si erano concen[illegible] le attenzioni [illegible] tecnici nei primi giorni, è stato scagionato, [illegible] le ricerche si sono spostate verso gli impianti della Libarna Petrol.

Ma intanto proprio alla Libarna Petrol ieri il sindaco Malaspina ha affidato la responsabilità dei lavori per la ricerca delle [illegible] dell'inquinamento. Le operazioni saranno compiute [illegible] due aziende specializzate, la Groundwater Technology e la Tre Colli Scavi.

E' [illegible] sollevata dall'impe[illegible] quindi l'Azienda Servizi Ambientali di Novi Ligure: «Continueremo solo ad occuparci del recupero della sostanza oleosa sul torrente Scrivia su incarico del Comune di Serravalle - spiega [illegible] [illegible] tecnici - Il gasolio potrebbe provenire da qualche vecchia cisterna della Libarna Petrol, ma deve essere ancora provato in modo inequivocabile. Di certo gli idrocarburi hanno contaminato la falda e le sorgenti della zona».

«E' difficile prevedere la durata dei lavori: non sarà facile trovare da dove sia fuoriuscito il gasolio. In alcuni punti ci sono [illegible] chiazze di liquido a meno di due metri profondità, [illegible] altri punti poco distanti [illegible] terreno è asciutto» spiega Sergio Merlini, amministratore unico della Libarna Petrol. Nel frattempo i violenti temporali di questi giorni fanno temere che la sostanza oleosa possa superare le barriere protettive e che l'inquinamento dilaghi verso Novese e Tortonese. [v. gi.]

[illegible] CIVILE

ALESSAND[illegible]

NATI. Gabriele Guerrina, Valentina Vaccaro, Carlotta Faccenda, Sara Marra.

MORTI. Maria Munaro, 69 anni; Giuseppina Cristiano, di 89; Marcello Gavazza, di 79.

CASALE MONFERRATO

NATI. Alessia Maggi, Ivan Gobbato, Alessandro Paggio, Giuseppe La Paglia, Sonia Spinoglio, Stefano Biletta, Serena Vicario, Dora Benedict, Marco Boccaletta, Antonio Bonifacio, Elisa Bisoglio.

MORTI. Cesare Ferruti, 83 anni; Teresita Meregalli, di 70; Luigi Leporati, [illegible] 82; Angelo Rilli, di 87; Federico Leporati, di [illegible] Remo Opezzo, di 70; Maria Maddalena Carlelo, di 80; Maria Rossi, di 82; [illegible] Alessio, [illegible] 89; Angelina De Toni, di 79; Angela Barbano, di 78; Rita Deambrogio, di 45.

[illegible] TERME

NATI. Federica Addari, Federico Cresta, Adriana Volpe, Chiara Giordano.

MORTI. Marianna Rossell, 93 anni; Francesca Scarrone, di 85; Giovanni Medicini, di 65; Maria Fogino, di 71; Carolina Ratto, di 65.

NOVI LIGURE

NATI. Alessandro Trentin, Igor Ferrando, Pietro Ravazzano, [illegible] Guineri.

MORTI. Giuseppe Crocco, 69 anni; Cesarina [illegible] Giorgis, di 76; Teresa Galuppi, di 50; Giuseppe Giordano, di 84; Agostino Bottazzi, di 82; Mar[illegible] Repetto, di 74; Iolanda Pagnoli, di 89; Teresa Repetti, di 71; Erminia Cordaro, di 84.

VA' PENSIERO

Il Bormida si «passava» in traghetto

Una bella immagine che rende omaggio agli ormai scomparsi traghetti fluviali (ARCHIVIO E. RIVERA)

Questa suggestiva immagine scattata sulla riva del Bormida nei pressi di Strevi nel 1917, documenta un'usanza rimasta viva nell'Alessandrino fin dopo la seconda guerra mondiale. [illegible] una zona tanto ricca di [illegible] d'acqua, infatti, il traghetto è stato per secoli l'unico mezzo di collegamento tra una sponda e l'altra dei fiumi. I «porti» [illegible] cui partivano [illegible] chiatte [illegible] rudimentali barconi, dove sorgeva un capanno che [illegible] da rifugio al pedagiaro o portinaro, in[illegible] di riscuotere il dovuto per il passaggio di uomini o merci. L'attività di controllo [illegible] traghetti aveva un'importanza anche militare. Capitava così piuttosto spesso che gli eserciti in ritirata bruciassero «porti» e traghetti dietro di loro.

Oggi i traghetti non [illegible] sono più, [illegible] [illegible] [illegible] sono stati sostituiti da ponti. Ed [illegible] forse per questo, oltre che per motivi turistici, che in alcuni luoghi, come [illegible] Po, [illegible] Fontaneto e Gabiano, si lavora per ripristinarli. [c. re.]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.861. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.422
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.[illegible]

[illegible]

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 68.306
Tortona: 862.768

[illegible] CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.871 42.460/248.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 76.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuera)
Valenza: 854.768 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Danovi, corso Roma (diurna); Falcone, via Milano (diurna e notturna)
Acqui: non pervenuta
Casale: Comunale Porta Milano, via Cardinal Massaia
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Zarbo, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
[illegible] 81.[illegible]

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 63.031; stazione ferroviaria, telefono 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ov[illegible]: agenzia Mandrola, 86.847; [illegible]
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 66.280
Tortona: stazione Fs, 861.762
Valenza: ag. Faccaro, 941.492; ag. Tasinato, 953.186

Scaduto l'ultimatum, oggi scattano gli accertamenti per il rimpatrio

Albanesi sotto controllo

E' difficile stabilire quanti dei 296 profughi in provincia abbiano trovato casa e lavoro. Indagini incrociate in alberghi e associazioni. Sono molti i latitanti

ALESSANDRIA. Da mezzanotte è scaduto l'ultimatum per i profughi albanesi ospiti in Italia: chi non ha trovato [illegible] e lavoro dovrà [illegible] rimpatriato, ma nessuno sa come [illegible] quando.

Difficile anche sapere quanti dei 296 profughi sparsi [illegible] provincia abbiano trovato un'occupazione stabile [illegible] possano avvale[illegible] dello «status» di rifugiato politico. Una situazione che vie[illegible] criticata senza mezzi termini da Agostino Gatti, sino ad una ventina [illegible] giorni fa responsabile del problema albanesi per conto della Provincia.

«Si ritorna all'indecisione delle prime [illegible] ore dopo l'arrivo [illegible] Brindisi degli albanesi, quando nessuno sapeva che [illegible] fare - dice Agostino Gatti -. Deploro lo stato di incertezza da parte degli organi centrali del Governo che [illegible] una volta scari[illegible] in periferia i problemi di loro competenza». Nell'Alessandrino [illegible] troverebbero [illegible] albanesi, divisi [illegible] una cinquantina di Comuni. Un centinaio ospitato in alberghi, gli altri sistemati in locali reperiti dai Comuni o dalle associazioni di volontariato.

Tra questi, poco meno della metà dovrebbe aver trovato un lavoro stabile, [illegible] grado di consentire il mantenimento a proprie spese e non più a carico dello Stato. «E' però una cifra indicativa - dice il viceprefetto vicario, Vincenzo Macrì - perché aggiorniamo di continuo i nostri elenchi e la situazione si evolve di ora in ora».

Ad Alessandria, dove i profughi s[illegible] una cinquantina, soltanto 28 risultano iscritti nelle liste del collocamento: tra loro, 15 sono stati avviati al lavoro. La maggior parte svolge occupazioni modeste, [illegible] compiti di manovalanza. «In [illegible] caso però - dicono all'ufficio [illegible] collocamento - siamo riusciti a [illegible] lavoro a un operaio specializzato, [illegible] meccanico tornitore. Dopo il periodo [illegible] prova l'azienda è rimasta soddisfatta».

«Forse si poteva fare qualcosa in più - dice il consigliere comunale del pds Renato Kovacic, delegato al problema albanesi -. Abbiamo notato che, [illegible] parte della prefettura, c'è stata carenza d'informazioni agli interessati. La scorsa settimana abbia[illegible] accompagnato cinque albanesi all'ufficio di collocamento ed abbiamo scoperto che c'era[illegible] quattro posti di lavoro disponibili, ma [illegible] lo [illegible] detto. Per fortuna abbiamo fatto in tempo. Ora lavorano».

In città erano [illegible] ventina gli albanesi ospitati, [illegible] allo scorso 25 luglio, in tre alberghi. Poi, anche [illegible] il contributo governativo, gli albergatori non se la [illegible] sentita [illegible] [illegible] via, ma ora non possono più ospitarli gratuitamente. Così molti profughi se ne sono andati, non si sa dove.

All'albergo «Delle Rose» però c'è chi, dopo a[illegible] trovato lavoro, ha deciso di rimanere. E' una coppia [illegible] coniugi, in attesa, a giorni, del primo figlio: sarà un maschio e i genitori hanno deciso di chiamarlo Alessandro [illegible] onore della città che ci ha accolti e ospitati».

Da oggi, intanto, scattano gli [illegible]ti: si deciderà chi dev'essere rimpatriato, ma [illegible] [illegible] conosce la procedura. «Attueremo tutte le tecniche operative nel rispetto della [illegible] si limita a dire il dottor Macrì.

Saranno svolti, probabilmente, controlli incrociati tra alberghi e associazioni: alle forze di polizia sarà affidato il compito di scoprire chi ha scelto la latitanza per sfuggire al rimpatrio.

Roberto Scagliotti

L'ufficio del paese era già stato preso di mira dai malviventi il 16 marzo scorso

Carrosio, altro assalto alle Poste

Un bandito sui cinquant'anni, [illegible] viso scoperto, ha minacciato l'impiegato con un fucile e lo ha costretto a consegnargli i contanti: tre milioni. Si cerca un'automobile Ford Fiesta targata Pavia

CARROSIO. Nell'ufficio postale in via Giancarlo Odino, a Carrosio, [illegible] [illegible] nuovamente com[illegible] una rapina. Già il 16 marzo [illegible] questo ufficio, un bandito armato aveva creato il panico. Ieri mattina la scena si è ripetuta. Erano circa [illegible] 12,30 e l'ora non è certo casuale: la gente [illegible] [illegible] [illegible] per il pranzo, e all'ufficio postale [illegible] c'erano clienti. Dietro lo sportello stava l'impiegato Vincenzo Fabbri, di Gavi. In quel momento ecco l'irruzione di un uomo nell'ufficio che, secondo la testimonianza resa dall'impiegato ai carabinieri [illegible] Voltaggio, risulta essere sulla cinquantina, di media statura. Imbraccia [illegible] fucile che potrebbe essere da caccia, ma il dato che più impressiona, è a volto scoperto; [illegible] dimostra assai spavaldo puntando la canna dell'arma in direzione del viso dello sfortunato impiegato che rivive così una situazione drammatica. Lo costringe sotto la minaccia di quella terribile arma a riempire in fretta un sacchetto con il contante; [illegible] tratta di un bottino piuttosto magro se si pensa alla gravità dell'atto criminoso e al rischio corso: il rapinatore arraffa tre milioni e 100 mila lire.

L'uomo, [illegible] è sopraggiunto, così fulmineamente si allontana. Sembrerebbe che per arri[illegible] in paese e compiere la rapina si sia servito di un'auto, [illegible] «Ford Fiesta» targata Pavia. Ma questa circostanza resta da verificare. Inoltre nulla si [illegible] sulla direzione presa nella fuga. Questa volta, rispetto alla rapina dello scorso marzo il cui autore è stato poi arrestato, [illegible] sono pochi indizi che aiutano nelle indagini. La pressoché totale assenza di testimoni eccetto l'impiegato, rende difficile il lavoro degli inquirenti. Molte erano state le tracce lasciate nel corso della rapina di quattro mesi fa, [illegible] particolare tipo di moto usata nel colpo [illegible] la testimonianza di alcune persone che avevano transitare [illegible] [illegible]zo in una stradina di cui soltanto chi [illegible] la zona poteva sapere l'esistenza. Ora invece il malvivente rischia di rimanere impunito. **[m. pu.]**

[illegible]APINA AL CENTRO [illegible]

CASALE MONFERRATO. Due imprenditori monferrini sono stati rapinati l'altro [illegible] nell'agenzia «Centro Immobiliare», in via Balbo. Negli uffici [illegible] entrati due malviventi, a volto scoperto, uno armato di pistola. Si [illegible] fatti consegnare denaro (circa due milioni) e gli orologi che avevano al polso. Poi li hanno legati [illegible] si [illegible] allontanati. Il fatto si è svolto in pochi minuti intorno alle 20. In uno degli uffici [illegible] «Centro Immobiliare» c'erano il contitolare Giovanni Buschini, 44 anni, di San Giorgio Monferrato, via Roma 20, e un impresario di Moncalvo, Giovanni Alessio, via Ronda 1.

Sono entrati i malviventi. I due imprenditori hanno raccontato alla polizia e ai carabinieri che uno dei banditi era armato di pistola. Hanno subito chiesto che venisse consegnato tutto il denaro. Non molto, pare, visto che sono riusciti appena a racimolare i soldi che Buschini [illegible] Alessio avevano [illegible] tasca gli orologi [illegible] buona marca.

[illegible] i malviventi non si [illegible] accontentati: per evitare che venisse dato immediatamente l'allarme, hanno legato e imbavagliato i due uomini e li hanno rinchiusi nel bagno. Quindi hanno bloccato a [illegible] [illegible] si sono allontanati.

Nessuno si è accorto di nulla, anche perchè a quell'ora via Balbo [illegible] poco frequentata. Non ci sono testimoni che abbiano notato in quale modo i rapinatori hanno abbandonato [illegible] zona: [illegible] piedi [illegible] in moto oppure a bordo di un'auto.

Buschini e Alessio avrebbero impiegato circa tre quarti d'ora per liberarsi [illegible] sfondare l'uscio, dando finalmente l'allarme sul «113». Delle indagini si stanno ora occupando polizia e carabinieri. **[s. m.]**

L'incendio è doloso

Rogo [illegible] simbolo di [illegible]

[illegible] Un incendio dolo[illegible] probabilmente opera di un teppista, [illegible] [illegible] appiccato l'altra notte al gigantesco rovere secolare situato lungo la provinciale per Caldirola, ad un chilometro dall'abitato di Monleale. L'albero è [illegible] dei simboli del paese. E' alto [illegible] metri, ha una circonferenza di circa 6 e per dimensioni è il secondo in Italia di questa specie.

I vigili del fuoco di Tortona hanno lavorato [illegible] 3 alle 4 del mattino per avere ragione delle fiamme, le quali hanno raggiunto uno [illegible] [illegible] più alti.

«L'entità del danno - commenta il sindaco [illegible] Monleale, Augusto Massa - è difficile da calcolare. Speriamo che l'albero possa essere salvato».

Il [illegible] è sulla sponda sinistra del torrente Curone e ha almeno 300 [illegible] E' diventato un simbolo anche perché è visibile a tutti coloro che imboccano la Valle Curone. **[e. r.]**

Il provvedimento interessa anche Serravalle e 19 Comuni della zona

Novi, ora telefonare costa di più

Entra in vigore da oggi la tariffa urbana a tempo

ALESSANDRIA. Scatta da oggi la tariffa urbana a tempo (T.u.t., secondo le sigle Sip) nelle [illegible]ti urbane di Novi [illegible] Serravalle. Significa che, anche telefonando in città, e nei paesi vicini, si pagherà a scatti, in [illegible] al tempo impiegato.

Per la precisione [illegible] scatto ogni [illegible] minuti dalle [illegible] alle 8,30 e dalle 13 alle 18,30; uno ogni 4 minuti dalle 8,[illegible] alle 13; uno ogni [illegible] minuti e 40 secondi dalle 18,30 alle [illegible] [illegible] uno ogni 10 minuti dalle 22 alle 8. Nei festivi, [illegible] ogni [illegible] minuti e 40 [illegible] dalle 8 alle 22 e uno ogni 10 minuti dalle 22 alle 8. Nei telefoni pubblici lo scatto è sempre uno ogni 9 minuti.

I paesi interessati, oltre a Novi e Serravalle, sono i 19 indicati nella cartina qui a fianco. Dal 1° di settembre la «Tut» entrerà in vigore anche per la rete urbana di Ovada e comuni limitrofi. Dal 1° di ottobre toccherà a Valenza. **[r. al.]**

Dalle lettere degli emigranti cuneesi di inizio secolo l'amarezza per le attese deluse

«Qui in America è peggio che da noi»

Tra l'800 e il 900 interi paesi della Granda si spopolarono. L'Argentina accolse molti contadini, pochi fecero fortuna. Un fenomeno storico ancora da approfondire e su cui ora la Provincia ha promosso un'indagine

NEGLI anni della «grande emigrazione» - fine '800-inizio '900 - Piemonte occupò con il Veneto i primi posti per il emigrati; e nella regione la provincia di Cuneo fece registrare la più consistente perdita di popolazione. Partivano dalla pianura, dalle Langhe e montagna, adulti e ragazzi, disperati, almeno che non avrebbero trovato una realtà peggiore di quella che si lasciavano alle spalle.

«Nel 1904, a 18 anni, sono andato in Francia perché ero stufo fare il servitore che non mi davano da mangiare - contadino di Bene Vagienna nel "Mondo dei vinti" Nuto Revelli -. A Nizza c'era già mio fratello, sono andato in cascinotta a governare le vacche, guadagnavo prima 20 lire il mese, poi 30. Mai dormito su un letto, sempre dormito sui sacchi . davo i soldi a casa, e come me facevano anche il fratello che era in Francia e gli altri due che erano in Argentina». E un altro contadino di Valloriate: «Io mi sono affittato per la prima volta in Francia, a Barcellonetta, quando 13 anni. 20 rile c'era la fiera. Sulla piazza c'era il mercato pastori, sempre trecento e più bambini e bambine affittare. sono affittato per sei mesi, la paga era 100 lire e un paio di scarpe».

Per avere un'idea della dimensione del movimento migratorio nel Cuneese basta percorrere le valli delle Marittime, fermarsi nei paesi, chiedere in nicipio quanti erano gli abitanti alla fine dell'800 e quanti sono ora, parlare il primo passante una certa età: e si può sbagliare, perché qui tutti sono stati coinvolti dall'emigrazione, direttamente o attraverso qualche loro parente. Comuni che nel 1891, cent'anni fa, avevano più di mille abitanti ora non ne con nemmeno cento.

E' secolare la storia dell'emigrazione in Francia dalle valli se ne andavano già nel Medioevo. Ma quello che prima era spostamento contenuto e sovente solo stagionale, nel periodo a cavallo tra l'800 e il '900 diventò un'emorragia braccia per la montagna e la campagna. Eppure, malgrado la importanza, storia dell'emigrazione rimane in parte sconosciuta. Sul fenomeno si fatto del cinema e della letteratura, stati portati alla ribalta i particolari più spettacolari ed emozionanti, ma si è indagato a fondo. Ancora adesso conosciamo l'esatta consistenza del flusso migratorio. E quanto poco sappiamo delle condizioni di vita degli emigranti, dei loro destini, delle loro vicende particolari!

Per riempire in parte queste vuote, almeno in ambito locale, la sociologa argentina di lontane origini novaresi Maria Josefina Cerutti ha compiuto un minuzioso lavoro di ricerca Valle Stura per conto della Co montana. visitato tutti i paesi, consultato archivi, rovistato nei cassetti vecchi armadi, avvicinato decine di persone e ha ricostruito la storia di parecchie famiglie.

Dai municipi e dalle sono uscite centinaia lettere di emigranti: al Comune scrivevano per i documenti o per sollecitare la tutela dei propri interessi; ai famigliari descrivevano i nuovi paesi, chiedevano notizie campagna, se erano dini; raccontavano come vivevano, parlavano delle loro spe sfogavano le loro delusioni. «Mi trovo qui nella terra di Colombo - scriveva un contadino di Sambuco dall'Argentina -, l'America non come pensavo. Si fatica come bestie sulle nostre montagne».

Un'emblematica foto degli Anni 30: gli immigrati si imbarcano per l'America

«Scrivevano con una certa frequenza - dice Cerutti - anche se per loro doveva costare fatica. A Sambuco ho trovato tutte le lettere di Sebastiano Tropini, emigrato in Argentina nel 1927, a vent'anni altri quattro compaesani. All'inizio lavorò come manovale campagna. Poi si sposò e riuscì a diventare proprietario di terra. Sino a quando erano vivi i suoi genitori va loro almeno due volte all'anno, poi continuò a tenere i contatti con un fratello. E' nel 1983».

Sambuco alla fine secolo scorso aveva 1200 abitanti, ora non arriva a 100; solo nel periodo tra il 1896 e il 1927 centinaia di persone sono emigrate Argentina Francia. «La prima ondata in Argentina - racconta la Cerutti - è stata la più fortunata. Hanno dovuto lavorare in condizioni terribili, però successo. E' stato già più difficile per quelli partiti le due guerre mondiali, sfortunati gli ultimi arrivati. Decisamente più facile in Francia. Quasi tutti hanno migliorato la loro condizione di vita».

La Francia per la gente delle valli cuneesi è sempre la «seconda patria»; ancora adesso i vecchi si indignano pensando alla «pugnalata alla schiena» dell'ultima guerra. Chi ha passa confine, clandestino o con i documenti regolari, non si mai sentito straniero. «La vita è stata dura - dice la signora Maria Paschetta Fossati, anni, Sambuco - abbiamo sempre trovato gente comprensiva. rimpiengo niente». Il marito, Giovanni Battista Fossati, 80 anni, era già emigrato in Provenza come pastore a 16 anni. «E' rientrato al paese nel 1932 e ci sposati - racconta la signora Ma -, lui è subito ripartito per la Francia e io l'ho raggiunto l'an dopo. Abbiamo preso in affit un po' di terra nelle campagne di Gap e l'abbiamo mandata avanti a grano a prato per le mucche. Poi venuta la guerra e siamo rientrati Sambuco. Nel '56 un incendio ha distrutto la casa e disperati siamo nuovamente emigrati, questa volta Ginevra. Per quattro anni abbiamo lavorato tutti e due in brica. Sì, vita non stata facile per noi, ma siamo sempre an d'accordo tutti».

Battistina Arlotto, 78 anni, Aisone, era emigrata nel 1934 a Aix-en-Provence domesti. «Lavoravo presso una famiglia di proprietari terrieri. Non c'era orario, facevo tutto, ma rispettata, mangiavo in cucina cibo dei padroni. Mi pagavano quasi il doppio quanto pagassero in quel periodo le serve a Demonte. Nel mi sposata. Mio marito Giacomo era già in Francia dall'età di 16 anni. Aveva incominciato come giardiniere, poi ha fatto il taxista a Grasse e a Pari. Siamo stati in Francia sino al 1954, mio marito è morto dieci anni fa. Certo, della Francia ho un buon ricordo, quando posso ci vado volentieri».

Di piccole storie come questa le valli cuneesi e la provincia ne hanno tante da raccontare; sarebbe peccato se andassero disperse. Proprio per evitare che questo accada la Provincia ha affidato alla sociologa Cerutti l'incarico organizzare un archivio storico dell'emigrazione.

Bruno Marchiaro

L'estate nei vecchi proverbi contadini

«La pieuva d'istà a fan mai povertà»

SE si domanda ad un meteorologo quale sia il giorno dell'anno con di più lunga e più breve, questi indicherà il 21 giugno, primo dell'estate. proverbi piemontesi si anticipa invece all'11 giugno, festa di Barnaba apostolo: *San Barnabà l'è 'l pi long ch'ai sia* (San Barnaba è il giorno più lungo che ci sia). I detti popolari prestano molta attenzione alla lunghezza delle giornate: poter disporre maggior numero possibile di ore di luce era vitale per chi lavorava all'aperto, specialmente in una stagione così generosa da essere definita *pare dij p* (padre dei poveri). E così i proverbi estivi sono tanto ottimisti quanto quelli invernali sono segnati pessimi. Poco importa se il sole picchia sodo: *Istà ch'a brusa fa bon forment* (Estate che brucia fa buon frumento). Ci tante mosche? *A l'è mai istà s'a j'è gnun-e mosche* (Non mai estate se non ci sono mosche), salvo poi specificare che *A l'è mei l'istà s'a j'e gnun-e mosche* (L'estate è migliore se non ci sono mosche). Niente paura, comunque: *La prima eva d'agost a gava an sach ed pules e n'aotr ed mosche* (La prima pioggia d'agosto porta via un sacco di pulci e un'altro di mosche).

L'importanza di un'estate favorevole, buoni raccolti capaci di rinnovare le scorte per i mesi a venire, è riassunta in una semplice equazione: *Bon temp da istà, bon ann* (Buon tempo d'estate, buon anno). L'andamento dei mesi estivi, poi, serviva in anticipo quello dei mesi successivi: *Dop n'istà motobin caod a l'autunn a tron-e* (Ad un'estate molto calda seguirà un'autunno con temporali), e anche *Tant l'è caod d'istà sarà freid d'invern* (Tanto è caldo d'estate come sarà freddo d'inverno).

In tema di precipitazioni, i proverbi, premesso che *val pi pieuva stagion che 'l char del Re Faraon* (Val più una pioggia nella sua stagione che il carro del Re Faraone), affermano che *Seren d'invern a pieuva d'istà a fan mai povertà* (Sereno d'inverno o pioggia d'estate non fan mai povertà), salvo notare che *El temp a stufia mai* (Il bel tempo non annoia mai).

Abbiamo accennato alle mosche come complemento indispensabile dell'estate, tanto più fastidioso se, come sovente accadeva in campagna, la porta della era a fianco di quella della stalla. Per liberarsi da una compagnia così sgradevole ed invadente, si escogitavano sistemi che, in quanto raffinatezza, nulla hanno a che vedere con le moderne bombolette spray. L'attrezzo più perfezionato era la *moschera*: un recipiente di vetro, con il fondo forato rialzato in modo che le mosche potessero entrare, ma più uscire.

Enrico Bassignana

In programma domenica un singolare confronto tra complessi vocali piemontesi e celtici

Cocconato, la disfida dei cori

I cori di Rocchetta Tanaro e dell'Istituto italiano di cultura di Dublino eseguiranno canti tradizionali antichi e moderni. L'invito alla festa rivolto a belle ragazze con lentiggini, abiti chiari e capelli rossi

ARRIVA l'Irlanda tra le colline del Monferrato in [illegible] inedito abbinamento tra cori celtici [illegible] piemontesi. «Per ragioni di coreografia [illegible] particolarmente graditi abiti chiari e fanciulle con lentiggini» è soavemente scritto sul biglietto d'invito. I capelli rossi - lo si intuisce - sono facoltativi, [illegible] sicuramente non stoneranno domenica [illegible] verde prato antistante la chiesa di frazione Tuffo a Cocconato d'Asti.

L'appuntamento è per il tardo pomeriggio (dalle 17,30 senza fretta) e si annuncia come [illegible] «informale occasione di amicizia». Cocconato, [illegible] sempre ospitale «balcon[illegible] astigiano sulle colline monferrine, si prop[illegible] alla allegra invasione [illegible] bevitori di birra, pronta a ribattere con i suoi vini, i salumi che l'hanno resa celebre, i saporiti e profumati formaggi.

[illegible] quaranta piemontesi del Coro polifonico di Rocchetta Tanaro «incroceranno le ugole» [illegible] i venticinque colleghi del coro dell'Istituto italiano [illegible] cultura [illegible] Dublino.

L'incontro, ideato e voluto dal [illegible] culturale «Cagnola» [illegible] Cocconato, metterà a confronto italiani che [illegible] l'Irlanda [illegible] irlandesi innamorati dell'Italia, con la musica popolare a far da sfondo, o meglio sottofondo, ai saluti, gli incontri, gli scambi di auguri.

«Abbiamo scoperto di avere numerosi punti in comune con la cultura celtica e i suoi valori più antichi - annota Roberto Bava, produttore [illegible] vini, animatore dell'incontro - il senso delle radici, l'[illegible] per la terra, i temi del viaggio [illegible] del ritor[illegible] sono presenti nelle canzoni popolari irlandesi e [illegible] quelle monferrine».

E siccome a forza di cantare ci si trova con la gola [illegible] [illegible] che al Nord, tra le verdi colline d'Irlanda, scorre la [illegible] birra Guinness (quella del libro dei primati stravaganti), mentre nel Monferrato rispondono con la generosa barbera.

Domenica a Cocconato è stata scelta una terza via: l'aromatico [illegible] d'Asti, leggero [illegible] fresco, profumato e fragrante. Anche le ragazze con le lentiggini potranno berlo senza timori. Resta [illegible] dubbio che non si potrà svelare prima di domenica: [illegible] si traduce «A l'umbreta del bussun» [illegible] gaelico?

L'invito, rigorosamente bilingue, non risolve [illegible] questione [illegible] rimanda ai repertori dei due cori. Quello di Rocchetta, diretto dal maestro Pino Elos, docente di composizione al conservatorio di Cuneo, proporrà, tra gli altri, alcuni dei classici della canzone popolare piemontese, dalla già citata «La pastora fedele» al «Cacciator [illegible] bosco».

Gli irlandesi attingeranno con generosità dal ritmico repertorio gaelico, quello, per intenderci, che con fisarmonica, arpa e violino, anima le serat[illegible] in tutti i pub della verde isola.

E domenica, sempre [illegible] Cocconato si farà musica anche in piazza Cavour per la [illegible]egna «Caffè concerto [illegible] le stelle». Di scena la Bermuda Gang [illegible] il cabarettista Cesare Vodani nel ruolo di intrattenitore.

Altri appuntamenti sono previsti per domenica 11 [illegible] l'orchestra «I ritmici» e [illegible] cabaret di Max Beretta; giovedì 15 con [illegible] jazz [illegible] [illegible] Carletti; domenica 18 con [illegible] duo Claudia e Terry e [illegible] mago Berry e domenica 25 [illegible] una serata di artisti cocconatesi a favore dell'Avis.

Cocconato, salita alla ribalta della cronaca come il «paese ideale», punta sul turismo verde e il relax. Questa formula convince anche personaggi come Shimon Rukhman, israeliano di origine russa, insegnante di organo e clavicembalo, che ha scelto questo paese del Monferrato [illegible] seconda patria. (Nell'immagine, un arazzo [illegible]stodito al museo di Norimberga che ritrae un concerto di suonatori di arpa e liuto).

Sergio Miravalle

[illegible] [illegible] VIOLINO PER IL [illegible]ARBERA

Gli «enomusicologi» la chiamano la teoria Bava, dal nome dei produttori di Cocconato che per primi hanno unito pentagramma e bottiglia. «Crediamo nel connubio buona musica e buon vino - annuncia Roberto Bava, che nelle cantine di casa Brina ha organizzato, oltre ai seminari sui vini da messa, [illegible] che piacevoli concerti di musi[illegible] classica ed esibizioni jazz - profumi e gusti trovano un riscontro emotivo in alcuni [illegible]uoni e i grandi vini donano sensazioni complete a chi le [illegible] cogliere. Proprio come succede con la grande musica».

Nei vini di qualità, l'emozione e l'immagine che essi hanno supera il prezzo tra i motivi di scelta e anche il suono secondo la teoria [illegible] [illegible] aggiungersi ai tradizionali criteri di valutazione organolettica: gusto, sapore, colore, profumi.

Ma [illegible] questo punto bisogna saper scegliere gli abbinamenti cioè vino [illegible] musica compatibili. A casa Brina, dopo prove e comparazioni, hanno deciso che i gusti acidi si [illegible] meglio alle note alte, quelli piani e corposi con i toni bassi, «allegro» con frizzante, strumenti di ottone con i vini ottenuti nelle vasche inox, gli strumenti a corda con i vini che maturano nei legni pregiati delle botti, «adagio» [illegible] invecchiamento, musica classica con i vini [illegible] grande tradizione, il jazz con le bollicine.

Redatta la teoria ecco che [illegible] deriva l'applicazione pratica. E' nato così Quintetto, una collezione di vini piemontesi con in etichetta gli strumenti a loro consoni: il Gavi, si sposa al corno da caccia, la Barbera d'Asti s'abbina al violino, il suadente Barbaresco è un violoncello, per il Barolo [illegible] il contrabbasso, [illegible] il Moscato d'Asti va con il bassotuba.

A Cocconato, mettono le mani avanti e avvertono «è [illegible] teoria n[illegible] digeribile da consu[illegible] incapaci di [illegible]e fantasia», come dire, liberi di [illegible] crederci, [illegible] qui siamo [illegible] vinti che il matrimonio vino e musica sia [illegible] scelta felice «popolare, accessibile, concreta, come lo sono il vino e gli strumenti musicali».

E per dimostrare che la strada imboccata [illegible] quella giusta [illegible] nato anche Stradivario, un barbera ottenuto dal vigneto «Gura» di Cocconato, adatto [illegible] grande invecchiamento.

La ricerca «enomusicale» è sicuramente destinata [illegible] proseguire. Una domanda, [illegible] [illegible] è irriverente: a quando un vino per il rock? [s. mir.]

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Comicità è donna

Al Parco Salvemini, nel centro vicino a Torino, stasera [illegible] ride. C'è infatti in cartellone lo spettacolo di Rosa Masciopinto e Giovanna Mori, [illegible] arte il duo Opera Comique, intitolato «Operique». In scena, la ricerca di un recitar-cantando che si avvale di un repertorio musicale che va dalla [illegible] napole[illegible] [illegible] quella americana degli Anni 50: i personaggi sono due clown stupiti che raccontano. La loro performance s'inizia alle 21,30, l'appuntamento [illegible] [illegible] corso Susa 130 e rientra nella rassegna dal titolo «Oggi le comiche». Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire, ridotti a 12 mila.

[illegible]
Musica e cabaret

All'insegna della musica e della gastronomia l'appuntamento odierno in piazza Pinan Cichero nel paese dell'alessandrino. E' in programma la Festa della Croce Rossa, ospiti il cabarettista Carlo Bianchessi e l'orchestra di Maurizio Saletti. Lo spettacolo comincia alle 18, l'ingresso [illegible] a offerta (l'incasso verrà poi utilizzato per attrezzature della Cri).

[illegible]
Si ride al Castello

S'inaugura [illegible] la festa patronale organizzata nel comune in provincia di Asti. Il primo «evento» è rappresentato da uno spettacolo teatrale allestito alle [illegible] nel parco del castello: s'intitola «Paese piccolo, la gen[illegible] [illegible] di Franco Roberto ed è [illegible] in scena [illegible] locale «Gruppo». L'ingresso è libero.

[illegible]
Brani di Dvorak e Paganini

Bruno Pignata è il protagonista, nel cuneese, [illegible] serata musicale al parco del Castellaccio, in frazione Santo Stefano. Accompagnato al pianoforte da Fran[illegible] Giacosa, il musicista propone, a partire dalle 21,15, brani d'autore composti da Dvorak, Paganini, Bloch, De Sarasate, Massenet. L'ingresso è libero.

[illegible]
Suona il «Trio Encyclopédie»

Attesa esibizione, stasera nella parrocchia [illegible] [illegible] Donato, del «Trio Encyclopédie» formato da Edgardo Egaddi, Bruno Oddenino e Paola Poncet. Propone, dalle 21,15, brani di Telemann, Quantz, Galuppi.

[illegible]
Pagine di Mozart e Bach

Al [illegible] della fondazione Calderara, nel novarese, i solisti [illegible] «Circolo musicale olandese» eseguono queste [illegible] pagine di Mozart e Bach. S'inizia alle 21.

[illegible]
In scena la «Giselle»

A Villa De Fontana (Novara), [illegible] alle 21,30 il Balletto [illegible] Lombardia [illegible] Anna Rezzi Ensemble interpreta «Giselle»: lo spettacolo è inserito nel cartellone della rassegna di danza nelle dimore storiche piemontesi. Musiche di Adolph Adam.

[illegible]
Ballo liscio

Al piano bar «Lesa» (piazzale Moro», nel novarese) questa sera, con inizio alle 21,30, si balla il liscio a palchetto.

[illegible]
I «Lesto funky»

Al centro «Il Gabbiano», alle 21,30 nel comune in provincia di Vercelli, concerto della band rock «Lesto funky».

[illegible]
«Sbronzi di Riace»

Alla videobirreria di [illegible] Aldo Moro, in provincia di Vercelli, appuntamento stasera con i novaresi «Piccione e i Poligoni» [illegible] il gruppo degli «Sbronzi di Riace». S'inizia alle 22, sulla pista esterna.

Premia, al via domani il raduno internazionale dei «menestrelli» improvvisati

Tirar tardi cantando in osteria

Il Festival, aperto [illegible] tutti, permette di riscoprire melodie popolari e ritmi dimenticati. Musica [illegible] cori sino [illegible] notte fonda; per l'accompagnamento, insoliti tamburi [illegible] bidoni e manici di scopa

LO abbiamo ufficialmente chiamato raduno internazionale di [illegible]ri estemporanei e il termine forse può trarre in inganno. In sostanza non [illegible] altro che una "rassegna" di quei suoni, con maggiore o minore musicalità, che danno vita alle feste, riempiono le osterie, i luoghi di ritrovo. Quelle melodie per cui il solo ri[illegible] [illegible] [illegible] stimolo per cantare», Domenico Braito, presidente della Pro Loco di Premia, organizzatrice della manifestazione, riassume in poche parole quello che è diventato uno dei più attesi appuntamenti dell'estate ossolana.

Il nome dato al raduno è già tutto [illegible] programma: «A pata vèrta». Si tratta di un'espressione tipica del dialetto della valle che significa [illegible] ruota libera», «senza ritegno». E un nome più adatto per il «meeting» di cantori occasionali non poteva essere scelto.

Il [illegible] dell'iniziativa, giunta quest'anno [illegible] quarta edizione, [illegible] la conferma che esistono ancora molte persone pronte a dare sfogo alle loro potenzialità vocali, sempre più represse [illegible] civiltà della disco-music.

Tutto è lecito in questa tre giorni di revival di melodie e ritmi dimenticati, [illegible] anche [illegible] canzoni improvvisate. «Qui a Premia la gente, seduta ad [illegible] tavolo tra un bicchiere di Barbera e una partita a tresette, si [illegible] libera d'intonare quelle canzoni che [illegible] volta si sentivano nelle osterie, locali scomparsi nelle grandi città ma an[illegible]co[illegible] esistenti nei piccoli paesi di montagna» dice Braito.

Il «Festival» dell'estemporaneo è ovviamente [illegible] contatto con la natura. Da domani sino a domenica [illegible] lo [illegible] [illegible] questo raduno sarà la pineta di Cadarese, frazione di Premia, in valle Antigorio, [illegible] pochi chilometri [illegible] [illegible] del Toce.

«E qui, sotto i larici della pi[illegible] - dice Braito -, si potrà restare sin quando si vuole senza problemi di orari notturni». E' chiaro il rimpianto per [illegible] tempo passato quando la gente si rinchiudeva nelle osterie «sgolandosi» con canti di montagna [illegible] canzoni goliardiche. La pas[illegible] edizione ha addirittura richiamato alla festa «country» anche la Televisione della Sviz[illegible] italiana, molto attenta agli aspetti folcloristici delle [illegible] di confine.

[illegible] quella che può sembrare anche solo una divagazione vocal-gastronomica ha attirato l'attenzione di studiosi e ricercatori. E' ovvio che i veri protagonisti della tre giorni saranno i cantori, molti dei quali improvvisati, visto che l'aria fre[illegible] di Cadarese e [illegible] buon vino trasformeranno anche i meno «spavaldi» in veri «tenori» d'osteria.

«Alcuni fedelissimi [illegible] [illegible] già - ammette Braito -. Sono gruppi ossolani, della Valstrona [illegible] di Omegna. [illegible] accompagnano non solo con strumenti classici come la fisarmonica o l'armoni[illegible] a bocca, [illegible] anche [illegible] contrabbassi o tamburi improvvisati [illegible] manici di scopa, bastoni e bidoni».

Renato Balducci

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 [illegible]. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e [illegible]...** Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Suore [illegible] [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San [illegible] 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale [illegible] Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER [illegible]
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER [illegible]
Eliseo Rosso piazza Sa[illegible]	CHIUSO PER FERIE
Empire [illegible]. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO [illegible] FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO [illegible] FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre [illegible]	**Sua maestà viene da Las Vegas** [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. [illegible].: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalcia 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Mediterraneo** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**[illegible] al [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'a[illegible] incanto** Ore 10/12, giov. e sab. 10/23. Mostra chiusa dal 3 al 18/8.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Delirio a [illegible]** Stasera ore 21,30.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Bigl. rinnovo abb. stagione 1991-92. Ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] [illegible]lle Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Teatro di [illegible] P. Massaua 9	**Giselle** Ore 21,30. Belgirate. Inf e pren. A.P.T. tel. 0323/30150.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Kicking the Blues** Inf. e pren. 0144/57215 - 011/4730189
Colosseo [illegible]. M. Cristina 73	**Stagione Teatrale 1991/92** Dal 2/09/91 saranno in vendita gli abbon. per la stag. 91/92.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **[illegible] sconfinato**, telenovela
19,30 **[illegible]n pista**, rubr. sportiva
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
[illegible] **Freddy il croupier**, film
22,30 **Tv flash**
23 — **La grande barriera**, [illegible]
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **Nella casa di Rembarde**, telefilm

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **TG4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Delitto in piazza**, sceneggiato
21,30 **L'eco malvagia**, tv movie
22,30 **TG4**, notiziario
22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato

Videogruppo
18 — **[illegible] Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20,30 **Il giardino di [illegible]**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **[illegible]**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Arrapaho**, film
22 — **Le altre notti**, telefilm
22,30 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

[illegible] Supersix
18 — **Uomo ragno**, cartoon
[illegible],30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Sol de batey**, teleromanzo
21,15 **Toldo Joe**, film

Erreuno Tv
17,30 **1° agosto festa nazionale**
18,25 **Tg flash**
18,30 **A tu per tu**
[illegible] **Telegiornale**
20 — **1° agosto festa [illegible]**
22,10 **[illegible] sera**
22,25 **[illegible]**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
[illegible] **Le prigioniere**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,45 **Prossimamente spesi**
21,30 **Rubrica sportiva**
22 — **Documentario**
22,30 **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Sangue e arena**, film
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **GRP monitor**, notiziario

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Truffa tu che truffo anch'io**, film
23,15 **Le auto della [illegible]**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La chiesa in cammino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Anime ferite**, film
22,30 **Asteroide memoria**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **La famiglia Holvak**, telefilm

Rete 7 Piemonte
[illegible] — **Cartoon junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
[illegible],30 **Sotto il tallone**, film
[illegible] — **Stati Uniti in America**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Questa sera e domani le selezioni del concorso «Vetrina di danza contemporanea»

A Vignale di scena i giovani coreografi

La manifestazione è suddivisa in due parti: «Primi passi», in programma oggi con tredici proposte, e «Danza Italia». I protagonisti dell'iniziativa monferrina sono gli esponenti emergenti del balletto nazionale

VIGNALE. Sei anni fa il concorso coreografico «Premio Vignaledanza» aveva preso il via un po' in sordina. Era stata un'idea di Gian Mesturino, patron del Teatro Nuovo di Torino, già mecenate di centinaia di ballerini, desideroso di dare slancio anche all'attività dei giovani coreografi. Il concorso si è affermato ed ora è diventato più selettivo. E quest'anno si è trasformato in una «Vetrina di danza contemporanea» e conta la partecipazione di una ventina di coreografie.

Spiega Mesturino: «E' importante contribuire a segnalare le migliori risorse della nostra giovane coreografia nazionale, creando per loro più occasioni di mostrarsi ad un pubblico attento e qualificato».

La «Vetrina» è divisa in due parti. La prima, intitolata «Primi passi», è in programma stasera, alle 21 in piazza del Popolo. E' riservata a piccoli gruppi indipendenti, ma che sono spesso emanazioni delle migliori esperienze didattiche italiano. La seconda serata è domani, stessa ora. E' intitolata «Danza Italia» e porta in scena gruppi, emergenti e consolidati, tra i più vivaci e interessanti della danza nazionale.

Tredici sono i coreografi che presentano stasera i loro lavori. Apre Maria Luisa Finocchi di Roma, che presenta «Loggevo», realizzato su musiche di Luigi Boccherini e Anonimo, interpretato dal Baletto anonimo latino. Segue Patrizia Rucco di Lecco con «Panda», musicato da Meredith Monk e interpretato dallo Skenè teatro danza. Lorena Baricalla di Montecarlo presenta «Psiche o gli Specchi dell'Anima», su musiche di Glass e interpretazione della stessa autrice e Serge Rampel. Costantino Garufalis di Bari ha ideato «Sogno o realtà???», partitura di Watermark, interpretato da Danzateatro del Sud.

«Sotto lo stesso sole» è il titolo del balletto creato da Patrizia Salvadori portato in scena dal Gruppo danza oggi. Due giovani coreografe, Antonella Dell'Ara e Alessandra Lai, sono autrici di «Polvere di passaggi», su musiche di Roberto Novaro, Adriano Cresto, Monuments; interprete la compagnia Abelon. Russo Adailton De Souzas Barbosa di Ferrara ha realizzato «Tao» su musiche di Rachmaninov, interpretato dal gruppo tre. Le musiche di Stravinskij sono la base del pezzo «Mouvements en bleu» di Laura Pulin di Padova, proposto dalla compagnia Spaziodanza.

Orietta Boari di Vigevano presenta «Sogno di Fuoco», musiche di Strawinsky e interpretato da Scuole di danza diretta dalla stessa coreografa. «Al ricordo di una vecchia foto» è il titolo del balletto ideato da Atha Hatziioannoy di Roma, portato in scena dalla Scuola di danza Andromeda. Il Centro di educazione fisica Futura interpreta «Down on the moon» coreografato da Paola De Fusco di Torino. Anna Caminati di Novara presenta «Dialoghi in famiglia» su musiche di Vangelis, interpretato da Les autres. Chiude Eva Farinella di Caltanissetta con «Tarantella... Napoletana?!?!?» su musiche di Zobi La Mouche e interpretazione del Centro studi danza.

Domani per «Danza Italia» esordisce Alef danzateatro diretta da Rossella Fiumi con «Chiara di Terra» coreografato dalla Fiumi. Roberto Castello coreografo di se stesso in «Enciclopedia». Il Movimento danza diretto da Gabriella Stazio presenta «Photo» su musiche di Stefano Valanzuolo. Paola Rampone interpreta «Under the stairs» su coreografia di Susan Rethrst e «Elastic Tap» ideato da Sarah Skaggs. La compagnia Ersilia diretta da Laura Corradi porta in scena «Pastori d'anatre». «Primo piano» è il balletto interpretato dalla compagnia di Luisa Casiraghi. Infine, il gruppo Naturalis labor, diretto da Luciano Padovani, interpreta «Ciel de Fer» ideato da Padovani e da Francesca Mosele.

Silvana Mossano

Sono una ventina i giovani talenti che partecipano, con coreografie originali, alla «Vetrina» di Vignaledanza

STASERA AL CINEMA

Tel. 42.079 Orario: 22,15 Lire 5000	**Ritorno al futuro III** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e ardenali. N.V. 1h 59' **Fantastico**
Tel. 341.273 Orario: 16	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Tel. 2816	**Sostituisce il Cava Adagio in caso di maltempo**
Cava Adagio Tel. 2816 Orario: Posto unico lire 5000, (più 1000 lire)	**Zio Paperone alla ricerca ....** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Parco Caffarena Tel. 0143/62.895 Orario: 21,15 Posto unico lire 5000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
Moderno Tel. 0131/861.427 lire 7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**

I MERCATINI

A cura di Gino Defrancisci

NOVI LIGURE

Bancarelle d'agosto

Da domani a Novi Ligure si svolge la Grande fiera d'agosto: 200 bancarelle saranno ospitate in piazza Indipendenza, viale Saffi e nelle vie Garibaldi e Cavallotti. Su iniziativa del Comune, la fiera si svolge ogni giorno, con chiusura verso mezzanotte, sino a lunedì 5 agosto, ricorrenza della Festa patronale. Sono proposti anche prodotti artigianali in legno e metallo, piante, animali domestici e da voliera.

MERANA

Gastronomia e altro

In occasione della Festa patronale di Merana, dal 7 all'11 agosto, è possibile esporre prodotti gastronomici e oggetti rurali di antiquariato e merci varie in regione Casorano Soltano.

BASALUZZO

A caccia d'antichità

Domenica prossima in piazza Garibaldi a Basaluzzo si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Mercanti d'arte e collezionisti espongono articoli mescolati, dall'oggettistica agli orologi, dalle stampe ai libri antichi, dalla biancheria alle radio e mille altre cose ancora. Il mercatino offre possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato minore ai semplici ricordi del tempo andato. E' aperta la ricerca al pezzo raro, come alle piccole preziosità. Al mattino, in piazza 25 Aprile, funziona il tipico mercato ambulante.

SAN SEBASTIANO

Lo spaccio ecologico

A San Sebastiano Curone, ogni sabato e domenica, appuntamento con lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele. E' un'occasione per acquistare frutta e verdura per un'alimentazione più naturale.

BISTAGNO

In festa con il vino

La mostra mercato dei Vini bistagnesi si svolge dal 10 al 18 agosto nei locali della Soms, in corso Carlo Testa. Su iniziativa del Comune, nove produttori della zona espongono pregiati vini doc: Dolcetto d'Acqui, Barbera d'Asti e del Monferrato, Cortese del Monferrato, Brachetto d'Acqui e Moscato d'Asti. Sono proposte anche alcune sperimentazioni, come la Bonarda ed il Sangiovese, vino che, prodotto con uve coltivate nella zona, si presenta con un gusto diverso da quello originale (dei vitigni della Romagna e della Toscana). Intanto, nei locali dell'ex scuola media, sempre in corso Testa, sarà aperta una mostra di pittura.

ROCCAFORTE L.

Fiera tra i narcisi

Tradizionale appuntamento domenica 11 agosto a Roccaforte Ligure con la Fiera di San Fermo: è organizzata dal Comune in località Moglie-Bosco dei narcisi. E' previsto un mercato di bestiame, prodotti locali e merci varie.

TASSAROLO

Artigianato e miele

A Tassarolo dal 10 al 18 agosto si svolge la Fiera di San Rocco-Mostra dell'artigianato locale. E' prevista anche l'esposizione di prodotti agricoli, apicoltura e mercato del bestiame.

VIGNOLE B.

Shopping in piazza

Sabato 10 agosto a Vignole Borbera si svolge la Festa patronale. Domenica 11, nelle piazze Cichero e Figini, su iniziativa del Comune e Pro Loco, le tipiche bancarelle della Fiera, con esposizione di merci varie.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di Carlo Reschio

BENEFICENZA

Danze per la Croce Rossa

Serata gastronomica e danzante, oggi dalle 18 in piazza Pinan Cichero di Vignole Borbera, in occasione della prima Festa della Croce Rossa. Momenti di spettacolo e intrattenimento con l'orchestra di Maurizio Saletti e il cabarettista Carlo Bianchessi. Le offerte del pubblico saranno devolute per l'acquisto di attrezzature sanitarie. Saranno inoltre proiettati diapositive e filmati sull'attività dei Volontari del Soccorso della Cri.

IN MOSTRA

Immagini dalla Val Borbera

Si inaugura stasera alle 21, alla Sala Grasso di piazza Vittoria 8, a Cabella Ligure, una personale di Teresio Ferrari intitolata «Omaggio alla Val Borbera». Resterà aperta fino al agosto. Nei giorni feriali solo alla sera, dalle alle 23; nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 23,30.

FESTE

Buona cucina e danze in piazza

Si svolge domani in frazione Bruggi di Fabbrica Curone la tradizionale «Festa di Pian del Lago» con la proposta di specialità gastronomiche. A Rocca Grimalda da sabato a mercoledì prossimo al Parco Savoia si terrà la «Sagra dei ravioli» con servizio ristorante aperto tutte le sere. A Ovìglio comincia domani sera, con un concerto per organo nella chiesa parrocchiale, la festa patronale dedicata ai santi Agata e Felice. In programma serate danzanti e, mercoledì, la tradizionale processione a lume di candela per le vie del paese.

GITE

Sul Giarolo come un tempo

L'associazione Appennino Trekking organizza per domenica una gita al monte Giarolo con partenza dal piazzale La di Caldirola alle 9. L'appuntamento rinnova una simpatica tradizione che risale al 1900, quando, per celebrare il 19° centenario della nascita di Gesù Cristo, sulla cima del monte venne collocata la statua del Redentore e, per l'occasione, il vescovo di Tortona promosse un pellegrinaggio diocesano al quale parteciparono circa dodicimila fedeli. Da allora ogni anno, la prima domenica di agosto, l'incontro si rinnova, con l'ascensione a piedi fino allo spiazzo sottostante la grande statua. L'Appennino Trekking quest'anno ha deciso di partecipare mettendo i propri accompagnatori a disposizione di turisti e fedeli. Per informazioni è possibile telefonare allo 0131/86.37.61.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Passò il Rubicone; 11. Concreto, autentico, vero; 12. Ristretto gruppo di famiglie; 13. Il quotidiano del psi; 15. La moglie di Menelik; 16. Parte del viso; 17. Sylvie, nota cantante francese; 18. Vivacità, «verve»; 19. Si fa in avanti; 20. Parte della bussola; 21. Quello del cane può portare la rabbia; 22. Città sull'Arno (sigla); 23. La fine della giornata; 24. Quello in Italia è di Rossini; 25. Pappagallo brasiliano; 26. Uno dei cinque sensi; 27. Famoso canale africano; 28. Adatte, capaci, opportune; 30. I Paesi... con Amsterdam; 31. L'hanno perso i matti; 32. Sfila per le strade; 33. Rifugi per selvatici; 34. Imbrogli, truffe; 35. In modo simile.

VERTICALI. 1. Il nome del Tiepolo; 2. Un materiale radioattivo; 3. Un tipo di valzer; 4. Incontro di vocali; 5. Lubrificanti; 6. Caserta sulle targhe; 7. Insufficiente, ridotto; 8. Respiro, soffio; 9. Pagamento parziale; 10. Proposizione... scientifica; 14. Famoso romanziere siciliano; 15. Sommo poeta italiano; 17. Ristretto passaggio; 20. Sono due nel campo di calcio; 21. E' meta di visitatori; 22. Ricevono solo spine; 24. Termina all'aperto; 25. Capoluogo del Texas; 26. Indumento femminile; 27. Comuni pesci di mare; 29. Un famoso Jannacci, attore; 30. Periodo di grande sviluppo; 32. Il verso della cornacchia; 34. Provincia pugliese (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

F	L	U	O	R	E	S	C	E	N	T	E
O	B	■	N	A	T	O	■	R	E	A	L
T	■	C	I	M	A	■	P	A	N	N	I
O	P	A	C	O	■	M	I	R	I	A	M
R	I	V	E	■	M	A	N	I	A	■	I
E	N	O	■	C	I	G	N	O	■	G	N
P	O	■	C	E	R	N	E	■	T	U	A
D	■	V	O	L	T	O	■	F	I	A	T
R	I	E	N	Z	I	■	L	A	R	I	O
T	E	R	R	A	■	D	I	T	O	■	H
E	R	M	A	■	C	E	N	T	■	S	I
R	I	E	D	U	C	A	Z	I	O	N	E

Bisogna fermare il misterioso straniero che uccide con un'arma infernale

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 1 Agosto 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 38

La Camera approva

Agli statali [illegible] pagato il bilinguismo

E' stato approvato ieri dalla Camera il progetto di legge per l'indennità di bilinguismo per gli statali.

A PAGINA 37

Delitto Mirabelli

Quarto nome per la faida

Il tribunale ha emesso il quarto mandato di cattura per il delitto di Giuseppe Mirabelli, ucciso l'anno [illegible] a Issogne.

AUMENTANO I MUTUI CASA

Più facile comprare un alloggio

La Regione ha aumentato da 80 a [illegible] milioni l'importo dei mutui agevolati per l'acquisto della prima casa. Ne beneficeranno coloro che faranno domanda nel secondo semestre del '91.

SERVIZIO [illegible] Alessandro Camera A PAGINA 36

A PAGINA 37

Aveva 68 anni

E' morto a Torino [illegible]

Il noto personaggio dello sport regionale [illegible] stato ricoverato in ospedale a Torino per un incidente d'auto.

A PAGINA 41

«C'era una volta»

Le fiabe [illegible] in piazza

Per sei giorni, quattro doppiatori cinematografici, accompagnati da musicisti jazz, leggeranno fiabe in pubblico.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO · TEMPORALE · NEBBIA · GHIACCIO

SITUAZIONE. Un sistema frontale, esteso [illegible] Nord Italia alla Tunisia, si sta muovendo rapidamente verso [illegible].

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Iniziali condizioni di variabilità, [illegible] qualche precipitazione sulle [illegible] nord-orientali. [illegible] corso [illegible] giornata tendenza ad ampie schiarite.

VENTI. Moderati occidentali [illegible] raffiche di vento nelle zone temporalesche

[illegible] Temperatura [illegible]zionaria, [illegible] valori [illegible] poco [illegible] di sotto della media stagionale.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna nelle [illegible] interne e sui rilievi.

LE [illegible] DI [illegible] AOSTA
Max: 28; min: 17; media: [illegible]

[illegible] FA
Max: 30; min: 15; media: 21

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 24	Novara 28
Alessandria [illegible]	[illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli 28

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,57. La [illegible] si leva alle 23,2 e cala (il giorno successivo) alle 13,23.

Le due guide che scalarono la vetta di 8611 metri ricordano l'impresa

K2, conquista di 37 anni fa

Achille Compagnoni e Ardito Desio si sono incontrati a Cervinia e hanno deciso di festeggiare insieme, ma senza cerimonie. Un filmato per rivivere l'avvenimento

Achille Compagnoni ritratto sul K2. Insieme a Lino Lacedelli lo scalatore conquistò la vetta il 31 luglio di [illegible] anni fa

CERVINIA. Dopo molti anni il professor Ardito Desio è ritornato quest'oggi a Cervinia. [illegible]vantaquattro anni compiuti, il geologo/alpinista friuliano di Palmanova, è apparso in gran forma.

E' subito andato a trovare Achille Compagnoni, [illegible] sofferente per l'operazione all'a[illegible] alla quale si è sottoposto poco tempo fa. Insieme, in modo intimo e senza cerimonie, ricorderanno e festeggeranno domani quel fatidico 31 luglio 1954 quando Achille Compagnoni e Lino Lacedelli verso le 18 raggiunsero stremati e senza ossigeno (era [illegible] prima volta che accadeva a quelle quote) [illegible] seconda vetta del mondo (8611 metri).

Il K2, o Chogori («grande monte» nell'idioma locale, dal 1902, quando una spedizione internazionale diretta da Oscar Eckenstein ne tentò la conquista, respinse numerosi altri tentativi, che si sono sovente conclusi in modo drammatico. «Il Cervino ha [illegible] padre, il K2» ha detto Compagnoni in [illegible]sione del 35 anniversario della scalata, alludendo [illegible] fatto che la silhouette del gigante himalayano è simile a quella della guglia della Valtournenche.

Nel 1909 venne anche esplorata da una spedizione [illegible] molte guide valdostane guidata da Luigi Amedeo di Savoia, il Duca degli Abruzzi (con Vittorio Sella fotografo di gran classe), che raggiunse circa [illegible] metri di quota, ma soprattutto individuò nella crestina Sud Est (chiamata Sud) la corretta via di ascesa, chiamata più tardi in suo [illegible] «Crestone Abruzzi».

Il professor Ardito Desio [illegible] 12 scalatori, appena 10 tonnellate e mezzo [illegible] materiale e [illegible] portatori, a prezzo [illegible] molti sacrifici e la perdita, in [illegible] drammatico momento della spedizione, della guida di Courmayeur Mario Puchoz, riuscì nell'impresa [illegible] cui tutti prima di lui avevano fallito di conquistare una montagna che pre[illegible] difficoltà sicuramente maggiori dell'Everest.

Achille Compagnoni e Lino Lacedelli furono i primi a cal[illegible] la vetta. Una proiezione del filmato della storica impresa a «Il ritorvo» del Cielo Alto di Gianni Bellebene, ricorderà domani sera l'avvenimento, presenti Ardito Desio e Achille Compagnoni, due fra i protagonisti di spicco della conquista che diede lustro a tutto l'alpinismo italiano.

Luigi Castellarin

La sciatrice Valeria Cyprian è stata operata a Berna

Rischia la paralisi

L'atleta gressonara è caduta martedì su una pista di Zermatt I medici si riservano la prognosi dopo [illegible] lungo intervento

GRESSONEY-SAINT-JEAN. «Siamo in attesa di una telefonata, non abbiamo più notizie da ieri. Speriamo che riesca a recuperare, anche se le speranze non sono molte». Il presidente dello sci club [illegible] Gressoney, Guglielmo Ceresa, si mantiene in contatto con la famiglia di Valeria Cyprian, 18 anni, pro[illegible] dello sci valdostano, caduta l'altro pomeriggio su una pista a Zermatt.

La giovane stava concludendo la discesa ed è finita contro un altro sciatore: lui ha riportato la frattura di [illegible] femore in [illegible] punti [illegible] portato in ospedale a Briga; lei si è fratturata la schiena ed è stata ricoverata a Berna. Poche ore dopo la caduta [illegible] stata sottoposta a intervento chirurgico: è rimasta in sala operatoria dalle 21 a mezzanotte.

I medici sono prudenti e non vanno oltre [illegible] «la prognosi è riservata», [illegible] il timore è che rimanga paralizzata. Vicino a lei ci sono il padre Roberto, falegname, la madre Bruna, il fratello Piercarlo, [illegible] sci, e gli zii Arturo e Oreste Squinobal.

«Non si sa ancora come è accaduto l'incidente - spiega Ceresa -. Valeria stava terminando l'allenamento, poco prima delle 13,30. Aveva appena lasciato le compagne di squadra e stava ultimando la discesa quando è finita contro un altro [illegible]. [illegible] c'erano testimoni. [illegible] possibile che fosse fermo davanti a lei [illegible] anche che le abbia tagliato [illegible] strada. L'incidente potrebbe anche essere stato causato dalla nebbia».

I due sciatori sono stati subito [illegible] dalle guide svizzere. Entrambi sono stati portati all'ospedale [illegible] Sione dall'elicottero di Air Zermatt, meno di un'ora dopo la madre di Valeria [illegible] partita in auto [illegible] Gressoney insieme con il figlio per raggiungere la ragazza.

I medici hanno deciso di trasferire la giovane a Berna, mentre lo sciatore [illegible] si era scontrata è stato trasferito nell'ospedale di Briga.

«Stava incominciando a [illegible]re dopo l'operazione [illegible] ginocchio dell'autunno [illegible] - racconta ancora Ceresa -. Le siamo tutti vicino, speriamo che abbia la forza [illegible] recuperare». [c. l.]

Valeria Cyprian

Rinviato al 5 agosto l'arrivo del Capo dello Stato a Courmayeur

Impegni per il Presidente

L'union valdôtaine chiederà di incontrarlo

[illegible]. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, arriverà a Courmayeur [illegible] agosto e non il 4, come annunciato in un primo momento. Impegni imprevisti e inderogabili hanno costretto il Capo dello Stato a rimandare di [illegible] giorno l'inizio del suo breve soggiorno di vacanza (si concluderà il 10 agosto) nel centro turistico [illegible] piedi [illegible] Monte Bianco.

Nell'attesa che il presidente arrivi in Valle, l'union valdôtaine, ha fatto sapere che chiederà di poterlo incontrare «per esternargli [illegible] propria solidarietà» In considerazione del fatto che, sostiene ancora l'union valdotaine, «molte delle polemiche di cui il Capo dello Stato è attualmente oggetto [illegible] dovute alle sue coraggiose prese di posizione contro l'attuale degenerazione partitocratica e [illegible] favore di una rigenerazione dello Stato italiano».

L'uv è decisa ad avere con Cossiga «uno scambio di opinioni sui problemi che assillano l'Italia», e intende «esprimergli le idee [illegible] movimento in relazione alla necessità della rifondazione della Repubblica [illegible] basi più democratiche e su intese federaliste».

«Da una revisione costituzionale - sostiene l'uv - la [illegible]nità valdostana spera che derivi [illegible] tutela delle peculiarità delle comunità etnico-linguistiche che vivono nel territorio dello Stato italiano, e che vengano rispettate, più di quanto [illegible] lo siano attualmente, le peculiarità della Valle d'Aosta».

A Courmayeur Francesco Cossiga arriverà in elicottero nel tardo pomeriggio di lunedì 5 ag[illegible]. L'atterraggio [illegible] previsto al campo sportivo da dove il Presidente raggiungerà Villa Tondani, la residenza privata in regione Pussey dove sarà ospite durante la brevissima vacanza valdostana.

A Villa Tondani da lunedì so[illegible] frenetici i lavori di abbelli[illegible] e sistemazione della casa e del parco. L'Azienda dei telefoni ha provveduto a collegare nuove linee telefoniche (pare [illegible] dozzina) a disposizione [illegible] Presidente, del suo seguito e degli uomini [illegible] sicurezza. Ieri una squadra di elettricisti ha cominciato a piazzare lampioni intorno alla [illegible]. Inoltre sono stati posati fiori ovunque.

[b. m.]

[illegible] lettori

Ieri «La Stampa» è uscita senza edizioni locali perché il lavoro in redazione è ripreso soltanto [illegible] tardo pomeriggio, quando è stata siglata l'ipotesi di accordo sul [illegible] contratto tra Fieg (editori dei giornali) e Fnsi (sindacato dei giornalisti).

Aumentano le richieste di mutui agevolati per l'acquisto di nuovi alloggi

Regione, 200 miliardi per le case

Nei sei anni di operatività della legge sono state presentate già seimila domande, di cui oltre tremila accolte. Ora il finanziamento è stato elevato da ottanta a cento milioni per famiglia

AOSTA. Il governo regionale ha di recente elevato l'importo del mutuo [illegible] interesse agevolato da 80 a 100 milioni. Il nuovo importo sarà [illegible] disposizione per chi presenterà domanda nel secondo [illegible] 1991.

Il provvedimento, presentato nella lunga [illegible] consiliare della settimana passata dall'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin, è stato approvato all'unanimità, anche se da parte delle opposizioni [illegible] arrivate alcune osservazioni critiche.

La legge, che detta «Norme per la concessione [illegible] mutui a interesse agevolato [illegible] favore di privati nel settore dell'edilizia residenziale», [illegible] nata nel 1985. Le facilitazioni concesse, che all'atto dell'emanazione della legge [illegible] a 70 milioni per passare a 80 nel 1988 (prima di arrivare alla cifra stabilita adesso dal Consiglio regionale), servirono da volano per ridare slancio [illegible] un settore edile in crisi profonda. «Da allora - dice il geometra Romolo Pignatelli dell'ufficio regionale mutui - le domande esaminate sono state più di 6000, delle quali 3768 ammesse [illegible] mutuo. Rispetto alle domande ammesse i prestiti erogati sono stati di poco superiori ai 3300. Un 10 per cento [illegible] perde prima dell'erogazione [illegible] per rinuncia [illegible] perché nell'istruttoria finale [illegible] riscontrano difformità rispetto alla legge».

Attualmente la situazione può definirsi buona. «E' in corso il sopralluogo finale per chi ha fatto [illegible] domanda nel secondo semestre [illegible] (circa 250 persone) - continua [illegible] funzionario regionale - mentre per i richiedenti di quest'anno (476) siamo [illegible] livello di [illegible] istruttoria». L'accesso alle agevolazioni è semplice: una domanda su moduli predisposti dall'ufficio mutui dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, una documentazione tecnica, un reddito [illegible] lavoro dipendente inferiore [illegible] 50 milioni, diciotto anni compiuti, la residenza in Valle. [illegible] beneficiari [illegible] mutuo regionale il tasso [illegible] interesse [illegible] abbassato, rispetto a quello di riferimento fissato dal ministero del Tesoro, al [illegible] cento per i redditi più bassi, al 50 per quelli [illegible]edi e [illegible] per [illegible] per quelli che arrivano [illegible] limite per la [illegible] prestito. In termini concreti i tassi variano perciò da un minimo del 3,5 a un massimo del 7,5/8 per cento.

«Il mutuo a queste condizioni [illegible] sempre stato tanto appetibile che nel periodo di operatività [illegible]a legge - spiega Martin - per soddisfare le richieste di mutuo la Regione ha erogato 203 miliardi». Con le nuove disposizioni [illegible] limite di reddito massimo per ottenere il prestito è passato dai 35 ai [illegible] milioni per nucleo familiare. Il reddito della famiglia, se formato in concorso da più persone, subisce «abbattimenti» del 40 per cento. Questo permette l'accesso al mutuo anche alle famiglie con più persone che lavorano.

L'accesso al mutuo [illegible] consentito anche ai cittadini della comunità europea [illegible] extracomunitari, [illegible] solo [illegible] tale diritto [illegible] riconosciuto in condizioni di reciprocità». Per [illegible] speculazioni, oltre all'impossibilità [illegible] estinguere il debito prima che siano trascorsi dieci anni, è [illegible] inserita la clausola [illegible] «l'estinzione deve [illegible] preventivamente autorizzata dalla giunta regionale».

Alessandro Camera

Mutui per la casa. Aumentati i finanziamenti regionali da 80 a 100 milioni

[illegible] «D'ORO» [illegible]

Non accenna [illegible] rallentare la crescita vertiginosa dei prezzi delle case in Valle d'Aosta. Sarà «l'effetto droga» dei mutui a tasso agevolato erogati dall'amministrazione regionale, ma i prezzi continuano a rimanere elevati.

«Il mercato [illegible] però piuttosto "ingessato" - dice l'agente immobiliare Enrico Fabbro - [illegible]prattutto perché l'offerta è scarsa. Nel settore c'è anche molta speculazione da parte di chi continua ad agire come [illegible] la [illegible] fosse [illegible] bene di lusso. Questo disturba il mercato, [illegible] prezzi che tengono lontana la clientela media».

Per l'agente immobiliare i prezzi a Morgex si aggirano intorno ai 5 milioni [illegible] metro quadrato, mentre a Courmayeur si toccano punte anche [illegible] 10 milioni.

Anche secondo i responsabili dell'agenzia immobiliare Do[illegible] «il [illegible] è statico per mancanza di offerta. I prezzi [illegible] Aosta si aggirano tra i 3 e i 3 milioni e mezzo al metro quadrato. "Tira" in particolare l'immobile che appartiene a una fascia medio-alta, per alloggi che costano intorno ai trecento milioni».

Per la «Domus» i prezzi di Courmayeur «sono assurdi e bloccano il mercato», mentre quelli di La Thuile, «dove l'acquisto è ancora appetibile», il prezzo è sui 4 milioni. Non c'è crisi di offerta, [illegible]ce, secondo Claudio Melotto dell'Immobiliare Aosta: «Il mercato è difficile per gli alloggi che costano più di 300 milioni, mentre dai 150 ai 200 milioni [illegible] cose non vanno male». Ma i prezzi? «Sono alti soprattutto per gli alloggi in zone prestigiose della città. Per un appartamento in piazza Chanoux [illegible] vicino alla Porte Pretoriane - continua Melotto - la richiesta può superare i 5 milioni al metro. Nelle altre zone della città, una casa ristrutturata da cima a fondo può costare tra i 3 e i 3,2 milioni al metro, e arriva ai 4 milioni in casi particolari. Nei dintorni del capoluogo si riescono a trovare [illegible] anche [illegible] 2,5/3 milioni».

E nel resto della Valle? «A Courmayeur - conclude Melotto - si [illegible] da 8 a 12 milioni, a Cervinia attualmente il prezzo è tra i 3 e i 4,5 milioni, a Pila non si arriva a 3, a La Thuile si oscilla tra i 3,5 e i 4, mentre a Champoluc non si trova nulla a [illegible] 4/5 milioni al metro quadrato». [a. c.]

Ieri è piovuto su [illegible] la regione e nevicato sopra i 2000 metri di quota

Il maltempo sorprende la Valle

Il passaggio della perturbazione non ha causato danni, il traffico [illegible] stato regolare su tutte le strade. Nessuna disdetta negli alberghi e nei rifugi. Le previsioni: la prossima settimana tornerà il caldo

AOSTA. Il maltempo ha colto quasi [illegible] sorpresa la Valle d'Aosta. Benché le temperature [illegible] questi ultimi giorni fossero già più basse rispetto a quelle di una decina di giorni fa, ieri il passaggio di una perturbazione ha fatto apparire la [illegible]ve sopra i duemila metri [illegible] quota e causato [illegible] brevi, ma intensi temporali in tutta la regione.

Ieri la pioggia è [illegible] prima in Bassa Valle e si è via via spostata verso Ovest arrivando sul capoluogo regionale nel pomeriggio. Si è trattato ovunque di precipitazioni [illegible]mosferiche particolarmente intense, [illegible] [illegible] hanno causato alcun danno. Non sono stati, infatti, segnalati problemi per l'agricoltura come non si sono verificate frane, nemmeno di piccola entità.

Anche sulle strade della regione [illegible] si sono verificati incidenti dovuti [illegible] maltempo, benché l'intensità della pioggia [illegible] talvolta rallentato la circolazione. Neanche ai valichi alpini, dove [illegible] nevicato, [illegible] sono stati segnalati inconvenienti. Il traffico automobilistico è stato regolare sia al Piccolo San Bernardo (quota 2188 metri) sia al [illegible] San Bernardo (2474 metri).

Nessun particolare problema neanche nei rifugi alpini che in questa stagione ospitano parecchi turisti. Le abbondanti pioggie possono comunque rappresentare un pericolo nelle zone [illegible] montagna più soggette [illegible] distacco di frane [illegible] valanghe. Agli escursionisti le guide raccomandano particolare prudenza.

Maurizio Mappelli, gestore del rifugio Sella, a Cogne, rileva come, [illegible] la pioggia insistente [illegible] ieri, i turisti non abbiano [illegible] le prenotazioni.

«Le presenze [illegible] numerose, anche [illegible] una temperatura inclemente - dice Mappelli -. Il termometro segnava soltanto 10 gradi, ma la mattinata di sole ha comunque favorito le escursioni di molti villeggianti. A piovere ha cominciato soltanto nel primo pomeriggio».

Giornata piuttosto fredda anche a Valgrisanche. Al rifugio Bezzi, dove sono presenti una decina di turisti, la colonnina di mercurio ieri non ha superato i [illegible] gradi.

«Non ha mai smesso di pi[illegible] - conferma il custode, Piergiorgio Barrel - e il cielo coperto, plumbeo, non preannuncia [illegible] un immediato ritorno al bel tempo».

La Valle d'Aosta ha reddoppiato la sua popolazione per le numerose presenze turistiche. Il tempo sfavorevole non impedisce alla gente di continuare la vacanza programmata anche perché per il mese di agosto riserverà certamente giornate bellissime.

«Rispetto allo [illegible]so periodo del 1990 quest'anno la tempe[illegible] è più bassa - dice Rober[illegible] Lettry, ristoratore di Saint-Rhemy-en-Bosses -. Ieri c'è stata una pioggia torrenziale [illegible] oltre i duemila metri ha nevicato, ma l'estate non [illegible] certo finita».

A Saint-Rhemy ieri [illegible] è registrata una temperatura di 12 gradi e il forte vento ha costretto la gente ad indossare indumenti pesanti.

Secondo le previsioni dei meteorologi fino a domenica il tempo [illegible]à instabile [illegible] per il ritorno del [illegible] e del caldo bisognerà attendere la prossima settimana.

L'estate valdostana non do[illegible] comunque risentire dell'ondata di maltempo. A Rhêmes-Notre-Dame, dove gli alberghi registrano il tutto esaurito, ieri la cima della Grante Parei si è coperta di neve. «Non fa molto freddo - [illegible] Elena Bérard, ristoratrice - anche se la pioggia [illegible] pomeriggio ha rovinato una giornata che si era preannunciata molto calda».

A subire i disagi maggiori per la pioggia sono i campeggiatori, numerosi nella vallata centrale [illegible] in quelle la[illegible] C[illegible]retti [illegible] le tende, in spazi limitati, e temperature non proprio estive, gli amanti della vacanza in libertà [illegible] i più penalizzati anche perché obbligati anche in caso di intemperie ad uscire all'aperto per usufruire dei servizi del camping.

Sandra Lucchini

[illegible] AL [illegible]

[illegible] telefonici: la [illegible] risponde

Ci sia consentito rispondere al cliente che con la lettera pubblicata [illegible] 23 luglio dal titolo «Disavventure di un utente Sip» nella quale si lamentavano alcune difficoltà sul nostro [illegible] vizio informazioni (il 12).

Il servizio informazioni elen[illegible] abbonati prevede l'identificazione dell'operatore tramite un messaggio registrato. Ciò è stato introdotto al fine di fornire [illegible] una migliore qualità all'utenza consentendole di segnalare puntualmente l'eventuale disservizio. Il non possedere, quindi, maggiori indicazioni, non ci consente di poter approfondire il fatto segnalato.

Al riguardo, la [illegible] fornitura del secondo numero richiesto potrebbe [illegible] anche imputata [illegible] fatto che l'attività economica svolta dall'abbonato risulta in elenco con un'intestazione o ragione sociale diversa dal nome dello stesso.

In questa eventualità, pur consentendo al [illegible] informativo [illegible] flessibilità nella ricerca non sempre è possibile per l'operatore risalire, sulla base del nominativo ricercato, all'indirizzo dell'attività.

Non vogliamo con questo esimerci [illegible]lo scusarci con il gentile utente che comunque non ha [illegible] la risposta desiderata, ma sottolineare come aspetti a volte sottovalutati abbiano invece una notevole importanza.

Infine ci permettiamo [illegible] ricordare che il numero 176 citato dal lettore è [illegible] numero dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (e quindi non della Sip) che fornisce gratuitamente informazioni sui servizi telefonici internazionali, così come riportato sull'avantielenco di Torino a pagina 12 e 14 e da quello di Aosta a pagina 22 e 24.

Per quanto attiene alla segnalazione dell'interferenza avvenuta [illegible] un altro utente, dall'esposizione scritta sembra [illegible]i verificata sul [illegible] di un centralino con servizio di fonia in attesa [illegible] con un servizio [illegible] cortesia. Il disservizio riscontrato potrebbe anche dipendere dal centralino stesso [illegible] d[illegible] dispositivi ausiliari [illegible] comunque ci scusiamo per il fatto.

[illegible] Giorgis, direttore agenzia Sip di Aosta

[illegible] strada di Aosta [illegible] tempo trascurata

Dopo [illegible] telefonate all'Ufficio viabilità del Comune di Aosta da me effettuate [illegible] rimaste inascoltate, non sapendo più come comportarmi e a chi fare riferimento per far sentire la mia voce, mi rivolgo [illegible]mente a La Stampa per elevare una protesta, civile, ma ferma [illegible] una situazione [illegible] dir poco scandalosa. Parlo della famigerata strada di Regione Pallin in Aosta, zona residenziale.

Non starò qui [illegible] fare [illegible] cronistoria di questa strada, sarebbe come riscrivere la Bibbia. Non mi chiedo nemmeno più perché non viene terminata, nessuno sa spiegarlo. Quello che mi chiedo è il perché dopo numerose richieste non venga fatta almeno la pulizia delle erbacce e degli sterpi che nella parte [illegible] allargata riducono la carreggiata a poco più di un [illegible] rigando le fiancate delle auto [illegible] facendo sembrare la strada una foresta.

[illegible] parliamo poi del fondo stradale ormai senza asfalto che, quando piove, diventa un torrentello. So che i tecnici del Comune hanno molte [illegible] a cui pensare e non possono vedere tutto, ma dopo diverse segnalazioni potrebbero fare almeno un sopralluogo e prendere i provvedimenti del [illegible]

Lettera firmata, Aosta

Tanta immondizia lungo [illegible] 26

La sporci[illegible] è soltanto sulla piazza della Cattedrale. Per[illegible] la superstrada del Monte Bianco da Aosta a Courmayeur e noterete che tutte le piazzuole [illegible] sosta sono piene di immondizia e prive di bidoni.

Mi hanno detto che la pulizia spetta ai Comuni e allora gli amministratori dell'Alta Valle non si vergognano? E tutti quei manifesti strappati che pendono dai muri.

[illegible] Valle d'Aosta vuole [illegible] olimpica, ma i Paesi nordici e il Giappone sono molto più puliti di noi.

Laura Franceso, Aosta

Aspettare in coda a volte può [illegible]

Conoscete il proverbio «Fatta la legge, trovato l'inganno»? Ebbene mi sembra adatto alla situazione di cui sono venuta a [illegible] stando in coda davanti a uno sportello dell'Usl di via Rey. Sapevo che il servizio sanitario passa dieci manipolazioni gratuite all'anno (ne ho usufruito anch'io), ma non sapevo, invece, che per ottenerne di più basta farsele prescrivere [illegible] medico diverso da quello che ha richiesto le prime.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] CIVILE

Nati. Massimiliano Tibaldi; Francesca Prata; Alessia Granzotto; Lucio Fagnoli; Sara Amato; Sergio Piperata; Roberta Bee; Giorgia Scavuzzo.

Matrimoni. Ernesto Ricci [illegible] Fortunata Cuaz; Giovanni Signorini con Simona Trabacchi; Edoardo Giovannetti [illegible] Cristina Gilardi; Antonio Spandre con Deborah Muracava; Sergio [illegible] con Teresa Badini; Stefano Salussolia [illegible] Rita Pivetta; Salvatore Tedesco con Carmela Raffa; Luigi Belcastro con Milena Letey; Leonardo Lelario con Bruna Monteleone; Mauro Telesforo [illegible] Cristina Brunet; Bruno Pernigotto con Jolanda Cursioli.

Morti. Marica Caterina Ferrari, 76 anni, pensionata, Aosta; Teresa Semenzin, 73 anni, casalinga, Aosta; Lelio Bajocco, 71 anni, pensionato, Aosta; Pietro Puccio, [illegible] anni, operaio comunale, Aosta.

[illegible]

AOSTA

I Tir autorizzati a transitare in Valle

I Tir provenienti da Francia e Svizzera possono transitare in Valle oggi dalle [illegible] alle 16 e domenica dalla mezzanotte alle 2. Lo ha stabilito il presidente della giunta regionale in deroga al divieto nazionale, per evitare un'eccessiva concentrazione [illegible] camion alla frontiera. Il permesso è limitato agli autoveicoli commerciali di peso superiore [illegible] 75 quintali sulle strade statali 26 e 27 nel tratto fra [illegible] confine e l'autoporto di Pollein.

[illegible]

In distribuzione i permessi per l'accesso alle vallate

Nel Comune di Courmayeur [illegible]no in distribuzione i «pass» riservati agli operatori commerciali e ai proprietari di immobili per il libero accesso alle valli Ferret e Veny. I permessi si riferiscono ai giorni dal 4 al 18 agosto. In questo periodo infatti le strade di accesso alle due vallate resteranno chiuse dalle ore [illegible] alle 18. I turisti possono ottenere il «pass» per il periodo di [illegible]za all'Azienda di soggiorno.

AOSTA

La Regione vuol acquistare una colonia marina a Cavi

La [illegible] consiliare «Servizi sociali» è favorevole all'acquisto [illegible] parte della Regione della colonia marina di Cavi di Lavagna (Genova). In una lettera la commissione ha invitato il presidente della giunta a prendere contatti con la società che ne è proprietaria, l'Ilva Immobiliare.

LA FOTO DEI RICORDI

In processione per le vie di Cogne

Cogne, anni 1925-1935. La processione del «Corpus Domini», dopo aver percorso le vie del paese, raggiunge la chiesa parrocchiale di Sant'Orso, scortata da due carabinieri. (COLLEZIONE ASSOCIAZIONE [illegible])

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: [illegible]65) 551584
[illegible]: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires [illegible] cours: (0166) 79466
MORGEX
[illegible] **Soccorso [illegible]lanza:** (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: [illegible] (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible] IN TURNO

Domenica 4 agosto
[illegible] **Agip**, [illegible] P.S. [illegible]nardo; **Tamoil**, [illegible] Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux; Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
[illegible] **2-3:** Villeneuve, Cogne pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto [illegible] Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: [illegible] in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e [illegible] 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle [illegible] di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: [illegible], Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[illegible]
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 3001[illegible]
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61397
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884165
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Quarto mandato di cattura eseguito in carcere per il delitto Mirabelli

Ultimo arresto per la faida

L'uomo, che fa parte della famiglia Garofalo, avversaria dei Mirabelli, era già in prigione per un altro omicidio. Gli inquirenti lo ritengono il «mandante» dell'assassinio di Issogne

AOSTA. Quarto mandato di cattura per l'omicidio [illegible] Giuseppe Mirabelli, l'operaio ucciso un anno fa a Issogne mentre tornava a casa dal lavoro. Alla lista degli inquisiti [illegible] aggiunto Floriano Garofalo, detto «Fifì», 26 anni, di Petilia Policastro, in [illegible] a Crotone perché accu[illegible] dell'omicidio di Carmine Mirabelli, zio [illegible] Giuseppe, freddato a colpi [illegible] fucile [illegible] pistola il 13 aprile del '90 nell'officina dove stava lavorando. Secondo gli inquirenti, sarebbe [illegible] lui [illegible] organizzare il delitto di Issogne.

Altri tre mandati erano stati [illegible] nei confronti di Antonio Comberiati, detto «u' Lupu», 35 anni, di Petilia Policastro, in carcere [illegible] Crotone perché accusato dell'omicidio [illegible] Carlo Mario Mirabelli (fratello di Giuseppe) il 31 [illegible] del '90; Silvano Toscano, detto «u' Baruni», 27 anni, [illegible] Castellamonte (Torino), latitante; Tommaso Ceraudo, conosciuto come «Cuzzupa», [illegible] anni, [illegible] Petilia Policastro, arrestato dai carabinieri sotto [illegible] dopo 24 ore di appostamenti in cui sono stati impegnati 15 uomini.

L'ultimo mandato è arrivato un paio di settimane dopo gli altri tre. [illegible] 29 è stato discusso dal Tribunale della Libertà il mio appello contro [illegible] decisione del giudice delle indagini preliminari di non firmare il mandato» spiega il procuratore Luigi Schiavone.

Floriano Garofalo

[illegible] Un gruppo di persone nel punto in cui l'auto di Giuseppe Mirabelli è stata speronata dai killer

[illegible] magistrato parla di «tranquillità assoluta» degli inquirenti rispetto agli elementi raccolti «concatenati in una sequenza logica che fornirà le pro[illegible] necessarie». Ma nulla di più preciso.

I carabinieri hanno sviscerato la faida tra i Garofalo e i Mirabelli, famiglie rivali dall'inizio degli Anni 70. Una serie di omicidi con modalità molto simili, interrotte per [illegible] anni, dall'estate dell'81 a quella del '90, il tempo per far crescere i nuovi killer per proseguire la faida.

Il maresciallo Luigi Di Bella della compagnia di Saint-Vincent è andato cinque volte in Calabria per ricostruire la storia [illegible] due famiglie rivali e la sequenza dei delitti. In uno di questi viaggi ha accompagnato il procuratore Schiavone, che ha voluto prendere contatto con [illegible] realtà in cui è nata la faida e raccogliere in modo diretto gli elementi più importanti per l'indagine.

E' stato proprio mentre gli inquirenti [illegible] arrivando [illegible] Petilia Policastro che è stato ucciso uno dei possibili testimoni, Carlo Mario Mirabelli, fratello di Giuseppe: la moglie è stata ferita [illegible] striscio e ricoverata in ospedale.

Floriano Garofalo ha soltanto un tenue alibi: una prenotazione aerea per un volo in partenza un'ora prima del delitto di Issogne. E' forse per questo particolare che il giudice delle indagini preliminari non aveva firmato [illegible] mandato di cattura richiesto dal procuratore. Ma al Tribunale [illegible] Libertà non è bastato.

[c. l.]

DALLE VALLE

[illegible]

Revocata la soppressione dei treni

E' stata revocata [illegible] partire dalla mezzanotte [illegible] ieri la soppressione dei treni sul percorso Aosta-Chivasso annunciata l'altro giorno. La decisione è stata presa dall'Ente Ferrovie, che ha accolto la richiesta del presidente della giunta regionale Gianni Bondaz e dell'assessore ai Trasporti Demetrio Mafrica.

COGNE

Da oggi raccolta differenziata dei rifiuti

A Cogne prende il via oggi la raccolta differenziata dei rifiuti «pericolosi» (pile usate, farmaci scaduti). Il piano di raccolta e di trasporto di questi materiali era stato messo a punto dal Consiglio [illegible]munale nel gennaio dello scorso [illegible]. I punti di raccolta per le pile usate sono otto, di cui tre nel capoluogo. Un unico punto è stato invece istituito per i farmaci scaduti, che dovranno essere depositati presso la farmacia di rue Dottor Grappein.

[illegible]

Più firme per presentare le liste alle elezioni

Per presentare liste per le elezioni politiche [illegible] Valle saranno [illegible]cessarie [illegible] meno di 300 firme e non più [illegible] 600, il triplo di quante ne erano richieste fino a oggi. Lo stabilisce una leg[illegible] approvata ieri in via definitiva dalla Camera che prevede anche modifiche alla scheda per le elezioni della Camera nel collegio uninominale della Valle. «Con il nuovo modello di scheda - spiega l'onorevole Caveri - anche per [illegible] Camera comparirà cognome e nome di ciascun candidato, rendendo uguali le schede elettorali tranne che per il colore, per consentire all'elettore di distinguerle. In questo modo viene soddisfatta l'esigenza di una maggiore chiarezza».

BRUSSON

Giovane [illegible] con 4 grammi di cocaina

I carabinieri hanno arrestato per detenzione di droga Roberto Minardi, 24 anni, di Pavia. Il giovane, segnalato come tossicodipendente, era tenuto sotto sorveglianza dalla forza dell'ordine. Minardi era stato fermato dai carabinieri in [illegible] discoteca a Champoluc. Trovato in possesso di 4 grammi di cocaina [illegible] giovane era [illegible] arrestato e portato in carcere [illegible] Brissogne in attesa di processo.

[illegible]-SAINT-DIDIER

Nomina della commissione valanghe

[illegible] riunisce stasera alle 20,30 nella sala polivalente [illegible] municipio il Consiglio comunale. Otto i punti all'ordine del giorno, fra cui la nomina dei componenti della commissione valanghe, la proposta [illegible] acquisto da parte del Comune dei terreni vicino alla microcomunità per anziani [illegible] discussione sulle osservazioni fatte dalla Regione sul progetto di un albergo [illegible] lusso nella zona «C17» (a Verrand).

E' morto in ospedale a Torino, in seguito ad un incidente, Gildo Brunetto

Portò il calciomercato a Verrès

Il mondo dello sport valdostano è in lutto. Alla grande passione per il pallone e il ciclismo aveva aggiunto quella delle auto d'epoca. Ad agosto avrebbe compiuto 69 anni. Era anche giornalista

AOSTA. Il mondo dello sport valdostano [illegible] in lutto. E' morto l'altra notte, in un ospedale torinese, Ermenegildo Brunetto, noto agli sportivi valdostani come «Gildo». Brunetto avrebbe compiuto 69 anni il [illegible] agosto; aveva due figli, Clara e Paolo.

Il popolare personaggio dello sport regionale [illegible] rimasto vittima [illegible] un incidente stradale lunedì mattina mentre da Rocca Canavese, dove era stato [illegible] trovare [illegible] madre Margherita di [illegible] anni, stava trasferendosi a Torino. Nei pressi di Caselle, forse per un improvviso malore, Brunetto ha perso [illegible] controllo dell'auto ed è finito fuori strada. Le [illegible] condizioni sono apparse subito gravissime e nonostante i tentativi dei medici Gildo Brunetto [illegible] morto alle 2 di martedì.

Ermenegildo Brunetto amava lo sport, tutto lo sport senza distinzione. Piemontese tutto d'un pezzo aveva vissuto a Torino gli anni esaltanti del ciclismo [illegible] del Motovelodromo e del calcio del Grande Torino. Ciclismo e calcio erano i suoi due grandi amori, cui in età non più verde [illegible] aggiunto quello per le auto d'epoca.

«Gildo» tifava Juventus, ma quando sugli spalti [illegible] Puchoz dispensava «pillole» di sapienza calcistica ai giovani colleghi e rispondeva agli sfottò, [illegible] conoscitore profondo del calcio non nascondeva mai la sua ammirazione per la squadra di Valentino Mazzola, anche se era l'undici dei «granata».

Anche di ciclismo Gildo amava parlare per ore. E così aveva fatto [illegible] fa con Ruggero Radi[illegible] durante un Giro della Valle d'Aosta. Il «duello» [illegible] due piemontesissimi amanti della bicicletta aveva tenuto alzati, [illegible] Netro, nel Biellese, per quasi tutta la notte i giornalisti al seguito del Giro, affascinati dalla sfida su tutto lo scibile ciclistico.

Brunetto era sanguigno nelle sue passioni per lo sport. Per il calcio e nel calcio [illegible] fatto [illegible] tutto. Aveva calzato le scarpe chiodate, aveva fatto il talent scout anche per club importanti, e poi l'allenatore, il direttore sportivo (anche dell'Aosta), il dirigente. Il mondo del calcio cosiddetto «minore» lo ricorderà, [illegible] le altre cose, per avere «inventato» [illegible] mercatino di Verrès, vero e proprio calcio mercato per le società locali, del Canaves[illegible] dintorni.

Stanco di girare per i campi e per gli spogliatoi, [illegible] sentire l'odore acre della canfora per i massaggi, Brunetto [illegible] era trasferito in tribuna stampa per scrivere e parlare in tv di calcio.

Le [illegible] d'epoca sono state il suo terzo amore sportivo. Un'altra passione vissuta intensamente da Gildo, con grandi soddisfazioni e tanta partecipazione. Coccolava le sue auto come fossero ninnoli di porcellana e dopo ogni gara, vinta o persa (per lui, di vero spirito decoubertiano, non aveva troppa importanza), [illegible] era raro vederlo lucidare le cromature.

Giovedì scorso Gildo Brunetto [illegible] Puchoz per vedere la nuova Aosta salpare verso l'avventura in C/2. Aspettava l'esordio dei rossoneri tra i professionisti [illegible] ansia, e invece non [illegible] sarà. In tribuna stampa la sua voce [illegible] ci mancherà.

[s. c.]

Gildo Brunetto, 69 anni

Bambine palestinesi entusiaste della vacanza in Valle

«La mia prima festa»

Manbal, 12 anni, racconta: «Ho vissuto il compleanno più felice della mia vita». Il soggiorno è stato organizzato da «Donne in nero» e «Arcidonna»

AOSTA. Il 4 agosto terminerà il soggiorno del gruppo di bambine palestinesi (una quindicina) ospitate in Valle grazie all'iniziativa delle «Donne in nero» valdostane [illegible] dell'Arci Donna, in collaborazione con un'organizzazione torinese.

«Per la prima volta ho festeggiato il mio compleanno. E' [illegible] più bel regalo di questa vacanza [illegible] forse di tutta [illegible] mia vita», dice Manbal, che ha compiuto dodici anni il giorno del suo arrivo ad Aosta.

Le domande [illegible] le risposte sono tradotte da Meftah Mohammed, un extracomunitario residente ad Aosta da quattro anni [illegible] dipendente dalla Cooperativa «Le Relieurs».

«Questo è un sogno - dice Reem Ratroot, [illegible] -. Non avrei mai pensato di vede[illegible] Paese europeo». La loro compostezza nel comportamento, la dolcezza del loro interloquire colpiscono e, nel contempo, non stupiscono. L'abitudine al silenzio e alla paura ha frenato la naturale spensieratezza e la vivacità dei bambini.

I loro volti, sfumati [illegible] malinconia, sono ravvivati da grandi occhi scuri, profondi, che interrogano senza parlare.

Scheeren, otto anni, [illegible] nel campo profughi di Gazha. [illegible] sette fratelli, tutti in prigio[illegible]. Da cinque anni non ha più notizie di alcuni di loro. E' [illegible] condizione che accomuna la maggior parte di queste bambine.

Interviene Anita Giordano, una delle organizzatrici del gruppo «Casa delle Donne» di Torino: «Vivono in una situazione di continuo terrore, in una spirale di violenze che è difficile da immaginare per chi è nato e vive nel mondo occidentale».

Stanno aspettando l'ora [illegible] pranzo, nell'oratorio della parrocchia dell'Immacolata ad Aosta. Sorseggiano un aperitivo. Discorrono le accompagnatrici. Fatima Salah, ispettrice di alcuni asili nido [illegible] Ramallah, una cittadina a venti chilometri [illegible] Gerusalemme, le incita al dialogo.

Un applauso corale sottolinea un commento di Scheeran e vivacizza le piccole ospiti: «Ci state colmando di premure. Siamo felici. Abbiamo visto i manifesti che annunciavano il nostro arrivo in Italia, scritti in arabo e la bandiera del nostro Paese all'aeroporto». Tutte hanno conosciuto l'aereo per la prima volta.

Margherita Granero, aderente al gruppo «Visitare luoghi difficili» di Torino, descrive i primi momenti dell'accoglienza: «Abbiamo regalato un mazzetto di fiori a ogni bambina, quando [illegible] scese a Caselle. Sul pullman - fa notare commossa - si sono addormentate con il bouquet stretto fra le mani».

Vivono nella speranza che si concretizzi il trattato [illegible] pace. Attendono [illegible] patria «che per queste bambine - aggiunge l'interprete - realizzerebbe anche il sogno di poter finalmente giocare [illegible] le loro coetanee israeliane».

[illegible] Lucchini

Una vercellese in vacanza [illegible] Cervinia era caduta martedì dalla bici

Ragazza si sveglia dal coma

Era in cura [illegible] Aosta perché rifiutata dal Cto

AOSTA. Gianna Caldera, 23 anni, è sempre ricoverata nell'u[illegible] operativa di rianimazione all'ospedale di Aosta, [illegible] sta meglio. I medici [illegible] ottimisti sulle sue possibilità di recupero [illegible] contano [illegible] trasferirla presto in un altro reparto. La ragazza, nata [illegible] Vercelli [illegible] abitante ad Alice Castello, in via Santhià, era caduta dalla bicicletta martedì [illegible] Cervinia e aveva battuto in terra con violenza la testa.

«La paziente è lucida [illegible] sveglia» d[illegible] il dottor Massimo Pesenti, responsabile dell'Unità d'emergenza. La paura è passata, ma un problema burocratico, un piccolo «giallo», avrebbe potuto trasformare l'incidente in tragedia.

I fatti. Nel pomeriggio Gianna Caldera va [illegible] fare [illegible] giro in bici con alcuni amici. Per cause ancora imprecisate, perde l'equilibrio, cade battendo la testa e perde conoscenza. Scatta l'allarme. Dopo il primo intervento dell'équipe medica del dottor Fabrizio Mercarelli, viene richiesto l'intervento urgente dell'elicottero della Protezione civile per trasportare l'infortunata al Cto di Torino.

Il velivolo raccoglie la ragazza ferita e si dirige verso l'ospedale del capoluogo piemontese. Arrivato sopra Issogne, però, cambia rotta e si dirige ad Aosta. La disposizione è di un medico del Cto: «Se non c'è un certificato medico la paziente va trasportata nell'ospedale più vicino al luogo dell'incidente, è la legge. Me ne assumo ogni responsabilità».

Vengono persi minuti preziosi, sovente fondamentali nei casi di lesioni alla testa. Durante il trasporto Gianna Caldera a tratti riprende conoscenza per poi ripiombare nel coma. Dopo le prime [illegible] tuttavia le sue condizioni migliorano, fino a consentire ai medici di sciogliere la prognosi.

Il dottor Massimo Pesenti, primario [illegible] Pronto soccorso, è sorpreso dell'intoppo burocratico che ha impedito il ricovero al Cto, dove funziona un reparto di Neurochirurgia: «Premesso che [illegible] abbiamo avuto modo di appurare con esattezza la dinamica del ricovero, questa notizia [illegible] giunge nuova. [illegible] realtà la ragazza è arrivata nel tardo pomeriggio di martedì in Pronto soccorso ed è stata subito visitata dal chirurgo di guardia, il quale ne ha disposto il ricovero nella nostra rianimazione. Qui è stato seguito tutto il decorso fino all'attuale situazione di miglioramento. Posso soltanto aggiungere che tutti questi inconvenienti potrebbero essere evitati se venisse istituito il numero telefonico di soccorso, il 118, per un tempestivo intervento di un medico sui luoghi degli incidenti».

Enzo Biessent

Ieri mattina è cominciata la riasfaltatura di viale dei Partigiani [illegible] piazza della Repubblica

Ad Aosta strada chiusa per lavori

Piazzati i primi parchimetri previsti dal piano viabile

Lavori in città. Piazza della Repubblica è [illegible] chiusa al traffico automobilistico, deviato in corso Battaglione Aosta

AOSTA. Ancora disagi per la circolazione stradale nel capoluogo regionale. Da ieri mattina sono cominciati i lavori di riasfaltatura del tratto Nord di viale dei Partigiani e di piazza della Repubblica. Vigili urbani e transenne sono comparsi a deviare il traffico automobilistico in corso Battaglione Aosta.

La circolazione ha subito inevitabili rallentamenti, ma non sono [illegible] segnalati particolari problemi se non nelle ore [illegible] punta, nella pausa di mezzogiorno [illegible] 18, in concomitanza con la chiusura degli uffici quando si sono creati piccoli ingorghi.

Sempre da ieri in piazza della Repubblica è stata inserita una novità: sono stati piazzati i primi parchimetri (previsti anche in [illegible] di Aosta dal nuovo piano viabile cittadino) che, a pagamento, regoleranno la sosta delle vetture.

Una nuova legge estende il diritto all'indennità di francese

Bilinguismo per gli statali

Il provvedimento approvato ieri dalla Camera. Prima era limitato al pubblico impiego. Battaglia dei parlamentari valdostani e dei sindacati

AOSTA. Tutti i dipendenti dello Stato in servizio in Valle d'Aosta riceveranno l'indennità di bilinguismo. E' stato infatti approvato definitivamente ieri dalla Commissione affari costituzionali della Camera, il disegno di legge sulla «indennità bilinguismo per il personale non assoggettato alla contrattazione del pubblico impiego in servizio presso gli uffici operanti nella regione Valle d'Aosta».

La legge era attesa da anni, quando cioè per parte dei dipendenti pubblici erano scattati benefici economici. in dipendenza del particolarismo valdostano sancito dallo Statuto sulla parità tra la lingua italiana quella francese è sull'utilizzo indifferente dell'una o dell'altra lingua.

Le norme appena approvate interessano 407 dipendenti dello Stato: si tratta di 34 dirigenti civili, 9 magistrati ordinari e amministrativi, 5 dirigenti di enti pubblici non economici, dirigenti aziende e amministrazioni ordinamento autonomo. Oltre a questo personale civile l'indennità di bilinguismo verrà erogata a un generale, due colonnelli a ufficiali equiparati a personale direttivo. Sempre nell'ambito militare si vedranno erogare l'indennità mensile, che parte da un minimo di 180 mila 766 lire a un massimo mila 278 lire, anche 124 sottoufficiali e 185 tra graduati e truppa. Dal provvedimento sono esclusi i militari di leva.

Il disegno di legge ha avuto relatore alla Camera il deputato valdostano Luciano Caveri, che a votazione conclusa ha espresso la soddisfazione e quella del Cesare Dujany per avere ottenuto, in tempi brevi legge che elimina sperequazioni che avevano dell'assurdo».

Per il parlamentare valdostano «non poteva sussistere una differenza trattamento tra chi soggetto alla contrattazione collettiva del pubblico impiego e chi invece, come i dirigenti dello Stato e il personale essi collegato, tra quelli "non contrattualizzati"».

La situazione, secondo Luciano Caveri aveva creato stranezze sui posti di l, con impiegati che avevano l'indennità e il diretto superiore, il dirigente, che ne era privo. Nel campo militare, poi - dice ancora Caveri - al paradosso, gli appartenenti all'Arma dei carabinieri che, facenti parte delle Forze armate, avevano l'indennità bilinguismo, e chi era inquadrato nelle truppe alpine che non l'aveva».

Ora, dopo la soddisfazione per una conclusione rapida dell'inter parlamentare, per Luciano Caveri «c'è speranza che questa monetizzazione del francese comporti veramente maggior uso della lingua dei "cugini transalpini" e la reale possibilità per i cittadini pretendere l'uso della lingua nei rapporti con la pubblica amministrazione».

Guido Dondeynaz, segretario regionale della Cisl, è stato, con i parlamentari valdostani, tra quelli che maggiormente si impegnato nella battaglia per il bilinguismo.

«E' stata una trattativa lunga, difficile, che trova il sindacato vincente e che ha visto una certa disponibilità anche da parte governativa, soprattutto per dare al provvedimento una corsia preferenziale che facesse rientrare la legge nei tempi dell'attuale legge finanziaria - dice Dondeynaz -. Per e mezzo ho lavorato stretto contatto con il senatore Dujany e l'onorevole Caveri per seguire passo passo una legge che dovevamo assolutamente cancellare una discriminazione assurda». «Era un problema di equità retributiva che potevamo non risolvere, soprattutto dopo che molti ricorsi dei dirigenti civili dello Stato erano stati respinti. è fatta - conclude Dondeynaz - e la soddisfazione, per me in particolare che credo più tutti ho dedicato energie a questo problema, è te tanta».

La conclusione del provvedimento è stata accolta con favore anche da Aurelio Verzi del sindacato funzione pubblica della Cgil. «E' stata riconosciuta la validità della battaglia dei parlamentari valdostani e delle organizzazioni sindacali per uguali diritti pubblici dipendenti della Valle e quelli che non rientrano nel contratto del pubblico impiego. Era un provvedimento indispensabile».

Alessandro Camera

GLI ITINERARI

Valeille, fra ghiacci e camosci un'aspra natura tutta da scoprire

E' nota l'abbondanza di itinerari escursionistici offerti dalla valle di Cogne. Alcuni tracciati sono diventati così frequentati che il sentiero di accesso ha quasi perso le caratteristiche discrete tipiche della viabilità pedonale.

E' soprattutto la Valnontey a sopportare il carico turistico a discapito di zone altrettanto suggestive che ricevono soltanto visite sporadiche. Si arriverà in alcune alpine a praticare l'afflusso limitato, il così detto numero chiuso?

L'ipotesi non è poi tanto remota e , in attesa di decisioni, si può tentare di creare nuovi poli di attrazione in modo da distribuire il carico escursionistico sul territorio, interessando che nulla hanno di inferiore a quelle più conosciute.

In Valeille. Il casotto del Parco di Arolla, a 2256 metri di altitudine

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso è un forte richiamo per coloro che desiderano avvicinare la fauna del luogo. là i pendii del col Lauson in Valnontey popolati branchi di camosci e di stambecchi, altrettanto avviene sulle pendici della Valeille, vallone parallelo, che ha inizio a Lillaz.

La Valeille intatte tutte le attrattive naturalistiche e paesaggistiche. Qui ci sono rifugi e l'unico ricovero alpino è il bivacco Malvezzi Antoldi, punto di partenza per le salite alle torri del Gran San Pietro, di Sant'Andrea e di Sant'Orso che costituiscono testata del selvaggio vallone. Una meta alla portata di tutti in Valeille è la casa del Parco di Arolla posta a 2256 sopra il primo ripido salto del destro orografico. Qui la natura aspra della Valeille si stempera nei dossi che portano Colle dell'Arolla, magnifico belvedere sull'alto vallone di Bardoney e sulla Torre di Lavina, montagna contesa fra la Valle d'Aosta e la Soana.

Dalla casa del Parco di Arolla la vista si apre sulle inaspettate masse glaciali di Arolla e delle Sengie che dal basso non lasciano indovinare il loro splendore. I toponimi delle cime circostanti tra i meno noti del gruppo del Gran Paradiso e risentono della vicinanza con il Piemonte e rammentano che gli antichi abitanti della valle Cogne avevano stretti rapporti le valli del Canavese.

L'escursione alla casa del Parco di Arolla inizia una volta attraversato il caratteristico villaggio di Lillaz, imboccando mulattiera segnalata che supera un primo tratto ripido e quindi, dopo aver attraversato il torrente su ponte, addentra nella Valeille cosparsa di grandiosi blocchi gneiss, tralasciando la traccia che costeggia il corso d'acqua. Il sentiero prosegue tenendosi sul versante sinistro orografico a raggiungere la diramazione per l'Arolla. scende allora sinistra, si attraversa il torrente un ponticello e si inizia a salire con ripetute svolte sul ripido fianco della montagna.

Il sentiero è sempre agevole e lungo il cammino non è improbabile l'incontro con camosci o stambecchi e neppure con l'aquila che nidifica sulle alte pareti delle Valeille. La del Parco non è visibile durante la salita e compare soltanto all'ultimo istante come una gradita sorpresa dopo due ore e mezzo di marcia. La costruzione, poco segnata dagli anni, destinata ad essere presto sostituita un nuovo fabbricato (i lavori cominciano quest'estate), è accessibile al pubblico, ma il guardaparco sarà lieto raccontare curiosi episodi di uomini e animali.

Pietro Giglio

Dalle lettere degli emigranti cuneesi di inizio secolo l'amarezza per le attese deluse

«Qui in America è peggio che da noi»

Tra l'800 e il 900 interi paesi della Granda si spopolarono. L'Argentina accolse molti contadini, ma pochi fecero fortuna. Un fenomeno storico ancora da approfondire e [illegible] cui ora la Provincia ha promosso un'indagine

NEGLI [illegible] della «grande emigrazione» - fine '800-inizio '900 - il Piemonte occupò con il Veneto i primi posti per il [illegible] di emigrati; [illegible] nella regione la provincia [illegible] Cuneo fece registrare la più consistente perdita di popolazione. Partivano [illegible] pianura, dalle Langhe e dalla montagna, adulti e ragazzi, disperati, sicuri almeno [illegible] che non avrebbero trovato una realtà peggiore di quella che si lasciavano alle spalle.

«Nel 1904, [illegible] anni, [illegible] andato in Francia perché ero stufo di fare il servitore [illegible] mi davano [illegible] mangiare - dirà un contadino di [illegible] Vagienna nel "Mondo dei vinti" di Nuto Revelli -. A Nizza c'era già un mio fratello, [illegible] andato in [illegible] cascinotta a governare le vacche, guadagnavo prima 20 lire il mese, poi 30. Mai dormito su un letto, sempre dormito sui sacchi di [illegible]a. Mandavo i soldi a casa, [illegible] come [illegible] facevano anche il fratello che era in Francia e gli altri due che erano in Argentina». E [illegible] altro contadino di Valloriate: «Io mi sono affittato per la prima volta in Francia, a Barcellonetta, quando avevo 13 anni. [illegible] 20 aprile là c'era la fiera. [illegible] piazza c'era il mercato dei pastori, eravamo sempre [illegible] più bambini e bambine da affittare. [illegible] sono affittato per sei mesi, la paga era 100 lire e un paio di scarpe».

Per avere un'idea della dimensione [illegible] movimento migratorio nel Cuneese basta percorrere le valli delle Marittime, fermarsi nei paesi, chiedere in municipio quanti [illegible] gli abitanti alla fine dell'800 e quanti sono ora, parlare con il primo passante di [illegible] certa età: e non si può sbagliare, perché qui tutti [illegible] stati coinvolti dall'emigrazione, direttamente o attraverso qualche loro parente. Comuni che nel 1891, cent'anni fa, avevano più di mille abitanti ora non ne con[illegible] cento.

E' secolare la storia dell'emigrazione cuneese: in Francia d[illegible] valli se ne andavano già nel Medioevo. [illegible] quello che prima [illegible] spostamento contenuto e sovente solo stagionale, nel periodo a cavallo tra l'800 e il [illegible] diventò un'emorragia di braccia per la montagna e la campagna. Eppure, malgrado la sua impor[illegible]a, la storia dell'emigrazione rimane in parte sconosciuta. Sul fenomeno si è fatto [illegible] cinema e della letteratura, sono stati portati [illegible] ribalta i particolari più spettacolari ed emozionanti, ma non si è indagato a fondo. Ancora adesso non conosciamo l'esatta consistenza del flusso migratorio. E quanto poco sappiamo delle condizioni di vita degli emigranti, dei loro destini, delle loro vicende particolari!

Per riempire in parte queste zone vuote, almeno in ambito locale, la sociologa argentina di lontane origini novaresi Maria Josefina Cerutti [illegible] compiuto un minuzioso lavoro [illegible] ricerca in Valle Stura per conto della Comunità montana. Ha visitato tutti i paesi, consultato archivi, rovistato nei cassetti dei vecchi armadi, avvicinato decine di persone e ha ricostruito la storia di parecchie famiglie.

Dai municipi e dalle case sono uscite centinaia [illegible] lettere [illegible] emigranti: al Comune scrivevano per i documenti o per sollecitare la tutela dei propri interessi; ai famigliari descrivevano i nuovi paesi, chiedevano notizie della campagna, se erano contadini; [illegible] vivevano, parlavano delle loro spe[illegible] e sfogavano le loro delusioni. «Mi trovo qui nella terra di Colombo - scriveva un contadi[illegible] di Sambuco dall'Argentina -, [illegible] l'America non è [illegible] pensavo. Si fatica come bestie sulle nostre montagne».

Un'emblematica foto degli Anni [illegible]: [illegible] immigrati si imbarcano per l'America

«Scrivevano con una certa frequenza - dice la Cerutti - anche se per loro doveva costare fatica. A Sambuco ho trovato tutte le lettere di Sebastiano Tropini, emigrato in Argentina nel 1927, [illegible] vent'anni con altri quattro compaesani. All'inizio lavorò come manovale in campagna. Poi si sposò e riuscì a diventare proprietario di [illegible]. Sino a quando erano vivi i suoi genitori scriveva loro almeno due volte all'anno, poi continuò a tenere i contatti con [illegible] fratello. E' morto nel [illegible].

Sambuco alla fine del secolo scorso aveva [illegible] abitanti, ora non arriva a 100; solo nel periodo tra il 1896 e il 1927 centinaia di persone [illegible] emigrate in Argentina o in Francia. «La prima [illegible]cadata in Argentina - [illegible] la Cerutti - è stata la più fortunata. Hanno dovuto lavorare in condizioni terribili, però con [illegible]. E' stato già più [illegible]icile per quelli partiti tra le due guerre mondiali, sfortunati gli ultimi [illegible]. Decisamente più facile in Francia. Quasi tutti hanno migliorato la loro condizione di vita».

La Francia per la gente delle valli cuneesi è sempre stata la «seconda patria»; [illegible] adesso i vecchi si indignano pensando alla «pugnalata alla schiena» dell'ultima guerra. Chi ha passato il confine, clandestino o con i documenti regolari, [illegible] si è [illegible] sentito straniero. «La vita è stata dura - dice la signora Maria Paschetta Fossati, 78 anni, di Sambuco - ma abbiamo sempre trovato gente comprensiva. Non rimpiango niente». Il marito, Giovanni Battista Fossati, [illegible] anni, era già emigrato in Provenza come pastore a 16 anni. «E' rientrato al paese nel 1932 e ci siamo sposati - racconta la signora Maria -, lui è subito ripartito per la Francia e io l'ho raggiunto l'anno dopo. Abbiamo preso in affitto un po' di terra nelle campagne di Gap e l'abbiamo [illegible] avanti a grano e a prato per le mucche. Poi è venuta la guerra e siamo rientrati a Sambuco. [illegible] '56 [illegible] incendio ci ha distrutto la casa e disperati siamo nuovamente emigrati, questa volta a Ginevra. Per quattro anni abbiamo lavorato tutti e due in fabbrica. Sì, la vita non è stata facile per [illegible] siamo sempre andati d'accordo con tutti».

Battistina Arlotto, 76 [illegible] di Aisone, era emigrata nel 1934 a Aix-en-Provence [illegible] domestica. «Lavoravo presso una famiglia di proprietari terrieri. Non c'era orario, facevo di tutto, ma ero rispettata, mangiavo in cuci[illegible] lo stesso cibo dei padroni. Mi pagavano quasi il doppio di quanto pagassero in quel periodo le [illegible] a Demonte. Nel '43 mi sono sposata. Mio marito Giacomo era già in Francia dall'età di 16 anni. Aveva [illegible]ciato come giardiniere, poi ha fatto il [illegible] a Grasse e a Parigi. Siamo stati in Francia sino al 1964, [illegible] marito è morto dieci [illegible] fa. Certo, della Francia ho un buon ricordo, quando posso ci vado volentieri».

Di piccole storie come queste le valli [illegible] e la provincia ne hanno tante da raccontare; sarebbe un peccato se andassero disperse. Proprio per evitare che questo accada la Provincia ha affidato alla sociologa Cerutti l'incarico di organizzare un archivio storico dell'emigrazione.

[illegible]

L'estate nei vecchi proverbi contadini

«La pieuva d'istà a fan mai povertà»

SE si domanda ad un meteorologo quale sia il giorno dell'anno [illegible] il di più lungo e la *notte* più breve, questi indicherà il 21 giugno, il primo dell'estate. Nei proverbi piemontesi [illegible] anticipa invece all'11 giugno, festa di San Barnaba apostolo: *San Barnabà l'è 'l dì pi long ch'ai sia* (San Barnaba è il giorno più lungo che ci sia). I detti popolari prestano molta attenzione alla lunghezza delle giornate: poter disporre del maggior numero possibile di ore di luce era vitale per chi lavorava all'aperto, specialmente in una stagione così generosa da [illegible] definita *pare dij pover* (padre dei poveri). E così i proverbi estivi sono tanto ottimisti quanto quelli invernali [illegible] segnati da pessimismo. Poco importa se il sole picchia sodo: *Istà ch'a breusa fa bon forment* (Estate che brucia fa buon frumento). Ci [illegible] tante mosche? *A l'è mai istà s'a j'è gnun-e mosche* (Non è mai [illegible] se non ci [illegible] mosche), salvo poi specificare che *A l'è mei l'istà s'a j'e gnun-e mosche* (L'estate è migliore [illegible] non ci sono mosche). Niente paura, comunque: *La prima eva d'agost a gava [illegible] sach ed pules e n'aotr ed mosche* (La prima pioggia d'agosto porta via un sacco di pulci e un'altro di mosche).

L'importanza di un'estate favorevole, con buoni raccolti capaci di rinnovare le scorte per i [illegible] a venire, è riassunta in [illegible] semplice equazione: *Bon temp da istà, bon ann* (Buon tempo d'estate, buon anno). L'andamento dei mesi estivi, poi, serviva a [illegible] in anticipo quello dei mesi successivi: *Dop n'istà motobin caod a l'autunn a tron-a* (Ad un'estate molto calda seguirà un'autunno con temporali), e anche *Tant l'è caod d'istà [illegible] freid d'invern* (Tanto è caldo d'estate [illegible] sarà freddo d'inverno).

In tema di precipitazioni, i proverbi, premesso che *A val pi [illegible] pieuva a soa stagion che 'l cher del [illegible] Faraon* (Val più una pioggia nella sua stagione che il [illegible] Faraone), affermano che *Seren d'inverv o pieuva d'istà a fan mai povertà* (Sereno d'inverno o pioggia d'estate [illegible] fan mai povertà), salvo notare che *El bel temp a stufia mai* (Il bel tempo [illegible] annoia mai).

Abbiamo accennato alle mosche come complemento indispensabile dell'estate, tanto più fastidioso se, come sovente [illegible] cadeva in campagna, la porta delle cucine era a fianco di quella della stalla. Per liberarsi da una compagnia così sgradevole ed invadente, si escogitavano sistemi che, in quanto a raffinatezza, nulla hanno a che vedere [illegible] le moderne bombolette spray. L'attrezzo più perfezionato era la *moschera*: un recipiente di vetro, con il fondo forato e rialzato in modo che le mosche potessero entrare, ma [illegible] più uscire.

Enrico [illegible]

In programma domenica un singolare confronto tra complessi vocali piemontesi e celtici

Cocconato, la disfida dei cori

I cori di Rocchetta Tanaro e dell'Istituto italiano di cultura di Dublino eseguiranno canti tradizionali antichi e moderni. L'invito alla festa rivolto a belle ragazze con lentiggini, abiti chiari e capelli rossi

ARRIVA l'Irlanda tra le colline del Monferrato in un inedito abbinamento cori celtici e piemontesi. «Per ragioni di coreografia particolarmente graditi abiti chiari e fanciulle con lentiggini» è soavemente scritto sul biglietto d'invito. I capelli rossi - lo si intuisce - facoltativi, ma sicuramente non domenica sul verde prato antistante la chiesa di frazione Tuffo a Cocconato d'Asti.

L'appuntamento è per il tardo pomeriggio (dalle 17,30 senza fretta) e si annuncia come una «informale occasione di amicizia». Cocconato, da sempre ospitale «balcone» astigiano sulle colline monferrine, si prepara alla allegra invasione dei bevitori di birra, pronta a ribattere con i suoi vini, i salumi che l'hanno reso celebre, i saporiti e profumati formaggi.

I quaranta piemontesi del Coro polifonico di Rocchetta Tanaro «incroceranno le ugole» con i venticinque colleghi del coro dell'Istituto italiano di cultura di Dublino.

L'incontro, ideato e voluto dal gruppo culturale «Cagnola» di Cocconato, metterà a confronto italiani che amano l'Irlanda e irlandesi innamorati dell'Italia, con la musica popolare a far da sfondo, o meglio sottofondo, ai saluti, gli incontri, gli scambi di auguri.

«Abbiamo scoperto di avere numerosi punti in comune con la cultura celtica e i suoi valori più antichi - annota Roberto Bava, produttore di vini, animatore dell'incontro - il delle radici, l'amore per la terra, i temi del viaggio e del ritorno presenti nelle canzoni popolari irlandesi e in quelle monferrine».

E siccome a forza di cantare ci si trova con la gola secca ecco che al Nord, tra le verdi colline d'Irlanda, scorre la scura birra Guinness (quella del libro dei primati stravaganti), mentre nel Monferrato rispondono con la generosa barbera.

Domenica a Cocconato è stata scelta una terza via: l'aromatico moscato d'Asti, leggero e fresco, profumato e fragrante. Anche le ragazze le lentiggini potranno berlo senza timori. Resta un dubbio che si potrà svelare prima di domenica: come si traduce «A l'umbreta del bussun» in gaelico?

L'invito, rigorosamente bilingue, non risolve la questione e rimanda ai repertori dei due cori. Quello di Rocchetta, diretto dal Pino Elos, docente di composizione al conservatorio di Cuneo, proporrà, tra gli altri, alcuni dei classici della canzone popolare piemontese, già citata «La pastora fedele» al «Cacciator del bosco».

Gli irlandesi attingeranno con generosità dal ritmico repertorio gaelico, quello, per intenderci, che con fisarmonica, arpa e violino, anima le in tutti i pub della verde isola.

E domenica, sempre a Cocconato si farà musica anche in piazza Cavour per la «Caffè concerto sotto le stelle». Di la Bermuda Gang con il cabarettista Cesare Vodani nel ruolo di intrattenitore.

Altri appuntamenti sono previsti per domenica 11 con l'orchestra «I ritmici» e il cabaret di Max Beretta; giovedì 15 con il jazz di Max Carletti; domenica 18 con il duo Claudia e Terry e il mago Berry e domenica con una serata di artisti cocconatesi a favore dell'Avis.

Cocconato, salita alla ribalta della cronaca come il «paese ideale», punta sul turismo verde e il relax. Questa formula convince anche personaggi come Shimon Rukhman, israeliano di origine russa, insegnante di organo e clavicembalo, che ha scelto questo paese del Monferrato come seconda patria. (Nell'immagine: un arazzo custodito al museo di Norimberga che ritrae un concerto di suonatori di arpa e liuto).

Sergio Miravalle

SUONI DI VIOLINO PER IL

Gli «enomusicologi» la chiamano la teoria Bava, dal nome dei produttori di Cocconato che per primi hanno unito pentagramma e bottiglie. «Crediamo nel connubio buona musica e buon vino - annuncia Roberto Bava, che nelle cantine di casa Brina ha organizzato, oltre ai seminari sui vini da messa, anche piacevoli concerti di musica classica ed esibizioni jazz - profumi e gusti trovano un riscontro emotivo in alcuni suoni e i grandi vini donano sensazioni complete a chi le sa cogliere. Proprio succede con la grande musica».

Nei vini di qualità, l'emozione e l'immagine che essi hanno supera il prezzo tra i motivi di scelta e anche il secondo la teoria va ad aggiungersi ai tradizionali criteri di valutazione organolettica: gusto, sapore, colore, profumi.

Ma a questo punto bisogna saper scegliere gli abbinamenti cioè vini e compatibili. A casa Brina, dopo prove e comparazioni, hanno deciso che i gusti acidi si meglio alle alte, quelli pieni e corposi con i toni bassi, «allegro» con frizzante, strumenti di ottone con i vini ottenuti nelle vasche inox, gli strumenti a corda con i vini che maturano nei legni pregiati delle botti, «adagio» con invecchiamento, musica classica con i vini di grande tradizione, il jazz con le bollicine.

Redatta la teoria ecco che ne deriva l'applicazione pratica. E' nato così Quintetto, una collezione di vini piemontesi con in etichetta gli strumenti a loro consoni: il Gavi, si sposa al corno da caccia, la Barbera d'Asti s'abbina al violino, il suadente Barbaresco è un violoncello, per il Barolo suona il contrabbasso, mentre il Moscato d'Asti va con il bassotuba.

A Cocconato, mettono le mani avanti e avvertono «è una teoria non digeribile da consumatori incapaci di astrazione e fantasia», come dire, liberi di non crederci, qui siamo convinti che il matrimonio vino e musica sia una scelta felice «popolare, accessibile, concreta, come lo sono il vino e gli strumenti musicali».

E per dimostrare che la strada imboccata è quella giusta è anche Stradivario, un barbera ottenuto dal vigneto «Gura» di Cocconato, adatto al grande invecchiamento.

La ricerca «enomusicale» è sicuramente destinata a proseguire. Una domanda, non irriverente: a quando un vino per il rock? [s. mir.]

LE SERATE IN PIEMONTE

RIVOLI
Comicità è donna

Il Parco Salvemini, nel centro vicino a Torino, stasera si ride. C'è infatti in cartellone lo spettacolo di Rosa Masciopinto e Giovanna Mori, in arte il duo Opera Comique, intitolato «Operique». In scena, la ricerca di un recitar-cantando che si avvale di un repertorio musicale che va dalla napoletana a quella americana degli Anni 50: i personaggi sono due clown stupiti che raccontano. La loro performance s'inizia alle 21,30, l'appuntamento è in corso Susa 130 e rientra nella rassegna dal titolo «Oggi le comiche». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, ridotti a 12 mila.

VIGNOLE BORBERA
Musica e cabaret

All'insegna della musica e della gastronomia l'appuntamento odierno in piazza Pinan Cichero nel paese dell'alessandrino. E' in programma la Festa della Croce Rossa, ospiti il cabarettista Carlo Bianchessi e l'orchestra di Maurizio Saletti. Lo spettacolo comincia alle 18, l'ingresso è a offerta (l'incasso verrà poi utilizzato per attrezzature della Cri).

SETTIME
Si ride al Castello

S'inaugura stasera la festa patronale organizzata nel comune in provincia di Asti. Il primo «evento» è rappresentato da uno spettacolo teatrale allestito alle nel parco del castello: s'intitola «Paese piccolo, la gente mormora» di Franco Roberto ed è messo in scena dal locale «Gruppo». L'ingresso è libero.

BUSCA
Brani di Dvorak e Paganini

Bruno Pignata è il protagonista, cuneese, della serata musicale al parco del Castellaccio, in frazione Santo Stefano. Accompagnato al pianoforte da Franca Giacosa, il musicista propone, a partire dalle 21,15, brani d'autore composti da Dvorak, Paganini, Bloch, de Sarasate, Massenet. L'ingresso è libero.

Suona il «Trio Encyclopédie»

Attesa esibizione, stasera nella parrocchia di San Donato, del «Trio Encyclopédie» formato da Edgardo Egaddi, Bruno Oddenino e Paola Poncet. Propone, dalle 21,15, brani di Telemann, Quantz, Galuppi.

AMENO
Pagine di Mozart e Bach

Al museo della fondazione Calderara, nel novarese, i solisti del «Circolo musicale olandese» eseguono questa sera pagine di Mozart e Bach. S'inizia alle 21.

In scena la «Giselle»

A Villa Fontana (Novara), stasera alle 21,30 il Balletto di Lombardia Anna Razzi Ensemble interpreta «Giselle»; lo spettacolo è inserito nel cartellone della rassegna di danza nelle dimore storiche piemontesi. Musiche di Adolph Adam.

LESA
Ballo liscio

Al piano bar «Lesa» («piazzale Moro», nel novarese) questa sera, con inizio alle 21,30, si balla il liscio a palchetto.

CAVAGLIA'
I «Lesto funky»

Al centro «Il Gabbiano», alle 21,30 nel comune in provincia di Vercelli, concerto della rock «Lesto funky».

«Sbronzi di»

Alla videobirreria di Aldo Moro, in provincia di Vercelli, appuntamento stasera con i novaresi «Piccione e I Poligoni» e il gruppo degli «Sbronzi di Riace». S'inizia alle 22, sulla pista esterna.

Premia, al via domani il raduno internazionale dei «menestrelli» improvvisati

Tirar tardi cantando in osteria

Il Festival, aperto a tutti, permette di riscoprire melodie popolari e ritmi dimenticati. Musica e cori sino a notte fonda; per l'accompagnamento, insoliti tamburi con bidoni e manici di scopa

LO abbiamo ufficialmente chiamato raduno internazionale di cantori estemporanei e il termine forse può trarre in inganno. In non è altro che una "rassegna" di quei suoni, con maggiore o minore musicalità, che danno vita alle feste, riempiono le osterie, i luoghi di ritrovo. Quelle melodie per cui il solo ritrovarsi è stimolo per cantare». Domenico Braito, presidente della Pro Loco di Premia, organizzatrice della manifestazione, riassume in poche parole quello che è diventato uno dei più appuntamenti dell'estate ossolana.

Il nome dato al raduno è già tutto un programma: «A pata vèrta». Si tratta di un'espressione tipica del dialetto della valle che significa «a ruota libera», «senza ritegno». E un nome più adatto per il «meeting» di cantori occasionali non poteva essere scelto.

Il successo dell'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, è la conferma che ancora molte persone pronte a dare sfogo alle loro potenzialità vocali, più represse dalla civiltà della disco-music.

Tutto è lecito in questa tre giorni di revival di melodie e ritmi dimenticati, ma anche di canzoni improvvisate. «Qui a Premia la gente, seduta ad un tavolo tra un bicchiere di Barbera e una partita a tresette, si libera d'intonare quelle canzoni che una volta si sentivano nelle osterie, locali parsi nelle grandi città ma ancora esistenti nei piccoli paesi di montagna» dice Braito.

Il «Festival» dell'estemporaneo è a contatto con la natura. Da domani sino a domenica lo scenario di questo raduno sarà la pineta di Cadarese, frazione di Premia, in valle Antigorio, a pochi chilometri Toce.

«E qui, sotto i larici della pineta - dice Braito -, si potrà restare sin quando si vuole senza problemi di orari notturni». E' chiaro il rimpianto per un tempo passato quando la gente si rinchiudeva nelle osterie «sgolandosi» con canti di montagna e goliardiche. La passata edizione ha addirittura richiamato alla festa «country» anche la Televisione della Svizzera italiana, molto attenta agli aspetti folcloristici delle terre di confine.

Ma quella che può sembrare anche solo una divagazione vocal-gastronomica ha attirato l'attenzione di studiosi e ricercatori. E' ovvio che i veri protagonisti della tre giorni saranno i cantori, molti dei quali improvvisati, visto che l'aria fresca di Cadarese e il buon vino trasformeranno anche i meno «spavaldi» in veri «tenori» d'osteria.

«Alcuni fedelissimi ci già - ammette Braito -. Sono gruppi ossolani, Valstrona e di Omegna. Si accompagnano solo classici come la fisarmonica e l'armonica a bocca, anche con contrabbassi e tamburi improvvisati manici di scopa, bastoni e bidoni».

Renato Balducci

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,00.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Suore in fuga** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II	CHIUSO
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gollo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 8	CHIUSO PER
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al la** Or.: 16,30; 18,30; 30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**L' Incanto** Ore 10/12, giov. e sab. . Mostra chiusa dal 5 al 19/8.
Teatro v. Casalborgone 16/1	**Delirio a due** Stasera ore 21,30.
Teatro ri p. Solferino 4	**Il all'occhiello** Bigl. rinnovo abb. stagione 1991-92. Ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Giselle** Ore 21,30. Belgirate. Inf e pren. A.P.T. tel.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Kicking the Blues** Inf. e pren. 0144/57215 - 1/4730188
Colosseo V. M. Cristina 73	**Stagione Teatrale** Dal 2/09/91 saranno in abbon.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Chagall et l'abbé Trèves

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée
14, Tradition et modernité

Tv Suisse
8,50 Les bulles d'utopie du 700e
8,55 Top models
9,15 On ne vit qu'une fois
9,55 Attention, la Suisse n'a pas 700 ans!
11 — Fete du Grutli
11,55 Les jours heureux
Tj-flash
13,35 Coeur de
14,05
14,50 De l'or en barre, film
17 — Alice aux pays des merveilles
17,30 Cortège du 1er août, à Schwyz
19,30 Tj-soir
20 - Allocution de Monsieur
20,30 Cortège du 1er août, à Schwyz
22,20 Chronique paysanne

Radio St-Vincent
8 — Buongiorno
G & G oroscopo
10 —
10,30 che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
18 — RSV Supermix
Italia giovane

Valle d'Aosta
9 — Liscio in libertà
10 —
10,15 Alla ricerca del
11,30 Anni 60
13 — Disco club
18 — Juke box,
19 — Café del
21 — Voci nella notte
23 —

Monte
8 — Buongiorno in rosa
6; 18 Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 16 Notizie flash
9 — Liscio in allegria

Top Radio
9,30 Fm sport, a di Massimo Rossi
14,30 Collegamento nazionale
18 — Pomeriggio Tir
19 — L'occasione

Radio club
7,45 Oroscopo
8,30 Disco club
9 — Musica melodica
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

Radio Delta
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Telealpi
16 — Cercando Anna, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
20,30 Terrore a Shangai, film
22,40 Complesso del trapianto, film

Radio Dimensione Sound
7 — Notiziario
8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cochetti
18,30 Luigi Arienme

Oggi a Aosta e Cogne seconda serata con le favole della rassegna «C'era una volta»

Cantori di storie nei castelli valdostani

Quattro doppiatori accompagnati da vari gruppi musicali si esibiscono nelle antiche fortezze, nelle piazze o nei borghi medievali. Il programma prevede in tutto sei serate, l'ultima delle quali sarà il 5 agosto a Avise

AOSTA. Castelli, piazze e borghi della Valle fanno per sei giorni un salto indietro nel tempo, Medioevo, quando i cantastorie giravano da località all'altra per narrare miti leggende genti lontane. L'iniziativa chiama «C'era una volta. Fiabe della Valle d'Aosta e del mondo». Rientra nel lendario della rassegna estiva «Arte e Musica '91», organizzata dall'assessorato regionale Turismo.

Gli appuntamenti sono tutti alle 21,30. Il primo è stato ieri, in contemporanea alle Porte Pretoriane di Aosta e al castello di Verrès. Questa sera lo spettacolo si svolgerà di nuovo nel capoluogo Cogne. A raccontare le favole sono quattro doppiatori cinematografici (Franco Agostini, Melina Martello, Claudio Capone e Isabella Pasanisi).

Curano l'accompagnamento musicale i Musicanti di Brema con quintetto Bertolotti, Rizzotto, Cestonaro, Navarra e Meneghini, il Quintetto jazz, la band di Faraldo, Generale, Grossani e Tonso, i Percussionisti di Aosta, il Blue Jazz Trio, e il G. Gabrielli quartetto.

binomio favola-spettacolo una delle principali novità Arte e Musica di quest'anno. «Le fiabe sono l'espressione più pura e semplice dei processi psichici dell'inconscio colletti- - scrive Marie-Louise von Franz. Per l'indagine scientifica dell'inconscio esse valgono più ogni altro materiale».

L'uso della favola per l'educazione o l'intrattenimento dei bambini ha origini antichissi-. Secondo filosofo greco Platone, vissuto tra il V e IV secolo avanti Cristo, gli anziani narravano ai fanciulli delle storie simboliche chiamate «mythoi». Sempre in Grecia, cento anni prima Esopo scriveva serie di fiabe (a noi giunte quattrocento) i cui personaggi sono animali che rappresentano i caratteri umani. La morale dei racconti esalta ora la prudenza e la modera- ora l'astuzia.

A Roma nel I secolo Fedro introdusse nella letteratura lati- il genere della favola ispirandosi a Esopo. Il tema dominante dei suoi cinque libri è l'oppressione dei deboli da parte dei potenti.

Fino a due secoli fa le fiabe venivano narrate sia agli adulti sia ai bambini. Di sera o nelle stagioni fredde erano il principale intrattenimento, soprattutto presso le popolazioni agricole. Nel Settecento comin- lo studio scientifico delle favole, un fenomeno che sta metà letteratura tradizione popolare. Padre Wilhelm Schmidt, etnologo austriaco, scopre che alcuni temi si mantenuti inalterati anni prima di Cristo a oggi. L'operazione che più affascina gli studiosi contemporanei è l'interpretazione psicologica delle fiabe, per capire paure, angosce e desideri che si tramandano quasi immutati dalla preistoria oggi.

In «C'era volta», il pubblico potrà rivivere momenti propria infanzia attraverso personaggi e situazioni che resistono cambiamenti mode culture. Il calendario, dopo l'appuntamento di oggi Aosta Cogne, prevede altre tre serate nel capoluogo (domani, 3 il 4), una al castello Aymavilles (domani), a Courmayeur (venerdì) e a Arvier (sabato).

Mancini

A cura di L. Borisone

«Caccia a Ottobre Rosso», John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwyn, Scott Glenn, Usa, 1990, 136' (al Cinema Corso di Aosta domani e venerdì alle 19,30 e alle 22,00).

Ecco un film che ha rischiato grosso. Adesso, dopo che più di 120 milioni di spettatori americani l'hanno visto, i produttori lo ammettono, tirando un sospiro sollievo.

In realtà l'operazione all'inizi presentava di una notevole semplicità: adattare sullo schermo un romanzo fanta-bellico di successo, «La grande fuga dell'Ottobre Rosso» di Tom Clancy, puntando sul patriotti- del pubblico americano (vedi Rambo & Co) e sulla sua competitività col nemico di sempre, l'Urss.

Il fatto è che Hollywood messo in conto alcuna possibile trasformazione da parte dell'Unione Sovietica concedendo poca e nessuna fiducia all'opera di Gorbaciov. Invece, proprio nel momento in cui partiva la produzione del film, nell'aprile del 1989, i russi indicevano libere elezioni per il Congresso, lasciando intravedere le positive, e ormai ben note, soluzioni future.

Il lavoro dunque si complicava e la storia sommergibile atomico che diserta, rischiando provocare una guerra nucleare, diventava obsoleta e anacronistica. Come risolverla? La risposta fu soprattutto una: prendere le distanze dal libro, pur mantenendone intatta l'efficace struttura narrativa.

Così la prima strategia fu quella di neutralizzare l'impianto ideologico, immergendo il film in una sorta di innocenza atemporale e astorica, quella dell'avventura, in cui non esistono americani buoni e russi cattivi, semplicemente «falchi e colombe» distinzione di parte.

seconda fu puntare su una fraternizzazione, piuttosto che sull'antagonismo, individuando nell'uno e nell'altro campo i precursori della «glasnost». L'ultima fu ricollegare storia e personaggi alle figure mitologiche della letteratura di mare, da «Moby Dick» al «Capitano Nemo».

Il risultato è oggi gli occhi di tutti: caccia al tesoro fanta-tecnologica con gli effetti speciali al servizio della spense». In mezzo, a guidare gioco, la presenza di Sean Connery, una recitazione d'istinto, fisica, lontana dalla cerebralità di molti attori contemporanei. Quanto al pubblico, esso assiste in un rispettoso silenzio, nonostante la pellicola superi le due e i momenti spettacolari siano veramente pochi.

A cura di Sandra Bovo

Nozze d'argento

Questa sera la discoteca «Abat-Jour» festeggia venticinquesimo compleanno. Per l'occasione nel locale aperto nell'ormai lontano 1966 da Lilli Breuvé verrà presentato libro che ripercorre 25 anni di storia locale, della musica, del costume degli italiani

Serata di Bingo

Domani sera, alle 21, in piazza Vittorio Veneto, si terrà il «Bingo» i simpatici animatori Sandro e Romano.

Musica classica

Nel salone d'onore del Castel Savoia, sabato sera, alle 21,30, si terrà il concerto dell'«Ensemble of Tokyo», che eseguirà brani Mozart, Beethoven e Dohnanyi.

Spettacoli teatrali

Nel fine settimana si terranno due appuntamenti spettacolo. Domani sera, sul palco della Veillà, rappresentazione teatrale «Teatro Nero». Domenica nella chiesa parrocchiale, concerto del quartetto d'archi «Musica ensemble».

ARPUILLES

La Kinkerne

Sulla piazza del paese, domani sera, alle 21, si esibirà il gruppo musicale valdostano di ricerca «La Kinkerne».

La dei poeti

Questa alle 21, nella sala parrocchiale, si terrà lo spettacolo teatrale «La voce poeti», presentato da Giuseppe Di Mauro. L'ingresso è libero.

Saggio musicale

Gli allievi del maestro Carlo Poser si esibiranno in un saggio musicale. L'appuntamento è alle 21 sabato nella chiesa parrocchiale.

Il coro di Verrès

Il calendrio delle manifestazioni prevede per questa alle 21 nella piazza del paese con- coro Verrès.

CHATILLON

Canti e danze

Nell'ambito della «Rencontre valdôtaine», domenica pomeriggio, nell'area allestita per l'occasione, a partire dalle 15,30 si esibiranno gruppo folcloristico «Le Sargaillon» di Torgnon e il coro alpino «Saint-Vincent». In serata ballo liscio.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. **1.** Passò il Rubicone; **11.** Concreto, autentico, vero; **12.** Ristretto gruppo famiglia; **13.** Il quotidiano dei pei; **15.** moglie di Menelik; **16.** Parte del viso; **17.** Sylvia, francese; **18.** Vivacità, «verve»; **19.** Si fa avanti; **20.** Parte bussola; . Quello del cane può por- la rabbia; sull'Arno (sigla); **23.** La fine della giornata; **24.** Quello italia di Rossini; **25.** Pappagallo brasiliano; Uno dei cinque sensi; **27.** Famoso canale africano; **28.** Adatte, capaci, opportune; **30.** I Paesi... con Amsterdam; **31.** L'hanno perso i matti; **32.** Sfila per strade; **33.** Rifugi per selvatici; **34.** Imbrogli, truffe; In modo simile.

VERTICALI. **1.** Il nome Tiepolo; **2.** Un materiale radioattivo; **3.** Un tipo di valzer; **4.** Inconizo di vocali; **5.** Lubrificanti; **6.** Caserta sulle targhe; **7.** Insufficiente, ridotto; **8.** Respiro, soffio; **9.** Pagamento parziale; **10.** Proposizione... scientifica; . Famoso romanziere siciliano; **15.** Sommo poeta italiano; **17.** Ristretto lo; **19.** Sono due nel campo di calcio; **21.** E' male di visitatori; **22.** Ricevono solo spine; **24.** Termina all'aperto; Capoluogo del Texas; **26.** Indumento femminile; **27.** Comuni pesci di mare; **29.** Un famoso James, attore; **30.** grande sviluppo; Il verso della cornacchia; **34.** Provincia pugliese (sigla).

La soluzione cruciverba sarà pubblicata

LUPO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

F	L	U	O	R	E	S	C	E	N	T	E
O	S	■	N	A	T	O	■	R	E	A	L
T	■	C	I	M	A	■	P	A	N	N	I
O	P	A	C	O	■	M	I	R	I	A	M
R	I	V	E	■	M	A	N	I	A	■	I
E	N	O	■	C	I	G	N	O	■	G	N
P	O	■	C	A	R	N	E	■	T	U	A
O	■	V	O	L	T	O	■	F	I	A	T
R	I	E	N	Z	I	■	L	A	R	I	O
T	E	R	R	A	■	D	I	T	O	■	R
E	R	M	A	■	C	E	N	T	■	S	I
R	I	E	D	U	C	A	Z	I	O	N	E

Corso Tel. 35.686 Orario: Lire 9000	**Caccia d'Ottobre** *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**
Gran Paradiso Tel. (0165) 3 Orario: 20; 22 Lire 8.000	**Atto di forza** *di Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* - - Nel 2084, spinto sogni e ricordi, cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Monte Bianco Tel. (0165) 841 Orario: 17/20,30/22,30 Lire 10.000	**e zio Buck** *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* Uno sregolato e goliardico in pochi giorni quista con intelligenza e simpatia i nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**
Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/ Lire 10.000	**Calde emozione** L. Mandoki S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41'

CINEMA TORINO

Barbella Gagliardi Saffirio

**QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?**

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

aliscafi

LA CIAKA — VETOR — ORARIO 1991 — SNAV

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30°	17,15
da PONZA	09,15	15,30°	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì — ° Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio al 1 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 2 al 22 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30°	16,30
da PONZA	09,15	15,00°	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì — ° Solo Sabato e Domenica

Dal 23 al 30 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) - NAPOLI

Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

Da ANZIO: Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05
ISCHIA	11,15	**NAPOLI**	11,55

Da NAPOLI: Partenza		Arrivo	
NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	17,25	PONZA	18,05
PONZA	18,30	**ANZIO**	19,40

Dal 2 al 22 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI — FORMIA/VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1 Giugno al 1 Settembre Escluso Mercoledì

FORMIA-VENTOTENE

da FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00

FORMIA-PONZA

da FORMIA	17,20
da PONZA	19,00

Dal 2 al 22 Settembre Escluso Mercoledì

FORMIA-VENTOTENE

da FORMIA	8,05
da V.TENE	15,00

FORMIA-PONZA

da FORMIA	16,20
da PONZA	18,00

Dal 23 al 30 Settembre Escluso Mercoledì

FORMIA-VENTOTENE

da FORMIA	8,05
da V.TENE	14,30

FORMIA-PONZA

da FORMIA	15,50
da PONZA	17,30

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Innocenziano 18 Anzio

Linee ANZIO - PONZA / ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO: / PONZA: / ISCHIA: / NAPOLI: Tel. 0771/80.98.4 — Fax 761.2141

PONZA: Biglietteria

Soluzioni Software ... C. INFORMATICA srl - Pomezia (Rm)

Le ***PRENOTAZIONI*** *sono valide fino a 30 minuti* ***PRIMA DELLA PARTENZA.***

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa. Aiutateci a trovare la cura!

Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto il mondo riportavano una storica notizia: la scoperta della causa della distrofia muscolare. Una malattia terribile che giorno dopo giorno distrugge le fibre muscolari.
L'équipe del Prof. Kunkel dell'Università di Boston ha isolato una proteina, la cui mancanza nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla totale immobilità verso i 30 anni, causando gravi difficoltà respiratorie. La scoperta della causa è un grande passo avanti, ma la scoperta della cura ha un assoluto bisogno di denaro.
Aiutate l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Inviando il Vostro contributo riceverete un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi è per noi un grande passo avanti.

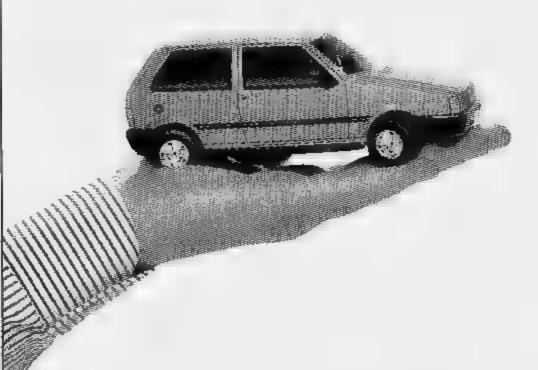
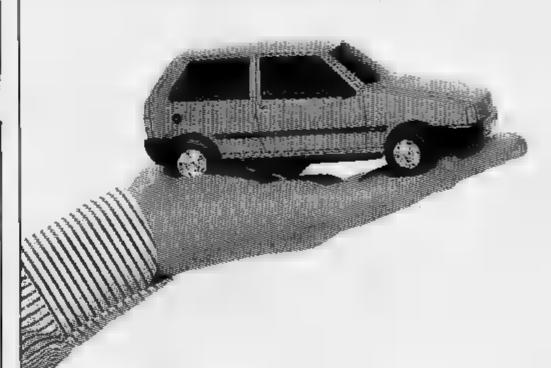
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Ricerca, Prevenzione, Consulenza

Per aiutarvi a combattere la Distrofia Muscolare spedisco:
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000 ☐
☐ Con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C 99835/A intestato a U.I.L.D.M.
☐ Con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dir. Naz. Via P.P. Vergerio 17, 35126 Padova.
Nome ______ Cognome ______ Indirizzo ______ CAP ______ Città ______

Aiutateci, migliaia di bambini stanno sperando.

c/c postale 237354

L'Usato facile delle Concessionarie Fiat.

Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi	riduzione 50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/8/91. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI ASTI.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 1 Agosto 1991 — 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 36

Dopo l'Exposalone
La «Douja d'or» in cerca di [illegible] sede

[illegible] Camera di commercio pare decisa a non rinnovare l'affitto dell'Exposalone, ritenuto troppo oneroso (137 milioni l'anno).

PAGINA 36

In valle Versa
[illegible] colletta contro la discarica

I Comuni della valle Versa insorgono contro il progetto dell'Energest. Il comitato chiede un contributo per fare ricorso.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Canti irlandesi [illegible]lle colline

Un gemellaggio tra il folklore astigiano e celtico sarà festeggiato domenica [illegible] Cocconato. Sulle colline del Monferrato risuoneranno i cori della verde Irlanda. [illegible] DI [illegible] A PAGINA [illegible]

PAGINA 37

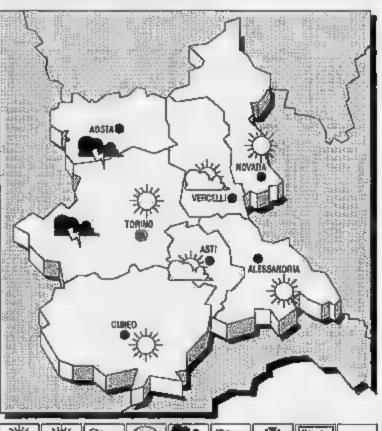
Consiglio comunale
Canelli rivuole il pronto [illegible]

Il Consiglio comunale canellese chiede che sia rivista la decisione di sopprimere il pronto [illegible] corso, chiuso da giovedì.

PAGINA 37

Ospedale di Asti
Aggredisce un medico [illegible]

Movimentato episodio all'ingresso dell'ospedale di Asti: un tossicodipendente aggredisce [illegible] dottore in servizio di guardia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema frontale, [illegible] dal Nord Italia [illegible] Tunisia, si [illegible] muovendo rapidamente verso [illegible]

TEMPO [illegible] PER OGGI. Iniziali condizioni [illegible] variabilità, [illegible] qualche precipitazione sulle zone nord-orientali. Nel corso della gior[illegible] tendenza [illegible] ampie schiarite.

VENTI. Moderati occidentali con raffiche di vento nelle zone temporalesche

TEMPERATURE. Temperatura stazionaria, su valori di poco al [illegible] sotto [illegible] media stagionale.

[illegible] DEL [illegible] Cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna nelle zone interne e sui rilievi.

LE TEMPERATURE
[illegible] AD ASTI
Max: [illegible]; [illegible] 17; [illegible]: 21

[illegible] ANNO FA
Max: 29; min: 20; media: 25

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 24	Novara [illegible]
Alessandria 30	Aosta [illegible]
Cuneo 25.6	Vercelli 28

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,57. [illegible] **Luna** si leva alle 23,2 e cala (il giorno successivo) alle 13,23.

I dati sull'Astigiano diffusi dall'assessorato al Lavoro della Regione

Oltre 7600 disoccupati

Gli iscritti alle liste di collocamento sono aumentati nel 1990 di 250 unità
Forte crescita delle ore di cassa integrazione. Meno avviamenti verso nuovi impieghi

ASTI. Cassa integrazione in aumento [illegible] una schiera di disoccupati iscritti alle liste di collocamento che s'ingrossa sempre più: questo il quadro descritto dalla Regione in un'indagine sul mercato del lavoro, nel 1990, in provincia di Asti.

I risultati della ricerca, condotta riunendo e confrontando i dati a disposizione di Istat, Inps e sezioni circoscrizionali per l'impiego (ex uffici di collocamento), giungono proprio mentre le [illegible] astigiane si preparano a chiudere per ferie (alcune, [illegible]e Saclà, Sisa e Nuova Ib-Mei sono già a riposo da qualche giorno).

Le conclusioni sono tutt'altro che rassicuranti. Conferma Giuseppe Cerchio, assessore regionale al Lavoro: «Nell'Astigiano la situazione è sostanzialmente negativa. Tra l'altro si vanno restringendo le possibilità di lavoro per i giovani in cerca [illegible] prima occupazione che negli ultimi anni erano stati assunti con il contratto [illegible] formazione».

Il 1990 [illegible] è chiuso nell'Astigiano con 7.675 disoccupati iscritti [illegible]le liste di collocamento contro i 7.401 dell'anno precedente. «Ci [illegible] segnali che indicano [illegible] peggioramento della situazione nel 1991 - dicono alla segreteria Fiom-Cgil - la crisi della Weber ne è l'esempio più lampante». [illegible]olinea Cerchio: «Nel '90 nell'Astigiano il livello di disoccupazione ha raggiunto il livello più alto dagli inizi degli Anni Ottanta». Gli avviati al lavoro sono diminuiti mensilmente, [illegible] media, di 64 unità: 740 contro 804 nel 1989.

Intanto da qualche [illegible] le liste [illegible] collocamento si sono arricchite di [illegible] persone in cerca di lavoro: gli albanesi, molti dei quali hanno trovato occupazione [illegible] braccianti, manovali e operai.

I dati riguardanti la cassa integrazione indicano che l'anno scorso le ore «straordinarie» (in calo rispetto [illegible] 1989 [illegible] 49 mila unità) hanno raggiunto quota 403 mila. [illegible] il totale potrebbe essere superiore: «Ci [illegible] provvedimenti adottati [illegible] favore di alcune imprese - spiegano in Regione - che non sono stati calcolati sul '90 [illegible] che andranno a confluire nel monte [illegible] di quest'anno».

La cassa integrazione ordinaria, rispetto all'89, è aumentata di 149 mila ore (da 213 a [illegible] mila). «Ciò indica - spiega Rodolfo Sacchetto, della Fim-Cisl - che numerose aziende, come quelle metalmeccaniche, [illegible] state coinvolte direttamente dalle crisi di mercato che hanno determinato una drastica riduzione degli ordini». Intanto il sindacato [illegible] prepara ad affrontare un dopoferie tutt'altro che confortante: «Dalle grandi industrie giungono segnali preoccupanti - dicono alla Cgil - per molte aziende dell'indotto auto si annunciano tempi difficili». [l. n.]

UN ANNO DI CASSA INTEGRAZIONE *

	1990	1989
Ore di cassa integrazione ordinaria	362.000	213.000
Ore di cassa integrazione straordinaria	403.000	452.000
Disoccupati iscritti alle liste [illegible] collocamento	7.675	7.401

* dati riferiti dalla Regione Piemonte

Così è morto martedì scorso il giovane Guido

L'autopsia: infarto

Donato alla chiesa di San Defendente un nuovo altare
con i fondi raccolti in memoria del ragazzo che aveva 16 anni

Guido Santero, morto a 16 anni

MONTEGROSSO. Guido Sante[illegible] avrebbe compiuto 17 [illegible] a settembre. Un infarto l'ha stroncato martedì scorso men[illegible] parlava [illegible] un gruppo di coetanei davanti alla chiesetta di Santo Stefano, a poche centinaia di metri da [illegible]

[illegible] qualche tempo i medici avevano diagnosticato una lieve sofferenza cardiaca, che [illegible] impediva però al ragazzo di condurre una vita normale. Per operarlo si attendeva il termine dell'età dello sviluppo: presumibilmente il prossimo anno, Guido sarebbe stato sottoposto [illegible] un intervento chirurgico.

Il giovane, che viveva [illegible] frazione Vallumida, con i genitori Iolanda ed Arturo, proprietari [illegible] [illegible]a azienda agricola, aveva da poco terminato, con brillanti risultati, il terzo anno di ragioneria all'Istituto Pellati di Nizza.

«Conduceva [illegible] vita attiva e del tutto normale - ricorda il parroco di san Defendente, don Soria - [illegible] sempre disponibile ad aiutare in parrocchia e ad organizzare giochi ed intrattenimenti per i ragazzi più giovani».

I funerali sono stati seguiti da una enorme folla, che ha voluto stringersi attorno [illegible] familiari, ancora sotto choc per la disgrazia. La [illegible] funebre è stata posticipata di alcuni giorni, per consentire al medico legale di effettuare l'autopsia sul corpo [illegible] giovane. Comunque non ci [illegible] stati dubbi: si [illegible] trattato di un arresto cardiaco, forse dovuto ad uno sforzo, oppure ad una congestione.

Il corteo funebre è stato [illegible]guito dai compagni di scuola e [illegible] bambini di Vallumida e Santo Stefano. Portavano [illegible] bianche: l'ultimo omaggio [illegible] loro sfortunato amico.

Guido Santero dedicava molto tempo ai bambini della piccola parrocchia: anche martedì scorso, quando è stato colpito dall'attacco cardiaco, [illegible] appena arrivato con la sua bicicletta sul piazzale della chiesa [illegible] [illegible]to Stefano, dove si doveva incontrare con altri giovani per organizzare un torneo calcistico, in occasione delle feste patronali, che [illegible] poi [illegible] sospese in segno di lutto.

Sono stati proprio gli amici a prestare i primi soccorsi [illegible] Guido: con l'aiuto di alcuni genitori, richiamati dalle grida dei ragazzi, gli hanno praticato la respirazione bocca a bocca ed hanno vanamente tentato [illegible] rianimarlo. Inutile anche la disperata corsa dell'autoambulanza della Croce Rossa [illegible] Montegrosso. Guido Santero [illegible] già morto quando [illegible] giunto all'ospedale di Asti.

Tutti i compaesani [illegible] Guido hanno di lui un ottimo ricordo: ancora increduli di fronte ad una tragedia tanto grande, [illegible] riescono a capacitarsi che «quel ragazzone, non [illegible] più con noi».

Ieri un nuovo altare è stato donato alla parrocchia di San Defendente: acquistato grazie alla [illegible] raccolta con una sottoscrizione tra tutti gli amici di Guido, sarà adornato da una targa con [illegible] suo nome.

Enrica Cerrato

Due violenti temporali si sono abbattuti ieri all'alba e nel pomeriggio sul capoluogo e sulla provincia

Nubifragi [illegible] trombe d'aria sull'Astigiano dopo la grande siccità

Chicchi di grandine ad Agliano e Moncalvo, alberi [illegible] cartelli pubblicitari divelti, termometro in discesa

ASTI. Dopo l'afa, che nei giorni scorsi aveva reso quasi insopportabile la temperatura, [illegible] arrivati i temporali. Addirittura due nel giro di una decina di ore. Er[illegible] mesi che [illegible] [illegible] verificavano precipitazioni così violente. Un «viatico» poco augurale per chi si appresta a partire per le ferie.

Fino a ieri sera, non venivano segnalati gravi danni: la grandine, caduta soprattutto nella [illegible]a del Torinese e nel Cuneese, sembra [illegible] risparmiato l'Astigiano. La temperatura [illegible] è sensibilmente abbassata: la massima, [illegible] città, ha toccato i 25 gradi, mentre la minima du[illegible] [illegible] notte precedente è scesa [illegible] 17. Temperature anche inferiori [illegible] sono registrate [illegible] alcuni centri collinari e [illegible] fondo valle.

Il primo nubifragio si è abbattuto verso le 4 di ieri: pioggia scrosciante, accompagnata da vento e tuoni. Poi il cielo si [illegible] rasserenato ed è spuntato il sole.

Il «bis» è stato concesso nel primo pomeriggio [illegible] ieri. Il cielo si [illegible] improvvisamente rabbuiato, [illegible] il vento è tornato [illegible] soffiare a tratti anche impetuosamente.

Verso le 15, sul capoluogo ha iniziato a piovere: l'acqua è caduta a violenti scrosci, sospinta anche dal vento. In piazza Alfieri [illegible] in Campo del Palio, gli ambulanti hanno fatto [illegible] in fretta le loro bancherelle, interrompendo, forzatamente in anticipo, il tradizionale mercato del mercoledì. La circolazione stradale, per una decina di minuti, è proseguita tra difficoltà. Alla Boana, primo dello svincolo per la tangenziale, un'auto è uscita fuori strada: non [illegible] [illegible] state conseguenze per gli occupanti. Traffico a rilento anche sulla statale per Isola, dove due due giorni [illegible] dirottato il traffico diretto verso Nizza e Alba, a causa dell'interruzione per lavori della «direttissima».

Ad Agliano [illegible] Moncalvo sono caduti chicchi di grandine frammisti a pioggia: non sono segnalati gravi danni ai vigne[illegible] e alle altre colture. Tempesta di vento a Canelli, Villanova (dove [illegible] stati abbattuti alcu[illegible] cartelli pubblicitari), Costigliole, Calosso.

[illegible] temporale è durato circa mezz'ora, [illegible] alterna intensità: il cielo [illegible] rimasto nuvoloso fin verso sera e la temperatura non [illegible] [illegible] più alzata dai 16 gradi registrati nel pomeriggio.

Gran lavoro per i vigili del fuoco [illegible] [illegible] dovuti intervenire per liberare alcune strade da alberi abbattuti dal vento. In particolare i vigili s[illegible] stati chiamati al Torrazzo, sulla strada per Mongardino, a Castiglione, Viatosto e San Grato di Asti. [illegible] Cisterna il forte vento ha danneggiato un muro: per rimuovere i mattoni pericolanti sono intervenuti i vigili del fuo[illegible]o da Asti.

A Canelli gli agricoltori hanno osservato con preoccupazione le nuole nere che [illegible] addensavano sul cielo: si è sviluppato un forte temporale, accompagnato da folate di vento, [illegible] fortunatamente non ha grandinato. Pure nella [illegible] Nord della provincia, il nubifragio ha portato apprensione tra i viticoltori. Pioggia [illegible] qualche chicco di grandine sono caduti nella zona tra Cocconato e Castelnuovo don Bosco. Tempesta di vento e [illegible] al confine con l'Alessandrino.

La [illegible] settimana la grandine aveva colpito invece regio[illegible] Mandolino, al confine tra Robella e Murisengo: le colture erano state danneggiate, secondo i primi rilievi al [illegible] per cento. Nei prossimi giorni i tecnici dell'Ispettorato agrario faranno un sopralluogo per delimitare l'area colpita.

[f. la.]

Il maltempo di ieri ha [illegible] [illegible] poche difficoltà agli automobilisti

[illegible] lettori

Ieri «La Stampa» è uscita senza edizioni locali perché il lavoro [illegible] redazione è ripreso soltanto nel tardo pomeriggio, quando [illegible] stato siglata l'ipotesi di accordo sul [illegible] contratto tra Fieg (editori dei giornali) e Fnsi (sindacato dei giornalisti).

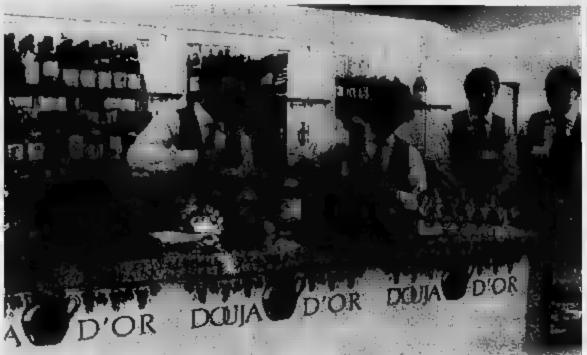
La Camera di commercio pare decisa [illegible] non rinnovare l'affitto dell'Exposalone

La Douja d'or cerca sede

Il canone (137 milioni l'anno) è troppo oneroso per i bilanci dell'ente camerale
Il presidente Gancia annuncia anche la probabile uscita dal Consorzio per la Dogana

ASTI. La Camera di [illegible] rinuncia all'Exposalone? Quella del 1991, nei locali [illegible] piazza Alfieri, potrebbe essere la penultima edizione della Douja d'Or? L'ipotesi di sospendere il contratto di affitto dell'Exposalone (oltre 137 milioni all'anno), [illegible] partire dall'ottobre 1992, è contenuta in [illegible] lettera che il presidente Vittorio Vallarino Gancia ha inviato [illegible] Comune, Provincia e Cassa di risparmio di Asti.

L'hanno ricevuta in via riservata il sindaco Giorgio Galvagno, Guglielmo Tovo, a capo dell'Amministrazione provinciale, e Giovanni Borello, presidente del massimo istituto bancario cittadino. Ma quella sull'Exposalone non è l'unica notizia comunicata da Gancia: in un'altra missiva l'industriale canellese [illegible] segnalato pure l'intenzione della Camera di commercio di uscire dal Consorzio della dogana costituito insieme a Comune e Provincia.

Le restrizioni finanziarie imposte dallo Stato ai bilanci delle Camere [illegible] commercio, segnala Gancia, impediscono all'ente astigiano (che nel '91 ha avuto tagli per circa 500 milioni) di garantire contributi futuri [illegible] favore delle due strutture. A meno che Comune, Provincia e Cassa di risparmio non decidano di accollarsi una parte dell'affitto dell'Exposalone, mentre per la dogana, Gancia ipotizza di affidare [illegible] gestione dei servizi a un [illegible] di imprese di spedizione che potrebbe autofinanziarsi. Prima [illegible] partire per le ferie, Gancia ha segnalato [illegible] Galvagno, Tovo e Borello che attenderà una loro risposta entro il 15 settembre; se nulla cambierà, la giunta camerale rinuncerà ai locali [illegible] piazza Alfieri a partire dall'ottobre 1992, dandone comunicazione ai proprietari (tre fratelli che risiedono [illegible] in Lombardia) [illegible] anno prima. «Il [illegible] di affitto - ha spiegato Gancia - è un onere troppo gravoso che sottrae risorse da destinare alle attività promozionali».

«Studieremo attentamente la questione, molto dipenderà dal contributo che ci sarà richiesto - promette Tovo, lanciando la palla a Borello - però, tenuto conto dei problemi finanziari [illegible] Comune [illegible] Provincia, è auspicabile [illegible] partecipazione più attiva della Cassa di risparmio».

Ma la notizia più inattesa (della dismissione anticipata dell'Exposalone si parlò [illegible] in passato) riguarda l'uscita della Camera di commercio dal Consorzio della dogana. «Sinceramente è una comunicazione che non mi aspettavo: un colpo piuttosto pesante - ammette [illegible] vicesindaco Aldo Pia - però in un momento in cui nel mondo cadono barriere che parevano ben più invalicabili, sarebbe un errore uscire dal gioco».

La proposta [illegible] Gancia di costituire un nuovo consorzio [illegible] imprese sarà discussa in settembre insieme ad altre ipotesi, [illegible] quella di un maggiore peso [illegible] Comune e Provincia nell'attuale ente.

Situata a poco distanza dal casello autostradale Asti Est, la dogana, istituita nell'83, conta attualmente una decina di addetti [illegible] serve annualmente circa 20 mila camion. Il contributo di Comune, Provincia [illegible] Camera di commercio varia di anno in anno: quello del 1991 è di circa [illegible] milioni a testa. «Di più non possiamo dare - anticipa Pierlauro Che, [illegible] provinciale alle Finanze - a [illegible] che [illegible] si decida di ridurre i contributi ai singoli assessorati. [illegible] abbiamo solo 960 milioni disponibili su una domanda interna di un miliardo e 600 milioni. Inutile dire - conclude - che non sarà assolutamente facile trovare i 600 milioni [illegible] mancanti».

[illegible]

Il banco d'assaggio all'Exposalone: il locale, in piazza Alfieri, ospita un'enoteca gestita da una cooperativa

[illegible] AL GIORNALE

Trasparenza, privacy [illegible] code in banca

Le banche oggi parlano tanto di «trasparenza», ma questa trasparenza a volte [illegible] pare [illegible] po' esagerata. Mi riferisco ad esempio alle operazioni che ognuno [illegible] noi deve effettuare allo sportello. Mentre discute con l'impiegato di tassi, prelievi, versamenti, è circondato da un nugolo [illegible] persone in attesa di passare al proprio turno. Diciamolo: può anche dare fastidio che mentre sto trattando affari miei, ci sia qualcuno vicino, a volte proprio attaccato, che è lì che guarda e sente. In Svizzera, ad esempio, gli sportelli bancari sono strutturati in modo che possa avvicinarsi all'impiegato un solo cliente per volta. E' solo questione di mettere qualche parete divisoria in più. Non vorrei che la trasparenza tanto conclamata dalle banche si riducesse a questo.

Lettera firmata

I geometri, Raspelli e gli agnolotti

[illegible] riferiamo all'articolo di Edoardo Raspelli comparso su «La Stampa» [illegible] luglio 1991 dove, nel commento ad una visita gastronomica di [illegible] ristorante astigiano (Cascinale [illegible] Isola d'Asti ndr), a proposito del locale ove l'esercizio ha sede, è inserita la seguente frase: «... la costruzione [illegible] molto simile ai tanti banali edifici che i famigerati geometri degli Anni [illegible] hanno piazzato di qua e di là per l'Italia».

Noi, geometri degli Anni 90, ci siamo sentiti offesi dalla gratuita ingiuria che il sig. Raspelli ha [illegible] per accomunare la nostra categoria a quelli che hanno fatto cattivo uso del territorio nel nostro Paese.

Per fortuna... che i processati sono soltanto [illegible] geometri degli Anni 60» ma anche per questi nostri colleghi è necessaria [illegible] tutela della dignità professionale che noi rivendichiamo senza limiti generazionali.

Sappiamo anche noi che tante brutture sono state [illegible]ificate, ma colpevolizzare i geometri ci sembra poco obiettivo.

Prova ne sia che l'edificio descritto nell'articolo non è stato affatto progettato da un geometra ma, bensì, da un architetto astigiano.

Vero è che la nostra categoria in mezzo a mille difficoltà (una legislazione confusa e sempre tardiva, un catasto agonizzante, Enti locali preoccupati della politica più che della buona amministrazione) ha sempre cercato di tener dietro alla domanda dei cittadini di case e casette.

L'invettiva, di cui un po' si compiace il sig. Raspelli, colpisce immeritatamente una categoria professionale che - con le [illegible] sole forze - ha dato un sostanziale contributo al rinnovo del patrimonio edilizio del nostro Paese cercando di coniugare gli interessi privati e pubblici. Pertanto, è con grande rammarico che abbiamo letto l'articolo di Edoardo Raspelli, cui ci permettiamo rivolgere l'invito [illegible] occuparsi più che [illegible] del suo campo specifico perché vorremmo vedere il suo viso se Federico Zeri o Vittorio Sgarbi cominciassero a disquisire di agnolotti!

Per il Collegio dei Geometri
della Provincia [illegible] Asti
il Presidente
geom. Bruno Curletto

[illegible] ASTIGIANA

CROCE [illegible]

Trasferito l'ambulatorio [illegible] Torretta

L'ambulatorio del rione Torretta, gestito dalle infermiere volontarie della Croce Rossa di Asti, è stato temporaneamente trasferito dalla sua sede [illegible] piazza Manina alla scuola elementare di [illegible] XXV Aprile 22). L'orario [illegible] apertura dell'ambulatorio resta invece invariato: dalle 18,30 alle 19,30.

BIBLIOTECA

Chiusura [illegible] dal [illegible] al [illegible] agosto

La biblioteca consorziale astense, [illegible] Alfieri 375, resterà chiusa [illegible] ferie da domenica 4 agosto fino a lunedì 26 agosto. Come negli anni passati, [illegible] il periodo estivo, la biblioteca dà la possibilità ai lettori di prendere in prestito gratuitamente fino a cinque libri, per un periodo [illegible] due mesi.

[illegible] DI ASTI

Turni [illegible] ferie, i punti vendita che rimangono aperti

Numerose edicole da questa settimana sono chiuse per il primo turno di ferie che durerà fino al 12 agosto. Questi invece sono i punti vendita che restano aperti: Rinaldo Boeris, [illegible] Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto 35; Maria Teresa Gianoglio, largo Martiri Liberazione 1; Nella Borello Gay, corso Alfieri 150; Dario Ghia, corso Felice Cavallotti 8; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Rolanda Castello, corso Alba 18; Barbara Maggiora, [illegible] Matteotti 105; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Franca Musso Bonelli, corso Casale 176; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Maria Te[illegible] Avidano, piazza 1° Maggio; Albertina Mauro, corso Savona 105; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Pierina Avena, via Buozzi 28; Gianni Gai, via Petrarca 69; Rosita Conti, via Salvo D'Acquisto 9; Maria Pregno, via Monti 58, Adua Bianco, piazza Campo del Palio; Marco Franco, via Lessona 2; Rosario Franze, via Benzi 1; Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1; Concetta Dimaria, piazza Lugano 10; Gian Carlo Comune, via Balbo 29; Paola Pasuello, piazza Torino 1; Rita Valpreda, corso Galileo Ferraris 1; Luisa Accornero, viale Pilone 256; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo.

I Comuni della valle Versa contro il progetto dell'Energest

Colletta anti-discarica

Il comitato chiede un contributo volontario alle popolazioni in previsione del ricorso al Tar della società, dopo il no della Regione all'impianto per rifiuti industriali

MONTECHIARO. «La Valle Versa continua a vivere»: con questa scritta, riportata su centinaia di manifesti pronti per essere affissi, i comuni della zona commentano la decisione della Regione di non autorizzare l'Energest ad allestire, in località Cascina Baronco [illegible] Montechiaro, una discarica [illegible] un impianto per trattare reflui industriali.

E' l'ultima iniziativa [illegible] Comitato ambiente, che soprattutto nell'ultimo anno si [illegible] mobilitato attivamente per allon[illegible]are dalla Valle quello che oggi viene definito lo «scampato pericolo». Montiglio, Montechiaro, Castell'Alfero, Cunico e gli altri centri della zona saranno tappezzati [illegible] manifesti, mentre [illegible] ogni famiglia [illegible] Valle il Comitato ambiente invierà una breve pubblicazione per fare il punto sulla mobilitazione sostenuta negli ultimi 12 mesi contro l'Energest: [illegible]ei ad Asti e Torino (sotto le sedi di partiti, Provincia e Regione), assemblee pubbliche, dibattiti, persino un'inedita «Pasquetta» [illegible] pic-nic proprio dinanzi all'ex cava prescelta dalla società astigiana [illegible] futura discarica.

Attraverso il «giornalino», alla gente della Valle Versa arriverà anche [illegible] richiesta [illegible] contribuire alle spese (diversi milioni) sostenute dal Comitato. Nonostante il parere negativo [illegible] Regione al progetto sulla discarica per rifiuti industriali, sindaci [illegible] ambientalisti [illegible] ritengono chiusa la vicenda Energest: [illegible] infatti scontato [illegible] ricorso della società astigiana al Tribunale amministrativo regionale contro la delibera della giunta piemontese. «Continueremo a vigilare [illegible] contrastare [illegible] fermezza - sottolinea Luciano Camussi, presidente del Comitato ambiente - qualsiasi progetto dannoso alla Valle Versa».

Non mancano accenni critici sull'operato, in passato, della Regione: «Dopo un periodo di incertezze - rileva Camussi - è stato finalmente dato il giusto valore alle denunce vigorose [illegible] motivate riguardanti, ad esempio, l'impossibilità di diluire gli scarichi dell'impianto di trattamento dei reflui industriali nel Versa, spesso in secca».

Intanto [illegible] 7 agosto si terrà a Cinaglio un'assemblea sul progetto [illegible] allestire [illegible] Camerano Casasco la futura discarica del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano. L'iniziativa, che s'inizierà alle 21,30 nella piazza [illegible] municipio, è del Comitato ambientalista che riunisce (sindaci in testa) cittadini e [illegible]ministratori [illegible] Monale, Cinaglio, Cortazzone, Cortandone e Soglio. I cinque comuni contestano [illegible] tempo la realizzazione della discarica in valle dei Gorghi il cui progetto sarà discusso il 19 settembre dalla Conferen[illegible] regionale.

L'elenco delle autorità che interverranno è piuttosto lungo; hanno assicurato che prenderanno la parola, tra [illegible] altri, il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo e altri numero[illegible] consiglieri dell'ente, [illegible]eologi, sindaci e ambientalisti [illegible] fama nazionale.

[l. n.]

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Chiara Musso; [illegible] Potente, Incisa Scapaccino; Valentina Maria Cavarretta, Frinco; Stefania Masenga, Castello d'Annone; Linda Basso; [illegible] Basso; Gabriele Gerbo; San Damiano; Viola Montrucchio, Antignano; Mirko Biancardi; Martina Masoero, Portacomaro; Alessandro Barbero, Castellalfero; Matteo Riaso; Chiara Margherito, Villanova; Davide Rosso; Francesca Pepponi; Laura Testa; [illegible] Cavanna, Felizzano; Martino Cambursano, San Mauro Torinese; Susanna Arecco; Konad Halilovic, Cagliari; Ginevra Rizzola, Canelli; Fabio Raineri, Rocca d'Arazzo; Jessica Vinotti; Giulia Monticone, Priocca.

[illegible] Maria Monge Bono, 92 anni; Giuseppina Pozzi in Ottenga, 76; Anna Rosso Gallardi, 90; Luigia Raposio Ercole, [illegible]; Francesco Rizzo[illegible] 79, Castiglione; Albina Clerici in Rossetti, 66, Scandeluzza; Ernesto Dacasto, 67; Valentino Gagliardi, 75, Mombercelli; Angela Giacomino in Mangione, 78; Francesco Bulfone, [illegible] Carlo Schillaci, 47, Castagnole Lanze; Palmira Brunetto Gianotti, 92; Francesca Gauzelino Capuzzo, [illegible] Castagnole Monferrato; Exelra Riaso Biglia, [illegible] Portacomaro; Marco Masoero, 70, Valleversa; Egle [illegible] in Franco, 83, San Damiano; Biagio Scarantino, 80, San Damiano; Anna Bonanate Mensio, 91, Montechiaro; Rita Marasso in Mussa, 81; [illegible] Poletto Bortoloni, 81, Castelnuovo Don Bosco; Guido Santero, 16, Montegrosso; Maria [illegible] Bonifanti, 80, Moncalieri; Santina [illegible] Varallo, 74, Montemagno; Pellegrina Beatrice in Bologna, 64; Pierino Conrotto, 68, Valmaggiore; Dorotea Lano in Franco, 70, San Damiano; Domenica Campanella Campagna, 80; Angela Rebezzana Robino, 65.

SI SPOSERANNO. Mario Giuseppe Gamba, impiegato tecnico, con Rita Gemma Riaso, studentessa; Valter Fantolino, consulente tecnico, [illegible] Mariarosa Squizzato, insegnante; Gianluigi Rissone, litografo, con Francesca Taricco, artigiana; Gianni Marello, addetto macchine, con Laura Pavone, confezionista; Maurizio Pier Paolo Arucci, tecnico, [illegible] Donatella Ceruti, impiegata; Franco Musso, agente [illegible] polizia, con Giulia Burroni, impiegata; Roberto Aluffi, impiegato, [illegible] Alessandra Duretto, impiegata; Mario Torre, [illegible]ciante, con Giovanna Marcantonio, bracciante agricola; Claudio Olino, cantiniere, [illegible] Marisa Rosa Zappa, impiegata; Domenico Fungo, operaio metalmeccanico, con [illegible] Cilia, operaia metalmeccanica; Erminio Miotto, ritirato [illegible] lavoro, con Maria Cappello, casalinga; Alberto Tornaghi, tecnico, [illegible] Graziella Basso, impiegata; Francesco Lettieri, carpentiere, con Rita Seminara, operaia; Aniello Giugliano, impiegato, [illegible] Filippa Di Prossimo, impiegata; Mario Cussotto, impiegato, con Laura Corral, impiegata; Giovanni Conte, tecnico, con Daniela Timon, medico chirurgo; Vincenzo Mossino, autista, con Daniela Vigna, operatrice televisiva.

[illegible]ENSIERO

In posa dopo il battesimo a Nizza nel 1920

Corteo di parenti e amici per [illegible] battesimo a Nizza nel 1920. Il neonato è il fagottino bianco sul carro a sinistra nella foto

Un giorno di festa [illegible] Nizza nel 1920: un numeroso gruppo di persone si è riunito per celebrare un battesimo. La fotografia ritrae il corteo che [illegible] dirigendo alla chiesa per la cerimonia, cui partecipano anche persone che hanno appena interrotto il lavoro e si presentano in maniche di camicia [illegible] con [illegible] tu[illegible] lavoro. L'immagine proviene dall'archivio fotografico dell'Accademia dell'Erca di Nizza.

Il neonato e la famiglia si trovano in testa al corteo, sul carretto (con sotto un cagnolino che assiste indisturbato) alla sinistra nella fotografia. Il piccolo è il fagottino bianco in braccio alla madre, tra due ragazzine che reggono ceri [illegible] accanto al [illegible] neo-padre. La famigliola non ha voluto approfittare del passaggio dell'automobile che segue, una Fiat tipo Zero, forse per evitare che il rumore del [illegible] spaventasse [illegible] piccolo. Altri parenti hanno preso il loro posto sulla vettura, che appare alquanto affollata.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.327
[illegible] (dalle 20 alle 24)
[illegible] **giovani disoccupati:** via Cotti Cares 1, tel. 838.[illegible]
Piscina comunale: 3981
Centro informazioni [illegible] di Asti: 399.398

[illegible]

Asti: stazione [illegible], 32.722; p. Alfieri 52.605; [illegible] 721.442

CROCE VERDE

[illegible]
Castagnole Lanze: 87[illegible]
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
[illegible]
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.[illegible]
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** 9875.468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6466
Villanova: 94.565

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 8; notturna: *Baronciani*, piazza San Secondo 12
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Ottone*, via Ciasello 9
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 85

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.523
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.151
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.[illegible]
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] **intervento:** 113; [illegible] 218.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.355; **Nizza:** 721.704; **Autostrade A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361 268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 969.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 918 093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** [illegible]

[illegible] GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3981
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.694 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] **(Canterana):** 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.898
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

[illegible]

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio [illegible] **Q8:** [illegible] Aprile 27; **Agip:** fr. Valleraz 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di [illegible] via De Gasperi 2, telefono 33.252; [illegible] fax 50 224
[illegible] **pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, [illegible] 32.222
[illegible] Ro. Pi., strada Valmanera [illegible], telefono [illegible]

Canelli, il Consiglio comunale chiede che sia rivista la decisione

«Riaprite il pronto soccorso»

Il servizio è stato sospeso giovedì. Critiche all'ospedale di Nizza ritenuto inadeguato. Discusso anche il problema dei collegamenti stradali. Votato un ordine del giorno

CANELLI. Da giovedì il Pronto soccorso dell'ospedale è stato definitivamente soppresso. Al suo posto, l'Usl 69 ha annunciato un ambulatorio di Chirurgia generale che affronterà i casi [illegible] più facile intervento. Ora, per gli interventi urgenti i [illegible]nellesi dovranno andare a [illegible]za. La decisione era già stata presa durante l'inverno scorso, [illegible] conoscendo i lenti ritmi della burocrazia italiana, gli abitanti [illegible] Canelli nutrivano speranze [illegible] [illegible] rinvio a tempo indeterminato.

Al coro di lamentele dei cittadini, si è ora aggiunta la protesta del Consiglio comunale. Martedì [illegible] è stato votato [illegible] ordine [illegible] giorno con [illegible] si chiede all'Usl 69 [illegible] «voler riconsiderare la decisione» e che «venga ripristinato un servizio di Pronto [illegible] presso l'ospedale di Canelli, in grado [illegible] garantire la tutela della salute di tutti i cittadini canellesi».

L'appello è stato votato dalla maggioranza dei presenti, con [illegible] sola astensione del consigliere della Lega Nord, Tortoroglio e di Ferraris e Borgogno di Città Viva.

Gli amministratori canellesi hanno subito con una certa amarezza, la decisione dell'Usl e della Regione, ma tant'è, «il dado era tratto». A far riconsiderare la vicenda, ci sono ora elementi nuovi: la chiusura del Pronto soccorso cade in un periodo alquanto critico per la già difficile viabilità della valle Belbo [illegible] inoltre all'ospedale di Nizza non sono ancora terminati i lavori di ristrutturazione di una parte dell'edificio e restano sempre chiuse due delle tre sale operatorie.

Due [illegible] le strade che collegano direttamente Canelli a Nizza: [illegible] stretta e pericolosa, passo in valle San Giovanni, l'altra, (quella principale), a causa dei lavori per la costruzione della circonvallazione, è oberata da semafori e passaggi a livello: tempo medio di percorrenza, per [illegible] chilometri, circa 20-25 minuti. L'alternativa [illegible] l'Asti-mare attraverso l'Opessina.

Durante [illegible] lungo dibattito consiliare che ha preceduto l'approvazione dell'ordine del giorno sull'ospedale, [illegible] emerse anche critiche sull'attuale dislocazione del Pronto soccorso di Nizza, che non consente «un'adeguata assistenza al malato, specialmente per quanto riguarda il [illegible] [illegible] lo scarico delle lettighe». Questo problema era già stato sollevato [illegible] dai volontari della Croce Rossa canellese, che da tempo chiedono un posteggio per le ambulanze in attesa.

Tra tanto pessimismo, alcuni consiglieri hanno però fatto presente che comunque non [illegible] deve aggravare la già pesante penalizzazione subita dall'ospedale di Canelli: «Occorre far sapere ai cittadini - ha detto la democristiana Giuseppina Billitteri, presidente del Comitato dei garanti dell'Usl 69 - che [illegible] reparto medicina [illegible] partire da settembre sarà potenziato». Inoltre Piergiuseppe Dus (dc), ha ricordato i servizi per i diabetici e per coloro che [illegible]tano di dialisi, «da tempo funzionanti in modo soddisfacente». «Non basta lamentarsi perché il Pronto soccorso è stato chiuso - ha [illegible] Giancarlo Ferraris di Città Viva - ma occorre fare da subito proposte concrete sull'utilizzo [illegible] quel che ci resta [illegible] nostro Ospedale».

[s. ce.]

L'entrata dell'ospedale di Nizza. A Canelli durante il Consiglio comunale [illegible] state [illegible] critiche alla funzionalità del pronto soccorso nicese

GENTE DI PALIO

C'è chi chiede «aiuto» a Zeffirelli ma a S. Marzanotto corron le biglie

ZEFFIRELLI contro il [illegible]lio? La polemica «Palio cruento» continua. Dopo le proteste per i maltrattamenti cui sarebbero soggetti i cavalli che partecipano alla manifestazione di Siena, l'obiettivo si [illegible] spostato su Asti. A difesa dei caval[illegible] che [illegible] il Palio di settembre, la sezione provinciale degli Amici della terra contetterà i «vip» (il regista Zeffirelli, lo stilista Fiorucci, l'attrice Lea Massari, la scrittrice Dacia [illegible]raini) che nei giorni scorsi ave[illegible] aperto la polemica, a proposito della manifestazione che si svolge a Siena. Lo ha annunciato Nellida Fenoglio, segretario provinciale dell'associazione, che punta a ottenere dai «vip» un'analoga presa di posizione sul Palio di Asti. A rinfocolare la polemica, era apparsa [illegible] giorni scorsi su alcuni giornali, una lettera in cui si polemizzava con il Palio di Asti sostenendo che nella passata edizione un cavallo era morto «conficcandosi nel petto un palo della palizzata». «E' disgustoso che [illegible] crociata contro i palii [illegible] atto nel nostro Paese si avvalga [illegible] notizie false e calunniose» era stata la risposta della Compagnia del Porcospino del Rione [illegible] Silvestro.

«Truciolo» non ci sarà. La corsa [illegible] settembre ha perso un protagonista prima ancora [illegible] iniziare. Mario Cottone, a meno [illegible] miracolosi recuperi, non sarà in pista il 15 settembre per difendere i colori oro-argento di san Silvestro. «Truciolo» è rimasto ferito in un incidente stradale la scorsa settimana: con la [illegible] Suzuki 750 è andato a schiantarsi contro un cancello, a Castell'Alfero. Ha riportato lesioni e contusioni alla gam[illegible] destra e ne avrà per un paio di mesi.

Festa blu & oro. «Oggi, come ti guardi in giro, vedi che orga[illegible] palii di tutti i tipi: degli asini, delle oche, delle macchine. Così, all'insegna dell'ironia, abbiamo pensato di fare un palio delle biglie»: l'ultima trovata di San Marzanotto, giovane «recluta» del Palio, si inserisce bene nel clima estivo [illegible] questi giorni. Domenica, [illegible] Torrazzo, i rappresentanti dei Rioni e dei Comuni iscritti alla corsa di settembre daranno vita ad una inedita sfida che ricorda i tempi andati: una gara alle biglie con tanto di circuito e di regole che si rifanno a quelle del Palio. Al vincitore andrà un quadro «paliofilo» donato dal pittore astigiano Salvatore Puppello. La festa [illegible] inizierà sabato sera [illegible] [illegible] cena a base di pesce (per le prenotazioni telefonare al 52.511, 58.108, 50.724). Il bis gastronomico sarà [illegible] domenica sera con [illegible] grande «agnolottata». Faranno da contorno, musica e giochi.

Fulvio Lavina

Asti, movimentato episodio al pronto soccorso, protagonista un tossicodipendente

Aggredito medico dell'ospedale

Luigi Manina, in crisi di astinenza, voleva essere ricoverato e ha violentemente contestato il dottore di parere opposto. Poco prima si era consegnato ai poliziotti, autoaccusandosi per il furto dell'auto del parroco di Sessant. Condannato a 4 mesi

ASTI. Pomeriggio [illegible] lavoro movimentato per un medico del pronto [illegible] di Asti, aggredito con calci e pugni da un giovane tossicodipendente in crisi d'astinenza.

Autore dell'aggressione, avvenuta sabato [illegible] le 18, è Luigi Manina, 32 anni, abitante ad Asti in frazione Sessant 15.

Processato per direttissima dal pretore Franco Corbo, l'uomo ha patteggiato la pena in 4 mesi di reclusione.

Sabato pomeriggio [illegible] giovane [illegible] era presentato in questura accusandosi del furto di una Fiat Ritmo di proprietà del parroco di Sessant, d[illegible] Secondo Giovara.

«Ho rubato un'auto, arrestatemi» ha dichiarato agli agenti l'uomo, che ha numerosi precedenti penali, legati [illegible] suo stato di tossicodipendente.

Poco dopo, colto da [illegible] crisi di astinenza, Manina è stato trasportato [illegible] ospedale con [illegible] autoambulanza, dove ha chiesto [illegible] essere ricoverato.

Subito è stato visitato dal dottor Gianfranco Ferraro, medico di turno del pronto soccorso, che non ha però ritenuto opportuno disporne il ricovero.

«I disturbi che Manina lamentava non [illegible] tali da richiedere una sua degenza in ospedale» [illegible] successivamente dichiarato [illegible] medico aggredito.

Dopo la visita, Manina è stato accompagnato dagli agenti in [illegible] saletta dell'ospedale, in attesa che la crisi d'astinenza si placasse.

Trascorsi alcuni minuti, [illegible] giovane, con passo incerto, [illegible] è nuovamente diretto verso la sala di medicazione. Gli agenti del posto di polizia dell'ospedale, hanno subito intuito le intenzioni del giovane, ma non sono riusciti [illegible] impedire l'aggressione del medico.

Manina ha iniziato a colpire il dottor Ferraro con calci e pugni, ma è stato immediatamente bloccato dai poliziotti [illegible] dagli infermieri. Ci sono voluti però alcuni minuti prima che gli agenti riuscissero a calmare l'uomo. Per il medico un grosso spavento, e fortunatamente nessuna conseguenza fisica. Il giovane è stato arrestato con l'accusa di oltraggio e pubblico impiegato.

[illegible] pretura, al momento della convalida del fermo, Manina ha ammesso gli addebiti ed il pm Aldo Tirone ha accolto la richiesta avanzata dalla difensore, Maurizio Lattanzio, di procedere col rito del patteggiamento della pena.

«Non volevo far del male al dottore - ha spiegato Manina - ma ho perso il controllo. Spero in carcere di potermi disintossicare».

Al termine dell'udienza il pretore ha disposto la revoca della sospensione condizionale. Manina è stato anche rinviato [illegible] giudizio per il furto del[illegible] vettura del parroco.

All'origine dei due episodi, ha spiegato l'avvocato Lattanzio, sembra comunque esserci la volontà da parte di Manina di farsi arrestare per poter iniziare [illegible] programma di recupero presso una comunità terapeutica.

[r. gon.]

[illegible]

CASALE MONFERRATO. Due imprenditori monferrini sono stati rapinati l'altra sera nella sede dell'agenzia «Centro Immobiliare», in via Balbo, nel cuore della città.

Negli uffici sono entrati due banditi a volto scoperto; [illegible] [illegible] armato di pistola. [illegible] sono fatti consegnare il denaro che i due avevano in tasca (un paio [illegible] milioni) e gli orologi. Poi li hanno legati e sono fuggiti.

In uno degli uffici d[illegible] «Centro Immobiliare» c'erano il contitolare Giovanni Buschini, 44 anni, di San Giorgio Monferrato, via Roma 20, e un impresario di Moncalvo, Giovanni Alessio, via Ronda 1. Stavano discutendo di affari.

Improvvisamente sono entrati i due banditi. Hanno subito intimato [illegible] due imprenditori di consegnare il denaro. Arraffati i soldi che Buschini e Alessio [illegible] [illegible] portafogli (circa un paio [illegible] milioni in contanti) [illegible] sono fatti [illegible]gnare gli orologi di buona mar[illegible] (per un valore di alcuni milioni).

I banditi, per evitare che venisse dato immediatamente l'allarme, hanno legato [illegible] imbavagliato i due uomini [illegible] li hanno rinchiusi nel bagno. Quindi hanno bloccato e chiave e si sono allontanati.

Nessuno si è accorto di nulla, anche perché verso sera via Balbo è poco frequentata. Non [illegible] [illegible] testimoni che abbiano notato in quale modo i rapinatori hanno abbandonato la zo[illegible]: a piedi o in moto oppure a bordo [illegible] un'auto.

Buschini [illegible] Alessio avrebbero impiegato circa tre quarti d'ora per liberarsi [illegible] sfondare l'uscio, dando finalmente l'allarme sul «113». Delle indagini [illegible] stanno [illegible] occupando poli[illegible] e carabinieri.

[s. mo.]

DALL'ASTIGIANO

CASSA [illegible]
Ratificato a Roma l'accordo sulla Weber

Martedì, al ministero del Lavoro, Magneti Marelli [illegible] sindacato hanno ratificato l'accordo che prevede la riconversione produttiva della Weber (si passerà dalla lavorazione del carburatore a quella del fanale per auto). Il ministero [illegible] [illegible] impegnato per il «favorevole accoglimento» della domanda [illegible] cassa integrazione straordinaria per gli oltre 500 dipendenti dell'azienda.

SCIPPI
«Colpi» [illegible] segno a [illegible] e a Valleandona

Continuano gli scippi nell'Astigiano. Martedì sera intorno alle 18 in strada [illegible] Michele a Nizza tre giovani [illegible] bordo di un'auto hanno scippato del borsello Giovanni Delprino, 78 anni, residente a Castel Boglione, [illegible] strada Crivelli 2. Bottino: [illegible] mila lire. Ieri sera [illegible] altro scippo a Valleandona, frazione di Asti. Tre giovani a bordo [illegible] un'auto [illegible] grossa cilindrata e [illegible] colore scuro hanno strappato la borsetta a Clotilde Bernardo, [illegible] anni. La donna era appena uscita dalla sua abitazione in via Borgognoni 4/B. Nella borsetta aveva [illegible] mila li[illegible].

[illegible]
Otto studenti astigiani [illegible] Miami, in Florida

Sono partiti ieri, [illegible] destinazione Miami, Florida, gli otto studenti astigiani che per tre settimane saranno ospiti [illegible] famiglie della [illegible]teo di Dade, gemellato con la Provincia di Asti. Tre ragazzi americani son[illegible] ospiti per lo stesso periodo presso tre famiglie astigiane. I protagonisti dell'interscambio [illegible]o: Stefania Armato, Manuela Amato, Paolo Raviola, Marco Cavaglià, Alessandra Balbo, Adele Manca, Luca Ramello e Mauro Fasano. [illegible]ri gli assessori provinciali Giuseppe Fassino e Pierlauro [illegible] hanno affidato ai ragazzi materiale turistico dell'Astigiano da presentare a Miami.

[illegible]
Avvistati pesci morti in Tanaro [illegible] Borbore

Moria [illegible] pesci in Borbore, nel comune di Asti, e Tanaro, a Castagnole Lanze, sono state avvistate nei giorni scorsi da alcuni pescatori. Non è stato possibile accertare le [illegible] dell'inquinamento: all'Usl non è infatti pervenuta alcuna segnalazione.

FURTI
Identificati due ladri di motociclette

Sono stati identificati i ladri di due ciclomotori che erano stati rubati [illegible] Paolo Bellini, [illegible] anni, residente in via Fregoli, e a Giuseppe Fornaca, residente a Sessant. [illegible] tratta di due pregiudicati, Alfonso C. e Giuseppe T. I ciclomotori sono stati recuperati. Intanto Elena Ruotolo, 27 anni, proprietaria del bar «Elena», ha denunciato [illegible] furto del televisore e di 600 mila lire.

SCONTRO
Maxi-tamponamento [illegible] Tir a Motta di Costigliole

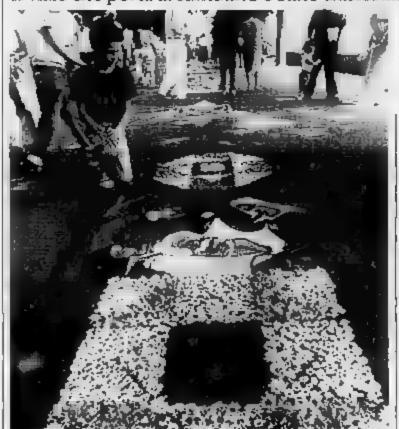
Incidente [illegible] frazione Motta, sulla statale per Alba martedì alle 14. Tre camion si [illegible] tamponati: [illegible] traffico è rimasto bloccato per circa un'ora. Un autocarro condotto da Eligio Germano, [illegible] anni, [illegible] Alba, diretto ad Asti, dopo il ponte sul Tanaro ha rallentato per svoltare [illegible] destra. Un autotreno, guidato da Carlo Zane, 60 [illegible], [illegible] Brescia, che seguiva l'autocarro ha frenato. Sui due camion fermi è piombato invece [illegible] gran velocità Guglielmo Marconcini, 44 anni, di Verona, che [illegible] alla guida di un altro autoarticolato. Il Marconcini guarirà in [illegible] giorni per alcune fratture, il figlio, Ermes di [illegible] anni, che sedeva al [illegible] fianco ha riportato solo escoriazioni. Sette giorni di prognosi per Carlo Zane, che era alla guida dell'altro autotreno. Illeso Eligio Germano.

INCENDI
A fuoco campi e un bosco nel Sud Astigiano

Il fuoco ha distrutto lunedì due ettari di prato in regione Borgo Giardino di proprietà di Luigi Robba, a Castelnuovo Calcea. Le fiamme hanno trovato esca nell'erba secca del prato, distruggendo in poco tempo l'appezzamento. L'intervento dei vigili del fuoco di Asti e Nizza ha evitato che [illegible] fuoco si propagasse ad altre colture. Un altro incendio, di maggiore entità, si è sviluppato nella notte [illegible] martedì in frazione Bricco Fiore di Cortiglione. Il fuoco, divampato verso le 2, ha distrutto [illegible] campo incolto di circa [illegible] ettari, di proprietà della parrocchia di Cortiglione. Le fiamme [illegible] sono estese anche al bosco di [illegible] di Franca Guercio, [illegible] [illegible]. Si esclude il dolo.

Il viale che porta al santuario è stato trasformato in un'inedita «pinacoteca» con disegni di ispirazione religiosa

Gli artisti floreali di Villanova

Presentata anche un'opera dai bimbi dell'asilo

Uno dei «quadri» disegnati con migliaia di petali a Villanova (Ubertone)

VILLANOVA. E' stata la festa del colore. Sul viale intitolato a Maria Baj, la pastorella a [illegible] apparve la Madonna nel 1803, si è svolta domenica la tradizionale «infiorata», l'esposizione di una singolare collezione di quadri «dipinti» [illegible] petali [illegible] fiori e foglie.

La festa è nata [illegible] ispirazione della più famosa manifestazione umbra che si svolge [illegible] [illegible] [illegible] Spello, [illegible] [illegible] quella villanovese è diventata una festa con una propria connotazione ed una storia esclusiva.

La manifestazione, che s'inserisce nel programma dei festeggiamenti patronali, è stata organizzata dal rettore del santuario [illegible] Madonna delle Grazie [illegible] da un gruppo di volontari che hanno speso [illegible] loro tempo libero nella preparazione e nell'allestimento delle opere da esporre.

Tra gli «artisti del petalo» anche i bambini dell'asilo nido: «La vita [illegible] questa - c'era scritto nel loro quadro - non calpestiamola». Tra le due scritte tre grandi fiori colorati.

Le opere erano per la maggior parte [illegible] sfondo sacro. I fiori [illegible] stati disposti in singolari figure geometriche [illegible] in rappresentazioni mariane [illegible] religiose. I quadri sono stati preparati nella notte tra sabato e domenica. I volontari hanno lavorato senza [illegible] fino [illegible] mattino quando hanno cominciato ad [illegible] i visitatori. Per tutta la giornata hanno badato poi ad innaffiare i petali per renderli pesanti. I soggetti dei quadri sono rimasti segreti fino ad allora.

Si tratta di opere che richiedono molto impegno. Per i quadri più elaborati ci vogliono anche mesi di studio. I petali arrivano da fiori raccolti durante la settimana nelle campagne di Villanova.

Molti i visitatori, tra curiosi e devoti, che domenica hanno passeggiato lungo il viale tra una funzione religiosa e l'altra. In [illegible]ore della Madonna sono state infatti celebrate due messe al Santuario delle Grazie in mattinata, quella delle 11 è stata concelebrata [illegible] vescovo di Asti monsignor Severino Poletto. I canti [illegible] eseguiti dalla Corale del Santuario diretta dal maestro Molino.

Alle 17 c'è stata [illegible] benedizione dei bambini. Al termine la Messa. Alle 21 [illegible] è svolta [illegible] tradizionale processione con i «flambeaux» verso [illegible] Pilone dove apparve la Madonna alla piccola Maria Baj.

Successo anche [illegible] il concerto della banda villanovese che si [illegible] svolto alle 21 in conclusione alla giornata «floreale» al fondo [illegible] viale e ha attirato [illegible] folto pubblico.

Domenica alle 16 al Santuario delle Grazie [illegible] svolgerà una [illegible] per anziani ed ammalati.

Antonella Torre

Dopo l'incontro di una nutrita delegazione di sindaci al ministero

Acna, da Roma «no» al Re-sol

Soddisfatti gli amministratori che si oppongono alla costruzione dell'impianto di Cengio
Il sottosegretario alle Partecipazioni statali: la prossima settimana riunione decisiva

MONASTERO BORMIDA. La Valle Bormida è di nuovo «calata» a Roma: questa volta per ribadire il proprio «no» al Re-Sol, l'inceneritore di rifiuti tossici, che l'Acna, la fabbrica chimica [illegible] Cengio ha già iniziato a costruire. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione per la Rinascita della Valle Bormida e ha trovato immediato appoggio nelle amministrazioni locali.

La delegazione ricevuta dal sottosegretario alle Partecipazioni statali, Del Mese, era composta dai sindaci della Valle Bormida [illegible] dell'Albese, da rappresentanti dei produttori vitivinicoli, accompagnati dal presidente della Giunta regionale Brizio, [illegible] quello del Consiglio regionale Spagnuolo, dagli assessori all'Ambiente Garino e all'Agricoltura Lombardi, consiglieri regionali e provinciali, alcuni parlamentari del collegio e da rappresentanti dell'Associazione per [illegible] rinascita della Valle Bormida.

Al termine da parte dei partecipanti è [illegible] espressa soddisfazione per i risultati dell'incontro.

Il sottosegretario Del Mese, infatti, ha affermato che è intenzione del ministero delle Partecipazioni Statali rispettare [illegible] la volontà parlamentare, espressa il 30 gennaio 1990, che vietava la costruzione del Re-sol in Valle Bormida. Del Mese si è impegnato, a nome del ministro, a programmare per la prossima settimana un incontro tra i ministri interessati per arrivare alla decisione finale. Il sottosegretario ha inoltre sostenuto che per la decisione definitiva sull'Acna [illegible] dovrà tenere conto della sua attuale situazione economica e compararla con gli interessi economici della zona.

Il presidente della Giunta regionale aveva in precedenza ribadito la posizione ufficiale della Regione: richiesta di chiusura dell'Acna; «no» all'inceneritore in Valle Bormida; e infine [illegible] all'attuale piano di risanamento. Il sindaco di Alba, De Maria, [illegible] nome dei 102 sindaci della Valle Bormida e dell'Albese [illegible] dei produttori vitivinicoli ha affermato: «Utilizzeremo tutti i mezzi che in una situazione [illegible] legittima difesa sono consentiti per evitare [illegible] costruzione dell'inceneritore» e [illegible] concluso chiedendo [illegible] discussione [illegible] in Parlamento della legge d'iniziativa regionale «Norme per la chiusura dell'Acna di Cengio».

A nome dei produttori vitivinicoli è intervenuto Luigi Castino, componente del direttivo dell'Associazione produttori moscato, il quale ha espresso la preoccupazione della categoria: «Sono oltre 24 mila le aziende agricole che rischiano [illegible] vedere compromesso il lavoro [illegible] generazioni dalla costruzione di un inceneritore che diffonderà nell'aria fumi inquinanti».

La delegazione è quindi stata ricevuta dal vice presidente della Camera, Adolfo Sarti, e ha poi [illegible] un incontro con i ministri dell'Ambiente e dell'Industria del «governo ombra» del pds, Chicco Testa e Andreani che hanno manifestato la piena disponibilità ad appoggiare [illegible] istanze dei cittadini [illegible] dalle amministrazioni.

Intanto, dopo [illegible] pronunciamento del Tar ligure a favore del proseguimento dei lavori per [illegible] Re-Sol, la Regione Piemonte presenterà ricorso al Consiglio di Stato. [f. la.]

Una [illegible] ultime manifestazioni [illegible] protesta degli abitanti della Val Bormida

SOS DAI VIGNETI

Al termine della «spedizione» romana, la delegazione di sindaci della Valle Bormida [illegible] dell'Albese e dei produttori vitivinicoli, ha [illegible] una lettera che è stata inviata al presidente [illegible] Consiglio, Andreotti, e [illegible] ministri delle Partecipazioni statali, dell'Ambiente, dell'Industria, dell'Agricoltura e dell'Interno.

Nella lettera, si denuncia [illegible] vivissima preoccupazione, il tentativo di costruire l'inceneritore Re.Sol. all'interno dello stabilimento Acna [illegible] Cengio, [illegible] pochi chilometri da [illegible] delle zone a maggior vocazione agricola (ricordiamo il Barolo, il Barbaresco, il Dolcetto, il Mo[illegible] d'Asti, i tartufi d'Alba), gravemente disattendendo, in questo modo, la risoluzione parlamentare del 30 gennaio 1990 che impegna il Governo, preso atto della situazione ambientale della Valle Bormida, a non consentire la realizzazione dell'impianto Re.Sol. e trattamenti termici per smaltimenti affini in Acna e in Valle Bormida».

La lettera continua con una serie di considerazioni sulle conseguenze che la costruzione dell'inceneritore potrebbe avere: «Minaccia la salute dei cittadini e l'economia agricola della zona e, se realizzato, danneggerebbe in modo irreparabile le 24 mila aziende agricole locali, vanto non solo del Piemonte [illegible] dell'Italia intera». La lettera conclude: «Non ci interessano leggi, discipline e parametri antinquinamento, perché, a salvaguardia della salute e a tutela dell'immagine dei nostri prodotti, una volta costruito l'inceneritore Re.Sol., [illegible] esisterebbero norme garanti. Né è per [illegible] argomento convincente la perdita di 6-700 posti di lavoro (a fronte delle migliaia [illegible] addetti agricoli), poiché [illegible] fabbriche si possono trasferire, le colline con le aziende agricole no».

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio: i sindaci della Val Bormida e dell'Albese hanno ribadito [illegible] richiesta di chiudere l'azienda per poter [illegible] il risanamento

LO SPORT

Designate le 4 semifinaliste del torneo del Monferrato: ieri il Calliano ha vinto lo spareggio

Ecco il poker del tamburello a muro

La prima gara si giocherà sabato: Montemagno-Calliano. Domenica Vignale-Portacomaro. Poi i ritorni per designare le due squadre della finalissima in programma il 18 agosto a Montechiaro. Domenica incidenti tra tifosi a Rocca d'Arazzo

E' il Calliano la quarta semifinalista del torneo del Monferrato. Lo spareggio giocato ieri pomeriggio ha visto i padroni di casa prevalere sul Montechiaro per 19 a 12. La gara è stata in equilibrio fino al 10-10, poi spinti dal gioco di Claudio Berruti e Filippo Nobile i callianesi sono andati a vincere. Sarà dunque Montegnano-Calliano ad aprire sabato, alle 16,30, la poule finale del tor[illegible] [illegible] tamburello a [illegible].

L'altra semifinale è in programma domenica, stessa ora, tra Vignale [illegible] Portacomaro. Il ritorno, [illegible] campi invertiti (sabato 10 agosto Portacomaro-Vignale; domenica 11 agosto Calliano-Montemagno) dovrebbe designare le due finali[illegible] che si contenderanno la conquista del sedicesimo torneo a muro [illegible] Monferrato, nella finalissima del 18 agosto a Montechiaro.

In caso [illegible] una vittoria [illegible]scuno nelle semifinali sarà però neces[illegible] il ricorso ad una «bella» su campo neutro.

L'ultimo turno dei «quarti» non ha fornito clamorose sorprese: hanno [illegible] Montemagno, Vignale e il sempre più convincente Portacomaro, passato sul campo di Rocca al termine [illegible] una partita rocambolesca. Solo tra Montechiaro e Calliano è stato necessario [illegible] ricorso allo spareggio.

MONTEMAGNO-FAENZA 19-10. La solita formalità per gli astigiani, capiclassifica nel girone eliminatorio, contro il fanalino di coda Faenza. Nel Montemagno, per quanto possa risultare attendibile il test romagnolo, si sono messi in evidenza i «big» Marostica e Medesani.

MONCALVO-VIGNALE 16-19. I campioni 1990 escono di [illegible] [illegible] l'onore delle armi. Basso [illegible] compagni hanno cercato di fare l'impossibile per arginare lo strapotere degli alessandrini guidati dal moncalvese Fulvio Natta e dall'azzanese Claudio Cussotto. [illegible] tutto è stato vano. I padroni di casa hanno tenuto testa ai più accreditati rivali fin nel finale [illegible] gara, quando il Vignale ha preso il sopravvento.

ROCCA D'ARAZZO-PORTACOMARO 9-18. Con il Portaco[illegible] ormai matematicamente qualificato (i biancoverdi [illegible]vano vinto all'andata per 19-14 [illegible] [illegible] loro bastava un pari per passare il turno) la partita, sul 18-9 per gli ospiti, era praticamente finita. A movimentarla, fino a renderla incandescente, [illegible] hanno pensato alcune frange [illegible] pseudo-tifosi delle opposte fazioni, che dopo le provocazioni di rito, [illegible] passati alle mani. Ne è [illegible] un violento parapiglia, sedato a fatica. L'arbitro, Vittorino Mussa di Chiusano, ha considerato chiu[illegible] la gara ed ha lasciato lo sferisterio. Un finale «giallo» che ha rovinato [illegible] gara dominata dai portacomaresi, trascinati da un Capusso rinato e [illegible] un Carretto sempre più colonna portante del reparto arretrato biancoverde. Sul fronte opposto il mancino Ferrero è parso troppo solo per riuscire ad arginare lo strapotere portaco[illegible]. [f. b.]

[illegible]

SERIE A FIGT, 11ª giornata, ultima [illegible] campionato: Fumane-Bardolino 16-10; Sommacampagna-Cerro 13-16; Castellero-Madone 15-15; Bonate Sotto-Arcene 16-5; Caprianese-Legnimpex 10-16. Riposa il Monteitalcave.

La classifica: Bonate Sotto e Legnimpex 32; Madone 30; Bardolino 26; Fumane 24; Castellero 21; Monteitalcave 18; Arcene 12; Caprianese 10; Sommacampagna 9; Cerro 6.

Sono ammesse ai play-off scudetto, che avranno inizio domenica 1 settembre, [illegible] prime sei.

SERIE B FIGT, 17ª giornata: Cinaglio-Cerrese 12-16; Antignano-Settime 16-9; Castell'Alfero-Vigliano 16-3; Revigliasco-Francavilla 14-16; General Cab Asti-Camerano 16-9.

Classifica: General Cab Asti punti 26; Antignano 23; Francavilla 22; Camerano 21; Cerrese, Cinaglio e Vigliano 16; Settime 13; Castell'Alfero 9; Revigliasco [illegible].

SERIE C FIGT: Torino-Valtiglione Monale 6-16; Italia Monale-Cocconato «A» 6-16; Mariuccia Tigliole-N.C. Tigliole 16-13; Cocconato «B»-Cunico 11-16; Settime-Viarigi 7-16. Riposa il Cinaglio.

La classifica: Valtiglione Monale punti 35; Cunico 31; Cocconato «A» [illegible]8; Mariuccia Tigliole 27; Viarigi 19; Cinaglio [illegible] Monale 18; N.C. Tigliole 14; Cocconato «B» 10; Torino 8; Settime 0.

SERIE A FIPT, 16ª giornata: Il Castelferro batte il Pontigo 13-3 e si mantiene al secondo posto in classifica: Aldeno [illegible]; Castelferro 27; Castellaro 23; Rallo 19; Ronzo Chienis 17; Medole e Malavicina 16; San Pietro 16; Cunevo 12; Tuenno [illegible].

SPORT FLASH

[illegible]

La [illegible] [illegible] Cassinasco per 12 ore

Venerdì alle [illegible] al bocciodromo dei Caffi, prenderà il via la «Maratona», [illegible] dei più attesi avvenimenti sportivi della stagione: dodici ore ininterrotte [illegible] gioco, dieci squadre composte da tre giocatori, in lotta per il Trofeo Valbormida Spa La manifestazione è giunta quest'anno all'ottava edizione. Partecipano, oltre alla formazione dei Caffi vincitrice dell'ultima «Maratona», due squadre canellesi ed atleti provenienti da Montechiaro d'Acqui, Fontanile, Savona, Calamandrana, Nizza e Cassinasco. I giocatori disputeranno [illegible] partite di un'ora con la breve interruzione di circa [illegible] minuti [illegible] termine di ogni incontro: a mezzanotte, pausa per un piatto di agnolotti, offerti dagli organizzatori della società bocciofila e poi gioco «non stop» fino al mattino alle [illegible].

CALCIO

Casorzo vince [illegible] torneo di Vignale

Si è concluso domenica sera [illegible] torneo notturno di calcio di Casorzo. In finale si [illegible] affrontati il Vignale [illegible] il Grana. L'incontro è stato vinto dal Vignale per 2-0. Un pubblico numerosissimo ha assistito alla manifestazione organizzata dalla locale Pro Loco. Al termine è stato premiato Cellino, tornente del Grana [illegible] miglior giocatore della serata. Al Vignale Grandi Carni è andato [illegible] trofeo per [illegible] squadra vincitrice. Al secondo posto si è classificato il Grana, al terzo il Refrancore «Amici di Bin» e al quarto il Moncalvo.

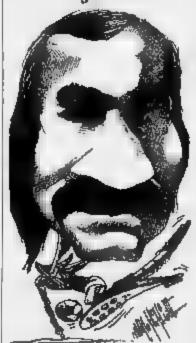
CALCIO NOTTURNO

Al Castagnole Lanze il trofeo California

Il Castagnole ha vinto il Trofeo California, torneo notturno di calcio a sette, riservato alle Pro Loco, che si è svolto a Motta. In finale non c'è stata partita: il Castagnole ha sconfitto [illegible] [illegible] largo punteggio [illegible] 7-1 il Motta. Il Villafranca si è invece assicurato la finalina per il terzo e quarto posto sconfiggendo per 4-2 il Cantarana. Premi particolari per il migliore portiere a Biagio Campo del Castagnole Lanze e [illegible] Davide Fantone come cannoniere del torneo. Infine premi speciali per il Santa Margherita [illegible] squadra più [illegible]sciplinata e al Cocconato come formazione che proveniva dal paese più distante dalla Pro Loco di Motta.

Molti movimenti di tecnici e atleti [illegible] le squadre dei dilettanti astigiani

Si rinforzano Costigliole [illegible] Isola

E il Refrancore vuol tesserare due giocatori albanesi

Il difensore Moretti (visto da Ghiglione) è passato al Napoli club

ASTI. Molti movimenti in questa fase del calciomercato che, per quanto riguarda il settore dilettantistico, proseguirà sino a settembre.

In Prima categoria si sta muovendo molto il Costigliole: perso l'esperto Moretti, che si è [illegible] al Napoli Club in [illegible]conda, il [illegible] posto in difesa verrà occupato da Borello, «scuola» Asti, proveniente dalla Nicese. A centrocampo [illegible] stato acquistato Piana, mentre dopo un anno di ferma per il militare rientra il mediano Paroldi. In attacco [illegible] stato preso Barte, sempre dalla Nicese, mentre è sfumato l'acquisto del centrouvanti Gallo, che rimarrà ad Isola per il terzo anno consecutivo. Ad Isola intanto si sperava nel ripescaggio in Prima: la squadra non è salita e il diesse Gianotti si è messo al lavoro per costruire una formazione in grado di centrare la promozione. Intanto la società ha preso il libero Pintori della Castelnovese ed ha un nuovo mister: Piero Manzone e proviene [illegible] [illegible] Domenico Savio, affiancherà Toni Bacchichetto nella condu[illegible] tecnica.

Giro vorticoso di portieri: Roccatello dovrebbe ritornare a Refrancore, dopo un anno nel Napoli Club, a sostituire lo squalificato Dezzani; a Moncalvo [illegible] insegue Ceschini, il cui cartellino appartiene all'Isola; Visca vuole lasciare il Costigliole.

Sempre [illegible] Refrancore attende il nullaosta della Federazione per [illegible]re due calciatori albanesi di cui si dice un gran bene, mentre è quasi sicuro che quest'anno, dopo essere stato costretto ad emigrare al «Fregoli» di Asti per un'intera annata, disputerà il campionato sul proprio terreno di gioco, sperando nell'apporto del pubblico [illegible] [illegible].

Il Serravallo ha preso l'attaccante Morelleto della Nicese ed è interessata [illegible] difensore [illegible]a-noglio del Refrancore.

Tutto fermo nella neopro[illegible] Junior Asti dove è [illegible] confermato l'allenatore Baldassarre: la squadra punta a consolidare la presenza nella serie superiore.

Le preoccupazioni maggiori del presidente Gallina [illegible] attualmente alla neonata squadra femminile che [illegible] stata affidata, riguardo la conduzione tecnica, [illegible] Fabrizio Bittner: la Figc pone problemi sulla denominazione e vorrebbe due società separate. A giorni la deci[illegible].

Mister Braccini sta trattando personalmente quattro elementi che dovrebbero far [illegible] piere il salto di qualità al Don Bosco. Per finire sono alla ricerca di una sistemazione due giocatori della «scuderia» Mongelli: Odetti, ex Rocchetta, e Furcas, ex Costigliole. [e. a.]

Nuova società cerca atleti per equitazione, scherma, nuoto, tiro e corsa

Pentathlon made in Asti

I primi successi con la squadra ragazze

ASTI. Anche Asti avrà da settembre la [illegible] società di pentathlon. In questi ultimi anni questa disciplina, che [illegible] regalato all'Italia grandissime soddisfazioni con la conquista di titoli olimpici e mondiali, era inglobata nell'Asti Nuoto.

Con il cambio dirigenziale al vertice della società natatoria si è deciso di staccare il pentathlon e renderlo indipendente: la conduzione tecnica è stata affidata a Fabrizio Bitner, 27 anni, ex preparatore atletico dell'Asti Nuoto, con un passato agonistico [illegible] buon livelli nel judo e nello sci. Attualmente [illegible] direttore sportivo del gruppo Pegaso e neo allenatore dello Junior Asti, squadra femminile di calcio: «Cerchiamo [illegible] riuscire - dice Bitner - per la prima volta a conciliare tutte [illegible] cinque le discipline che sono equitazione, scherma, nuoto, tiro e [illegible] Sinora abbiamo avuto sempre una grossa tradizione in nuoto e corsa, adesso [illegible] dobbiamo aumentare il livello nelle altre specialità».

Perciò la società sta lavorando soprattutto [illegible] settore della scherma, assente da Asti da circa dieci anni, [illegible] si sono avviati contatti con la «Scherma» Casale che manderà un istruttore e fornirà gli attrezzi.

Per ciò che concerne l'equitazione «stiamo cercando un maneggio che abbia cavalli già addestrati - spiega Bitner - mentre non abbiamo problemi nel settore nuoto, visto che ci verrà fornito uno spazio nella piscina Comunale, e nel tiro dove ci alleneremo nel poligono di tiro a Valmanera».

Per ora vi sono una ventina di atleti praticanti e dal prossimo anno si cercherà di reclutare i futuri campioncini nelle scuole.

Un altro progetto è quello di istituire anche [illegible] triathlon, una specialità relativamente recente che nel 1992 [illegible] Barcellona entrerà nel circuito olimpico a titolo dimostrativo: il triathlon comprende il nuoto, [illegible] ciclismo e la corsa ed ha la particolare caratteristica che [illegible] tutto si svolge nello stesso giorno; è quindi [illegible] sport durissimo: «Può essere praticato da 24 anni in su, quindi si indirizza benissimo [illegible] post nuotatori». L'atleta astigiano di spicco è Fabrizio Marello, 20 anni, nazionale juniores che [illegible] in forza al Triathlon Novara.

I primi successi nel pentathlon invece li hanno ottenuti quattro ragazze astigiane che [illegible] sono classificate al terzo posto al criterium nazionale per la categoria allieve: Silvia Sabena, Cinzia Gazzaro, Sabrina Sili e Francesca Grassi. Un risultato di buon auspicio per il lavoro futuro.

[illegible] Armando

Dalle lettere degli emigranti cuneesi di inizio secolo l'amarezza per le attese deluse

«Qui in America è peggio che da noi»

Tra l'800 e il 900 interi paesi della Granda si spopolarono. L'Argentina accolse molti contadini, ma pochi fecero fortuna. Un fenomeno storico ancora da approfondire e su cui ora la Provincia ha promosso un'indagine

NEGLI anni della «grande emigrazione» - fine '800-inizio ' - il Piemonte occupò il Veneto i primi posti per il numero emigrati; e nella regione la provincia di Cu- fece registrare la più consistente perdita di popolazione. Partivano dalla pianura, dalle Langhe e dalla montagna, adulti e ragazzi, disperati, sicuri almeno che non avrebbero trovato una realtà peggiore di quella che si lasciavano alle spalle.

«Nel 1904, a 18 anni, so andato in Francia perché ero stufo di fare il servitore davano da mangiare - dirà un contadino Vagienna nel "Mondo dei vinti" di Nuto Revelli -. A Nizza c'era già un mio fratello, sono andato in scinotta governare le vacche, guadagnavo prima 20 lire il mese, poi 30. Mai dormito su un letto, sempre dormito sui sacchi di crusca. Mandavo i soldi a casa, o come me facevano anche il fratello che in Francia e gli altri due che erano in Argentina». E altro contadino di Valloriate: «Io mi sono affittato per la prima volta in Francia, a Barcellonetta, quando 13 anni, il aprile là c'era fiera. Sulla piazza c'era mercato dei pastori, sempre trecento e più bambini e bambine affittare. sono affittato per mesi, la paga era lire un paio di scarpe».

Per avere un'idea della dimensione del movimento migratorio nel Cuneese basta percorrere le valli delle Marittime, fermarsi nei paesi, chiedere in nicipio quanti er gli abitanti alla fine dell'800 quanti sono , parlare con primo passante di una certa età: e non si può sbagliare, perché qui tutti sono stati coinvolti dall'emigrazione, direttamente attraverso qualche loro parente. Comuni che nel 1891, cent'anni fa, avevano più di mille abitanti ora non ne contano nemmeno cento.

E' secolare la storia dell'emigrazione cuneese: Francia dalle valli se ne andavano già nel Medioevo. Ma quello che prima era spostamento contenuto e sovente solo stagionale, nel periodo a cavallo tra l'800 e il diventò un'emorragia di braccia per la montagna e la campagna. Eppure, malgrado sua importanza, la storia dell'emigrazione rimane in parte sconosciuta. Sul fenomeno si è fatto del cinema e della letteratura, sono stati portati alla ribalta i particolari più spettacolari emozionanti, ma non si è indagato a fondo. Ancora adesso non conosciamo l'esatta consistenza del flusso migratorio. E quanto poco sappiamo delle condizioni vita degli emigranti, del loro destini, delle loro vicende particolari!

Per riempire in parte queste zone vuote, almeno in ambito locale, la sociologa argentina di lontane origini novaresi Maria Josefina Cerutti compiuto minuzioso lavoro di in Valle Stura per lla Comunità montana. Ha visitato tutti i paesi, consultato archivi, rovistato nei cassetti dei vecchi armadi, avvicinato decine di persone e ha ricostruito la storia di parecchie famiglie.

Dai municipi e dalle sono continaia di lettere di emigranti: Comune scrivevano per i documenti o per sollecitare la tutela dei propri -si; ai famigliari descrivevano i nuovi paesi, chiedevano della campagna, se erano contadini; raccontavano come vivevano, parlavano delle loro -ranze e sfogavano le loro delusioni. «Mi trovo qui nella terra di Colombo - scriveva contadino di Sambuco dall'Argentina -, ma l'America non è come pensavo. fatica come bestie sulle montagne».

Un'emblematica foto degli Anni 30: gli immigrati si imbarcano per l'America

«Scrivevano con una certa frequenza - dice la Cerutti - anche se per loro doveva costare fatica. A Sambuco ho trovato tutte le lettere Sebastiano Tropini, emigrato in Argentina nel 1927, a vent'anni con altri quattro compaesani. All'inizio lavorò come manovale in campagna. Poi si sposò e a diventare proprietario di terra. Sino quando vivi i genitori scriveva loro almeno due volte all'anno, continuò a tenere i contatti con un fratello. E' morto nel 1983».

Sambuco alla fine del secolo scorso aveva 1200 abitanti, non arriva a 100; nel periodo tra il 1895 e il 1927 continaia persone sono emigrate in Argentina o in Francia. «La prima ondata in Argentina - racconta la Cerutti - è stata la più fortunata. Hanno dovuto lavorare in condizioni terribili, però con successo. E' stato già più difficile per quelli partiti tra le due guerre mondiali, sfortunati gli ultimi arrivati. Decisamente più facile in Francia. Quasi tutti hanno migliorato la loro condizione di vita».

La Francia per la gente valli cuneesi è sempre stata la «seconda patria»; adesso i vecchi indignano pensando alla «pugnalata alla schiena» dell'ultima guerra. Chi ha passato il confine, clandestino o con i documenti regolari, sentito straniero. «La vita è stata dura - la signora Maria Paschetta Fossati, 78 anni, di Sambuco - sempre trovato gente comprensiva. Non rimpiango . Il marito, Giovanni Battista Fossati, 80 anni, era già emigrato in Provenza come pastore 16 anni. «E' rientrato al paese nel 1932 e ci siamo sposati - racconta la signora Maria -, lui è subito ripartito per la Francia io l'ho raggiunto l'anno dopo. Abbiamo preso in affitto un po' di terra nelle campagne di Gap e l'abbiamo mandata avanti grano e prato per le mucche. Poi è venuta la guerra e rientrati a Sambuco. Nel '56 un incendio ha distrutto la casa e disperati siamo nuovamente emigrati, questa volta Ginevra. Per quattro anni abbiamo lavorato tutti due in fabbrica. Sì, la è stata facile per noi, ma siamo sempre andati d'accordo con tutti».

Battistina Arlotto, 76 anni, di Aisone, era emigrata nel a Aix-en-Provence come domestica. «Lavoravo presso famiglia di proprietari terrieri. Non c'era orario, facevo tutto, ero rispettata, mangiavo in cucina lo cibo dei padroni. Mi pagavano quasi il doppio di quanto pagassero in quel periodo le serve Demonte. '43 mi sono sposata. Mio marito Giacomo era già in Francia dall'età di 16 anni. Aveva incominciato giardiniere, poi ha fatto il taxista Grasse e a Parigi. Siamo stati in Francia sino al 54, mio marito è morto dieci anni . Certo, della Francia ho buon ricordo, quando posso ci vado volentieri».

Di piccole queste le valli cuneesi e provincia ne hanno da raccontare; sarebbe peccato se andassero disperse. Proprio per evitare che questo accada la Provincia ha affidato alla sociologa Cerutti l'incarico di organizzare un archivio storico dell'emigrazione.

Bruno Marchiaro

L'estate nei vecchi proverbi contadini

«La pieuva d'istà a fan mai povertà»

SE si domanda ad un meteorologo quale sia il giorno dell'anno il più lungo e la *notte* più breve, questi indicherà 21 giugno, primo dell'estate. Nei proverbi piemontesi anticipa invece all'11 giugno, festa di San Barnaba apostolo: *San Barnabà l'è il dì pi long ch'ai sia* (San Barnaba il giorno più lungo che ci sia). I detti popolari prestano molta attenzione alla lunghezza delle giornate: poter disporre del maggior numero possibile ore luce vitale per chi lavorava all'aperto, specialmente in una stagione così generosa da essere definita *pare dij pover* (padre dei poveri). E così i proverbi estivi sono tanto ottimisti quanto quelli invernali sono segnati da pessimismo. Poco importa se il sole picchia sodo: *Istà ch'a breusa fa bon forment* (Estate che brucia buon frumento). Ci sono tante mosche? *A l'è mai istà s'a j'è gnun-e mosche* (Non estate se ci mosche), salvo poi specificare che *A l'è mei l'istà s'a j'e gnun-e mosche* (L'estate è migliore se non ci sono mosche). Niente paura, comunque: *La prima d'agost a gava an sach ed pules e n'autr ed mosche* (La prima pioggia d'agosto porta un sacco pulci un'altro di mosche).

L'importanza di un'estate favorevole, con buoni raccolti capaci di rinnovare le scorte per i mesi a venire, è riassunta una semplice equazione: *Bon temp da istà, bon ann* (Buon tempo d'estate, buon anno). L'andamento dei mesi estivi, poi, serviva a conoscere in anticipo quello dei successivi: *Dop n'istà motobin caod a l'autunn tron-a* (Ad un'estate molto calda seguirà un'autunno con temporali), e anche *Tant l'è caod d'istà coma sarà freid d'inverm* (Tanto è caldo d'estate come sarà freddo d'inverno).

In tema di precipitazioni, i proverbi, premesso che *val pi na pieuva a stagion che 'l cher del Re Faraon* (Val più una pioggia nella sua stagione che il carro del Re Faraone), affermano che *Seren d'inverm pieuva d'istà a fan povertà* (Sereno d'inverno o pioggia d'estate fan mai povertà), salvo notare che *bel temp stufia mai* (Il bel tempo non annoia mai).

Abbiamo accennato alle mosche come complemento indispensabile dell'estate, tanto più fastidioso se, come sovente accadeva in campagna, la porta della cucina era a fianco quella della stalla. Per liberarsi da una compagnia sgradevole invadente, si escogitavano sistemi che, in quanto a raffinatezza, nulla hanno che vedere con moderne bombolette spray. L'attrezzo più perfezionato la *moschera*: un recipiente di vetro, il fondo forato rialzato in modo che le mosche potessero entrare, ma non più .

Enrico Bassignana

In programma domenica un singolare confronto tra complessi vocali piemontesi e celtici

Cocconato, la disfida dei cori

I cori di Rocchetta Tanaro e dell'Istituto italiano di cultura di Dublino eseguiranno canti tradizionali antichi e moderni. L'invito alla festa rivolto [illegible] belle ragazze con lentiggini, abiti chiari [illegible] capelli rossi

ARRIVA l'Irlanda [illegible] le colline del Monferrato in [illegible] inedito abbinamento tra cori celtici e piemontesi. «Per ragioni di coreografia sono particolarmente graditi abiti chiari e fanciulle con lentiggini» è soavemente scritto sul biglietto d'invito. I capelli rossi - lo si intuisce - sono facoltativi, [illegible] sicuramente [illegible] stoneranno domenica sul verde prato antistante [illegible] chiesa di frazione Tuffo a Cocconato d'Asti.

L'appuntamento è per [illegible] tardo pomeriggio (dalle 17,30 senza fretta) [illegible] si annuncia come una «informale occasione di amicizia». Cocconato, da sempre ospitale «balcone» astigiano sulle colline monferrine, [illegible] prepara alla allegra invasione dei bevitori di birra, pronta a ribattere con i suoi vini, i salumi che l'hanno [illegible] celebre, i saporiti [illegible] profumati formaggi.

I quaranta piemontesi del Coro polifonico di Rocchetta Tanaro «incroceranno [illegible] ugole» con i venticinque colleghi del coro dell'Istituto italiano [illegible] cultura di Dublino.

L'incontro, ideato [illegible] voluto dal gruppo culturale «Cagnola» [illegible] Cocconato, [illegible] [illegible] confronto italiani che amano l'Irlanda con irlandesi innamorati dell'Italia, con la musica popolare [illegible] far da sfondo, o meglio sottofondo, [illegible] saluti, gli incontri, gli scambi di auguri.

«Abbiamo scoperto [illegible] avere numerosi punti in comune [illegible] la cultura celtica e i suoi valori più antichi - annota Roberto Bava, produttore di vini, animatore dell'incontro - il senso delle radici, l'amore per la terra, i temi del viaggio [illegible] del ritorno sono presenti nelle canzoni popolari irlandesi e in quelle monferrine».

E siccome a forza di cantare ci si trova [illegible] la gola secca ecco che al Nord, [illegible] le verdi colline d'Irlanda, [illegible] la scura birra Guinness (quella del libro dei primati stravaganti), mentre nel Monferrato rispondono con la generosa barbera.

Domenica a Cocconato è stata scelta una terza via: l'aromatico moscato d'Asti, leggero e fresco, profumato e fragrante. Anche le ragazze [illegible] le lentiggini potranno berlo [illegible] timori. Resta un dubbio che non [illegible] potrà svolare prima di domenica: come si traduce «A l'umbra dei bussun» in gaelico?

L'invito, rigorosamente bilingue, non risolve la questione e rimanda ai repertori dei due cori. Quello di Rocchetta, diretto dal maestro Pino Elos, docente di composizione al conservatorio [illegible] Cuneo, proporrà, tra gli altri, alcuni dei classici della canzone popolare piemontese, dalla già citata «La pastora fedele» al «Cacciator del bosco».

Gli irlandesi attingeranno con generosità dal ritmico repertorio gaelico, quello, per intenderci, che con fisarmonica, arpa e violino, anima le serate in tutti i pub della verde isola.

E domenica, sempre a Cocconato [illegible] farà musica anche in piazza Cavour per la [illegible] «Caffè concerto sotto le stelle». Di scena la Bermuda Gang con il cabarettista Cesare Vodani nel ruolo di intrattenitore.

Altri appuntamenti sono previsti per domenica 11 con l'orchestra «I ritmici» e il cabaret di Max Beretta; giovedì 15 con il jazz [illegible] Max Carlotti; domenica 18 con il duo Claudia e Terry e il mago Berry e domenica 25 [illegible] una serata di artisti cocconatesi a favore dell'Avis.

Cocconato, salita alla ribalta della cronaca [illegible] il «paese ideale», punta sul turismo verde e [illegible] relax. Questa formula convince anche personaggi [illegible] me Shimon Rukhman, israeliano di origine russa, insegnante [illegible] organo e clavicembalo, che ha scelto questo paese del Monferrato come seconda patria. (Nell'immagine, un arazzo custodito al museo [illegible] Norimberga che ritrae un concerto di [illegible] tori di arpa e liuto).

Sergio Miravalle

[illegible] DI VIOLINO PER IL BAR[illegible]

Gli «enomusicologi» la chiamano la teoria Bava, [illegible] produttori [illegible] Cocconato che per primi hanno unito pentagramma e bottiglie. «Crediamo nel connubio buona musica [illegible] buon vino - annuncia Roberto Bava, che nelle cantine [illegible] casa Brina ha organizzato, oltre ai seminari sui vini da messa, anche piacevoli concerti di musi[illegible] classica ed esibizioni jazz - profumi [illegible] gusti trovano un ri[illegible] emotivo in alcuni suoni e i grandi vini donano sensazioni complete [illegible] chi le [illegible] cogliere. Proprio [illegible] succede [illegible] la grande musica».

Nei vini di qualità, l'emozione [illegible] l'immagine che essi hanno supera il prezzo tra i motivi di scelta [illegible] anche il suono secondo la teoria va ad aggiungersi ai tradizionali criteri [illegible] valutazione organolettica: gusto, sapore, colore, profumi.

Ma a questo punto bisogna saper scegliere gli abbinamenti cioè vino e musica compatibili. A casa Brina, dopo prove e comparazioni, hanno deciso che i gusti acidi [illegible] associano meglio alle note alte, quelli pieni [illegible] corposi [illegible] i toni bassi, «allegro» con frizzante, strumenti di [illegible] con i vini ottenuti nelle vasche inox, gli strumenti a corde con i vini che maturano nei legni pregiati delle botti, «adagio» [illegible] invecchiamento, musica classica con i vini di grande tradizione, il jazz con le bollicine.

Redatta la teoria [illegible] che ne deriva l'applicazione pratica. E' nato così Quintetto, una collezione di vini piemontesi con in etichetta gli strumenti [illegible] loro consoni: il Gavi, [illegible] [illegible] al corno da caccia, la Barbera d'Asti s'abbina [illegible] violino, il suadente Barbaresco è un violoncello, per il Barolo suona [illegible] contrabbasso, mentre il Moscato d'Asti va con il bassotuba.

A Cocconato, mettono le [illegible] ni avanti e avvertono «è una teoria non digeribile da consumatori incapaci di astrazione e fantasia», come dire, liberi di [illegible] credeci, [illegible] qui siamo [illegible] vinti che [illegible] matrimonio vino e musica sia [illegible] scelta felice «popolare, accessibile, concreta, come lo sono il vino e gli strumenti musicali».

E per dimostrare che la strada imboccata è quella giusta è nato anche Stradivario, un barbera ottenuto [illegible] vigneto «Gura» di Cocconato, adatto [illegible] grande invecchiamento.

La ricerca «enomusicale» è sicuramente destinata a proseguire. Una domanda, [illegible] non [illegible] irriverente: e quando [illegible] vino per il rock? **(s. mir.)**

Premia, al via domani il raduno internazionale dei «menestrelli» improvvisati

Tirar tardi cantando in osteria

Il Festival, aperto a tutti, permette di riscoprire melodie popolari [illegible] ritmi dimenticati. Musica e cori sino a notte fonda; per l'accompagnamento, insoliti tamburi con bidoni [illegible] manici di scopa

LO abbiamo ufficialmente chiamato raduno internazionale di [illegible] estemporanei e il termine forse può trarre in inganno. In sostanza non è altro che [illegible] "rassegna" di quei suoni, con maggiore o minore musicalità, che danno vita alle feste, riempiono le osterie, i luoghi di ritrovo. Quelle melodie per cui il solo ritrovarsi è uno stimolo per cantare», Domenico Braito, presidente della Pro Loco di Premia, organizzatrice della manifestazione, riassume in poche parole quello che [illegible] diventato uno dei più attesi appuntamenti dell'estate ossolana.

Il nome dato al raduno è già tutto un programma: «A pata vèrta». Si tratta [illegible] un'espressione tipica del dialetto della valle che significa «a ruota libera», «senza ritegno». E un nome più adatto per [illegible] «meeting» [illegible] cantori occasionali [illegible] poteva essere scelto.

Il [illegible] dell'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, è la conferma che [illegible]stono ancora molte persone pronte a dare sfogo alle loro potenzialità vocali, [illegible] più represse dalla civiltà della disco-music.

Tutto è lecito in questa tre giorni di revival di melodie e ritmi dimenticati, [illegible] anche [illegible] canzoni improvvisate. «Qui a Premia la gente, seduta ad un tavolo tra un bicchiere di Barbera [illegible] [illegible] partita a tresette, si sente libera d'intonare quelle canzoni che una volta [illegible] sentivano nelle osterie, locali scomparsi nelle grandi città ma ancora esistenti nei piccoli paesi di montagna» dice Braito.

[illegible] «Festival» dell'estemporaneo è ovviamente [illegible] contatto con la natura. [illegible] domani sino [illegible] domenica notte lo scenario di questo raduno [illegible] la pineta [illegible] Cadarese, frazione [illegible] Premia, in valle Antigorio, a pochi chilometri dalla cascata del Toce.

«E qui, [illegible] i larici della pineta - dice Braito -, [illegible] potrà re[illegible] sin quando si vuole [illegible] problemi [illegible] orari notturni». E' chiaro il rimpianto per un tempo passato quando la gente si rinchiudeva nelle osterie «sgolandosi» con canti di montagna [illegible] canzoni goliardiche. La passata edizione ha addirittura richiamato alla festa «country» anche la Televisione della Svizzera italiana, molto attenta agli aspetti folcloristici delle terre di confine.

Ma quella che può sembrare anche solo una divagazione vocal-gastronomica ha [illegible] l'attenzione di studiosi e ricercatori. E' ovvio che i veri protagonisti della tre giorni saranno i cantori, molti dei quali improvvisati, visto che l'aria fresca di Cadarese e [illegible] buon vi[illegible] trasformeranno anche i [illegible] «spavaldi» in veri «tenori» d'osteria.

«Alcuni fedelissimi ci sono già - ammette Braito -. Sono gruppi ossolani, della Valstrona e di Omegna. [illegible] accompagnano non solo [illegible] strumenti classici [illegible] fisarmonica o l'armoni[illegible] a bocca, ma anche con contrabbassi [illegible] tamburi improvvisati con manici [illegible] scopa, basto[illegible] [illegible] bidoni».

Renato Baldacci

LE SERATE IN PIEMONTE

RIVOLI

Comicità è donna

Al Parco Salvemini, nel centro vicino a Torino, [illegible] [illegible] ride. C'è infatti in cartellone [illegible] spettacolo [illegible] Rosa Masciopinto [illegible] Giovanna Mori, in [illegible] il duo Opera Comique, intitolato «Operique». In scena, la ricerca di un recitar-cantando che si avvale di [illegible] repertorio musicale che va dalla canzone napoletana [illegible] a quella [illegible] degli Anni 50: i personaggi sono due clown stupiti che raccontano. La loro performance s'inizia alle 21,30, l'appuntamento [illegible] in corso Susa 130 e rientra nella rassegna dal titolo «Oggi le comiche». Il biglietto d'ingresso [illegible] 15 mila lire, ridotti a 12 mila.

VIGNOLE [illegible]

Musica [illegible] cabaret

All'insegna della musica e della gastronomia l'appuntamento odierno in piazza Pinan Cichero nel paese dell'alessandrino. E' in programma la Festa della Croce Rossa, ospiti il cabarettista Carlo Bianchessi e l'orchestra di Maurizio Saletti. Lo spettacolo comincia alle 18, l'ingresso è a offerta (l'incasso verrà poi utilizzato per [illegible] della Cri).

SETTIME

Si ride al Castello

S'inaugura [illegible] [illegible] festa patronale organizzata nel [illegible] [illegible] provincia di Asti. Il primo «evento» [illegible] rappresentato da uno spettacolo teatrale allestito alle [illegible] nel parco del castello: s'intitola «Paese piccolo, la gen[illegible] [illegible] [illegible] Franco Roberto ed [illegible] messo in scena [illegible] locale «Gruppo». L'ingresso è libero.

[illegible]

Brani di Dvorak e Paganini

Bruno Pignata è il protagonista, nel cuneese, della serata musicale al parco del Castellaccio, in frazione Santo Stefano. Accompagnato [illegible] pianoforte da Franco Giacosa, il musicista propone, a partire dalle 21,15, brani d'autore composti da Dvorak, Paganini, Bloch, De Sarasate, Massenet. L'ingresso è libero.

[illegible]

Suona il «Trio Encyclopédie»

Attesa esibizione, stasera nella parrocchia di San Donato, del «Trio Encyclopédie» formato da Edgardo Egaddi, Bruno Oddenino [illegible] Paola Poncet. Propone, dalle 21,15, brani di Telemann, Quantz, Galuppi.

AMENO

Pagine di Mozart [illegible] Bach

Al museo della fondazione Calderara, nel novarese, i solisti del «Circolo musicale olandese» eseguono questa sera pagine di Mozart e Bach. S'inizia alle 21.

[illegible]

In scena la «Giselle»

A Villa De Fontana (Novara), [illegible] alle 21,30 il Balletto di Lombardia con Anna Razzi Ensemble interpreta «Giselle»; lo spettacolo è inserito nel cartellone della rassegna [illegible] danza nelle dimore storiche piemontesi. Musiche [illegible] Adolph Adam.

LESA

Ballo liscio

Al piano bar [illegible] («piazzale Moro», nel novarese) questa sera, con inizio alle 21,30, si balla [illegible] liscio a palchetto.

CAVAGLIA'

I «Lesto funky»

Al centro «Il Gabbiano», alle 21,30 nel comune in provincia [illegible] Vercelli, concerto della band rock «Lesto funky».

[illegible]

«Sbronzi di Riace»

Alla videobirreria di via Aldo Moro, in provincia di Vercelli, appuntamento stasera con i novaresi «Piccione e i Poligoni» e [illegible] gruppo degli «Sbronzi di Riace». S'inizia alle 22, sulla pista esterna.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turné** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Suore in fuga** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[illegible]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** [illegible]: 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
[illegible] c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	[illegible] Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible] (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Mediterraneo** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. [illegible].
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'arcano incanto** Ore 10/13, giov. [illegible] 10/23. Mostra chiusa dal 5 al 19/8.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**[illegible] o a [illegible]** Stasera ore 21,30.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Bigl. rinnovo abb. stagione 1991-92. Ore 8-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Teatro di Torino P. [illegible]	**Giselle** Ore 21,30. Belgirate. Inf e pren. A.P.T. tel. 0323/30150.
[illegible] di Torino P. Massaua 9	**Kicking the Blues** Inf. e pren. 0144/57215 - 011/4730189
Colosseo V. M. Cristina 73	**Stagione Teatrale 1991/92** Dal 2/09/91 saranno in vendita gli abbon. per la stag. 91/92.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Terra sconfinata, telenovela
19,30 Ruote in pista, rubr. sportiva
20 — I gemelli Edison, telefilm
20,30 Freddy il croupier, film
22,30 Tv flash
23 — La grande barriera, telefilm
23,30 Barriere, telefilm
[illegible] — [illegible] casa di [illegible], telefilm

Telecupole
18,30 Stazione di servizio, situation comedy
19,30 TG4
20 — Rubrica
20,30 Delitto in piazza, sceneggiato
21,30 L'eco malvagio, tv movie
22,30 TG4, notiziario
22,45 [illegible] Paulista, sceneggiato

Videogruppo
18 — Dick Van Dyke, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Nastro volante
20,30 Il giardino di Allah, film
22,30 [illegible]

Telecity
17,15 Superasette, cartoni
19,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Arrapaho, film
22 — Le altre notti, telefilm
22,30 Fatti di cronaca vera, rubrica
22,40 Catch, [illegible]
23,10 Due assi fuorilegge, telefilm

Primantenna Supersix
18 — Uomo ragno, [illegible]
18,30 Iron [illegible], cartoon
19 — TGS special
[illegible] Sol de batey, teleromanzo
21,15 Tokio Joe, film

[illegible] Tv
17,30 1° agosto festa nazionale
18,25 Tg [illegible]
18,30 A tu [illegible] tu
19,30 Telegiornale
20 — 1° [illegible] [illegible] nazionale
22,10 Tg sera
22,25 Remake

Quinta [illegible]
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Enciclopedia Giramondo, doc.
20,30 Le prigioniere, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20 — Cartoni animati
20,45 Prossimamente spesi
21,30 Rubrica sportiva
22 — Documentario
22,30 Tg Biella

G.R.P.
18 — Rosa... de Lejos, telenovela
19 — GRP monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe dal mondo, cartoni animati
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Sangue e arena, film
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 GRP monitor, notiziario

Rete Canavese
17,15 Le auto della [illegible]
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Gente e paesi
21 — Truffa tu che truffo anch'io, film
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — La chiesa in cammino
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20,15 [illegible] storia della [illegible]
20,30 Anime ferite, film
22,30 Asteroide memoria
23 — Il regionale, notiziario
23,30 La famiglia Holvak, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — [illegible] junior
20,30 Amandoti, telenovela
[illegible] Informa 7, notiziario
22,30 Sotto il tallone, film
23 — [illegible] Uniti in [illegible], film

● Eventuali errori [illegible] [illegible] nei programmi [illegible] causati [illegible] con tempestiva comunicazione [illegible]

Calamandrana, si è svolta con successo la rassegna organizzata dal Magopovero

In mille per il teatro sulla collina

Quattro giorni ricchi di proposte di spettacolo. Tra i più apprezzati i ballerini svizzeri del «Ch Tanztheater». Pienone per la serata di Felice Andreasi e per «Il vecchio e il mare» presentato dalla compagnia astigiana

Felice Andreasi è stato uno [illegible] protagonisti dell'applaudita rassegna

CALAMANDRANA. Si sono spente domenica sera le luci del palco di «Teatro e colline» [illegible]vero «Alfieri nelle corti del Monferrato». La rassegna di spettacoli organizzata dalla compagnia astigiana Alfieri-/Magopovero a Calamandrana superiore ha offerto quattro sere dense di appuntamenti e ha ottenuto un grande favore da parte del pubblico. Lo scenario [illegible] stato il parco del Castello, concesso dalla famiglia Parodi di Genova, e il paese stesso: musica [illegible] spettacoli di teatro-ragazzi hanno trovato accoglienza nella piazzetta, mentre una galleria d'arte dedicata alle opere dell'attore Tonino Catalano [illegible] stata allestita sulla strada principale.

«Siamo stanchi ma soddisfatti - ammette Luciano Nattino, regista e drammaturgo della compagnia astigiana -, la rassegna ha ottenuto una risposta incoraggiante. Siamo anche contenti di aver trovato un'amministrazione disponibile e intelligente». Gli spettatori paganti sono stati oltre mille, con una crescita dopo la prima sera. L'apertura, [illegible] «Kirie» di Ugo Chiti interpretata [illegible] Isa Danieli, ampiamente apprezzata dai presenti, ha richiamato [illegible] spettatori. In platea c'erano anche numerose autorità, tra cui l'assessore regionale alla Cultura Fulcheri [illegible] consigliere astigiano Porcellana.

Nella seconda sera [illegible] compagnia Alfieri ha richiamato [illegible] persone, presentando [illegible] suo [illegible] «Il vecchio e il mare», tratto da Hemingway (interrotto dal maltempo). Successo anche per la serata dedicata alla danza, di cui è stato protagonista [illegible] «Ch Tanztheater», che ha presentato un allestimento ricco di idee spiritose e di grande efficacia scenica; lo spettacolo [illegible] stato seguito [illegible] persone. Pienone per la serata conclusiva, in cui l'attore Felice Andreasi ha presentato «Incontro con Beckett» davanti a oltre 300 spettatori. Caldi applausi hanno salutato il cabarettista piemontese, che ha proposto parte del suo repertorio, alla luce del teatro dell'assurdo, dopo aver recitato il più [illegible] testo [illegible] Beckett, «Aspettando Godot».

Applauditi anche i concerti, da quello dei «Musicanti d'oltre Borbore» ai chitarristi Gianni Nuti e Giampaolo Bovio e i «Fusion market».

«Abbiamo intenzione di riproporre l'iniziativa - conclude Nattino - [illegible] troveremo [illegible] stesse condizioni favorevoli. Soprattutto, è piaciuta l'idea di creare un'atmosfera di disponibilità verso nuove conoscenze».

[illegible] Francesco Conti

[illegible]

ROATTO. Ha debuttato al festival «Platea Europa 91» di Fiuggi il nuovo allestimento dell'attore [illegible] Renzo Arato. Lo spettacolo porta il titolo di una delle più note opere dello scrittore Davide Lajolo, «I mè», [illegible] riprende un recital presentato lo scorso anno a Vinchio, con la collaborazione della moglie di Arato, Laura Bertolone.

Intanto l'attore roattese sta preparando un [illegible] spettacolo che sarà prodotto dal Centro studi dedicato allo scrittore di Vinchio. Il testo è stato ideato e [illegible] da Laurana Lajolo, figlia dello scrittore. [illegible] debutto di questo nuovo allestimento, intitolato «Passione in forma di poesia», è [illegible] fissato [illegible] [illegible]nerdì [illegible] settembre a Nizza (ma ci [illegible] un'anteprima a Vinchio [illegible] 24 agosto). Dopo la «prima» [illegible] portato [illegible] tournée per tut[illegible] l'Italia.

Spiega Arato: «Questo spettacolo avrà la struttura del recital, [illegible] nelle mie precedenti esperienze; tuttavia [illegible] novità sta nel fatto che abbiamo cercato [illegible] ricostruire la personalità di Davide Lajolo attraverso le sue poesie inedite e le pagine [illegible] alcuni dei più significativi poeti del '900, di cui lo scrittore fu amico. La traccia è stata il suo diario, ricco di importanti testimonianze». [c. f. c.]

L'astigiana Paola Michielin si è diplomata con il «dieci»

Clarinettista a pieni voti

Ha sostenuto l'esame al Conservatorio di Torino. Si è preparata [illegible] Fulvio Schiavonetti all'Istituto «Verdi». Suona nella banda cittadina

Paola Michielin vista da Ghiglione

ASTI. Ha da qualche giorno compiuto i 20 anni [illegible] li ha «festeggiati» con un traguardo importante. E' la clarinettista astigiana Paola Michielin, allieva dell'Istituto «Verdi», che si è recentemente diplomata al Conservatorio di Torino [illegible] il [illegible] dei voti, il 10. Il risultato conferma la bravura della musicista, che aveva avuto [illegible] di farsi notare nelle manifestazioni della scuola, ottenendo anche riconoscimenti nei concorsi interni.

Paola Michielin ha incominciato gli studi all'età [illegible] 9 anni. «E' stato quasi per caso - racconta - ma sono stata molto incoraggiata dai miei genitori. Così mi sono dedicata al clarinetto [illegible] ho scoperto che mi piaceva». La notizia [illegible] promozione [illegible] il massimo [illegible] voti ha anturalmente suscitato l'entusiasmo della famiglia.

Suo primo insegnante è stato Raffaele Annunziata, musicista dell'orchestra Rai di Torino [illegible] per qualche [illegible] direttore della scuola astigiana. Poi Paola è divenuta allieva di Fulvio Schiavonetti, con cui è giunta al diploma. Lo scorso anno, inoltre, la giovane ha seguito un [illegible] di perfezionamento [illegible] Nizza Marittima [illegible] uno dei più importanti clarinettisti europei, Guy Dablus. Da quattro anni è anche nell'organico della banda cittadina.

Nel frattempo Paola Michielin ha trovato il tempo di diplo[illegible] in ragioneria e ora [illegible] impiegata alla Cassa di Risparmio di Asti. Tuttavia non ha rinunciato al suo sogno [illegible] dedicarsi interamente alla musica. «La mia intenzione - dice Paola - sarebbe [illegible] entrare in un'orchestra, anche se di questi tempi [illegible] è affatto facile».

Senza perdersi d'animo, [illegible] clarinettista ha partecipato ad alcuni concorsi nazionali, come quello [illegible] Genova [illegible] San Bartolomeo [illegible] Mare, ottenendo anche importanti riconoscimenti; ha inoltre sostenuto un'audizione per far parte dell'orchestra giovanile della Comunità europea. Ora Paola sta preparandosi per gli impegni dopo la pausa estiva. [c. f. c.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ride con una farsa al castello

Si apre stasera la festa patronale di Settime: alle 22 nel parco del castello sarà rappresentata la farsa «Paese piccolo, la gente mormora» di Franco Roberto. Lo spettacolo è stato allestito dal «Gruppo» di Settime. L'ingresso è libero. La festa prosegue domani con l'apertura del banco di beneficenza [illegible] con la videodiscoteca «Supersounds».

CASTELNUOVO [illegible]

Musica classica nel parco

Proseguono i festeggiamenti patronali [illegible] Castelnuovo Calcea [illegible] una serata dedicata alla musica classica, organizzata dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Sabato [illegible] agosto alle 21,30, nel parco del castello, suoneranno Marlaena Kessick al flauto, Renato Zanfini all'oboe, Edmondo Crisafulli al fagotto e Roberto Massini al pianoforte. In programma brani di Donizetti, Marcello, Vivaldi, Jommelli, [illegible] [illegible] Boieldieu. Ingresso libero.

SESSANT

Gastronomia e disco music

Si aprono sabato i festeggiamenti patronali di Sessant: alle 20 si apre lo stand enogastronomico con grigliata, agnolotti e altre specialità. Alle 20,30 [illegible] svolgerà [illegible] gara alle freccette; alle 21 danze con la discoteca mobile di Radio Uno di Asti.

CASTAGNOLE L.

Festa [illegible] San Defendente

I festeggiamenti di Castagnole Lanze proseguono sabato in località San Defendente. Alle 16 sarà inaugurato il luna park, alle [illegible] grigliata con il piatto forte, polenta [illegible] spezzatino. Alle 21 danze con l'orchestra di Ezio Vaporella.

AGLIANO

Serata di ballo liscio [illegible] rosticciata

Domani sera proseguirà la festa di Agliano con una lunga serata danzante; la [illegible] sarà offerta dal complesso «I melodici». Durante la [illegible] saranno eletti «Lady e Mister Agliano»; seguirà [illegible] «grande rosticciata aglianese» [illegible] saranno distribuiti spaghetti. [illegible] svolgerà anche una gara di bocce notturna.

[illegible]

Torneo [illegible] carte [illegible] Casalotto

Si aprono domani i festeggiamenti in località Casalotto di Mombaruzzo. In programma un torneo di carte a scala quaranta a coppie fisse. [illegible] in funzione un servizio bar [illegible] ristoro.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Pal. del Collegio — **Storie di amori e infedeltà** — Rassegna «Cinema Cinema»

[illegible] Castigliano
Orario: 21,45
Lire: 5000/3500

CINEMA TORINO

Il LEONE D'ORO più «ruggente» e provocatorio della storia del cinema

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Passò [illegible] Rubicone; 11. Concreto, autentico, vero; 12. Ristretto gruppo [illegible] famiglie; 13. Il quotidiano dei psi; 16. [illegible] moglie [illegible] Menelik; 16. Parte del viso; 17. Sylvie, nota cantante francese; 18. Vivacità, «verve»; 19. Si fa in avanti; 20. Parte [illegible] bussola; 21. Quello [illegible] [illegible] può portare la rabbia; 22. Città sull'Arno (sigla); 23. La fine della giornata; 24. Quello in Italia è di Rossini; [illegible] Pappagallo brasiliano; [illegible] [illegible] cinque sensi; 27. Famoso canale africano; [illegible] Adatte, capaci, [illegible]portune; 30. I [illegible]... con Amsterdam; 31. L'hanno perso i matti; [illegible] Stila per le strade; 33. Rifugi per selvatici; [illegible]. Imbrogli, truffe; 35. In modo simile.

VERTICALI. 1. I [illegible] del Tiepolo; 2. [illegible] materiale radioattivo; 3. Un tipo di [illegible]r; 4. Incontro [illegible] vocali; 5. Lubrificanti; 6. Cosenza sulle targhe; 7. Insufficiente, ridotto; 8. Respiro, soffio; [illegible] Pagamento parziale; 10. Proposizione... scientifica; 14. Famoso romanziere siciliano; 15. Sommo poeta italiano; 17. Ristretto passaggio; 19. Sono due nel campo di calcio; 21. E' [illegible] [illegible] visitatori; 22. Ricevono solo spine; 24. Termine all'aperto; 25. Capoluogo del Texas; 26. Indumento femminile; 27. Comuni pesci di mare; [illegible] Un famoso James, attore; 30. Periodo di grande sviluppo; 32. Il [illegible] della cornacchia; 34. Provincia pugliese (sigla).

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]

F	L	U	O	R	E	S	C	E	N	T	E
O	B		N	A	T	O		R	E	A	L
T		C	I	N	A		P	A	N	N	I
O	P	A	C	O		M	I	R	I	A	M
R	I	V	E		M	A	N	I	A		I
E	N	O		C	I	G	N	O		G	N
P	O		C	A	R	N	E		T	U	A
O		V	O	L	T	O		F	I	A	T
R	I	E	N	Z	I		L	A	R	I	O
T	E	R	R	A		D	I	T	O		R
E	R	M	A		C	E	N	T		S	I
R	I	E	D	U	[illegible]	A	Z	I	O	N	E

[illegible] soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 1 Agosto 1991 ... 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Ieri pomeriggio

Grandinata [illegible] Cuneese [illegible]

Colpite le colture di pesche e albicocche. Il vento ha scoperchiato [illegible] tetto [illegible] un capannone [illegible] Borgo San Dalmazzo.

A PAGINA 37

Un censimento

Agricoltura Cuneo seconda in Italia

Nella «Granda» la produzione vendibile è di [illegible] miliardi. L'allevamento dei bovini è calato di oltre 74 mila capi.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Canti irlandesi sulle colline

Un gemellaggio tra [illegible] folklore astigiano [illegible] celtico sarà festeggiato domenica [illegible] Cocconato. Sulle colline del Monferrato risuoneranno i [illegible] della verde Irlanda. [illegible] Sergio Miravalle A PAGINA [illegible]

A PAGINA 37

Abitava a Cuneo

Anziano muore [illegible] sette giorni dall'incidente

Il negoziante in pensione [illegible] stato travolto da un camion a Borgo San Giuseppe. I funerali domani pomeriggio.

A PAGINA 37

Droga e teppismo

Giardini chiusi [illegible] a Saluzzo

Gli operatori ecologici costretti a raccogliere decine di siringhe. Saranno costruite recinzioni e cancellate in ferro.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, VENTI

SITUAZIONE. Un sistema frontale, esteso [illegible] Nord [illegible] Tunisia, si sta muovendo rapidamente verso Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di variabilità, [illegible] qualche precipitazione sulle zone nord-orientali. [illegible] corso della giornata tendenze ad [illegible] schiarite.

VENTI. [illegible] occidentali con raffiche di vento nelle zone temporalesche

[illegible] Temperatura stazionaria, su valori [illegible] poco [illegible] di [illegible] della media stagionale

[illegible] TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna nelle zone [illegible] e sui ri[illegible].

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 25,8; min: 18; media: 22,5

UN ANNO [illegible]
Max: 27,7; min: 19,3; media: 23,6

[illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 28
Alessandria 30	Aosta 28
Asti [illegible]	[illegible]

Il [illegible] sorge [illegible] 6,14 e tramonta alle 20,57. La Luna si leva alle 23,2 e cala (il giorno successivo) [illegible] 13,23.

Duecento lire in più al chilo per il tipo «comune»

Oggi aumenta il pane

Rincari su tutte le produzioni dei forni escluso il «calmierato» fermo a duemila e 40 lire ma introvabile. Grissini a settemila

CUNEO. Da oggi [illegible] [illegible] la provincia il prezzo del pane aumenta di duecento lire al chilo: dopo notevoli discussioni (i panificatori avrebbero voluto un aumento più consistente, in considerazione dei costi di esercizio [illegible] delle materie prime) la categoria ha limitato la variazione del prezzo da 2700 a 2900 [illegible] chilo, [illegible] 6,5 per [illegible] di aumento, pari all'incirca a quello del tasso [illegible]dio mensile dell'inflazione.

Resta fermo, invece, [illegible] 2040 il chilo [illegible] prezzo del pane cosiddetto «calmierato», peraltro poco richiesto e quasi introvabile, pur essendo un buon prodotto. In provincia di Savona [illegible] prezzo del «calmierato» è stato recentemente portato [illegible] [illegible] mila lire.

Il pane all'olio di oliva si attesta mediamente attorno alle [illegible] lire il chilo (i panificatori possono variare leggermente il prezzo in base alla quantità prodotta giornalmente) e quello dei grissini «stirati a mano» e confezionati secondo la classica tradizione della «Granda», attorno alle 7000 lire il chilo.

Da oggi, comunque, il pane di maggior consumo, quello «normale» (confezionato [illegible] farina di tipo 00, acqua, sale, lievito e latte intero) costa [illegible] il chilo.

«L'aumento è stato inevitabile - dice Piero Rigucci, funzionario dell'Associazione provinciale panificatori - di fronte [illegible] rincaro delle materie prime, delle spese di gestione e funzionamento dei forni [illegible] dei negozi [illegible] vendita e, in generale, del costo della vita. Tuttavia [illegible] [illegible] sufficiente, secondo la maggioranza [illegible] panificatori, a coprire, almeno, l'aumento delle spese generali che si è verificato dall'agosto dello scorso anno, data dell'ultima variazione tariffaria».

Il prezzo [illegible] un chilo di pane ha avuto queste variazioni negli ultimi anni: dal febbraio 1985, 1800 lire; marzo 1986, 1900; giugno 1987, 2000; giugno 1988, 2150; gennaio 1989, 2300; luglio 1989, 2500; agosto 1989, 2700.

La farina [illegible] per la produzione del pane «normale» è quella di tipo «00» e costa 650 lire il chilo. «Con un chilo di questo tipo di farina, la miglio[illegible] - spiega Rigucci - si ottiene circa un chilo [illegible] 170 grammi di pane. Pertanto il dato di panificazione sfiora le 3 mila lire il chilo, superiore al prezzo di vendita e i panificatori ricava[illegible] [illegible] guadagno dai prodotti cosiddetti di contorno, cioè le brioches, le pizzette, la pasticceria [illegible].

«Comunque possiamo assicurare che il pane prodotto nei forni artigiani della Granda è di altissima qualità, essendo confezionato con ingredienti naturali di prima scelta. Nelle panetterie artigiane i [illegible]vanti non esistono [illegible] non hanno motivo di esistere».

Giorgio Ravasi

Ai lettori

Ieri «La Stampa» è uscita senza edizioni locali perché il lavoro in redazione è ripreso soltanto nel tardo pomeriggio, quando è stata siglata l'ipotesi di accordo sul nuovo [illegible]o [illegible] Fieg (editori dei giornali) e Fnsi (sindacato dei giornalisti).

L'incidente [illegible] Ventimiglia: vittima un subacqueo (32 anni) di Robilante

Commerciante è annegato

Nipote dell'ex-titolare delle industrie Cometto di Borgo San Dalmazzo colto da malore in acqua. Aiutava la madre nella gestione di un negozio di ferramenta. I funerali

ROBILANTE. Si sono svolti ieri, nella chiesa del paese, i funerali del giovane sub annegato a Ventimiglia. Livio Pietro Menardo, 32 anni, via Umberto I 21, nipote di Giuseppe Cometto, ex titolare dell'omonima industria metalmeccanica di Borgo San Dalmazzo, era impegnato in una battuta di pesca subacquea quando, forse colto [illegible] malore, è annegato. L'incidente è avvenuto verso le 16,30 davanti alla spiaggia «Le Calandre», a Ventimiglia.

Alcuni bagnanti hanno raggiunto con un motoscafo il luogo della disgrazia [illegible] trasportato l'uomo a riva. E' subito arrivata un'ambulanza della Croce Verde. Livio Pietro Menardo, nonostante i disperati tentativi dei medici per salvarlo, è però morto durante il trasporto all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

Racconta Wilma Cismondi, titolare della profumeria in via Umberto I, a Robilante: «Stavo prendendo il s[illegible] sulla spiaggia quando mi [illegible] accorta che, pochi metri più avanti, si era formato un capannello di persone; incuriosita mi sono [illegible]cinata e ho visto un ragazzo agonizzante. Lo sgomento [illegible] aumentato quando ho saputo che si trattava [illegible] [illegible] compaesano. Conoscevo molto bene Livio, la notizia della morte mi ha sconvolta. Non si era allontanato molto dalla riva, infatti pare sia annegato in appena mezzo metro d'acqua».

Livio Pietro Menardo

Livio Pietro Menardo, dopo la separazione dalla moglie (avvenuta [illegible] anni fa), da Robilan[illegible] si era trasferito nella frazione di C[illegible] Roata Rossi, nella cascina paterna, dove si dedi[illegible] [illegible] lavoro dei campi. Recentemente aveva deciso di ritornare [illegible] Robilante, dove aiu[illegible] la madre Agostina Cometto a gestire il [illegible] di ferramenta, in via Umberto I.

La donna è sorella di Giuseppe Cometto, maggiore azionista dell'omonima industria, [illegible] all'estero dopo [illegible] fallimento dell'azienda. Coinvolta nel crack anche [illegible] Mutua Cooperativa Piemontese, fondata dallo stesso Cometto.

«Dopo la separazione - dice il parroco del paese - Livio era sempre molto depresso; [illegible] quando era tornato [illegible] vivere [illegible] la madre sembrava però avere riacquistato un po' di serenità. Anche l'affetto del fratello Franco, dipendente della ditta Merlo di San Defendente di Cervasca, della sorella Alda, impiegata alla Siro di Robilante, e [illegible] figli Danilo, 7 anni, e Lorena, 13, lo avevano aiutato a superare la crisi. Era inoltre contento per l'imminente matrimonio della sorella».

Nel tempo libero, Livio Pietro Menardo andava spesso a pescare in Liguria. Alcuni [illegible]ni fa aveva anche frequentato, con discreti risultati, un corso per sub. Erano seguite poi [illegible] [illegible] immersioni. L'incidente dell'altro giorno sembra quindi essere stato causato da un improvviso malore, forse da una congestione.

«L'uomo era da poco entrato in mare - spiega [illegible] turista in vacanza sulla costa ligure -; pochi istanti dopo il suo corpo galleggiava sull'acqua. Quando è stato portato sulla spiaggia era ormai [illegible] coma».

All'ospedale [illegible] Bordighera il corpo del Menardo è stato sottoposto a perizia necroscopica. Solo ieri mattina la salma è stata trasferita a Robilante per i funerali [illegible] tumulata nel cimitero di Roata Rossi, paese d'origi[illegible] del Menardo.

Amedeo Franco

Vittima dell'incidente accaduto l'altra notte sulla provinciale per Peveragno un meccanico di 28 anni

Urto fra moto di amici: muore giovane di Boves

Sbalzato sul lato opposto della strada è stato investito e ucciso da un'auto

BOVES. Si [illegible] svolti ieri pomeriggio alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Biagio a Rivoira, i funerali di Piergiuseppe Pellegrino, [illegible] [illegible]ni, abitante in località Tetti Tistet, meccanico della ditta [illegible] autotrasporti Cavallo. Il giovane è deceduto l'altra notte in seguito ad un incidente avvenuto sulla provinciale per Peveragno.

[illegible] meccanico aveva trascorso la serata in un locale [illegible] San Lorenzo, a Peveragno. Aveva mangiato una pizza in compagnia [illegible] Flavio Martino, 17 anni, Boves, frazione Rivoira, località Tetti Cromona, dipendente della stessa ditta di autotrasporti.

Dopo la cena i due giovani sono saliti [illegible] bordo delle loro motociclette e si sono diretti verso casa, percorrendo la provinciale Boves-Peveragno. Avevano appena superato un [illegible] quando, in un tratto rettilineo, Piergiuseppe Pellegrino ha «lanciato» la sua «Yamaha» tentando di superare l'«Aprilia» dell'amico: per una [illegible] errata o a causa di una buca, le pedivelle delle due motociclette [illegible] sono urtate.

Piergiuseppe Pellegrino

Flavio Marti[illegible] è riuscito a mantenere [illegible] [illegible] il veicolo, mentre Pellegrino, forse per la maggiore velocità, ha perso il controllo del mezzo. La «Yamaha» ha sbandato e [illegible] giovane è stato sbalzato dal sellino ed è finito nella corsia opposta. La motocicletta ha proseguito [illegible] corsa fermandosi ad una sessantina di metri [illegible] luogo dell'incidente.

Mentre Piergiuseppe Pellegrino era a terra, è arrivata da Boves [illegible] «Croma» di Vincenzo Bertone, 37 anni, impiegato, abitante a Bagnasco, in strada statale 120. Bertone ha cercato disperatamente di frenare la [illegible] della sua autovettura, sperando che il giovane motociclista riuscisse ad alzarsi, ma il meccanico era [illegible] stordito dalla caduta. L'urto è stato inevitabile. Flavio Martino, illeso, [illegible] assistito impotente all'investimento dell'amico.

Un automobilista [illegible] passaggio ha dato l'allarme; in pochi minuti sono giunti i carabinieri [illegible] Peveragno ed un'«Alfetta» del nucleo radiomobile di Cuneo. Le condizioni di Piergiuseppe Pellegrino sono apparse [illegible] disperate. Il giovane è stato caricato su un'ambulanza della delegazione [illegible] Peveragno della Croce Rossa e trasportato all'ospedale di Cuneo. I medici del pronto soccorso del Santa Croce non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'operaio.

La morte di Piergiuseppe Pellegrino [illegible] destato profonda commozione a Boves, e in particolare in frazione Rivoira, dove il giovane era molto conosciuto.

I colleghi di lavoro della vittima (viveva con la madre, vedova) e dell'altro giovane coinvolto nell'incidente non riescono [illegible] a credere all'incredibile fatalità: «Se in [illegible] opposto non fosse sopraggiunta quell'autovettura, probabilmente se la sarebbe cavata [illegible] qualche escoriazione - ha [illegible]to ancora sconvolto Flavio Martino -; invece il mio migliore amico è morto sotto i miei occhi».

I carabinieri di Peveragno e Cuneo stanno indagando sulle [illegible] dell'incidente e hanno sequestrato i tre veicoli. Probabilmente l'urto tra le due motociclette è stato [illegible] da una buca o da un'asperità del manto stradale che ha fatto sbandare la «Yamaha» di Piergiuseppe Pellegrino.

Gli inquirenti hanno precisato che [illegible] dei protagonisti dell'incidente era [illegible] stato di ebbrezza.

Beppe Sajeva

Vice presidente dello Juventus Club di Alba

Ragioniere (39 anni) stroncato da infarto

ALBA. Ha suscitato profondo cordoglio la scomparsa di Luigi Giocosa, 39 anni, padre di un bambino di due anni, abitante in via De Gasperi 2, in borgo Moretta. Ieri mattina l'uomo [illegible] stato stroncato da malore nella sua abitazione.

Secondo i medici [illegible] tratterebbe di infarto, ma probabilmente verrà eseguita un'autopsia per accertare con certezza la causa della morte.

Il Giocosa era conosciuto in città per essere stato ragioniere al «Gruppo Tessile Miroglio» da cui si era licenziato due anni fa per entrare nella società di in[illegible] «Ibimer», dove lavorava attualmente.

Il calcio è sempre stato la sua grande passione. In gioventù aveva militato nelle squadre giovanili dell'Albese.

Era accanito tifoso bianconero e vicepresidente del Club Amici Juventini di Alba.

[g. f.]

Luigi Giocosa

Ieri pomeriggio un'ondata di maltempo si è abbattuta su tutta la provincia

Grandine: danni nel Cuneese

Due incidenti stradali per la scarsa visibilità a Cuneo e Villafalletto. Caduti alberi a Boves Saluzzo, Andonno e Roccavione. Sospesa la raccolta di pesche e albicocche. Rovinate molte auto

CUNEO. L'improvvisa grandinata di ieri pomeriggio, durata poco più di venti minuti, dalle 13,45 alle 14,10, ha [illegible] alcuni incidenti stradali e la caduta di numerosi alberi e rami sulle strade della «Granda».

Il primo incidente è avvenuto sulla strada provinciale numero 25, Cuneo-Villafalletto: Ubaldino Gagliardi, 56 anni, residente a Cuneo in via Beltrand 4, muratore, è stato investito a Villafalletto [illegible] un autocarro, guidato da Giuseppe Mulattieri, 50 anni, pensionato, abitante a Revello in via Sant'Ilario 2.

L'uomo stava percorrendo la strada in bicicletta verso Cuneo, quando l'autocarro proveniente da via Tanseri lo ha travolto. Immediatamente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale [illegible] Cuneo. L'uomo è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dallo stesso Giuseppe Mulattieri, che è presidente del centro ippico di Busca.

Ubaldino Gagliardi ha portato trauma cranico e addominale, numerose ferite alle [illegible] E' ricoverato al «Santa Croce» con prognosi riservata.

Il secondo incidente è avvenuto a Cuneo alle 13,45 [illegible] via Bongiovanni: Raffaele Galliano, 48 anni, abitante nella stessa [illegible] al numero 9, è stato investito, mentre attraversava la strada, [illegible] una «Golf», condotta da Caterina Gianoglio, 35 anni, residente a Cuneo in corso Gramsci 18.

I soccorsi sono scattati subito: [illegible] pochi minuti sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile e un'ambulanza della Croce Rossa. L'uomo è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce», dove è sotto stretta osservazione: la prognosi è [illegible]rvata. Raffaele Galliano ha riportato trauma cranico, le fratture esposte della gamba e della spalla sinistra.

Nel primo pomeriggio i vigili del fuoco di Cuneo e Saluzzo sono intervenuti per rimuovere alcuni alberi caduti sulle provinciali per Roaschia, sulla statale della Valle Vermenagna a Robilante, in Valle Gesso ad Andonno; a San Rocco Castagnaretta ed a Madonna dell'Olmo.

A Saluzzo i pompieri sono stati chiamati da alcuni automobilisti che stavano percorrendo la statale dei laghi di Avigliana, in direzione di Pinerolo. Il forte vento e la grandine hanno fatto cadere un albero sulla carreggiata provocando un rallentamento [illegible] traffico: per oltre mezz'ora era agibile soltanto una [illegible] della strada.

A Borgo San Dalmazzo il vento, invece, ha provocato danni al tetto del capannone della ditta «M2 [illegible] Mattalia e Marro», in via Cavour 113.

Nello stabilimento di attrezzatura edile, con una superficie di 500 [illegible] quadrati, in quel momento non c'era nessuno: i dipendenti stavano appena tornando dalla pausa per il p[illegible] e si trovavano ancora nel cortile dell'edificio. Un'improvvisa raffica di vento ha causato il cedimento [illegible] sostegno [illegible] copertura in «eternit».

A Boves una tromba d'aria e la grandine hanno causato la caduta di rami e piante di b[illegible] fusto vicino alla cappella di San Rocco.

La grandine ha causato anche danni alle colture di albicocche e pesche del Cuneese; la raccolta della frutta è stata interrotta per oltre un'ora.

Il maltempo ha rovinato anche le carrozzerie di alcune auto parcheggiate senza copertura.

Gianpaolo Marro

GRANDE CUNEO

[illegible]

Servizio farmaceutico estivo in tre Comuni

L'Usl di Borgo San Dalmazzo avvierà in Valle Stura, in via sperimentale fino al 15 agosto, un servizio di recapito farmaceutico nei Comuni di Argentera, Pietraporzio e Sambuco. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il medico che opera nella [illegible].

[illegible]

Concorso regionale di fotografia

La società operaia di mutuo soccorso in collaborazione con il Co[illegible] organizza [illegible] quindicesima edizione del concorso regionale di fotografia, a tema libero. Sono previste quattro sezioni: bianconero, colori, diapositive a colori e servizi sportivi. Il termine per la presentazione delle opere è il 24 agosto alle 12.

ASSUNZIONI

Un istruttore giuridico in valle Pesio

Il Parco naturale dell'Alta Valle Pesio ha bandito un concorso per l'assunzione di un istruttore giuridico amministrativo finanziario. E' richiesta la laurea in Economia e commercio. Il termine per la presentazione delle domande scade domani.

[illegible] NOTTURNO

Da Trinità di Demonte a Castelmagno

Il coordinamento pastorale giovanile della diocesi di Cuneo organizza per sabato un pellegrinaggio notturno al Santuario di San Magno: i partecipanti si ritroveranno alle 21 di fronte alla parrocchiale di Trinità di Demonte; alle 7 di domenica il pellegrinaggio si concluderà con la celebrazione dell'Eucarestia. Per informazioni telefonare allo 0171/65565.

IN CITTA'

Cartelli stradali «europei»

Sono stati sistemati a Cuneo in prossimità degli incroci delle strade cittadine cinquanta cartelli indicatori di stop a forma ottagonale in conformità con la segnaletica europea.

Dronero, non è ancora stata risolta la crisi in Comune

Senza sindaco da un mese

Lunedì [illegible] il primo cittadino ha telefonato in Consiglio la disponibilità a riprendere il mandato. L'assemblea non ha però potuto prenderne atto

DRONERO. Ancora una fumata nera per l'elezione del nuovo sindaco. Il più importante centro della valle Maira continua a rimanere, da oltre un mese, senza primo cittadino.

Lunedì, contrariamente alle previsioni, il sindaco dimissionario Gianfranco Donadio, preside della scuola media cittadina, ha comunicato [illegible] accettare soltanto il reintegro nella carica di consigliere comunale.

«Questo ulteriore ripensamento - spiega Donadio - è dovuto a motivi strettamente personali. Penso [illegible] poter prendere una decisione definitiva [illegible] prossimi giorni. Continuano intanto a giungermi manifestazioni di solidarietà da parte di esponenti politici locali e abitanti».

La crisi, dunque, non è ancora stata risolta e sembra [illegible]pre più complessa. L'ultimo Consiglio comunale, convocato lunedì sera, avrebbe dovuto sancire il rientro definitivo di Donadio al vertice dell'amministrazione. Alcune ore prima dell'inizio della seduta, però, il preside ha consegnato alla segreteria del Comune una lettera [illegible] quale annunciava solo una revoca parziale delle dimissioni.

La notizia ha colto di sorpresa l'intero Consiglio. Nella stessa serata, poi, Gianfranco Donadio, assente da Dronero, ha comunicato per telefono all'assessore Sergio Rebuffo di essere intenzionato [illegible] accettare anche la carica di sindaco.

Sotto il profilo legale non è [illegible] però possibile mettere agli [illegible] Consiglio la decisione. La seduta è stata quindi sospesa in [illegible] della conferma scritta del completo ritiro delle dimissioni.

Sergio Rebuffo, assessore e segretario cittadino della democrazia cristiana, dice: «Siamo in [illegible] di conoscere la decisione definitiva [illegible] Donadio. E' opportuno ribadire che la crisi non è assolutamente di natura politica. Noi speriamo nel ritorno [illegible] Gianfranco alla guida del Comune. In tutto questo periodo è comunque continuata la normale attività amministrativa».

Gianfranco Donadio, 41 anni, dc, aveva p[illegible] le dimissioni da primo cittadino e da consigliere comunale il 20 giugno. Da allora sono stati convocate tre assemblee per trovare una soluzione alla complicata vicenda.

La giunta dronerese attualmente conta sull'appoggio di sedici consiglieri [illegible] venti. Fanno parte della maggioranza dc, psi, pli e «Indipendenti per il progresso [illegible] Dronero». All'opposizione psdi e la lista «Per l'unità a sinistra».

Gianfranco Donadio era [illegible] eletto alle ultime consultazioni amministrative con 441 voti di preferenza, seguito dall'assessore Sergio Rebuffo, [illegible] 312 voti.

[illegible] momento la funzione di [illegible] delegato (vicesindaco) è svolta da Valter Perano, [illegible] pretore [illegible] Dronero, che la maggioranza aveva proposto come neo-sindaco prima che il preside della scuola media dichiarasse la sua disponibilità al rientro.

[c. g.]

[illegible]

Bigli[illegible] autobus? Difficile acquistarli

Non è facile servirsi dei bus cittadini. Dovevo recarmi a Madonna dell'Olmo per ritirare la [illegible] auto. Vado alla stazione ferroviaria per acquistare il biglietto, ma il tabaccaio era chiuso per ferie. Dal giornalaio vengo informato che posso provvedere al bar Garden del piazzale della Libertà, ma anche questo locale era in ferie.

Dove acquistare allora il biglietto, visto che non [illegible] monete per farlo sul bus? So[illegible] andato al bar della stazione, ho ordinato un caffè (di cui non sentivo la necessità) e pagando [illegible] due biglietti da mille ho avuto la sospirata moneta. La corsa mi è quindi costata 1900 lire (caffè 1100, biglietto 800 lire). E finalmente sono arrivato a Madonna dell'Olmo. Sul bus ho notato due inviti agli utenti della società che gestisce il servizio a collaborare per migliorare il servizio. Il buon esempio dovrebbero però darlo la ditta e il Comune che finanzia il trasporto urbano.

Non mi risulta che siano pubblicizzati con cartelli gli esercizi che vendono i biglietti per le corse, e comunque sono pochi, e coloro che fanno le ferie non [illegible] sostituiti.

Giorgio Viale, Cuneo

[illegible] e fracasso nel centro di Bra

A Bra il piazzale del centro commerciale Coop e le vie adiacenti [illegible] diventate, nelle ore notturne, la meta preferita di moto e macchine che scorrazzano oltre i limiti della tollerabilità. Si registrano sempre più numerosi atti vandalici, rumori molesti a tutte le ore, [illegible] di motociclisti anche nelle vie riservate ai pedoni.

Per questo, d'accordo [illegible] direzione del centro commerciale, chiediamo: la chiusura con [illegible] sbarra del parcheggio Coop nelle ore notturne; una segnaletica più precisa e severa per quanto riguarda le aree e le vie riservate ai pedoni; un controllo più efficace da parte di chi è preposto all'ordine pubblico.

Seguono 300 firme
Quartiere Madonna dei Fiori
Bra

Durano poco le scarpe dell'Usl

Il mese scorso sono andato all'Usl a ritirare un paio di scarpe ortopediche per mio figlio, affetto da v[illegible] e piede piatto, ma dopo una ventina di giorni queste risultarono inservibili. Ho chiesto che fossero sostituite, ma sia il tecnico della ditta fornitrice, convenzionata [illegible] l'Usl di Mondovì, sia il medico dell'Usl hanno rifiutato la mia richiesta, imputando la «rottura» alla troppa vivacità del bambino ed invitandomi ad acquistarne un altro paio a [illegible] spese, nell'attesa della riparazione (durata minima [illegible] giorni). Passati venti giorni dalla riparazione, le scarpe sono nuovamente al punto di prima.

[illegible] chiedo se sia possibile che un paio di scarpe che costano al Servizio sanitario oltre 250 mila lire, debbano venire riparate ogni venti giorni, lasciando il bambino senza scarpe. Evidentemente non tutti i materiali usati [illegible] uguali... In precedenza quelle acquistate da un'altra ditta erano durate otto mesi senza bisogno di alcuna riparazione.

Il presidente dell'Usl di Mondovì, di fronte alle mie rimostranze, dice di avere le [illegible] legate e di poter approvare soltanto le specifiche richieste dei medici, aggiungendo che non è compito dell'amministrazione controllare la qualità del materiale.

Il [illegible] disappunto nasce dal fatto che l'Usl, di fronte alla situazione, colpevolizzi il bambino «troppo vivace» e il padre troppo esigente, invece di pretendere controlli accurati sulla qualità dei materiali usati dalla ditta. Da che parte sta? Perché ad un bambino che a bisogno di questo servizio viene negata la possibilità di avere un altro paio di calzature se queste [illegible] vanno bene o se semplicemente gli «cresce» il piede?

Rocco Albanese, Mondovì

Belle altalene ma pericolose

I lavori di sistemazione del Paperino club hanno veramente trasformato quello che ormai [illegible] parco giochi superato. E' stata una piacevole sorpresa, [illegible] purtroppo con alcune pecche. Infatti, si è pensato bene di fare una pista in cemento per le bici: c'è da augurarsi che nessun bambino cada, perché le conseguenze sarebbero gravi. Belle le altalene: ma cosa dire di quella [illegible] ruota di gomma, forse la preferita dai bambini, [illegible] che se gira un po' più forte può causare n[illegible] pochi danni a chi c'è sopra?

Chiara Allione, Cuneo

STATO CIVILE

CUNEO
[illegible] luglio 1991

NATI. Roggero Simone; Bodrero Federico; Barberis Andrea; Gorzeri[illegible] Cristian; Dutto Gloria; Bottero Marco; Caraglio Daniele; Giordano Annalisa; Pellegrino Daniele; Bolasso Paolo; Eggmann Federico; [illegible]bocchia Gessica; Armando Nicole; Dutto Jessica; Vozza Piergiacomo; Bono Samuele; Renaudo Emily; Bi[illegible] Lorenzo; Pelissero Nicola; Tropini Michela; Marino Giulia; [illegible] Flora Luisa; Allasia Simone; Garelli Eva; Fasina Piero; Dalmasso Fabio; Tallone Debora; Priolo Tiziana; Dutto Luca; Oggero Elias; Raineri Marta.

MORTI. Dutto Caterina, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Pepino Marta, [illegible] anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Kuracinova Eva, [illegible] anni (Quiliano); Romano Maria Clementi[illegible] 84 anni, (Cuneo) religiosa; Damiano Catterina, 87 anni (Chiusa Pesio), pensionata; Brun Maria, 80 anni (Cuneo), casalinga; Gazzola Rosa, 81 anni (Cuneo), pensionata; Ghibaudo Caterina, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Degiovanni Margherita, 87 anni (Cuneo), casalinga; Toselli Catterina, 84 anni (Cuneo), casalinga; Sevega Anna, 83 anni (Cuneo), pensionata; Frossasco Cristina, 69 anni (Cuneo), pensionata; Fazio Claudio, 73 anni (Genova), pensionato; Pericoli Romeo, 62 anni (Demonte); Manera Albino, [illegible] anni (Pioltello), pensionato; Raviolo Giovanni Battista, 82 anni (Cuneo), pensionato; Zincolini Angelo, 86 anni (Torino), pensionato.

[illegible] Bono Aldo (residente a Boves), operaio con Ghibaudo Imelda (residente a Cuneo), operaia; Nyffenegger Corrado (residente a Savigliano), medico con Salsotto Silvia (residente a Savigliano), medico; Lo Sardo Antonio (residente a Cuneo), operaio con Maio Irene (residente a Cuneo), centrinice; Serra Giulio (residente a Bernezzo), operaio con Comandù Paola (residente a Cuneo), operaia; Politano Ermanno (residente a Cuneo), operaio con Migliore Emma (residente a Cuneo), operaia; Ferrero Fulvio (residente a Caraglio), operaio con Marzocchi [illegible] (residente a Cuneo), casalinga; Mana Roberto (residente a Verzuolo), impiegato [illegible] Villani Donatella (residente a Cuneo), insegnante; Dotta-Rosso Pierluigi (residente a Cuneo), impiegato [illegible] Bommino Ines (residente a Fossano), insegnante; Piga Giovanni [illegible] (residente a Cuneo), agente polizia con Altanese Maria (residente a Cuneo), parrucchiera; Piccinini Marco (residente a Torino), medico con Gerardo Giuliana (residente a Cuneo), medico; Laugero Adriano (residente a Cuneo), imprenditore [illegible] Brunetti Elena (residente a Cuneo), insegnante; Luisi Davide (residente a Asti), autista [illegible] Alborea Lucia (residente a Boves), casalinga; Ponzio Paolo (residente a Cuneo), libero professionista [illegible] Pagano Felicia (residente a Cuneo), infermiera professionale; Avalaneo Antonio (residente a Cuneo), operaio [illegible] Almar Maria (residente a Cuneo), allieva infermiera.

LA FOTO DEI RICORDI

Il difficile lavoro del maniscalco

Anni 30: aiutato da [illegible] apprendista il maniscalco sta ferrando un cavallo. Nel Saluzzese le botteghe che offrivano questo servizio [illegible]no tanto, ma con il passare degli anni sono andate scomparendo. Solo a Revello un maniscalco continua l'antico mestiere

(COLLEZIONE FOTO MARIO REVELLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: [illegible]
Racconigi: 851.61
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 771.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, [illegible]
Dronero: 9[illegible]
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.556
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 840.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: [illegible]
Savigliano: 771.91.11
Vinadio: 959.126

GUARDIA [illegible]

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: [illegible] 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.481
Dronero: 917.678
Savigliano: 771.81.11
Racconigi: 851.61
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
[illegible]: [illegible]4.[illegible]
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
B[illegible]: 421.18
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI [illegible]

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
[illegible] 72/16.23
[illegible] 634.442
[illegible] 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13. **Alba:** *Stevano*, piazza Rossetti 3/A. **Bra:** *Sacro Cuore*, corso Nizza 13. **Fossano:** *Rotondo*, via Roma [illegible]. **Mondovì:** *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7. **Saluzzo:** *S. Chiaffredo*, corso Italia 56. **Savigliano:** *Alberdini*, p.za Santarosa [illegible].

PER UN AIUTO

Telefono amico: [illegible] via Statuto 14, Cuneo
[illegible] **d'Argento:** (0171)
[illegible]
Caritas: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 68.028, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anteas: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[illegible] **anziani** [illegible] 66.235, Palaz. S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513 151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce [illegible] **di San**[illegible]**le** (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
[illegible] **di Monesiglio:** (0174) 92.066

Resi noti i risultati del quarto censimento dell'agricoltura

Cuneo seconda in Italia

Con 1615 miliardi di produzione la «Granda» è preceduta solo da Verona
L'allevamento bovino è calato di oltre 74 mila capi. Crisi della zootecnia

CUNEO. Riduzione del numero delle aziende [illegible] delle superfici coltivate, sensibile calo dei bovini allevati, crollo della manodopera non familiare impiegata: sono i dati più significativi riguardanti la provincia di Cu[illegible] ed emersi dal quarto censimento dell'agricoltura. Malgrado questo la «Granda» [illegible] seconda in Italia - [illegible] preceduta soltanto da Verona - nella produzione lorda vendibile: 1615 miliardi.

I risultati della ricerca sono stati illustrati a parlamentari, tecnici, sindacalisti e operatori del settore della Camera [illegible] Cuneo.

Rispetto all'ultimo censimento del 1982 il numero delle aziende agricole nella «Granda» [illegible] calato del 7,3 p[illegible] (7,2 in campo nazionale).

Fra le aziende maggiormente colpite dal fenomeno di abbandono dell'attività figurano quelle viticole, con il 27,1 per cento. Ma la chiusura riguarda soprattutto le zone marginali; nelle Langhe il calo [illegible] infatti di appena il 2,1.

Meno aziende. Le imprese agricole sono calate del 7,3 per cento (MURATORE)

Le aree dei grandi vini resistono in modo altalenante; il Barolo guadagna [illegible] Diano D'Alba, ma arretra a La Morra [illegible] Guarene; l'Arneis guadagna posizioni a Castagnito e Castellinaldo, ma perde a Govone, Montà [illegible] Montaldo Roero; il Moscato trionfa a Cossano Belbo e Como, subisce però [illegible] disfatta a Santo Stefano Belbo. Analoghe alternanze per il Dolcetto e il Nebbiolo. L'unico [illegible] crescere è il Barbaresco.

Anche nel settore bovino i dati [illegible] contraddittori. Rispetto al 1982 il patrimonio è calato di oltre settantaquattromila capi, passando da 560.106 a 486.497 animali. A Castelmagno i bovini aumentano per il formaggio «doc», a Elva, per merito di un caseificio, [illegible] Frabosa Soprana e Sottana per il Raschera, mentre [illegible] in rialzo anche gli ovini a Murazzano - per [illegible] formaggio «doc» omonimo - ed a Limone, la capitale [illegible] turismo provinciale. Calano invece di 812 unità a Cuneo, di 1995 a Busca, [illegible] 2658 a Cavallermaggiore, [illegible] 2141 a Fossano, di 2124 a Saluzzo e di 8659 a Savigliano.

La crisi della zootecnia, che da sola rappresenta [illegible] 65 per cento della produzione lorda vendibile, [illegible] anche all'origine [illegible] crollo della manodopera [illegible] familiare impiegata nelle aziende: [illegible] 56 per cento in montagna, meno 49,2 per cento in pianura, calo [illegible] 35,5 per [illegible] in collina.

«Le strutture agricole sono diventate più dinamiche». Questo [illegible] l'ottimistico giudizio di Giacomo Oddero, presidente della Camera [illegible] Commercio.

Secondo Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti «I dati del censimento, pur confermando la generale crisi del settore agricolo cuneese, evidenziano che la ripresa è possibile puntando sulla qualità».

Più pessimista Ettore Bandiera, responsabile dell'Unione Agricoltori: «Siamo vicini al tracollo, occorre guardare alla riconversione delle produzioni, l'agricoltura non viene purtroppo aiutata».

Salvatore Vecchio, vicepresidente della Confcoltivatori, conclude: «Il calo di aziende [illegible] seguito dall'aumento della superficie coltivata; i terreni abbandonati [illegible] vengono accorpati ad imprese [illegible] valide: il fenomeno va analizzato».

Gianni De [illegible]

L'ha deciso il Comune per contrastare il vandalismo e la presenza di drogati

Saluzzo, giardini chiusi di notte

Operatori ecologici costretti a raccogliere decine di siringhe. I cittadini avevano più volte chiesto l'intervento municipale. Si spenderanno 28 milioni per costruire recinzioni e cancellate in ferro

SALUZZO. I giardini pubblici «Rosa Bianca» saranno chiusi di notte: lo ha deciso il Consiglio comunale.

Il continuo verificarsi di atti vandalici notturni [illegible] la frequente presenza di tossicodipendenti nell'area comunale hanno indotto l'amministrazione comunale a deliberare il provvedimento di chiusura. [illegible] tratta del primo intervento municipale per tentare di arginare il fenomeno della tossicodipendenza in città.

Il giardino comunale, soprattutto nelle ore pomeridiane, è frequentato da persone anziane [illegible] da bambini; nelle vicinanze, poi, si trovano due scuole medie: la «Luigi Einaudi» e la «Vittorio Bersezio», i cui allievi spesso accedono all'area comunale per giocare e trascorre il tempo libero.

Da alcuni mesi gli operatori ecologici del Comune e i bidelli delle scuole medie [illegible] costretti a ripulire l'area verde dalle siringhe lasciate dai [illegible]sicodipendenti che nelle ore serali si davano appuntamento nel giardino per «bucarsi».

Erano state sollevate al Consiglio comunale numerose proteste [illegible] cittadini contro [illegible] dilagare di questi fatti; i residenti avevano chiesto un intervento dell'amministrazione civica, per l'adozione di misure idonee ad arginare il fenomeno [illegible] debellare gli atti di teppismo notturno.

I genitori degli studenti delle due scuole medie, antistanti il giardino, avevano più volte manifestato ai presidi e al sindaco la loro preoccupazione sullo stato di degrado dell'area verde e sul pericolo per i loro figli.

La giunta municipale ha approvato il progetto esecutivo, che prevede una spesa di venti milioni necessarie per la realizzazione di opere che limitino l'accesso al giardino «Rose Bianca»: ai tre ingressi, lungo le vie Deportati Ebrei, Martiri della liberazione e Corrado Segre, saranno realizzate recinzioni metalliche e cancellate in ferro battuto, dotate [illegible] aperture pedonali. (g. ne.)

UN ARRESTO PER EROINA A BARGE

Antonio Solito

Blitz antidroga dei carabinieri di Barge: i militari [illegible] borghese, l'altra notte, hanno accerchiato la [illegible] di Antonio Solito, 27 anni, disoccupato, abitante in via Azienda Roschetti 50. Dopo aver bussato alla porta dell'alloggio del giovane (che ha tentato di nascondersi) hanno sfondato la porta. In casa hanno trovato cinque grammi di eroina «tagliata», un bilancino di precisione, u[illegible] contenitore di lattosio [illegible] cinquanta bustine pronte per lo spaccio. Il giovane [illegible] nascosto la droga nella camera da letto, tra il materasso e [illegible] cuscino.

Antonio Solito, originario di Taranto, tornava a Barge solo la sera; la [illegible] abitazione [illegible]rebbe stata la base dello spaccio della droga nella zona e nel Pinerolese. Ora [illegible] in carcere al[illegible] Castiglia di Saluzzo. (g. p. m.)

NEL CUNEESE

DRONERO

Muratore cade da un tetto si frattura gambe e braccia

Franco Garnero, muratore, abitante a Villar San Costanzo, è caduto l'altra mattina dal tetto [illegible] un capannone dello stabilimento «Falci». Ha riportato diverse fratture alle gambe [illegible] alle braccia.

[illegible]DI

Un anziano è grave all'ospedale [illegible] Novara

Antonio Tuveri, 73 anni abitante ad Alba, via Padre Girotti 4, lunedì [illegible] rimasto gravemente ferito in un incidente, mentre alla guida di una Vespa stava percorrendo la strada per Verduno. E' ricoverato a Novara in prognosi riservata.

[illegible]

Scontro tra auto e trattore, ferito uno dei conducenti

Antonio Gadaleta, 43 anni, abitante in via Vaschetti 8, martedì è rimasto ferito in [illegible] scontro tra la [illegible] auto [illegible] un trattore; ha riportato contusioni alla colonna vertebrale.

Negoziante in pensione (80 anni) di Borgo San Giuseppe a Cuneo

Venne travolto da un camion

E' morto a una settimana dall'incidente

Pietro Dutto

CUNEO. Dopo una settimana di agonia, Pietro Dutto, [illegible] anni, via Giubergia 1, è morto all'ospedale «Santa Croce» dov'era stato ricoverato per le ferite riportate in un incidente stradale.

L'anziano giovedì scorso stava attraversando [illegible] bicicletta via Savona, [illegible] Borgo San Giuseppe, dove abitava, quando [illegible] sopraggiunto il camion guidato da Romoaldo Viano, 39 anni, di Beinette, via Margherita 7.

Pietro Dutto, forse ostacolato dalla cassetta di verdura che portava sul manubrio e dalla borsa della spesa, ha perso [illegible] controllo della bici, urtando [illegible] camion.

L'anziano nello scontro è stato imprigionato tra [illegible] rimorchio [illegible] la cabina del veicolo riportando gravi fratture in tutto il corpo.

Soccorso dai vigili urbani e da alcuni passanti è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» dove i sanitari hanno riscontrato la frattura cranica [illegible] un'emorragia interna.

Le condizioni dell'anziano, sono gradualmente peggiorate. Pietro Dutto per molti anni ha gestito un negozio di alimentari, in via Armando Diaz a Cuneo. Dopo aver venduto il negozio, trascorreva le giornate [illegible] alcuni amici e [illegible] i nipoti Luca, Enrico, Alessandro, Ivano e Andrea.

L'uomo lascia la moglie Margherita, 72 anni e le figlie Elena e Germana, entrambe sposate.

La salma è stata composta nella [illegible] mortuaria dell'ospedale «Santa Croce».

I funerali si svolgeranno domani alle 15. Il corteo partirà dall'abitazione in via Giubergia 1, dopo la messa celebrata nella chiesa di Borgo San Giuseppe, il corpo verrà tumulato nel cimitero di San Rocco di Bernezzo, paese d'origine della famiglia Dutto.

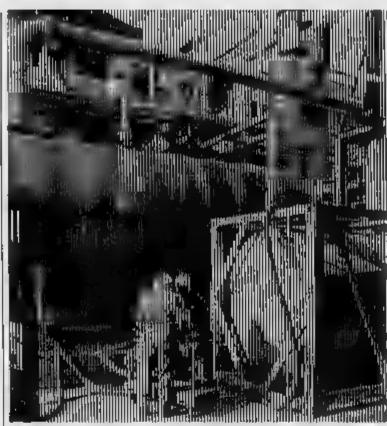
Il governo rispetterà la mozione su dove costruire l'inceneritore Acna

«Il Re-sol non sarà in Val Bormida»

Soddisfatti amministratori e produttori vinicoli cuneesi per l'incontro a Roma con parlamentari e il sottosegretario ai Lavori pubblici. La Regione: «Si decida il futuro dello stabilimento»

ALBA. Gli amministratori e i produttori vitivinicoli piemontesi che martedì si sono recati a Roma per discutere [illegible] i rappresentanti del Parlamento e del Governo [illegible] problema dell'inceneritore «re-sol», sono tornati dalla capitale soddisfatti. Le risposte fornite dal sottosegretario alle Partecipazioni statali Del Mese e dal vicepresidente della Camera Sarti sembrano allontanare lo spettro del contestato impianto dalla Val Bormida, proprio nel momento in cui la costruzione dell'impianto sembrava ormai cosa fatta.

«Il sottosegretario Del Mese - commenta il presidente della Comunità Montana Alta Langa Piergiorgio Giacchino - ha sottolineato che è intenzione del ministero rispettare la mozione parlamentare del [illegible] gennaio 1990 che vietava la costruzione del «re-sol» [illegible] Val Bormida. Inoltre si [illegible] impegnato, a nome del ministro Andreotti, [illegible] programmare per [illegible] prossima settimana un incontro fra i titolari dei dicasteri competenti per arrivare alla decisione finale sulla vicenda Acna». Aggiunge [illegible] sindaco [illegible] Alba Enzo Demaria: «Dopo l'incontro con Del Mese [illegible] stati ricevuti dal parlamentare Sarti e anche qui abbiamo ottenuto risposte rassicuranti. Il vicepresidente della Camera ha affermato la volontà sua e del presidente Jotti di sollecitare la discussione della proposta di legge regionale sulla chiusura dell'Acna».

Piena soddisfazione [illegible] stata espressa anche dai presidenti della Giunta e del Consiglio regionale Brizio e Spagnuolo, che capeggiavano la delegazione. La Regione, presente [illegible] Roma anche con gli assessori Garino e Lombardi e con i consiglieri Picchioni, Zanoletti, Fiumara, Riba, Foco, Staglianò, Segre [illegible] Chiezzi, ha insistito sulla necessità di discutere in fretta la proposta di legge che prevede la chiusura dello stabilimento Acna, [illegible] per la salvaguardia dei lavoratori e un concreto intervento per il risanamento della valle. Luigi Castino, a nome dei produttori vitivinicoli delle province di Cuneo, Asti [illegible] Alessandria, ha espresso la preoccupazione della categoria [illegible] ha chiesto al Governo risposte chiare e immediate sulla sorte del «re-sol» [illegible] conseguentemente delle 24.000 aziende agricole locali. A Roma amministratori e produttori hanno incontrato anche i ministri dell'Ambiente e dell'Industria del Governo Ombra, Testa e Andreani, che hanno manifestato [illegible] piena disponibilità del pds [illegible] sostenere [illegible] istanza della Val Bormida.

Durante la riunione il parlamentare Sergio Soave, saviglianese, ha detto: «Il mio augurio [illegible] che [illegible] parole seguano presto i fatti. E' importante che il Parlamento discuta il problema Acna e che faccia rispettare la risoluzione del 30 gennaio '90».

Ginetto Pellerino

[illegible] MILIARDI PER UNA BONIFICA

SALMOUR. Toccherà a questo piccolo Comune sperimentare cosa significhi in concreto rimediare ai guasti causati da un «produttivismo selvaggio».

Salmour, antico insediamento dei Sarmati sull'altopiano della Stura, [illegible] stato individuato come beneficiario della prima «tranche» dei finanziamenti concessi alla Regione per [illegible] bonifica delle 315 [illegible] a rischio» che si stima esistano in Piemonte.

Allo scopo su questo paese di 400 abitanti pioveranno i miliardi: quasi 4, per l'esattezza 3 miliardi 762 milioni 800 mila lire. Tanto occorre, secondo i tecnici, per «ripulire» l'area sulla quale, da 15 anni almeno, sono [illegible] scorie delle lavorazioni della Ramel, una ditta dichiarata fallita nell'82.

L'azienda [illegible] occupava di rigenerazione di oli esausti, che «trattava» [illegible] acido solforico smaltendo i fanghi sui terreni intorno allo stabilimento. Cosicché, in una [illegible] poco lontana dal centro abitato (è all'inizio della strada per Fossano) e a breve distanza da un rio che confluisce in Stura, si [illegible] accumulati migliaia [illegible] metri cubi di melme contenenti sostanze fortemente tossiche: residui catramosi, metalli pesanti quali piombo e rame.

«Una situazione tra le più preoccupanti in un territorio che ha il triste primato del rischio da smaltimento rifiuti e da produzioni nocive - dice Edoardo Ramolfo del Comitato difesa ambiente di Bene Vagienna, da anni motore delle battaglie ecologiste locali -. L'intervento di bonifica [illegible] indispensabile, noi l'abbiamo sollecitato anche ultimamente: speriamo non sia troppo tardi».

Quello dello stanziamento per la «pulizia» dell'area [illegible] Ramel è [illegible] dubbio una buona notizia, ma ci sono stati troppi «falsi allarmi» perché gli ambientalisti possano valutarla con totale fiducia. Uno scetticismo ancora più pronunciato, del resto, esprimono gli [illegible]inistratori.

«Non sappiamo esattamente cosa succederà, anche perché mancano i precedenti - dichiara il sindaco, Giovanni Massimino -. Per adesso mi sono limitato [illegible] emettere l'ordinanza che mi [illegible] stata suggerita dal prefetto: un'ingiunzione [illegible] proprietari a sgombrare i terreni dai fanghi entro [illegible] giorni». C'è qualche speranza che l'ordinanza abbia effetto? «Temo proprio di no. Non solo per la probabile mancanza di volontà dei responsabili dell'inquinamento, ma perché in questa ingarbugliata vicenda è coinvolta gente davvero estranea all'attività dell'azienda. Sono i vecchi padroni [illegible] terreni, che imprudentemente [illegible] perfezionato i contratti [illegible] vendita e ai quali quindi si è dovuta notificare l'ingiunzione».

Proprietari solo «sulla carta» e [illegible] ditta che si è volatilizzata con il fallimento: contro queste sconfortanti premesse ci sono i tre miliardi 762 milioni [illegible] rotti, stanziati per procedere comunque alla bonifica.

[g. n.]

DALLA [illegible]

CUNEO

Migliorano le condizioni di Francesco Giubergia

Il «padre adottivo» [illegible] Serena Cruz è sempre ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo. Dopo [illegible] ripreso [illegible] alla fine della settimana scorsa Francesco Giubergia, 40 anni, abitante [illegible] Racconigi, ha cominciato a mangiare da solo, anche se fatica ancora a muovere un braccio. Francesco Giubergia, dipendente dell'ufficio imposte di Savigliano, era rimasto coinvolto in [illegible] incidente stradale a Cavallermaggiore.

[illegible]

Operato il ciclista caduto dal ponte

Sono stazionarie le condizioni di Giuseppe Sismonda, operaio, [illegible] anni, piazza IV Novembre 14. Il giovane, che domenica sera era precipitato con la bici da un ponte sulla strada per Macra, è stato operato per le gravi lesioni craniche riportate nell'incidente.

CAR[illegible]

Fuori pericolo i due giovani feriti a Valgrana

Migliorano le condizioni dei diciannovenni Diego Chiappale, abitante a Valgrana, e Giulio Franco, di Montemale, feriti [illegible] notte nell'incidente di Valgrana in cui ha perso la vita Giovanni Battista Otta, [illegible] anni, [illegible] Caraglio. Contrariamente a quanto appreso in un primo momento, Monica Berardo, 20 anni, abitante a Cuneo, [illegible] via Borgetto 44, [illegible] rimasta coinvolta nello scontro di Valgrana.

VINADIO

Dipinti e disegni nel Forte [illegible]

Prosegue fino all'8 agosto, nella sala mostre del Forte Albertino, la personale del pittore [illegible] Mario Casana. La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22,30. [illegible] esposizione disegni e dipinti dell'artista nato a Bordighera.

[illegible]

Industriale [illegible] vertice del calcio cittadino

Alberto Bernasconi, 31 anni, industriale, titolare dell'azienda meccanica «Omb» [illegible] il nuovo presidente dell'Albese Calcio. Vicepresidenti saranno Renzo Zantonello e Nando Lombardi, fratello di Chicco, capitano biancoazzurro nell'ultima stagione.

[illegible]

Applausi alla carovana [illegible] «Alpes [illegible]

Lunedì e martedì è transitata [illegible] due ali [illegible] folla [illegible] carovana delle cinquanta auto d'epoca che hanno partecipato alla manifestazione «Alpes-retro»; raduno organizzato dall'Automobile club di Aix en Provence con [illegible] patrocinio di molti enti francesi, della Camera di Commercio di Cuneo, [illegible] Provincia, del Comune e dalla Promo[illegible].

[illegible]

Assessore nominato vicepresidente [illegible] Fonit Cetra

Enzo Pennuzzi, 43 anni, laureato in giurisprudenza, [illegible] alla Polizia urbana del Comune e componente della direzione nazionale [illegible] partito liberale, è [illegible] nominato dal consiglio di amministrazione della Rai vicepresidente della [illegible] discografica Nuova Fonit Cetra.

Dalle lettere degli emigranti cuneesi di inizio secolo l'amarezza per le attese deluse

«Qui in America è peggio che da noi»

Tra l'800 e il 900 interi paesi della Granda si spopolarono. L'Argentina accolse molti contadini, ma pochi fecero fortuna. Un fenomeno storico ancora da approfondire e su cui ora la Provincia ha promosso un'indagine

NEGLI anni della «grande emigrazione» - fine '800-inizio '900 - [illegible] Piemonte occupò con il Veneto i primi posti per il numero di emigrati; e nella regione la provincia di Cuneo fece registrare la più consistente perdita di popolazione. Partivano dalla pianura, [illegible] Langhe [illegible] dalla montagna, adulti e ragazzi, disperati, sicuri almeno che non avrebbero trovato una realtà peggiore [illegible] quella che [illegible] lasciavano alle spalle.

«Nel 1904, a 18 anni, sono andato in Francia perché ero stufo di fare [illegible] servitore che non mi davano da mangiare - dirà [illegible] contadino di Bene Vagienna nel "Mondo dei vinti" di Nuto Revelli -. A Nizza c'era già un [illegible] fratello, [illegible] andato in una cascinotta a governare le vacche, guadagnavo prima 20 lire [illegible] mese, [illegible] 30. Mai dormito su un letto, sempre dormito sui sacchi di [illegible]. Mandavo i soldi a casa, e [illegible] facevano anche [illegible] fratello che era in Francia e gli altri due che erano in Argentina». [illegible] altro contadino di Valloriate: «Io mi sono affittato per la prima volta in Francia, [illegible] Barcellonetta, quando avevo 13 anni. [illegible] 20 aprile [illegible] c'era la fiera. Sulla piazza c'era il mercato dei pastori, eravamo sempre trecento e più bambini e bambine da affittare. Mi sono affittato per sei mesi, la paga era 100 lire e un paio di scarpe».

Per avere un'idea della dimensione del movimento migratorio nel Cuneese basta percorrere le valli delle Marittime, fermarsi nei paesi, chiedere in municipio quanti erano gli abitanti alla fine dell'800 e quanti [illegible] ora, parlare [illegible] il primo passante di una certa età: e non si può sbagliare, perché qui tutti sono [illegible] coinvolti dall'emigrazione, direttamente o attraverso qualche loro parente. Comuni che nel 1891, cent'anni fa, avevano più di mille abitanti ora [illegible] contano nemmeno cento.

E' secolare la storia dell'emigrazione cuneese: in Francia dalle valli se ne andavano già nel Medioevo. Ma quello che prima era uno spostamento contenuto e sovente solo stagionale, nel periodo [illegible] cavallo tra l'800 [illegible] il '900 diventò un'emorragia [illegible] braccia per la montagna e la campagna. Eppure, malgrado la sua importanza, la storia dell'emigrazione rimane in parte sc[illegible]ciuta. [illegible] fenomeno si è fatto del cinema e della letteratura, sono stati portati alla ribalta i particolari più spettacolari ed emozionanti, [illegible] non si è indagato a fondo. Ancora adesso non conosciamo l'esatt[illegible] consistenza del flusso migratorio. E quanto poco sappiamo delle condizioni di vita degli emigranti, dei loro destini, delle loro vicende particolari!

Per riempire in parte queste zone vuote, almeno in ambito locale, la sociologa argentina di lontane origini novaresi Maria Josefina Cerutti ha compiuto un minuzioso lavoro di ricerca in Valle Stura per conto della Comunità montana. Ha visitato tutti i paesi, consultato archivi, rovistato nei cassetti dei vecchi armadi, avvicinato decine di persone e ha ricostruito la storia di parecchie famiglie.

Dai municipi e dalle case sono uscite centinaia [illegible] lettere di emigranti: al Comune scrivevano per i documenti o per sollecitare la tutela dei propri interessi; ai famigliari descrivevano i nuovi paesi, chiedevano [illegible] della campagna, se erano contadini; [illegible] vivevano, parlavano delle loro speranze [illegible] sfogavano le loro delusioni. «Mi trovo qui nella terra di Colombo - scriveva un contadino di Sambuco dall'Argentina -, ma l'America non è come pensavo. Si fatica [illegible] bestie sulle nostre montagne».

Un'emblematica foto degli Anni 30: gli immigrati si imbarcano per l'America

«Scrivevano con una certa frequenza - dice la Cerutti - anche se per loro doveva costare fatica. A Sambuco ho trovato tutte [illegible] lettere di Sebastiano Tropini, emigrato in Argentina nel 1927, a vent'anni con altri quattro compaesani. All'inizio lavorò come manovale in campagna. Poi si sposò [illegible] riuscì a diventare proprietario [illegible] terre. Sino a quando [illegible] vivi i suoi genitori scriveva loro almeno due volte all'anno, poi continuò a tenere i contatti con un fratello. E' morto nel 1983».

Sambuco alla fine del secolo [illegible] aveva 1200 abitanti, ora non arriva a 100; solo nel periodo tra il 1895 e il 1927 centinaia di persone sono emigrate in Argentina o in Francia. [illegible] prima ondata in Argentina - racconta [illegible] Cerutti - è stata la più fortunata. Hanno dovuto lavorare in condizioni terribili, però con successo. E' [illegible] già più difficile per quelli partiti tra le due guerre mondiali, sfortunati gli ultimi arrivati. Decisamente [illegible] facile in Francia. Quasi tutti hanno migliorato [illegible] loro condizione di vita».

La Francia per la gente delle valli cuneesi è sempre [illegible] la «seconda patria»; ancora adesso i vecchi si indignano pensando alla «pugnalata alla schiena» dell'ultima guerra. Chi ha passato [illegible] confine, clandestino o con i documenti regolari, non si è mai sentito straniero. «La vita è stata dura - dice la signora Maria Peschetta Fossati, 78 anni, di Sambuco - ma abbiamo sempre trovato gente comprensiva. [illegible] rimpiango niente». Il marito, Giovanni Battista Fossati, 80 anni, era già emigrato in Provenza come pastore a 16 anni. «E' rientrato al paese nel 1932 e ci siamo sposati - racconta la signora Maria -, lui è subito ripartito per la Francia e [illegible] l'ho raggiunto l'anno dopo. Abbiamo preso in affitto un po' di terra nelle campagne di Gap e l'abbiamo mandata avanti a grano e [illegible] prato per le mucche. Poi è venuta la guerra e siamo rientrati a Sambuco. Nel [illegible] incendio ci ha distrutto la casa e disperati siamo nuovamente emigrati, questa volta a Ginevra. Per quattro anni abbiamo lavorato tutti [illegible] in fabbrica. Sì, la vita [illegible] è stata facile per noi, ma siamo sempre andati d'accordo con tutti».

Battistina Arlotto, 76 anni, di Aisone, era emigrata [illegible] 1934 a Aix-en-Provence come domestica. «Lavoravo presso una famiglia [illegible] proprietari terrieri. Non c'era orario, facevo di tutto, ma ero rispettata, mangiavo in cucina lo stesso cibo dei padroni. [illegible] pagavano quasi [illegible] doppio [illegible] quanto pagassero [illegible] quel periodo le [illegible] Demonte. Nel '43 mi [illegible] sposata. Mio marito Giacomo era già in Francia dall'età di 16 anni. Aveva incominciato come giardiniere, poi ha fatto il taxista a Grasse e a Parigi. Siamo stati in Francia sino al 1954, [illegible] marito è morto dieci [illegible] fa. Certo, della Francia ho un buon ricordo, quando posso ci vado volentieri».

Di piccole storie [illegible] queste le valli cuneesi e la provincia [illegible] hanno tante da raccontare; sarebbe un peccato [illegible] andassero disperse. Proprio per evitare che questo accada la Provincia ha affidato alla sociologa Cerutti l'incarico di organizzare [illegible] archivio storico dell'emigrazione.

Bruno Marchiaro

L'estate nei vecchi proverbi contadini

«La pieuva d'istà a fan mai povertà»

SE si domanda ad un meteorologo quale sia il giorno dell'anno con [illegible] *dì* più lungo e la *notte* più breve, questi indicherà il 21 giugno, il primo dell'estate. Nei proverbi piemontesi [illegible] anticipa [illegible] all'11 giugno, festa di San Barnaba apostolo: *San Barnabà l'è 'l dì pi long ch'ai sia* (San Barnaba è il giorno più lungo che ci sia). I detti popolari prestano molta attenzione alla lunghezza delle giornate: poter disporre del maggior numero possibile di ore di luce era vitale per chi lavorava all'aperto, specialmente in una stagione così generosa da [illegible] definita *pare dij pover* (padre dei poveri). [illegible] così i proverbi estivi sono tanto ottimisti quanto quelli invernali sono segnati [illegible] pessimismo. Poco importa se il sole picchia sodo: *Istà ch'a brusa fa bon forment* (Estate che brucia fa buon frumento). Ci sono tante mosche? *A l'è mai istà s'a j'è gnun-e mosche* (Non è mai estate se non ci sono mosche), salvo poi specificare che *A l'è mei l'istà s'a j'e gnun-e mosche* (L'estate è migliore se non ci sono mosche). Niente paura, comunque: *La prima eva d'agost a gava an sach ed pules e n'autr ed mosche* (La prima pioggia d'agosto porta via un sacco di pulci e un'altro di mosche).

L'importanza di un'estate favorevole, con buoni raccolti capaci [illegible] rinnovare le scorte per i mesi a venire, è riassunta in [illegible] semplice equazione: *Bon temp da istà, bon* [illegible] (Buon tempo d'estate, buon anno). L'andamento dei mesi estivi, poi, serviva [illegible] conoscere in anticipo quello dei mesi successivi: *Dop n'istà motobin caod a l'autunn a tron-a* (Ad un'estate molto calda seguirà un'autunno con temporali), e anche *Tant l'è caod d'istà coma sarà freid d'invern* (Tanto è caldo d'estate come sarà freddo d'inverno).

In tema di precipitazioni, i proverbi, premesso che *A val pi na pieuva a soa stagion che 'l cher del Re Faraon* (Val più [illegible] pioggia nella sua stagione che il [illegible]rro del Re Faraone), affermano che *Seren d'invern o pieuva d'istà a fan mai povertà* (Sereno d'inverno o pioggia d'estate [illegible] fan mai povertà), salvo notare che *Ël bel temp a stufia mai* (Il bel tempo non annoia mai).

Abbiamo accennato alle mosche come complemento indispensabile dell'estate, tanto più fastidioso se, come sovente [illegible] cadeva in campagna, la porta della cucina era a fianco [illegible] quella della stalla. Per liberarsi da una compagnia così sgradevole ed invadente, [illegible] escogitavano sistemi che, in quanto a raffinatezza, nulla hanno a che vedere [illegible] le moderne bombolette spray. L'attrezzo più perfezionato era la *moschera*: un recipiente [illegible] vetro, [illegible] il fondo forato e rialzato in modo che le mosche potessero entrare, ma non più uscire.

Enrico Bassignana

In programma domenica un singolare confronto tra complessi vocali piemontesi e celtici

Cocconato, la disfida dei cori

I cori di Rocchetta Tanaro e dell'Istituto italiano di cultura di Dublino eseguiranno canti tradizionali antichi e moderni. L'invito alla festa rivolto a belle ragazze con lentiggini, abiti chiari e capelli rossi

ARRIVA l'Irlanda tra [illegible] colline del Monferrato in un inedito abbinamento tra cori celtici e piemontesi. «Per ragioni di coreografia sono particolarmente graditi abiti chiari e fanciulle con lentiggini» è soavemente scritto sul biglietto d'invito. I capelli rossi - lo si intuisce - sono facoltativi, ma sicuramente non stoneranno domenica sul verde prato antistante la chiesa di frazione Tuffo [illegible] Cocconato d'Asti.

L'appuntamento è per il tardo pomeriggio (dalle 17,30 [illegible] fretta) e si annuncia come una «informale [illegible] di amicizia», Cocconato, da sempre ospitale «balcone» astigiano sulle colline monferrine, si prepara alla allegra invasione dei bevitori di birra, pronta a ribattere con i suoi vini, i salumi che l'hanno reso celebre, i saporiti e profumati formaggi.

I quaranta piemontesi del Coro polifonico [illegible] Rocchetta Tanaro «incroceranno le ugole» con i venticinque colleghi del coro dell'Istituto italiano di cultura di Dublino.

L'incontro, ideato e voluto dal gruppo culturale «Cagnola» di Cocconato, [illegible] confronto italiani [illegible] amano l'Irlanda [illegible] irlandesi innamorati dell'Italia, con la musica popolare [illegible] far da sfondo, o meglio sottofondo, ai saluti, gli [illegible]tri, gli scambi di auguri.

«Abbiamo scoperto di avere numerosi punti [illegible] comune con la cultura celtica e i suoi valori più antichi - annota Roberto Bava, produttore [illegible] vini, animatore dell'incontro - il senso delle radici, l'amore per la terra, i temi del viaggio e del ritorno sono presenti nelle canzoni popolari irlandesi [illegible] in quelle monferrine».

E siccome [illegible] forza di cantare ci si trova con la gola secca ecco che al Nord, tra le verdi colline d'Irlanda, scorre la scura birra Guinness (quella del libro dei primati stravaganti), mentre nel Monferrato rispondono [illegible] la generosa barbera.

Domenica [illegible] Cocconato è stata scelta una terza via: l'aromatico [illegible] d'Asti, leggero [illegible] fresco, profumato e fragrante. Anche le ragazze [illegible] le lentiggini potranno berlo senza timori. Resta [illegible] dubbio che non si potrà svelare prima di domenica: come si traduce «A l'umbreta del bussun» in gaelico?

L'invito, rigorosamente [illegible]lingue, non risolve [illegible] questione e rimanda ai repertori dei due cori. Quello di Rocchetta, diretto dal maestro Pino Elos, do[illegible] di composizione [illegible] conservatorio di Cuneo, proporrà, tra gli altri, alcuni dei classici della canzone popolare piemontese, dalla già citata «La pastora fedele» al «Cacciator del bosco».

Gli irlandesi attingeranno con generosità dal ritmico repertorio gaelico, quello, per intenderci, che con fisarmonica, arpa e violino, anima le [illegible] in tutti i pub della verde isola.

E domenica, sempre a Cocconato si farà musica anche [illegible] piazza Cavour per la rassegna «Caff[illegible] concerto sotto le stelle». Di scena la Bermuda Gang con [illegible] cabarettista Cesare Vodani nel ruolo di intrattenitore.

Altri appuntamenti sono previsti per domenica 11 con l'orchestra «I ritmici» [illegible] il cabaret di Max Berotta; giovedì 15 con il jazz di Max Carletti; domenica 18 con il duo Claudia e Terry [illegible] il mago Berry e domenica 25 con una serata di artisti cocconatesi a favore dell'Avis.

Cocconato, salita alla ribalta della [illegible] come il «paese ideale», punta sul turismo verde [illegible] il relax. Questa formula [illegible] anche personaggi come Shimon Rukhman, israelia[illegible] di origine russa, insegnante di organo e clavicembalo, che ha scelto questo paese del Monferrato come seconda patria. (Nell'immagine, un arazzo custodito [illegible] [illegible] di Norimberga che ritrae un concerto di suonatori [illegible] arpa e liuto).

Sergio Miravalle

[illegible] VIOLINO [illegible] BARBERA

Gli «enomusicologi» [illegible] chiama[illegible] la teoria Bava, [illegible] [illegible] dei produttori di Cocconato che per primi hanno unito pentagramma e bottiglie. «Crediamo nel connubio buona musica e buon vino - annuncia Roberto Bava, che nelle cantine di casa Brina ha organizzato, oltre [illegible] seminari [illegible] vini da messa, anche piacevoli concerti di musica classica ed esibizioni jazz - profumi e gusti [illegible] un riscontro emotivo in alcuni suoni e i grandi vini donano sensazioni complete a chi le sa [illegible]gliere. Proprio come succede con la grande musica».

Nei vini di qualità, l'emozione e l'immagine che essi hanno supera il prezzo tra i motivi di [illegible]lta e anche [illegible] [illegible]ono secondo la teoria va ad aggiungersi ai tradizionali criteri di valutazione organolettica: gusto, sapore, colore, profumi.

Ma a questo punto bisogna saper scegliere gli abbinamenti cioè vino e musica compatibili. A casa Brina, dopo prove e comparazioni, hanno deciso che i gusti acidi si associano meglio alle note alte, quelli pieni e corposi con i toni bassi, «allegro» con frizzante, strumenti di ottone con i vini ottenuti nelle vasche inox, gli strumenti a corde con i vini che [illegible] nei legni pregiati delle botti, «adagio» con invecchiamento, musica classica con i vini [illegible] grande tradizione, il jazz con le bollicine.

Redatta la teoria ecco che ne deriva l'applicazione pratica. E' nato così Quintetto, una collezione di vini piemontesi con in etichetta gli strumenti [illegible] loro consoni: il Gavi, si sposa al [illegible] da [illegible], la Barbera d'Asti s'abbina al violino, il suadente Barbaresco è un violoncello, per il Barolo [illegible] il contrabbasso, mentre il Moscato d'Asti va [illegible] il bassotuba.

A Cocconato, [illegible] le [illegible]ni avanti e avvertono sè una teoria non digeribile [illegible] consumatori incapaci [illegible] astrazione e fantasia», [illegible] dire, liberi di [illegible] crederci, ma qui siamo convinti che il matrimonio vino e [illegible] sia una scelta felice «popolare, accessibile, concreta, [illegible] lo sono il vino e gli strumenti musicali».

E per dimostrare che la strada imboccata è quella giusta è [illegible] anche Stradivario, [illegible] barbera ottenuto [illegible] vigneto «Gura» di Cocconato, adatto [illegible] grande invecchiamento.

La ricerca «enomusicale» è sicuramente destinata a proseguire. Una domanda, [illegible] [illegible] è irriverente: a quando un vino per il rock? **(s. mir.)**

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible] (RIVOLI)
Comicità è donne

Al Parco Salvemini, nel centro vicino a Torino, stasera si ride. C'è infatti in cartellone [illegible] spettacolo di Rosa Masciopinto e Giovanna Mori, in arte il duo Opera Comique, intitolato «Operique». In scena, la ricerca [illegible] un recitar-cantando che si avvale [illegible] un repertorio musicale che va dalla canzone napoletana a quella americana degli Anni 50: i personaggi [illegible] due clown stupiti che raccontano. La loro performance s'inizia alle 21,30, l'appuntamento [illegible] in [illegible] Susa 130 e rientra nella rassegna dal titolo «Oggi le comiche». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, ridotti a 12 mila.

VIGNOLE BORBERA
Musica e cabaret

All'insegna della musica e della gastronomia l'appuntamento odierno in piazza Pinan Cichero al paese dell'alessandrino. E' in programma la Festa della Croce Rossa, ospiti il cabarettista Carlo Bianchessi [illegible] l'orchestra [illegible] Maurizio Salotti. Lo spettacolo comincia alle 18, l'ingresso è a offerta (l'incasso verrà p[illegible] utilizzato per attrezzature della Cri).

[illegible]
Si [illegible] al Castello

S'inaugura stasera la festa patronale organizzata nel [illegible] in provincia di Asti. Il primo «evento» è rappresentato [illegible] uno spettacolo teatrale allestito alle 22 nel parco del castello: s'intitola «Paese piccolo, la gente mormora» di Franco Roberto ed è [illegible] in [illegible] dal locale «Gruppo». L'ingresso è libero.

[illegible]
Brani di Dvorak e Paganini

Bruno Pignata è il protagonista, nel cuneese, della serata musicale al parco del Castellaccio, in frazione Santo Stefano. Accompagnato al pianoforte da Fran[illegible] Giacosa, il musicista propone, [illegible] partire dalle 21,15, brani d'autore composti da Dvorak, Paganini, Bloch, De Sarasate, Massenet. L'ingresso [illegible] libero.

VICOFORTE
Suona [illegible] «Trio Encyclopédie»

Attesa esibizione, [illegible] nella parrocchia di San Donato, del «Trio Encyclopédie» formato da Edgardo Egaddi, Bruno Oddenino e Paola Poncet. Propone, dalle 21,15, brani di Telemann, Quantz, Galuppi.

[illegible]
Pagine [illegible] Mozart e [illegible]

Al museo della fondazione Calderara, nel novarese, i solisti del «Circolo musicale olandese» eseguono questa sera pagine di Mozart [illegible] Bach. S'inizia alle 21.

[illegible]
In scena [illegible] «Giselle»

A Villa De Fontana (Novara), stasera alle 21,30 il Balletto di Lombardia con Anna Razzi Ensemble interpreta «Giselle»: lo spettacolo [illegible] inserito nel cartellone della rassegna [illegible] danza nelle dimore storiche piemontesi. Musiche di Adolph Adam.

LESA
Ballo liscio

Al piano bar «Lesa» (piazzale [illegible], nel novarese) questa sera, con inizio alle 21,30, si balla il liscio a palchetto.

CAVAGLIA'
I «Lesto funky»

Al centro «Il Gabbiano», alle 21,30 nel comune in provincia di Vercelli, concerto della band rock «Lesto funky».

ASIGLIANO
«Sbronzi [illegible] Riace»

Alla videobirreria di via Aldo Moro, in provincia di Vercelli, appuntamento stasera con i novaresi «Piccione» e I Poligoni» e il gruppo degli «Sbronzi di Riace». S'inizia alle 22, sulla pista esterna.

Premia, al via domani il raduno internazionale dei «menestrelli» improvvisati

Tirar tardi cantando in osteria

Il Festival, aperto a tutti, permette di riscoprire melodie popolari e ritmi dimenticati. Musica e cori sino a notte fonda; per l'accompagnamento, insoliti tamburi con bidoni e manici di scopa

LO abbiamo ufficialmente chiamato raduno internazionale di cantori estemporanei e il termine forse può trarre in inganno. In [illegible] non è altro che una "rassegna" di quei suoni, [illegible] maggiore [illegible] minore musicalità, che danno vita alle feste, riempiono le osterie, i luoghi di ritrovo. Quelle melodie per cui il solo ritrovarsi è uno stimolo per cantare». Domenico Braito, presidente della Pro Loco [illegible] Premia, organizzatrice della manifestazione, riassume [illegible] poche parole quello che è diventato uno dei più attesi appuntamenti dell'estate ossolana.

Il [illegible] dato [illegible] raduno è già tutto un programma: «A pata vèrta». Si tratta di un'espressione tipica del dialetto della valle che significa «a ruota libera», «senza ritegno». E [illegible] nome più adatto per [illegible] «meeting» di cantori occasionali non poteva essere scelto.

Il successo dell'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, è la conferma che esistono ancora molte persone pronte a dare sfogo alle loro potenzialità vocali, sempre più represse dalla civiltà della disco-music.

Tutto è lecito in questa tre giorni di revival di melodie e ritmi dimenticati, [illegible] anche di canzoni improvvisate. «Qui [illegible] Premia la gente, seduta ad un tavolo tra [illegible] bicchiere [illegible] Barbera e una partita a tresette, si sente libera d'intonare quelle canzoni che [illegible] volta si sentivano nelle osterie, locali scomparsi nelle grandi città ma ancora esistenti nei piccoli paesi di montagna» dice Braito.

Il «Festival» dell'estemporaneo è ovviamente [illegible] contatto con la natura. Da domani sino a domenica notte lo scenario di questo raduno sarà la pineta di Cadarese, frazione di Premia, in valle Antigorio, a pochi chilometri dalla cascata [illegible] Toce.

«E qui, sotto i larici della pineta - dice Braito -, si potrà re[illegible] sin quando [illegible] vuole senza problemi [illegible] orari notturni». E' chiaro il rimpianto per un tempo passato quando la gente si rinchiudeva nelle osterie «sgolandosi» [illegible] canti di montagna e canzoni goliardiche. La passata edizione ha addirittura richiamato alla festa «country» anche la Televisione della Svizzera italiana, molto attenta agli aspetti folcloristici delle terre di confine.

Ma quella che può sembrare anche solo [illegible] divagazione vocal-gastronomica ha attirato l'attenzione di studiosi [illegible] ricercatori. E' ovvio che i veri protagonisti della tre giorni saranno i cantori, molti dei quali improvvisati, visto che l'aria fre[illegible] [illegible] Cadarese e il buon vino trasformeranno anche i meno «spavaldi» in veri «tenori» d'osteria.

«Alcuni fedelissimi ci sono già - ammette Braito -. Sono gruppi ossolani, della Valstrona e di Omegna. [illegible] accompagnano non solo con strumenti classici come la fisarmonica o l'armonica a bocca, ma anche con contrabbassi [illegible] tamburi improvvisati [illegible] manici di scopa, bastoni [illegible] bidoni».

Renato Balducci

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesar[illegible]	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guilde[illegible]** Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Suore in fuga** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[illegible] PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[illegible] via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gallo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande [illegible] Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sa[illegible]ino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE.
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
[illegible] corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom [illegible]** Or. 21, 22,40
Lilliput [illegible] 15 [illegible]	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux [illegible] S. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** [illegible]. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Mediterraneo** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 5.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegno 12	**Attenti al ladro!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'arcano incanto** Ore 10/12, giov. e [illegible] 10/23. Mostra chiusa dal 5 al 19/8.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Delirio a due** Stasera ore 21,30.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Bigl. rinnovo abb. stagione 1991-92. Ore 9-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Giselle** Ore 21,30. Belgirate. Inf. e pren. A.P.T. tel. 0323/30150.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Kicking the Blues** Inf. e pren. 0144/57215 - 011/4730189
Colosseo V. M. Cristina 73	**Stagione Teatrale 1991/92** Dal 2/9/91 saranno in vendita gli abbon. per la stag. 91/92.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubr. sportiva
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Freddy il croupier**, film
22,30 **Tv Cash**
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **Nella casa di Flambards**, telefilm

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 [illegible]
20 — **Rubrica**
20,30 **Delitto in piazza**, sceneggiato
21,30 **L'eco malvagia**, tv movie
22,30 **TG4**, notiziario
22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato

Videogruppo
18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
[illegible] **Nastro volante**
20,30 **Il giardino di Allah**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
[illegible] **Cannon**, telefilm
20,30 **Arrapaho**, film
22 — **Le altre notti**, telefilm
22,30 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
18 — **Uomo ragno**, [illegible]
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — [illegible] **special**
20,30 **Sol de batey**, teleromanzo
21,15 **Tokio Joe**, film

Erreuno Tv
17,30 **1° agosto festa nazionale**
18,25 **Tg** [illegible]
18,30 **A tu per tu**
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **1° agosto** [illegible] [illegible]
22,10 **Tg** [illegible]
22,25 **Remake**

Quinta [illegible]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni [illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**
[illegible] — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,30 [illegible] **prigioniero**, film

[illegible]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni** [illegible]
20,45 **Prossimamente sposi**
21,30 **Rubrica sportiva**
22 — **Documentario**
22,30 **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Rosa... [illegible] Lejos**, telenovela
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Sangue e arena**, film
[illegible] — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **GRP monitor**, notiziario

[illegible] Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La [illegible] dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Truffa tu che truffo anch'io**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni** [illegible]
19 — **La chiesa in cammino**
19,25 [illegible] [illegible]
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,15 **La storia d**[illegible] [illegible]
20,30 [illegible] **ferite**, film
22,30 **Asteroide memoria**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **La famiglia Holvak**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Sotto il tallone**, film
[illegible] — **Stati Uniti in America**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Al Festival «Zucco» domani sera spettacolo con il gruppo «Les mariachis de Atlixo»

Folk messicano in cascina a Mondovì

Il complesso proporrà un colorito repertorio delle feste, danze, riti religiosi e tradizione dell'antico popolo dei «mexica». L'atteso concerto sarà preceduto da una cena con piatti tipici della cucina centroamericana

MONDOVI'. Un colorito repertorio musicale delle feste, della danza, dei riti religiosi e della tradizione dell'antico popolo «mexica» domani [illegible] sarà proposto da «Les mariachis de Atlixo» ospiti del 4° Festival [illegible] di «Cascina Zucco». La rassegna musico-gastronomica internazionale, che ha preso il via il 5 luglio, ha visto la partecipazione [illegible] gruppi provenienti da ogni parte d'Europa.

«Les mariachis de Atlixo» sono stati definiti, dagli esperti della folk-music, i migliori e più rappresentativi interpreti della tradizione musicale messicana. Il loro repertorio parte dall'epoca dei Conquistadores e spazia fino alla Rivoluzione messicana. Dopo i Conquistadores e lungo tutta la tradizione, il popolo mexica non ha mai cessato di [illegible] musica, feste, danze e riti religiosi dando origine ad un ricco patrimonio culturale.

Il gruppo che si esibirà domani sera ha rispolverato le antiche tradizioni attraverso le opere della semplice arte popolare. La formazione, il cui nome «Mariachis» è tratto dal francese «mariage» (matrimonio), nei vivaci costumi della loro terra nascosti da enormi sombreri, proporrà antiche arie messicane, accompagnandosi con arpa, contrabbasso, tiple, tromba e tumbadòras.

Il concerto, che si terrà alle 22, sarà preceduto, alle 20,45, de una cena con menù tipico della gastronomia tradizionale del Paese di origine del gruppo. Saranno servite: nachos [illegible] pico de ajo, sincronizadas mi[illegible] [illegible] guacamole, enchilladas, sopa de alubia e apio, mole poblano.

Per le prenotazioni ci si può rivolgere allo 0174/46287. Il costo (cena e concerto) è di 36 mila lire. [a. f.]

Feste tradizionale messicana in [illegible] foto degli [illegible] Cinquanta

[illegible] CLASSICA

DRONERO. Ha preso il via ieri sera, nel suggestivo scenario della chiesa della Confraternita, la sesta edizione degli «Itinerari musicali in Val Maira», la rassegna di concerti di [illegible]ica classica organizzata dalla Comunità Montana e dagli assessorati alla Cultura dei Comuni di Dronero, San Damiano Macra e Acceglio.

Il calendario [illegible] quest'anno prevede ben cinque appuntamenti. Il prossimo è fissato per mercoledì 7 agosto alle 21,15 nella chiesa dei Cappuccini, a Dronero, dove il «Gruppo Cameristico Corelli» eseguirà musiche [illegible] Telemann, Dalelande, Quantz, Byrd-Folksongs e arie tradizionali irlandesi.

Lunedì 12 agosto gli «Itinerari Musicali [illegible] Val Maira» proporranno un concerto nella chiesa parrocchiale di S. Antonio, in frazione Pagliero, nel comune di San Damiano Macra.

Il duo formato da Mariangela Biscia (flauto) e Nadia Conte (chitarra), presenterà brani di Carulli, Giuliani, Gopfert, Ibert e Castelnuovo Tedesco.

Lo stesso duo si esibirà il giorno successivo, martedì 13 agosto (ore 21,15) [illegible] salone comunale Matteo Olivero di Acceglio, nell'alta Valle Maira.

La sesta edizione degli «Itinerari musicali in val Maira» [illegible] concluderà venerdì 16 agosto, a San Damiano Macra, sotto l'Ala del Pellerin, con [illegible] concerto del fisarmonicista Antonio Olivero.

«Con questa iniziativa - spiegano gli organizzatori - si cerca di accostare la buona musica all'arte. Infatti tutti gli appuntamenti sono stati fissati negli angoli più caratteristici della valle Maira, sotto il profilo artistico e architettonico. Speriamo di poter ripetere il successo degli scorsi anni, quando la [illegible]gna fu seguita e apprezzata da centinaia di turisti».

L'iniziativa musicale [illegible] nata nel [illegible] e con il [illegible]sare del tempo si è [illegible] ed arricchita. Anche quest'anno la vallata alpina vuole presentarsi come terra [illegible] [illegible] testimonianze artistiche.

I [illegible]osi villeggianti presenti nella zona potranno infatti osservare, anche grazie alla musica, alcune importanti opere architettoniche che risalgono al Medioevo.

La direzione artistica della sesta edizione degli «Itinerari musicali in Val Maira» è stata affidata a Remo Pipino. Il coordinatore di tutte l'iniziativa è Dino Oggero. L'ingresso ai concerti è gratuito.

Carlo Giordano

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
CUNEO [illegible] **Fiamma** Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 9000	**Connection, il massacro**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
BARGE [illegible] **Comunale** Tel. [illegible] Orario: 21,15	**Balla coi lupi** [illegible] e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) – Nel [illegible], giunto nell'apice West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
BRA [illegible] **Vittoria** Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Donne di piacere** di J. Charles Tacchella [illegible] [illegible] Rossellini, R. Bohringer, M. Basler (Francia '89) — Nella Francia sfarzosa del 500, tra guerre e ideali, una dama usa la sua bellezza per conquistarsi una posizione. N.V. 1h 38' **Commedia**
DRONERO [illegible] **Iris** Tel. 918.363 Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000	**Senti [illegible] parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia [illegible] (Usa '90) — Litto quanto rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono [illegible] zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[illegible] **Excelsior** Orario: 21 Lire [illegible]	**Ritorno al futuro 3** di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) - Con la macchina del tempo dal futuro al passato. Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra Indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**
[illegible] **Lux** Tel. 927 534 Orario Lire 8000	**La sirenetta:** ore 17,30 **Revenge:** ore 20,30-22,30
ORMEA [illegible] **Ariston** Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Chi ha paura [illegible] streghe** di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, [illegible] Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta llutastreghe e suo nipote Luke cercano [illegible] salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**
[illegible] **Edelweiss**	**[illegible] con il morto** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere [illegible] se fosse vivo. – N. V. 1h 32' **Commedia**

LA BUONA [illegible]

A cura di Bruno Marchiaro

APPENA usciti da Saluzzo, andando verso Revello, sulla sinistra si spalanca la Valle Bronda. E' la valle di [illegible] dei saluzzesi; delle prime uscite nella bella stagione e delle ultime [illegible] gite nel tardo autunno. Abbiamo detto «si spalanca» perché l'ingresso di questa piccola valle è veramente maestoso: la strada corre tra campi [illegible] mele e [illegible] pesche, sfiora castagneti e vigne inoltrandosi nel verde sempre più fitto.

In sette chilometri di strada agevole si arriva a Brondello e [illegible] ristorante «La Torre». Si chiama così perché proprio di fronte, sul lato opposto della valle, spunta tra gli alberi una torre circolare, merlata che dicono sia di epoca medioevale. E se davvero [illegible] autentica ci chiediamo cosa ci [illegible] a fare quel grande orologio nel bel mezzo.

Il locale [illegible] abbastanza recente, di appena dieci anni, e per quanto di struttura moderna risulta ben inserito nel paesaggio del vecchio borgo. Un ampio, elegante porticato conduce al salone proteso verso la valle e chiuso su tre lati da vetrate panoramiche; l'interno è in parte ricoperto da un caldo perlinato che rende l'ambiente più raccolto malgrado possa ospitare 300 persone. L'arredamento è sobrio; c'è aria [illegible] ordine e di pulizia ovunque, i servizi igienici sono brillanti.

Il ristorante è mandato avanti dai proprietari: i coniugi Anna Maria Arnaudo e Remigio Macro, i loro figli Emilio, Debora e Ivano con la moglie Vanna. I fornelli [illegible] «governati» dalla signora Anna Maria che orgogliosamente definisce la sua [illegible] «cucina casalinga»: schietta, senza sorprese, gustosa.

Non c'è [illegible] scritta, per comodità e perché i cibi cambiano ogni giorno: segnaliamo gli gnocchi al Castelmagno, i taiarin e il risotto ai funghi; non mancano le rane e le lumache, trionfano i funghi e la selvaggina.

Brondello è posto da gite domenicali e quindi il «La Torre» rientra nella vasta categoria dei ristoranti della domenica, [illegible] buon livello, sia [illegible] ambiente [illegible] come cucina; ma va [illegible]giunto che c'è una discreta possibilità di scelta anche arrivando, [illegible] attesi, in [illegible] qualsiasi giorno della settimana.

Una sorpresa gradita ci [illegible] venuta dal vino: consigliati dal giovane Ivano, efficiente nel servizio in sala, abbiamo scelto il Pelaverga e così abbiamo riscoperto un ottimo vino che avevamo dimenticato tanto è difficile da trovare.

Il Pelaverga è un rarissimo prodotto delle colline saluzzesi, con una storia antica legata, [illegible] ovvio, al Marchesato e alla celebre marchesa Margherita di Foix. Nel 1511 la sposa di Ludovico II inviò in dono al papa Giulio II alcune botticelle del prezioso vino e [illegible] Pontefice ne rimase talmente entusiasta da volerlo sempre alla [illegible] mensa. Di colore rosato chiaro, tenue profumo di ribes, è poco alcolico (11 gradi), gradito al palato e, bevuto fresco d'estate, ristora il corpo e allieta lo spirito.

Ristorante La Torre
[illegible] Anna Maria Arnaudo
Brondello (Saluzzo)
tel. 0175/76198
Coperti: 300
Pranzo completo [illegible] **vino:** 35.000 lire
Chiusura: martedì

GLI [illegible]

[illegible]
Note di violino nel parco

Nel parco del Castellaccio, fraz. Santo Stefano, stasera alle 21,15 si esibirà [illegible] [illegible] Bruno Pignata. Accompagnato al pianoforte da Franco Giacosa, proporrà brani [illegible] Dvorak, Paganini, Bloch, De Sarasate, Massenet. Ingr. libero. Il concerto è [illegible] organizzato dall'Ass. per la Cultura del Comune e dalla Pro loco.

[illegible]
Country in [illegible]

Stasera va in [illegible] il country. Alla birreria «The Jester» (ore 21,30) si esibirà il gruppo «Branco selvaggio». L'ingresso è libero.

[illegible]
Tutti in pista con gli Anni [illegible]

Stasera alle 21, alla gelateria «Degli Angeli», si balla al ritmo dei mitici Anni Sessanta. L'ingresso è libero.

MONTEROSSO GRANA
Festival di musica etnica

Prende il via oggi il XV Festenal, rassegna della musica etnica europea, promossa da Coumboscuro. I gruppi partecipanti: «Nackens», «Alan Stivel», «Bisserov sisters» e «Kolinda» che proporranno musica scandinava, ungherese, bulgara e celtica. L'appuntamento è per stasera a Roncaglia, in Valtellina, [illegible] i «Nackens».

[illegible]
Piano bar per i turisti

S'iniziano stasera, [illegible] caffè Teatro, gli incontri di piano bar. Tony Rocca proporrà, accompagnandosi al pianoforte, alcuni celebri brani di musica leggera. La rassegna, che farà tappa in tutti i principali locali del capoluogo della Valle Maira, [illegible] concluderà il 15 agosto.

VICOFORTE
«Trio encyclopedie» [illegible] chiesa

Nella parrocchia di San Donato stasera alle 21,15 si esibirà il «Trio encyclopedie», formato [illegible] Edgardo Egaddi, Bruno Oddenino e Paola Poncet. Saranno proposti brani di Telemann, Quantz, Galuppi.

BENE VAGIENNA
La festa del commerciante

Per l'«Estate in musica» [illegible] [illegible] piano bar della gelateria Maggi, musica firmata da Gabriele Arcidiacono. Domani sera si esibirà, [illegible] piazza Botero, Adalberto Andreozzi, mentre domenica si terrà una festa dedicata ai commercianti. Alle 21 si potrà ballare [illegible] la musica di «Pier e gli Eden».

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Passò il Rubicone; 11. Concreto, autentico, vero; 12. Ristretto gruppo di famiglie; 13. Il quotidiano del psi; [illegible] La moglie di Menelik; 16. Parte del viso; 17. Sylvie, nota cantante francese; 18. Vivacità, «verve»; 19. Si fa in avanti; 20. Parte della bussola; 21. Quello del cane può portare la rabbia; 22. [illegible] sull'Arno (sigla); 23. La fine della giornata; 24. Quello in Italia è di Rossini; 25. Pappagallo brasiliano; 26. Uno dei cinque [illegible]; 27. Famoso canale africano; 28. Adatte, capaci, opportune; 30. I Paesi... con Amsterdam; 31. L'hanno perso i matti; 32. Sfila per le strade; 33. Rifugi per selvatici; 34. Imbrogli, truffe; 35. In modo simile.

VERTICALI. 1. Il nome del Tiepolo; 2. Un materiale radioattivo; 3. Un tipo [illegible] valzer; 4. Incontro di vocali; 5. Lubrificanti; 6. Casaria sulle targhe; 7. Insufficiente, ridotto; 8. Respiro, soffio; 9. Pagamento parziale; 10. Proposizione... scientifica; 14. Famoso comarziere siciliano; 15. Sommo poeta italiano; 17. Ristretto passaggio; 19. Sono due nel campo di calcio; 21. [illegible] meta [illegible] visitatori; 22. Ricevono solo spine; 24. Termina all'aperto; 25. Capoluogo del Texas; 26. Indumento femminile; 27. Comuni pesci di mare; 29. Un famoso James, attore; 30. Periodo di grande sviluppo; 32. Il verso della cornacchia; 34. Provincia pugliese (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO [illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI DOMENICA

```
F L U O R E S C E N T E
O B ■ N A T O ■ R E A L
T ■ C I M A ■ P A N N I
O P A C O ■ M E R I A M
R I V E ■ M A N I A ■ I
E N O ■ C I G N O ■ G N
P O ■ C A R N E ■ T U A
O ■ V O L T ■ ■ F I A T
R I E N Z I ■ L A R I O
T E R R A ■ D I T ■ ■ ■
E R M A ■ C E N T ■ S I
R I E D U C A Z I O N E
```

Barbella Gagliardi Saffirio

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 1 Agosto 1991 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LAVAGNA, RAPINATI IN BANCA 193 MILIONI

Rapina in banca ieri a Lavagna. E' successo poco prima delle 13,30 nell'agenzia della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, nella centralissima piazza della Libertà, già rapinata nell'ottobre dell'anno scorso.

I malviventi erano tre, due dei quali armati di pistole. Per entrare hanno alzato la saracinesca dell'agenzia e divelto la porta a vetri, [illegible] blindata, con un semplice palanchino. Indossavano caschi motociclistici e leggeri giubotti, tipo «k-way». Due hanno scavalcato il bancone, il terzo si è diretto nell'ufficio della direttrice, dove si è impadronito del denaro destinato a rifornire la [illegible] continua. Il bottino è di 193 milioni.

Gli altri banditi, invece, hanno immobilizzato le impiegate dell'agenzia, tutte donne, e hanno arraffato tutti i soldi contenuti nelle casse.

I rapinatori sono [illegible] dalla porta principale, dove erano entrati. Due sembra siano fuggiti con una Vespa 125: hanno imboccato il carrugio di vico Lapicini, raggiungendo piazza Vittorio Veneto. Le loro tracce arrivano sino alla basilica di S. Stefano.

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA 37

Scaduto l'ultimatum

Solo 42 albanesi hanno trovato un'occupazione

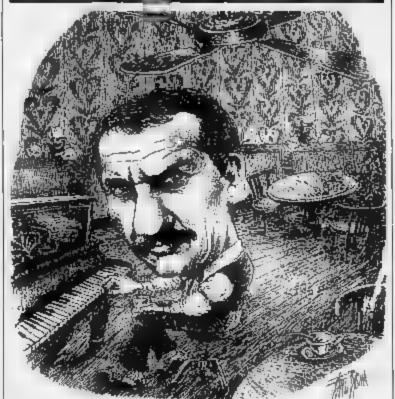
Chi è senza lavoro non potrà più restare in Italia. Per 92 profughi che ancora si trovano in provincia il futuro è incerto.

A PAGINA 37

L'incidente di Santhià

Scontro mortale denunciato il [illegible]

Completata la ricostruzione delle fasi dell'impatto avvenuto sull'autostrada che è costato la vita a due coniugi genovesi.

DOMANI A [illegible]NTA MARGHERITA

Recital di Paolo Conte al Covo

L'avvocato di Asti si esibisce nel locale di Punta Pedale dopo i recenti successi italiani e francesi. Una carrellata di canzoni vecchie e nuove, tra cui molte legate alla Liguria.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 41

Pallavolo maschile

Chiavari ignora la retrocessione in serie C1

La maggior formazione del Tigullio certa del ripescaggio in B2 nonostante la Fipav l'abbia già inserita nel torneo inferiore.

A PAGINA 41

Tornei di calcio

A [illegible] il «Puntaletto» in trionfo

La squadra del ristorante recchese ha battuto per 2-0 l'Agenzia Baia del Silenzio. Intanto è partito il torneo di Conscenti.

Sale del dieci per cento la tariffa per i rifiuti urbani

Genova aumenta le tasse

Il Comune, nonostante le attuali critiche al servizio e la scarsa pulizia della città, promette un miglioramento della situazione. Una lettera agli utenti

GENOVA. Il Comune di Genova aumenterà prossimamente l'imposta sui rifiuti solidi urbani, presentando in Consiglio una specifica delibera. L'aumento della tassa, che già negli anni scorsi aveva provocato proteste e polemiche anche sui criteri con i quali era applicata la riscossa, oltre che per l'aliquota ritenuta tra le più «esose» d'Italia, dovrebbe essere fissato sul 10% degli attuali valori.

L'amministrazione ha già messo le mani avanti informando in primo luogo le categorie economiche e produttive più sensibili: commercianti, artigiani, imprese, associazioni sindacali. Con una lettera circostanziata, si annuncia la decisione di procedere all'aumento per il prossimo anno, [illegible]gando che le attuali condizioni economiche del Comune [illegible] precarie e che le [illegible] [illegible] vuote. Al centro dei problemi della giunta Merlo c'è la gestione dell'Amiu, l'azienda municipalizzata che, forte di ben 1800 netturbini, non riesce né a realizzare una gestione corretta, né a tenere pulita una città che ogni giorno che passa presenta sempre maggiori disastri e sempre più imponenti cumuli di immondizie.

Il Comune, grazie all'inasprimento del poco popolare tributo, conta di incassare 106 miliardi, invece che [illegible] e di dirottare il maggior cespite per potenziare la stessa Amiu: una migliore organizzazione, più uomini e più mezzi. Il sindaco e gli [illegible] implorano comprensione: pagate, lasciano intendere, e vedrete [illegible] migliorerà il servizio e come la città sarà pulita, in occasione delle fatidiche colombiane.

Inoltre, c'è da aggiungere che l'amministrazione deve finire di pagare le strutture di smaltimento della Volpara e di Scarpino. La situazione, anche in questo campo, appare precaria, [illegible] [illegible] urgenza di denaro liquido per turare tutte le falle vecchie e nuove. E' quasi certo che la nuova tassa passerà, anche se attualmente la maggioranza su cui si regge la giunta è risicata: 41 seggi, contro i [illegible] dell'opposizione (l'assessore Surace è assente per malattia), mentre alcuni gruppi della stessa maggioranza, come i repubblicani, scalpitano e metto[illegible] [illegible] accusa proprio la gestione finanziaria e di bilancio a un [illegible] dal decollo dell'amministrazione di sinistra.

[p. l.]

AUTO E METANO, BATTAGLIA [illegible]

L'assessore Isolabella visto da Ghiglione

GENOVA. Domani si prevede battaglia in Consiglio regionale, destinato a chiudere i lavori oltre la mezzanotte, a causa d'un'annunciata opposizione a oltranza, con fitti interventi da parte dell'opposizione, sulla legge presentata a nome della giunta dall'assessore al Bilancio, Loriano Isolabella, sugli aumenti delle aliquote delle addizionali regionali all'imposta erariale di trascrizione e all'imposta di [illegible] sul gas metano (eccetto gli impieghi per l'industria e per l'artigianato).

La legge prevede per le aliquote di trascrizione nei registri automobilistici della Liguria un aumento [illegible] [illegible] al decorrere dell'entrata in vigore della legge. Successivamente [illegible] 70% dal 1° gennaio 1992 e dell'80% dal 1° gennaio 1993. Per il gas metano l'aumento è di 30 lire al metro cubo dall'entrata in vigore della legge, di 40 lire dal 1° gennaio [illegible] e di [illegible] lire dal 1° gennaio 1993.

Nel corso della seduta di ieri, che s'è protratta per tutta la giornata in due fasi, il Consiglio regionale ha approvato [illegible] serie di provvedimenti. E' passato in primo luogo il principio che stabilisce le «pari opportunità» tra uomo e donna in tutti gli ambienti di lavoro. E' stato approvato [illegible] un progetto che prevede la spesa di [illegible] miliardi e 500 milioni per il prossimo anno per attività culturali. Infine è [illegible] approvato un ampio piano, di durata triennale, di interventi assistenziali e di servizio relativi all'Ersu, l'ente che ha sostituito l'Opera Universitaria. Il Commissario di governo ha dato il «via libera» alla legge che istituisce i Commissari delle future Aziende di promozione turistica. In autunno saranno designati gli undici commissari.

[p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

MULTE

Il pretore di Genova accoglie i ricorsi

Il pretore Marco Gelonesi ha accolto il ricorso presentato da due avvocati, Ersilio e Federico Gavino, per conto di otto automobilisti e sei società che [illegible] ricevuto l'ingiunzione della prefettura per il pagamento di numerose multe [illegible]. Questo rientrava nell'operazione promossa dal Comune di Genova nell'agosto dell'anno [illegible] per far pagare 700 mila multe arretrate e mai riscosse nel periodo che va dal 1988 al 1989. L'accoglimento del ricorso potrebbe aprire la strada ad altri automobilisti.

[illegible]

Arrestati [illegible] vendono [illegible] chili di cocaina

I carabinieri di Genova hanno arrestato due pregiudicati calabresi Vincenzo Firriolo, 43 anni, e Pietro Garzo, di 34 anni, entrambi originari di Seminara (un piccolo centro nei pressi di Palmi), ma residenti in Liguria, in un lussuoso hotel del centro di Genova, mentre scambiavano, con complici i [illegible] nomi [illegible] per il momento coperti dal massimo riserbo, due chilogrammi di [illegible]. I due farebbero parte d'una banda che opera a livello nazionale.

[illegible]

L'asta per la Centrale del latte il 1° ottobre

E' stata fissata per il prossimo 1° ottobre l'asta pubblica per la cessione da parte del Comune a società private dell'Amlat, la vecchia centrale del latte. Le società ammesse all'asta avranno tempo sino al trenta settembre a far pervenire la loro offerta in busta chiusa. Il prezzo base è stato fissato in 19 miliardi. Le aziende debbono presentare una fideiussione di tre miliardi e impegnarsi a rispettare una serie di clausole sulla gestione e sui livelli occupazionali. Tutti i dipendenti della Centrale del latte, infatti, dovranno essere assorbiti dalla nuova proprietà.

Dopo il drammatico episodio di martedì

Lo squalo fa paura

S. Margherita: ancora 24 ore di ricerche per individuare l'esemplare che ha aggredito una bagnante in canoa

SANTA MARGHERITA. Si è trattato proprio di uno squalo. Ieri gli esperti dell'università di Genova, hanno finito di esaminare la canoa azzannata dal grosso pesce a venti metri dalla riva, nello specchio acqueo compreso tra il Covo di Nord Est e il Regina Elena. La risposta è ufficiale: è stato uno squalo, ma non si conosce la specie. Se a quella innocua dei Cetorino, oppure a quella che aggredisce anche l'uomo, gli Isuridi. Probabilmente si tratta di uno Smeriglio, lungo dai [illegible] ai 5 [illegible]tri, e [illegible] del terribile squalo bianco e tigre, reso famoso dal film di Spielberg. L'impiegata aggredita dallo squalo mentre stava appisolata a prendersi il sole sulla canoa, ha confermato che si è trovata di fronte ad un pesce dalla bocca larga e denti aguzzi. Altri hanno affermato di aver avvistato la pinna dello squalo per oltre un quarto d'ora aggirarsi a pochi metri dalla riva. Le ricerche proseguono oggi con due motovedette e l'aereo della Capitaneria.

[f. gr.]

[illegible] E 37

Un marinaio indica i segni dei denti dello squalo sulla canoa dell'impiegata

Caduti [illegible] Genova 60 millimetri di pioggia, gli interventi dei pompieri

Nubifragio, la città allagata

Bloccati i lavori nei cantieri dell'Expo

GENOVA. Decine di chiamate ai vigili del fuoco ieri a Genova e nel Levante a [illegible] degli allagamenti provocati dal nubifragio che si è abbattuto sulla Liguria. La pioggia non ha risparmiato neppure i centri dell'entroterra.

Le segnalazioni più frequenti e gravi sono state rilevate nel centro storico e nel Ponente della città. Nel Levante, dopo la leggera pioggia di ieri mattina, nel pomeriggio una violenta burrasca si è abbattuta sul litorale compreso tra Rapallo, Santa Margherita, Camogli e Rec[illegible]. Il cielo si è schiarito soltanto verso [illegible].

Molti gli allagamenti degli scantinati e nei negozi di Sottoripa, da piazza Caricamento a via Gramsci, dove sono dovuti intervenire e più riprese gli uomini del distaccamento di [illegible] Quadrio. Con il violento temporale, la pioggia è caduta fino a [illegible] millimetri anche nel cantiere che ospiterà l'anno prossimo l'esposizione colombiana. Sospesi i lavori che riprenderanno già stamane, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno. Dai cantieri dell'Expò '92 alle strade. Il traffico è rimasto rallentato ovunque. Ma lunghe colonne di auto si sono formate soprattutto nel Ponente cittadino: a Voltri e Prà la coda in entrambi i [illegible] era lunga diversi chilometri. Stessa situazione nel Levante, dove per raggiungere Nervi dal centro, le auto hanno dovuto procedere a passo d'uomo per oltre un'ora. Traffico caotico sulla direttrice della Valbisagno: lunghe code per raggiungere i quartieri della periferia dal nodo viario di Brignole.

Ieri mattina in via Casano, a Rapallo, uno smottamento ha sradicato un pino marittimo, che è caduto su una centralina della Tirrenia provocando alcuni danni, riparati comunque nel pomeriggio dagli uomini dell'azienda. Causa dell'insolita burrasca di ieri, sono, secondo gli esperti, le perturbazioni provenienti dall'Atlantico.

Ieri, per il mare grosso, due canoisti si sono trovati in difficoltà nelle acque antistanti lo stabilimento balneare San Giuliano di corso Italia a Genova. Sono stati recuperati e riportati a terra dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Per oggi i meteorologi prevedono ancora instabilità.

[f. gr.]

Ai lettori

Ieri «La Stampa» è uscita senza edizioni locali perché il lavoro in redazione è ripreso soltanto nel tardo pomeriggio, quando è stata siglata l'ipotesi di accordo sul nuovo contratto tra Fieg (editori dei giornali) e Fnsi (sindacato dei giornalisti).

Uccise la convivente

Salta perizia gli psichiatri sono in [illegible]

GENOVA. Antonio Osini, 36 anni, uccise a forbiciate la sua [illegible] amante, Gina Centazzo, di trent'anni più vecchia di lui, il 15 luglio scorso. Ma, per il momento, è impossibile sapere se il suo è stato il gesto di un folle. Gli psichiatri sono andati in ferie e la perizia, quindi, non si fa. Per conoscere che cosa ha spinto l'uomo a sfogare la sua furia omicida sulla convivente, occorre aspettare il ritorno dalle vacanze dei consulenti medici a cui, per «antica» consuetudine, vengono affidate le perizie a Palazzo di giustizia.

Dice l'avvocato Riccardo Pedullà che insieme al collega Ennio Pischedda difende l'imputato: «Il giudice ha rinviato quello che tecnicamente si definisce l'incidente probatorio a metà settembre per la mancanza degli psichiatri. Noi difensori chiederemo un'anticipazione di almeno quindici giorni, [illegible] la perizia slitterà ugualmente».

Silvester Stallone. Atteso sugli schermi nella commedia «Oscar» di John Landis, impersona per l'ennesima volta l'umile pugile, poi diventato campione, Rocky Balboa nell'avvincente «Rocky V» di John Avildsen. Lo affiancano Talia Shire e Burt Young. Il film è in cartellone all'arena estiva Italia di Arenzano.

Mickey Rourke. L'ex protagonista de «L'anno del dragone» e di «Nove settimane e mezzo» interpreta il folle criminale mattatore del thriller «Ore disperate» di Michael Cimino. Il cast comprende inoltre Kelly Lynch e Anthony Hopkins, visti quest'anno rispettivamente in «Drugstore cowboy» e in «Il silenzio degli innocenti». Proiezioni al Nettuno di Genova.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Ge[illegible] — Tel. 893 589 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 — Tel. 200 549 — Or.: 17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA [illegible]

Augustus — Tel. 588.810 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 566.419 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2 — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. [illegible] 403 — Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 592.625 — Or.: 21/22,40 — Lire 9000
L'orologiaio
di e con K. M. Brandauer con B. Dennehy (Germania '89) - Nella Germania nazista alla vigilia della guerra un orologiaio dissidente costruisce una bomba a tempo per uccidere Hitler durante un comizio. N.V. 1h40' **Drammatico**

Lux — Tel. 561.681 — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Manin — Tel. 891.002 — Orario: [illegible]/ 20,45/22,30 — Lire 9000
Terminator
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84) — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot stessi. N. V. 1h 44' **Fantastico**

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 8000/4000
Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa [illegible] tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' [illegible]

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 16,30/18,00 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — [illegible]: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 585.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 17,15/19 20,45/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. [illegible]
[illegible] incontri [illegible] una moglie [illegible]

Centrale 1 — Tel. 580.380
Segreti particolari di una ragazzina
Pleasure [illegible]

[illegible] 2 — Tel. [illegible]
La zia in calore
Anal penetration

Chiabrera — Tel. 291.559
Calori animali

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — Tel. 566.516
Lingua [illegible] velluto

Eldorado
A.A.A. giochi innaturali cercasi

Amici del ci[illegible] — Orario: 21,15 — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 306.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 589.640 — Orario: 21,15 — [illegible] 5000 — CHIUSURA ESTIVA

San Siro — Orario: 15,30/17,50 20,30/22,30 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Orario: 15,15/17,30 19,45/22 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Eden — Orario: 21,15 — Lire 6000/4000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Arena est. Italia — Orario: 21,15 — Lire 7000/5000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] — Orario: inizio 16; [illegible] 22,20 — [illegible]
[illegible]
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di [illegible] il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Augustus — Tel. 61[illegible] — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Astor — Tel. 309.688 — [illegible]: 20,30/22,20 — Lire 7000
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Cantero — Tel. 300.938 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 — [illegible]: 20,30/22,20 — [illegible]
Scappiamo [illegible] malloppo
di [illegible] Franklin con Bill Murray, Geena Davis, Randy Quaid (Usa '90) — [illegible] ladri, rapinata una banca, riescono a fuggire facendosi passare per ostaggi liberati: resta solo da arrivare all'aeroporto... N. V. 1h 29' **Commedia**

Ariston — Inizio ore 21 ultimo 22,40 — [illegible]
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V.: 1h 29' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Pammatone: piazza Portoria 5
Della Maddalena: piazza Maddalena 16
Marittima: via Buozzi 3
Comunale: via Burlando 75
S. Pietro: via Cecchi 63
S. Raffaele: corso Gastaldi 201
Canevari: via Canevari 278
Comunale: via Isonzo 48
[illegible]ampari: via Oberdan 69
Dalle ore 8,30 alle 21,30
S. Sebastiano: via Piacenza 161
Bisio: via Ghiglione 2
S. Gaetano: via Rolando 54
Centrale: via Gattorno 5
S. G. Battista: via Arrivabene 5
Bottino: via Canepari 75
Gavino: via Gavino 110 (a Campomorone)
Calvi: via don Verità 49
Dalle [illegible] 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Martinetti: piazza Giusti 28
Popolare: largo Merlo 265
Centrale: via V Maggio 97
Negrotto: via Lungomare 100
Ghersi: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185
ARENZANO
Chiappone: via Sauli Pallavicino 54
FARMACIE LEVANTE
SORI: *Sori*, via Cairoli 18
CAMOGLI: *Antola*, via della Repubblica 97
RECCO: *Bomi*, piazzale Europa 1
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, piazza Martiri 2
RAPALLO: *Angloamericana*, via Matteotti 21
ZOAGLI: *Valiera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Frati*, piazza Cavour 3
LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma [illegible]
SESTRI LEVANTE: *Pila*, via Nazionale 432
[illegible] *Marcone*, [illegible] Longhi 66

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
[illegible]. Martino: 35 351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89 41
[illegible] Ponente: 60.08 41
Gaslini (pediatrico): 56 361
Borgo Fornari: 93 29 85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.56 11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34 56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59 58.51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24 22, 30.96.55
Cogorno: 38.46 20
Lavagna: 30.99.47
[illegible] Le[illegible]: 41.020, 48.07.60
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.817

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve [illegible]ure, Arenzano, Cogoleto: 35 40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34 10 - 32.91
Borzonasca: 94.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 30.28.43
Sestri Levante: 41 104
GAS
Genova: 85 02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74 229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48 06.55 - 47 751
Rapallo: [illegible].509 - 51.[illegible] - [illegible]

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: [illegible]
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26 92.85
Santa Margherita: 28.65.98 - 28.79.96
Rapallo: 55 858, 54.474, 60.048, 55.868, 55 969, 58.317, 50.647
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30.97.84, [illegible]
Lavagna: 39 20.96, 39.31.622
[illegible] Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.05 30
Rapallo: 50,347
Zoagli: 25.93.68
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918 17.65
Moneglia: 49,705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.831
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
[illegible]: 25.90 02
[illegible]ri: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE [illegible]

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56 68.31 - 58 04 29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible]STO PER OGGI: cielo poco nuvoloso, temperatura in aumento, vento moderato, mare leggermente mosso; tendenza fino a domani: poco nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso.

[illegible] DI [illegible] temperatura del mare 24° C, umidità relativa 76-80%, vento Sud Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pioggia mm. 47.

TEMPE[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	26	21
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	26	[illegible]

[illegible] IMPERIA
Max 26; min. 22.

Il Sole sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,53. La Luna si leva alle 23,03 e cala alle 12,09 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

RECCO
Gastronomia e cabaret

Appuntamento con la gastronomia e il cabaret venerdì prossimo al ristorante «Manuelina» [illegible] Recco per la rassegna organizzata da Roby Carletta. Alla serata inaugurale parteciperà il comico torinese Mario Zucca e verranno servite al tavolo delle specialità piemontesi.

CHIAVARI
Scatta la raccolta della plastica

Prosegue oggi nel Tigullio la campagna per la raccolta della plastica [illegible] porti [illegible] mar Ligure, organizzata dalla Blueroplastic [illegible] dalla Lega ambiente. Appuntamento [illegible] porticcioli di Lavagna, Chiavari [illegible] Rapallo.

GENOVA
I vincitori di «Acquagames»

Premiazione dei «Giochi nell'acqua 2. La rivincita» [illegible] al piano bar Garden di corso Italia a Genova. Verranno [illegible] noti i risultati della manifestazione organizzata al Nuovo Lido venerdì scorso. L'appuntamento è alle 22. Al primo equipaggio [illegible] viaggi in Corsica.

[illegible]
La mostra [illegible] Giovanni Carozzo

S'inaugura oggi nella galleria d'arte «Il leudo» [illegible] via Ruffini a Santa Margherita, la mostra personale di Giovanni Carozzo. Vengono presentate le opere più recenti [illegible] olio [illegible] tela dell'artista e le bocce, pezzi unici in ceramica.

[illegible]
Il nuovo [illegible] di Mario Bagnone

Per il ciclo di conferenze-aperitivo organizzate nel Teatrino di Portofino, sabato prossimo verrà presentato il nuovo libro giallo di Mario Bagnone dal titolo: «La rosa nera» editore Marietti. L'appuntamento è alle 19 in vico Dritto.

STATO CIVILE

GENOVA 31 [illegible]

NATI. Tiraoro Francesco, Tosi Edoardo, Zaccaria Eleonora, Grida Alex, Dorno Daniele, Nano Emanuele, Anzaldi Davide, Lorzo Valentino, Delleplane Lorenzo, Scappini Simona, Saragoni Sara, Cadenasso Ilenia, Compagnone Simona, Smith David-Paul, Ponte Emanuela, Baldassarre Simona, Naso Roberto, Langella Marta, Panetta Jessica, Arvigo Luca.

MORTI. [illegible] Francesco 65 anni, Cislino Maria 63 anni, Culazzo Amelia Anita 75 anni, De Negri Rosarina, Della Fiore Maria 94 anni, Fallasi Anna 55 anni, Giammaria Cosimo 85 anni, Greco Anna [illegible] anni, Levra Giorsino Francesco 74 anni, Lo Re Francesca 77 anni, Mala[illegible] Maria Elena 83 anni, Nicholini Francesco 61 anni, Malbone Luca 20 anni, Mieddu Vincenzo [illegible] anni, Muboli Giovanna Fernanda 76 anni, Parisolo Maddalena [illegible] anni, Poggi [illegible] 90 anni, Quattrocchi Catino 79 anni, Ragazzoni Giuseppe 61 [illegible].

GUIDA AL CINEMA

[illegible]
Stagione all'aperto

E' cominciata alla grande la stagione del cinema all'aperto organizzata nel parco di Villa Grimaldi [illegible] Nervi, organizzata dall'Ente decentramento culturale del Comune di Genova. Per la serata inaugurale del «Cinema nel roseto» lunedì sera c'erano oltre mille persone che hanno affollato l'area all'aperto. Molti, per vedere il film dell'australiano Peter Weir «Green card - Matrimonio di convenienza» con Gérard Depardieu, si sono dovuti accontentare [illegible] sedersi sul prato alle spalle dei seggiolini. Stasera in programmazione c'è «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti, alle prese con le ombre del mondo politico, e Silvio Orlando, l'onesto professore di provincia che aiuta a tenere alta l'immagine del politico, ma poi si ribella ai suoi loschi traffici. L'appuntamento è alle 21,30. Domani verrà proiettato «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci, sabato «Scappatella [illegible] il morto», domenica «Risvegli» con Robert De Niro [illegible] Robin Williams, lunedì «Volere volare» di Maurizio Nichetti, e, infine, martedì «New Jack city».

[illegible]' CINEMA
«Amleto» a Santa

Prosegue s[illegible] al Centrale di largo Giusti a Santa Margherita «Giovedì cinema», rassegna di film di qualità organizzata dalla direzione [illegible] locale in collaborazione con il cineclub Tigullio. In programmazione c'è «Amleto» di Franco Zeffirelli, interpretato da Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates.

E' la celebre commedia di William Shakespeare, dove Amleto incontra lo spettro del padre che gli rivela la verità sulla sua morte e cioè che è stato ucciso dal fratello Claudio perché desiderava sposare la moglie Gertrude e sottrargli la corona. Amleto si finge allora pazzo e comincia a investigare sulla morte del padre.

PRINCIPE
«Ore disperate»

Con «Ore disperate» in programma stasera, prosegue la rassegna di film al cinema all'aperto Nettuno di villa Doria a Principe. Interpretato da Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers, per la regia di Michael Cimino, il film è un rifacimento dell'omonimo thriller diretto nel 1955 da William Wyler e interpretato da Humphrey Bogart. Un criminale dall'intelligenza superiore, Michael Bosworth, riesce a fuggire dal penitenziario, grazie all'aiuto della bella Nancy, il suo avvocato. E' complice anche il fratello [illegible] Bosworth si rifugia a casa Cornell, sequestrando la famiglia.

Parla l'impiegata di Rapallo che martedì pomeriggio è stata ferita a S. Margherita

Faccia a faccia con lo squalo

«Mi ero appisolata sulla canoa: all'improvviso sono stata rovesciata in mare. L'ho visto bene, aveva denti aguzzi e bocca larga». Secondo gli esperti si tratta di un esemplare di Smeriglio

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

«Mi [illegible] appisolata da circa un'ora sulla canoa dopo aver remato per un centinaio di metri dai bagni Margherita fino al piccolo promontorio compreso tra il Covo di Nord Est e l'hotel Regina Elena, quando, improvvisamente, sono stata rovesciata in acqua da qualcosa che mi ha urtato violentemente. Era un grosso pesce, credo uno squalo. L'ho visto bene sul muso: aveva denti aguzzi [illegible] bocca larga. Mi sono trovata a pochi centimetri dalle sue fauci. Probabilmente ha tentato di [illegible] zannarmi. Ho sbattuto con tutte le [illegible] forze le gambe all'indietro, nuotando verso il largo. Nella foga, l'ho urtato col ginocchio e mi [illegible] ferita».

E' il racconto [illegible] Ivana Iacaccia, [illegible] anni, che alle 16,30 di martedì pomeriggio è stata protagonista [illegible] [illegible] episodio degno del film «Lo squalo» di Steven Spielberg. L'impiegata della filiale di Rapallo della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia, è riuscita a scappare illesa ed è stata raccolta dopo alcuni minuti da [illegible] motoscafo richiamato dalle urla dei bagnanti [illegible] preda [illegible] panico. Lo squalo si è accanito contro la canoa. E' stato il colore bianco dello scafo ad attrarre il p[illegible]. Ivana Iacaccia, probabilmente, [illegible] stata salvata dall'abbronzatura della pelle e dal costume nero che indossava. L'impiegata ha poi nuotato verso [illegible] largo, invece che a riva, ed ha aspettato immobile i soccorsi.

Dicono Giorgio Catassi [illegible] Rino Bosi, titolari dei bagni «Giò e Rino beach», dove, a venti metri dalla riva, è [illegible] avvistato lo squalo: «Era da una decina di minuti che molti bagnanti avevano avvistato la pinna dello squalo girare intorno alla canoa. Anche noi abbiamo urlato, ma la signora non [illegible] ha sentiti. Alcuni, che si trovavano in acqua, in un primo tempo hanno pensato ad uno scherzo, poi hanno visto la pinna e [illegible] fuggiti a riva. Per cercare in qualche modo di allontanare lo squalo, abbiamo messo un pedalò in mare, giungendo in ritardo al punto dove si trovava ormai rovesciata e azzannata dal grosso pesce, la [illegible] della signora Iacaccia. Nel frattempo è arrivato il motoscafo con tre persone [illegible] bordo che l'hanno salvata tornando sulla spiaggia. Abbiamo subito fatto dietro front anche noi, ma improvvisamente è sbucata ancora la pinna. Poi è sparita».

E' scattato l'allarme. Sono uscite le due motovedette del Circomare di Santa Margherita, al comando del tenente di vascello Giuseppe Tarzia. Hanno setacciato [illegible] lungo la zona, aiutati, in serata, anche da alcuni pescherecci. Tuttavia [illegible] squalo, nessuna traccia. Le ricerche sono proseguite anche per [illegible] la giornata di ieri, nonostante [illegible] mare mosso e le cattive condizioni del tempo. Un violento nubifragio, ha costret[illegible] anche l'aereo della Guardia costiera, attrezzato per gli avvistamenti in mare, giunto appositamente da Roma, a rinunciare. Per ora non c'è traccia del predatore. Si riprende stamane [illegible] le motovedette e con l'aereo [illegible] un elicottero, condizioni meteorologiche permettendo.

L'altra sera, [illegible] scopo precauzionale, il comandante Giuseppe Tarzia aveva disposto il divieto di balneazione nelle acque [illegible] Santa Margherita [illegible] Rapallo. Il provvedimento è stato sospeso ieri mattina, ma molti bagni avevano ancora la bandierina [illegible] che sventolava, ma a causa delle pessime condizioni del mare.

Sulla provenienza dello squalo, [illegible] [illegible] a dare [illegible] spiegazione ufficiale. Gli esperti [illegible] al lavoro. E' probabile che [illegible] un esemplare di «smeriglio».

Fabrizio Graffione

Il bagnino Giorgio Catassi indica il tratto di mare dove è avvenuto l'episodio (FOTO [illegible])

ECCO CONSIGLI E DIVIETI

SANTA MARGHERITA. Si è trattato proprio di uno squalo. I segni lasciati sulla piccola canoa bianca in vetroresina di Ivana Iacaccia [illegible] hanno lasciato dubbi agli esperti chiamati dal comandante del Circomare Giuseppe Tarzia.

I rilevamenti sono stati effettuati nella tarda serata dell'altro ieri e [illegible] proseguiti ieri mattina. Il lavoro di ricerca è stato effettuato da alcuni tecnici dell'università [illegible] Genova, coordinati dal professor Fabio Fiorentino. Secondo quanto riferito dal [illegible]mandante Tarzia, nessuna ipotesi può [illegible] esclusa. Lo squalo, lungo quattro metri, forse cinque, può appartenere alla famiglia innocua dei Cetorino o a quella che aggredisce anche l'uomo, [illegible] non si tratterebbe del famigerato squalo tigre o bianco, reso famoso [illegible] film [illegible] Steven Spielberg. Piuttosto, [illegible] pensa che appartenga alla famiglia degli Isuridi, probabilmente uno Smeriglio.

La protagonista dell'episodio, avvenuto a pochi metri da riva tra il Covo di Nord Est e i bagni Regina Elena, ha dichiarato che h[illegible] visto bene [illegible] muso del grosso pesce, trovandosi faccia [illegible] faccia [illegible] paio di volte: quando è stata sbalzata via dalla [illegible] e appena prima [illegible] scappare, nuotando all'indietro, verso [illegible] largo. «Aveva denti aguzzi [illegible] bocca larga, rotonda», ha detto Ivana Iacaccia, «probabilmente la pelle ruvida, perché, quando ho sgambettato sott'acqua per scappare via, l'ho urtato con [illegible] ginocchio procurandomi diverse abrasioni».

In base alle dichiarazioni dell'impiegata di Rapallo e di altre decine [illegible] bagnanti che hanno avvistato [illegible] tipica pinna dello squalo, la Capitaneria [illegible] porto [illegible] Genova e il Circomare di Santa Margherita hanno emesso un comunicato [illegible] attivato una speciale vigilanza con motovedette e l'impiego di [illegible] [illegible] reo appositamente attrezzato della Guardia costiera.

[illegible] consiglio [illegible] non effettuare attività di pesca subacquea o che prevedano «pasturazione». Pulire le [illegible] da pesca lontano dalle aree di balneazione. Evitare di spostarsi sull'acqua sdraiati su una tavola [illegible] vela [illegible] il moto delle braccia e dei piedi: il bianco, gli spr[illegible] e una limitata porzione del corpo potrebbero infatti attirare un pesce predatore. Segnalare all'autorità marittima la presenza dello squalo. Non farsi prendere da allarmismi cacciando specie del tutto [illegible] [illegible] delfini, ma[illegible] e squali filtratori.

[f. gr.]

E' scaduto l'ultimatum del governo, la situazione nel Genovese

Un lavoro per 42 albanesi

Solo 22 profughi hanno lasciato il Tigullio

CHIAVARI. Per una parte di albanesi ospitati in provincia di Genova, è sfumato ieri [illegible] sogno italiano. E' scaduto, infatti, il periodo concesso [illegible] ministero ai profughi per trovare un'occupazione regolare, per iscriversi ad [illegible] corso di avviamento professionale, oppure ottenere il riconoscimento dello «status» [illegible] rifugiato politico: chi [illegible] ha trovato una di queste soluzioni, è [illegible] a lasciare l'Italia.

Quanti rientreranno [illegible] Albania [illegible] quanti rimarranno? La situazione ufficiale, aggiornata a l'altra sera, era la seguente: su 161 profughi ospitati negli alberghi della provincia di Genova, solo 42 avevano trovato una regolare occupazione; [illegible] avevano [illegible] ottenuto il riconoscimento dello «status» di rifugiato politico; 18 erano già rientrati [illegible] Albania e altri 4 avevano presentato domanda di rientro facendo riferimento ai traghetti messi a disposizione dall'Organizzazione internazionale dell'immigrazione. Uno infine [illegible] ancora ricoverato in coma all'ospedale [illegible]. Martino per l'aggravarsi di un male che aveva già contratto in Albania.

Quanto ai rimanenti [illegible] profughi, 61 non avevano trovato lavoro ed erano rimasti nelle camere d'albergo dove erano stati ospitati, mentre altri 31 le [illegible] lasciate.

La situazione è comunque in continuo evolvere. Sino a ieri sera, negli uffici della prefettura [illegible] Genova è proseguito l'inoltro di documenti attestanti assunzioni di profughi dell'ultima ora (tra le quali, alcune presentate dagli stessi albergatori che hanno offerto ospitalità gli albanesi) [illegible] domande per il rientro in Albania attraverso i mezzi dell'Organizzazione dell'immigrazione.

La questura, in quest'ultimo caso, si occuperà di far raggiungere ai profughi il porto di Trieste, da dove salperanno i traghetti. Un mesto rientro per coloro che [illegible] hanno scelto la clandestinità.

[f. p.]

Tre malviventi in azione in piazza Libertà poco prima delle 13,30

Banditi in fuga con 193 milioni

Rapina a Lavagna alla Cassa di Risparmio

LAVAGNA. Centonovantatrè milioni. A [illegible] ammonta [illegible] bottino della rapina portata a termine ieri mattina da tre malviventi alla filiale di Lavagna della Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, in piazza Libertà.

L'episodio [illegible] avvenuto poco prima delle 13.30. La banca era chiusa: la porta principale era protetta dalla saracinesca e da [illegible] porta a vetri, entrambe però non blindate. I tre rapinatori [illegible] entrati da qui, dopo aver alzato la saracinesca e forzato [illegible] un palanchino la porta a vetri. Una volta entrati, [illegible] sono divisi. Due hanno scavalcato il bancone e hanno messo [illegible] nelle tre casse, impossessandosi del denaro. Il terzo ha invitato le sei dipendenti (tutte donne) a stare tranquille e quindi si è diretto verso l'ufficio della direttrice, dove si è impadronito del denaro destinato [illegible] rifornire la cassa continua.

Due dei tre malviventi erano armati di pistole. Secondo le testimonianze delle impiegate, indossavano caschi da [illegible]ciclista, «k-way» di colore scuro. Uno di questi, [illegible] polo blù. Avevano tutti scarpe da tennis e guanti neri. Due erano di bas[illegible] statura, un terzo alto circa 1 metro [illegible] 75.

I rapinatori sono usciti dalla porta principale, dove erano entrati. Due sembra siano fuggiti con una Vespa 125: hanno imboccato il carrugio di vico Lapicini, raggiungendo piazza Vittorio Veneto. Le loro tracce arrivano sino alla basilica di S. Stefano, dove inizia la strada per Cogorno. Successive indagini della polizia di Chiavari (sovrintendete Rodolfo Ratti) e [illegible] carabinieri [illegible] Lavagna hanno portato al sequestro di una Lancia Thema turbo targata Torino, trovata abbandonata sull'Aurelia, all'altezza del locale «Tigullio Rock», [illegible] di un casco da motociclista all'interno del cimitero [illegible] Lavagna. La banca era già stata presa [illegible] mira nell'ottobre 1990.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Nomade di 16 anni sorpresa mentre ruba in casa

Ancora un arresto di nomadi sorpresi [illegible] rubare in un appartamen[illegible] nel Levante. I carabinieri [illegible] Chiavari hanno arrestato Kristina Stoic, [illegible] anni, di Zagabria ma residente a Collegno. La ragazza era intenta a rubare [illegible] un appartamento di [illegible] Millo a Chiavari [illegible]sieme a una complice [illegible] soli tredici anni. La Stoic è stata trasferita [illegible] centro [illegible] prima accoglienza di Torino. Dovrà rispondere di furto aggravato.

[illegible]

Nessuna offerta all'asta dei beni di Ambrosio

Non ci sono state offerte per gli ultimi beni provenienti dalla villa del finanziere Franco Ambrosio, messi all'asta presso l'antiquario Patanè di Rapallo [illegible] disposizione del pretore. L'altro ieri scadeva l'ultimo termine valido per depositare le offerte in busta, [illegible] nes[illegible] si è presentato. [illegible] trattava di 22 lotti, tra i quali tappeti, stampe, statue [illegible] piatti murali. Per il momento la vendita all'asta dei beni Ambrosio, che deve rispondere [illegible] un debito [illegible] circa 9 miliardi, ha fruttato mezzo miliardo.

[illegible]

Oggi [illegible] donna festeggia il 106° compleanno

Centosei anni. Li compirà oggi a Bogliasco Augusta Bagnoli, vedo[illegible] Bigi. La «nonnina» di Bogliasco sarà festeggiata nella [illegible] abitazione in via Privata Adelina 3/1 dal sindaco Raimondo Sirotti, da familiari e amici.

[illegible] COLOMBANO

E' finito l'allarme per gli incendi

E' cessata l'emergenza incendi nei boschi della provincia di Geno[illegible]. Ieri [illegible] Guardia Forestale [illegible] ha effettuato [illegible] intervento. Il giorno precedente era bruciato in Val Fontanabuona, a San Colombano, e alle spalle [illegible] Voltri, in località Bric Piccolo [illegible] Veleno. Interventi anche nel ristorante [illegible] Profeta a Rivarola, alle spalle di Chiavari, per [illegible] guasto alla canna fumaria.

[illegible]

Giovane si droga nella toilette [illegible] treno

E' stato trovato esanime alle 9,30 [illegible] ieri nella toilette del treno che da Ventimiglia porta [illegible] Roma. Il convoglio [illegible] stato fermato all'altezza di Sestri Levante. Sono intervenuti i volontari della Croce Verde che hanno raccolto Giuseppe Spadacciaro, 30 anni, residente in via Montecarlo a Ventimiglia. Il giovane [illegible] ancora la siringa piantata nel braccio. E' stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna, dove gli è stata iniettata [illegible] dose di Narcan. Le [illegible] condizioni sono in via di miglioramento.

[illegible]TE

La dc chiede un intervento per la discarica

Il gruppo consiliare della dc di Sestri Levante ha inviato al sindaco Carlo Brina una richiesta [illegible] convocazione del Consiglio comunale sul problema della discarica di Rio Gavornic. La Regio[illegible] recentemente ha dato [illegible]rico alla società Italimpianti di redigere un progetto esecutivo per [illegible] costruzione di un forno inceneritore [illegible] tale zona: [illegible] dc ritiene questa decisione gravemente dannosa.

Coniugi genovesi uccisi vicino a Santhià

Morte sull'autostrada camionista denunciato

S. MARGHERITA. Sarà denunciato per duplice omicidio colposo il camionista di Segrate Antonino Majorana, [illegible] anni, che ha travolto l'altro ieri alla guida [illegible] [illegible] [illegible], sull'autostrada Milano-Torino, la «Polo» sulla quale viaggiavano l'ex costruttore edile Nicola Gnecco, 69 [illegible] e Giuseppina Perugi, 68 anni, ex insegnante dell'istituto scolastico «Emiliani» di Nervi, zia del sindaco di S. Margherita Dante Perugi.

A presentare la denuncia sarà [illegible] Polstrada di Vercelli, che ha riconosciuto la responsabilità avuta da Majorana nell'incidente, dopo [illegible] ricostruito la dinamica. Il tragico episodio si è verificato nel pomeriggio di martedì, all'altezza [illegible] svincolo [illegible] Santhià.

La coppia, residente [illegible] Genova e diretta in Val d'Aosta, a Champoluc, dove avrebbe dovuto [illegible] un periodo di vacanze assieme [illegible] due dei tre figli e ai nipotini, viaggiava su una Polo Volkswagen: alla guida c'era Nicola Gnecco.

Secondo gli accertamenti del[illegible] polstrada, Gnecco aveva imboccato la «bretella» che collega il tratto autostradale Voltri-Sempione a[illegible] Milano-Torino, portandosi sulla corsia diretta verso [illegible] capoluogo piemontese. L'ex costruttore edile doveva percorre pochi chilometri, per poi immettersi sulla «bretella» di Santhià-Ivrea [illegible] quindi imboccare la Torino-Aosta. Ma così non è stato. Non si è accorto dello svincolo [illegible] Santhià [illegible] lo ha superato. Poi ha tentato [illegible] fare marcia indietro, per prendere la giusta direzione.

Una manovra pericolosa, effettuata in un tratto dove non [illegible] la corsia d'emergenza. Il camion di Antonino Majorana [illegible] sopraggiunto [illegible] velocità sostenuta e [illegible] ha potuto evitare la «Polo». La coppia genovese è morta sul colpo.

[f. p.]

Giuseppina Perugi e Nicola Gnecco

Per l'agguato del casinò si indaga negli ambienti dei prestasoldi

Il killer ha le ore contate

A sparare i quattro colpi che hanno ferito Umberto Trenta sarebbe stato un giovane malvivente legato al mondo dell'azzardo. Fuori pericolo l'ambulante gambizzato

SANREMO. Si cerca il killer negli ambienti dei prestasoldi. E' l'ultimo atto, nel «giallo» dell'agguato teso [illegible] due passi dal casinò. [illegible] sparare contro Umberto Trenta, 45 anni, venditore ambulante, pregiudicato, sarebbe [illegible] un giovane malvivente legato [illegible] «banchieri» dell'azzardo che gravitano intorno alla casa da gioco. Un personaggio già identificato [illegible] carabinieri [illegible] polizia. Ricercato in tutta la provincia.

Il cerchio delle indagini dovrebbe stringersi già [illegible] prossimi giorni, [illegible] addirittura nell'arco [illegible] poche ore. Mentre la parola d'ordine diramata dalla Procura della Repubblica alle forze dell'ordine [illegible] «nessuna indiscrezione». Massima segretezza.

La ricostruzione degli inquirenti si fa intanto più precisa. Un mosaico messo insieme grazie alla testimonianze di chi ha assistito allo spietato inseguimento [illegible] Matteotti. Grazie anche all'interrogatorio della vittima dell'agguato, ricoverata nel reparto Chirurgia dell'ospedale d'Imperia e dichiarata dai sanitari ormai fuori pericolo.

Sono le 16.30 [illegible] sabato. Un uomo [illegible] scampo tentando di farsi largo tra la gente che passeggia davanti [illegible] casinò. Riesce ad arrivare fino in via Matteotti. E' Umberto Trenta, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, arrestato negli Anni 70 per il sequestro e [illegible] stupro di

In secondo piano, Umberto Trenta pochi minuti dopo l'agguato

due giovani donne, tornato in carcere nell'86 per detenzione [illegible] 10 grammi di cocaina, infine denunciato per gioco d'azzardo. Lo insegue un giovane armato [illegible] pistola: bruno, magro, il volto nascosto da un foulard [illegible] indosso [illegible] tuta blu. La loro corsa termina davanti all'hotel Nazionale, tra i tavoli del dehors, quando il killer esplode quattro colpi e il pregiudicato crolla al suolo falciato da tre proiettili calibro 22.

«Gambizzato», i femori spezzati. Un regolamento di conti secondo il più tipico stile [illegible] vendette tra giocatori d'azzardo e prestasoldi. Ma questa volta chi ha sparato lo ha fatto tra la folla di un tranquillo pomeriggio [illegible] sole, nella centralissima via Matteotti gremita di turisti e passanti. «Sfrontato» è l'aggettivo più usato dalle forze dell'ordine per commentare l'episodio, mentre qualcuno si chiede quale terremoto stia attraversando [illegible] sottobosco della criminalità sanremese. [illegible] parla [illegible] equilibri venuti [illegible] in seguito all'arresto di un noto personaggio della malavita locale. Affiora la tesi [illegible] una nuova lotta fra bande. Intanto, [illegible] lavoro degli investigatori procede per arrivare a una risposta prima che sia troppo tardi.

Resta aperta la pista del narcotraffico. Nel passato di Umberto Trenta c'è anche questo: [illegible] legame con il mondo della droga. [illegible] polizia lo aveva arrestato il 23 ottobre 1986 per detenzione [illegible] [illegible] un altro pregiudicato, Giovanni Borda, 33 anni, [illegible] Sanremo. Già nelle prime ore dalla sparatoria, gli investigatori avevano setacciato le zone più battute dagli spacciatori.

Oggi, Umberto Trenta [illegible] sottoposto al secondo intervento chirurgico per la ricostruzione [illegible] dei femori. Il pregiudicato rimane guardato a vista, piantonato giorno e [illegible] nel reparto Chirurgia da carabinieri in borghese. [illegible] esclude che possa tornare nel mirino di chi gli ha sparato. La speranza degli inquirenti [illegible] chiara: che al pregiudicato sfugga qualche rivelazione. Una pista per arrivare al killer, all'uomo che sabato ha sparato tra la folla.

[illegible] Polcino

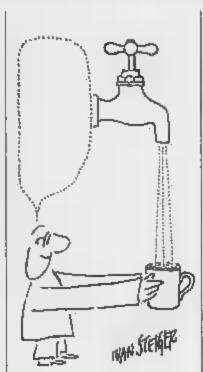
Il divieto è scattato sabato dopo le prime proteste

«Non bevete l'acqua»

Inquinamento a S. Romolo, forse per [illegible] guasto alla fognatura Ottanta famiglie chiedono un intervento urgente del Comune

SANREMO. La carcassa [illegible] un animale finita in una sorgente che alimenta le vasche di deposito o, forse, la dispersione di [illegible] scarico fognario di qualche abitazione della zona: sono le possibili cause dell'allarme [illegible] scattato sabato a San Romolo, la frazione collinare che sembra [illegible] avere [illegible], stretta fra disinteresse degli amministratori pubblici [illegible] croniche carenze. Il liquido che esce dai rubinetti [illegible] imbevibile: può essere utilizzato per scopi alimentari solo dopo bollitura. Gli utenti (nel centro vive stabilmente un'ottantina [illegible] famiglie) [illegible] stanchi di sopportare disagi, e chiedono l'intervento del Co[illegible].

Neppure l'Aamaie è riuscita finora [illegible] scoprire le cause dell'inquinamento. «Stiamo [illegible]olgendo indagini. Abbiamo già provveduto a risolvere i problemi tecnici. [illegible] ritorno alla potabilità è imminente: attendiamo l'esito delle analisi compiute dall'Usl», dice Sergio Zirio, presidente dell'azienda.

L'inconveniente deriverebbe dalla parte bassa del sistema di distribuzione. Difficile, infatti, pensare all'inquinamento della sorgente Foera, che sgorga da Monte Bignone [illegible] alimenta il versante superiore. Intanto, la gente del posto fa largo [illegible] di acqua minerale, [illegible] aggiunge un altro anello alla lunga catena di disservizi patiti (i rubinetti sono spesso rimasti all'asciutto, [illegible] ancora adesso un'autobotte

provvede quotidianamente [illegible] integrare la disponibilità di liquido). «La rete idrica è la stessa di 60 anni fa: ora è ridotta [illegible] [illegible] colabrodo, [illegible] una dispersione altissima. Bisognerebbe almeno realizzare un deposito per le emergenze», osserva Orlando Dall'Ava, ristoratore e tra i fondatori del Comitato per [illegible] [illegible] San Romolo, che, ieri mattina, ha pure chiesto al Comune [illegible] contributo per l'allargamento [illegible] una curva pericolosa, alle porte dell'abitato.

Per l'Aamaie, comunque, è già pronta la soluzione ai problemi idrici della frazione e dell'intera fascia collinare (oltre i 500 metri). Manca, però, la copertura finanziaria, da garantire con il sensibile aumento delle tariffe, nel quadro del piano di ristrutturazione generale della rete cittadina, che [illegible] estende per circa [illegible] km.

Spiega il direttore dell'azienda, Nicola Cavaliere: «Il progetto prevede la captazione delle acque della diga di Tenarda (1 milione e mezzo [illegible] metri cubi l'anno) per servire sia San Romolo che Baiardo, Ceriana, Gorgo, Monte Bignone. Il costo è di 6-7 miliardi. L'abbiamo inserito nel piano triennale per riqualificare il servizio, [illegible] 64 miliardi d'investimenti nel settore idrico. L'innalzamento delle tariffe è indispensabile».

Ieri [illegible] si è riunito il consiglio d'amministrazione, per discutere l'entità dei rincari (si parla del 100 per cento sulla quota media). Intanto, l'Aamaie ha istituito l'anticipazione «in conto fornitura» o «deposito a garanzia [illegible] consumi». Sulle nuove bollette gli utenti troveranno [illegible] [illegible] 100 lire per ogni litro di acqua impegnato contrattualmente. Stesso criterio per le forniture di corrente elettrica.

Gianni Micaletto

Il tentato colpo la scorsa notte davanti alla pizzeria Da Eva

Taggia, barista sfregiato

La vittima ha inseguito il rapinatore e lo ha colpito alla testa con un martello. Poi è arrivata una pattuglia della polizia che l'ha arrestato

ARMA DI TAGGIA. Un tentativo maldestro di rapina, un barista [illegible] sfregiato [illegible] la reazione violenta della vittima [illegible] colpi di martello che ha permesso [illegible] cattura [illegible] bandito.

E' accaduto la scorsa notte, davanti al bar-pizzeria «Da Eva». Un episodio [illegible] oscuro, che dovrà [illegible] chiarito dagli inquirenti. Pare tra l'altro che i due protagonisti dell'episodio [illegible] conoscano da tempo.

Era l'una e mezza. Ferdinando Cava, 52 [illegible], residente ad Arma in via Aurelia 101, titolare del bar «Da Eva», stessa via, si preparava alla chiusura. Ferdinando Jannacci, 46 anni, milanese, è arrivato proprio quando il barista cominciava a svuotare la [illegible].

Alcuni testimoni hanno [illegible]contato di aver visto l'uomo entrare deciso, estrarre un lungo coltello, chiedere i soldi più di una volta. Ferdinando Cava ha rifiutato.

Improvvisa, una coltellata. Un colpo al volto del barista, un fendente che gli ha aperto uno squarcio nella guancia, inondando di sangue il pavimento del bar. Poi, Ferdinando Jannacci è scappato saltando in sella a [illegible] Vespa. Pochi metri ed è caduto, [illegible] la sua fuga è proseguita a piedi. E' stato allora che [illegible] vittima [illegible] tentata rapina ha raggiunto il suo aggressore, impugnando un grosso martello con [illegible] quale lo ha colpito alla testa. Neanche quando sono arrivati gli agenti del commissariato di Sanremo i due protagonisti dello scontro, insanguinati [illegible] malconci, si sono fermati. Il milanese si sarebbe scagliato anche contro un poliziotto, prima di essere bloccato [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] Sanremo, insieme al barista, entrambi [illegible] prognosi [illegible] 30 giorni. Jannacci, arrestato per tentata rapina e lesioni, è piantonato al reparto Chirurgia.

L'ipotesi della rapina appare la più probabile, [illegible] non si esclude neppure che all'origine dell'aggressione ci siano vecchi dissapori tra i due protagonisti della vicenda. Un episodio comunque che, secondo gli inquirenti, non sembra rientrare nell'ambito del racket o di altre forme di malavita organizzata: niente che vedere con gli scontri fra clan e i fatti [illegible] sangue che turbano la città di Taggia.

La lista dei casi insoluti si allunga al ritmo inquietante [illegible] almeno due attentati [illegible] mese. Troppi, secondo [illegible] gente di Taggia che fa i conti con [illegible] delinquenza ogni giorno più aggressiva e dilagante. L'ultimo episodio, nel panorama ancora oscuro che fa parlare di racket e [illegible] estorsioni, è l'incendio di ori[illegible] dolosa, che il mese [illegible] ha ridotto in [illegible] il dehor del bar Nucci, sul lungomare di Arma.

In quell'occasione, le fiamme si erano estese anche al risto[illegible] «La Taverna del pescatore». I danni nel complesso avevano raggiunto i venti milioni. Anche in quel caso, nessun testimone. Una notte di fuoco che aveva costretto i pompieri e le forze dell'ordine ad evacuare un intero palazzo. Un episodio fra i tanti, [illegible] densi di interrogativi, in [illegible] di risposte certe.

[m. p.]

DALLA CITTA'

COMUNE

Casinò e mercato dei fiori domani in Consiglio

Ancora casinò e nuovo mercato dei fiori al centro delle attenzioni del Consiglio comunale [illegible] Sanremo, [illegible] per domani sera. L'assemblea dove infatti approvare un mutuo di [illegible] miliardi per il completamento del mercato di Valle Armea e discutere la spinosa questione delle gestione della casa da gioco. In programma anche l'esame del piano per la realizzazione di un nuovo campo [illegible] calcio con pista ciclabile a Pian di Poma. Per lunedì sera, [illegible] stato invece convocato [illegible] Consiglio comunale di Taggia. Tra gli argomenti più attesi, la variante al piano di zona per l'edilizia economica e popolare in località Borghi, e il concorso di idee per la sistemazione della darsena.

[illegible]

Oggi a Portosole la barca di Samarcanda

Uno «speciale» su Sanremo e i suoi problemi, in onda [illegible] su Rai Tre e a cura dell'équipe di «Aldebaran», [illegible] ciclo estivo di Samarcanda. Lo staff di giornalisti e tecnici che condurrà il viaggio tra luci e ombre di casinò, mercato dei fiori, Festival e turismo in Riviera, arriverà oggi a Portosole sulla barca a vela che prende nome dal titolo della nota trasmissione televisiva.

AVVISO

Fumo dal piano bar, ma non è un attentato

«Non chiamate i vigili del fuoco: non si tratta di un incendio». E' questa la scritta comparsa su alcuni cartelli affissi davanti al locale «Il Papagaio» di Arma di Taggio. Un espediente escogitato dai titolari del piano-bar, per evitare che una disinfestazione del pub sul lungomare con abbondante uso di nebulizzanti [illegible] fumogeni fos[illegible] scambiata dai passanti per [illegible] dei frequenti attentati incendiari che continuano a devastare i locali di Arma e dintorni.

E' assolto in pretura

Non era [illegible] dopo [illegible] in acquascooter

BORDIGHERA. Una gita in acquascooter costa l'imputazione di evasione ad un giovane agli arresti domiciliari, che poi è assolto perché il fatto non costituisce reato.

Protagonista della corsa sulle onde del mare di Bordighera è Brunello Moraldo, 34 anni, residente [illegible] Sanremo, attualmen[illegible] agli arresti domiciliari [illegible] il permesso [illegible] andare al lavoro a Bordighera, nel villaggio turistico «La Ruota Beach», dove fa il cameriere.

Moraldo, che era stato arrestato nel febbraio dell'89 per essere stato [illegible] in possesso di un chilo e tre etti di eroina, ha preso un acquascooter per fare un giro nella zona di mare davanti [illegible] Bordighera.

Al suo ritorno a riva [illegible] stato però fermato dalla polizia, con l'accusa [illegible] evasione. Ma ieri mattina, alla pretura [illegible] Bordighera, il giovane è stato assolto dall'imputazione.

[d. b.]

Verezzi, stasera alle 22 prima nazionale dell'opera di Leonardo Sciascia

Debutta «Il giorno della civetta»

Castelnuovo e Gazzolo riportano in scena il celebre testo dello scrittore siciliano dedicato agli intrecci tra malavita, tangenti e politica. Repliche domani e sabato, regia di Melo Freni

[illegible] VEREZZI. E' uno dei romanzi più conosciuti di Leonardo Sciascia, è stato un celebre film di Damiano Damiani, interpretato da Franco Nero [illegible] Claudia Cardinale, [illegible] ora diventa uno spettacolo teatrale, con Nando Gazzolo e Nino Castelnuovo protagonisti della versio[illegible] diretta dal regista Melo Freni, [illegible] adattamento del testo di Giancarlo Sbragia. Tanti nomi di spicco, per «Il giorno della civetta», in prima nazionale al 25° Festival di Borgio Verezzi: questa sera (ore 22) l'anteprima per i partecipanti al convegno su «Mafia, società, costume», domani e sabato alle 21,30 il debutto vero [illegible] proprio.

De «Il giorno della civetta» si ricorda un solo precedente in teatro: l'allestimento del 1965, dove il ruolo di don Mariano Arena, [illegible]ziano possidente e persona di rispetto, era stato affidato a Turi Ferro, e quello del capitano dei carabinieri Bellodi [illegible] Mario Valdemarin. Adesso, con questi due personaggi si cimentano Gazzolo e Castelnuovo. L'azione prende le mosse dall'omicidio [illegible] [illegible] costruttore edile, Colasberna, seguito da un altro omicidio, di un [illegible] Parrineddu, sospettato di [illegible] un confidente della polizia. Una storia di mafia che si svolge sul contrasto fra due forme di potere: [illegible] una parte quello mafioso, dall'altra lo Stato.

Precisa il regista Freni: [illegible] il

Sciascia visto da Bruna

confronto fra don Mariano e il capitano è ricco di suggestioni umane, nel bene e nel male. Le visioni che rispettivamente hanno della vita sono [illegible] tutto diverse, ma sembrano convergere [illegible] un punto: l'ineluttabilità di questa loro differenza. Don Mariano, che sente l'ammirazione per l'integrità morale del capitano, resterà ancora una volta impunito. Bellodi, in licenza a Parma, sua città natale, ritorna con [illegible] pensiero alla vicenda di Arena, che ha ancora segnato una sconfitta per lo Stato. Ma [illegible] riesce a rassegnarsi: e ritornerà in Sicilia, "a rompersi [illegible] capo"».

[illegible] è una rilettura datata, in chiave esclusivamente siciliana: riproporre l'opera [illegible] avvenne agli inizi degli Anni 60, sostiene Freni, «non avrebbe alcun senso, [illegible] quanto pregiudiziale nei confronti della Sicilia [illegible] omertosa nei confronti del resto d'Italia». E aggiunge: «Se il personaggio di don Mariano Arena ricalcasse pedissequamente i caratteri di un capoma[illegible]a siciliano, l'opera sprofonderebbe in un passato che è affidato solo alla storia.

«La scelta [illegible] Gazzolo [illegible] Don Mariano obbedisce all'esigenza [illegible] dare un carattere quanto meno razionale alla figura di capomafia».

Il discorso politico, dunque, è preminente, in questa messa in [illegible]. «Oggi, la profezia è diventata realtà», commenta con amarezza Freni.

E l'universalità, la contemporaneità del messaggio di Sciascia è ben raffigurata dalla scenografia di Rina La Gioia: una significativa, metaforica, [illegible] poltrona, a [illegible] è appesa una divisa [illegible] sotto la quale è l'ufficio dei carabinieri. [illegible]ega ancora Freni: «Indica l'oppressione e il condizionamento della legge da parte della poltrona del potere: non [illegible] caso è costruita interamente in tubi "Innocenti", quelli che si usano nei cantieri. E così è immediato [illegible] richiamo fra affari e politica».

Stefano Delfino

[illegible] CALINDRI

BORGIO VEREZZI. Si aggiunge un'altra perla, alla collana teatrale per le nozze d'argento di Borgio Verezzi con la prosa: è la «Casina» di Tito Maccio Plauto, che andrà in scena dal [illegible] al 7 agosto (ore 21,30) in piazza Sant'Agostino.

Ne [illegible] interpreti Ernesto Calindri (già protagonista, a Verezzi, de «La trilogia di Ludro» nell'80) e Lauretta Masiero, nel ruolo di Cleostrata. La regia [illegible] di Mario Morini, i costumi sono di Santuzza Calì, le musiche di Silvano Spadaccino. E la bella traduzione è ope[illegible] di Jolanda Insana.

Lo spettacolo è fuori programma, e si inserisce a sorpresa, come ospite del Festival, [illegible] decisione del Comune. Spiega il sindaco, Enrico Rembado: «E' [illegible] omaggio a un grande attore come Calindri, che quest'anno ha ricevuto due importanti premi: a Verona, il Renato Simoni, "Una vita per il teatro", e il Salvo Randone».

Una ghiotta occasione in più di divertimento, per il pubblico di Verezzi: questa edizione della «Casina» è stata rappresentata [illegible] soltanto a Pompei e [illegible] Sarsina (Forlì), luogo natale [illegible] Plauto. [s. d.]

Cinema a Nervi con Orlando

E Paolo Conte torna al «Covo»

GENOVA. E' un'estate fittissi[illegible] di appuntamenti, di big dello spettacolo e di novità teatrali, quella che si consuma a Genova e in Riviera. Anche [illegible] prossimo weekend [illegible] offre un ampio ventaglio, da Paolo Conte, a Franco Califano, Peppino di Capri, Mal, a Silvio Orlando.

Su tutti svetta Paolo Conte, atteso domani sera al Covo di Nord Est di Santa Margherita. Il musicista astigiano con que[illegible] [illegible] [illegible] concerto nel noto locale torna, dopo anni, in uno [illegible] «quei posti davanti al mare» a lui più cari, sogno «proibito», come dice lui, di un'estate or[illegible] lontana. «Si partiva [illegible] Asti su macchine sgangherate [illegible] si veniva da queste parti [illegible] vedere il mondo», racconta Paolo Conte. Ma per [illegible] giovane avvocato [illegible] erano [illegible] fughe dalla provincia fine a se stesse, tanto è vero che proprio a Punta Pedale nacque una fra le più belle canzoni di Paolo Conte, «Una gior[illegible] al mare», cantata dall'Equipe 84.

La musica leggera tornerà sotto i riflettori sabato sera al «Victory» [illegible] Rapallo e all'hotel Imperiale di Santa Margherita. Nel giardino della villetta liberty di corso Colombo si esibirà Franco Califano, musicista romano fra i più amati dal pubblico femminile che, nonostante i suoi nuovi impegni cinematografici (sta debuttando come regista di un film tratto da un suo romanzo), non ha rinunciato al tour estivo. Musica [illegible] canzoni «soft» anche al grand hotel Imperiale con Peppino di Capri in terrazza, pronto a far fare al pubblico l'immancabile tuffo negli Anni Sessanta, seguito a ruota, domenica sera a Rapallo (nella frazione di San Martino di Noceto) dal «sempreverde» Mal chiamato [illegible] animare una grande festa patronale all'aperto.

Nel panorama degli spettacoli del fine settimana non mancano il teatro e, stasera, un gustoso fuori-programma al Ro-

Paolo Conte [illegible] in concerto domani sera al Covo di Nord Est

seto di Nervi. [illegible] Teatrino di Portofino, domani sera alle 22.30 (con replica sabato sera) andrà in scena addirittura una novità assoluta: «Offerta speciale», per la regia di Gilberto Mora, una serie di sketches di Harold Pinter, scritti negli Anni Sessanta per la BBC e per alcuni spettacoli di rivista. [illegible] [illegible] interpreti Pinara Pavanini, Giancarlo Muratori e Gianenrico Merli.

Anche per queste ragioni il concerto di Conte al Covo, dove «si veniva a vedere [illegible] gente che c'è», costituisce una autentica «chicca» di questa estate musicale nel Levante. Il concerto di Paolo Conte avrà inizio, come di consueto, attorno alla mezzanotte ed [illegible] previsto il «tutto esaurito».

Da Santa Margherita a Recco, dove, sempre domani sera (ore 20.30) alla «Manuelina» prenderà il via la rassegna «Cabaret sul cabaret», ideata da Roby Carletto. A tenere [illegible] battesimo l'inconsueto abbinamento fra gastronomia regionale [illegible] cabaret sarà il torinese Mario Zucca che fra un piatto e l'altro dello chef [illegible] Villa Carlotta di Belgirate offrirà al pubblico un assortito cocktail di battute paradossali [illegible] cui l'attore, nei panni di un golfista, ogni sera offre una piccola «striscia» nella trasmissione di Canale 5 «Il tigì delle vacanze», condotto dai Trettrè.

Teatro anche a Villa Imperiale, nel quartiere genovese [illegible] San Fruttuoso dove domani [illegible]ra [illegible] sabato (ore 21.30) la compagnia Granbadò presenterà lo spettacolo «Recita» di Guido Castiglia che ne è anche interprete. Anche il cinema riserva sorprese: questa sera (ore 21.30) sarà ospite del Roseto di Nervi Silvio Orlando, protagonista del «Portaborse» assieme [illegible] Nanni Moretti.

Mauro Boccaccio

MUSICA CLASSICA, [illegible], [illegible]TRO E MAGIA: ECCO [illegible] IN RIVIERA

GENOVA

«Ridere d'agosto»

Per la rassegna «Ridere d'agosto», [illegible] cineclub Lumière presenta questa sera, alle ore 21, un fuori-programma con «L'irresistibile fascino di Betty Boop», un Almodóvar trailers e il film «Donne sull'orlo [illegible] una crisi di nervi». Ingresso lire [illegible] mila.

GENOVA

Musica fusion

Musica fusion, rock e canzoni Anni Sessanta dal vivo, questa sera, alle ore 23, allo Smile Club del Parco Peralto (Righi) [illegible] Marco Zoccheddu e la sua band. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA

Animazione al Coccodrillo

Musica nera senza confini, questa sera alle [illegible] 22,30, al Coccodrillo Club di Sampierdarena (via Carzino) con la consueta rassegna «Black is black». Ingresso lire [illegible] mila.

GENOVA

Silvio Orlando a Nervi

L'attore Silvio Orlando sarà questa sera, alle ore 21,30, ospite della rassegna «Il cinema [illegible] Roseto» di Nervi [illegible] occasione della proiezione del film «Il Portaborse». Ingresso lire 7 mila.

SANTA MARGHERITA

Suona il violinista Rybin

Per la stagione dei concerti 1991 a Santa Margherita, stasera nella cornice di Villa Durazzo, è in programma alle 21,30 il concerto del violinista Juan Carlos Rybin e del pianista Andrea Dindo. Musiche di Tartini, Beethoven, Schumann, Collins, Paganini e Bazzini.

CHIAVARI

Concerto a 4 mani

Stasera nell'ambito della Decima rassegna internazionale di musica organistica nel Tigullio e nel Golfo Paradiso, Emilio e Luisella Traverso si esibiranno in un concerto a quattro mani. In programma, alle 21,15 nella chiesa [illegible] San Giovanni Battista, musiche di Albrechtsberger, Mozart, Bach e Bachmann.

[illegible]

Brani [illegible] Frescobaldi

Prosegue stasera a Rapallo la rassegna «Musica Estate '91» organizzata dalla Provincia di Genova in collaborazione con la Giovine orchestra genovese. L'appuntamento [illegible] alle 21,30 nell'oratorio dei Bianchi. Andrew Lawrence-King terrà un concerto voce-arpa-doppia arpa, [illegible] musiche di Monteverdi, Frescobaldi, Michi dell'Arpa, Gesualdo, Purcell, Dowland, Caccini.

PIETRA LIGURE

Grande festa [illegible] piazza

F[illegible] con animazione, da oggi a domenica, a Pietra Ligure (inizio ore 20) in piazza dell'Annunziata. Quattro giorni all'insegna dello spettacolo con giochi, musica e danze. Stasera in programma canzoni [illegible] musica con Mimmo's. La festa è organizzata dalla confraternita S. Caterina.

CALIZZANO

Musica irlandese

Concerto di musica popolare irlandese con [illegible] Birkin Tree questa sera in piazza San Lorenzo (ore 21) [illegible] Calizzano. Ad Altare «Orchincantì» spettacolo teatrale in piazza Bertolotti.

[illegible]

Omaggio a Govi

Con «Sciu prevosciu pensaghe tu» s'inizia questa [illegible] alle 21 [illegible] teatro «Domus» di Finale Ligure la rassegna [illegible] [illegible] dialettale ligure «Oltre Govi» organizzata dal Centro Storico del Finale e dal Comune. Cinque gli spettacoli previsti in tutti i giovedì del mese. Allo Sporting club di località S. Bernardino serata «Golden Classic» con i più grandi successi da discoteca.

CAIRO MONTENOTTE

Torna il Medioevo

Appuntamento con la manifestazione «Cairo Medievale, storia, gioco e magia» questa sera in Val Bormida. Dalle 21,30 nelle vie del centro storico di Cairo saranno a disposizione del pubblico chiromanti, cartomanti, astrologi.

ALBISSOLA MARINA

Musica rock

Concerto del gruppo Big Time questa [illegible] alle 22,30 allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Marina. In programma brani rock degli ultimi vent'anni. Domani serata con «Gianluca Lo Presti e Tajak trio».

DIANO MARINA

Musica dal vivo

Al Quaver's pub, in viale Kennedy, a Diano Marina, ritornano gli appuntamenti con la musica «live». Il grande protagonista è il chitarrista Franchino Tripodi, finalista [illegible] Castrocaro nell'86 con un brano originale, «Luna piena». In scaletta anche classici del rock, scritti [illegible] Sting, Bruce Springsteen e [illegible] Dylan.

DIANO ARENTINO

Si balla all'aperto

Da [illegible], la discoteca all'aperto Futura, in frazione Borello, a Diano Arentino, resterà aperta tutte le sere. L'ampio locale, rinnovato di recente, ospiterà [illegible] pubblico dalle 22,30 fino alle 4.

PIEVE DI [illegible]

Musica da camera

Il gruppo cameristico Corelli, formato unicamente da rappresentanti del gentil sesso, terrà banco stasera [illegible] 21,15 nella suggestiva cornice del Chiostro degli Agostiniani, a Pieve di Teco.

APRICALE

Teatro nei vicoli

Nel borgo antico di Apricale, rivivono i personaggi dei tarocchi, per la seconda edizione della rassegna teatrale «E le stelle stanno a guardare». Stasera, la compagnia genovese [illegible] Teatro della Tosse presenterà «La notte degli arcani», un'originale rappresentazione che vedrà protagonisti il Bagatto, gli Amanti, la Luna e altre figure simboliche, uscite dal [illegible] di carte.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **[illegible] valle dei dannati**, film con John Wayne
- 11,45 **Special fantascienza**
- 12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
- 14,15 **Il ladro di Bagdad**, film
- 16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 17 — **Special fantascienza**
- 17,30 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 **Motor shop**
- 19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
- 20,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 22 - **Special fantascienza**
- 22,30 **Il tappeto volante**
- 1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15,30 **New medical laser**
- 19,30 **Motori non stop**
- 22,30 **Publirose**

Telesanremo

- 11 - **Market**
- 12 - **Buon appetito**
- 13 **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
- 14,30 **Portobello road**
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 18,50 **Buon appetito**
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,15 **Giocodoro**, quiz in diretta
- 20,30 **[illegible] infernale**, film con Dino Castagno, Randy Young, regia di Philip Roth
- 22,30 **Punto [illegible]**
- 23 — **Samba d'amore**, soap opera

Primantenna

- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Le comiche di Charlot**
- 10,30 **Sol De Batey**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 - **Supermusic**
- 15 — **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- [illegible] **[illegible] magico**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Iron Man**
- 19 — **Tgp**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Sol De Batey**, novela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Estate a Cuba**, rubrica musicale
- 24 — **Viaggio attraverso il sistema solare**
- 1 — **[illegible] [illegible] settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

- 8,30 **Marta**, telenovela
- 9,30 **[illegible] la allegria**
- 12 — **[illegible] di servizio**, situation comedy
- 12,40 **Tg 4 notizie**, informazioni locali e nazionali a cura della nostra redazione
- 13 - **Trentatré**, rubrica
- 13,30 **L'ammiraglio**, tv movie
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**
- 19,30 **Tg 4 notizie**
- 20 — **Delitto in piazza**, sceneggiato
- 21,30 **L'eco malvagio**, tv movie con Barry Sullivan, Jane Wyatt, regia di Fielder Cook
- 22,30 **Tg 4 notizie**
- 22,45 **Avenida paulista**, sceneggiato
- 1 — **TG 4 notizie**

Telestar

- 11 — **Tv shop**
- 12,10 **Nozze d'oro**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 14,30 **Tv shop**
- 15,30 **Tv shop**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 21 — **Luci della città**, film
- 22,30 **Tv shop**
- 23,30 **Zoom**

Telestar

- 7,35 **Gli antenati**
- 8 - **Fantasilandia**
- 9,55 **L'ultimo [illegible] tuono**, film con John Payne, Chuck Connors, regia di Allan Dwan
- 11,40 **Amichevolmente con noi**, rubrica
- 12,20 **La provinciale**, telenovela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Terre sconfinate**
- 15 — **Lo zio d'America**, telefilm
- 16,15 **Cartoni animati**
- 17,10 **Fantasilandia**
- 17,55 **Ruote in pista**, rubrica
- 20,30 **Freddy il croupier**, film con [illegible] Obregon, Xavier Elorietta
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **Così per sport**
- 23,35 **La grande barriera**
- 0,35 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno

- 9 — **Tele Club**
- 14,30 **Film**
- 18,20 **Gloria e inferno**
- 20,45 **Il cammino segreto**

Sardegna uno

- 8 — **Cartone animato**
- 8,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Viviana**, telenovela
- 13 — **Millefeste**, sagra
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Cartone animato**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,30 **Viviana**, telenovela
- 19,30 **Millefeste**, sagra
- 20 — **Good times**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,30 **Freddy il croupier**, film
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Allegri esploratori**, film
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,20 **Speciali**

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Shopping Center**
- 14 — **Appuntamento [illegible] la cartomanzia**, a cura di Porfina
- 15 — **La vetrina [illegible] gioiello**, a cura della Bankoro
- 17 — **Shopping center**
- 18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
- [illegible] **Tg notizie**, informazioni quotidiane locali e nazionali
- 20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
- 20,30 **[illegible] in piazza**, sceneggiato
- 21,50 **Ticket**, a cura [illegible] Costa Crocete
- 22,30 **L'opinione**, a cura [illegible] Umberto Bassi
- 22.40 **La bisbetica domata**, prosa

Tcs

- [illegible] — **Aspettando il domani**, telenovela
- 14,30 **Andrea Celeste**, novela
- [illegible] — **Rotocalco [illegible]**, news
- 15,30 **Tv market**
- 19,15 **Usa Today**, notiziario
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- [illegible] **Arrapaho**, film
- 22 — **Le altre notti**, attualità
- [illegible] **Catch**, sport
- 23,10 **Telefilm**
- 0,10 **Mod Squad**, telefilm

[illegible] A ZOAGLI [illegible]

RAPALLO. Fine settimana ricco di appuntamenti nella Riviera di Levante con concerti organistici, di musica da camera e jazz'n blues.

Domani sera c'è la seconda serata della rassegna «Estate 1991 a Zoagli», organizzata dall'associazione «Due Torri», dove verrà presentato un recital del gruppo «Il triangolo». Alle 21,30 dal palco allestito in piazza San Martino [illegible] presentati brani di musica moderna.

Sempre domani, prosegue a Sestri Levante la nona edizione del festival estivo di [illegible] [illegible] camera, a cura dell'associazione «Ars Antiqua» [illegible] dal Comune. Si esibirà, alle 21,30 nella sala dell'auditorium in piazza Matteotti, il pianista Massimiliano Damerini, che ha ottenuto un grande successo nei suoi preced[illegible] recital nella Riviera di Levante. Per l'appuntamento sestrese si attende il bis.

Dal Tigullio orientale a quello occidentale. Ancora domani, per la «Rassegna estate 1991. Un palco sul mare» organizzata sul lungomare Vittorio Veneto dal Comune, sarà di scena il quartetto «Marchini [illegible] Casati». Si tratta di Giampaolo Casati alla tromba, che ha suonato con artisti del calibro [illegible] Billy Cobham, Zegna, De Piscopo e Dado Moroni; del pianista Mauro Barabino, accompagnatore [illegible] sassofonista statunitense Tabakin; [illegible] Aldo Zunino al contrabbasso, uno dei migliori sulla piazza italiana; del batterista Alessio Tofani, che ha collaborato in passato con Moroni [illegible] il trio Pozza.

Per sabato sera, c'è in programma il recital dell'intramontabile Peppino di Capri all'Imperiale Palace di Santa Margherita, per il ciclo [illegible] serate a lume di candela, concerto più cena, ideate dalla direzione del lussuoso hotel rivierasco. Poco lontano, ancora sabato, nello splen[illegible] parco di villa Durazzo la «Società dei concerti degli amici della musica di Santa Margherita» propone il recital del pianista Adolfo Barabino.

Il giovane artista genovese, [illegible] anni, ha studiato al conservatorio Paganini, dove si è diplomato nel [illegible]. Ha vinto numerosi concorsi nazionali [illegible] all'estero. Ha frequentato i [illegible]i all'Accademia di Amburgo.

[f. gr.]

Pallavolo: per il Latte Tigullio Rapallo è in arrivo Paola Levrero, ex del Genova 92

Chiavari crede ancora alla B2

La Fipav ha inserito i levantini in C1, ma la società di Carlucci punta sul ripescaggio e non smobilita
Anche Riviera e Cus Genova potrebbero tornare tra le cadette: i due club in ballottaggio, nasce una polemica

GENOVA. I fax non avevano ancora finito di battere il comunicato con i gironi dei tornei nazionali, che al Comitato regionale e nelle società era già polemica. Il collocamento del Chiavari in C1 maschile, del Riviera Sanremo e del Cus Genova in C1 femminile, pare una risposta indiretta [illegible] negativa al desiderio di ripescaggio dei club retrocessi. Ma in casa Fipav le cose non stanno quasi mai come sembrano, e c'è sempre tempo per capovolgere la situazione.

In definitiva, a Chiavari come a Genova e Sanremo, nessuno si è demoralizzato per [illegible] incluso nella categoria inferiore: «Roma doveva fornire uno schema di massima della suddivisione delle aventi diritto nei vari gironi - spiegano al comitato regionale - [illegible] da qui alla pubblicazione dei calendari e anche dopo, c'è tempo per discutere dei ripescaggi. Qualche promossa rifiuterà il salto di categoria, altre non ce la faranno a mantenere quella conquistata sul campo. Sarà a ottobre che si tireranno le somme».

Per questo a Chiavari nessuno ha fatto drammi. Il nuovo assetto dirigenziale [illegible] in [illegible] il dinamico Armando Carlucci crede fermamente nella possibilità di giocare in B2 nonostante la retrocessione. Per questo l'organico '90-91 non è stato smantellato, anche per l'allenatore si è provveduto a una sostituzione interna promuovendo Giorgio Falsini, «secondo» di Brignole negli ultime due anni.

Il Chiavari è l'unico tra i club maschili, ma nel femminile c'è [illegible] propria rissa tra Riviera Sanremo e Cus Genova, affondate in C1 dopo un girone di ritorno disastroso, per accaparrarsi la pole position nella graduatoria dei ripescaggi in B2. Enrico Chiavari, d.s. del Riviera, teme di esser pugnalato alle spalle: «Ho letto che interpellati dalla Fipav [illegible] rifiutato di rimanere nella categoria. Niente di più falso. Evidentemente a Genova c'è chi ha interesse a mettere in giro queste voci per favorire il Cus, che ha meno titoli della mia società. Mi spiace deludere questi "ignoti": il posto in B2 è nostro e [illegible] lo teniamo stretto. La lega sanremese gode ottima salute ed è intenzionata a riprovare la B2».

La trasparente allusione di Chiavari è all'accordo poco [illegible] greto tra Cus Genova e Italbrokers: la società universitaria avrebbe ceduto alla giovane ed emorgente formazione di Linari i diritti alla B2. Anche se, è notizia delle ultime ore, si sta sviluppando una lotta nella lotta. In caso di tentennamento dell'Italbrokers, che deve sempre risolvere il contenzioso [illegible] l'Alta Val Bisagno per il cartellino di Ilaria Crovetto e Del Papa (quest'anno al Cus), pronto a farsi sotto c'è il Cffs Sampierdarena, alla testa di [illegible] cordata con Pegli e forse Sestri Ponente.

In previsione di ciò Zelo, allenatore del Cffs, è stato lasciato libero di andare alla Colombo, ed è [illegible] contattato Ferrua. Il Cus nel frattempo smobilita, a conferma che la B2 non interessa: Pellegrini all'Amatori Navalcavi, Monetto al Genova 92, Costi indecisa se proseguire o dedicarsi al Conservatorio.

La società di punta del movimento femminile, il Latte Tigullio Rapallo, in B2 c'è già e ha anche risolto i suoi problemi in «zona B»: confermate tutte le più forti da Isa Bettini a Silvia Dolmen, da Jarka Vikova a Roberta Ferrari, confermati i prodotti del vivaio locale, dalle sorelle Piccinich a Pizzoni, perde solo la Gabelloni (fine prestito, torna a Recco). Con ogni probabilità il rinforzo sarà Paola Le[illegible], ex Genova 92 di A2.

Danilo Sanguineti

A LAVAGNA [illegible]

LAVAGNA. Straordinario concorso di pubblico per la finale [illegible] trofeo «La Lanterna», torneo di pallavolo femminile organizzato dall'Acli Lavagna. Più del dato tecnico, lunedì [illegible] ha meravigliato gli addetti ai lavori e le stesse giocatrici il fatto che le gradinate dell'anfiteatro sulla piastra sovraportuale fossero colme. Olly Sport Genova ha liquidato Leripesca Sestri Levante in due set (15-6 15-7). E non poteva essere altrimenti, visto che le vincitrici han sfruttato il massimo la regola-sbarramento per la partecipazione di giocatrici dei campionati nazionali: il regolamento ne prevede [illegible] l'utilizzo al [illegible] di tre, a [illegible] che non [illegible] meno di 18 anni. E Olly Sport [illegible] imperniata sul blocco Italbrokers, le terribili minorenni di Linari che quest'anno han fatto molto bene in C1. A reggere il trofeo c'erano infatti Crovetto, Ferrarini, Baghino e Griggi dell'Italbrokers; Del Papa del Cus di B2; Guerrato del Master di C2; Porta del Recco di D; Beccaria e Giovani dell'Usbi Genova, Oliva dell'Acli S. Sabina. Il Leripesca, che ha preceduto Pastificio Prato e Quarto Sturla, [illegible] composto [illegible] atlete [illegible] Cames di 1ª divisione rinforzate [illegible] Bragante, Pizzoni e Lara Piccinich del Latte Tigullio. A Ilaria Crovetto è andato il premio per la miglior giocatrice del torneo: la schiacciatrice è stata «sorvegliata speciale» dai tanti tecnici e d.s. presenti alla serata conclusiva. **[d. s.]**

Isa Bettini (Rapallo) vista da Ghiglione

[illegible]

Gli echi di Florentia-Pescara (12-11 per gli abruzzesi, risultato che sommato al 10-8 di Chieti ha consentito di eliminare i toscani) si faranno sentire anche sabato sera nel primo [illegible] match-scudetto. La pubblicazione delle decisioni del giudice unico avv. Pascerini e l'aver respinto il reclamo della Florentia non ha gettato che ulteriori tizzoni [illegible] un fuoco acceso.

A pagare per la zuffa di fine gara [illegible] solo i gigliati. Al Pe[illegible] è toccata una multa di mezzo milione, poca cosa nei confronti dei due milioni e mezzo che i fiorentini dovranno scucire, oltre che accettare le 4 giornate di squalifica per Jacopo Bologna e le [illegible] per Daniele Dani. «Paghiamo solo noi — esplode De Magistris — quanto combinato dagli arbitri Grosso e Pizzorno. Il primo ha commesso un errore tecnico concedendo il rig[illegible] decisivo sull'11-11 a 8" dal termine per [illegible] atto di brutalità [illegible] fuori dall'area dei 4 metri. Mi ha detto che eravamo nell'ultimo minuto. [illegible] andava espulso Dani: nes[illegible] regola prevede il rigore per fallo nell'ultimo minuto! Abbiamo dovuto ribellarci, non è possibile che il Pescara possa permettersi di rifiutare gli arbitri napoletani, che altre società vengano sempre accontentate nelle designazioni, e noi si sia sempre a subire».

Le allusioni di De Magistris [illegible] oscure: il Pescara godrebbe di protezioni ad altissimo livello, altre (e non è escluso che l'accenno non valga anche per qualche ligure) possono aver [illegible]pre arbitri «graditi». E' probabile che le rimostranze della Florentia restino inascoltate, ma l'indice puntato contro il Pescara non potrà non influenzare gli arbitri di sabato.

Chi [illegible] presente a Firenze parla di arbitri a un certo punto intimoriti dalla pressione di dirigenti, giocatori e pubblico. [illegible] sono consumate due «faide» [illegible] compaesani. Da una parte gli ungheresi, non solo i 3 in acqua (Meszaros per il Pescara, Toth e Ambrus per la Florentia) [illegible] anche quello in panchina, Gyorgy Horkay, gran nemico del portiere gigliato ed ex (due stagioni con la calottina della Florentia) dal dente avvelenato. Dall'altra i toscani con Lorenzo Lonzi preso di mira perché transfuga nelle file pescaresi e perché protetto da papà Gianni, a [illegible] volta in «duello mortale» [illegible] De Magistris e i dirigenti toscani. **[d. s.]**

Calcio: si è concluso uno dei classici appuntamenti estivi

Vince il Puntaletto

La squadra recchese prevale in un'edizione poco entusiasmante del torneo di Carasco: battuta 2-0 in finale l'Agenzia Baia del Silenzio

CARASCO. La quantità d'iscritte (24) non ha fatto lievitare la qualità del gioco: anzi, l'8ª edizione del «Città di Carasco» verrà ricordata come una delle più [illegible] sul piano tecnico. La limitazione ai soli giocatori di Prima, Seconda e Terza [illegible] favorito lo spettacolo: le stesse finali di sabato han confermato l'andamento di tutto il torneo, oltretutto lunghissimo visto che è durato un mese e mezzo.

Scorrendo i nomi dei protagonisti della finale non si trovano nomi notissimi. I vincitori del Ristorante Puntaletto appartenevano tutti al Vallesturla, eccettuato il portiere Panarese (Riva): Melita, Gazzolo, Dagnino, Zucca, Signaigo, Lusardi, Ettore Curotto, Roberto Curotto han fatto valere grinta e affiatamento. Gli sconfitti dell'Agenzia Baia del Silenzio facevano an-ch'essi blocco: Bianchi, Oliveri, Testa, Zappettini, Muzio, Stagnaro e l'allenatore Bottaro vestono o vestivano la casacca del Riva. Di rinforzo il portiere Ricci e Giovinazzo del Pro Sestri; tutti il prossimo anno [illegible] nella squadra nata dalla fusione tra Riva e Bistrò.

Il 2-0 a favore del Puntaletto fotografa abbastanza bene la partita: una rete per tempo (nel primo Bianchi spiazza il [illegible] il proprio portiere Ricci e segna un'autorete classica; nel [illegible] Roberto Curotto in contropiede ha chiuso il conto). Per il terzo posto l'Autotigullio ha battuto 4-1 il Motorstyle. Il riconoscimento per il miglior giocatore è andato a Casazza (anche se Gazzolo, per quanto visto in semifinale e finale, avrebbe meritato il primo premio), per il cannoniere a Lusardi e Stagnaro, per il miglior portiere a Ricci. **[d. s.]**

[illegible] GIOCA A [illegible]

NE'. Venerdì scorso è iniziato anche l'ultimo torneo di calcio dell'estate 1991: a Conscenti è l'ora del trofeo «Valgraveglia». Vi sono iscritte 16 squadre [illegible] limitazioni di categoria per i giocatori, purché dilettanti. Si gioca tutte le sere al campo a sette giocatori di Conscenti, l'organizzazione è affidata al Nè Calcio assieme alla Pro Loco. Le partecipanti per le qualificazioni sono divise in quattro gironi da disputare con formula all'italiana (ma con partite di sola andata): sono in palio otto posti-qualificazione, due per raggruppamento. Dai quarti di finale in poi si andrà invece [illegible]nti con la formula dell'eliminazione diretta. La prima fase terminerà martedì prossimo, 6 agosto; la finalissima è fissata per il 20 agosto. Tra le favorite Bagni Stella, che può contare [illegible] giocatori della Rutese rinforzati da Ottoboni e Balbi del Busalla, e «Ciupin» con in squadra Podestà (Villaggio S. Salvatore), Fuggetta e Circella (Carasco), Genivolta (Chiavari Calcio). **[d. s.]**

Il palio remiero del Tigullio s'è chiuso con l'apoteosi dell'armo di [illegible]

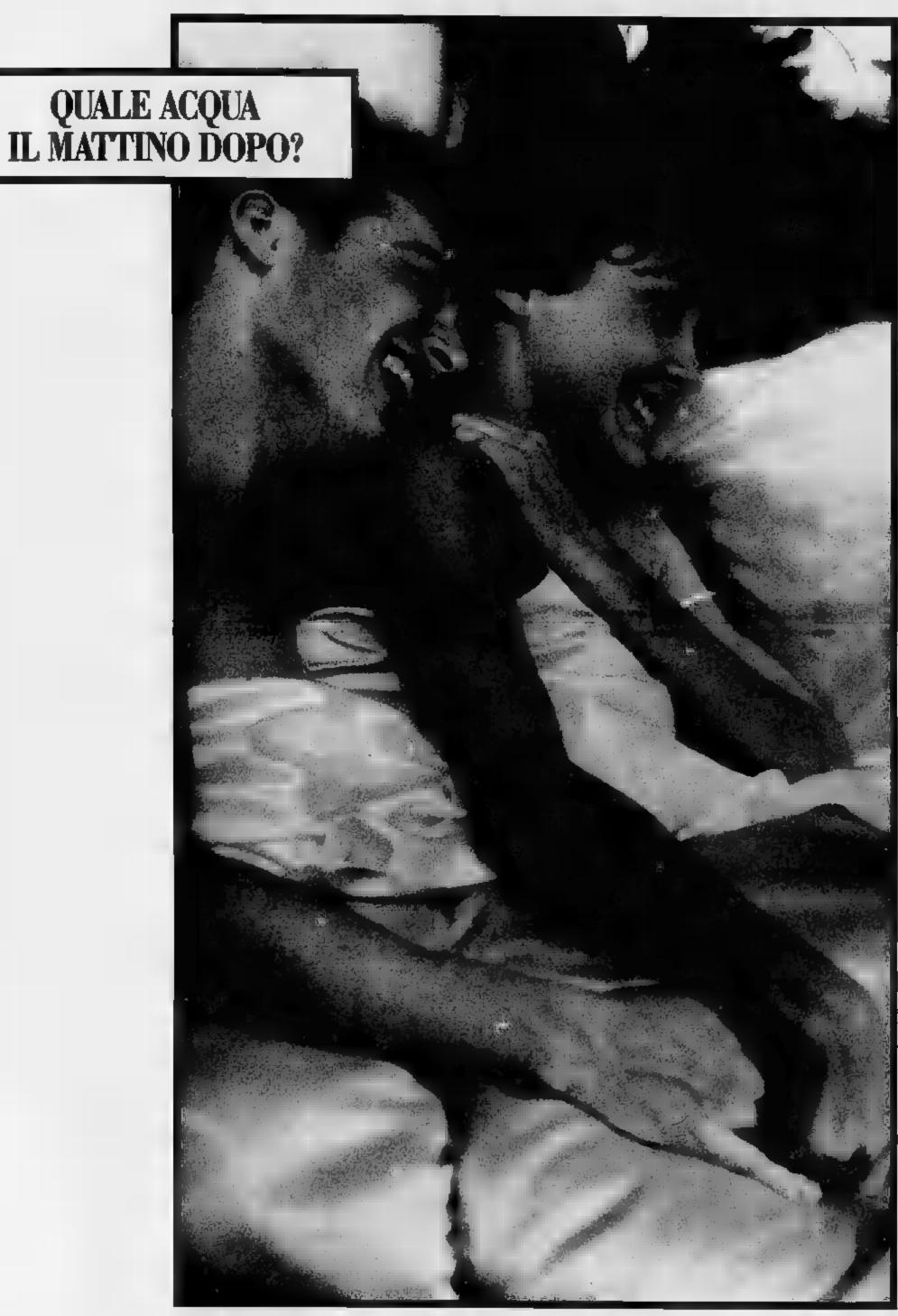
Santa Margherita trionfa

Domenica quarta vittoria su altrettante gare

S. Margherita ha dominato il Palio '91

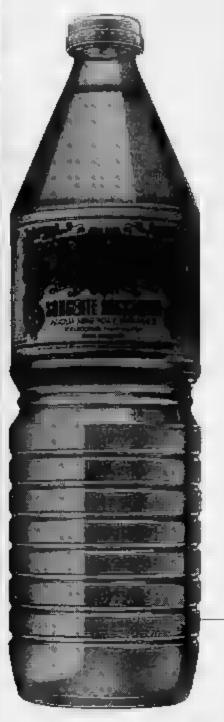
S. MARGHERITA. Non c'era un solo spettatore domenica pomeriggio che dubitasse della vittoria del gozzo con i colori locali nella quarta prova e nella classifica finale del 18° Palio remiero del Golfo Tigullio: eppure quando S. Margherita ha tagliato per prima il traguardo, da tutta la baia sono partiti un applauso interminabile ed un urlo di gioia.

La conquista del Palio per il secondo anno consecutivo, la rivincita netta nei confronti dei poco amati rivali di S. Michele (l'anno scorso vincitori ex aequo), il dominio totale della stagione (4 vittorie su altrettante regate), il tutto coronato dall'apoteosi nelle acque di casa, ha appagato anche i più incontentabili tra i tifosi. Marco Arecco, Gianluigi Passalacqua, Mario Marengo e Sergio Brondi, guidati e incitati dal piccolo timoniere Alessandro Caradonna, hanno confermato il detto «squadra che vince [illegible] si cambia» approfittando anche delle [illegible] di transizione (rinnovo dei vogatori e ringiovanimento dell'equipaggio) attraversata da Rapallo, S. Michele e Sestri. La classifica finale: S. Margherita Ligure 46 punti [illegible] disponibili; Rapallo 39; Sestri Levante [illegible]1; S. Michele 28; Zoagli 26; Portofino [illegible]; Chiavari 14.

Il futuro è rappresentato dai «gozzetti» in legno [illegible] 18 palmi su cui erano imbarcati equipaggi under 18: S. Michele di Pagana e S. Margherita Ligure ipotecano i successi nei prossimi palii, presentando vogatori validissimi, capaci di conquistare due vittorie per parte. Solo piazzamenti per il gozzo di Lavagna. [illegible] gozzi in vetroresina (under 20) è Sestri Levante ad aver la gente migliore: vince la classifica con 32 punti seguita da S. Margherita con 28, Lavagna con 21, S. Michele con [illegible] e Rapallo con 17. **[d. s.]**

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

**QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?**

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

**S. BERNARDO.
L'ACQUA.**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 1 Agosto 1991 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A PAGINA 38

Morte nella giungla

In Nigeria [illegible] anche la guardia

Nuovi particolari sull'agguato in cui ha perso [illegible] vita un ventimigliese. La ricostruzione dell'ambasciata italiana.

A PAGINA 36

Il nuovo calendario

Il 15 settembre [illegible] alla stagione della caccia

Nella [illegible] delle Alpi si potrà sparare, solo mercoledì e domenica, fino all'8 dicembre. A novembre le battute al cinghiale.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible]
Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso [illegible] sporadici annuvolamenti pomeridiani; temperatura in aumento, vento moderato, mare leggermente mosso; tendenza ulteriore fino a domani: poco nuvoloso, vento moderato, mare leggermente [illegible].

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 75-80%, [illegible] Sud Ovest 15-20 km/h; mare mosso, cielo poco nuvoloso, pioggia [illegible]. 47, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	26	21
Savona	25	20
Imperia	26	20

[illegible] A IMPERIA
Max: [illegible]; [illegible]: 22. Temperatura del mar[illegible].

Il **Sole** sorge [illegible] 6,15 e tramonta alle 20,53. La **Luna** si leva alle 23,03 e cala alle 12,09 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La motivazione della sentenza di assoluzione del ginecologo

Innocente: ecco perché

Il medico accusato di violenza. Contrariamente a quanto aveva sempre sostenuto, la donna non era più vergine: questo l'elemento decisivo

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Armando Elena, il ginecologo quarantunenne di Imperia, accusato di [illegible] violentato la sua paziente Maria Cristina Bertolino, 33 anni, [illegible] stato assolto dalla Corte d'appello [illegible] Genova, [illegible] giugno scorso. Ora si conosce la motivazione di quella sentenza (che ha ribaltato il verdetto di primo grado), scritta dal presidente del collegio di secondo grado Benedetto Schiavo e depositata nei giorni scorsi. I giudici escludono [illegible] Bertolino abbia volutamente mentito, ma [illegible] sue contraddizioni, come d'altra parte quelle [illegible] Elena, sono tali per cui non è stato possibile arrivare a stabilire la verità.

Il ginecologo fu condannato in primo grado [illegible] tribunale [illegible] Imperia, il 14 gennaio del 1988, a cinque anni di reclusione per la violenza carnale che sarebbe avvenuta nel suo studio di Imperia il 16 [illegible]ggio precedente. Il dibattimento in Corte d'appello [illegible] protratto per oltre due anni. I magistrati hanno affidato una nuova perizia al dottor Mario Merigo [illegible] Verona, ma anche questo medico non ha potuto dire se la deflorazione avvenne per la violenza o [illegible] determinata da un «mezzo incongruo», cioè le dita del ginecologo. Il processo si è concluso con [illegible] formula assolutoria «per non avere commesso il fatto», perché le nuove norme penali non prevedono più il proscioglimento per insufficienza di prove. L'aveva precisato lo stesso presidente Schiavo, subito dopo la lettura della sentenza quando disse: «Il dubbio non è stato cancellato».

I difensori del ginecologo, gli avvocati Roberto Moroni e Vittorio Chiusano, hanno sempre sostenuto che la paziente non poteva [illegible] vergine perché in passato si era sottoposta a degli esami impossibili da eseguire su [illegible] donna che non aveva mai avuto rapporti sessuali. Maria Cristina Bertolino, che al processo si era costituita parte civile [illegible] l'assistenza degli avvocati Marina Acconci ed Erminio Annoni, aveva rievocato così l'episodio avvenuto nello studio di Elena. «Ero stesa sul lettino ginecologico [illegible] il medico mi stava visitando. A un certo punto non [illegible] più sentito il fruscio dei guanti, ma ho provato un sensa[illegible] di calore. Mi sono eretta sul busto e ho visto il dottor Elena che [illegible] ricomponendosi». Dopo [illegible] lasciato «burrascosamente» lo studio, ricordano i giudici, la Bertolino andò dal [illegible] fidanzato (oggi [illegible] marito), il vigile urbano Giorgio Bongiovanni, che l'accompagnò dai carabinieri. All'ospedale la donna fu sottoposta a [illegible] visita ginecologica da parte del primario dottor Gazzano che accertò due recenti lacerazione all'imene, escludendo, a un esame macroscopico, la presenza di sperma. Nello studio di Elena furono, poi, sequestrati un asciugamano, un camice e un guanto sporchi [illegible] sangue che le perizie indicarono appartenere alla Bertolino.

Secondo i giudici gli indizi contro Elena [illegible] 1) l'altezza del lettino ginecologico consente, seppur con difficoltà, un rapporto sessuale; 2) la presenza di lacerazioni imenali recenti; 3) la concordanza dei vari periti, di ufficio [illegible] di parte, che era avvenuto un fatto traumatico poche ore prima; 4) l'esistenza di macchie di sangue della Bertolino sul materiale sequestrato; 5) [illegible] della paziente che non possono essere una conseguenza [illegible] un piano calunnioso [illegible] preordinato. I giudici, però, aggiungono che gli indizi «di segno opposto esistono, tanto da condurre il collegio giudicante [illegible] l'impossibilità [illegible] eliminare dubbi [illegible] perplessità che [illegible] consentono di potere ricostruire quanto in effetti [illegible] accaduto».

Armando Elena

Gli elementi [illegible] favore del dottor Elena vengono così elencati: 1) anche la [illegible] perizia non ha consentito di accertare se la deflorazione avvenne per [illegible] rapporto sessuale o per un errore del ginecologo; [illegible] la Bertolino ha avvertito la mancata sensazione della presenza [illegible] guanto e vide Elena che stava ricomponendosi, [illegible] è improbabile che le macchie di sangue sul guanto siano conseguenti alla deflorazione perché questa sarebbe avvenuta dopo; 3) la paziente [illegible] afflitta da una cistite emorragica che avrebbe potuto produrre quelle tracce ematiche; 4) vi sono poi molte certificazioni del dottor Elena che attesterebbero come [illegible] Bertolino non fosse più vergine dal 1983. Quest'ultimo punto (la Bertolino ha sempre sostenuto di [illegible] avere mai avuto rapporti sessuali) ha provocato nei giudici delle «legittime» perplessità sulle accuse della paziente.

Attilio Lugli

Un gruppo di scout sorpreso dal nubifragio

Notte di paura

Ricerche della Forestale e dei carabinieri sui monti di Monesi. I danni del maltempo in Riviera e le previsioni

MONESI. Allarme rosso in Valle Argentina e sulle pendici del monte Saccarello, per la scomparsa di un gruppo di scout, proveniente dalla Toscana, che stava compiendo un'escursione. Le ricerche, condotte [illegible] agenti della Forestale e dai carabinieri della stazione di Triora, sono proseguite febbrilmente per tutta la notte e per buona parte della giornata. Nel tardo pomeriggio di ieri, il lieto fine della disavventura, che ha visto coinvolti una decina di giovani, dispersi in seguito al nubifragio della scorsa notte.

[illegible] violento acquazzone, che poco prima dell'alba ha colpito le località del ponente ligure (soltanto sulla costa, sono caduti ben 47 millimetri di pioggia), ha messo in difficoltà i ragazzi, partiti domenica da Molini di Triora alla volta di Mo[illegible]. Quando si è scatenato il temporale, però, alcuni abitanti di Triora - che conoscevano il programma degli esploratori - h[illegible] avvertito la Forestale. Sono subito scattate [illegible] operazioni di soccorso, coordinate dal comandante Roberto Pavan, alla guida di tre squadre, che comunicavano tra loro via radio. Nel frattempo, una pattuglia [illegible] carabinieri setacciava la zona di Triora.

Con il trascorrere delle ore, la preoccupazione è aumentata: i soccorritori temevano il ripetersi di un episodio avvenuto qualche anno fa, quando [illegible] comitiva di turisti era rimasta bloccata sulle alture del Monte Torraggio, ai confini tra Valle Argentina e Val Nervia. In quel caso, l'intervento degli uomini della Forestale, accorsi [illegible] corde e ramponi, si [illegible] rivelato decisivo.

Ieri, per fortuna, i timori delle squadre di ricerca si [illegible] rivelati infondati. I giovani [illegible] stati rintracciati nelle vicinanze [illegible] monte Saccarello, provati dalla brutta avventura ma in discrete condizioni fisiche. Dice Pavan: «Hanno saputo fronteggiare l'emergenza in maniera esemplare, utilizzando le apparecchiature a loro disposizione. In simili frangenti, [illegible] sempre consigliabile portare con [illegible] un altimetro, che permette di prevedere repentine variazioni [illegible] tempo, oltre a medicinali, siero antivipera e vestiti pesanti, per affrontare le temperature più rigide della notte».

Il temporale [illegible] ieri mattina ha causato problemi anche in Riviera, costringendo i vigili del fuoco agli straordinari. La strada che da Coldirodi porta a San Romolo è stata interrotta dalla caduta di [illegible] grosso p[illegible] abbattuto da un fulmine; ad Arma di Taggia l'acqua ha allagato due locali del centro. I pompieri hanno effettuato decine d'interventi anche nel Dianese e [illegible] Oneglia, dove [illegible] sono verificati allagamenti di scantinati. Tombini intasati anche alla Marina [illegible] Porto, dove alcuni locali, situati in prossimità dello scalo portuale, sono stati invasi dall'acqua. Completamente allagato il sottopassaggio che, dal ponte sull'Impero, conduce in via Trento. Tre auto, intrappolate nel sottopasso, sono state recuperate con l'autogru.

Ieri pomeriggio nuovo colpo di coda del maltempo, con una breve ma violenta grandinata nell'entroterra [illegible] Sanremo, [illegible] le 15.

Dall'Osservatorio meteorologico di Imperia, [illegible] professor Bi[illegible] Bini commenta il temporale dell'altra notte con [illegible] solo aggettivo: «Notevole». Ed è facile capire il perché. Le statistiche degli anni scorsi [illegible] i manuali [illegible] sull'andamento climatico in Riviera prevedono una precipita[illegible] media di sette millimetri di pioggia in tutto il mese di luglio. Nella sola notte tra martedì [illegible] mercoledì ne sono invece caduti ben 47. Un acquazzone senza precedenti. Tanto più se si tiene conto che il temporale [illegible] esaurito nell'arco di tre ore, [illegible] in particolare dalle 2 alle 3, quando la pioggia ha raggiunto i 37 millimetri.

Le previsioni ora parlano di ampie schiarite. «Un sostanziale miglioramento atmosferico è già in atto, grazie soprattutto al ventro di Mistral che soffia da Nord-Ovest e arriva in Liguria sulla direttrice di Ponente. Niente più ammassi di nuvole cupe all'orizzonte. Nei prossimi giorni [illegible] temperatura aumenterà, pur senza tornare alle punte calde dei giorni scorsi». E domenica? Il professor Bini non ha dubbi: cielo poco nuvoloso, tendente al variabile. Una bella giornata, insomma, se il vento di Ponente continua a soffiare.

Maurizio Vezzaro

Paura nel Tigullio per [illegible] pescecane avvistato a poche decine di metri dalla spiaggia

La «firma» dello squalo sulla [illegible]

Ha aggredito una bagnante, in azione motovedette e aerei

S. MARGHERITA. Uno squalo lungo [illegible] quattro metri, dal corpo di colore grigiastro, la bocca a forma ovoidale e la pinna che sporge di [illegible] centimetri dal pelo d'acqua.

E' il primo «identikit» del grosso pesce che martedì pomeriggio ha «addentato» una canoa-surf usata da una bagnante, nelle acque di [illegible]. Margherita Ligure, a una ventina di metri dalla riva.

L'esemplare non è stato ancora identificato, [illegible] è stato escluso che possa appartenere [illegible] una specie pericolosa per l'uomo.

A confermare che [illegible] tratta di uno squalo, ben provvisto di denti, è stato il professore Fabio Fiorentini, il docente dell'Università di Genova che ha esami[illegible] l'altra sera le impronte dentali lasciate dallo squalo sulla tavola [illegible] wind-surf.

Una precisazione che ha avvalorato l'allarme lanciato dalle autorità marittime, impegnate da ieri con due motovedette nelle operazioni di avvistamento del pesce che sta terrorizzando le [illegible] del Tigullio.

Il comandante del Circomare [illegible]. Margherita, Giuseppe Tarzia, ha inoltre richiesto [illegible] aereo alla Guardia Costiera di Roma, che verrà utilizzato per voli di ricognizione.

Il comandante Tarzia [illegible] anche diffuso ieri [illegible] comunicato, che è stato distribuito negli stabilimenti balneari, cooperative di pescatori, Comuni e Aziende di soggiorno della costa. Contiene avvertenze [illegible] pescatori e bagnanti.

Ai primi [illegible] suggerito di non effettuare vicino a riva attività di pesca che prevedono la «pasturazione» e di non lavare le reti in prossimità dei bagni. Quanto ai bagnanti (non è stato emesso alcun divieto di balneazione), è consigliato loro [illegible] non praticare pesca subacquea e di non spingersi al largo distesi sui surf. Il «bianco» della tavola, gli spruzzi provocati dal movimento delle mani e dei piedi - è precisato nel comunicato - potrebbero attirare un predatore.

La psicosi dello squalo, nel Tigullio, si è comunque allargata a macchia d'olio. Ieri sono stati in tanti i bagnanti che hanno rinunciato [illegible] bagno e pochi sono stati i temerari che hanno messo [illegible] a wind-surf e canoe. **[f. p.]**

SERVIZI A PAGINA 11

Ai lettori

Ieri «La Stampa» è uscita senza edizioni locali perché il lavoro in redazione è ripreso soltanto nel tardo pomeriggio, quando è stata siglata l'ipotesi di accordo sul nuovo contratto tra Fieg (editori dei giornali) e Fnsi (sindacato dei giornalisti).

Giovane di Ventimiglia

In overdose [illegible] del treno

SESTRI LEVANTE. Un giovane [illegible] Ventimiglia è stato trovato esanime alle 9,30 di ieri in una toilette del treno che dalla città di confine porta a Roma.

[illegible] convoglio è stato fermato all'altezza [illegible] Sestri Levante. Sono intervenuti i volonteri della Croce Verde che hanno raccolto Giuseppe Spadacciaro, 30 anni, residente in via Montecarlo a Ventimiglia. Il giovane aveva ancora la siringa piantata in un braccio.

Spadacciaro è stato trasportato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Lavagna, dove gli [illegible] stata iniettata [illegible] dose di Narcan. «Un minuto più tardi e il nostro intervento sarebbe stato inutile. Quando l'abbiamo raccolto aveva perso conoscenza». Dopo le cure disintossicanti, le condizioni del giovane [illegible] in via di miglioramento. Sull'epi[illegible] sono in [illegible] accertamenti della Polfer.

[f. gr.]

Ancora proteste e polemiche per le code nel centro di Porto Maurizio

Ingorgo nel salotto di Imperia

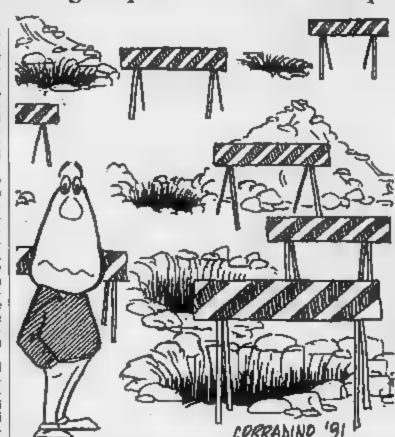
Cantieri sotto accusa. Il vicesindaco: «I lavori dureranno due anni [illegible] sono stati sospesi per non aggravare i disagi nel periodo estivo». Marciapiedi dissestati e invasione di rifiuti

IMPERIA. Nel centro cittadino, commercianti e residenti si stanno mobilitando per protestare contro lo stato di degrado di strade e marciapiedi, e per gli ingorghi e le code che si verificano ogni giorno. In via della Repubblica, ad esempio, gli esercenti hanno segnalato al sindaco i numerosi problemi legati alla viabilità, inviando una lettera in cui si richiedono interventi urgenti.

In via Cascione, che si propone come «salotto buono» di Porto Maurizio, i passanti si espongono a gravi pericoli semplicemente passeggiando lungo i marciapiedi, dove gli incidenti sono all'ordine del giorno. L'altro ieri, Gisella Pelosi, [illegible] anni, residente al Parasio, è inciampata in un mattone sconnesso, procurandosi un ampio taglio a un piede (guarirà in un mese). [illegible] due episodi emblematici, che fotografano una situazione precaria e preoccupante.

Intanto, l'inizio dei lavori [illegible] riasfaltatura di alcune importanti vie di comunicazione si fa ancora attendere. Secondo i piani del Comune, una prima serie di interventi avrebbe dovuto prendere il via alle porte dell'estate, proprio per evitare le critiche dei turisti. Invece, tutto è rimandato [illegible] ottobre, quando verrà ripristinato il manto stradale di via Cascione, via Trento, viale Rimembranza, via Nobel, via Littardi e via Sant'Agata.

Le proteste. «La pavimenta[illegible] della centralissima via della Repubblica è addirittura sgretolata, e in più punti le buche e i dossi costituiscono un pericolo per i motociclisti». La denuncia per lo stato di abbandono della [illegible] proviene dai titolari dei negozi che si affacciano sulla trafficatissima arteria. Non si tratta comunque di un [illegible] isolato. Altre lamentele giungono da via Garessio e via Littardi, che [illegible] rappresentano certo il miglior biglietto da visita [illegible] Imperia per chi arriva dagli svincoli autostradali. Il fondo stradale, per-

corso quotidianamente da mezzi pesanti, è da tempo dissestato e mette a dura prova le sospensioni degli autoveicoli.

Anche i numerosi cantieri aperti lungo tutto l'asse viario cittadino contribuiscono ad ac[illegible] i disagi. Gli scavi [illegible]piuti dagli operai dell'Italgas, della Sip e dell'Enel aprono nuove ferite, rendendo ancor più impraticabile la [illegible] stradale, e in alcuni tratti, [illegible] in Corso Garibaldi, [illegible] visibili vistosi «rattoppi». Anche se è prevista una tregua, che durerà per tutto il mese d'agosto, il problema è soltanto rinviato.

Nel frattempo, anche gli abitanti di via Cascione [illegible] inseriscono nel coro di p[illegible]. Affermano: «La ditta che ha ristrutturato le facciate [illegible] due grandi caseggiati nel centro storico ha contribuito a rovinare ulteriormente i salvagente. Nella parte iniziale, si susseguono gli infortuni, [illegible] vedono coinvolti soprattutto gli anziani. A causa delle ridotte dimensioni della carreggiata, i pedoni che scendono dal marciapiede per evitare il rischio di cadute corrono il pericolo di [illegible] investiti dalle auto in transito. Il problema è particolarmente sentito dalle madri che sospingono le carrozzine».

Interventi. In Comune, tuttavia, considerano inevitabili gli inconvenienti, che continueranno almeno per altri due anni. Di[illegible] il vicesindaco, Giuseppe Corradi: «Sono opere che richiedono tempo e quindi gli automobilisti dovranno ancora avere pazienza. Anche se le proteste sono giustificate, abbiamo preferito non iniziare i lavori di riasfaltatura nei mesi più caldi per evitare di peggiorare [illegible] situazione».

Il progetto verrà a costare quasi [illegible] miliardi, e gli interventi saranno attuati in tre fasi distinte. La prima prevede [illegible] risistemazione di alcune vie del centro particolarmente frequentate. La cifra stanziata si aggirerà sui 50 milioni. Con altri 400 milioni [illegible] provvederà all'asfaltatura [illegible] nu[illegible] vie [illegible] grande scorrimento, compresa la bretella che assi[illegible] i collegamenti tra l'Argine sinistro e la Statale [illegible]. Col [illegible] stralcio, l'attenzione sarà incen[illegible] su un'altra dozzina di rotabili, tra cui spiccano proprio via [illegible] Repubblica, via Garessio, via Aironti e corso Matteotti.

Qualche passo in avanti è già stato compiuto: nei giorni scorsi, [illegible] stati completati i lavori di ripristino del manto stradale lungo i tornanti di Capo Berta. Una buona notizia per i numerosi automobilisti che ogni giorno fanno la spola tra i centri del Dianese e Oneglia. Il quadro rimane critico: c[illegible] ogni estate, anche i turisti si ritrovano a fare i conti [illegible] i problemi [illegible] sempre, viaggiando in una città dai pe[illegible] lavori in [illegible]

Enrico [illegible]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Traffico bloccato al casello di S. Bartolomeo

Traffico bloccato e lunghe code, ieri mattina, al casello autostradale di San Bartolomeo, per un incidente che ha visto coinvolti due Tir, scontratisi all'interno della galleria di Valle Chiappa (un camionista spagnolo è rimasto ferito in modo non grave). Il flusso di automezzi è stato deviato al casello [illegible] Imperia [illegible]. I disagi per gli automobilisti si sono protratti per oltre un'ora.

MARINA

La «Grecale» [illegible] nel porto [illegible] Oneglia

Torna a Imperia la «Grecale», la fregata della Marina Militare che, in occasione del [illegible] primo approdo, era stata visitata da centinaia di persone. L'imbarcazione attraccherà a Oneglia il 17 agosto e, per quattro giorni, turisti e residenti potranno salire a bordo. Per definire il cerimoniale di accoglienza, il sindaco Claudio Scajola si [illegible] messo in contatto [illegible] l'ammiraglio Guido Venturoni.

SUICIDIO

Donna [illegible] 68 anni trovata morta in un pozzo

Si è uccisa, lasciandosi annegare nel pozzo della sua casa di campagna, a Cantalupo. Il corpo di Angelica Martelli, [illegible] anni, è stato scoperto domenica sera dal nipote Giorgio. Preoccupato per [illegible] aver più avuto notizie della zia, aveva deciso di andarla a trovare. Secondo quanto ha [illegible] il medico legale, il cadavere è rimasto nell'acqua per diversi giorni. Angelica Martelli era stata vista l'ultima volta sabato 20, in occasione della festa del paese. Per recuperare il corpo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

GUARDIA COSTIERA

Un delfino va a morire sulla spiaggia del Prino

Un altro delfino morto è stato ritrovato lungo il litorale imperiese. Gli agenti della Guardia costiera [illegible] hanno recuperato in una spiaggia del Prino, dove si era arenato. La presenza del mammifero, in evidente difficoltà, era [illegible] notata alcune ore prima da una motovedetta. La carcassa del delfino verrà esaminata oggi dalla dotto[illegible] Podestà, dell'Istituto di Scienze naturali di Milano. Dovrà accertare le cause della morte, forse dovuta a un misterioso virus.

FURTO

Rubano pupazzo di peluche, denunciati due torinesi

Un pupazzo di peluche è stato l'insolito bottino di un furto avvenuto in un negozio [illegible] articoli da regalo nel centro di Diano. Due giovani torinesi, di cui non sono state fornite le generalità, sono stati denunciati dai carabinieri [illegible] Diano. Il furto è avvenuto durante l'orario di apertura del negozio. Sono giorni di superlavoro per le forze dell'ordine che hanno intensificato la sorveglianza nel quadro dell'operazione «estate sicura».

Nuove tariffe per il servizio di raccolta dei rifiuti

Diano aumenta le tasse

Le seconde case pagheranno quanto gli alloggi di residenza. Così si chiude un lungo contenzioso. Questi i prezzi in vigore dal 1° gennaio '92

DIANO MARINA. Dal 1° gennaio 1992 non si saranno più discriminazioni a Diano Marina tra residenti e non residenti per il pagamento della tassa sulla spazzatura. Le 3500 «seconde case» pagheranno [illegible] le circa mille abitazioni [illegible] dianesi. Martedì sera il Consiglio comunale ha deciso di unificare le tariffe abbandonando definitivamente i criteri degli anni passati. [illegible] chiude con questo provvedimento una guerra andata avanti per anni tra Comune e proprietari di alloggi per le vacanze, e sfociata anche in liti giudiziarie.

La delibera doveva essere approvata alcuni mesi fa, ma gli amministratori dianesi hanno voluto tentare il tutto per tutto per mantenere [illegible] tassa maggiorata sulle «seconde case». Poi gli interventi della magistratura, le circolari del ministero delle Finanze e, in ultimo, un parere richiesto ad un luminare della materia, hanno convinto anche i più scettici ad operare [illegible] dovute modifiche.

Per i residenti, del prossimo anno, è previsto un aumento di circa [illegible] 10 per cento mentre i non residenti avranno [illegible] [illegible]sistente abbattimento d'imposta.

Ecco come saranno le nuove tariffe. Le case di civile abita[illegible] pagheranno 1740 lire al metro quadrato. Quest'anno le prime [illegible] erano soggette ad una tassa di 1581 lire e le «seconde [illegible]» [illegible] 2815 lire. Gli alberghi passeranno dalle attuali 2815 lire a [illegible] a [illegible] quadro. I campeggi da 992 a 1340. Gli uffici da 3720 a 5025. Le associazioni culturali, sportive e ricreative per le loro sedi do[illegible]nno sborsare [illegible] lire contro le 694 di quest'anno. I grandi magazzini passeranno dalle 5828 a 7870. I bar e i ristoranti da [illegible] a 7565. Le sale giochi e le altre attività commerciali da [illegible] a 7265. I laboratori artigianali da 4030 a 5440. I locali esposizioni (autosaloni, mobili, ecc) [illegible] 3807 a 5140. I dehors e i chioschi-bar da 5828 a 7870 solo per sei mesi all'anno. Gli stabilimenti balneari da 2232 a 6000. Anche questi esercizi pagheranno il 50 per cento.

Durante la discussione della pratica in Consiglio comunale, il repubblicano Walter Lanteri ha sostenuto che relativamente [illegible] tassa sulla spazzatura, a Diano ci sarebbe una forte evasione.

Ha detto Lanteri: «Nessuno opera controlli. La scoperta degli evasori significa costringere persone che non hanno mai pagato a pagare e questo potrebbe portare ad una diminuzione delle tariffe. Se tutti pagassero quando devono, il costo del servizio verrebbe diversamente ripartito con benefici per gli onesti. Invece a Diano Marina la tariffa viene applicata sulla base di una dichiarazione fiduciaria dei padroni [illegible] [illegible] che indicano nei moduli inviati dal Comune il metraggio delle loro proprietà. Secondo queste dichiarazioni, accade che nello stesso palazzo appartamenti sovrapposti, identici come metratura abbiano differenze di superficie consistenti. Mai uguali».

[a. b.]

La Provincia di Imperia ha stabilito date e norme del calendario venatorio

Dal 15 settembre via alla caccia

Nella zona faunistica delle Alpi si potrà sparare sino all'8 dicembre nelle giornate di mercoledì e domenica. Le battute al cinghiale dal primo novembre al 31 gennaio. L'elenco delle aree protette

IMPERIA. Tra circa 45 giorni per gli appassionati di caccia si apre la stagione. Nella zona faunistica delle Alpi compresa nel territorio provinciale di Imperia [illegible] potrà cacciare dal 15 settembre all'8 dicembre esclusivamente nelle giornate di mercoledì e domenica.

Limitatamente al periodo intercorrente [illegible] 18 settembre [illegible] 13 ottobre l'esercizio venatorio sarà consentito nelle giornate di mercoledì e, a scelta, nelle giornate di sabato e domenica. Negli altri giorni [illegible] vietato anche l'addestramento e l'allenamento dei cani da seguito, da ferma e da tana. L'addestramento dei cani da caccia è consentito, invece, dal 25 agosto al 12 settembre escluse le giornate di martedì e venerdì. La caccia al cinghiale è consentita dal 1° [illegible] al 31 gennaio nelle sole giornate di mercoledì e domenica.

Con due successivi provvedimenti, il presidente dell'amministrazione provinciale, Luciano De Michelis, e l'assessore alla Caccia e Pesca Antonio Craviotto hanno regolamentato l'esercizio venatorio nella zona faunistica delle Alpi per il 1991/92 e l'esercizio della caccia [illegible] cinghiale, [illegible] attività che in provincia di Imperia hanno un gran seguito.

L'ammissione all'esercizio venatorio nella [illegible] delle Alpi [illegible] subordinato al pagamento delle quote [illegible] partecipazioni consistenti in 60 mila per [illegible] caccia alla selvaggina stanziale e migratoria, e in [illegible] mila li[illegible] per la caccia alla sola «migratoria», effettuata senza l'uso [illegible] [illegible] ed esclusivamente da appostamento, da raggiungere con fucile smontato o chi. so in custodia. E' vietato l'uso di fucile a ripetizione o semiautomatico salvo che [illegible] stato ridotto a due soli colpi a munizione spezzata. E' ancora vietato l'uso della carabina dalla terza domenica di settembre al 31 ottobre.

Nel regolamento dell'amministrazione provinciale sono, infine, indicate le zone [illegible] divieto assoluto e permanente [illegible] caccia. Si tratta di oasi di protezione della selvaggina, di zone di ripopolamento e cattura e di bandite demaniali.

Le doppiette non potranno sparare a Monte Alto, Monte Toraggio, Monte Caggio, Tomena, Passo [illegible] Collardente, Prati di Corte, Guardiabella, Pian Cavallo, Rabine, Moano, Gazzo, San Cosimo, Aquila d'Arroscia, Lovegno, Bosco Comunale [illegible] Dolcedo, Monte Faudo, Costa Grossa, Prato Rotondo, Bramosa, Cesio, Cartarii, Botasso, Mabosca Codeville, al Pizzo d'Evigno, Lovà, alla foce e sul greto del [illegible] Nervia, Monte Bignone, Monte Moro, Monte Arbossaro e a Gerbonte, Testa d'Alpe, Monte Ceppo, Tomena e Bosco Nero.

Dice l'assessore Antonio Craviotto: «Ci sarà un ulteriore regolamento che verrà imposto da parte dell'amministrazione provinciale. Ma queste norme interverranno non appena verremo a conoscenza dei criteri fissati dalla Regione e che dovranno essere resi pubblici nei prossimi giorni».

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: [illegible], via Bonfante 64/66
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, c. Vittorio Emanuele 222 ang. Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 18
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, [illegible]za Bixio 42
Sanremo: *Centrale*, via Mat[illegible] 190
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, [illegible] Queirolo 67
Ventimiglia: *Quaglia*, [illegible] Cavour 47

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. [illegible] al [illegible]: 4[illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
[illegible] 291025
[illegible]
Imperia [illegible] (24 [illegible] 24) 0183-290777; [illegible] (9-12.30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo [illegible] Mare), distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 358735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 52362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500328
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; [illegible] (comando provinciale)
[illegible] 40057
Pieve di Teco: 38444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI [illegible]
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: [illegible]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
[illegible] **Taggia:** [illegible]
[illegible] 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Carlena: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486428
Taggia: 45102
Triora: 94038
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, [illegible]mo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [illegible]dighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[illegible]
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

[illegible] 31 LUGLIO
[illegible] A Imperia: Francesco Pizzolo.
MORTI. A Imperia: Francesco Sessarego [illegible] anni); Rosaria Samà (78).
ATTIVITA' [illegible] [illegible] alcuni giorni, nel palazzo [illegible] [illegible] via Umberto, a Sanremo, è entrata in funzione [illegible] [illegible] sede della presidenza della Circoscrizione amministrativa n. 1, che comprende l'area collentina. Nello stesso palazzo, [illegible] ospitati gli uffici [illegible] Stato civile dell'anagrafe. Intanto, [illegible] giunta comunale ha stanziato 60 milioni per il rifacimento [illegible] manto stradale [illegible] piazzale davanti [illegible] casinò municipale, per eliminare le numerose buche e le cunette che si sono formate in seguito al continuo passaggio di autoveicoli. I lavori sono stati appaltati [illegible] Sgl, per poter rendere più rapido l'intervento di risistemazione dell'asfalto. Inoltre, la circoscrizione n. 9 (San Martino) ha realizzato numerosi manifesti, per protestare contro i lavori per la realizzazione dell'Aurelia bis che, oltre [illegible] copertura [illegible] torrente [illegible] Romolo, prevede l'apertura della carreggiata d'ingresso nel [illegible] [illegible]. Il consiglio esprime anche perplessità per l'eliminazione dello svincolo di via Val d'Olivi, chiedendo che vengano salvaguardate importanti strutture di via della Repubblica, come la scuola materna e le elementari.

GLI APPUNTAMENTI

GITE

Escursione a Molini [illegible] Prelà

Fino alle [illegible] di oggi, all'Azienda di soggiorno d'Imperia, [illegible] in distribuzione i biglietti per la gita nell'entroterra del capoluogo, organizzata dalla Camera di commercio e dalla Provincia. La partenza del pullman, alla volta [illegible] Villatalla, Tavole, Molini di Prelà, Dolcedo e [illegible]tegrazia, è prevista per domani, davanti alla sede dell'Aast.

CONVEGNO

Le origini di Colombo

Domenica, alle 9,30, il palazzo comunale di Chiusanico ospiterà un convegno dedicato al «Colombo del paese». L'iniziativa è promossa dal Circolo culturale intitolato [illegible] grande navigatore, presieduto da Tatiana Gerini. Sarà un'occasione per ricostruire le controverse origini di Cristoforo Colombo.

ARTISTI

Un disco di giovani imperiesi

[illegible] negozi [illegible] dischi, [illegible] disponibile il nuovo album degli Chikano, intitolato «Mixmare». Il complesso è formato da Oscar e Loredana, due artisti che risiedono a Porto. Il duo nell'84 ha riscosso un grosso [illegible] [illegible] «Italian Carnaval».

[illegible] IN PIAZZA

Grande festa [illegible] il volley

Si chiudono oggi le iscrizioni al quinto trofeo Libero Negro, [illegible] torneo di pallavolo per squadre miste, formate da quattro uomini e tre donne, che si disputerà dal 3 all'11 agosto alla Spianata Borgo Peri di Oneglia, in occasione della Festa dell'Unità. Le adesioni si raccolgono alla segreteria della Uisp [illegible] Minzoni, che organizza la manifestazione, e allo studio tecnico Negro, in via Bonfante 1 (recapito telefonico 272.719).

[illegible] E LEZIONI

800 ore per contabili fiscali

Il centro di formazione professionale Enaip, in corso Cavallotti 92, a Sanremo, organizza un corso per operatori in contabilità fiscale, della durata complessiva di 800 ore. Le lezioni sono riservate a giovani [illegible] un'età inferiore ai 25 anni, iscritti alle liste di collocamento e in possesso di un diploma di scuola superiore a indirizzo tecnico-commerciale. Le iscrizioni resteranno aperte fino alle 12 del 14 settembre.

SOCCORSO

La Cri a Cosio d'Arroscia

E' entrato in attività il distaccamento della Croce Rossa di Cosio e dell'Alta Valle Arroscia, che fa parte del sottocomitato di Pieve di Teco. E' formato da una cinquantina di volontari che hanno seguito [illegible] serie di lezioni dedicate al primo soccorso, e che dispongono di un'ambulanza. Per le emergenze, il numero telefonico da comporre è lo 0183-327.878.

[illegible]

Esibizione di aikido

Raduno-esibizione europeo [illegible] aikido a Sanremo. L'appuntamento è per oggi, nella palestra del Solaro alle 15. Una fitta serie di incontri è prevista fin dal mattino, per arrivare a [illegible] classifica finale tra i più quotati esponenti in Europa della disciplina orientale.

Per l'agguato del casinò si indaga negli ambienti dei prestasoldi

Il killer ha le ore contate

A sparare i quattro colpi che hanno ferito Umberto Trenta sarebbe stato un giovane malvivente legato al mondo dell'azzardo. Fuori pericolo l'ambulante gambizzato

SANREMO. Si cerca il killer negli ambienti dei prestasoldi. E' l'ultimo atto, nel «giallo» dell'agguato teso a due passi dal casinò. A sparare contro Umberto Trenta, 45 anni, venditore ambulante, pregiudicato, sarebbe stato un giovane malvivente legato [illegible] «banchieri» dell'azzardo che gravitano intorno alla casa da gioco. Un personaggio già identificato da carabinieri e polizia. Ricercato in tutta la provincia.

Il cerchio delle indagini dovrebbe stringersi già nei prossimi giorni, se non addirittura nell'arco di poche ore. Mentre la parola d'ordine diramata dalla Procura della Repubblica alle forze dell'ordine [illegible] na indiscrezione». Massimo segretezza.

La ricostruzione degli inquirenti si fa intanto più precisa. Un mosaico [illegible] insieme grazie alla testimonianza di chi ha assistito allo spietato inseguimento [illegible] corso Matteotti. Grazie anche all'interrogatorio del[illegible] vittima dell'agguato, ricoverata nel reparto Chirurgia dell'ospedale d'Imperia e dichiara[illegible] dai sanitari ormai fuori pericolo.

Sono le 16,30 di sabato. Un uomo cerca scampo tentando di farsi largo tra la gente che passeggia davanti al casinò. Riesce ad arrivare fino in via Matteotti. E' Umberto Trenta, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, arrestato negli Anni 70 per il sequestro e lo stupro [illegible] due giovani donne, tornato in carcere nell'86 per detenzione di 10 grammi [illegible] cocaina, infine denunciato per gioco d'azzar[illegible]. Lo insegue un giovane armato di pistola: bruno, magro, il volto nascosto da un foulard e indosso una tuta blu. La loro corsa termina davanti all'hotel Nazionale, tra i tavoli del dehors, quando il killer esplode quattro colpi e il pregiudicato crolla al suolo falciato da tre proiettili calibro 22.

«Gambizzato», i femori spezzati. Un regolamento [illegible] conti secondo il più tipico stile delle vendette tra giocatori d'azzar[illegible] e prestasoldi. Ma questa volta chi ha sparato lo [illegible] fatto tra la folla di [illegible] tranquillo pomeriggio di sole, nella centralissima via Matteotti gremita di turisti e passanti. «Sfrontato» è l'aggettivo più usato dalle forze dell'ordine per commentare l'episodio, mentre qualcuno si chiede quale terremoto stia attraversando il sottobosco della criminalità [illegible]. Si parla di equilibri venuti a mancare in seguito all'arresto di un noto personaggio della malavita locale. Affiora la tesi di una nuova lotta fra bande. Intanto, [illegible] lavoro degli investigatori procede per arrivare a una risposta prima che sia troppo tardi.

Resta aperta la pista del narcotraffico. [illegible] passato [illegible] Umberto Trenta c'è anche questo: un legame con [illegible] mondo della droga. La polizia lo aveva arrestato [illegible] 23 ottobre 1986 per detenzione [illegible] cocaina, insieme [illegible] altro pregiudicato, Giovanni Borda, 33 anni, di Sanremo. Già nelle prime [illegible] dalle sparatorie, gli investigatori [illegible] setacciato le [illegible] più battute dagli speculatori.

Oggi, Umberto Trenta sarà sottoposto al secondo intervento chirurgico per la ricostruzione dei femori. Il pregiudicato rimane guardato a vista, piantonato giorno e notte nel reparto Chirurgia da carabinieri in borghese. [illegible] esclude che possa tornare nel mirino [illegible] chi gli ha sparato. La speranza degli inquirenti [illegible] chiara: che al pregiudi[illegible] sfugga qualche rivelazione. Una pista per arrivare al killer, all'uomo che sabato ha sparato tra [illegible] folla.

Michele Polcino

In secondo piano, Umberto Trenta pochi minuti dopo l'agguato

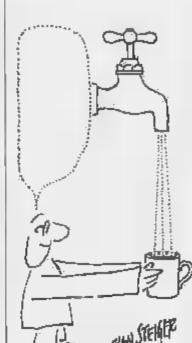
Il divieto è scattato sabato dopo le prime proteste

«Non bevete l'acqua»

Inquinamento a S. Romolo, forse per un guasto alla fognatura
Ottanta famiglie chiedono un intervento urgente del Comune

SANREMO. La carcassa di un animale finita in una [illegible] che alimenta le vasche di deposito o, forse, la dispersione di uno scarico fognario di qualche abitazione della zona: sono le possibili cause dell'allarme acqua scattato sabato [illegible] San Romolo, [illegible] frazione collinare che sembra non avere pace, stretta fra disinteresse degli amministratori pubblici e croniche [illegible]renze. Il liquido che esce dai [illegible]binetti è imbevibile: può [illegible] utilizzato per scopi alimentari solo dopo bollitura. [illegible]i utenti (nel centro vive stabilmente un'ottantina di famiglie) [illegible] stanchi [illegible] sopportare disagi, e chiedono l'intervento del Comune.

Neppure l'Aamaie è riuscita finora [illegible] scoprire le cause dell'inquinamento. «Stiamo svolgendo indagini. Abbiamo già provveduto a risolvere i problemi tecnici. Il ritorno alla potabilità [illegible] imminente: attendiamo l'esito delle analisi compiute dall'Usl», dice Sergio Zirio, presidente dell'azienda.

L'inconveniente deriverebbe dalla parte bassa del sistema di distribuzione. Difficile, infatti, pensare all'inquinamento della sorgente Foera, che sgorga da Monte Bignone [illegible] alimenta il versante superiore. Intanto, la gente del posto fa largo uso di acqua minerale, [illegible] aggiunge un altro anello alla lunga catena di disservizi patiti (i rubinetti so[illegible] spesso rimasti all'asciutto, [illegible] ancora adesso un'autobotte provvede quotidianamente [illegible] integrare la disponibilità di liquido). «La rete idrica è la stessa di 60 anni fa: ora è ridotta a un colabrodo, con una dispersione altissima. Bisognerebbe almeno realizzare un deposito per le emergenze», [illegible] Orlando Dall'Ava, ristoratore e tra i fondatori del Comitato per la difesa di San Romolo, che, ieri mattina, ha pure chiesto al Comune un contributo per l'allargamento [illegible] una curva pericolosa, alle porte dell'abitato.

Per l'Aamaie, comunque, [illegible] già pronta la soluzione ai problemi idrici della frazione e dell'intera fascia collinare (oltre i [illegible] metri). Manca, però, la copertura finanziaria, da garantire con il sensibile aumento delle tariffe, nel quadro del piano di ristrutturazione generale della rete cittadina, che si estende per [illegible] km.

Spiega il direttore dell'azienda, Nicola Cavaliere: «Il progetto prevede la captazione delle acque della diga [illegible] Tenarda (1 milione e mezzo di metri cubi l'anno) per servire sia San Romolo che Baiardo, Ceriana, Gozo, Monte Bignone. Il costo è di 6-7 miliardi. L'abbiamo inserito nel piano triennale per riqualificare il servizio, con [illegible] miliardi d'investimenti nel settore idrico. L'innalzamento delle tariffe [illegible] indispensabile».

Ieri sera [illegible] è riunito [illegible] consiglio d'amministrazione, per discutere l'entità dei rincari (si parla del 100 per cento sulla quota media). Intanto, l'Aamaie ha istituito l'anticipazione «in conto fornitura» [illegible] «deposito [illegible] garanzia dei consumi». Sulle [illegible] bollette gli utenti troveranno addebiti di 100 lire per ogni litro [illegible] acqua impegnato contrattualmente. Stesso criterio per le forniture [illegible] corrente elettrica.

Gianni Micaletto

Il tentato colpo la scorsa notte davanti alla pizzeria Da Eva

Taggia, barista sfregiato

La vittima ha inseguito il rapinatore e lo ha colpito alla testa con un martello. Poi è arrivata una pattuglia della polizia che l'ha arrestato

ARMA DI TAGGIA. Un tentativo maldestro di rapina, un barista sfregiato e la reazione violenta della vittima a colpi di martello che ha permesso la cattura del bandito.

E' accaduto la scorsa notte, davanti [illegible] bar-pizzeria «Da Eva». Un episodio ancora oscuro, che dovrà essere chiarito dagli inquirenti. Pare tra l'altro che i due protagonisti dell'episodio si conoscano da tempo.

Era l'una e mezza. Ferdinando Cava, 52 anni, residente ad Arma in via Aurelia 101, titolare del bar «Da Eva», stessa via, si preparava alla chiusura. Ferdinando Jannacci, 46 [illegible]i, milanese, è arrivato proprio quando il barista cominciava a svuotare la cassa.

Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto l'uomo entrare deciso, estrarre [illegible] lungo coltello, chiedere i soldi più di una volta. Ferdinando Cava ha rifiutato.

Improvvisa, [illegible] coltellata. Un colpo al volto del barista, un fendente che gli ha aperto uno squarcio nella guancia, inondando di sangue il pavimento del bar. Poi, Ferdinando Jannacci è scappato saltando in sella a una Vespa. Pochi metri ed è caduto, ma la sua fuga [illegible] proseguita a piedi. E' stato allo[illegible] che la vittima della tentata rapina ha raggiunto il suo aggressore, impugnando un grosso martello con [illegible] quale lo ha colpito alla testa. Neanche quando [illegible] arrivati gli agenti del commissariato di Sanremo i due protagonisti dello scontro, insanguinati e malconci, si so[illegible] fermati. Il milanese si sarebbe scagliato anche contro un poliziotto, prima di essere bloccato e ricoverato all'ospedale di S[illegible] [illegible] al barista, entrambi [illegible] prognosi [illegible] 30 giorni. Jannacci, [illegible]ato per tentata rapina e lesioni, è piantonato al reparto Chirurgia.

L'ipotesi della rapina appare la più probabile, [illegible] non si esclude neppure che all'origine dell'aggressione [illegible] siano vecchi dissapori tra i due protagonisti della vicenda. Un episodio comunque che, secondo gli inquirenti, non sembra rientrare nell'ambito [illegible] racket [illegible] altre forme di malavita organizzata: niente che vedere [illegible] gli scontri fra clan e i fatti di sangue che turbano la città di Taggia.

La lista dei casi insoluti si allunga [illegible] ritmo inquietante di almeno due attentati al [illegible]. Troppi, secondo [illegible] gente di Taggia che fa i conti con u[illegible] delinquenza ogni giorno più aggressiva e dilagante. L'ultimo episodio, nel panorama ancora oscuro che fa parlare [illegible] racket e [illegible] estorsioni, è l'incendio di origine dolosa, che il mese scorso ha ridotto in cenere il dehor del bar Nucci, sul lungomare di Arma.

In quell'occasione, le fiamme si erano estese anche al ristorante «La Taverna [illegible] pescatores. I danni nel complesso avevano raggiunto i venti milioni. Anche in quel caso, [illegible] testimone. Una notte di fuoco che aveva [illegible] i pompieri e le forze dell'ordine ad evacuare un intero palazzo. Un episodio fra i tanti, ancora densi di interrogativi, in attesa di risposte certe.

[m. p.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Casinò [illegible] dei fiori domani in Consiglio

Ancora casinò e nuovo mercato dei fiori al centro delle attenzioni del Consiglio comunale di Sanremo, convocato per domani sera. L'assemblea deve infatti approvare un mutuo [illegible] sei miliardi per il completamento del mercato di Valle Armea e discutere la spinosa questione della gestione della [illegible] gioco. In programma anche l'esame del piano per la realizzazione di un nuovo campo di calcio con pista ciclabile a Pi[illegible] di Poma. Per lunedì sera, è stato invece convocato il Consiglio comunale di Taggia. Tra gli argomenti più attesi, la variante al piano di [illegible] per l'edilizia economica e popolare in località Borghi, e il concorso di idee per la sistemazione della darsena.

[illegible]

Oggi a Portosole la barca di Samarcanda

Uno «speciale» su Sanremo e i suoi problemi, in onda stasera [illegible] Rai Tre e a cura dell'équipe di «Aldebaran», [illegible] ciclo estivo di Samarcanda. Lo staff di giornalisti e tecnici che condurrà il viaggio tra luci e ombre di casinò, mercato dei fiori, Festival e turismo in Riviera, arriverà oggi a Portosole sulla barca a vela che prende nome dal titolo della nota trasmissione televisiva.

AVVISO

Fumo dal piano bar, ma non è un attentato

«Non chiamate i vigili del fuoco: non si tratta di un incendio». E' questa la scritta comparsa su alcuni cartelli affissi davanti al locale «Il Papagaio» [illegible] Arma di Taggia. Un espediente escogitato dai titolari del piano-bar, per evitare che una disinfestazione del pub sul lungomare con abbondante [illegible] nebulizzanti e fumogeni fosse scambiata dai passanti per uno dei frequenti attentati incendiari che continuano a devastare i locali di Arma e dintorni.

E' assolto in pretura

[illegible] era [illegible] dopo la gita in acquascooter

BORDIGHERA. Una gita [illegible] acquascooter costa l'imputazione di evasione a[illegible] un giovane agli arresti domiciliari, che poi è assolto perché [illegible] fatto [illegible] costituisce reato.

Protagonista della [illegible] sulle onde [illegible] di Bordighera è Brunello Moraldo, [illegible] anni, residente [illegible] Sanremo, attualmente agli arresti domiciliari con il permesso [illegible] andare al lavoro [illegible] Bordighera, nel villaggio turistico «La Ruota Beach», dove fa il [illegible].

Moraldo, che [illegible] stato arre[illegible] nel febbraio dell'89 per essere stato trovato in possesso [illegible] chilo e tre etti di eroina, ha preso un acquascooter per fare un giro nella zona di mare davanti a Bordighera.

Al [illegible] ritorno a [illegible] è stato però fermato dalla polizia, con l'accusa [illegible] evasione. Ma ieri mattina, alla pretura di Bordighera, il giovane [illegible] stato assolto dall'imputazione.

[d. b.]

Nuovi particolari sull'agguato in cui ha perso la vita un ventimigliese

Uccisa anche la guardia

L'ambasciata italiana ha ricostruito nei particolari la spietata aggressione di Yola
Un'azione da commando di ladri-assassini che volevano impadronirsi di un'auto nuova

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Eug[illegible] Zamolo, l'impresario edile di Ventimiglia ucciso con un colpo di machete [illegible] Nigeria, è stato assassinato per una macchina, una Peugeot tipo furgone, che la [illegible] ditta aveva appena acquistato. Un'auto nuova, un bottino ambito [illegible] [illegible] Paese come la Nigeria dove [illegible] vita di [illegible] uomo [illegible] volte vale [illegible] o di dieci dollari.

Drammatica la ricostruzione dell'episodio fatta dall'ambasciatore italiano a Lagos, Stefano Rastrelli. L'impresario edile di Ventimiglia, da anni impegnato nella realizzazione [illegible] grandi opere pubbliche nel continente nero, non è morto da solo: i ladri assassini hanno ucciso anche uno dei guardiani [illegible] colore assunto dalla ditta per sorvegliare il cantiere situato nella jungla [illegible] un centinaio di chilometri da Yola, quasi sul confine con il Camerun, ferendone gravemente un secondo.

Eugenio Zamolo

Un assalto tipo commando. Le due guardie sono state sgozzate dalla banda di assassini. I giornali locali hanno indicato [illegible] movente l'acquisto della macchina nuova posteggiata nel piazzale del campo, all'interno del recinto.

Zamolo ha sentito [illegible] grida dei guardiani [illegible] è uscito [illegible] casa per rendersi conto di cosa [illegible] [illegible] accadendo. Un colpo di machete al capo lo ha ucciso sul colpo. La moglie Italia che dormiva al suo fianco non si [illegible] accorta [illegible] nulla. L'allarme è stato dato soltanto all'alba quando i primi operai [illegible] usciti dalle baracche dove avevano trascorso la notte. Un guardiano rantolava accanto al collega ucciso. Poco distante [illegible] corpo senza vita dell'impresario italiano.

Le indagini della gendarmeria non hanno o[illegible] alcun risultato. Difficile, del resto, risalire agli assassini in [illegible] Paese come la Nigeria dove le bande più o meno organizzate negli ultimi anni si [illegible] moltiplicate in modo impressionante.

Spiega l'ambasciatore Rastrelli: «In Nigeria le case private degli stranieri, i cantieri, i negozi sono tutti sorvegliati da guardie [illegible] colore armate. Hanno l'incarico di aprire e chiudere [illegible] i cancelli e, di notte, di fare la guardia».

L'ambasciata italiana [illegible] Lagos ha ottenuto [illegible] trasferimento della salma da Yola alla capitale. Domani il feretro dovrebbe partire alla volta dell'aeroporto di Roma e quindi di Genova. I funerali [illegible] potrebbero svolgere già sabato. Eugenio Zamolo verrà sepolto al cimitero di Bajardo. La prefettura [illegible] Imperia si è tenuta in contatto [illegible] la direzione generale dell'ufficio Emigrazione del ministero degli Esteri, per fare da supporto all'ambasciata nel disbrigo delle pratiche per [illegible] rimpatrio della salma.

La moglie dell'impresario è partita ieri da Lagos [illegible] un volo diretto per Roma accompagnata da alcuni rappresentanti della società.

La ditta di Zamolo era entrata a far parte di un consorzio di imprese tutte italiane denominato «D.I.v.» impegnato nella realizzazione [illegible] grandi opere pubbliche finanziate dallo Stato.

Da qualche mese il consorzio si occupava [illegible] [illegible] superstrade che avrebbe dovuto mettere in collegamento la regione [illegible] Nord-Est del Paese - il Gongola State - con la capitale Lagos. In [illegible] secondo tempo l'arteria sarebbe stata prolungata fino al di là del confine, in Camerun.

L'agguato della notte fra giovedì e venerdì e l'assassinio dell'italiano e della guardia, hanno suscitato impressione e molta paura fra gli [illegible] e i dirigenti dell'impresa, molti dei quali di origine italiana. Il cantiere è strettamente sorvegliato dai gendarmi di Yola e, pare, anche da alcune unità dell'esercito. Si temono altri episodi di violenza. La guardia è stata rinforzata in altri cantieri [illegible] anche davanti alle case degli stranieri che abitano [illegible] nel Gongola State, la regione che, per la posizione di confine, [illegible] considerata la più [illegible] rischio».

Gian Piero Moretti

COSTA AZZURRA

Monaco, sfilata di vip al gala della Cri

MONACO

NELLA Salle des Etoiles dello Sporting Club stanno per accendersi i riflettori in occasio[illegible] della serata più importante e prestigiosa della stagione. Domani sera, infatti, si svolgerà il galà della Croix Rouge Monegasque che festeggia il [illegible] 43° anniversario. Vedette della serata è Shirley Mac Laine. Con lei per la tradizionale e ricca lotteria ci sarà anche l'attore Roger Moore. Non mancherà la famiglia reale, con il principe Ranieri, la principessa Antoinette, Alberto e Stephanie, [illegible] eccezione [illegible] Caroline.

Ognuno dei mille posti disponibili costa, vino a parte, [illegible] franchi (un milione [illegible] [illegible] mila lire circa, cena e spettacolo compresi). L'i[illegible] andrà [illegible] beneficio della Croce Rossa monegasca, fondata nel 1948 dal principe Louis [illegible] e dal 1982 passata sotto [illegible] presidenza di Alberto di Monaco. Anche il mondo dell'arte è presente; lo scultore Cesar ha voluto contribuire offrendo [illegible] sua opera realizzata per l'occasione, una compressione cubica [illegible] 1,80 metri per 1,20 metri, recante i simboli della Croce Rossa su ognuna delle sei superfici.

Le più alte personalità politiche del Principato, uomini [illegible] affari, vip, aristocratici, tutti presenti per un avvenimento al quale non si può mancare. Non servono inviti, assicurano alla Sbm, anzi può capitare [illegible] non poter accontentare qualcuno, tanto la richiesta è forte. Alcu[illegible] prenotazioni arrivano addirittura con sei mesi di anticipo.

Domani sera, poco prima delle 21, Rolls, Bentley, Ferrari [illegible] Jaguar comin[illegible] [illegible] loro passerella davanti all'entrata dello Sporting e la clientela più esclusiva, sfoggiante [illegible] massimo dell'eleganza [illegible] della moda firmata, farà [illegible] suo ingresso nella sala delle stelle. Un aperitivo e poi la cena con un menù che promette delicatezze gastronomiche enunciate sulla carta nelle ricamate e pompose definizioni francesi. Si comincia [illegible] le «Les grains de la mer caspienne avec une galette [illegible] blé fine fleur» ovvero caviale del Caspio servito [illegible] una tortina di chicchi di grano di prima scelta, quindi branzino al succo di ricci di mare, accompagnato da foglie di lattuga saltate con code di langostine. Dal pesce alla carne con «les noisette d'agneaus, bocconcini di agnello alla fondue [illegible] un delicato formaggio [illegible] capra caldo, essieme a una torta di patate novelle e a una «galette» di melanzane. Il dessert prevede «coupelle en tuile [illegible] sorbet passion e guirlande des fruits rouge» vale a dire una composizione [illegible] forma di tegola al sorbetto della pas[illegible] accompagnato da una ghirlanda di frutti rossi. Alle 22,45 circa comincerà lo show di Shirley Mac Laine: attrice, cantante, ballerina, dal piccolo al grande schermo e in teatro, sempre sull'onda del successo.

Nel Principato è arrivata martedì verso mezzogiorno, camera all'Hôtel de Paris. [illegible] Roger Moore spetta [illegible] compito di presentare la lotteria. La «Maison Cartier» offre un orologio a braccialе «Lady Victoria», occhiali [illegible] custodia in brillanti e un braccialetto a boccette in [illegible]. Due crociere per due persone, la prima offerta dalla «Sun Lines», cabina di lusso sulla «Stella Solaris» destinazione Buenos Aires, [illegible] naus, l'altra in Turchia [illegible] uno yacht privato «The Blue Voyage» offerta da Semra Ozal, moglie del presidente della Turchia. Ancora gioielli [illegible] un orologio [illegible] uomo firmato Chopard in [illegible] giallo e, ultimo premio, una parure formata da orecchini e anello in oro giallo, giade e zaffiri rosa. Per tutti i presenti la «Maison Chanel» offre alle signore il seducente profumo N° 5 e ai signori il famoso «Egoiste». Immancabile lo spettacolo pirotecnico.

Andrea Munari

La morte del sub cuneese di 33 anni ripropone il problema dei soccorsi nei mesi estivi

«Motovedetta anche a Bordighera»

In caso di emergenza i mezzi devono partire da Sanremo

VENTIMIGLIA. [illegible] era allontanato dalla costa per immergersi [illegible] largo della spiaggia «Le Calandre», ma [illegible] stato trovato agonizzante ed è morto durante il trasporto al pronto [illegible] di Bordighera, su un'ambulanza della Croce Verde. Così, l'altro pomeriggio, Livio Pietro Menardo, 33 anni, commerciante, nato e residente [illegible] Cuneo, ma domiciliato [illegible] Robilante in via Umberto I, ha tragicamente perso la vita.

Il corpo, fasciato dalla tuta da sub, è [illegible] recuperato dall'equipaggio [illegible] un motoscafo. Probabilmente colto da malore mentre era in immersione solitaria, le condizioni del sub sono subito apparse disperate. E' stata aperta un'inchiesta [illegible] sono in corso accertamenti affidati al commissariato di Ventimiglia. Anche la Capitaneria sta svolgendo una serie di verifiche per accertare eventuali responsabilità. Secondo una prima ricostruzione, sembra che Menardo [illegible] scelto Ventimiglia, come in altre occasioni, spinto dalla sua passione per le immersioni sottomarine. L'allontanarsi dalla riva da solo, però, gli è stato fatale. In questi casi, solitamente, viene avvertita la Capitaneria [illegible] Sanremo, che dispone di due motovedette di soccorso, tra le quali un idrogetto che raggiunge i 33-34 nodi di velocità. Questo episodio mette in evidenza l'importanza dei soccorsi marini nelle località balneari. «Le vedette per i salvataggi sono [illegible] Sanremo, mentre Ventimiglia e Bordighera non sono dotate [illegible] unità di soccorso, ma vi sono solo delegazioni di spiaggia», spiega il comandante della Capitaneria Francesco Saverio Ferrara, che aggiunge: «Sarebbe auspicabile mettere a disposizione di Bordighera [illegible] m[illegible] leggero, anche solo per il periodo turistico. Dislocare [illegible] motovedetta presuppone però un comando per l'amministrazione, un equipaggio e [illegible] sistemazioni logistiche». Per evitare incidenti, che possono [illegible] fatali, il comandante ricorda alcune regole fondamentali. «Avere un battello di appoggio, con persone [illegible] bordo, sarebbe la soluzione migliore. Comunque, è molto importante immergersi in compagnia, minimo in due, osservare i tempi delle bombole, sottoporsi [illegible] controlli medici e non immergersi dopo il lavoro [illegible] affaticati, magari dopo lunghi viaggi in auto», spiega Ferrara, e aggiunge che i controlli [illegible] molto severi. Per l'incolumità, è obbligatorio [illegible] dei segnali, boe galleggianti con bandierine. **[d. b.]**

Livio Pietro Menardo

Dibattito a Bordighera

Un albergo nell'Istituto delle [illegible]

[illegible]. L'assenteismo degli amministratori alle com[illegible] consiliari [illegible] il progetto per la trasformazione in albergo dell'Istituto Suore Maria Consolatrice [illegible] [illegible] i due argomenti più discussi nel corso dell'ultimo Consiglio [illegible]ale.

E' stato il consigliere Mario Iacobucci (msi), a sottolineare le assenze alle commissioni. Un [illegible] fa, Iacobucci aveva inviato una lettera al sindaco Renato Olivo per [illegible] chiarimenti sulla situazione amministrativa [illegible], da allora, altre sette commissioni sono risultate nulle, mancando il numero legale.

La trasformazione e ampliamento dell'Istituto delle suore in albergo da 41 camere, è stato criticato dalle minoranze, che [illegible] accettano un aumento di volume superiore ad [illegible] quinto. **[d. b.]**

NOTIZIE [illegible]

STRADE
Finanziati lavori per mezzo miliardo

La Provincia ha approvato finanziamenti per oltre mezzo miliardo per le strade. Saranno sistemate la provinciale [illegible] Olivetta S. Michele (180 milioni), la Seborga-Negi (112 milioni), e l'Isolabona-Baiardo (270 milioni). La Provincia inoltre ha approvato un contributo [illegible] 2 milioni [illegible] favore del Fai, delegazio[illegible] di Imperia, per il risanamento di Porta Canarda [illegible] Ventimiglia.

COMUNE
L'assemblea pubblica per il [illegible] statuto

Si è svolta martedì l'assemblea pubblica per discutere alcune proposte per lo statuto comunale, che sarà al vaglio del Consiglio di Ventimiglia l'8 [illegible] il 9 agosto. Era presente una cinquantina di persone, compresi i rappresentanti di alcune associazioni locali. Il sindaco Ballestra, dice: «Abbiamo recepito alcuni suggerimenti come sulla questione delle 1500 firme per il referendum. Altre proposte, invece, non [illegible] compatibili con le disposizioni [illegible] legge, [illegible]me ad esempio la convocazione del Consiglio comunale da parte dei cittadini».

INCENDIO
In fiamme [illegible]ttotetto nel centro di Camporosso

Un incendio è divampato la scorsa notte in un sottotetto del centro storico di Camporosso, in via Della Chiesa 12, [illegible] proprietà [illegible] Gerolamo Pradotti, 33 anni, bracciante agricolo. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito alle fiamme di propagarsi alle case vicine. I danni ammontano a qualche milione.

Da stasera sino al 5 agosto spettacoli e scenette nel borgo medievale

Il teatro nei vicoli di Apricale

Quaranta attori e attrici genovesi della compagnia della Tosse animeranno le serate dedicate [illegible] Tarocchi. Il pubblico dovrà scoprire le varie rappresentazioni nel dedalo delle cantine

APRICALE. Un paese, fra i più belli e intatti del Ponente ligure, si trasforma in un immenso palcoscenico, popolato dalle bizzarre, fantasiose figure dei tarocchi: [illegible] Apricale, che sino al 5 agosto rinnova il fascino del teatro nei vicoli, tanto apprezzato lo [illegible] anno (4600 presenze in quattro [illegible] spettacolo) al suo debutto. L'appuntamento [illegible] la seconda edizione di «E le stelle stanno a guardare», percorsi teatrali nell'antico borgo, è per le 21.

Ancora una volta, a realizzare questa curiosa animazione di piazzette nascoste, cantine abbandonate [illegible] «carrugi» vecchi di secoli, che solcano come un labirinto Apricale, pittoresco paese medievale, è il Teatro della Tosse.

Una compagnia genovese numerosa (una quarantina fra attori, tecnici e orchestrali), che darà vita a una rappresentazione unica, per una [illegible] originale, studiata dal regista Tonino Conte [illegible] adattata appositamente per il posto, dallo spettacolo [illegible] apprezzato al Forte Sperone di Genova.

Si chiama «Le notti degli arcani», questo gioco-spettacolo che porterà il pubblico a esplorare gli angoli più suggestivi [illegible] remoti di Apricale, alla ricerca delle postazioni dove sono collocati i 22 tarocchi: ognuno di essi (il Bagatto e la Torre, la Luna [illegible] la Giustizia, il Papa e il Matto, e così via) [illegible] la parola, [illegible] canto e il gesto racconta la propria storia ai gruppi di spettatori che di volta in volta si radunano davanti a lui, [illegible] quindi dona loro la carta, disegnata da Lele Luzzati, in cui è raffigurato. Alla fine del giro, allo spettatore resta il mazzo completo.

L'itinerario si conclude al re[illegible] Castello [illegible] qui, alle 22, si apre il Caffè delle Stelle, [illegible] offrirà differenti programmi musicali [illegible] brevi numeri d'intrattenimento a sorpresa con il Giullare, i Musicanti, [illegible] Zingara, la Maga e il Tagliaborse. Il 5 agosto, dalle 23, scocca la Notte della Festa, allegra sarabanda che coinvolgerà pubblico e attori, menestrelli [illegible] buffoni, con dolci [illegible] vini offerti dalla Pro Loco di Apricale. I testi sono di Giampiero Alloisio, il cantautore che [illegible] pure composto la musica, e di Tonino Conte. I costumi sono di Bruno Cereseto.

Dice Conte: «Abbiamo cercato di far tesoro dell'esperienza compiuta nel '90. Da una decina di anni, da quando abbiamo debuttato all'aperto a Collodi, il paese dell'autore di Pinocchio, abbiamo sempre provato a porre le [illegible] idee [illegible] contatto con il luogo. E Apricale sembra un paese fatto apposta per ospitare un intervento [illegible] Teatro della Tosse. A differenza della [illegible] estate, useremo tutti i siti (viuzze e slarghi, piazza e cantine, balconi e [illegible] Castello) contemporaneamente».

Roberto Pizzio, il sindaco di Apricale, [illegible] soddisfatto, anche per l'attenzione ricevuta da Regione, Provincia, Comunità Montana Intemelia, prefettura [illegible] Banco Ambrosiano Veneto: «Si ripeterà il miracolo [illegible] portare il [illegible] alla gente e tanta gente al teatro, coinvolgendo tutti». Per agevolare l'afflusso del pubblico, [illegible] studiato [illegible] nuovo percorso circolare, con possibilità di parcheggio lungo la strada che sovrasta [illegible] borgo. E alla Favorita (alle 19 e alle 19,30) [illegible] possibile degustare il Menu delle Stelle a 22 mila lire.

Stefano Delfino

«PRIMA» [illegible] BORGIO

BORGIO VEREZZI. Un noto romanzo, [illegible] celebre film e adesso anche [illegible] spettacolo teatrale: «Il giorno della civetta» di Leonardo Sciascia va in scena questa sera (ore 22) in anteprima in piazza Sant'Agostino, per il 25° Festival di Borgio Verezzi. La prima nazionale [illegible] questa versione, a cura del regista Melo Freni (l'adattamento [illegible] di Giancarlo Sbragia), è prevista domani sera alle 21,30. La replica, sabato. I protagonisti sono Nando Gazzolo (don Mariano) e Nino Castelnuovo (capitano Bellodi).

Al già ricco programma [illegible] Verezzi si è aggiunto a sorpresa uno spettacolo ospite in più, offerto dal Comune: si tratta della «Casina», la commedia [illegible] Plauto che sarà presentata da Ernesto Calindri e Lauretta Masiero [illegible] 5 al 7 agosto.

E' un omaggio a un attore come Calindri, recente vincitore del premio Renato Simoni «Una vita per il teatro» e del premio Salvo Randone.

Confermata, [illegible] 9 all'11 agosto, «La dodicesima notte» di William Shakespeare, con la regia di Jérôme Savary [illegible] Renato De Carmine e Ottavia Piccolo come interpreti principali.

[s. d.]

[illegible] CLASSICA, MODERNA, [illegible] GLI [illegible]

PORTO [illegible]

Ritmi sudamericani

Una serata di musica sudamericana: è l'interessante proposta del bar «Le Grotte», in via Scarincio, a Porto Maurizio. Stasera, alle 22, [illegible] scena il complesso dei Latin Beat.

[illegible] MARINA

Chitarre dal vivo

Al Quaver's pub, in viale Kennedy, [illegible] Diano Marina, ritornano gli appuntamenti con la musica «live». Il grande protagonista [illegible] il chitarrista Franchino Tripodi, finalista a Castrocaro nell'88 con un brano originale, «Luna piena». In scaletta, successi di cantautori italiani e cl[illegible] del rock, scritti da Sting, Bruce Springsteen [illegible] Dylan.

PIEVE DI TECO

Musica da camera

Il gruppo cameristico Corelli, formato unicamente [illegible] rappresentanti del gentil sesso, terrà b[illegible] stasera, [illegible] 21,15, [illegible] suggestiva cornice del Chiostro degli Agostiniani, a Pieve di Teco. Lo spettacolo [illegible] inserito nella quarta edizione del Festival musicale delle Alpi Marittime. Protagoniste della serata [illegible]ranno Nadia Tonda-Roch al flauto, Sofia Pacini (oboe), Cecile Peyrot al violoncello e Alessandra Auditore al fagotto. Completerà la formazione Elena Buttiero, che suonerà la spinetta, uno strumento simile al clavicembalo. In programma, brani [illegible] Vivaldi, Byrd, Castello, Giordani [illegible] Delalaude.

DIANO ARENTINO

Si balla all'aperto

Da oggi, la discoteca all'aperto Futura, in frazione Borello, a Diano Arentino, resterà aperta tutte le sere. L'ampio locale, [illegible] recente, ospiterà il pubblico dalle 22,30 fino alle 4, proponendo gli ultimi successi della dance internazionale.

[illegible]

«Ensemble de Guitares»

L'Ensemble de Guitares, formata da preparati musicisti locali, si esibirà stasera in frazione T[illegible] Paponi, [illegible] Pietrabruna. Il concerto avrà inizio alle 21. La f[illegible] dire[illegible] dal chitarrista Claudio Passarotti proporrà musiche di autori spagnoli, in cui gli strumenti a cor[illegible] fanno la parte del leone.

ARMA DI TAGGIA

Si canta in compagnia

Al bar Menestrello [illegible] San Giuseppe, ad Arma di Taggia, è possibile bere un drink e ascoltare brani [illegible] noti cantautori italiani. A cantare è lo stesso titolare [illegible] locale, Silvano Pizzorno, che si esibisce accompagnandosi con la chitarra dalle 22 fino all'una.

ARMA DI TAGGIA

Piano bar al Vittoria club

Alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma, continuano gli appuntamenti col piano bar. Dalle 22, si potranno ammirare le esibizioni del Roof Garden Group, che si è esibito con [illegible] nei migliori locali d'Italia e d'Europa. I musicisti faranno ascoltare standard americani, alternati a pezzi rock e musica d'autore.

CALIZZANO

Note dall'Irlanda

Concerto di musica popolare irlandese con i Birkin Tree questa sera in piazza San Lorenzo a Calizzano. L'appuntamento è fissato per le 21.

MONTECARLO

Intrattenimento musicale

Il Parady'z, come testimonia il nome, è un locale notturno di Monaco dove la magia è di casa. Situato sul bordo di un laghetto artificiale, in via Princesse Grace, la discoteca ha appena festeggiato il suo ventesimo anniversario. Il Parady'z, quasi interamente all'aperto, [illegible] in funzione soltanto nel periodo estivo.

SANREMO

Recital classico [illegible] parco

Serata musicale al parco Marsaglia di Sanremo. L'orchestra sinfonica si esibirà questa sera nella cornice dell'auditorium Franco Alfano. Il celebre maestro Jonathan Haskell dirigerà brani scelti dal repertorio di Offenbach, Ibert, Villa Lobos e Bizet.

DOLCEACQUA

«Macbeth» di Shakespeare

«Macbeth», la fosca tragedia di William Shakespeare, torna stasera nel magico scenario del castello di Dolceacqua. La rappresentazione chiude il ciclo di sei opere teatrali presentate nell'ambito d[illegible] rassegna «Terra-Cultura». Il prezzo del biglietto per assistere allo spettacolo [illegible] fissat[illegible] in [illegible] mila lire. La regia è a cura di Bruno Maria Ferraro e Ivana Ferri.

[illegible]

«Un [illegible] di film»

La rassegna «Un mare di film» al cinema all'aperto «Nettuno» presenta questa [illegible] alle 21 «Ore disperate» di Michael Cimino, con Mickey Rourke e Anthony Hopkins. Il biglietto d'ingresso è fissato a 6 mila lire (per i soci Lumière lire [illegible] mila).

FINALE LIGURE

Omaggio a Govi

Con «Sciu prevosciu pensaghe tu» s'inizia questa sera alle 21 al [illegible] «Dorous» di Finale Ligure la rassegna di teatro dialettale ligure «Oltre Govi» organizzata dal Centro Storico del Finale e dal Comune.

CAIRO MONTENOTTE

Medioevo e magia

Appuntamento con il passato questa sera, alle 21,30, con la manifestazione «Cairo medievale, storia, gioco [illegible] magia». Nelle strade del centro storico [illegible] Cairo il pubblico troverà chiromanti, cartomanti e astrologi a cui rivolgersi per «predizioni» e oroscopi.

[illegible]

Le [illegible] in concerto

Serata dedicata alle corali liguri alle 21 nei giardini di Millesimo. E' in programma, tra l'altro, il tradizionale «gioco dei rioni». Gli appuntamenti rientrano nel calendario dei festeggiamenti per i 110 anni della Società di mutuo soccorso [illegible] Millesimo.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Orario: 20.15/22.30 — Lire 7000/rid. 5000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' — Commedia

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario [illegible] — Lire [illegible]
[illegible] minuti per morire — [illegible] Renny Harlin [illegible] Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa [illegible]) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che [illegible] un aeroporto. 2h 11' N.V. — Thriller

Giardino (estivo) — Orario spet. unico 21 — Lire 5000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra [illegible]) — Da ingenua [illegible] a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' — Erotico

[illegible] (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams [illegible] '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [illegible] vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' — Drammatico

[illegible] Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire 5000/4000
Misery [illegible] deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

[illegible] Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
[illegible] RIPOSO

[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Red e Toby nemiciamici — di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' — Cartoni animati

Pergola (estivo) — Orario: 21 — Lire 6000/4000
Giorni di tuono — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo [illegible] automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' — Avventura

[illegible] Smeraldo (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
[illegible] Paperone alla ricerca... — di [illegible] Disney, abbinato a [illegible] e [illegible] foca — Le [illegible] avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

[illegible] Garibaldi — (estivo) Tel. 0183/400.846 — Orario: 21,30 — Lire 5000/rid. 3000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — Commedia

[illegible] Ariston — Tel. 0184/506.060 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Attenti al ladro — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, [illegible] Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, [illegible] espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' — Commedia

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: 21/23 — Lire 7000/5000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea, a poca di[illegible], temporale e spaziale, dalla nascita di [illegible], viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' — Comm. demenz.

[illegible] — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — [illegible] «Cinema giovane» — Lire 6000
Ritorno al futuro 3 — [illegible] Robert Zemeckis [illegible] Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al pas[illegible]: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del [illegible] tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' — Fantastico

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16/ultimo 22.30 — Lire 9000/rid. [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultima 22,30 — Lire 9000/rid. [illegible]
La doppia vi[illegible] [illegible] Veronica — di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, [illegible] francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: 21/23 — Lire 7000/5000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand N.V. 2h 15' [illegible]

SAVONA

[illegible] Arena D[illegible] Bosco — Tel. 6040.025 — Or.: 21 spettacolo unico — Lire 4000/1500
Poliziotto a quattro zampe — di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' — Commedia

Capitol — Tel. 841.060 — Or.: 20.30/22,30 — Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
Ritorno [illegible] futuro parte terza — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del [illegible] tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' [illegible]

[illegible] Ambra — Tel. 51 419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000[illegible]
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — Lire 7000/4000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di [illegible] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. 892 200 — Or.: 20 spett. unico — Lire 8000/5000
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman [illegible] A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare [illegible] di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' — Commedia

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Canale [illegible]
- [illegible] — Leoneta, [illegible]
- 10,05 [illegible] valle [illegible] dannati, film [illegible] John Wayne
- 11,45 Special fantascienza
- 12,30 Il mio amico Bottoni, telefilm
- 13 — L'albero delle mele, telefilm
- 13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo di varietà
- 14,15 Il ladro di Bagdad, film
- 15,30 Il mio amico Bottoni, telefilm
- 17 — Special fantascienza
- 17,30 Fiore all'occhiello
- 18,30 L'albero delle mele, telefilm
- 19 — Motor shop
- 19,30 Brivido e avventura, telefilm
- [illegible] Il prezzo del potere, sceneggiato
- 22 — Special fantascienza
- 22,30 Il tappeto [illegible]
- 1 — Tg Liguria

[illegible] Azz[illegible]
- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 15,30 New medical laser
- 19,30 Motori non stop
- [illegible] Publirose

Telesanremo
- 11 — Market
- 12 — Buon appetito
- 13 — L'al[illegible] delle [illegible], [illegible]
- 13,30 Nozze d'odio, telenovela
- 14,30 Portobello road
- 18 — Nozze d'odio, telenovela
- 18,50 Buon appetito
- 19 — Punto sera
- 19,30 L'albero delle mele, [illegible]
- 20,15 Giocodoro, quiz in diretta
- [illegible] Viaggio infernale, film con Dino Castagno, Randy Young, [illegible] Philip Roth
- 22,30 Punto sera
- 23 — Samba d'amore, soap opera

Primantenna
- 8,30 Prima... mattina
- 10 — Le comiche di Charlot
- 10,30 Sol De Batey, novela
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Supermusic
- 15 — Cartoni animati
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Momento magico
- 17,30 Cartoni animati
- 18.30 Iron Man
- 19 — Tgp
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 Sol De Batey, novela
- 21,30 Auto della settimana
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — Estate a Cuba, rubrica musicale
- 24 — Viaggio [illegible] il sistema solare
- 1 — Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30 Buonanotte con...

Telecupole
- 8,30 [illegible], telenovela
- 9,30 Mattinata in allegria
- 12 — Stazione [illegible] servizio, situation comedy
- 12,40 Tg 4 notizie, informazioni locali e nazionali a cura della nostra redazione
- 13 — Trentatré, rubrica
- 13,30 L'ammiraglio, tv movie
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 17,30 Marta, telenovela
- 18,30 Stazione di servizio
- 19,30 Tg 4 notizie
- 20 — [illegible] piazza, sceneggiato
- 21,30 L'eco malvagia, tv movie [illegible] Barry Sullivan, Jane Wyatt, regia di Fielder Cook
- 22,30 Tg 4 notizie
- 22,45 Avenida paulista, sceneggiato
- 1 — TG 4 notizie

Telestar
- 11 — Tv shop
- 12,10 Nozze d'oro, novela
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 L'albero delle mele, telefilm
- 14,30 Tv shop
- 15,30 Tv shop
- 19,30 Zoom, attualità
- 21 — Luci [illegible] città, [illegible]
- 22,30 Tv shop
- 23,30 Zoom

Telestar
- 7,35 Gli antenati
- 8 — Fantastlandia
- 9,55 L'ultimo bazooka tuona, film con John Payne, Chuck Connors, regia di Allan Dwan
- 11,40 Amichevolmente con noi, rubrica
- 12,20 La provinciale, telenovela
- 13,15 Tv [illegible]
- 13,45 Terre sconfinate
- 15 — Lo zio d'America, telefilm
- 16,15 Cartoni animati
- 17,10 Fantasilandia
- 17,55 Ruote in pista, rubrica
- 20,30 Freddy il croupier, film con Ana Obregon, Xavier Elorietta
- 22,15 Tg sera
- 22,50 Così per sport
- [illegible] La grande barriera
- 0,25 Notturno Telestar

Telearcobaleno
- 9 — Tele Club
- 14,30 Film
- 18,20 Gloria e inferno
- 20,45 Il cammino segreto

Sardegna uno
- 8 — Cartone animato
- 8.30 Innamorarsi, telenovela
- 9.30 Spazio commerciale
- 12,30 Viviana, telenovela
- 13 — Millelestu, sagra
- 13,30 Cartone animato
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Innamorarsi, telenovela
- 15,30 Spazio commerciale
- 17,30 Cartone animato
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 Viviana, telenovela
- 19,30 Millelestu, sagra
- 20 — Good times, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21,20 Freddy il croupier, film
- 23 — Sardegna giornale
- 23,10 Allegri esploratori, film
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,20 Speciali

Telegenova
- 7 — Cartoni animati
- 11 — Shopping Center
- 14 — Appuntamento [illegible] la cartomanzia, a cura di Porfiria
- 15 — La vetrina del gioiello, [illegible] della Bankoro
- 17 — Shopping center
- 18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
- 19,30 Tg notizie, informazioni quotidiane locali e nazionali
- 20 — Flash regione, rubrica di attualità
- 20,30 Delitto in piazza, sceneggiato
- 21,50 Ticket, a cura della Costa Crociere
- 22,30 L'opinione, a [illegible] di Umberto [illegible]
- 22,40 [illegible]

Tcs
- 14 — Aspettando il domani, telenovela
- 14,30 Andrea Celeste, novela
- 15 — Rotocalco rosa, news
- 15,30 Tv market
- 19,15 Usa Today, notiziario
- 19,30 Cannon, telefilm
- 20,30 Arrapaho, film
- 22 — Le altre notti, attualità
- 22,40 Catch, sport
- 23,10 Teleblin
- 0,10 Mod Squad, telefilm

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

- Non [illegible] solo un grande raggruppamento di negozi specializzati [illegible] un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili [illegible] sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate [illegible] impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere [illegible] tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni [illegible] particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere [illegible] incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali [illegible] Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

Interventi "chiavi in mano" [illegible] sicurezza, interventi con un futuro.

IMPERIALE PALACE HOTEL S. MARGHERITA LIGURE. NOTTI D'AUTORE.

Prenotate subito la vostra indimenticabile serata con cena sulla prestigiosa terrazza dell'Imperiale Palace Hotel. Canterà per voi Peppino di Capri.

Domenica 11 agosto, sarà la volta dei Los Reyes Paraguayos. Da lunedì a venerdì, fino a fine stagione, piacevoli note accompagneranno le vostre serate.

[illegible] INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TELEFONARE ALL'HOTEL IMPERIALE 0185-288991

Cicloamatori: ombre sull'esito della gara più importante della stagione

Il Giro è finito in «giallo»

Ha vinto il ventimigliese Mauro Spezia, [illegible] nell'ultima tappa il leader ha salvato il primato grazie all'incredibile rinuncia al successo, a 50 metri dal traguardo, del bordigotto Grillo

REZZO. Finale «giallo» al 14° Giro della provincia d'Imperia, vinto da Mauro Spezia dell'Uc Ventimigliese. Nella breve ma impegnativa tappa di Rezzo (10 km di salita), la maglia rosa ha beneficiato dell'inspiegabile comportamento di Michele Grillo della Garattoni Sport Bordighera, che a 50 metri dal traguardo ha clamorosamente rinunciato al successo in fascia «anziani», frenando e invertendo il senso di marcia, dando via libera a Spezia e compagni.

«Un episodio senza precedenti, un comportamento antisportivo che ha lasciato tutti di stucco» sottolinea Silvio Fini, presidente dell'Udace imperiese, che aggiunge: «Presto il Comitato prenderà provvedimenti nei confronti del bizzoso Grillo che con le sue stranezze ha pesantemente condizionato il risultato finale del Giro. Alla [illegible] il Baiardo non si è nemmeno presentato, nonostante detenesse il record della gara, e fosse quindi il favorito numero uno, mentre a Rezzo ha rinunciato a un successo praticamente già certo. Senza i suoi colpi di testa la [illegible] sarebbe stata vinta da Flavio Ginestra».

Continua: «Non si vuole però sminuire l'affermazione di Spezia, corridore di talento, che ha difeso la maglia rosa con onore e astuzia, sfruttando anche abilmente un regolamento favorevole al suo raggruppamento. Ma una vittoria [illegible] sospetti avrebbe meglio esaltato le innegabili doti del portacolori dell'Uc Ventimigliese».

Inutile, quindi, il commovente assalto finale al primato portato da Ginestra (Sidis Imperia), capace di staccare tutti nella fascia «giovani», sulle rampe che dal bivio di Rezzo portano fino al Santuario. Una performance che gli ha solo consentito di ridurre da 19 a 12 i punti di distacco dal leader assoluto.

Alle sue spalle, il «gemello» Mauro Aretuso, vincitore del Giro '90, che le ha provate tutte per cercare di aiutare il compagno. Terzo, l'estone Martin Aun (Fassi Righi Vallecrosia).

Nel gruppo dei cicloamatori più maturi, tris di giornata della Ventimigliese, che ha piazzato al primo posto Mario Punturiero, al secondo Mauro Spezia e al terzo Davide Punturiero. Bella vittoria di Vincenzo Lan[illegible] Gs [illegible] Bordighera, nella Seconda serie Udace: si è imposto sia nella classifica dell'ultima tappa sia nella graduatoria finale. Al Santuario di Rezzo ha preceduto Alberto Truzzi (Garattoni), che ha tentato invano di staccarlo. [illegible]tanto terzo l'avversario più temibile, Alessandro Panizza (Cicli Franco Savona), che ha [illegible]cluso il giro con 14 punti di distacco dalla maglia bianca. Ha deluso Daniele Montanaro del Sidis, campione provinciale di categoria, che non è [illegible] riuscito a piazzare lo spunto vincente, finendo quarto in classifica generale, ma con un ritardo di ben 41 lunghezze dal vincitore.

Per Ginestra, la parziale consolazione del primato nella fascia Cadetti-Junior-Senior, davanti al solito Aretuso, a Stefano Anselmi [illegible] Conad Pedale Imperiese (5° in graduatoria assoluta), e al sovietico Aun. Nella fascia Veterani - Gentlemen - Supergentlemen - Debuttanti, alle spalle della maglia rosa [illegible] finiti Evaldo Redigolo del Sidis (4° in classifica generale), Tiziano Manni (Gs Romei Cogoleto) e Davide Punturiero. Fra le società, netto [illegible] del Sidis che ha totalizzato 620 punti contro i [illegible] della Ventimigliese e i 349 del Fassi Righi Vallecrosia. Il Conad, che ha curato l'organizzazione dell'ultima tappa, è finito quarto con 343 punti.

Gianni Micaletto

[illegible] ARMA, VOLATE DOC

ARMA DI TAGGIA. Le speranze del ciclismo ligure, piemontese e lombardo, si [illegible] date appuntamento sul lungomare di Arma per la 16ª edizione del Circuito in notturna tipo pista. Alla gara, che si è svolta martedì sera, han partecipato più di 90 corridori, applauditi da un folto pubblico. Tre le partenze predisposte dalla Ciclistica Arma, che ha curato l'organizzazione. Negli Esordienti (impegnati sulla distanza di 20 km), si è imposto nettamente Marco Guerra dell'As Andora, che ha vinto tutte le volate a punti del circuito, raggiungendo quota 30. Soltanto 12 i punti conquistati dal secondo classificato, Giorgio Bruno dell'Us Sanremese. Poi, Floriano Vairolatto (Uc Sanremo), Enrico Duvand e Claudio Fidale, entrambi della Ciclistica Arma. Negli Allievi (25 km), [illegible] del bergamasco Lorenzo Lisanti (Sc Caravaggio) che ha ottenuto 27 punti contro i [illegible] del novarese Marco Panzetto (Uc Cameri). Poi [illegible] locali: Andrea Di Bernardo (Sanremese), Luca Barla (Ciclistica Arma) e Silvano Lantrua (Sanremese). Ultima a entrare in scena la categoria Junior (30 km), dove si è registrato il successo del piemontese Mauro Corino (Sc Madonna di Campagna) con 27 punti, reduce dai mondiali di Colorado Springs. Ha preceduto Eric Macario (Pedale Andorese), il compagno di squadra Eric Gangemi, Marco Molinari (Arma) e Corrado Campodonico (Quarto). [g. mi.]

Il vincitore Spezia, visto da Ghiglione

SPORT FLASH

BALON

Questa sera si giocano tre gare in A e una in B

Stasera ad Alba big match tra Molinari e Balocco, alle 21. In palio uno dei posti nel girone finale. Interessato al match il taggese Pirero, che alla stessa [illegible] è a Ceva contro Arrigo Rosso. Infine ad Andora si gioca Novaro-Dotta: alle prese [illegible] problemi fisici il cairese, Novaro [illegible] vittoria di prestigio. Si gioca anche per la B: a Torino Navoni affronta Oschiri.

ATLETICA [illegible]

[illegible] maratona Master un Acquarone mondiale

IMPERIA. Ancora una grande affermazione per Luciano Acquarone. L'atleta imperiese, che ha da poco compiuto [illegible] anni, ha dominato la maratona Master ai mondiali di Turku, in Finlandia. Acquarone ha anche polverizzato il record mondiale detenuto dall'australiano John Gilmour: [illegible] 38'02", 3' [illegible] Gilmour. Si è aggiudicato anche i 10 mila ottenendo un altro mondiale. Nei Master oltre 70 anni sono saliti sul podio altri due imperiesi, Domenico Gramondo e Giovanni Di Guardo, d'argento nella 4x100. Di Guardo è stato anche 3° sui 400.

CALCIO

Il Ventimiglia punta su Drioli e Luci

VENTIMIGLIA. Primi movimenti al Ventimiglia, poco dopo l'avvio della preparazione. Adamo ha fatto le valigie [illegible] destinazione Ancona, in B, per un periodo di prova. I portieri Vaccarezza e Luca Soncin dovrebbero passare al Finale e alla nuova Sanremese, mentre dall'Argentina potrebbe rientrare il bomber Russo. Per la maglia numero uno la società è intenzionata a dar fiducia al giovane Drioli. Luci, l'altro «gioiellino», richiesto da molti club, dovrebbe restare ancora un anno in giallorosso.

[illegible]

Ecco tutti i vincitori della Bordighera-Seborga

BORDIGHERA. Più di 40 podisti hanno partecipato alla 1ª Bordighera-Seborga, corsa in salita di 11,8 km organizzata dall'Atletica Vallecrosia. Ha vinto Giancarlo Giuliano della Forestale Rieti, che ha inflitto un distacco di 1'23" a Giovanni Rotomondo della Maurina Imperia. Negli Junior successo del sanremese Nazzareno Alvaro; negli amatori under 44, primo il vallecrosino Claudio Bessone; negli over 45 trionfo del torinese Michele Bassi, [illegible] azzurro di maratona. Fra i club affermazione dell'Atletica Vallecrosia.

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA

A. Gramsci, 14/7 - 17100 SAVONA - Tel. 019/85.541
Telex 271462 [illegible] SV - Fax 019/827.399

AVVISO DI GARE DI APPALTO

Al sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che [illegible] esperite gare ufficiose per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:

1) Perizia n. 314 del 15-11-1988 - Ristrutturazione ed ampliamento del magazzino materiali dell'Ente - **Rifacimento dell'impianto [illegible] relativo alla F.M. ed impianto di illuminazione** - Importo a base di appalto lire 40.000.000. Iscrizione ANC cat. 5 sub c), oppure iscrizione alla C.C.I.A. e A. per analoga categoria di lavoro. Termine di esecuzione giorni 30, naturali, successivi e continui.
2) Progetto n. 206/A del 5-5-1988 - Costruzione del bacino portuale di Vado Ligure - Costruzione di n. 2 vie di corsa su pali per transtainer ferrati sul terrapieno retrostante la banchina principale ed opere accessorie - **Realizzazione impianto di illuminazione pubblica** - Importo a base di appalto L. 45.000.000. Iscrizione ANC «5 sub c)», oppure iscrizione alla C.C.I.A. e A. per analoga categoria di lavoro. Termine di esecuzione giorni 120, naturali, successivi e continui.
3) Progetto n. 174 del 10-9-1981 e successivi aggiornamenti - Costruzione del bacino portuale di Vado Ligure, 1ª Fase, 3° Lotto, relativo alla costruzione del terrapieno Sud - **Realizzazione impianto di illuminazione pubblica** - importo a base di appalto L. 125.000.000. Iscrizione all'ANC cat. «5 sub c)». Termine di [illegible] giorni 120, naturali, successivi e continui.

Le opere di cui al punto 1) sono finanziate con fondi dell'Ente Autonomo del Porto di Savona, le opere di cui ai punti 2) e 3) [illegible] finanziate [illegible] fondi assegnati [illegible] legge 22-12-1984 n. 887.

I pagamenti saranno effettuati per 90% dell'importo ad ultimazione lavori e per il restante 10% a collaudo eseguito.

Sono [illegible] a presentare offerta anche imprese appositamente riunite ai sensi degli articoli [illegible] e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 19 della legge 19 [illegible] 1990, n. [illegible]. Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi [illegible] propria offerta qualora siano decorsi quarantacinque giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, senza che sia stato emesso ordinativo per i lavori.

Le imprese straniere, non iscritte all'A.N.C. od alla C.C.I.A. e A., dovranno produrre documento equivalente in base alla legislazione [illegible] Stato CEE cui appartengono, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge n. 584 del 1977.

Le gare ufficiose si svolgeranno secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 con esclusione di offerte in aumento.

Le segnalazioni di interesse alle gare, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte in carta da bollo da L. 10.000, corredate dal certificato di iscrizione all'ANC e/o alla C.C.I.A. e A. [illegible] per ciascuna specificato dovranno pervenire all'Ente Autonomo del Porto di Savona entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite dall'Ente Autonomo del Porto di Savona entro centoventi giorni dalla data di cui al punto precedente.

IL PRESIDENTE
amm. Leonardo Fontana

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 1 Agosto 1991 [illegible] 35

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge dela Liguria un'onda [illegible] vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà [illegible] sorpresa in due località comprese tra Varazze [illegible] Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata [illegible] La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località [illegible] i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, [illegible] il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

S. LORENZO

nei Bagni **SPIAGGIA PUBBLICA - U NUSTROMU**

A PAGINA [illegible]

Polemiche a Savona

I commercianti contestano l'assessore

Linea dura contro le richieste del Comune di rendere la città più viva. L'Ascom: [illegible] servirebbe prolungare l'orario».

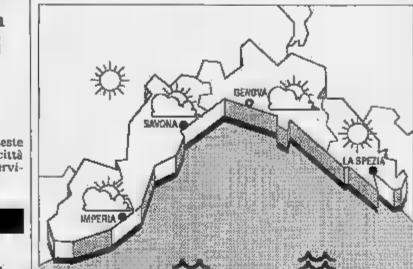
A PAGINA 37

Rapine nel Ponente

La [illegible] per i colpi di [illegible] e [illegible]

I malviventi che lunedì hanno rapinato il bancario potrebbero ess[illegible] gli autori dei recenti assalti alle banche del Finalese.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · [illegible] · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PRE[illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti pomeridiani; temperatura [illegible] aumento, vento moderato, mare leggerme[illegible] mosso; tendenza ulteriore fino a domani: poco nuvoloso, vento moderato, [illegible] leggermente [illegible].

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura [illegible] mare 24° C, umidità relativa 75-80%, vento Sud Ovest 15-20 km/h; [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pioggia [illegible]. 47, pressione barometrica 1009 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

	max	min
Genova	[illegible]	21
Savona	25	20
Imperia	26	20

[illegible] ANNO [illegible] A IMPERIA

[illegible]: **28**; min: **22.** Temperatura del mare **25.**

Il **Sole** sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,53. La **Luna** si [illegible] alle 23,03 e cala alle 12,09 (fase calante).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Per i Comuni negli ultimi mesi non ci sono stati inconvenienti agli scarichi

«Questo mare è troppo sporco»

Numerosi turisti di Torino e Milano hanno inviato lettere di protesta ai sindaci di Finale Borgio, Pietra e Loano. Molti minacciano di non tornare. Per l'Usl l'acqua è balneabile

Non si può far finta di niente

Inavvicinabile. Inguardabile. Insopportabile. E' il mare della Riviera savonese di questi giorni. E la colpa non è della Haven. Sì, galleggiano anche palle di catrame e chi passeggia sul bagnasciuga talvolta torna sulla spiaggia con i piedi più neri che bianchi. Ma il grosso della sporcizia [illegible] altro: bottiglie di plastica e di vetro, scatole, lattine e ogni genere di sporcizia, il segnale più chiaro che lì in mezzo ci sono anche gli scarichi di qualche fogna.

La situazione è peggiorata dopo il temporale di mercoledì mattina, [illegible] primo di questa calda estate '91. Dai torrenti, che nessuno pulisce, sono finiti in mare nuovi rifiuti, di ogni tipo. E le proteste dei turisti sono aumentate, a «La Stampa» arrivano lettere di fuoco, minacciose promesse che vengono mantenute, come dimostra il drastico calo di presenze di questi giorni: «In Riviera non torneremo più».

Stupisce, di fronte a campanelli d'allarme già suonati, di fronte [illegible] un mare sempre più sporco, l'inerzia dei Comuni direttamente interessati. Stupi[illegible] l'immobilismo di albergatori, commercianti [illegible] stabilimenti balneari: i bagnini fanno quello che possono, hanno solo un retino che va bene per catturare le farfalle. E allora decidiamoci, una volta per tutte, a farla finita con questa commedia. Smettiamola con le reciproche accuse, puliamo davvero il mare. I mezzi non mancano, i soldi quando [illegible] vuole si trovano, e d'altronde è [illegible] gioco la sopravvivenza del [illegible]. Le [illegible] possono essere molte ma lo sporco si può fermare, basta volerlo davvero.

Pier Paolo Cervone

FINALE L. «Da giorni non riusciamo a fare il bagno nel mare di Finale Ligure liberi dalla preoccupazione [illegible] immergerci fra rifiuti dalla fognatura. Il [illegible] è deturpato da strisce e chiazze bianche e giallastre, e anche, ma non sempre, da pezzi di plastica, assorbenti igienici, profilattici [illegible] da materiale organico».

Questo [illegible] testo della petizione inviato, nei giorni scorsi, da 25 turisti di Milano [illegible] Torino, ai sindaci di Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Loano.

Le fonti d'inquinamento restano [illegible] mistero. Tutti i Comuni smentiscono di aver subito guasti agli scarichi [illegible] (due episodi isolati si erano verificati ad inizio luglio [illegible] Borghetto e Borgio). Il gruppo di turisti ha eseguito una propria indagine. A partire dal 23 luglio sono stati informati della situazione tutti gli uffici di Igiene del comprensorio. Dicono: «Ogni funzionario contattato ci ha dato spiegazioni non esaurienti. Abbiamo avuto risposte diverse sugli orari e sui tempi in cui vengono fatti i prelievi in mare per le analisi chimiche e batteriologiche. Ci chiediamo: sono stati fatti dei controlli nei giorni in cui l'inquinamento era evidente?».

Gli ultimi prelievi dall'Usl eseguiti a luglio, nel tratto di costa compreso fra Varigotti e Borghetto S. Spirito, hanno dato esito negativo. Per le autorità l'acqua di mare è «balneabile». Resta il fatto, tangibile, che decine di persone si sono trovate a fare il bagno in acque sporche. Gli impianti di smaltimento dei liquami fognatizi dei Comuni del comprensorio finalese sono dei depuratori primari e non biologici. I liquami vengono separati dalle parti solide e scaricati in mare, ma non [illegible] biologicamente. Negli ultimi 5 anni le condotte fognarie di Pietra Ligure, Finale Ligure, Borghetto S. Spirito e Loano sono state allungate. Oggi scaricano, salvo guasti, a 1300 metri da riva ad oltre 40 metri di profondità. La pressione dell'acqua non dovrebbe consentire alle acque nere di riemergere.

Ma, se è vero che tutti gli scarichi sono funzionanti, da che parte arrivano i rifiuti visti galleggiare nei giorni scorsi? Molte le ipotesi. C'è chi se la prende [illegible]n l'inciviltà di molti bagnan[illegible] o natanti che gettano in mare i rifiuti, chi con gli scarichi abusivi privati [illegible] con certi stabilimenti balneari che non farebbero il loro dovere. C'è anche il sospetto che qualche Comune, in situazione d'emergenza, abbia utilizzato gli scarichi di riserva che riversano i liquami a poche decine di metri da riva.

All'Usl rispondono: «E' impossibile che dagli scarichi fognatizi, anche se funzionassero male, escano rifiuti di grandi dimensioni come i pannolini per neonati o altro. Dai filtri possono passare materiali [illegible] pochi centimetri di diametro. E' anche difficile pensare che la gen[illegible] getti plastica o altro dai gabinetti di casa».

Commenta [illegible] vicesindaco di Finale Ligure, Luigi Rolla: «Ho fatto [illegible] bagno in questi giorni [illegible] ho parlato con i titolari di molti bagni marini. Il mare è meno sporco che in passato. C'è stato, [illegible] qualche pomeriggio, con le correnti marine avverse, qualche problema, ma non riconducibile agli scarichi del Comune. [illegible] pare, invece, che ci sia la [illegible] ad ingigantire i problemi».

Augusto Rembado

[illegible] DEL DEPURATORE

SAVONA. Il prefetto Nicola Rasola ha chiesto l'intervento della Capitaneria di porto per bonificare le acque antistanti al litorale di Savona. Una richiesta motivata sia dal perdurante fenomeno di spiaggiamenti [illegible] petrolio sulla battigia, colpa della Haven, ma soprattutto per le frequenti fughe di liquami dall'impianto di depurazione di Legino.

Anche la scorsa settimana alcuni tratti di mare sono stati coinvolti dagli scarichi del depuratore. Un inconveniente che purtroppo si verifica con frequenza ormai da due anni e che rischia di compromettere gravemente la stagione balneare savonese.

Le fughe [illegible] liquame [illegible]no dovute al cattivo funzionamento delle stazioni di pompaggio e, in particolare, dall'impianto elettrico che surriscalda [illegible] alte temperature. Per ora i tecnici del Consorzio non sono riusciti [illegible] risolvere l'inconveniente.

Quest'anno le prime avvisaglie [illegible] fenomeno si [illegible] verificate in giugno, quando dai periodici prelievi della VII Usl era emersa una consistente presenza di colibatteri nelle acque prospicienti i quartieri [illegible] Zinola e Fornaci.

«Ora attendiamo le analisi della Capitaneria di porto - dice l'assessore comunale all'Ambiente, Francesco Bedini - che dovrebbero accertare la provenienza dei liquami e soprattutto le cause dell'inquinamento. Purtroppo l'impianto di depurazione sta attraversando [illegible] fase delicata [illegible] transizione e risente anche della carenza di personale. Solo tre tecnici, infatti, controllano il funzionamento di tutte le stazioni di pompaggio dislocate sul litorale della zona di Savona». [e. b.]

AD ALBENGA E ANDORA

L'addio alle vittime della strada

Commossa partecipazione [illegible] funerali [illegible] Andrea Bersano, della moglie Emanuela e del figlio Daniel morti [illegible] scontro d'auto. Migliaia [illegible] giovani anche per le esequie di Anna Lodi (nella foto), vittima di un incidente in moto SERVIZIO A PAGINA 37

Il meteorologo: «Un acquazzone senza precedenti per la stagione, ma [illegible] prevedono ampie schiarite»

Nubifragio: allagamenti e disagi nel Savonese

Black-out a Cadibona, interventi dei vigili del fuoco a Varazze e Albenga

SAVONA. Maltempo in provincia di Savona. Piogge torrenziali accompagnate da un forte vento di tramontana hanno provocato allagamenti di scantinati e negozi. La scorsa notte, il capoluogo è stato interessato [illegible] un violento temporale con fulmini [illegible] tuoni: per due ore la pioggia è caduta ininterrottamente. Non [illegible] stati incidenti stradali, ma i centralini [illegible] vigili del fuoco [illegible] via Nizza e del distaccamento portuale sono stati presi d'assalto da decine di chiamate per tombini intasati e scantinati traboccanti di acqua. «Le solite richieste che ci vengono rivolte quando cade un po' di acqua» hanno commentato al Comando provinciale dei pompieri.

Poco dopo le 5 i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Varazze in piazza XXIV Maggio per un allagamento nella pensione Boschetto. Negli scantinati dell'albergo l'acqua aveva raggiunto il [illegible] metro: i pompieri hanno dovuto lavorare quattro ore e solo dopo le 9 hanno potuto fare ri[illegible] in caserma. Un analogo intervento ha impegnato i vigili del fuoco del distaccamento di Albenga a Varigotti, in un condominio in [illegible] Mendoro: l'acqua che aveva invaso il portone [illegible] il locale caldaia è stata prosciugata in un paio di ore.

Il temporale ha provocato [illegible]che dei black-out alle linee elettriche. A Cadibona, ieri mattina, parecchie abitazioni sono rimaste senza luce per un guasto a [illegible] traliccio dell'Enel, provocato [illegible] un fulmine.

Ieri pomeriggio [illegible] altro temporale si è abbattuto per circa dieci minuti in Val Bormida e a Savona dove è grandinato.

Le piogge delle ultime [illegible] non [illegible] tutti [illegible] state però accolte malvolentieri. I vigili del fuoco e le guardie forestali [illegible] preoccupate per i molti incendi divampati negli ultimi giorni, favoriti anche dal caldo e dalla siccità.

Ma le precipitazioni delle ultime ore dovrebbero risolvere i problemi idrici di alcuni paesi dell'entroterra. E' il caso, ad esempio, di Pontinvrea dove il sindaco [illegible] firmato un'ordinanza che limita l'uso dell'acqua potabile. Il provvedimento riguarda una cinquantina di famiglie di Giovo Ligure.

Dall'Osservatorio metereologico di Imperia, il professor Bino Bini commenta il temporale dell'altra notte con un solo aggettivo: «Notevole». Ed [illegible] facile capire il perchè. Le statistiche degli anni scorsi e i manuali di sull'andamento climatico in Riviera prevedono una precipitazione media di [illegible] millimetri di pioggia in tutto il [illegible] di luglio. Nella sola notte tra martedì [illegible] ledì sono [illegible] caduti ben 47 millimetri. Un'acquazzone s[illegible] precedenti. Tanto più se [illegible] tiene conto che il temporale si [illegible] esaurito nell'arco di tre ore, [illegible] particolare dalle 2 alle 3, quando la pioggia ha raggiunto i 37 millimetri.

Le previsioni ora parlano di ampie schiarite. Un sostanziale miglioramento atmosferico è già in atto, grazie soprattutto al vento di Mistral che soffia da Nord Ovest e arriva in Liguria sulla direttrice di Ponente. Niente più [illegible] nuvole cupe all'orizzonte.

Claudio Vimercati

Ai lettori

Ieri «La Stampa» [illegible] uscita senza edizioni locali perchè [illegible] lavoro in redazione è ripreso soltanto nel tardo pomeriggio, quando è stata siglata l'ipotesi [illegible] accordo sul [illegible] contratto tra Fieg (editori dei giornali) e Fnsi (sindacato dei giornalisti).

Commercianti contro il Comune: non prolungano l'orario dei negozi

Savona «chiude» alle 19,30

Anche ad agosto, durante le manifestazioni sul Priamar, tutte le vetrine resteranno spente «Occorrono altre iniziative per il turismo», dicono all'Ascom. Il parere della Confesercenti

Questa volta ha ragione il Comune

SAVONA città triste e sonnolenta. Quante volte lo si è sentito dire? E sempre, tra i più d'accordo su questi giudizi amari, sono apparsi i commercianti, se non altro per i diretti vantaggi che ricaverebbero da un miglior ritorno d'immagine. «Siamo disposti a fare la nostra parte non appena il Comune dimostrerà di avere delle iniziative».

Sono stati presi sulla parola dall'assessore al Commercio, che ha colto la palla al balzo delle manifestazioni sul Priamar per suggerire la proroga della chiusura serale dei negozi. Ma la categoria se l'è presa a male, ha respinto la proposta: «Ci vuole altro per sviluppare il turismo». Siamo al gioco delle parti e viene da pensare che più di ogni altra cosa manchi soprattutto la buona volontà. Ma quando [illegible] cambierà Savona? [i. p.]

SAVONA. Sugli orari dei negozi è scontro aperto fra Ascom e Comune. Ieri l'assessore al commercio, Osvaldo Armellino, ha emesso l'ordinanza che consente la proroga dell'attività sino alle 23 e la rinuncia al turno di riposo settimanale, ma i commercianti hanno risposto negativamente. La deroga agli orari, prevista fra il 3 agosto e il 7 settembre, in concomitanza con «La Fortezza di Vetro», una serie di manifestazioni sull'artigianato vetrario organizzate sul Priamar, è stata così motivata dall'assessore Armellino: «Si tratta di un'occasione importante per il turismo e l'economia savonese e credo che l'apertura prolungata dei negozi possa contribuire all'immagine della città. In questo periodo, infatti, è previsto un particolare flusso di pubblico».

Netto il rifiuto dell'Ascom. Dice la presidente, Elvira Pecci: «E' assurdo pensare che la sola apertura serale e domenicale dei negozi rappresenti la vocazione [illegible] turistica di Savona. Altri sono gli obiettivi che dovrebbero essere presi in considerazione, come consentire ai privati di investire in opere che il Comune non è in grado di realizzare, allestire l'arredo urbano, ottenere dall'Amnu un servizio più efficiente e soprattutto organizzare manifestazioni [illegible] richiamo».

L'ordinanza è stata invece accolta dalla Confesercenti: «Non abbiamo posizioni pregiudiziali sugli orari - dice il vicesegretario Bruno Suetta - perché siamo favorevoli a un regime [illegible] liberalizzazione. [illegible] è anche certo che gli orari lunghi non basteranno a incrementare [illegible] presenze turistiche in città». [s. b.]

Elvira Pecci, vista da Ghiglione

[illegible] LA TASSA SUI RIFIUTI

SAVONA. La tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani aumenterà per tutte le categorie [illegible] 15 per cento. Lo ha deliberato la giunta municipale. [illegible] scorso [illegible] il tributo, che si paga proporzionalmente alla metratura dei locali [illegible] abitazione o di lavoro, aveva subito un rincaro del 10 per cento e ha permesso all'Amnu di ricevere, nel corso [illegible] '91, 7 miliardi e [illegible] milioni.

L'aumento di quest'anno è dovuto all'adeguamento dei costi di gestione del [illegible] nettezza urbana, [illegible] soprattutto all'aggravio dovuto al rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dell'Amnu.

Dice il direttore dell'Azienda della nettezza urbana, Alberto Bassanini: «Non sono aumenti che decidiamo noi. L'azienda si [illegible] a comunicare [illegible] Comune una previsione sull'ammontare dei costi del servizio».

Ecco qualche dato relativo [illegible] '90. L'attività [illegible] spazzamento delle strade, la più costosa perché non meccanizzata e svolta manualmente dai netturbini, ha comportato spese per 4 miliardi e 250 milioni incidendo per il 47 per cento sul totale dei costi di gestione. La raccolta [illegible] rifiuti [illegible] cassonetti è costata 3 miliardi e 200 milioni, la gestione della discarica di Cima Montà poco più di 640 milioni.

In città però serpeggia un certo malumore, soprattutto sulla qualità del se[illegible] Dice Bassanini: «Bisogna ancora migliorare ma siamo alle prese con le solite [illegible] di personale. Per fortuna è stata risolta la vertenza sindacale interna con i dipendenti, che ha causato scioperi e conseguenti disagi».

L'aumento della tassa sui rifiuti è stato illustrato l'altra sera nel corso del Consiglio comunale, che ha esaminato anche, tra l'altro, la proposta di acquistare un nuovo mezzo per la Protezione civile: una Land Rover modello 90 dotata [illegible] verricello.

Ci [illegible] state polemiche, soprattutto da parte dei consiglieri dell'opposizione Santi e Donini sull'eccessivo costo della vettura. Ha replicato l'assessore all'ambiente Francesco Bedini: «Dobbiamo sostituire la Fiat Campagnola, vecchia di 12 anni e per questo i tecnici del settore hanno suggerito la [illegible] Rover [illegible] quale modello ideale per svolgere [illegible] funzioni della vecchia Fiat». L'auto dovrebbe comportare [illegible] spesa vicina ai 35 milioni. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

ELIPORTO

A Valloria una nuova pista di atterraggio

Il commissario straordinario dell'Usl, Luciano Locci, ha deciso [illegible] effettuare interventi d'urgenza per ricavare un'area di atterraggio per gli elicotteri dei Vigili del fuoco davanti all'ospedale di Valloria. «Gli interventi degli elicotteri - [illegible] detto Locci - [illegible] ormai così frequenti che questi lavori erano indispensabili». La decisione è stata presa dopo un sopralluogo [illegible] quale, oltre a Locci, erano presenti il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Rolando Timitilli e il comandante del nucleo elicotteristi, Sergio D'Agostino. Successivamete verrà predisposto un progetto che necessita però di adeguati finanziamenti di un eliporto.

[illegible]

Ultimatum scaduto: i profughi lasceranno la Bligny

Ieri è scaduto l'ultimatum per gli albanesi. [illegible] oggi i profughi che non hanno [illegible]ovato impiego o non sono stati riconosciuti come rifugiati politici rischiano di essere reimpatriati. [illegible] quasi tutti i profughi che vivono ancora alla Bligny, han[illegible]vato un posto di lavoro, sia pure a tempo determinato. Da alcuni giorni, l'esercito ha sospeso la somministrazione dei pasti e inoltre i profughi [illegible] stati invitati a trovarsi al più presto una nuova sistemazione.

VIGILI [illegible] FUOCO

Salvata una rondine prigioniera [illegible] un [illegible] elettrico

Una rondine che si era impigliata [illegible] le ali in un cavo elettrico [illegible] liberata dai vigili del fuoco del distaccamento portuale. E' accaduto in via Romagnoli. I pompieri hanno impiegato pochi minuti per recuperare [illegible] rondine, che ha ripreso il volo.

[illegible]

[illegible] barrica in casa a Ellera, intervengono i carabinieri

Carabinieri di Savona, militi della Croce verde di Albisola e due medici sono stati mobilitati nella frazione Ellera per convincere M.S., 25 anni che era scappato dal reparto di psichiatria del [illegible] Paolo e non voleva più sapere di tornare in ospedale. Il ragazzo si [illegible] rifugiato [illegible] di campagna e barricato in [illegible] da letto. Era armato di una [illegible] Dopo quattro ore i carabinieri sono però riusciti a persuadere il giovane, che [illegible] stato poi riaccompagnato in ospedale.

FURTI

Rubata la cassaforte dell'Usl di via Collodi

Ladri in azione negli ambulatori della VII Usl di via Collodi. I malviventi, dopo aver forzato la porta, [illegible] negli uffici e [illegible] sono impadroniti della [illegible] nella quale c'erano i soldi dei ticket (circa trecento mila lire). [illegible] furto [illegible] stato scoperto dagli impiegati che hanno avvertito i carabinieri.

[illegible]

Alassio, i consigli di un turista veterano

Da 66 anni [illegible] frequentatore estivo di Alassio - credo che sia quasi un record essendo io sessantasettenne - e ho avuto modo di seguire l'evoluzione [illegible] sviluppo della cittadina, con interesse ed attenzione.

Pensavo che con l'amministrazione comunale in carica da un anno, giovane e dinamica, venissero affrontati alcuni problemi di immagine che non richiedono spese [illegible] miliardi, ma unicamente [illegible] volontà di risolverli.

[illegible] primo che segnalo sono le defecazioni che i cani, al guinzaglio e non, fanno per la strada sotto lo sguardo compiaciuto [illegible] dei proprietari. Ovviamente questo malcostume non è tanto diffuso in centro quanto in periferia e, una passeggiata in via Bonaparte, Vespucci e Nam, solo per fare alcuni esempi, potrebe convincere sindaco e colleghi di giunta a prendere adeguati provvedimenti.

[illegible] secondo che segnalo è l'utilizzo della passeggiata Ciccione [illegible] parte di ciclisti giovani e vecchi, che si esibiscono in gimkane e slalom in mezzo alla gente. Occorrerebbe una maggior sorveglianza da parte dei vigili urbani.

Gianni Avetta, Alassio

Tra Savona [illegible] Genova un treno più comodo

Questa volta bisogna ammetterlo: qualcosa funziona nell'ente Ferrovie dello Stato, e anche bene. Mi riferisco alla sensibilità dimostrata e alla volontà di ascoltare le istanze dei pendolari nell'aver istituito, con l'orario estivo, una relazione diretta straordinaria Genova Brignole-Savona con il treno 146.

Ebbene questo [illegible] (parte da Brignole alle 17,12; Principe 17,18; Sampierdarena 17,24; arriva ad Arenzano alle 17,36 e a Savona alle 18,02) partito in sordina e accettato all'inizio timidamente dall'utenza, si è rivelato un successo forse insperato dall'ente stesso, nonostante il periodo feriale, tanto che la sua istituzione prevista fino al 19 luglio è stata prorogata fino all'inizio dell'orario invernale.

I motivi [illegible] semplici: il primo, fondamentale, è stato la riduzione dei tempi [illegible] percorrenza rispetto ai treni locali; secondo, una sola fermata ad Arenzano; non ultimo il cronico ritardo giornaliero (in media 30 minuti) dell'espresso estivo 1146 da Roma.

Mariano Zito, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona

Gli abitanti di piazza del Popolo da molto tempo chiedono maggiori controlli

Fiamme sul vagone dei drogati

Tre carri merci da anni in sosta sui binari dell'ex stazione Letimbro [illegible] diventati il dormitorio di balordi e ambulanti di colore. L'altra notte è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco

SAVONA. Uno dei tre vagoni merci, che da alcuni mesi sono abbandonati sui binari morti dell'ex stazione Letimbro, [illegible] rimasto seriamente danneggiato da un incendio, sulle cui origini [illegible] indagando i carabinieri. [illegible] dovuti intervenire i pompieri del distaccamento portuale che hanno lavorato un'ora per circoscrivere il rogo. [illegible]l'incendio [illegible] andati distrutti i rivestimenti interni della vecchia [illegible] I danni ammonterebbero ad alcune decine di milioni.

Secondo i primi accertamenti, le fiamme sarebbero [illegible] provocate da un mozzicone di [illegible] gettato incautamente da qualcuno. Nella carrozza [illegible] coperte, indumenti e alcuni scatoloni che hanno immediatamente preso fuoco. Da tempo i tre vagoni sono diventati [illegible] luogo di ritrovo di tossicodipendenti, venditori ambulanti di colore e sbandati, che vi passano [illegible] notte, non avendo altri posti dove dormire. La rete, che separa il parcheggio delle auto dall'area ferroviaria, è stata tagliata in quattro-cinque punti per agevolare l'accesso ai vagoni. «E' una situazione insostenibile - dicono gli abitanti [illegible] piazza del Popolo - di sera c'è da avere paura a passeggiare nel parcheggio perché [illegible] corre il rischio di fare spiacevoli incontri. Carabinieri e polizia tengono [illegible] d'occhio i portici [illegible] via Paleocapa e non rivolgono l'attenzione a quello che succede [illegible] vagoni».

Nelle scorse settimane al Comando dei vigili di via Nazionale Piemonte [illegible] arrivate decine di proteste. «Ma noi - ribattono i vigili - [illegible] possiamo fare nulla. Qualche tempo fa abbiamo inviato una segnalazione [illegible] alla direzione compartimentale delle ferrovie, chiedendo che provvedessero a riparare la rete che delimita i binari». [illegible] richiesta [illegible] vigili [illegible] è stata però soddisfatta e la recinzione continua ad essere bucata in più punti. I vagoni merci, intanto, sono diventati ricettacoli di siringhe, di rifiuti alimentari e di bottiglie [illegible] lasciate dagli ospiti notturni. «Le condizioni igieniche in quelle carrozze - dicono ancora gli abitanti di piazza del Popolo - sono precarie. Eppure nessuno [illegible] muove. L'incendio [illegible] domenica scorsa è stato un grave segnale». [illegible] escluso [illegible] nei prossimi giorni venga inviata [illegible] petizione al questore, Mimmo Nicolietto o al prefetto, Nicola Rascla. [c. v.]

[illegible] A SASSELLO

SASSELLO. Una serata di baldoria [illegible] costata cara a quindici giovani savonesi (dei quali non si conoscono ancora i nomi), denunciati dai carabinieri [illegible] Sassello per schiamazzi notturni e ubriachezza molesta. E' accaduto durante la «Festa dei cacciatori», tradizionale appuntamento dell'estate sassellese. Un gruppo di amici, di età tra i 25 e i 30 anni e che probabilmente avevano alzato un po' il gomito, al momento di lasciare il paese si è [illegible] protagonista di una serie di episodi che hanno provocato [illegible] le proteste [illegible] decine di abitanti e richiesto l'intervento dei carabinieri. Gridando e cantando a squarciagola motivetti di dubbio gusto, hanno incominciato a prendere a calci i cassonetti della spazzatura, svegliando di soprassalto numerose persone. In pochi minuti il centralino [illegible]la stazione dei carabinieri è stato tempestato di telefonate di protesta. Non ancora soddisfatti, però, i quindici giovani s[illegible] saliti sulle loro auto e hanno improvvisato un fragoroso corteo per le vie di Sassello. Alla fine sono stati bloccati dalle pattuglie dei carabinieri e identificati. [c. v.]

Lo chiede l'Ascom

«Trasferite il mercato di Varazze»

VARAZZE. L'Associazione commercianti ha chiesto all'amministrazione comunale la revisione del piano regolatore [illegible] rapido intervento per migliorare la ricettività turistica.

«Le strutture sportive, ad esempio, sono carenti - sostiene il presidente dell'Ascom, Giobatta Dagnino -. Secondo la mia associazione, invece, bisognerebbe inserire nel piano regolatore piste [illegible] pattinaggio, campi da golf, piscine. Tutto quanto possa rendere gradevole il soggiorno ai turisti».

Partendo da queste basi, l'A[illegible] ha inviato [illegible] lettera al Comune nella quale vengono sollecitati interventi che possano mutare radicalmente l'offerta turistica di Varazze. Tra le diverse proposte i commercianti chiedono, per reperire nuovi posti auto in centro, [illegible] spostare il mercato settimanale e quello giornaliero della frutta e verdura in via Pizzorno per destinare, così [illegible] già avviene alla domenica, l'intera piazza Dalla Chiesa a parcheggio. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.868 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.089
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Carnevale*, piazza Diaz 8, tel 851.923 *Nuova*, via Corsi 4, tel 821.855. *Piemontese*, via Torino 23, tel [illegible]0.502
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007
Albisola Superiore: [illegible] Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910
Andora: *Borgarello*, via Ca[illegible] 51, tel. [illegible]
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, via Matteotti 159, tel 610 469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
[illegible] *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Pietra Ligure: *Rinaldi*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via [illegible]no 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cittadi*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel [illegible]
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97.013

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva.
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di [illegible] 79658/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503824
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, V[illegible] Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
[illegible] 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 [illegible]: Radiotaxi Savona [illegible]

STATO CIVILE

[illegible] 31 LUGLIO
[illegible] Beatrice Orso, Daniele Novero, Fabio Tondelli, Riccardo Barlocco, Lara Orrico.
[illegible] Sergio Palloni, di [illegible] anni, residente a Spotorno [illegible] via Alla Torre; funerali diretti fissati per questa mattina alle 8,45. Emanuela Quartino ved. Fazio di 84 anni, residente a Savona in via Famagosta; i funerali si svolgeranno questa mattina alle [illegible] nella chiesa [illegible] San Giovanni Battista. Palmira Marialdo di 81 anni, residente a Sassello in località Pistoni; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,30. Santo Faligati di 63 anni, [illegible] a Spotorno in via Sorati; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45.

[illegible]

Pietra Ligure. Minoranze (pds, lega Nord, pli, msi, verdi) polemiche nell'ultimo Consiglio comunale a Pietra Ligure per i debiti fuori bilancio accumulati dal Comune negli ultimi anni in particolare per la casa di riposo [illegible] Spirito. Anche il consigliere dc Italo Scrivano ha contestato l'operato della giunta.
Savona. Sono stati momentaneamente sospesi i lavori di costruzione dell'area verde attrezzata lungo l'argine sinistro del Letimbro, che prevede la realizzazione di tre campi da bocce e di una sala bar.

[illegible]

SASSELLO

L'arte della ceramica

Dopo il successo [illegible] personale di Bruno Terzi, Sassello replica l'appuntamento [illegible] l'arte. Domenica scorsa ha preso il via nel salone dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Sassello la mostra dei ceramisti Guido Garbarino e Anna Lucchesi che resterà aperta [illegible] al 3 agosto.

PIETRA LIGURE

Collettiva a «La Pietra»

[illegible]ostra collettiva di pittura e scultura degli artisti Accame, Campagna, Filidei, Tambresoni e Vitiello, all'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia a Pietra Ligure. La mostra resterà aperta sino al 5 agosto (orario 17-19 20-23).

ALBISSOLA MARINA

Acquerelli [illegible] Bruzzone

Al Circolo degli Artisti di Albissola Mare, il pittore Franco Bruzzone espone 14 acquerelli, fino al [illegible] agosto. E' un anniversario. Bruzzone, uno dei più significativi artisti liguri, noto in Italia e all'estero, vive e lavora a Pietra Ligure. Da anni sviluppa una pittura «segnica» di rara qualità «in cui elementi geometrici, rigorosi nella struttura, si legano ad un colore-luce dalle magiche, sottili e intense vibrazioni». Nell'ambito dell'acquisizione della collezione Cernuschi-Ghiringhelli due opere di Bruzzone sono entrate nel museo [illegible] Villa Croce a Genova.

FINALE LIGURE

I Falsi d'autore

Sino all'11 agosto è visitabile a Finalpia la mostra d'arte dedicata ai «Falsi d'autore», con le riproduzioni dei dipinti più famosi del mondo. [illegible] di pittura anche alla galleria d'arte «Ghiglieri» (aperto tutti i giorni).

ALBISSOLA MARINA

Pitture e terrecotte

S'inaugurerà il 3 agosto e resterà aperta fino al 1° settembre nella Casa [illegible] Giuseppe Mazzotti 1903, sulla sponda del torrente Sansobbia, la mostra «Guido e Compagni». Un omaggio del pittore Sergio Dangelo ad Albissola.

Gianasso, Parini, Spanti sono i tre protagonisti della mostra che è stata inaugurata sabato scorso al Circolo culturale «Giorgio Bonelli» in via Isola 22. La collettiva, di pittura e ceramica, resterà aperta fino al [illegible] agosto.

CAIRO MONTENOTTE

Sculture di Klein

Verrà inaugurata domani alle 18 nei locali della galleria «Pontormo» di via Dellavalle la mostra di sculture di Randy Klein. L'artista, nato a New York, ha sempre [illegible] la cultura italiana, lavorando a Brooklyn. La rassegna di bronzi si intitola «La gente e i loro strumenti».

VADO LIGURE

Boi di Boldi, ceneri di legno

«Boi di Boidi» è un progetto nato tra due ragazzi, Renato Boi e Sabrina Boidi, diplomati alcuni anni fa al Liceo artistico «Martini», che presenteranno da sabato al 18 agosto nel museo [illegible] Villa Groppallo a Vado le loro opere, in tecnica mista, realizzate [illegible] cenere di legno.

Commossa partecipazione ai funerali delle vittime degli incidenti di sabato

L'addio alla famiglia di Albenga

Una folla ha seguito le esequie dei giovani sposi e del figlio di sei anni morti in uno scontro d'auto a Lusignano. Anche Andora in lutto per la ragazza che ha perso la vita in moto

ALBENGA. «Queste morti gettano nel dramma tutta la città e [illegible] mondo degli spettacoli viaggianti. Una famiglia distrutta [illegible] pochi attimi deve farci meditare. [illegible] sono drammi che si ripetono troppo spesso nei fine settimana. Non vorrei far crescere il dolore dei familiari a cui siamo vicini»: così don Damonte, parroco della cattedrale [illegible] San Michele, ieri ha cominciato la sua omelia funebre. Erano le 15,30. Nel lungo corridoio [illegible] duomo tre bare. Quelle di Andrea Bersano, 22 anni, della moglie Emanuela Sforzi di 23 e del loro figlioletto Daniel, [illegible] soli 6 anni, morti sabato notte in un incidente stradale avvenuto a Lusignano.

La chiesa di San Michele [illegible] gremita. Moltissimi i giovani, amici della coppia molto conosciuta ad Albenga. Quella [illegible] Andrea Bersano [illegible] nota e stimata famiglia di commercianti. Emanuela Sforzi era la figlia di un giostraio sempre presente nel luna park invernale di Albenga. E ieri pomeriggio c'erano decine di giostrai arrivati [illegible] Albenga per rendere l'ultimo saluto a Emanuela, ad Andrea, [illegible] piccolo Daniel.

Scene di profondo dolore. Non solo da parte dei parenti, [illegible] anche dai tanti amici che la giovane coppia aveva in Riviera. Da qualche [illegible] Andrea Bersano gestiva con la moglie un ristorante a Villanova, nella frazione [illegible] Ligo. Anche sabato sera la famiglia, che abitava ad Albenga [illegible] via Corsica 7, [illegible] lavorato nel ristorante fino a tardi, insieme ad alcuni parenti.

Poco prima dell'una, terminati i preparativi per la domenica, Andrea, Emanuela e Daniel [illegible] saliti sulla Renault

Moltissimi giovani hanno partecipato ieri ai funerali di Andrea Bersano, della moglie Emanuela e del loro figlio Daniel

«Supercinque» per fare ritorno [illegible] casa. Uno zio li seguiva [illegible] bordo di un'altra auto. L'incidente all'altezza della fornace Perseghini, a Lusignano. In direzione opposta sopraggiungeva la Delta di Rosario Piazza, 22 anni, abitante a Villanova d'Albenga. Il giovane, probabilmente per la velocità eccessiva, ha perso il controllo della guida [illegible] un dos[illegible] artificiale utilizzato come ponte per [illegible] dei tanti rii che attraversano [illegible] Piana.

Le due auto si sono scontrate [illegible] molta violenza e [illegible] Renault della famiglia Bersano ha preso fuoco. I parenti che li seguivano hanno assistito alla scena: «E' stato un attimo. La Delta stava procedendo veloce. Ha sbandato e ha colpito in pieno la macchina di Andrea. In pochi secondi la sua auto si [illegible] incendiata». Da un'auto di passaggio è [illegible] Germano Bonello, appuntato dei carabinieri di Alassio, che stava tornando [illegible] casa. Ha estratto dai rottami Andrea Bersano e il piccolo Daniel. Un atto [illegible] generosità purtroppo inutile. Andrea [illegible] morto poco dopo [illegible] ricovero in ospedale ad Albenga. Daniel, trasportato [illegible] Santa Corona, è morto nel pomeriggio di domenica. Emanuela, invece, è morta fra [illegible] lamiere della Renault. E la Piana [illegible] stata svegliata dalle sirene delle autoambulanze della Croce Bianca, dei Vigili del fuoco, della Polizia stradale.

Albenga si è commossa profondamente. «E' caduto il buio. Una tragedia che ci fa riflettere su tanti aspetti dell'esistenza», ha detto ancora ieri don [illegible]amonte nella chiesa gremita. Poi, dopo la funzione in cattedrale, un lungo, mesto corteo ha accompagnato i tre feretri per il [illegible] storico, fra [illegible] saracinesche abbassate dei negozi, fino a piazza Tortaro. Quindi il trasferimento verso [illegible] piccolo cimitero di Villanova, dove le bare di Andrea, Emanuela e Daniel sono state tumulate nella cappella di famiglia.

In lutto anche Alassio e Andora per l'incidente che, poche [illegible] dopo quello di Lusignano, ha coinvolto quattro giovani, lasciando sull'asfalto tre vittime. Martedì pomeriggio [illegible] stati celebrati nella chiesa parrocchiale di Santa Matilda ad Andora i funerali di Anna Lodi, 22 anni, abitante in via Doria 23, conosciutissima anche ad Alassio dove lavorava [illegible] commessa [illegible] una boutique del budello. Migliaia di giovani hanno seguito il funerale fino [illegible] cimitero di regione Rollo dove la ragazza [illegible] sepolta.

I funerali di Paolo Songia, 28 anni, odontotecnico di Piossasco, il ragazzo che era alla guida della moto Suzuky su cui viaggiava anche Anna Lodi, si sono svolti nella città piemon[illegible]. [illegible] Legnano sono state celebrate ieri le esequie di Giuseppe De Chirico, 32 anni, il dentista che a bordo della [illegible] Vespa [illegible] scontrato contro la moto [illegible] Paolo e Anna. Giuseppe De Chirico [illegible] molto conosciuto ad Alassio. Soprannominato «Gimmy», era da vent'anni un fedelissimo della Riviera e ad Alassio aveva molti amici. Anche sabato aveva trascorso [illegible] serata in compagnia di professionisti alassini che, dopo [illegible] avevano deciso di raggiungere Laigueglia.

Migliorano fortunatamente le condizioni di Piero Biaggi, 16 [illegible]i, nipote di Giuseppe [illegible] Chirico, che viaggiava [illegible] lui [illegible] Vespa. Ieri il ragazzo è stato dimesso dall'ospedale di Albenga.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

[illegible] LIGURE

Bruno Boasso forse agli arresti domiciliari

Bruno Boasso, il figlio dell'ex guardacaccia autore dell'eccidio di Giustenice, potrebbe finire agli arresti domiciliari per un mese. L'uomo era stato scarcerato alcuni giorni dopo l'arresto, ma ieri il tribunale della libertà ha accolto un'istanza presentata dal pubblico ministero. Il provvedimento non è ancora esecutivo e potrebbe essere impugnato in Cassazione dai difensori di Boasso. Il pm di Savona [illegible] chiesto l'arresto [illegible] giovane per poter proseguire [illegible] indagini nei suoi confronti. Secondo il magistrato, Bruno Boasso avrebbe istigato il padre Salvatore nella strage [illegible] Giustenice.

[illegible]

Giovane condannato per spaccio [illegible] droga

Carlo Di Francesco, 26 anni, abitante ad Alassio in frazione Moglio, è stato condannato dal tribunale [illegible] mesi di reclusione [illegible] 3 milioni di multa (pena patteggiata) per detenzione [illegible] spaccio di droga. Secondo l'accusa, a marzo il giovane avrebbe ceduto una dose di eroina [illegible] una ragazza. Durante un controllo, Di Francesco era stato [illegible] in possesso di circo [illegible] grammo di [illegible].

[illegible]

Inaugurata in piazza S. Maria [illegible] filiale della Carige

Da questa mattina è operativa ad Andora la [illegible] filiale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. L'agenzia ha sede in piazza Santa Maria 7, direttore è il ragioniere Vincenzo Alunzo. Sono ora 17 le agenzie della Cassa [illegible] risparmio [illegible] Genova e Imperia operanti in provincia di Savona.

[illegible]

Turismo, in sei mesi un calo del 17 per cento

Calo del 17 per cento nelle presenze dei primi 6 [illegible] dell'anno: è questo [illegible] dato più significativo che emerge dalle statistiche elabo[illegible] dalla Pro loco di Albenga. I giorni di presenza sono scesi dai 189.015 del [illegible] ai 163.950 di quest'anno. Dimezzati gli arrivi stranieri: [illegible] quest'anno, 5421 nel 1990. «Notiamo un certo incremento fra i turisti dell'Europa orientale [illegible] dei Paesi scandinavi, mentre sono crollati gli arrivi dalla Germania», spiega il direttore dell'ufficio turistico, Roberto Guasco.

LOANO

Controlli per cinquanta venditori ambulanti

Una cinquantina di venditori ambulanti extracomunitari sono stati fermati e controllati, negli ultimi [illegible] giorni, dai vigili urbani di Loano. Per molti di loro è scattata la segnalazione all'ufficio stranieri della questura di Savona con il sequestro della [illegible] I vigili di Loano sono sulle tracce di due senegalesi che, oltre a tappeti [illegible] collane, venderebbero sigarette di contrabbando.

[illegible]

Oggi al S. Corona l'autopsia del rocciatore morto

Sarà eseguita oggi all'obitorio del S. Corona di Pietra l'autopsia sul corpo di Halatky Milan, il cecoslovacco [illegible] anni morto martedì mattina ad Orco Feglino, per una caduta da pochi metri di altezza mentre si esercitava sulla palestra di roccia del Monte Cucco. Probabilmente, il giovane [illegible] procurato le lesioni mortali alla spina dorsale, ma non è escluso che sia stato colpito da un malore.

Forse è stata la stessa banda ad agire a Finale, Varigotti [illegible] Loano

Tre rapine, un'unica pista

Dopo due assalti in banca, rubata a un funzionario la borsa con 67 milioni I carabinieri cercano i responsabili negli ambienti della malavita locale

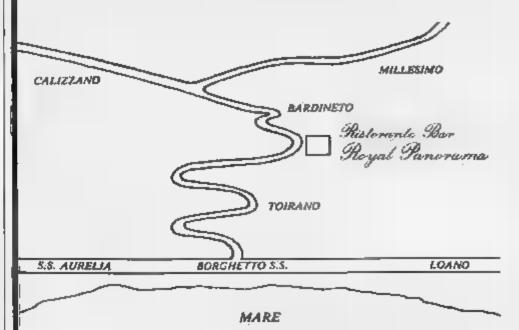
LOANO. Potrebbero fare parte della stessa banda che ha colpito per due volte a Finale la settimana scorsa i malviventi che lunedì pomeriggio hanno rapinato Ivo Ratto, [illegible] anni, vicedirettore della filiale di Loano dell'istituto San Paolo di Torino. Secondo i carabinieri che conducono [illegible] indagini, i due rapinatori apparterrebbero agli ambienti della malavita locale [illegible] probabilmente conoscevano bene i movimenti del funzionario.

Ivo Ratto, intorno alle 16 di lunedì, è uscito dalla banca [illegible] Corso Europa per raggiungere il supermercato «Del Balzo», lungo la via Aurelia, e ritirare l'in[illegible] Un favore fatto a un cliente. Al [illegible] ritorno in Corso Europa, appena sceso dall'auto, Ratto è [illegible] avvicinato da due giovani in sella a una Vespa azzurra e quello seduto sul sellino posteriore gli ha strappato la b[illegible] contenente 67 milioni.

Alla [illegible] ha assistito un carabiniere in libera uscita, che correndo è riuscito [illegible] raggiungere i malviventi in fuga. Il militare ha afferrato per la camicia il giovane che teneva la bor[illegible] Quest'ultimo [illegible] è voltato, puntando una pistola al volto del carabiniere. Il guidatore ha così potuto accelerare [illegible] i due [illegible] fuggiti in direzione di Borghetto Santo Spirito.

Proprio negli ambienti della deliquenza di Borghetto si sono indirizzate le indagini. [illegible] investigatori [illegible] sicuri che gli autori della rapina siano malviventi locali. Ivo Ratto andava spesso [illegible] ritirare l'incasso del supermercato, ma erano in pochi [illegible] saperlo. Impossibile, [illegible] condo gli inquirenti, che qualche persona non della zona fosse a conoscenza di questo particolare. Più probabile [illegible] che qualche rapinatore si sia trovato nel supermercato in [illegible] delle occasioni in cui [illegible] funzionario stava ritirando il denaro [illegible] assistendo alla scena abbia deciso di organizzare il colpo.

L'ha fatto di lunedì, quando le [illegible] supermercato erano piene per gli incassi registrati [illegible] un [illegible] settimana estivo. C'è un altro particolare. Il funzionario sarebbe dovuto andare a ritirare il contante già in mattinata, [illegible] per impegni [illegible] lavoro aveva dovuto rinviare di qualche [illegible]. I rapinatori hanno quindi aspettato [illegible] lungo prima di entrare in azione.

Rimane però il sospetto che [illegible] siano [illegible] collegamento tra l'episodio di lunedì e le rapine della settimana scorsa alle filiali di Finale e Varigotti della Cassa [illegible] Risparmio di Savona. Come nel [illegible] di Finale, i malviventi hanno agito con il volto coperto dai caschi da motociclista. In tutte gli episodi, poi, sono stati [illegible] pochi ad accorgersi di quanto stava accadendo. Tecniche da professionisti, che fanno temere un «accordo» tra malavita locale e di altre zone. I rapinatori rivieraschi farebbero da basisti e segnalerebbero gli obiettivi da colpire a malviventi di altre zone. [s. p.]

ANDORA, FURTO NELLA CHIESA DI SAN GIACOMO

ANDORA. La chiesa neogotica dei Santissimi Giacomo e Filippo è nel mirino dei ladri di ope[illegible] d'arte che la [illegible] spogliando pezzo a pezzo.

L'ultimo furto, messo a segno probabilmente nei giorni scorsi, [illegible] stato scoperto soltanto ieri ed è comunque l'ultimo [illegible] una lunga serie.

Dapprima a sparire [illegible] stata (inizio anno) un'acquasantiera, quindi un quadro di soggetto sacro la [illegible] tela è stata tagliata ed asportata; poi è stata la volta di un capitello [illegible] origine bizantina (poggiato [illegible] di [illegible] colonnina nella navata di sinistra). Infine, l'ultimo colpo: due colonnine della [illegible] di quattro che [illegible] la parte destra del portale strombato.

I ladri, quasi certamente professionisti che forse hanno agito su commissione, per portarsi via queste due colonnine, di diametro non superiore ai 20 centimetri, le hanno tagliate a metà riuscendo anche a staccare dal muro il capitello.

La sorte della chiesa che si trova nel complesso del Castello di Andora (il primo insediamento degli antichi abitanti della val Merula, quando la piana [illegible] tutta occupata da acquitrini insalubri) è simile a quello di molti altri edifici di culto disseminati nell'entroterra ligure e spesso nel mirino dei ladri.

La chiesa [illegible] [illegible]. Giacomo e Filippo è particolarmente importante per [illegible] suo valore architettonico.

Il furto è stato segnalato ai vigili urbani [illegible] Andora che hanno informato i carabinieri.

Non si conosce ancora il valore delle colonnine e della tela rubata, che ritraeva i due santi cui è dedicato l'edificio sacro, ove si svolgono, ormai da [illegible] anni, i concerti dell'Estate Musicale Andorese. [r. sr.]

Un nuovo incontro per l'impianto Resol

Acna, ora zero

Il ministero delle Partecipazioni Statali s'impegna per «una decisione definitiva». Intervento del pds

CENGIO. Si profilano nuovi sviluppi nella vicenda Acna-Resol. Il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Del Mese, ha proposto, per la prossima settimana, un nuovo vertice interministeriale; dopo quello del 24 luglio scorso, per arrivare «ad una decisione finale». L'impegno è stato assunto l'altro ieri nel corso dell'incontro romano con i rappresentanti del versante piemontese della Val Bormida.

Un reparto dello stabilimento Acna

«Non solo - precisano all'as- [illegible] "Rinascita" -, ma il sottosegretario Del Mese ha anche dichiarato che è intenzione del ministero [illegible] Partecipa[illegible] Statali rispettare la volontà del Parlamento espressa il [illegible] gennaio '90, in base alla quale si vietava la realizzazio[illegible] del [illegible] in Val Bormida». E aggiungono: «Il sottosegretario ha sottolineato che per [illegible] a una decisione definitiva è necessario tenere presente la situazione economica dell'azienda».

Dichiarazioni che sul versante piemontese sono [illegible] accol[illegible] con particolare soddisfazione: «Per la prima volta - si commenta - sembra che qualcosa [illegible] stia finalmente muovendo. E' [illegible] intenzione ricorrere a tutti i mezzi [illegible] nostra disposizione per fare in modo che l'impianto non venga costruito all'interno dell'Acna. A distanza di anni le nostre posizioni sono le stesse: chiusura dello stabilimento, no al Resol, no al Piano [illegible] risanamento della Val Bormida e ridiscussione del problema in Parlamento».

Martedì scorso, inoltre, [illegible] vicepresidente alla Camera, Adolfo Sarti, [illegible] affermato la volontà di sollecitare la discussione sull'intera vicenda presso la Commissione attività produttive della Camera. La delegazione piemontese ha poi incontrato Chicco Testa, ministro dell'ambiente del governo ombra del pds.

L'onorevole Testa ha scritto ad Andreotti sottolineando che occorre rispettare la mozione parlamentare relativa alla costruzione del Resol lontano dalla Val Bormida. «Sarebbe gravissimo - sostiene l'esponente [illegible] pds - che ancora una volta le parole del governo si discostassero [illegible] reale andamento delle [illegible]

«Tutto sommato - è invece il commento del Consiglio di fabbrica dell'Acna - siamo abbastanza tranquilli. Dall'incontro romano [illegible] sono emerse, a no[illegible] avviso, novità [illegible] rilievo se non quelle già venute fuori nel [illegible] [illegible] vertice interministeriale delle scorse settimane. I dati tecnici e scientifici hanno dato ragione a chi da tempo lot[illegible] per la compatibilità tra fabbrica e territorio».

[illegible] aggiungono i rappresentanti dei dipendenti Acna: «Siamo invece preoccupati per le continue strumentalizzazioni che stanno caratterizzando l'intera vicenda. Consapevoli dell'importanza del ruolo del governo, auspichiamo [illegible] deciso interessamento capace di realizzare [illegible] politica di interventi sulla strada del risanamento».

Lucia Barlocco

Interrogato il dipendente dell'Enel arrestato per droga

Sta male e non parla

A giorni l'operaio sarà trasferito in ospedale. Sviluppi in Val Bormida nelle indagini sui coca-party. Insospettabili coinvolti come testimoni

SAVONA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha interrogato ieri mattina nel carcere di Marassi Enzo Castello, il dipendente dell'Enel arrestato giovedì [illegible] dai carabinieri [illegible] reparto operativo di Savona, in collaborazione [illegible] il nucleo operativo di Cairo [illegible] con le stazioni di Altare e Carcare.

Enzo Castello, che [illegible] difeso dall'avvocato Roberto Suffia, sta male. Soffre per i postumi di un intervento chirurgico, [illegible] giorni dovrebbe essere trasferi[illegible] in ospedale, dove potrà ricevere migliore assistenza. Per questo il sostituto procuratore avrebbe deciso ieri di anticipare l'interrogatorio dell'arrestato, che a giorni comparirà anche di fronte al giudice dell'istruttoria preliminare, Rosa Alba Recupido. Poi [illegible] verificherà se e quando Castello potrà essere ancora sentito [illegible] maggiore tranquillità.

L'inchiesta pare conoscere un momento [illegible] tregua. Finora nessuna nuova traccia sarebbe [illegible] fornita dagli accertamenti [illegible] degli interrogatori avvenuti negli ultimi giorni. Il riserbo degli inquirenti risulta, [illegible] possibile, ancora più stretto dei primi tempi sui contenuti di dell'inchiesta.

Il giudice Landolfi si limita a confermare gli accertamenti in corso, ma nega recisamente che i numerosi testimoni sentiti negli ultimi giorni possano [illegible] in qualche modo coinvolti nelle indagini.

Anche il collegamento tra l'interrogatorio delle cinque giovani donne, avvenuto alla fine della scorsa settimana, e le indagini su possibili festini e party a base di droga a Savona e in alcuni centri della Val Bormida viene recisamente [illegible] tito. Eroina e in particolare cocaina avrebbero circolato in grandi quantità negli ultimi [illegible] in alcuni ambienti dell'entroterra. Ma finora nessuna conferma ufficiale che gli inquirenti abbiano le prove di coca party nei quali siano coinvolte in modo diretto o indiretto le persone arrestate recentemente.

Una prudenza giustificata dalle indagini in corso, che starebbero attraversando un momento delicato. Magistrati e carabinieri, comunque, non si muovono alla cieca. Sembrano avere un quadro di riferimento preciso della situazione e sviluppi imprevisti potrebbero registrarsi già alla fine della settimana. [illegible] tratta solo di attendere il completamento degli interrogatori, dai quali potrebbe giungere un nuovo colpo di sce[illegible].

Prima si è avuto l'interrogatorio [illegible] alcuni testi eccellenti, poi la testimonianza delle giovani donne. Nessuno sarebbe indiziato di qualche reato, si tratterebbe solo di verificare i loro rapporti con alcune delle persone arrestate.

Anche in questo caso, oltre a Enzo Castello, si tratta di insospettabili. Prima Claudio Giacchello, 28 anni, rappresentante di commercio di Cosseria, poi l'imprenditore Angelo Genta, 41 anni, di Osiglia, titolare di un'azienda di impiantistica a Dego. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

DEGO

L'Agip cerca giacimenti di petrolio in Val Bormida

Petrolio in Val Bormida? Dall'inizio della settimana un elicottero sorvola alcuni tratti di territorio compresi tra i Comuni di Cairo e Dego per verificare [illegible] presenza di giacimenti. Un campo base è stato allestito dall'Agip in località Mazzucca di Cairo. Sono stati prelevati campioni di terreno per essere analizzati. E' la seconda campagna di ricerca in grande stile nell'entroterra savonese, dopo quella condotta all'inizio degli Anni 80 in tutta la Val Bormida. [illegible] fatto che l'area esaminata risulti ora ridotta e definita, fa ritenere che l'Agip nutra questa volta reali speranze di trovare l'«oro nero».

CALIZZANO

Ostacolata dal maltempo la lotta alle larve dei faggi

La pioggia e [illegible] vento hanno bloccato ieri l'irrorazione dei boschi del Melogno mediante [illegible] elicottero che lascia cadere sui faggi devastati dalla larve [illegible] «bacillo thuringensis», un microorganismo in grado di distruggere le larve stesse. Oggi il «bombardamento» dovrebbe riprendere regolarmente. Il tipo di lotta in [illegible] offre buo[illegible] possibilità di successo e garantisce contro l'uso di sostanze chimiche che eliminerebbero le larve, alimentando però fenomeni [illegible] inquinamento del bosco.

CAIRO MONTENOTTE

E' fuori pericolo il milite della Croce [illegible]

Migliorano le condizioni di Daniele Giacobbe, [illegible] anni, milite della Croce Bianca di Cairo, che domenica scorsa è finito, con la propria auto, contro [illegible] palo. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente, avvenuto in [illegible] Colla, di fronte alla Cassa di Risparmio, è stato probabilmente [illegible] da [illegible] colpo di sonno. Giacobbe, [illegible] [illegible] primo tempo ricoverato al reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure, è stato ora trasferito in corsia.

Tranne i cinghiali

In provincia [illegible] aperta il 15 settembre

SAVONA. Il 15 settembre prenderà il via in provincia la stagione venatoria. La caccia alla selvaggina stanziale e migratoria sarà aperta per tre giorni alla settimana (mercoledì, sabato e domenica) sino all'8 dicembre. In tutti gli altri giorni della settimana sarà vietato ogni tipo di attività, compreso l'allenamento [illegible] cani. Lo hanno stabilito [illegible] un'ordinanza il presidente della Provincia, Mario Robutti e l'assessore Piera Olivieri.

Niente ancora di stabilito, invece, per la caccia al cinghiale. Confcoltivatori e Coldiretti hanno sollecitato l'apertura anticipata della stagione, per consentire l'abbattimento di parte [illegible] 3 mila capi presenti [illegible] territorio e che stanno procurando danni alle coltivazioni. Le associazioni di categoria minacciano, in caso contrario, di [illegible] pare» la sede della Provincia. [e. b.]

Verezzi, stasera alle 22 prima nazionale dell'opera di Leonardo Sciascia

Debutta «Il giorno della civetta»

Castelnuovo e Gazzolo riportano in scena il celebre testo dello scrittore siciliano dedicato agli intrecci tra malavita, tangenti e politica. Repliche domani e sabato, regia di Melo Freni

BORGIO VEREZZI. E' uno dei romanzi più conosciuti di Leonardo Sciascia, è stato un celebre film di Damiano Damiani, interpretato da Franco Nero e Claudia Cardinale, e ora diventa [illegible] spettacolo [illegible]le, con Nando Gazzolo e Nino Castelnuovo protagonisti della versione diretta dal regista Melo Freni, [illegible] adattamento del testo di Giancarlo Sbragia. Tanti nomi di spicco, per «Il giorno della civetta», in prima nazionale al 25° Festival [illegible] Borgio Verezzi: questa sera (ore 22) l'anteprima per i partecipanti al convegno [illegible] «Mafia, società, costume», domani e sabato alle 21,30 il debutto vero e proprio.

De «Il giorno della civetta» si ricorda un solo precedente in teatro: l'allestimento del 1965, dove il ruolo di don Mariano Arena, anziano possidente e persona di rispetto, era stato affidato a Turi Ferro, e quello del capitano dei carabinieri Bellodi a Mario Valdemarin. Adesso, [illegible] questi due personaggi si cimentano Gazzolo e Castelnuovo. L'azione prende le mosse dall'omicidio di [illegible] costruttore edile, Colasberna, seguito da un altro omicidio, di un certo Parrinedda, sospettato di essere un confidente della polizia. Una storia [illegible] mafia che si svolge sul contrasto fra due forme [illegible] potere: da una parte quello mafioso, dall'altra lo Stato.

Precisa il regista Freni: [illegible] il confronto fra don Mariano e il capitano è ricco di suggestioni umane, nel bene e nel male. Le visioni che rispettivamente hanno [illegible] vita [illegible] del tutto diverse, [illegible] sembrano convergere su [illegible] punto: l'ineluttabilità di questa loro differenza. Don Mariano, che sente l'ammirazione per l'integrità morale del capitano, resterà [illegible] una volta impunito. Bellodi, in licenza [illegible] Parma, sua città natale, ritorna con il pensiero alla vicenda di Arena, che ha ancora segnato una sconfitta per lo Stato. Ma [illegible] riesce a rassegnarsi: e ritornerà in Sicilia, "a rompersi il capo"».

Sciascia visto da Bruna

Non [illegible] rilettura datata, in chiave esclusivamente siciliana: riproporre l'opera come avvenne agli inizi degli Anni 60, sostiene Freni, «non avrebbe alcun senso, in quanto pregiudiziale nei confronti della Sicilia e omertosa nei confronti del [illegible] d'Italia». E aggiunge: «Se il personaggio di don Mariano Arena ricalcasse pedissequamente i caratteri di un cap[illegible] fia siciliano, l'opera sprofonderebbe in un passato che è affidato solo alla storia.

La scelta [illegible] Gazzolo come Don Mariano obbedisce all'esigenza [illegible] dare un carattere quanto meno razionale alla figura di capomafia.

Il discorso politico, dunque, è preminente, [illegible] questa messa in scena. «Oggi, la profezia è diventata realtà», commenta [illegible] amarezza Freni.

E l'universalità, la contemporaneità [illegible] messaggio di Sciascia è ben raffigurato dalla scenografia di Rina La Gioia: una significativa, metaforica, [illegible] poltrona, [illegible] è appesa una divisa e sotto la quale è l'ufficio dei carabinieri. Spiega ancora Freni: «Indica l'oppressione e il condizionamento della legge da parte della poltrona del potere: non a caso è costruita interamente in tubi "Innocenti", quelli che si usano nei cantieri. E così è immediato il richiamo fra affari e politica».

Stefano Delfino

[illegible] CALINDRI

BORGIO VEREZZI. Si aggiunge un'altra perla, alla collana teatrale per le nozze d'argento di Borgio Verezzi [illegible] la prosa: [illegible] la «Casina» di Tito Maccio Plauto, che andrà in scena dal 5 al 7 agosto (ore 21,30) in piazza Sant'Agostino.

Ne [illegible] interpreti Ernesto Calindri (già protagonista, a Verezzi, de «La trilogia [illegible] Ludro» nell'80) e Lauretta Masiero, nel ruolo di Cleostrata. La regia [illegible] di Mario Morini, i costumi sono di Santuzza Calì, le musiche [illegible] Silvano Spadaccino. E la bella traduzione è opera di Jolanda Insana.

Lo spettacolo è fuori programma, e si [illegible] sorpresa, come ospite del Festival, [illegible] decisione del Comune. Spiega il sindaco, Enrico Rembado: «E' un omaggio [illegible] un grande attore come Calindri, che quest'anno ha ricevuto due importanti premi: a Verona, il Renato Simoni, "Una vita per il teatro", e il Salvo Randone».

Una ghiotta occasione in più di divertimento, per il pubblico di Verezzi: questa edizione della «Casina» è stata rappresentata sinora soltanto a Pompei e a Sarsina (Forlì), luogo natale di Plauto. **(s. d.)**

STASERA AL CINEMA

[illegible] Diana 1 — Tel. 825 714. Or 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Classe 1999 — *di Mark Lester con M. McDowell, B. Cregg (Usa '90)* — [illegible] 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' **Fantastico**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,20; 18,20 20,20; 22,20 Lire 9000/6000
La timida — *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza [illegible] poco attraente [illegible] avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — Tel. 850 570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
Desiderio bestiale [illegible] Erika

[illegible] Arena D[illegible] Bosco — Tel. 6640.025 Or.: 21 spettacolo unico Lire 4000/1500
Red e Toby nemici-amici — *di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981)* — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, [illegible] giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

Colombo — Tel. 640.263 [illegible]: 20,30/22,30 Lire 8000
Edward mani di [illegible] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto [illegible] mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Capitol — Tel. 641.060 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, [illegible] Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In [illegible] Los Angeles caotica e divertente [illegible] amori di un bizzarro anchorman Tv diviso tra sentimenti e allegre avventure. N. V. 1h 28' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000
[illegible] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* - Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible] la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Ancora 48 ore — *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. [illegible].V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 18,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000
[illegible] sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano [illegible] villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. [illegible] V. 1h 43' **Thriller**

[illegible] Teatro Leone — Or.: 21 Lire 3000
Silvestro gatto maldestro — *produzione Warner Bros (Usa 1973)* — Il gatto più sfortunato d'America ce la mette proprio tutta per acciuffare il canarino Titti e il topo Speedy Gonzales. Ci riuscirà? N. V. [illegible] 40' **Cartoni animati**

[illegible] V[illegible] — Or.: 19,30/22,30 Lire 5000/3000
Giorni di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Un spericolato pilota che lotta per affermarsi nel [illegible]ondo [illegible] [illegible]se automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

[illegible] — Or.: 21,30 Lire 7000/5000 spett. unico
Ritorno al futuro 3 — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo [illegible] futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

[illegible] Arena Giardino — Or.: 21,15 spett. unico Lire 6000/4000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra [illegible] a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Celle Piani — Or.: 21,30 spett. unico Lire 7000/5000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] O[illegible] — Tel. 692.200 Or.: 20,15 ult. spett. 22,30 Lire 8000/5000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible] — Or.: 21,15 spett. unico Lire 8000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di [illegible] che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungo[illegible] zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Loanese — Tel. 669 951 [illegible]: 19,30/22,30 Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — [illegible] 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Giar. del principe — Or.: 21,15 spett. unico Lire 6000/4000
Un fantasma per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]

Perla — Tel. 688.941 Or.: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Week-end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

Stella — Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Ancora 48 ore — *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare [illegible] caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

[illegible] Corallo — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] King — Or.: 21,30 Spett. unico Lire 7000/4000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

[illegible] Ariston — Or.: 21 Lire 6000/4000
Week-end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Astro — Or.: 21 Lire 6000/4000
La puttana del re — *di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '90)* — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' **Dramm.**

[illegible] Arena D. Bosco — Or.: 21,15 Lire 7000/5000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., [illegible] Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 spett. unico Lire 8000/5000
[illegible]antozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] 2 — Tel. 97.249 Or.: 21/23 [illegible]. spettacolo Lire 8000/5000
[illegible] sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[illegible] Roma — Or.: 21,15 spett. unico Lire [illegible]
NUOVO PROGRA[illegible]

[illegible] CLASSICA, MODERNA, TEATRO [illegible]: [illegible] GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

[illegible]
Grande festa in piazza

Festa [illegible] animazione, da oggi a domenica, a Pietra Ligure (inizio [illegible] 20) in piazza dell'Annunziata. Quattro giorni all'insegna dello spettacolo con giochi, musica [illegible] danze. Stasera in programma canzoni e musica [illegible] Mimmo's. La festa è organizzata dalla confraternita [illegible]. Caterina.

CAIRO MONTENOTTE
Torna il Medioevo

Appuntamento con la manifestazione «Cairo Medievale, storia, gioco [illegible] magia» questa sera in Val Bormida. Dalle 21,30 nelle vie [illegible] centro storico di Cairo saranno a disposizione del pubblico chiromanti, cartomanti, astrologi.

CALIZZANO
Musica irlandese

Concerto di musica popolare irlandese con i Birkin Tree questa sera in piazza San Lorenzo (ore 21) a Calizzano. Ad Altare «Orchincanti» spettacolo teatrale in piazza Bertolotti.

APRICALE
Teatro nei vicoli

Nel borgo antico di Apricale, rivivono i personaggi dei tarocchi, per la seconda edizione della rassegna teatrale «E le stelle stanno a guardare». Stasera, la compagnia genovese del Teatro della Tosse presenterà «La notte degli arcani», un'originale rappresentazione che vedrà protagonisti il Bagatto, gli Amanti, la Luna e altre figure simboliche, uscite dal mazzo di carte. Gli attori saranno disseminati in diversi angoli caratteristici del paese.

[illegible]
Omaggio [illegible] Govi

Con «Sciu prevosciu pensaghe tue» s'inizia questa sera alle 21 al [illegible] «Domus» [illegible] Finale Ligure la rassegna di teatro dialettale ligure «Oltre Govi» organizzata dal Centro Storico del Finale e [illegible] Comune. Cinque gli spettacoli previsti in tutti i giovedì del [illegible].

SPOTORNO
Concerto per tromba

Concerto per duo per tromba questa sera alle 21,15 presso la chiesa parrocchiale dell'Annunziata a Spotorno. La serata [illegible] organizzata dal circolo Acli.

[illegible]
Lo spettacolo [illegible] fuoristrada

Serata all'insegna dei motori [illegible] dello spettacolo in piazza del Popolo a Savona. Sarà di scena l'esibizione degli stuntmen americani protagonisti di «Big Foot». Ci saranno, a partire dalle 21, le evoluzioni del grande fouristrada dalle enormi ruote.

ALASSIO
Giochi di prestigio

Giochi di prestigio [illegible] «magia» questa sera alle 22 al «Jimmy'z club» di Alassio. Ad esibirsi sarà il prestigiatore Van Stephan. Giovedì prossimo, 8 agosto al «Jimmy'z» elezione di «Miss Alassio».

DOLCEACQUA
«Macbeth» di Shakespeare

«Macbeth», la fosca tragedia di William Shakespeare, torna stasera nel magico scenario del castello di Dolceacqua. La rappresentazione chiude il ciclo [illegible] sei opere teatrali presentate nell'ambito della rassegna «Terra-Cultura». Ingresso 10 mila lire.

[illegible]
Concerto per pianoforte

Concerto della pianista Elisabetta Glabwana, uno dei maggiori talenti nel panorama della musica classica, questa sera alle 21,15 presso l'oratorio San Bartolomeo di Varazze. Ingres[illegible] libero.

ALBISSOLA MARINA
Musica rock

Concerto [illegible] gruppo Big Time questa sera alle 22,30 allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Marina. In programma brani rock degli ultimi vent'anni.

[illegible]
Ecco [illegible] Giromiss

Fa tappa questa sera alla discoteca [illegible] «Meta [illegible] Notte» il «Giromiss» di Enrico Fabbri. Sarà eletta miss Andora. La finalissima del 46° Giromiss a fine agosto [illegible] «Nautilus» di Varazze.

[illegible] SPIRITO
Serata sotto le stelle

«Borghetto sotto [illegible] stelle» [illegible] titolo della rassegna organizza[illegible] dal Comune, per 12 serate di agosto, nell'area della palestra «Guido Rossa». La musica (revival, liscio e discoteca) sarà degli animatori di Radio Onda Ligure 101.

MILLESIMO
Le corali liguri

Serata dedicata alle corali liguri alle 21 nei giardini [illegible] parco di Millesimo. Domani sera in programma il gioco dei rioni. Questi appuntamenti rientrano nelle iniziative per i festeggiamenti dei 110 anni della Società [illegible] Mutuo Soccorso di Millesimo.

[illegible]
Recital classico [illegible] parco

Serata musicale al parco Marsaglia di Sanremo. L'orchestra sinfonica si esibirà questa sera nella cornice dell'auditorium Franco Alfano. Il celebre maestro Jonathan Haskell dirigerà brani [illegible] Offenbach, Ibert, Villa Lobos e Bizet.

GENOVA
Silvio Orlando a Nervi

L'attore Silvio Orlando sarà questa sera, alle ore 21,30, ospite della rassegna «Il cinema nel Roseto» [illegible] Nervi in occasione della proiezione del film «Il Portaborse». Ingresso lire 7 mila.

SANTA [illegible]
Suona il violinista Rybin

Per la stagione dei concerti 1991 a Santa Margherita, stasera nella cornice di villa Durazzo, in programma c'è il concerto del violinista Juan Carlos Rybin e del pianista Andrea Dindo. Musiche di Tartini, Beethoven, Schumann, Collins, Paganini e Bazzini. Appuntamento alle [illegible] 21,30.

[illegible]RA [illegible]LLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **[illegible] mille [illegible] dannati**, film con John Wayne
11,45 **Special [illegible]**
12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,15 **Il ladro di Bagdad**, film
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Motor shop**
19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
22 — **Special [illegible]**
22,30 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

[illegible] Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mob[illegible]**
15,30 **New medical te[illegible]**
19,30 **Motori non stop**
22,30 **Publirase**

Telesanremo
11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero [illegible] mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Portobello road**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,5[illegible] **Buon appetito**
19 — **Punto [illegible]**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20,15 **Giocodoro**, quiz in diretta
20,30 **Viaggio infernale**, film con Dino Castagno, Randy Young, regia di Philip [illegible]
22,30 **Punto sera**
23 — **[illegible] d'amore**, soap opera

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Le comiche di Charlot**
10,30 **Sol De Batey**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento [illegible]ico**
17,30 **Cartoni [illegible]**
18,30 **Iron Man**
19 — **[illegible]**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol De Batey**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Estate a Cuba**, rubrica musicale
24 — **Viaggio attraverso il sistema solare**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole
8,00 **Marta**, telenovela
[illegible] **[illegible]inata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,40 **Tg 4 notizie**, informazioni locali e nazionali a cura della nostra redazione
13 — **Trentatrè**, rubrica
13,30 **L'ammiraglio**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Delitto in piazza**, sceneggiato
21,30 **L'eco malvagio**, tv movie con Barry Sullivan, Jane Wyatt, regia di Fielder Cook
22,30 **Tg [illegible] notizie**
22,45 **Avenida paulista**, sceneggiato
1 — **TG 4 notizie**

Telestar
11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'oro**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
15,30 **Tv shop**
19,30 **Zoom**, attualità
[illegible] — **Luci [illegible] città**, film
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**

Telestar
7,35 **Gli antenati**
8 — **Fantasilandia**
9,55 **L'ultimo bazooka tuona**, film con John Payne, Chuck Connors, regia di Allan Dwan
11,40 **Amichevolmente con noi**, rubrica
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terre sconfinate**
15 — **Lo zio d'America**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **Ruote in pista**, rubrica
20,30 **Freddy il croupier**, film [illegible] Arre Obregon, Xavier Elorietta
22,15 **Tg sera**
22,50 **Così per sport**
23,35 **La grande barriera**
0,25 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno
8 — **Tele Club**
14,30 **Film**
15,30 **Gloria e inferno**
20,45 **Il cammino segreto**

Sardegna uno
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagra
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Freddy il croupier**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Allegri esploratori**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**
14 — **Appuntamento con la cartomanzia**, a cura di Porfirio
16 — **Le vetrine del gioiello**, a cura della Bankoro
17 — **Shopping center**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Delitto in piazza**, sceneggiato
21,50 **Ticket**, a cura della Costa Crociere
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22,40 **La bisbetica domata**, prosa

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
16 — **Rotocalco rosa**, news
16,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Arrapaho**, film
22 — **Le altre notti**, attualità
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Telefilm**
0,10 **Mod Squad**, telefilm

Pallanuoto: [illegible] Savona cresce l'attesa per le sfide che assegneranno lo scudetto 1991

Rari, [illegible] Chieti La Cava ci sarà

Nonostante il serio infortunio di sabato scorso e un leggero stato febbrile, il giocatore non salterà la prima finale Mistrangelo: «Il Pescara è in grande condizione e lo ha dimostrato eliminando la Florentia in due sole partite»

SAVONA. La realtà sfiora [illegible] sogno. E' rimasto solo [illegible] Giallaro Pescara [illegible] frapporsi tra la Rari e uno scudetto che sembra ormai aver preso la strada di Savona. L'ostacolo [illegible] è facile [illegible] superare, anche se la compagine di Claudio Mistrangelo è la favorita nella sfida tricolore che vivrà fra [illegible] ore a Chieti il suo primo duello. L'autorità [illegible] la quale i biancorossi han superato [illegible] Posillipo [illegible] le testimonianza più evidente delle [illegible]rze di una squadra che da inizio [illegible] ha ancora subito sconfitte.

[illegible] Mistrangelo non ci crede ancora [illegible] attende, per arrendersi all'evidenza, l'ultima sfida: «Tutto può ancora succedere - ha confidato il trainer prima di scendere in vasca per l'allenamento - anche perché i pescaresi hanno dimostrato di essere in ottima condizione. Altrimenti non avrebbero superato in due soli round una Florentia che per tutta la stagione è sempre stata ai vertici».

Ieri doppia seduta [illegible] allenamento: alle 13 [illegible] alle 19. Oggi [illegible] domani invece una sola razione di lavoro all'ora [illegible] pranzo, prima della partenza prevista nella prima mattinata [illegible] sabato. Solo Luca La Cava ha disertato le ultime fatiche, a causa della febbre, diretta conseguenza dello scontro di gioco [illegible] Gerendas che ha costretto il biancorosso ad abbandonare la partita di sabato [illegible]. Aggiunge Mistrangelo: «Luca sarà regolarmente in vasca sabato. D'altra parte è inevitabile che un incidente [illegible] quello non si smaltisca in un giorno. Comunque, ripeto, nessun dubbio sulla sua presenza sabato».

Morale non proprio alle stelle invece per Manuel Estiarte, ma non per problemi pallanuotistici: l'asso spagnolo è amareggiato dal furto subito la settimana [illegible] quando gli sono stati rubati oggetti che per Manuel [illegible] soprattutto un valore affettivo. Ieri prima dell'allenamento i giocatori della Rari si sono soffermati su due argomenti di stretta attualità: la respinta [illegible] reclamo della Florentia dopo il turbolento ritorno col Pescara, [illegible] gli Europei in programma ad Atene subito dopo Ferragosto.

Ha concluso Mistrangelo: «Anche la pallanuoto, come altri sport di squadra, è sottoposta a un calendario senza tregua e con impegni che si [illegible]vallano. [illegible] è il prezzo che deve pagare una disciplina per aumentare l'interesse del pubblico. Calendario affollato o meno, [illegible] Mistrangelo e c. [illegible] solo una cosa: portare il tricolore a casa e render felice [illegible] città che da troppo tempo insegue un vero, grande [illegible]

Guglielmo Olivero

[illegible] RADIO, LA RAI, I TIFOSI

SAVONA. Una finale-scudetto non capita tutti i giorni, specialmente a Savona: le radio locali sono mobilitate. Riviera Music e Savona Sound seguiranno in diretta il confronto di Chieti [illegible] la radiocronaca [illegible] (inizio [illegible] 20,50) affidata a Riccardo Fabri. E Onda Ligure non vuol [illegible] da meno: trasmetterà in diretta la gara di sabato [illegible] uno «speciale» che inizierà 15' prima della partita e sarà affidato a Luca ed Ennio Fornasieri. Diretta garantita su tutte le radio per il ri[illegible] (e l'eventuale bella) [illegible] corso Colombo. Anche la Rai seguirà l'ultimo atto dei playoff: gli appassionati però dovranno far le ore piccole per seguire le differite in «Notte Sport», sui Rai2 alle 24. Anche i tifosi sono al lavoro: il Club Manuel Estiarte sta allestendo [illegible] pullman per Chieti. Tutti gli altri potranno andare in piazza Sisto IV, dove saranno allestiti altoparlanti sintonizzati sulle radio che seguiranno la partita. I biglietti per il «ritorno» di martedì saranno a disposizione già da domani. [g. o.]

Luca La Cava in azione: nonostante il colpo subito sabato scorso, a Chieti ci sarà

[illegible]

Gli echi di Florentia-Pescara (12-11 per gli abruzzesi, risultato che [illegible] al 10-8 di Chieti ha consentito di eliminare i toscani) si faranno sentire anche sabato sera nel primo dei match-scudetto. La pubblicazione delle decisioni del giudice unico avv. Pascerini e l'aver respinto il reclamo della Florentia non ha gettato che ulteriori tizzoni su un fuoco acceso.

A pagare per [illegible] zuffa di fine gara sono solo i gigliati. Al Pe[illegible] è toccata una multa [illegible] mezzo milione, poca [illegible] nei confronti dei due milioni e mezzo che i fiorentini dovran[illegible] scucire, oltre che accettare le 4 giornate [illegible] squalifica per Jacopo Bologna e le 2 per Daniele Dani. «Paghiamo solo noi - esplode [illegible] Magistris - quanto combinato dagli arbitri Grosso e Pizzorno. Il primo ha commesso un errore tecnico concedendo il rigore decisivo sull'11-11 [illegible] [illegible] dal termine per [illegible] atto di brutalità commesso fuori dall'area dei 4 metri. Mi ha detto che eravamo nell'ultimo minuto. Ma andava espulso Dani: nessuna regola prevede il rigore per fallo nell'ultimo minuto! Abbiamo dovuto ribellarci, non è possibile che il P[illegible]ra possa permettersi di rifiutare gli arbitri napoletani, che altre società vengano sempre accontentate nelle designazioni, [illegible] noi si sia sempre lì a subire».

Le allusioni di De Magistris non sono oscure: il Pescara godrebbe [illegible] protezioni ad altissi[illegible] livello, altrimenti [e non è escluso che l'accenno [illegible] valga anche per qualche figura] possono aver sempre arbitri «graditi». E' probabile che le rimostranze della Florentia restino inascoltate, ma l'indice puntato contro il Pescara [illegible] potrà [illegible] influenzare gli arbitri di sabato.

Chi [illegible] presente [illegible] Firenze parla di arbitri a un certo punto intimoriti dalla pressione di dirigenti, giocatori e pubblico. Si sono consumate due «faide» tra compaesani. Da una parte gli ungheresi, non solo i 3 in acqua (Meszaros per il Pescara, Toth e Ambrus per la Florentia) [illegible] anche quello [illegible] panchina, Gyorgy Horkay, gran nemico [illegible] portiere gigliato [illegible] ex (due stagioni [illegible] la calottina della Florentia) dal dente avvelenato. Dall'altra i toscani con Lorenzo Lonzi preso di mira perché transfuga nelle file pescaresi e perché protetto da papà Gianni, a sua volta in «duello mortale» [illegible] De Magistris e i dirigenti toscani. (d. s.)

Calcio: per i biancoblù domani prima partita in famiglia

Persenda [illegible] Cairo?

Mister Valentino, lo scorso anno alla Viterbese, tratta con la società giallobblù ma è corteggiato anche da alcuni club del Sud. Il Savona da oggi è in ritiro

Valentino Persenda visto da Ghiglione

CAIRO. Si prepara il gran ritorno di Valentino Persenda. L'ex giocatore [illegible] tecnico [illegible] Savona, l'anno scorso alla Viterbese, è stato contattato dai dirigenti della Cairese. Potrebbe esser proprio il popolare «Roccia» a guidare i giallobblù nel prossimo torneo di Interregionale.

Persenda non nega di aver avuto nei giorni scorsi contatti con i vertici giallobblù. Ammette: «Chiunque vorrebbe essere sulla panchina della Cairese. E' una società che ha sempre operato con saggezza e ha spesso avuto un ruolo di primo piano nel nostro panorama calcistico. Del resto i risultati della scorsa stagione lo dimostrano. Prima di dare il mio consenso, dovrò però valutare altre proposte che ho avuto in questi giorni».

Persenda non è stato soltanto «agganciato» dalla squadra del presidente Pensiero, ma anche da altri club della stessa categoria, anche se di altri gironi come Nuorese, Agrigento ed Enna. Società però molto lontane da Savona. Un fatto che potrebbe convincere Valentino a scegliere la compagine valbormidese. Inoltre ci sarebbe anche la suggestiva opportunità [illegible] seguire da vicino la carriera dei figli Fabrizio [illegible] Stefano, che militano in giallobblù. Sempre che non prevalga la terza via: allenare al Ciacco i professionisti che non hanno [illegible] trovato una squadra, al posto [illegible] Picchio De [illegible] che si è accasato all'Ascoli.

Ma cosa ne pensa la Cairese? Il presidente Pensiero è [illegible] avvolto dai dubbi: «Persenda sarebbe la persona ideale. La sua disponibilità e la sua conoscenza del mondo [illegible] [illegible] sono note a tutti. Ma [illegible] è possibile chiudere la trattativa [illegible] dall'amministrazione comunale non arriveranno segnali concreti. La società ha bisogno di un appoggio esterno e non può proseguire il cammino da sola». In teoria Pensiero, che già era apparso incerto sul da farsi al [illegible]mento del «lascio» di Tonelli e della trattativa con Panucci, non esclude la possibilità di arrivare a una soluzione interna se anche la [illegible] Persenda non dovesse rivelarsi definitiva.

Intanto il Savona ieri ha concluso la fase di preparazione alla Fontanassa. Da stamani la truppa biancoblù, affidata a Corrado Orcino, è a Narzole dove all'Hotel Victor ha il quartier generale. Sul campo della Morra il Savona inizierà a provare gli schemi per il prossimo campionato. Orcino è soddisfatto: «Tutti sono già in buon stato [illegible] forma, compresi i nuovi arrivati Peselli e Benedetti, che ben si [illegible] inseriti. Sono convinto che la nostra squadra disp[illegible] un buon torneo, anche se è meglio non illudere i tifosi. Certo quello che promettiamo ai nostri sostenitori è un gioco [illegible] valga il prezzo del biglietto, al di là dei risultati espressi dal campo».

Soddisfazione anche nella truppa, come rivela il portiere Viviani: «Siamo un'ottima squadra, forse più forte dell'anno scorso. Peselli e Benedetti possono fare la differenza. Sicuramente abbiamo le carte in regola per puntare al [illegible]. L'ambiente è sereno, in squadra c'è molta armonia». Domani partitella in famiglia, mentre la prima uscita stagionale è prevista il 10 agosto con il Pavia a Cinzano d'Alba. Poi il Savona rientrerà in città, continuerà gli allenamenti al Bacigalupo in at[illegible] delle amichevoli con Alessandria e Genoa, e il via alla Coppa Italia il 21 agosto.

Roberto Pizzorno

[illegible]

PALLONE ELASTICO

Stasera tre partite di [illegible] e una di [illegible]

Stasera ad Alba big match Molinari-Balocco alle 21. In palio uno dei posti in finale: vi [illegible] direttamente interessato anche [illegible] taggese Pirero che alla stessa ora gioca a Ceva contro Arrigo Rosso e spera che Balocco perda. Infine ad Andora c'è Novaro-Dotta: il cairese ha problemi fisici, Novaro cerca una vittoria di prestigio. Per la se[illegible] B, a Torino Navoni (Bormidese) [illegible] il modesto Oschiri.

CANOA

Venticinque titoli liguri per la Sabazia

OSIGLIA. Domenica [illegible] lago di Osiglia si sono svolti i campionati liguri di fondo e velocità. Protagonista la Sabazia Falco Motors, che ha conquistato ben 25 titoli. Grazie a questi risultati 12 savonesi hanno ottenuto il pass per [illegible] meeting internazionale di S. Miniato. Convocazione invece al Centro di Castelgandolfo per Cristina [illegible] Gregori, Mario Caruggi [illegible] per il tecnico Marco Cardente.

MOUNTAIN BI[illegible]

Priano vincitore [illegible] Rocchetta

SAVONA. Dario Priano ha vinto [illegible] Gp Pro Loco Rocchetta di Cairo su Giacomo Macciò e Bruno Vallerga. La gara, su percorso [illegible] 25 km, è stata combattuta fino all'ultimo metro. Tra le società prima l'Avis Valbormida su Formula Uno Albisola [illegible] Cinghial [illegible] Vado.

MOTOCICLISMO

Un raduno con focacce e sfilata

SASSELLO. Domenica [illegible] [illegible] Albisola organizza a Prato Badorino il 5° Motoraduno interregionale. La manifestazione sarà contornata da molte iniziative [illegible] la colazione con focacce cotte in forni a legna, la sfilata in paese e [illegible] pranzo. Al pomeriggio le premiazioni.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 1 Agosto 1991 [illegible] 35 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 36

Scaduto l'ultimatum

Trentacinque [illegible] rimpatriati

Dei 175 profughi assegnati al Novarese, 140 hanno trovato un'occupazione. Per 35 [illegible] non rimane che il rimpatrio.

A PAGINA 37

Carpignano Sesia

Una casalinga [illegible] ustionata in campagna

L'incidente, che ha dell'incredibile, [illegible] accaduto martedì pomeriggio. Ricoverata al centro grandi ustionati di Torino.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Canti irlandesi sulle colline

Un gemellaggio tra il folklore astigiano e celtico sarà festeggiato domenica a Cocconato. Sulle colline del Monferrato risuoneranno i [illegible] della verde Irlanda.

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAGINA 40

A PAGINA 38

Ad Arona

Questa mattina i funerali di [illegible] Vittoni

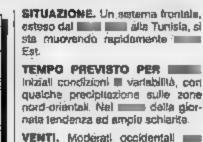
La giovane impiegata era caduta da cavallo sabato scorso. Un disperato intervento chirurgico si è rivelato inutile.

A PAGINA 41

Nel Verbano

Tornano i virtuosi della chitarra

[illegible] oggi fino a sabato si svolge [illegible] concorso di interpretazione musicale. Dal 3 al [illegible] l'Estate Chitarristica sul Lago Maggiore.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema frontale, esteso dal [illegible] alla Tunisia, si sta muovendo rapidamente [illegible] Est.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Iniziali condizioni [illegible] variabilità, con qualche precipitazione sulle zone nord-orientali. Nel [illegible] della giornata tendenza ad ampie schiarite.

VENTI. Moderati occidentali [illegible] raffiche di vento nelle zone temporalesche.

TEMPERATURE. Temperatura stazionaria, [illegible] di poco al [illegible] della media stagionale.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi [illegible] evoluzione diurna nelle [illegible] interne e sui rilievi.

LE [illegible]
[illegible] IERI A NOVARA
Max: **28**; min: **17**; media: **23**

UN ANNO FA
[illegible]: **31**; [illegible]: **17**; media: **25**

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino **24**	Asti **25**
Alessandria **30**	Aosta **28**
Cuneo **25.8**	Vercelli **28**

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,57. La **Luna** [illegible] leva alle 23,2 e cala (il giorno successivo) [illegible] 13,23.

Archiviata l'inchiesta per la tragedia di Ovada

Morti senza colpevoli

Persero la vita 19 anziani di Novara al ritorno da una gita in Liguria. Pioveva e il pullman precipitò da [illegible] viadotto

ALES[illegible] Il caso [illegible] chiuso. Ad archiviare gli atti relativi alla tragedia avvenuta nel tardo pomeriggio del 3 ottobre dello [illegible] anno, sull'autostrada dei Trafori, in località Gnocchetto [illegible] Ovada (un pullman di anziani novaresi, di ritorno da [illegible]a gita in Liguria, precipitò [illegible] viadotto e morirono 19 passeggeri, autista compreso), [illegible] stato il giudice per l'indagine preliminare, Enrico Ravera.

«Non ci sono responsabilità», ha scritto il magistrato nel motivare il provvedimento (e in questo [illegible] già si [illegible] pronunciato il procuratore Carlo Carlesi), [illegible] nessuno dei parenti delle vittime ha avanzato richiesta di risarcimento danni: provvederà la società che assicurava il pullman. Le indagini della magistratura si [illegible] incentrate su tre persone, tutte di Novara: Orlando Fontaneto, 56 anni, titolare della società di autolinee; Antonio Rinaldi, 46 anni, addetto alla manutenzione degli auto[illegible] e l'ingegnere della motorizzazione Ermanno Magri, [illegible] anni, che a suo tempo aveva giudicato il pullman in perfette condizioni.

Anche nel comportamento dell'autista, Carmine Guanci, 33 anni, che abitava a Trecate, [illegible] sono [illegible] riscontrate manchevolezze o errori fondamentali. Lo hanno anche testimoniato due automobilisti che seguivano il pullman: Guanci non fece frenate inopportune, la velocità era superiore di soli dieci chilometri al limite. «Carmelo Guanci - afferma il magistrato nella [illegible] di archiviazione - effettuò un'azione sterzante non appropriata, perché si allargò e il pullman precipitò dal viadotto».

Per quale motivo Guanci fece la manovra? [illegible] il dottor Ravera si può avanzare un'ipotesi: perché [illegible] colto [illegible] leggera sonnolenza, disturbato [illegible] problemi digestivi. [illegible] effetti l'autista aveva mangiato parecchio, come ha dimostrato il cibo rinvenuto nello stomaco.

[illegible] perizia tecnica sul pullman ha accertato che un [illegible] dell'albero [illegible] grippato; particolare irrilevante perché dopo [illegible] ribaltamento il motore continuò a girare anche senz'olio, mentre erano in regola i pneumatici e buono il fondo stradale in quanto, nonostante fitta pioggia, l'acqua defluiva dalla sede stradale attraverso i canalini di scarico, quindi non fu la causa dello sbandamento. Si chiude una delle più gravi sciagure stradali avvenute in Italia. I morti, nonostante il tempestivo intervento di vigili del fuoco, carabinieri, polizia stradale, ambulanze, furono [illegible] e 29 i feriti, tutti pensionati del «Centri di incontro per anziani» che avevano partecipato alla gita offerta dal Comune. [illegible] gruppo era composto da circa 200 persone, partite [illegible] quattro pullman. Quello uscito di strada era il secondo della fila.

Emma Camagna

[illegible] lettori

Ieri «La Stampa» è uscita senza edizioni locali perché il lavoro [illegible] redazione è ripreso soltanto nel tardo pomeriggio, quando è stata siglata l'ipotesi [illegible] accordo sul nuovo contratto tra Fieg (editori dei giornali) e Fnsi (sindacato dei giornalisti).

Nessuna svolta nelle indagini sull'omicidio di Carmen Macchi

Delitto a Gargallo, un rebus

Tutte le ipotesi sono ancora valide, compresa quella della rapina fallita
Il marito della donna uccisa, ricoverato a Novara, rievoca la notte del crimine

Giovanni Fantini, l'imprenditore ferito: «Sono vivo soltanto per caso»

NOVARA. Le indagini sulla morte di Carmen Macchi, uccisa con [illegible] colpo di calibro 9 lungo al capo, e sul ferimento del marito, Giovanni Fantini, [illegible] sono impastoiate nella nebbia. [illegible] investigatori hanno ripreso a cercare nel nulla nella speranza di trovare una traccia [illegible] seguire.

Caduta quasi [illegible] tutto l'ipotesi dell'uxoricidio in quanto non hanno trovato l'arma (una calibro 9 lungo), tutti i sospetti tornano a essere validi, [illegible] preso l'omicidio per rapina che per un [illegible] l'assassino non è riuscito a portare a termine.

Per cercare [illegible] pistola, i carabinieri hanno buttato all'aria tutto l'alloggio, hanno frugato nel capannone dove i coniugi montavano i rubinetti e passato al [illegible]cio siepi, vasi di fiori e cortile. «Abbiamo letteralmente smontato il bagno e le grondaie - dicono -. [illegible] delitto fosse stato premeditato e l'arma fosse stata fatta a pezzi per nasconderla meglio, non ci sarebbe sfuggita».

Dei due proiettili sparati, hanno trovato solo un bossolo e in proposito si può fare un'altra ipotesi: o il secondo è stato raccolto dallo stesso sparatore o gli assassini erano [illegible] palo e uno ha sparato con una rivoltella, che lo trattiene nel tamburo.

Restando all'omicidio per tentata rapina, il bandito sarebbe salito sul balcone passan[illegible] sopra [illegible] tettoia. Ha sparato all'uomo, poi è andato nella stanza dove dormiva la donna, ha schiacciato nuovamente [illegible] grilletto e Carmen Macchi è morta all'istante.

Forse il bandito (o i banditi?) ha [illegible] qualche minuto pri[illegible] di [illegible] liberamente per la casa perché voleva essere sicu[illegible] che le due detonazioni non avessero svegliato gli inquilini delle [illegible] attorno. E mentre tendeva l'orecchio [illegible] possibili rumori all'esterno, ha sentito nel corridoio i passi strascicati [illegible] Giovanni Fantini che andava nella stanza della moglie, urlando: «Carmen, Carmen». [illegible] è spaventato ed è fuggito silenziosamente com'era arrivato, tanto che i soccorritori hanno detto: «Sulla strada nessun movimento, tutto era della massima tranquillità».

[illegible]

DONATI GLI ORGANI DEL BIMBO

Ieri l'addio ad Alessandro

A San Maurizio d'Opaglio folla commossa ai funerali del piccolo di 2 anni caduto dal balcone. Grazie a lui vivranno sei persone.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Dopo la sparatoria di sabato nella quale sono rimasti gravemente feriti tre giovani con 19 colpi di pistola

Chiusa dal questore la discoteca alla «Meridiana»

Il provvedimento notificato ieri. Si cercano i killer che hanno agito per vendetta

[illegible]RA. [illegible] Meridiana, [illegible] discoteca più alla moda del capoluogo, [illegible] chiusa ieri, per due mesi, dal questore Giuseppe Tarantino. Il provvedimento è scattato in seguito alle indagini per il ferimento di tre giovani buttafuori.

Sabato notte, poco dopo le tre, all'ora di chiusura, quando Moreno Gallina, Mauro Bianchi e Davide Viana, tutti di Novara, stavano lasciando [illegible] locale a bordo di una «Bmw», sono stati affrontati [illegible] due giovani armati di pistole calibro nove.

Hanno esploso complessivamente 19 colpi, una decina dei quali sono andati a segno raggiungendo i tre buttafuori. Mentre Viana è già stato dimesso [illegible] guarirà in una ventina [illegible] giorni, Gallina e Bianchi sono ancora ricoverati nel reparto di traumatologia al «Maggiore». I medici mantengono la riserva [illegible] prognosi [illegible] le loro condizioni [illegible] sono in netto miglioramento.

Polizia e carabinieri stanno raccogliendo tutta una serie [illegible] testimonianze [illegible] fare piena luce sul ferimento. Le indagini stanno seguendo una pista precisa. Si tratterebbe di una feroce vendetta [illegible] riferita però alla discussione iniziata sabato sera nella discoteca e proseguita poi sul piazzale esterno.

Una vendetta per precedenti episodi quando i tre buttafuori sarebbero intervenuti in maniera fin troppo energica nei confronti di alcuni clienti.

Gli inquirenti hanno accertato che in altre occasioni nell'elegante discoteca sull'autostrada c'erano state discussioni anche vivaci e qualche inizio di rissa, senza alcuna denuncia alle forze dell'ordine. [illegible] buona sostanza i gestori avevano provveduto in proprio a riportare la calma ricorrendo proprio a questi robusti amici.

[r. a.]

SERVIZIO A PAGINA 35

Moreno Gallina è stato raggiunto da sei colpi. Uno gli ha trapassato il torace sfiorandogli il cuore. Le sue condizioni sono gravi.

Si segue una pista per arrivare ai killer della discoteca Meridiana di Novara

Hanno sparato [illegible] vendicarsi

Il ferimento di tre buttafuori non sarebbe però da collegare all'ultimo episodio avvenuto sabato scorso. Migliorano le condizioni dei giovani in ospedale. Uno di loro è già stato dimesso

NOVARA. Per risalire all'identità dei due killer che sabato scorso hanno ferito gravemente [illegible] buttafuori della discoteca alla Meridiana, polizia [illegible] carabinieri stanno seguendo una pista precisa. La sparatoria [illegible] sarebbe una conseguenza della rissa iniziata quella sera in discoteca, sedata, e ripresa poi sul piazzale [illegible]. Si tratterebbe invece di una vendetta per episodi precedenti. Sempre per questioni [illegible] litigi e sopraffazioni, [illegible] parte dei buttafuori, nei confronti di alcuni clienti particolarmente focosi.

Ieri intanto il locale più alla moda di Novara è stato chiuso per due mesi [illegible] un provvedimento del Questore Giuseppe Tarantino notificato ai tre soci della società.

La chiusura, per motivi [illegible] ordine e sicurezza pubblica, è stata decisa dopo che gli inquirenti hanno accertato come, già in precedenti occasioni, nel locale c'erano state liti, risse e tafferugli. Nessuno però [illegible] mai denunciato situazioni anomale né richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Evidentemente, per non avere grane, i responsabili del locale avevano provveduto autonomamente. Ricorrevano all'aiuto di robusti collaboratori, i cosiddetti buttafuori. Un particolare questo che i gestori negano pur rendendosi conto che la gravità dell'accaduto comporta certe conseguenze. «Non abbiamo mai avuto problemi particolari - afferma Maurizio Lovecchio, uno dei gestori -. Certo, in discoteca capitano spesso delle discussioni, ma niente di grave. In questi casi preferiamo accompagnare i clienti all'uscita. [illegible] aiutano i [illegible]zzi che sono nostri amici, non dei dipendenti. Come [illegible] può parlare di risse, se nessuno ha mai sporto denunce? Anche sabato sera, la discussione fra due clienti [illegible] era ormai esaurita. E' ripresa poi sul piazzale del parcheggio, coinvolgendo altri giovani, quando il locale era ormai chiuso».

Ma allora come spiegare [illegible] ferimento dei [illegible] giovani novaresi? «E' stata una disgrazia. Ce l'avevano con quei ragazzi, [illegible] dire perché. Adesso che [illegible] locale è [illegible] chiuso e la stagione finita, se non interverranno fatti nuovi saremo costretti a lasciare a [illegible] dodici dipendenti».

All'ospedale di Novara restano ricoverati al reparto traumatologico, Moreno Gallina, 27 anni, corso Milano [illegible] e Mauro Bianchi, [illegible], Vignale, [illegible] Martiri [illegible]. E' stato invece dimesso, [illegible] guarirà in [illegible] di giorni, Davide Viana, [illegible] anni, dipendente dell'Italgas che abita a Lumellogno in via Muratori 84.

Per i primi due i medici mantong[illegible] riservata [illegible] prognosi anche se le loro condizioni sono in netto miglioramento. Possono ben dire di averla scampata bella. Sabato notte Gallina, che era al volante [illegible] sua potente Bmw 635, è stato [illegible] primo ad essere colpito: tre colpi alle gambe oppoi altri quand'era [illegible] terra. Un altro killer, vestito [illegible] intanto faceva fuoco contro Mauro Bianchi raggiungendolo al bacino. Davide Viana, che stava sul sedile posteriore, se l'è [illegible] relativamente bene perché [illegible] sceso [illegible] terra ed è stato raggiunto solo [illegible] due colpi alle gambe.

Stando ad alcune testimo[illegible] i due killer, dopo aver esploso 19 colpi calibro nove, [illegible] fuggiti [illegible] bordo di un'auto posteggiata in autostrada, partita a fari spenti in direzione di Torino.

Renato Ambiel

Mauro Bianchi, a sinistra, è ancora ricoverato [illegible] reparto [illegible] traumatologia. [illegible] riportato [illegible] frattura del bacino. [illegible] Viana (qui sopra) è stato invece dimesso.

Dopo il caldo torrido dei giorni scorsi un improvviso temporale si è abbattuto ieri sulla provincia

Danni e allagamenti [illegible] il maltempo

Incidenti sulla statale tra il capoluogo e Bellinzago, un automobilista è rimasto ferito. L'acqua ha invaso cantine e vie Su molte strade il traffico è stato rallentato. Nel Verbano la precipitazione ha contribuito a domare un incendio

NOVARA. Sembrava dovesse cadere il cielo, invece nulla, solo quel poco d'acqua che ha ha spazzato [illegible] strade dalla polvere, ha mitigato la temperatura e ieri sera, in corso Cavour, ha fatto segnare la ricomparsa, dopo parecchie settimane d'armadio, di giacche e golfini.

Ieri mattina [illegible] Novarese si è svegliato con [illegible] cielo plumbeo. «Che sia la volta buona», hanno pensato quelli rimasti in città a soffocare tra il cemento, e i contadini che giorno dopo gior[illegible] vedono l'erba dei campi ingiallirsi e piegarsi.

A Novara è piovuto per un'o[illegible] abbondante, ma senza [illegible]sare problemi particolari [illegible] traffico. Via Camoletti è stata, come sempre allagata. In varie zone della città ci sono state spruzzate di grandine, sono caduti i rami secchi degli alberi, l'acqua non defluiva attraverso i tombini coperti di foglie. Le fognature si [illegible] dimostrate insufficenti.

Un albero d'alto fusto in via Tarantola, all'altezza del numero 6, è stato danneggiato dal vento ed era pericolante, tanto che sono intervenuti i vigili del fuoco ed hanno provveduto ad abbatterlo.

La pioggia ha provocato [illegible] che [illegible] incidente stradale alle porte di Novara: l'automobilista Davide Zanti, abitante nel capoluogo in via Camoletti 2, che viaggiava con la moglie e i due nipoti [illegible] una «127» da Bellinzago verso Novara, ha perso il controllo dell'utilitaria ed è uscito di strada finendo nel fosso. Santi guarirà in [illegible] giorni per la frattura di un braccio e [illegible] una gamba; solo qualche escoriazione per i congiunti.

Pioggia anche sulle colline della Bassa Valsesia, ma in quantità inferiore alle altre zone della provincia. In questo caso anzi, i viticoltori attendevano precipitazioni abbondanti per il Ghemme ed [illegible] Sizzano in f[illegible] di avanzata maturazione, ma la quantità di pioggia caduta è stata relativamente scarsa.

La zona, fortunatamente, è [illegible] risparmiata dalla grandine, che [illegible] passato [illegible] invece provocato danni molto gravi. Tornato il sereno, i coltivatori hanno tirato un sospiro [illegible] sollievo.

A Verbania temporali a ripetizione, ma la pioggia ha semplicemente allontanato i bagnanti dalle spiagge per qualche ora: gli acquazzoni [illegible] stati comunque di breve intensità, quel tanto [illegible] trasformare la pioggia in vapore quando veniva a contatto con l'asfalto reso caldissimo dal solleone delle [illegible]e settimane.

Ma il maltempo è servito anche [illegible] spegnere [illegible] incendio che era arrivato a sfiorare la ferrovia Milano - Domodossola, in territorio [illegible] Mergozzo: i vigili del fuoco non riuscivano ad arginarlo, poi ci ha pensato il temporale di mercoledì notte.

Temporali a raffica anche nelle vallate dell'Ossola, fin da martedì sera, [illegible] senza danni tranne un piccolo smottamento sulla provinciale in valle Bognanco. Sono corsi i tecnici della provincia, i detriti sono stati spazzati [illegible] traffico ha potuto continuare nei due sensi.

[r. s.]

Un'auto transita con difficoltà su una strada allagata nel Novarese

LA FOTO DEI RICORDI

Vogogna, l'antico castello sulla valle del Toce

Restaurato nel 1927, [illegible] castello che Giovanni Visconti fece costruire nel [illegible] una dei monumenti più noti dell'Alto Novarese. Antica capitale dell'Ossola Inferiore, Vogogna [illegible] anche il Borgo medievale con il Palazzo Pretorio e i ruderi dell'Antica Rocca

(ARCHIVIO FALCIOLA [illegible])

NUMERI UTILI

[illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittoria 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 39.391
Domodossola: [illegible] Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: [illegible] De [illegible] 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde [illegible] un [illegible]tone): [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 /51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Stresa: 0323 / 93.363
[illegible] 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

[illegible] MEDICA [illegible]

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
[illegible] 0323 / 31.844
[illegible] (Pall.): 0323 / 541 318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baveno: 62.082
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61 886
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
[illegible] 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.476
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., merc. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.082
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Vescovile, piazza delle Erbe
PROVINCIA
Arona: Manzoni; **Cast. Ticino:** Gazzo; **Oleggio:** Celasia; **Bogogno:** Bertini Carpiceci; **Maggiora:** Sartoris; **Gozzano:** Mazzetti; **Verbania (Pallanza):** Giusseni; **Cannobio:** Cataluccî; **Colazza:** Bonsi; **Baveno (Feriolo):** Muratori; **Domodossola:** Nobili; **Druogno:** Fantone; **Seppiana:** Gavinelli; **Vogogna:** Sacchi; **Omegna:** Lapidari; **Gattinara:** Sozzi

[illegible]

Indifesi e danneggiati dai vicini fracassoni

Siamo tre inquilini di uno stabile di proprietà del Comune di Novara composto da sei appartamenti (due sono da diversi [illegible] in attesa di occupazione). Il sesto è abitato da una famiglia piuttosto [illegible] che [illegible] anche quattro cani.

[illegible] diversi [illegible] segnalato all'assessore al [illegible] Comune di Novara, Domenico Ierace, e alle forze dell'ordine, [illegible] varie occasioni, i disturbi recati da questa famiglia [illegible] litigi, colpi sui [illegible] fi[illegible] a bucarli, televisore sempre a volume alto, schiamazzi vari nonché [illegible] totale mancanza di igiene con fuoriuscita di odore sgradevole dall'appartamento.

Abbiamo segnalato all'assessore i danni causati da questa famiglia a servizi comuni dello stabile già molti [illegible] fa: dalla rottura della serratura del portone (quindi è sempre aperto) al vetro, [illegible] citofono all'ascensore. Tutti danni che l'assessore [illegible] ha [illegible] provveduto a fare riparare. Inoltre l'appartamento sottostante questa famiglia viene continuamente allagato perché [illegible] lasciato aperto [illegible] rubinetto in bagno.

L'ascensore [illegible] pianerottolo [illegible] sempre bagnati di pipì dei cani che vanno avanti ed indietro abbaiando. Come se tutto ciò non bastasse, ultimamente uno di loro si [illegible] appropriato della cantina trasformandola in una discoteca con luci colorate, posters anche affissi sulle parti [illegible] comune e musica a [illegible] volume in qualunque ora. Per fare l'impianto elettrico in cantina, è stato danneggiato un contatore e per sostituirlo, l'Enel ha risposto che [illegible] spese sarà a carico [illegible] tutti gli inquilini.

Tutto questo [illegible] stato segnalato ai Vigili urbani in data 22 luglio 1991, [illegible] fino a questo momento non sono intervenuti. Come mai l'assessore non interviene in modo energico affinché vengano rispettate alcune norme stabilite peraltro dallo stesso Comune, anche per il bene dello stabile di cui [illegible] responsabile? E' lecito che per causa [illegible] una famiglia, altre tre debbano vivere in un tale stato di degrado da vergognarsi a ricevere le visite di parenti e amici?

Salvatore Tuminello, Carmine Alfano e Santo Scalise, Novara

Inflazione di [illegible] e strutture alternative

Simona, Marzia, Raffaele, Lucia[illegible] e Renato di Verbania sollevano il problema di una «inflazione» di concerti, nella nostra zona in pochi giorni. Va detto, però, a di[illegible] degli organizzatori, che purtroppo da noi non esistono [illegible] coperte per tali manifestazioni e che quindi essendo fatte all'aperto si [illegible] tutto in luglio, che da noi è senza dubbio il [illegible] meteorologica[illegible] «più sicuro».

Una programmazione in un arco di tempo più vasto potrebbe avvenire solo se esistessero alternative agli stadi. Ciò che invece bisognerebbe evitare (ed hanno ragione) [illegible] la concomitanza dei concerti, in quanto oltre a penalizzare pubblico e artisti, pe[illegible] anche noi organizzatori. Per far ciò basterebbe a mio avviso, «trovarsi» all'inizio dell'anno per programmare le iniziative che [illegible] intendono realizzare con le relative date, tenuto [illegible] anche della disponibilità degli artisti.

Tutto ciò consentirebbe anche di evitare «ripetizioni» di concerti, ma anche una maggiore diversificazione degli artisti per il pubblico. Tutto questo potrebbe servire inoltre per ridurre i costi dei biglietti, determinati oltre che dal compenso dell'artista, dalle spese organizzative e dalla partecipazione di pubblico presunta. Noi, come organizzatori [illegible] con i «Nomadi» questo problema ce lo siamo po[illegible]. [illegible] del biglietto era infatti di sole 18 mila lire e parte del ricavato servirà per l'adozione [illegible] distanza di bambini palestinesi.

[illegible] Barbetta, segretario pds Basso Cusio

Appello per i murales di viale Verdi

Vorrei lanciare [illegible] appello ai novaresi per [illegible] «Muro di Berlino»: è la muratura che attualmente delimita l'istituto Bermani in viale Verdi a Novara. Nel [illegible] degli anni si sono accumulati numerosi murales. Opere sicuramente non di elevato livello artistico, ma che ritengo siano [illegible] considerare positive in quanto ravvivano l'ambiente dandogli una veste estrosa e curiosa. Da qualche tempo sono sfregiate dagli onnipresenti vandali. Non chiedo [illegible] presidio permanente di polizia per preservarle, ma mi limito ad invitare gente a rispettarle, e non danneggiarle. Ai «proprietari» della muraglia propongo di ripristinare l'intonaco delle parti danneggiate affinché altri volontari possano eseguire nuove opere.

Lettera firmata, Novara

[illegible]

NOVARA

[illegible] Carlo [illegible] Frattini, Tornaco; Paolo Invernizzi, Vespolate; Melissa Saddi, via M. Grappa, 1; Alessia [illegible] Stasola, [illegible] Nazzaro [illegible] Paola Gentilcore, via 13 Martiri, [illegible] Vignale; Enrico Lo Manto, [illegible] Magalotti, 27; Mattia Biagio Stangalino, via Burlotti, 3; Matteo Rizzardi, Mortara; Matteo Corsico, Olevano [illegible] Lomellina; Martina Sette, Cameri; Alessio Finotti, via Calmi, 18; Federica Zaltieri, via 23 marzo, 237; Matteo Masseroni, Mortara.

[illegible] Marina Mainardi (1920), via Fara, 42/A; Cesira [illegible] (1914), via [illegible], 1/A; Giuseppe Tosi (1901), Invorio; Gina Aramelli (1913), Marano Ticino; Francesco Cea (1930), [illegible] Ghiberti, 3; Felicita Marchetti (1915), via Papa Giovanni XXIII, 32; Rosa Restivo (1923), via Beltrami, 15; Giovanni Gioria (1896), [illegible] Rosette, 18; Gen[illegible] Cetrulo (1909), via Novara, 4; Luigi Spina (1940), Arborio; [illegible] Bagnati (1916), [illegible]zago Novarese; Luigi Cardullo (1908), via don Ponzetto, 3; Maurizio Butticè (1956), Vespolate; Ida Qual (1920), Briona; Gianpiera Cortase[illegible] (1942), Vercelli; Lidia Zaccarelli (1914), via Bronzini, 5; Giuseppe Carmagnola (1911), via Verbano, 75; Antonio Bensi (1949), via [illegible] Caccia, 11; Giuseppe Feletti (1910), via Ranzoni, 38; Mario Rodini (1915), Borgolavezzaro; Regina Gambetti (1914), corso Mazzini, 18; Vittorina Brusati (1920), Bellinzago [illegible].; Giuseppina Troncossi (1904), via P. D'Armi, 1; Graziella Mantovanelli (1936), Tornaco; Luba Trombin (1920), San Zenone sul Lambro; Giuseppa Panigoni (1899), via Ro[illegible] Dante Tessarin (1902), via Perotti, 2; Giovanni Martelli (1898), [illegible] P. D'armi, 1; Rosa De Benedetti (1901), via Mameli, 4; [illegible]a Mazzone (1930), Serravalle [illegible]a; Carolina Rizzotti (1896), [illegible] Roma, 34/B; Antonio Russo (1932), via Curtalone, 28.

[illegible]

[illegible]A

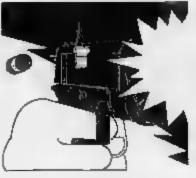
Riaperto il ponte [illegible] Grata

E' [illegible] nuovo percorribile il ponte sull'Agogna, in regione Grata, sulla strada provinciale Invorio-Bolzano. La struttura, chiu[illegible] a causa del cedimento improvviso [illegible] alcune tavole di legno, è stata realizzata [illegible] toriali particolari, a causa del vincolo ambientale sulla [illegible].

I [illegible] Neurologica dell'Ospedale di [illegible] al lutto dell'amico [illegible] Belloto per la scomparsa del PADRE

I Condomini del Condominio «[illegible]» [illegible] si associano al dolore dei familiari per la [illegible]

Gino Spagnolo

— Novara, 31 luglio 1991.

Delitto di Gargallo, tra i possibili moventi si fa strada l'ipotesi di una rapina fallita

«Sono vivo solo per miracolo»

Ricoverato all'ospedale di Novara, Giovanni Fantini ricorda le ultime ore passate con la moglie Carmen
Nessuna svolta nelle indagini: introvabile la pistola calibro 9 che ha sparato, recuperato un solo bossolo

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

L'omicidio di Gargallo si è subito presentato [illegible] [illegible] [illegible]po [illegible] un rompicapo resta perché [illegible] c'è movente: i coniugi andavano d'accordo, non [illegible] problemi finanziari, non avevano nemici.

Allora chi potrebbe [illegible] ucciso la signora Carmen Macchi [illegible] ferito il marito Giovanni Fantini? Si fa strada l'ipotesi della rapina tentata da un bandito alle prime armi, quelli più pericolosi, o [illegible] non è riuscito a concluderla, sarebbe per [illegible] circostanza fortuita, ma spiegabile.

A questo possibile movente, si arriva dopo aver scartato il fatto passionale, il famoso triangolo: lui, lei e l'altro. Carmen Macchi [illegible] fedele, [illegible] aveva storie per la testa, pensava solo a mandare avanti la [illegible] e l'aziendina di rubinetti che aveva aperto con il marito in questi due anni. Que[illegible] [illegible] quando emerge dalle indagini dei carabinieri che dicono [illegible] riservata da sembrare persino scontrosa [illegible] [illegible] quanto [illegible] si stanca di ripetere Giovanni Fantini, [illegible] senza la moglie si considera finito.

Rivalità di lavoro? L'uomo esclude questo [illegible]: «Nella rubinetteria c'è [illegible] fare per tutti». E' in canottiera, pigiama verde dell'ospedale, capelli spettinati colore della paglia. Commenta che è vivo per caso «come me se ne salva [illegible] su mille. La pallottola che mi [illegible] entrata [illegible] dietro il collo, è stata deviata [illegible] un osso e mi è uscita dalla guancia sinistra senza farmi troppi danni. Sì, qualcosa mi ha combinato perché dall'orecchio sinistro non ci sento più, comunque [illegible] era il mio destino morire».

Ricorda che quella sera [illegible] rimasti in casa a guardare il film su Canale 5, poi sono andati a letto perché [illegible] mattino dopo [illegible]no attesi a Torino.

A letto [illegible] camere separate perché lei russa?

Sorride e [illegible] fa [illegible] una smorfia: increspa[illegible] la guancia gli fa ancora male. «Era una continua, allegra discussione. Diceva che [illegible] solo io [illegible] lei no. Invece russava anche lei e su questo abbiamo sempre scherzato», [illegible] sono andati a letto [illegible] le tapparelle alzate a metà per lasciare circolare l'aria. La villetta è [illegible] un piano solo [illegible] ha [illegible] ampio balcone che gira quasi tutto attorno alla casa. Si può salire sul balcone anche dal cortile?

Giovanni Fantini [illegible] ci pensa un attimo. Dice che è possibile farlo dal retro della casa, salendo su una tettoia che copre un po' [illegible] legna e un compressore. Un particolare, quello di poter salire sul balcone, che regge l'ipotesi della rapina e i carabinieri seguono anche questa possibilità.

Tutto subito gli investigatori avevano forti sospetti che si [illegible] [illegible] un uxoricidio (ammazza la moglie e si ferisce per simulare la doppia aggressione), ma non hanno trovato la pistola, [illegible] calibro [illegible] lungo. L'hanno cercata nell'alloggio, in cortile, nel capannone officina. Nulla.

Dice il maggiore Alberto Bellotti, comandante [illegible] nucleo operativo: «Abbiamo anche smontato il bagno e le grondaie. Niente. Abbiamo controllato tutto, millimetro per millimetro, con il metal detector nell'ipotesi che Fantini avesse premeditato tutto [illegible] avesse nascosto l'arma a pezzi. Zero. Poi c'è il fatto che l'uomo è stato ferito da un proiettile sparato da [illegible] certa distanza perché [illegible] ferita [illegible] ha l'alone della bruciatura»; [illegible] attende comunque anche l'esito [illegible] guanto di paraffina.

A questo punto l'ufficiale allarga le braccia [illegible] dice che tutti i sospetti [illegible] buoni. L'unica traccia che hanno il mano [illegible] [illegible] bossolo della [illegible] lungo; l'altro non è stato trovato.

L'ipotesi della rapina. In queste notti di gran caldo i Fantini dormivano con le tapparelle sollevate e qualche delinquente può aver valutato la facilità di entrare in quella casa e [illegible] aver avuto la certezza di fare un buon bottino dato che in garage era posteggiata una «Maserati». Entrato (o entrati) nell'alloggio si è infilato nella camera dell'uomo e senza tanti scrupoli, gli ha sparato un colpo nella [illegible]. Ha pensato di averlo ucciso e si è diretto dalla parte opposta del corridoio, dove dormiva Carmen Macchi, per fare altrettanto e agire poi tranquillo.

La donna deve aver udito la detonazione e stava per alzarsi dal letto, quando nel vano della porta [illegible] apparso [illegible] bandito che ha premuto [illegible] la seconda volta [illegible] grilletto. E' ricaduta morta. Forse a questo punto [illegible] bandito [illegible]rebbe rimasto per qualche minuto tranquillo per capire se le due secche esplosioni [illegible] silenzio della notte non avessero [illegible] in allarme qualcuno, ma si sarebbe spaventato sentendo che Giovanni Fantini [illegible] era morto, [illegible] stava arrivando in corridoio, a tentoni, trascinando i piedi e urlando «Carmen, Car[illegible] così forte da mettere in allarme tutte le case attorno [illegible] avrebbe deciso di non rischiare oltre e fuggito per la stessa strada della tettoia, silenziosamente com'era [illegible]to.

Dice Fantini: «Ho il [illegible] pesante, non ho udito il colpo, ma un forte male di testa. Mentre mi trascinavo, stordito, in corridoio, ho pensato che lei doveva [illegible] più conciata male di [illegible] Ma perché c'è tanta gente cattiva [illegible] mondo? Che cosa abbiamo fatto di male se non pensato solo a lavorare e [illegible] a lavorare?».

[illegible] Popolz

Giovanni Fantini, è in [illegible] al reparto [illegible] otorinolaringoiatria del «Maggiore». Sopra, la moglie Carmen Macchi, assassinata in camera da letto.

Sfiorata la tragedia nelle campagne di Carpignano Sesia

Donna grave per ustioni

[illegible] motorino, un mozzicone di sigaretta le avrebbe incendiato i capelli
Trasportata con l'elisoccorso al Cto di Torino. Trovata una tanica di benzina

CARPIGNANO SESIA. Giallo nel bosco fra Carpignano ed [illegible] Sesia: una casalinga prende fuoco [illegible] [illegible] gravemente ustionata in motorino a causa [illegible] un mozzicone di sigaretta.

Un incidente incredibile ha rischiato [illegible] far perdere la vita ad una donna di 38 anni, Francesca Andreoletti, residente a Carpignano in via Castello 8.

La casalinga, che martedì pomeriggio era uscita dalla propria abitazione in motorino e si [illegible] diretta verso il bosco della «Scimia», così chiamato perché vi si trova una fontana con questo nome, giunta in prossimità del bosco sarebbe stata investita dalle fiamme provocate dal vento [illegible] dalla sigaretta che si [illegible] accesa.

La donna, ustionata [illegible] modo molto grave al volto, al [illegible] ed agli arti superiori, è riuscita a tornare a casa dove è stata soc[illegible] dalla madre, Liliana, che ha chiamato il medico, il dottor Giuseppe Righetti.

La donna [illegible] stata trasportata con l'elicottero dell'Ospedale di Borgosesia al Centro Grandi Ustionati Cto di Torino, dove i medici hanno diagnosticato ferite guaribili in trenta giorni. L'elicottero è atterrato al campo sportivo di Carpignano, e la rapidità dell'intervento dell'elisoccorso ha consentito di salvare la donna.

L'incidente appare però molto strano, anche perché, accanto al motorino, è stata ritrovata [illegible] tanica di benzina: che cosa sia accaduto esattamente nel bosco nessuno, tranne [illegible] Andreoletti, è in grado di dirlo.

Lo stesso medico che ha ha soccorso la poveretta preferisce non parlare dell'accaduto e dice solamente: «Ho visto la paziente quando [illegible] stata trasportata già a casa», dice il dottor Righetti.

Ma si è trattato di un incidente o di altro? [illegible] che ruolo ha avuto la benzina nel provocare le ustioni? «Quello che [illegible] effettivamente accaduto fa parte del [illegible]greto professionale e non posso dirlo. Lo tengo per me», taglia corto [illegible] dottore, e si affretta ad aggiungere che le condizioni della Andreoletti non sono [illegible]munque tali da fare temere per la vita della donna. «Riuscirà a guarire, anzi, se la caverà [illegible] qualche settimana».

A Carpignano Sesia sono intervenuti anche i carabinieri di Fara Novarese, ma in caserma precisano che il compito delle forze dell'ordine è stato soltan[illegible] [illegible] disciplinare il traffico per consentire il trasporto della donna al campo sportivo.

Che cosa sarebbe accaduto a Francesca Androeletti? A casa, madre e padre, con [illegible] [illegible] donna vive, forniscono questa versione dei fatti. «Francesca era an[illegible] a fare [illegible] giro in motorino e s'era accesa una sigaretta. Poi, forse per il vento, un mozzicone di sigaretta è finito [illegible] capelli che h[illegible] preso fuoco. E' però riuscita a tornare a casa e tutto [illegible] è concluso per il meglio».

La famiglia smentisce seccamente le voci di un [illegible] suicidio [illegible] la benzina in seguito a depressione. «N[illegible] è assolutamente vero - dice la madre -. Francesca stava bene, [illegible] si [illegible] [illegible] di un banale incidente». [m. g.]

CALCIO

Il Novara è in preparazione sul lago con altre cinque squadre

Arona, la terra dei ritiri

Casale, Massese, Varese, Pro Vercelli e Spezia

ARONA. Solo turisti e calciatori per le vie [illegible] Arona. Numerosissimi i primi, complice un'estate che sul lago ha sempre «tirato» forte, [illegible] anche i secondi non scherzano.

Nella città [illegible] Sancarlone sono infatti in ritiro il Novara, il Casale recuperato in extremis alla C1, il Varese, la Massese, lo Spezia e la Pro Vercelli, che spera nel ripescaggio, per tacere della stessa Arona che, pro[illegible] a tavolino in Eccellenza ed affidata quest'anno alle cure di Bruno Rossi, l'ex aronese che fu per sette stagioni anche il capitano della Pro Vercelli, sta già facendo footing al parco dei lagoni [illegible] Mercurago.

Il Novara è arrivato domeni[illegible] mattina [illegible] ha preso alloggio al Concorde, un «tre stelle» che [illegible] proprio sotto [illegible] Rocca Borromea, dove inizia la strada che sale al Vergante. Un angolo di paradiso. E' proprietario l'ex dirigente degli azzurri Franco Bertalli insieme al padre Ezio.

Nicolini ha con sé una quindicina di giocatori. Sono i portieri Bettini e Vianoli (dal Gravellona), i difensori Birtig, Pacioni, Riviezzi e Farsoni, i centrocampisti Piraccini, Uzzardi, Armanetti, Testa e Di Vincenzo (dal Martina Franca), gli attaccanti Guatteo, Folli (dal Vicenza) e Cicconi (dal Como).

Il tecnico sta aspettando anche i quattro militari: Castiglioni, Sala, Costa e Cavicchia (provenienti dalle giovanili della Juve). C'è pure Elli, un [illegible] in attesa di contratto, che per il [illegible]mento si allena [illegible] [illegible] Novara.

La rosa è tutta [illegible], ma Nicolini dice di «essere più che soddisfatto dei sacrifici fatti dalla società» nell'intento [illegible] rafforzare la squadra e segnatamente quei settori che lo scorso [illegible] avevano lasciato un tantino [illegible] desiderare. Chiara l'allusione alla prima linea, praticamente rifatta. Nicolini ha già effettuato un paio di sedute atletiche [illegible] Oleggio Castello.

I suoi allunghi sui sentieri dei limitrofi boschetti hanno avuto lo stesso effetto degli scatti di Chiappucci [illegible] Pirenei [illegible] di quelli di Bugno sulle Alpi: in molti hanno perso le ruote. Ma [illegible] Novara squadra [illegible] fondo che non può fallire la C1 [illegible] solo agli inizi. Per ora [illegible] ondeggia tra l'ovvio e il banale, nel [illegible] che è tutto bello, tutto nuovo e tutto eccitante. Le prime amichevoli di[illegible] se è vero. Se proprio non ce la fate a resistere, la prima occasione per vedere all'opera vecchi e nuovi azzurri, sponsorizzati «Infil», [illegible] per sabato prossimo, 3 agosto, al Comunale di Arona (inizio ore 21) con la stessa Arona. Mercoledì 7 ancora ad Arona (ore 18) [illegible] la Massese di Valdonoci, sabato 10 a Pero con il Como, lunedì 12 a Gravellona (ore 21) con la squadra locale.

[s. bott.]

Oggi i funerali della giovane caduta da cavallo nella campagna di Agrate

L'amazzone era senza casco?

Aperta un'inchiesta che dovrà stabilire se [illegible] state rispettate tutte le misure di sicurezza per la pratica sportiva nel maneggio. L'impiegata [illegible] un'appassionata di equitazione

ARONA. Si svolgono questa mattina, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria, i funerali di Romina Vittoni. [illegible] giovane, caduta da cavallo nei boschi di Agrate Conturbia, era stata sottoposta [illegible] disperato intervento chirurgico presso l'Ospedale Maggiore di Novara, dov'è purtroppo spirata [illegible] aver ripreso [illegible] Aveva soltanto 21 [illegible] ed abitava ad Arona in via Moncucco, in [illegible] palazzina immersa nel verde della [illegible] Vevera, a breve distanza dal campo sportivo. Viveva [illegible] la madre, Anna Adobati, stiratrice nel reparto della Herno Confezioni di via al Castello [illegible] Lesa.

Ottenuto [illegible] diploma di ragioniera, Romina aveva trovato un impiego [illegible] Arona, nello studio di [illegible] commercialista. Era [illegible] bella ragazza, con tan[illegible] speranze [illegible] tanti progetti, compreso il matrimonio: [illegible] sarebbe sposata [illegible] prossima primavera con un ragazzo di Aro[illegible] [illegible] [illegible]ne Michele.

Amava lo sport e in particolare l'equitazione. Sabato scorso, in compagnia del fidanzato e di altri amici, aveva dapprima trascorso alcune ore a prendere il sole [illegible] una spiaggetta di Dormelletto, [illegible] «Pirollino»; poi, come altre volte, [illegible] deciso [illegible] recarsi in [illegible] piccolo maneggio di Agrate Conturbia.

Percorsi non più di cento metri, la ragazza è caduta nel fitto del bosco battendo violentemente il capo contro un albero. Forse [illegible] passaggio troppo pericoloso, forse è scivolato il cavallo. Ai soccorritori si è presentata una scena straziante: la giovane aveva il volto [illegible]pletamente sfigurato.

Con l'elisoccorso è [illegible] ri[illegible] [illegible] Novara ma, come detto, tutto [illegible] [illegible] inutile

Romina Vittoni, l'impiegata deceduta

perché la poveretta è deceduta al mattino.

Romina Vittoni, originaria di Villadossola, abitava solo da qualche anno ad Arona, [illegible] erano in molti a conoscerla.

Le indagini svolte dai carabinieri di Arona devono chiarire molti particolari ancora oscuri. Non è stato detto, per esempio, se al maneggio avessero dato a Romina il caschetto anticaduta obbligatorio per regolamento, né fino a che punto la ragazza fosse seguita dall'istruttore durante la sua esercitazione.

Ippica ed agriturismo sono ormai un vero e proprio «business» anche nella nostra provincia, ma non sempre i centri preposti a queste attività sembrano avere le carte perfettamente [illegible] regola.

Sandro Bottelli

[illegible]
SI CERCA IL VELISTA [illegible]

BELGIRATE. Sono proseguite, [illegible] esito, le ricerche [illegible] commerciante di Angera disperso nelle acque del lago Maggiore.

Dario Brivio, 41 anni, coniugato e padre di due figli, si è inabissato nello specchio d'acqua [illegible] Villa Carlotta nella mattinata di domenica, qualche minuto dopo le otto.

Aveva lasciato la propria abitazione in via Madonnina 1, dove è titolare [illegible] [illegible] attività nel settore dei termosanitari, per recarsi [illegible] Ispra a prelevare da un cantiere la propria barca [illegible] vela. Con altri amici aveva in programma la traversata del lago Maggiore: destinazione Belgirate.

C'era molto vento e il fatto avrebbe dovuto consigliare molta prudenza, ma il Brivio, perfetto conoscitore delle condizioni ambientali e velista provetto, non aveva desistito, affrontando senza indugi la traversata dalla sponda lombarda [illegible] quella piemontese: pochi chilometri per i quali sarebbero bastati una decina [illegible] minuti.

Ad un certo punto la barca si è, come si dice in gergo, «scuffiata», cioè rovesciata, investita da [illegible] colpo di vento troppo forte. Gli amici del commerciante erano [illegible] piuttosto lontani e il loro intervento è stato tardivo. Nessuno poteva immaginare che il Brivio fosse in gravi difficoltà: nella peggiore delle ipotesi avrebbe atteso i soccorritori restando aggrappato alla barca stessa.

Dalla riva di Belgirate, ha invece assistito [illegible] fatto un dipendente dell'Enel, Leopoldo Bosisio, che in quel momento era affacciato ad [illegible] balconcino della propria abitazione. Bosisio sulle prime [illegible] ha da[illegible] molto peso all'accaduto, perché incidenti del genere si ripetono con una certa frequenza. Poi, quando ha intuito che la situazione si stava complicando, [illegible] dato l'allarme. Nel frattempo gli amici del Brivio si erano avvicinati alla vela senza trovare il collega.

La testimonianza del Bosi[illegible] è servita a localizzare il punto in cui è avvenuta la disgrazia: circa 600 metri dalla riva, una [illegible] in cui il lago ha una profondità superiore ai cento metri.

Sono intervenuti i carabinieri di Arona, e una squadra di sommozzatori. Le ricerche sono proseguite per dieci ore consecutive senza alcun esito. Interrotte [illegible] notte, sono riprese il giorno successivo e [illegible] tuttora in corso.

A questo punto, ogni spe[illegible] di ritrovare in vita il commerciante è praticamente svanita. Tra le ipotesi ottimistiche si era fatta quella che il Brivio [illegible] potuto raggiungere a nuoto la riva e quindi, colto [illegible] malore, [illegible] perso i sensi. [illegible] anche [illegible] riva di Belgirate è stata controllata [illegible]tro dopo metro senza risultati.

Imprudenza, fatalità, malore? L'ipotesi più verosimile [illegible] che il Brivio, nel tentativo di riportare l'imbarcazione in posizione verticale, abbia battuto il capo perdendo i sensi. Cadendo in acqua, sarebbe quindi annegato.

[s. b.]

Martedì i sindaci del Vco sono scesi [illegible] Palazzo Natta

Provincia, nuove liti

Zani, primo cittadino di Verbania, contesta al presidente Negri il diritto ad interferire sulla questione dei confini

VERBANIA. Comitato promo[illegible] d[illegible] Provincia di Verbania e amministrazione provinciale novarese sono ai ferri corti. L'incontro che martedì pomeriggio i sindaci dei principali Comuni del Vco hanno avuto con il presidente Roberto Negri registra uno strascico di accese polemiche. A rendersene interprete è il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, quale presidente del comitato. «Siamo tornati da Novara deci[illegible] contrariati», afferma Zani, e non esita ad aggiungere che all'origine dello scontento sono le recenti prese di posizione sul decentramento dell'Alto Novarese assunte da Negri.

«Prima [illegible] esprimere un parere definitivo sulla costituzione della Provincia del Vco, la Regione Piemonte deve ascoltare anche noi», aveva dichiarato quest'ultimo nei giorni scorsi rivolgendosi al presidente della giunta regionale e all'assessore agli enti locali. Una richiesta giustificata con la necessità di esaminare i problemi legati alla definizione dei confini del [illegible] [illegible] e alla volontà espressa dai cittadini di vari Comuni della fascia [illegible] confine. Questo intervento [illegible] stato però visto [illegible] sospetto negli ambienti politici dell'Alto Novarese, [illegible] sull'avviso dalla tenace opposizione condotta nel capoluogo alla nuova Provincia. L'incontro di Novara poteva costituire un'occasione di chiarimento, che però non vi [illegible] stato, come lasciano chiara[illegible] intendere le parole di Zani: «Ci è sembrato - afferma - che il presidente Negri esprima concetti presi [illegible] nolo da altri, non potendo giustificare il ruolo della Provincia sotto l'aspetto istituzionale; infatti nessuna legge, né tantomeno la

Roberto Negri e Bartolomeo Zani visti da Marco Ghiglione

142, prevede che l'amministrazione provinciale [illegible] un proprio parere». Da parte del presidente del comitato per il decentramento [illegible] Vco si [illegible] anche l'intento [illegible] voler garantire l'autodeterminazione di alcuni Comuni sull'appartenenza all'ente di nuova istituzione: «Delle legittime richieste delle amministrazioni locali si è tenuto conto [illegible] tempo non sospetto - aggiunge Zani -. Altre prese di posizione po[illegible] assumere in questa fase carattere pretestuoso ed un effetto dilatorio sulla procedura».

Del resto sul problema confini [illegible] vicepresidente della Provincia, Giandomenico Albertella, ha sostenuto che si deve fare riferimento alla situazione esistente prima dell'emanazione del decreto. «Occorre che queste posizioni contrastanti [illegible] [illegible] alla amministrazione provinciale vengano composte - dice ancora Zani - per recuperare un atteggiamento unitario che dia finalmente via libera al decentramento dell'Alto Novarese. [illegible] si può infatti dimenticare - conclude - che l'esito finora sortito [illegible] richieste avanzate da Novara è la sospensione della delibera sulla Provincia di Verbania da parte della giunta regionale, con le gravi conseguenze che ne possono derivare». La richiesta alla Regione di riunificare l'esame dei decreti per Biella [illegible] Verbania [illegible] contenuta in [illegible] ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale di Verbania.

Sergio Ronchi

Ieri a San Maurizio d'Opaglio i funerali del bambino caduto dal balcone

Alessandro dona sei nuove vite

I genitori hanno autorizzato l'espianto degli organi. Gli interventi effettuati su diversi malati Trasportati [illegible] Barcellona, Bergamo, Genova e Padova. Le cornee a Savigliano e Novara

BORGOMANERO
NOSTRO [illegible]

Ultimo, [illegible], viaggio di Alessandro nell'afa soffocante di [illegible] giornata incerta, tra il sole di Novara e il temporale incombente sul Cusio: dall'Ospedale Maggiore a quella che per soli due anni era stata la «sua» casa a Cressa; e di qui ad Alpiolo, silve[illegible] frazioncina di San Maurizio d'Opaglio, sulle colline della rive occidentale dell'Orta sul ciglione dell'anfiteatro naturale di Buccione.

Arrivata nel primo pomeriggio di ieri alla «casa» [illegible] del numero 27 di via San Giovanni di Cressa, la piccola bara bianca contenente le spoglie di Alessandro Rizzi (i cui organi [illegible] stati donati a sei persone diverse) ha ricevuto la benedizione dell'arciprete don Franco Pilone: si è formato poi un [illegible] di auto che è proseguito per il lago d'Orta.

Le [illegible] sono state celebrate dal provosto delle parrocchie dell'isola di San Giulio e di Alpiolo di San Maurizio, don Giacomo Bagnati, mentre le campane [illegible] scioglievano in un suono leggero secondo [illegible] rito antico dei «funeralini degli angeli». Alessandro Rizzi, 25 [illegible] di vita, è stato poi sepolto nel piccolo cimitero accanto alla chiesa, nella tomba dei Gallera, la famiglia della mamma.

La disgrazia risale a mercoledì 24 luglio, alle venti, ed è avvenuta [illegible] Cressa nella casa [illegible] Cesare Rizzi, commerciante di 38 anni, nato a Borgomanero da una famiglia originaria di Artò nel Comune di Madonna [illegible] Sasso, e della moglie Tiziana Gallera di 31 anni, già abitante a San Maurizio d'Opaglio. Due persone abbastanza [illegible] anche fuori paese, nei centri circostanti, specialmente a Borgomanero dove gestiscono un negozio per l'allevamento di piccoli animali domestici.

Mentre Cesare e Tiziana sta[illegible] vestendosi per andare in pizzeria. Dovevano uscire in compagnia di una coppia di amici, i Secco del vicino ristorante San Giovanni. Alessandro, [illegible] loro unico bambino, è sgattaiolato fuori silenzioso dalla porta-balcone [illegible] [illegible] [illegible] letto, [illegible] con l'incoscienza propria della sua età infantile è salito su una scaletta: perso l'equilibrio, era precipitato [illegible] secondo piano finendo nel cortile sottostante tra un'aiuola verde e il cordolo di cemento.

Un volo (circa sei metri) e un urto che avranno purtroppo conseguenze mortali. Trasportato all'ospedale di Borgomanero e [illegible] alla Tac (tomografia assiale computerizzata), i medici gli avevano riscontrato una sospetta lesione cerebrale. Così racconta la mamma: «Da Borgomanero, era stato infatti trasferito - dice - al reparto di rianimazione del Maggiore di Novara, ma il giorno dopo la lesione sembrava assorbita».

In realtà, anche se i sanitari non avevano sciolto la prognosi, [illegible] bambino sembrava avviarsi verso una possibile ripresa, [illegible] pure non in tempi non brevi. [illegible] le previsioni abbastanza ottimistiche [illegible] sono state purtroppo confortate dai fatti: [illegible] bambino è rimasto in stato di coma per cinque giorni, ed è morto nella [illegible] tra lunedì [illegible] martedì per sopraggiunte complicazioni.

Un dramma per i coniugi Rizzi-Gallera, che avevano solo quel figlio, e che hanno ritenuto di poter lenire in qualche modo il loro grande dolore [illegible] [illegible] decisione difficile quanto coraggiosa. Un [illegible] di estrema generosità e [illegible] [illegible]re per il prossimo: la donazione di tutti gli organi del loro bambino a [illegible] ne aveva [illegible] bisogno vitale.

La bara con il piccolo Alessandro all'arrivo a Cressa. Sulla destra, i genitori Cesare Rizzi e Tiziana Gallera

Le delicate e complesse operazioni di espianto hanno richiesto [illegible] impegno e un'organizzazione di prim'ordine. Il trasporto del fegato, destinato a un malato di Barcellona, ha richiesto una corsa di volontari [illegible] scorta della polizia stradale fino all'aeroporto della Malpensa dove era in attesa un [illegible] privato venuto apposta dalla Spagna.

Il cuore è stato portato a Bergamo, un rene a Genova e l'altro a Padova. Una delle cornee è stata assegnata all'ospedale [illegible] Savigliano in provincia di Cuneo, l'altra è rimasta in sede. Sarà un cieco in lista all'ospedale di Novara a rivedere la luce grazie alla [illegible] [illegible] coniugi di Cressa.

Com'era Alessandro? «Era bel bambinone dalla faccia piena e simpatica - risponde un vicino - sempre aperta al sorriso. Davvero un bel bimbo». Era molto vivace? «Non più di tanto», risponde la mamma che [illegible] guardando le molte fotografie a colori che riempiono un albo di dolci ricordi: dalla nascita ai due soli compleanni, l'ultimo [illegible] quali festeggiato solo un mese fa.

Le immagini fermano i momenti più felici, sino a qualche giorno prima del tragico [illegible] luglio. Anche quella sera sembrava dover riservare una manciata di felicità per la coppia di Cressa: ma sul libro dei loro destini, [illegible] di quello del loro bimbo, non [illegible] scritto così.

Francesco Allegra

[illegible] [illegible] PER I [illegible] ORFANI

NOVARA. Continua la sottoscrizione per i dieci orfani di Giulietta Palmas, caduta dall'ottavo piano nel quartiere Rizzottaglia. Piccoli o grandi che siano i gesti di solidarietà, hanno in comune la dimostrazione del grande cuore dei novaresi verso bambini colpiti da tanta sventura, come la morte della mamma.

Quasi ogni giorno arrivano in redazione anziane pensionate a portare [illegible] mila lire «per quei poveretti», giovani donne che portano l'offerta per onorare la memoria dei loro cari defunti; uomini che lasciano [illegible] denaro [illegible] quasi non vogliono dire [illegible] loro nome.

Anche [illegible] sindacato provinciale alimentaristi, di via [illegible] Francesco d'Assisi 3, ha voluto essere presente [illegible] una sottoscrizione che ha raccolto 500 mila lire. L'assegno era accompagnato [illegible] una lettera che elogiava vivamente quest'iniziativa del giornale a favore degli orfani.

E che cosa dire dell'Opera Pia «Eletto Lualdi» [illegible] [illegible] consiglio [illegible] amministrazione ha deliberato di concorrere [illegible] sottoscrizione a favore della famiglia Ferraiolo con [illegible] contributo di [illegible] milioni? L'Opera Pia «Lualdi» non ha bisogno di presentazione, [illegible] nata per aiutare i bambini indigenti, [illegible] a questo scopo è sorto anche un padiglione nell'ospedale Maggiore di Novara.

Ieri [illegible] venuto in redazione il padre dei bambini, Luigi Ferraiolo, maresciallo dell'aeronautica in pensione, perché ci facciamo ancora una volta portavoce dei suoi ringraziamenti e di quelli dei figli ai generosi donatori ai quali vorrebbe poter stringere la mano. Ha raccontato che la solidarietà gli è arrivata direttamente in casa, attraverso don Carlo, [illegible] parroco della chiesa dedicata a San Francesco, nel quartiere Rizzottaglia, che gli ha portato le offerte raccolte fra i chierichetti di Arona: 250 mila lire. Poi [illegible] 300 mila lire raccolte fra l'VIII gruppo avieri di Cameri e altro de[illegible] che gli è servito per pagare gli arretrati dell'affitto, della luce e del gas.

Luigi Ferraiolo ha detto che [illegible] famiglia le cose cominciano ad andare meglio. I due figli più piccoli, Ester, [illegible] anni [illegible] e Michele, di 15 mesi, il 5 settembre andranno al nido d'infanzia mentre per Paolo, 5 anni e Luigi, [illegible] 4, gli incaricati stanno già svolgendo tutte le pratiche burocratiche per accoglierli nella scuola materna. Ma non è ancora finita: Pietro, 5 anni farà la quinta elementare, Debora, di 7, la seconda e le due gemelle, Maria Angela [illegible] Giuseppina, di 6, faranno la prima. E Rita, di 18 [illegible] e Anna, di 17, che [illegible] faranno? Luigi Ferraiolo risponde [illegible] che molto probabilmente la prima tornerà a lavorare in un'azienda agricola, forse la [illegible] che l'aveva assunta già una volta [illegible] Anna resterà a [illegible] e prenderà il posto [illegible] Rita, quello di mamma per i suoi fratellini. «Resteremo per tutto il giorno in due - commenta sorridendo l'uomo -. Sarà una [illegible] vuota, ma [illegible] tanta pace».

Una pace di cui invece la signora Paola Ricci, 45 anni, via Monte Grappa 8, [illegible] poche centi[illegible] di metri dalla famiglia Ferraiolo, farebbe volentieri a meno: «Perché sarei la donna più felice del mondo se [illegible] bambino [illegible] girasse per casa». Non riesce ad averne, [illegible] ha messi al [illegible]do sette, ma un giorno o due dopo sono morti. La signora Ricci è un'infermiera di Frosinone in pensione, lei e il marito hanno fatto domanda per adottarne uno, ma non hanno mai avuto risposta: «Forse perché [illegible] troppo vecchi?», si chiede. E allora ha tentato la strada di chiedere d'allevare uno dei dieci fratellini Ferraiolo, per coprirlo di vizi e di baci, anche se già immaginava che sarebbe stato un sogno impossibile. [illegible] [illegible] voluto provarci. Risponde Luigi Ferraiolo: «Ci vogliamo troppo bene, non ci penso neppure di affidarle uno dei miei figli». Aggiunge: «Comprendo la disperazione della donna [illegible] non poter [illegible] bambini. E' [illegible] stesso dolore che avremmo provato mia moglie ed io se non ne avessimo avuti».

[r. s.]

In programma domenica un singolare confronto tra complessi vocali piemontesi e celtici

Cocconato, la disfida dei cori

I cori di Rocchetta Tanaro e dell'Istituto italiano di cultura di Dublino eseguiranno canti tradizionali antichi e moderni. L'invito alla festa rivolto a belle ragazze con lentiggini, abiti chiari e capelli rossi

ARRIVA l'Irlanda tra le colline Monferrato in un inedito abbinamento cori celtici e piemontesi. «Per ragioni di coreografia sono particolarmente graditi abiti chiari e fanciulle con lentiggini» è soavemente scritto sul biglietto d'invito. I capelli rossi - lo si intuisce - sono facoltativi, ma sicuramente non stoneranno domenica sul verde prato antistante la chiesa di frazione Tuffo a Cocconato d'Asti.

L'appuntamento è per il tardo pomeriggio (dalle 17,30 senza fretta) e si annuncia come una «informale occasione di amicizia». Cocconato, da sempre capitale «balcone» astigiano sulle colline monferrine, si prepara alla allegra invasione dei bevitori di birra, pronta a ribattere con i suoi vini, i salumi che l'hanno celebre, i saporiti e profumati formaggi.

I quaranta piemontesi Coro polifonico di Rocchetta Tanaro «incroceranno le ugole» con i venticinque colleghi del dell'Istituto italiano cultura di Dublino.

L'incontro, ideato e voluto dal gruppo culturale «Cagnola» di Cocconato, metterà a confronto italiani che l'Irlanda con irlandesi innamorati dell'Italia, la popolare a far sfondo, o meglio sottofondo, ai saluti, gli incontri, gli scambi di auguri.

«Abbiamo scoperto di avere numerosi punti in comune la cultura celtica e i suoi valori più antichi - annota Roberto Bava, produttore di vini, animatore dell'incontro - il senso delle radici, l'amore per la terra, i temi del viaggio e del ritorno presenti nelle canzoni popolari irlandesi e in quelle monferrine».

E siccome a forza di ci si la gola secca ecco che al Nord, tra le verdi colline d'Irlanda, la birra Guinness (quella del libro dei primati stravaganti), mentre nel Monferrato rispondono con la generosa barbera.

Domenica a Cocconato è stata scelta terza via; l'aromatico moscato d'Asti, leggero e fresco, profumato e fragrante. Anche le ragazze con le lentiggini potranno berlo senza timori. Resta dubbio che si potrà svelare prima di domenica: come si traduce «A l'umbreta dei bussun» in gaelico?

L'invito, rigorosamente bilingue, non risolve la questione e rimanda ai repertori dei due cori. Quello di Rocchetta, diretto dal maestro Pino Elos, docente di composizione al conservatorio di Cuneo, proporrà, gli altri, alcuni dei classici della popolare piemontese, dalla già citata «La pastora fedele» al «Cacciator del bosco».

Gli irlandesi attingeranno con generosità dal ritmico repertorio gaelico, quello, per intenderci, che con fisarmonica, arpa e violino, anima le serate in tutti i pub della verde isola.

E domenica, sempre a Cocconato si farà musica anche in piazza Cavour per la rassegna «Caffè le stelle». scena la Bermuda Gang il cabarettista Vodani nel ruolo di intrattenitore.

Altri appuntamenti sono previsti per domenica 11 con l'orchestra «I ritmici» e il cabaret Max Beretta; giovedì 15 con il jazz Max Carlotti; domenica 18 il duo Claudia e Terry e il mago Berry e domenica 25 una serata di artisti cocconatesi a favore dell'Avis.

Cocconato, salita alla ribalta della cronaca come il «paese ideale», punta sul turismo verde e il relax. Questa formula convince anche personaggi come Shimon Rukhman, israeliano di origine russa, insegnante di organo e clavicembalo, che ha scelto questo paese del Monferrato come seconda patria. (Nell'immagine, un arazzo custodito al museo di Norimberga che ritrae un concerto di suonatori di arpa e liuto).

Sergio Miravalle

SUONI

Gli «enomusicologi» la chiamano la teoria Bava, dal nome dei produttori di Cocconato che per primi hanno unito pentagramma e bottiglie. «Crediamo nel connubio buona musica e buon vino - annuncia Roberto Bava, che nelle cantine di casa Brina ha organizzato, oltre ai seminari sui vini da messa, anche piacevoli concerti di musica classica ed esibizioni jazz - profumi e gusti trovano un riscontro emotivo in alcuni ni e i grandi vini donano sensazioni complete a chi le sa cogliere. Proprio come succede con la grande musica».

vini di qualità, l'emozione e l'immagine che essi hanno supera il prezzo tra i motivi di scelta e anche il suono secondo la teoria va ad aggiungersi ai tradizionali criteri di valutazione organolettica: gusto, sapore, colore, profumi.

a questo punto bisogna saper scegliere gli abbinamenti cioè vino e musica compatibili. A casa Brina, dopo prove e comparazioni, hanno deciso che i gusti acidi meglio alle alte, quelli pieni e corposi con i toni bassi, «allegro» frizzante, strumenti di ottone con i vini ottenuti nelle vasche inox, gli strumenti a corda con i vini che maturano nei legni pregiati delle botti, «adagio» invecchiamento, classica vini di grande tradizione, il jazz le bollicine.

Redatta teoria che ne deriva l'applicazione pratica. E' nato così Quintetto, una collezione vini piemontesi etichetta gli strumenti a loro consoni: il Gavi, si sposa al da caccia, la barbera d'Asti s'abbina al violino, il suadente Barbaresco è un violoncello, per il Barolo suona il contrabbasso, mentre il Moscato d'Asti va con il bassotuba.

A Cocconato, mettono le mani avanti e avvertono «è una teoria non digeribile da consumatori incapaci di astrazione e fantasia», come dire, liberi di non crederci, qui siamo vinti che il matrimonio vino e musica sia una scelta felice «popolare, accessibile, concreta, come lo sono il vino e gli strumenti musicali».

E per dimostrare che la strada imboccata è quella giusta è nato anche Stradivario, barbera ottenuto vigneto «Gura» Cocconato, adatto al grande invecchiamento.

La ricerca «enomusicale» è sicuramente destinata a proseguire. Una domanda, se non è irriverente: e quando un vino per il rock? [s. mir.]

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

RIVOLI

Comicità è donna

Al Parco Salvemini, nel centro vicino a Torino, stasera si ride. C'è infatti in cartellone lo spettacolo Masciopinto e Giovanna Mori, in arte il duo Opera Comique, intitolato «Operique». In scena, la ricerca un recitar-cantando che avvale di un repertorio musicale che dalla canzone napoletana a quella americana degli Anni 50: i personaggi due clown stupiti che raccontano. La loro performance s'inizia alle 21,30, l'appuntamento è in corso Susa 130 e rientra nella dal titolo «Oggi le comiche». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

Pagine di Mozart e Bach

museo della fondazione Calderara, nel novarese, i solisti del «Circolo musicale olandese» eseguono questa sera pagine di e Bach. S'inizia alle 21.

LESA

Ballo liscio

Al piano bar «Lesa» (piazzale Moro», nel novarese) questa sera, inizio alle 21,30, si balla il liscio e palchetto.

BELGIRATE

In la «Giselle»

A Villa De Fontana (Novara), stasera alle 21,30 il Balletto di Lombardia Anna Razzi Ensemble interpreta «Giselle»: lo spettacolo è inserito nel cartellone della rassegna danze nelle dimore storiche piemontesi. Musiche di Adolph Adam.

MILANO

Serata jazz

Questa sera all'«Osteria Tubet-» (Alzaia Naviglio Pavese 286), con inizio alle 21, concerto «live» della jazz band «Accordiana».

MILANO

Un quartetto Capolinea

Il «Quartetto di Lorenzo Lombardo» propone al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119) una parte del repertorio jazz fusion. L'appuntamento è fissato alle 22.

MILANO

Scatenate percussioni

Sul palco dello «Scimmie» (via Sforza 49) questa sera si esibiun duo composto Sonny Taylor (tastiere) e Gerorge Aghedo (percussioni). S'inizia alle 22,30 con ingresso libero.

VARESE

Rock al parco

Questa sera ai «Giardini Estensi» (via Sacco adiacente al palazzo comunale) rock con i gruppi «With-Out» e «Distretto 51». L'appuntamento è per le 21,30. Ingresso a 6 mila lire.

MILANO

Successi al pianoforte

Al «Naviglio Sofferto» (val Lodovico il 13) questa sera è «dining-pub» con musica dal vivo proposta pianista Alex. prima canzone viene propo- alle 21,30.

LOCARNO

Festa sul lago

La confederazione elvetica festeggia stasera il primo agosto con una serie di concerti e fuochi d'artificio che illumineranla sponda svizzera del Lago Maggiore. Ad Ascona, primi fuochi alle 22.

BRISSAGO

Concerto bandistico e jazz

Giornata di festa nel comune elvetico: dalle alle 22, catino in piazza, mentre si esibiscono la Filarmonica brissaghese, le bande dei comuni limitrofi, la «Traditional Jazz band» ed altri gruppi folcloristici. I festeggiamenti si chiuderanno lo spettacolo pirotecnico.

Premia, al via domani il raduno internazionale dei «menestrelli» improvvisati

Tirar tardi cantando in osteria

Il Festival, aperto a tutti, permette di riscoprire melodie popolari e ritmi dimenticati. Musica e cori sino a notte fonda; per l'accompagnamento, insoliti tamburi con bidoni e manici di scopa

LO abbiamo ufficialmente chiamato raduno internazionale di cantori estemporanei e il termine forse può trarre in inganno. In sostanza è altro che una "rassegna" di quei suoni, con maggiore o minore musicalità, che danno vita alle feste, riempiono le osterie, i luoghi di ritrovo. Quelle melodie per cui il solo ritrovarsi è stimolo per cantare». Domenico Braito, presidente della Pro Loco di Premia, organizzatrice della manifestazione, riassume in poche parole quello che è diventato dei più attesi appuntamenti dell'estate ossolana.

Il dato al raduno è già tutto un programma: «A pata vèrta». Si tratta di un'espressione tipica del dialetto della valle che significa «a ruota libera», «senza ritegno». E nome più adatto per il «meeting» di cantori occasionali non poteva scelto.

Il dell'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, è la conferma che esiancora molte persone

pronte a dare sfogo alle loro potenzialità vocali, più represse dalla civiltà de di-

Tutto è lecito in questa tre giorni di revival di melodie e ritmi dimenticati, ma anche improvvisate. «Qui a Premia la gente, seduta ad un tavolo tra un bicchiere di Barbera e una partita a tresette, libere d'intonare quelle canzoni che una volta si sentinelle osterie, locali parsi grandi città ancora esistenti nei piccoli paesi di montagna» dice Braito.

Il «Festival» dell'estemporaè ovviamente a contatto con la natura. Da domani sino a domenica notte lo scenario di questo raduno sarà la pineta di Cadarese, frazione di Premia, in valle Antigorio, a pochi chilometri dalla cascata del Toce.

«E qui, sotto i larici della pineta - dice Braito -, si potrà restare sin quando si vuole senza problemi orari notturni». E' chiaro il rimpianto per un tempo passato quando la gente si rinchiudeva nelle osterie «goliardosi» con canti di montagna o canzoni goliardiche. La passata edizione ha addirittura richiamato alla festa «country» anche la Televisione della Svizzera italiana, molto attenta agli aspetti folcloristici delle di confine.

Ma quella che può sembrare anche solo divagazione vocal-gastronomica ha attirato l'attenzione studiosi e ricercatori. E' ovvio che i veri protagonisti della tre giorni saranno i cantori, molti dei quali improvvisati, visto che l'aria fresca di Cadarese e il buon vino trasformeranno anche i meno «spavaldi» in veri «tenori» d'osteria.

«Alcuni fedelissimi ci sono già - ammette Braito -. Sono gruppi ossolani, della Valstrona e di Om. accompagnano non solo con strumenti classici come la fisarmonica o l'armonica a bocca, ma anche con contrabbassi o tamburi improvvisati con manici di scopa, bastoni e bidoni».

Renato Balducci

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Suore in fuga** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gorto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**(Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the nimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ovd Vanalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1	CHIUSO PER
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
v. XX Settembre 15	Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER
Zeta p. 12	**Attenti al ladro!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Ore 10/12, giov. e sab. 10/23. Mostra chiusa dal 5 al 19/8.
Teatro v. Casalborgone 16/1	Stasera ore 21,30.
Teatro p. Solferino 4	Bigl. rinnovo abb. stagione 1991-92. Ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 5-9-1991. T.S.T. via Roma 49.
di Torino P. Massaua 9	**Giselle** Ore 21,30. Belgirate. Inf e pren. A.P.T. tel.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Kicking the Blues** Inf. e pren. 0144/57215 - 011/4730189
Colosseo V. M. Cristina 73	**Stagione 1991/92** Dal 2/09/91 saranno in vendita gli abbon. per la stag. 91/92.

LE TV PRIVATE

19,30 Ruote in pista, rubr. sportiva
20 — I gemelli Edison, telefilm
20,30 Freddy il croupier, film
22,30 Tv flash
23 — La grande barriera, telefilm
23,30 Barriere, t

Telecupole
20 — Rubrica
20,30 Delitto in piazza, sceneggiato
21,30 L'eco malvagia, tv movie
22,30 , notiziario
22,45 Avenida Paulista, sceneggiato

Videogruppo
19 — Videonotizie
Nastro volante
Il giardino di Allah, film
24 — Saigon, film

Telecity
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Arrapaho, film
22 — Le altre notti, telefilm
cronaca vera, rubrica
22,40 Catch, sport

Supersix
18,30 Iron Man, cartoon
19 — TGG special
20,30 Sol de batey, teleromanzo
,15 Tokio Joe, film

Erreuno Tv
18,25 Tg flash
18,30 tu per tu
19,30 Telegiornale
20 — 1° agosto festa nazionale
22,10 Tg sera
22,25

Quinta Rete
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere, telenov.
20 — Enciclopedia Giramondo
20,30 Le prigioniere, film
24 — Simbad il marinaio, film

Telebiella
20,45 Prossimamente spot
21,30 Rubrica sportiva
22 — Documentario
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm

G.R.P.
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Sangue e arena, film
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 GRP monitor, notiziario
24 — Giornale Piemonte, rubrica

Rete Canavese
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Gente e paesi
21 — Truffa tu che truffo anch'io, film
23,15

Telesubalpina
20,15 La storia della salvezza
20,30 Anime ferite, film
22,30 Asteroide memoria, docum.
23 — Il regionale, notiziario
23,30 La famiglia Holvak, telefilm

7
20,30 Amandoti, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Sotto il tallone, film
23 — Stati Uniti in America, film

Videonovara
20,30 Delitto in piazza, giallo
21,30 L'eco malvagia, tv movie
22,30 Videonovara notizie
23,05 Il tuttomusica

Vco
20 — Peccare è bello, notiziario
20,30 Sceneggiato
21,30 Tv movies
22,30 Vco notizie

Altitalia Tv
20 — Okay Motori, rubrica
22 — News edizione notte
22,40 Acessibus, contenitore serale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestive comunicazione delle

A Verbania da oggi al 16 agosto un ricco calendario di concerti, seminari e conferenze

Chitarre classiche sul Lago Maggiore

All'auditorium di Famiglia studenti per tre giorni si terranno le prove dei concorsi «Toscanini» e «Ugo Ara» Esibizioni di gruppi [illegible] recital di solisti internazionali sono in programma nelle chiese e all'Isola Pescatori

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

I virtuosi della chitarra classica tornano ad animare le sere d'estate sul Verbano. Da oggi a sabato il sesto Concorso internazionale di interpretazione musicale e dal [illegible] al [illegible] agosto la settima «Estate Chitarristica sul Lago Maggiore», patrocinati dagli [illegible] sessorati alla Cultura [illegible] alle Politiche Giovanili, dall'Apt e, per il premio «Ugo Ara», [illegible] Comune [illegible] Stresa, proiettano [illegible] nuovo Verbania in primo piano nel «cartellone» musicale del Novarese.

Le audizioni che assegneranno i premi «Arturo Toscanini» per chitarra sola e «Ugo Ara» per formazioni da camera si svolgono oggi e domani, nell'auditorium [illegible] «Famiglia Studenti-Il Chio[illegible]» che, alle 18 di sabato, ospiterà le cerimonie di premiazione e i concerti dei vincitori.

Contemporanea alla conclusione del concorso è la partenza dell'«Estate chitarristica», che ai concerti affianca conferenze dedicate allo strumento a corde.

Alle [illegible] di sabato, nella Chiesa di S. Leonardo, Massimo Gentili e Carlo Barone apriranno la rassegna eseguendo «Arie dell'800 per flauto [illegible] chitarra».

Domenica 4, alle 15,30, a «Il Chiostro», Alberto Cantù parlerà sulla «Scrittura chitarristica o vi[illegible] di Nicolò Paganini». Alle 18, [illegible] previsto il recital per chitarra sola [illegible] Paolo Pugliese. Alle 21, nella basilica di San Leonardo [illegible] esibiranno Mario Bricca, Claudio Maccari [illegible] Umberto Neri, vincitori dell'«Ugo Ara» 1988

«Lo stile galante precursore del Classicismo», è il tema della [illegible] di Pa[illegible] Capirci che aprirà al «Chiostro» il programma del 5 agosto, comprendente un concerto di Paolo Pieri e, la sera, nella chiesa di San Giuseppe, il recital di Pasquale Rocco. La [illegible] chiesa, alle 21 del 6, ospiterà Umberto Neri.

A Villa Kursaal, dal 7 al 9 agosto Beret Arcaya (Usa) terrà un seminario su «Manuel Garcia, Traité sur l'art du chant». Palaz[illegible] Peretti, sede della Società Operaia, il 7 e l'8, alle 21, ospiterà i concerti degli statunitensi Eve Weiss e Anthony Glise.

A Villa Kursaal, il 9 e 10 agosto Claudio Morbo terrà un seminario [illegible] «Le forme musicali nel repertorio ottocentesco». Un concerto per voce e chitarra dell'americano Tony Madigan si terrà alle 18 del 9 agosto nel cortile del Museo [illegible] Paesaggio; alle 21, la chiesa [illegible] S. Giuseppe ospiterà [illegible] recital di Francesco Taranto. Al[illegible] 10 agosto sarà di nuovo il cortile [illegible] Museo [illegible] ospitare il duo flauto-chitarra composto da Alessia Luciani e Paolo Pieri. Alle 21 la manifestazione si sposterà all'Isola Pescatori per [illegible] secondo [illegible] dei premiati. Due concerti anche l'11: alle 18 al Museo sarà di [illegible] il duo flauto-chitarra composto da Angela Panizzi e Vittorio Garofalo, alle 21 in S. Leonardo suonerà Antonio Battista. Il [illegible] agosto alle 18 il Museo ospiterà la statunitense Gabriella Mangili; alle 21 in San Leonardo si esibiranno Annamaria Di Lorenzo [illegible] Francesco Taranto (canto [illegible] chitarra). Douglas James (Usa) suonerà al Museo alle 18 del 13, il connazionale Robert Trent alle 21 alla Società Operaia. Clara Campese si [illegible]birà, alle 18 del 14, al Museo, Claudio Maccari (vincitore del «Toscanini» '90) alle 21 in San Leonardo. Alle 18 di Ferragosto il trio flauto-viola-chitarra compo[illegible] da Marta Mazzini, Guido e Umberto Neri sarà al Museo, mentre alle 21, in San Leonardo, suonerà Mario Bricca. Alle 18 del 16, infine, il cortile del Museo ospiterà il conc[illegible] [illegible] partecipanti al corso di perfezionamento. Il 17, inoltre, nel cortile del Museo alle 18, suoneranno i vincitori di borse di Studio all'Ucla di Los Angeles. Alle 21, in S. Leonardo sarà di scena il duo Elgart-Yates.

Mauro Rampinini

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

[illegible]

A cura [illegible] Roberto Lodigiani

CERANO

Live e Tendenza

Questa sera sarà il duo novarese di Orfeo e Marcello a proporre musica dal vivo nella saletta interna della discoteca «L'unica Diva-La Marsinea». All'esterno invece, intorno alla piscina, musica [illegible] tendenza con i maggiori successi del momento proposta da due agguerriti deejay che si alterneranno alla consolle. S'inizia alle 23.

[illegible]

Piano bar nell'Hotel

Al piano bar dell'Hotel Concorde (via Verbano 1) questa [illegible] si potranno ascoltare musica «romantica» [illegible] moderne con [illegible] pianista Mauro Pagnanella. Questo hotel, [illegible] l'altro, ospita il Novara Calcio in «ritiro» estivo.

RECETTO

Rock sotto il tendone

Alla «Casa sul Fiume» (zona Sesia [illegible] Recetto), sotto la tensostruttura di 400 metri quadrati, domani [illegible] sarà di scena la «Fa Sol Blue Band». Il gruppo proporrà brani dall'ultimo album [illegible] giri «Tempo Totale». I componenti della band novarese sono Benny Greco alla chitarra, Roberto Pastori al basso e voce, Fabio Ticozzelli alla batteria, Marco Cavalli tastiere e voce, Gigi[illegible] F[illegible] voce-leader. [illegible] inoltre possibile fare il classico tuffo [illegible] mezzanotte nelle due piscine illuminate a giorno. L'appuntamento è per le 23.

NOVARA

Musica in piazza

Il gruppo musicale «The Muro» si esibirà domani sera nel dehors [illegible] Bar Coccia nella centralissima piazza Martiri. I tre locali che si affacciano sulla piazza, per tutto il mese di agosto, rinunciano al riposo settimanale, offrendo atmosfere di «vacanza» a chi resta in città.

MACUGNAGA

Country sotto il Rosa

Una [illegible] musica dal vivo è in programma per domani [illegible] Bar ristorante Flora, piazza Municipio 9 a Macugnaga-Staf[illegible]. Ad esibirsi, dalle 21,30, sarà la [illegible] M band» di Omegna, formata da Maurizio Borella e Massimo Viancino. Il repertorio è basato [illegible] pezzi country-folk.

GOZZANO

I «Red House» al Lido

Alla Birreria «Lid[illegible]» di Gozzano (frazione Buccione, piazza Europa 1) venerdì la serata sarà monopolizzata dalla band «Red House» di Pisano. Giuliano Pireli (chitarra ritmica e voce), Michelangelo Elvis Romerio (chitarra solista), Giuseppe Donati (batteria) [illegible] Fabio Ferretti (basso) propongono un repertorio di rock italiano [illegible] straniero. L'appuntamento è per le 21,30 [illegible] ingresso lib[illegible]

MERGOZZO

Revival '60 con Susy

Sarà un duo musicale [illegible] Oleggio, Susy e Carmine, ad esibirsi d[illegible] sera al «Memphis» (via Pallanza 7) a Mergozzo. Il repertorio è basato essenzialmente su brani musicali italia[illegible] soft con qualche puntata al revival Anni 60 e 70. Saranno inoltre ospiti del [illegible] alcuni equipaggi che partecipano al campionato italiano di velocità under 21 [illegible] canoa in svolgimento sul lago di Mergozzo. Sabato la musica sarà proposta dall'impianto di video juke box aggiornato [illegible] gli ultimi successi.

[illegible]

ARONA

Revival al «Grillo»

Una serie di concerti di [illegible] Anni Sessanta e Settanta caratterizzano le serate di venerdì alla birreria - paninoteca «Grillo», di viale Baracca 35 A: stasera, alle 21, un complesso locale inaugurerà l'iniziativa.

[illegible]

[illegible] parla di folclore

Incontro a villa Bernocchi, stasera alle 21, con Pierangelo Frigerio, che illustrerà il folclore verbanese [illegible] conferenza dal titolo «I momenti cruciali dell'esistenza nelle tradizioni e usanze verbanesi». Domenica, alle 18, s'inaugura la mostra di arte ed antiquariato: «L'Africa che si esprime».

ORTA

Quadri in mostra nel Palazzotto

Verrà inaugurata sabato alle 18 nel palazzotto di piazza Motta la [illegible] di quadri della [illegible] Fernanda Bersano, Luigia Cappello e Karl-Hartwig Kaltner. La rassegna rimarrà aperta fino al primo settembre.

VERBANIA

Danze gitane e crociera

La rassegna di spettacoli allestiti nelle antiche dimore del lago proseguirà domani sera nel giardino di villa Kursaal con la [illegible]pagnia di ballo di Siviglia Triana, gruppo di flamenco, che alle 21 presenterà un repertorio di musiche e danze gitano-andaluse.

[illegible]

Spettacoli alla Bergamina

Ritorna la tradizionale festa della Bergamina: da sabato a lunedì si terranno una serie di manifestazioni. S'inizia sabato alle 19 con la cena e l'orchestra «Beppe Nardi». Domenica pomeriggio, concorso ippico e lanci acrobatici dei paracadutisti dell'aeroclub Vercelli. In serata, veglione e fuochi artificio. L'ingresso costa 5 mila lire.

[illegible]

Passi di danza in piazza Martiri

Nell'ambito della rassegna [illegible], il balletto di Leningrado si esibirà stasera alle 21,30 in piazza Martiri. Ingresso gratuito.

[illegible]

Immagini del Vergante

«Vergante con nostalgia» è il tema della [illegible] fotografica allestita nelle scuole comunali: espongono i soci del foto club Borgomanero. Al centro sportivo di Vezzo, stasera alle 21, [illegible]to della banda del Mottarone.

TEATRI A MILANO

- **ALLA SCALA** p. della Scala. Balletti: Riposo
- **ARIBERTO** v. D. Crespi 8. Riposo.
- [illegible] v. Cesare Correnti 11. Riposo.
- **CARCANO** c.[illegible] Romana 63. Riposo.
- **CIAK** v. Sangallo 33. Riposo.
- [illegible] Oglio 14. Riposo
- **DELL'ELFO** v. C. Menotti 11. Riposo.
- **FILODRAMMATICI** v. Filodrammatici 1. Riposo.
- **FRANCO** [illegible] v. P. Lombardo 14. Riposo
- **GRECO** p. Greco 2. Riposo.
- **LITTA**. Riposo.
- [illegible] Manzoni 40. Riposo.
- **NAZIONALE** p. Piemonte 12. Riposo.
- **NUOVO** p. S. Babila 37. Riposo.
- **OUT OFF** v. [illegible]pré 4. Riposo.
- **PICCOLA COMMENDA** v. P. Reggio 5. Riposo
- **PICCOLO TEATRO** v. [illegible] 2. Riposo.
- **PORTA ROMANA** c. Porta Romana 124. Riposo.
- **SALA FONTANA** v. Boltraffio 21. Riposo.
- **SALONE CRT** v. Dini 7. Riposo.
- **SAN** [illegible] c. Venezia 2. Riposo.
- **SMERALDO** p. XXV Aprile 10. Riposo.
- **TEATRO STUDIO** v. Rivoli 6. Riposo.
- **VERDI** v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

- [illegible] c. V. Emanuele 30. **[illegible] silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
- **ANTEO** - **La [illegible] e Leningrad Cowboys go America**. N.V. Or. 20; 22,30.
- [illegible] 1 - Riposo.
- [illegible]. De Cristoforis. **Schegge di follia**. Drammatico. V.M. 14. Or.: 20,10; 22,30
- **ARCOBALENO** v.le Tunisia 11. **[illegible] maestà viene da Las Vegas**. Commedia. Or.: 20; 22,30.
- **ARISTON** gall. del Corso. **Uomini d'onore**. Drammatico. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
- **ARLECCHINO** v. San Pietro all'Orto. **Whore (Puttana)**. Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30
- **ASTRA** c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
- **CAVOUR** p. Cavour 3. **[illegible] notte**. Thriller. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,25; 22,30
- **COLOSSEO ALLEN** v.le M. Nero 84. [illegible] Commedia. [illegible] Or.: [illegible]
- **COL[illegible] CHAPLIN** v.le M. Nero 84. **In compagnia di signore per bene**. Or.: 20,30; 22,40
- **COLOSSEO VISCONTI** v.le M. Nero 84. **Boom boom**. Comm. [illegible]. N.V. Or.: 20,20; 22,30
- **CORSO** gall. del Corso. Chiusura estiva
- **CORALLO** l.go C. dei Servi. **Il portaborse**. Grottesco. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
- **EXCELSIOR** gall. del Corso. **Mystic pizza**. Comm. Or.: 20,15; 22,30
- **GLORIA** corso Vercelli 18. [illegible] Card. Commedia. N.V. Or.: 20; 22,30
- **MANZONI** v. Manzoni 40. Chiusura per restauri
- **MEDIOLANUM** c. V. Emanuele 24. Chiusura estiva
- **MIGNON** gall. del Corso. **Spalle nude**. Commedia. N.V. Or.: 20,20; 22,30
- [illegible] Mascagni 8. Chiusura estiva
- **ODEON SALA 1** v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale**. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
- **ODEON** [illegible] 2 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999**. Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,40
- **ODEON SALA 3** v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern...** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
- **ODEON SALA 4** v. S. Radegonda 8. **Amleto**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
- **ODEON SALA 5** v. S. Radegonda 8. **Risvegli**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35
- **ODEON SALA 6** v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare**. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40
- [illegible] 7 v. S. Radegonda 8. **Donne di piacere**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
- **ODEON SALA 8** v. S. Radegonda 8. **Edward mani di forbice**. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40
- **ORFEO** v.le Zugna 50. **Calda emozione**. Drammatico. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- [illegible] c. V. [illegible] 28. **La puritana**. Thriller erotico. V. M. 18. Or.: 20,40; 22,30
- **PLINIUS** v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva
- **PRESIDENT** l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
- **TIFFANY** c. B. Aires 39. **Cattiva**. Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30
- **VIP** v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac**. Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30
- **CENTRALE 1** v. Torino 30. Chiusura per restauri
- **CENTRALE 2** v. Torino 30. Chiusura per restauri.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Tel. 24 [illegible] — Or.: 20,15/22 — Lire 9000/6000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita [illegible] tranquille coppia che lo ha [illegible]. N.V. 1h 22' — **Commedia**

Faraggiana — Tel. 27.576 — mert. fer. L. 7000/5000 — Lire 8000/6000
In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Broletto — Cine all'aperto — Lire 6000/4000 — Inizio ore 21,25
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' — [illegible]

[illegible] Cine all'aperto — Piazza S. Graziano — Or.: Inizio 21,30 — Lire 5000/3000
Il portaborse — *di D. Luchetti [illegible] Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V.: 1h34' — **Comm. dramm.**

[illegible] Moderno — Te. 82.151 — Inizio ore 20; 22 — Lire 9000/6000
Il massacro

[illegible] Vip — Tel. 41 152 — Lire 8000/5000 — Mart. [illegible] L. 5000
Classe 1999 — *di Mark Lester con M. McDowell, B. Cragg (Usa '90)* — Usa 1999. Interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano [illegible] recupero [illegible] giovani V. M. 14 [illegible] — **Fantastico**

Sociale (Intra) — Tel. 44.225 — Or.: — Lire 6000/5000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner [illegible] '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli [illegible] di un bizzarro annunciatore Tv [illegible] tra [illegible] seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' — **Commedia**

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

Dario Cerrato senza rivali, ha conquistato la quinta vittoria consecutiva

Centomila tifosi, un rally da record

Il pilota piemontese è stato osannato lungo tutte le prove speciali della lunga [illegible]. Meme Gubernati il patron della gara, è soddisfatto: «Ci sono stati pochi intoppi, grazie anche a un pizzico di fortuna»

BIELLA. Con la sesta vittoria di Dario Cerrato, la quinta consecutiva, anche l'edizione numero 19 del rally della Lana è passata agli archivi. Con due importanti costanti che si ripetono ormai dall'86: il trionfo del portacolori di Casa Lancia e la presenza di almeno centomila tra biellesi e casalesi che hanno trasformato il percorso in una grande, enorme tribuna.

Subito dopo la premiazione, che come al solito ha visto sfilare i maggiori protagonisti sulla passerella del teatro Sociale, «patron» Meme Gubernati e i responsabili della Biella Corse si sono dati appuntamento nella sede della società per gli ultimi controlli ai documenti e alle classifiche. Poi pure per gli organizzatori è scattata l'ora delle vacanze.

«Siamo soddisfatti, davvero non c'è che dire - spiega Gubernati -. Non si sono verificati grandi intoppi, soprattutto non vi è stato motivo per far entrare in azione i gruppi di soccorso dislocati un po' ovunque. Insomma, tutto è andato per il meglio grazie anche a un pizzico di fortuna».

Nei riguardi [illegible] Lana, il riferimento alla cabala [illegible] è affatto casuale. Infatti l'appuntamento «internazionale» app[illegible] conclusosi non sarebbe il diciannovesimo, [illegible] in realtà il quattordicesimo. Però l'anno scorso, per evitare un numero 13 pure troppo fastidioso per i piloti, Gubernati aveva aggiunto all'albo d'oro cinque edizioni «nazionali» mai conteggiate in precedenza. Ottenendo così due risultati: cancellare dal palmarès il «13», ma anche il «17», ugualmente poco gradito.

Quasi un'alchimia magica dunque, condotta comunque [illegible] un po' d'astuzia. Che però non è servita al grande sconfitto [illegible] questa gara, quel Gianfranco Cunico reduce da una stagione «mondiale», partito [illegible] chiare ambizioni di vittoria, ma uscito dalla battaglia per il primo posto già nella nottata d'esordio, alla prova speciale [illegible] Campore. Proprio nel tratto cronometrato che, per la presenza dell'inversione di Crocemosso, viene considerato dagli appassionati come l'«università della curva», il vicentino [illegible] casa Ford è ha perso il controllo della sua Sierra 4x4 e ha danneggiato un sorpasso. Nel tentativo di recuperare Cunico si è ripetuto nella p.s. numero 11, quella [illegible] Boleto, andando a sbattere con la parte posteriore dell'auto contro [illegible] spalletta [illegible] piccolo ponte.

In alto la Delta vincitrice [illegible] qui sopra, la gioia [illegible] Cerrato e Cerri

«Ho sbagliato, non cerco scuse - dice Cunico -. [illegible] quel ponte la mia Ford ci passava di misura: vorrà dire che seguirò delle lezioni di guida per imparare bene a calcolare le distanze. Comunque la battaglia per la conquista del titolo tricolore rimane apertissima».

Tra i delusi vi sono anche numerosi padroni di casa. Parecchio infatti ci si attendeva da Paolo Colombo, Federico Delrosso, Giorgio Dissegna e Tiziano [illegible]: tranne quest'ultimo, appiedato da un problema al cambio quando era in clamorosa rimonta nei confronti di Bentivogli, suo rivale nella lotta di gruppo N, gli altri si sono fermati troppo presto per offrire qualche emozione ai loro tifosi. L'onore dei «drivers» lanieri è stato comunque salvato da Mario Decadenti e Mario Boggio, che alla fine hanno [illegible]cluso rispettivamente al decimo e al tredicesimo posto assoluto.

Un'ultima [illegible] deve comunque andare ancora [illegible] pubblico. Sono stati identificati dalle forze dell'ordine i componenti [illegible] gruppetto che, nella prova speciale di Pralungo, hanno gettato sul percorso ghiaia, travi [illegible] legno, vetri e mattoni. In assenza di denuncia, non verranno probabilmente perseguiti. Ma si tratta di un comportamento che nulla ha a che fare con lo sport in generale e tantomeno con l'automobilismo: più comprensibile invece il sit-in, organizzato nella prova di Casale, da [illegible] persona che ha così fatto ritardare la partenza di tre minuti. Voleva manifestare il suo dissenso nei confronti dei rally: ci è riuscito, senza mettere in pericolo la vita di nessuno. [d. p.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

Giovedì 1 Agosto 1991 vc. 35

E VALSESIA

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 36

Questo pomeriggio

Vercelli saluta il [illegible] arcivescovo

Arriverà oggi in città, per l'occasione della festa patronale di Sant'Eusebio, il nuovo prelato don Tarcisio Bertone

A PAGINA 36

In provincia

Qualche danno per un violento nubifragio

Ieri pomeriggio su Vercelli e Biella si è abbattuto un forte temporale: oltre 200 richieste d'intervento per i pompieri

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Canti irlandesi sulle colline

Un gemellaggio tra il folklore astigiano e celtico sarà festeggiato domenica a Cocconato. Sulle colline del Monferrato risuoneranno i [illegible] della verde Irlanda. [illegible] Di Sergio Miravalle [illegible]

A PAGINA 37

Aveva 17 anni

Pastore di [illegible] muore cadendo in un burrone

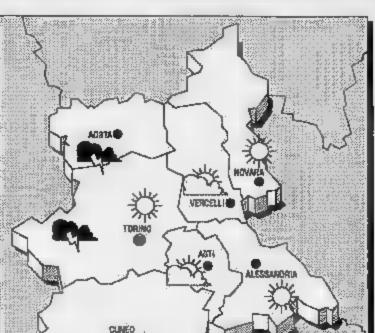
Aveva lasciato il [illegible] posto di operaio perché preferiva vivere in montagna. Ma ha perso la vita scivolando in una scarpata.

A PAGINA 38

I 40 licenziamenti

Ieri sciopero di [illegible] alla Magliola

L'azienda di Santhià si è fermata per un'agitazione improvvisa proclamata contro l'annunciato taglio dei posti di lavoro.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] Un sistema frontale, esteso [illegible] Nord Italia alla Tunisia, si [illegible] muovendo rapidamente [illegible] Est.

[illegible] PER OGGI. Iniziali condizioni di variabilità. [illegible] qualche precipitazione sulle zone nord-orientali. [illegible] giornata tendenza ad ample schiarite.

VENTI. Moderati occidentali con raffiche di vento nelle zone temporalesche.

TEMPERATURE. Temperatura stazionaria, su valori di poco al di sotto della media stagionale.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno a poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna nelle zone interne e sui rilievi.

LE TEMPERATURE [illegible] A VERCELLI
Max: 28; min: 17; media: 23

[illegible]
Max: 30; min: 18; media: [illegible]

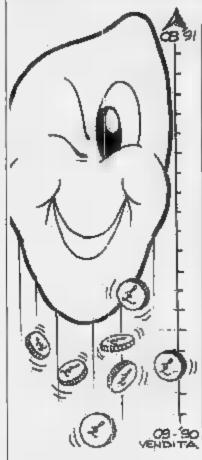
[illegible] IN [illegible]

Torino 24	Novara 28
Alessandria 30	Aosta [illegible]
Cuneo 25.8	Asti 25

Il [illegible] sorge [illegible] 6,14 e tramonta [illegible] 20,57. [illegible] Luna [illegible] leva alle 23,2 e cala (il giorno successivo) alle 13,23.

Si è chiuso un anno d'oro per il mercato di Vercelli

Venduto [illegible] il riso

Dei 14 milioni di quintali prodotti nel '90-'91 in magazzino ne sono ancora rimasti solo 287 mila quintali. Le previsioni

VERCELLI. Con un'ultima riunione, riservata unicamente al perfezionamento [illegible] contratti, [illegible] il [illegible] risicolo è andato in ferie. La Borsa Risi ha invece tenuto martedì l'ultima seduta al termine della quale non si sono registrate variazioni al listino [illegible] dei prezzi [illegible] varietà prodotte nel Vercellese.

Il prossimo 27 agosto riprenderanno le contrattazioni per quel poco che rimane [illegible] sul mercato libero (appena 287 mila quintali sugli oltre 14 milioni prodotti). La Borsa non farà alcuna modifica ai prezzi fin qui fissati. Le prossime quotazioni verranno fatte a metà settembre quando appariranno alla [illegible] di piazza Zumaglini le partite della nuova produzione, quella che caratterizzerà la campagna di commercializzazione 1991-92.

Il prossimo raccolto si presenta buono nonostante momenti di avversità atmosferiche che causeranno ritardi nella maturazione di almeno una quindicina di giorni. Gli agronomi in questi giorni sono attenti alla colonnina del termometro: temono che probabili - e possibili - abbassamenti notturni della temperatura durante il mese di agosto possano danneggiare i risi «indica» seminati tardivamente.

Il listino '90-'91 si è chiuso per la maggioranza delle varietà [illegible] quotazioni al di sopra [illegible] prezzo d'intervento, [illegible] poco superiore alle 52 mila lire il quintale, riconosciuto dalla Cee quando c'è una caduta troppo accentuata del prezzo. La [illegible] pagna di commercializzazione 1990-91 era purtroppo partita male tanto che a partire dal 1° gennaio 1991 vi è stato un ricorso massiccio al conferimento del risone allo [illegible] organizzato dall'Ente Nazionale Risi per conto dell'Aima per po[illegible] fruire del beneficio del prezzo d'intervento.

La manovra ha avuto [illegible] riflesso positivo sulle partite di risone rimaste sul mercato libero, tanto da far muovere quelle quotazioni fino allora stagnanti e far svettare a quota 1000 lire il chilogrammo - [illegible] mai avvenuta - l'Arborio, la varietà leader dei risi.

Walter Nasi

Strona, trentenne sorpreso dai carabinieri mentre preparava una rapina

Ucciso durante l'arresto

Aperta un'inchiesta: a un militare sarebbe partito accidentalmente un colpo contro l'uomo che reagiva alla cattura. Fermato un complice

STRONA. Un uomo di [illegible] anni, Orlando Preacco, è stato ucciso ieri notte in un bosco della frazione Tallia, poco lontano dalla sua abitazione. Un proiettile lo ha raggiunto alla schiena e gli ha trapassato l'addome: il colpo è stato sparato accidentalmente dalla mitraglietta di un giovane carabiniere della caserma di Vallemosso che ora è sotto inchiesta. Sulla vicenda le fonti ufficiali tacciono. Il procuratore della Repubblica, Enrico Gumina, ha [illegible] soltanto [illegible] pre[illegible] [illegible] cadavere all'obitorio, ma non ha fornito ulteriori particolari.

Le poche testimonianze raccolte riferiscono che Orlando Preacco, già condannato a più [illegible] 10 anni di carcere per furti e rapine, da alcuni giorni era tenuto sotto controllo [illegible] forze dell'ordine. L'uomo [illegible] sospettato [illegible] l'autore degli assalti avvenuti nei mesi [illegible] ai danni di alcuni uffici postali del Biellese, della Valsesia e anche del Milanese. L'altra sera gli inquirenti hanno probabilmente ricevuto la «soffiata» giusta: l'uomo, in compagnia di Enzo Orso, 44 anni, di Candelo, appe[illegible] uscito dal carcere, stava preparando un nuovo colpo.

Così i carabinieri hanno deci[illegible] [illegible] passare all'azione. Alcuni militari in borghese hanno prima pedinato i due all'uscita [illegible] un bar del paese e poi hanno fatto scattare la trappola. Quando il Preacco e l'amico [illegible] appartati con una A112 [illegible] un prato, [illegible] pattuglia fino ad allora nascosta nella boscaglia è uscita allo scoperto.

Armi spianate, ha intimato loro di stendersi a terra e di [illegible] nere immobili, ma quando un militare si è avvicinato al Preacco per ammanettarlo, l'uomo ha reagito prendendolo per un braccio. La mossa gli è stata fatale: il sensibilissimo grilletto della mitraglietta M12, predisposta per sparare un colpo alla volta, ha fatto partire il proiettile.

Immediatamente i carabinieri, [illegible] l'aiuto dell'Orso, hanno caricato Orlando Preacco sulla A112 e si [illegible] diretti all'ambulatorio della guardia medica di Vallemosso, che si trova di fianco alla caserma. Non vi è stato nulla da fare: il ferito è morto pochi istanti dopo; verso le 4, il

Orlando Preacco, morto a Strona

cadavere è stato trasportato all'obitorio di Biella, a disposizione del magistrato Federico Ferichi. Nelle prossime [illegible] verrà compiuta l'autopsia che servirà anche come perizia balistica.

Intanto i carabinieri hanno bloccato Enzo Orso e lo hanno trasferito al comando di Biella dove ieri l'uomo è stato sottoposto a un lungo interrogatorio. Gli inquirenti vogliono scoprire il motivo per cui i due [illegible] incontrati nel bosco e se all'appuntamento avrebbero dovuto intervenire altre persone.

Inoltre ieri è stato sentito anche il carabinieri che ha lasciato partire il colpo. Sarà il magistrato nelle prossime ore a valutare la posizione [illegible] militare [illegible] cui nome è tenuto segreto.

Orlando Preacco era salito alla ribalta della [illegible] nel 1983, quando venne condanna[illegible] a [illegible] anni di reclusione per aver ferito, con [illegible] colpo di pistola, Sergio Scorzoni, allora [illegible] anni, residente a Candelo. L'uomo, insieme ad [illegible] amico, a una donna e a due minorenni di Sandigliano aveva rapinato il candelese di 180 mila lire. La vittima invece di denunciare l'episodio aveva deciso di farsi giustizia [illegible] solo e, spalleggiato da alcuni amici, si recò a Sandigliano. Ma la spedizione punitiva [illegible] ebbe esito. Anzi, [illegible] volta il Preacco raggiunse a Candelo [illegible] Scorzoni, che stava suonando la chitarra seduto sulla scalinata della scuola media e sparò due colpi con [illegible] revolver: uno trapassò di netto il manico dello strumento, l'altro ferì il ragazzo al ginocchio.

Tre anni dopo Orlando Preac[illegible] comparve di fronte ai giudici [illegible] Ivrea per rispondere [illegible] rapina ai danni di [illegible] gioielle[illegible] [illegible] Montalto Dora, e del ferimento del proprietario, Dante Gatto. Preacco, [illegible] un complice, si era finto un cliente [illegible] poi aveva estratto l'arma: dopo aver colpito il titolare al capo con il calcio della pistola, i due erano fuggiti con un bottino di 130 milioni. [illegible] bloccati quasi subito e processati: i giudici li avevano condannati a sei anni di prigione.

Ultimamente Orlando Preacco [illegible] stato coinvolto in un'aggressione a un carabiniere di Cossato e in [illegible] accoltellamento avvenuto a Vallemosso.

Il silenzio stampa adottato dal procuratore Gumina ha provocato l'immediata reazione del parlamentare biellese del pds Wilmer Ronzani: il deputato ha spedito un'interrogazione ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, sia per chiedere di fare piena luce sull'episodio, [illegible] per sollecitare una presa di posizione sul comportamento tenuto dal magistrato nei confronti dell'opinione pubblica.

Daniele Pasquarelli
Cesare Mais

L'incidente è accaduto a Cervinia: la giovane, residente ad Alice Castello, è in prognosi riservata ad Aosta

Cade in bicicletta, [illegible] un'impiegata di 23 anni

Piccolo giallo per i soccorsi: l'elicottero doveva dirigersi a Torino

ALICE CASTELLO. Una caduta rovinosa in mountain bike su una strada sterrata di Cervinia, un colpo violentissimo al capo, un volo disperato in elicottero verso il Cto di Torino, poi, all'improvviso, un'inspiegabile inversione di rotta ed il ricovero all'ospedale di Aosta. Ieri i medici non avevano [illegible] sciolto la prognosi pur manifestando un certo ottimismo.

Protagonista di questo episodio è [illegible] ragazza di Alice Castello, Gianna Caldera di 23 anni, impiegata in un'azienda di Cavaglià. La vicenda però lascia spazio ad un interrogativo: perché l'elicottero della protezione civile avrebbe abbandonato la rotta di Torino dirigendosi verso Aosta e correndo il rischio di perdere del tempo prezioso? Così [illegible] normale, anche se gravissimo, incidente [illegible] montagna si è tinto di giallo. Tra l'altro, nel pomeriggio di ieri, i medici dell'ospedale valdostano hanno detto di non [illegible] a conoscenza del fatto che l'elicottero si [illegible] dirigendo in [illegible] primo tempo a Torino. Ma poco dopo la sorella di Gianna Caldera, Luisella, [illegible] 19 anni, ha confermato l'accaduto: «So che doveva essere trasportata al Cto e che poi l'elicottero [illegible] è [illegible] diretto ad Aosta ma [illegible] ne saprei il motivo».

L'incidente accade nel pomeriggio di martedì. Gianna Caldera sta pedalando in compagnia del fidanzato Gian Luca Bucci, [illegible] anni, di Cigliano e di alcuni amici quando improvvi[illegible] cade e batte violentemente la testa perdendo conoscenza. Tutti si rendono [illegible]mediatamente conto della gravità dell'incidente [illegible] degli amici corre in paese a chiedere aiuto. Arriva un'ambulanza che trasporta la ragazza all'ambulatorio medico di Cervinia dove però [illegible] può prestarle soc[illegible] perché in quel momento è in corso un intervento chirurgico urgente. Viene così chiamato un medico [illegible] Breuil che diagnostica un gravissimo trauma cranico e suggerisce di ricove[illegible] Gianna [illegible] Cto [illegible] Torino. Intanto le condizioni della ragazza sembrano peggiorare e quando a Breuil atterra l'elicottero della protezione civile partito da Aosta Gianna [illegible] ha ancora ripreso conoscenza.

A questo punto diventa difficile ricostruire l'accaduto. Secondo [illegible] prima versione, confermata da Luisella Caldera, l'elicottero si sarebbe diretto verso Torino ma poi avrebbe cambiato direzione. La causa sarebbe stata un rifiuto dell'ospedale torinese: via radio i medici avrebbero spiegato all'equipaggio che non [illegible] possibile accettare il ricovero di un ferito [illegible] questo [illegible] stato prima visitato in un centro clinico. Ma i medici dell'ospedale di Aosta dicono [illegible] non saperne nulla: «E' [illegible] portata qui ed [illegible] ancora ricoverata qui. Qualcu[illegible] ha detto che dopo una visita sarebbe stata trasportata a Torino ma non è vero».

Ad ogni modo le condizioni della ragazza sembrano progressivamente migliorare: «La prognosi [illegible] ancora riservata ma ha ottime probabilità di riprendersi» hanno detto ieri i medici che la hanno in [illegible].

Filippo Campisi

Ai lettori

Ieri «La Stampa» è uscita senza edizioni locali perché il lavoro in redazione è ripreso soltanto nel tardo pomeriggio, quando è stata siglata l'ipotesi di accordo sul nuovo contratto tra Fieg (editori dei giornali) e Fnsi (sindacato dei giornalisti).

Gianna Caldera

[illegible]

A Biella

Sale alle [illegible] la [illegible] rifiuti

L'amministrazione comunale ha deciso di rincarare del venti per cento l'imposta per la raccolta dell'immondizia. In questo modo il centro laniero adotta delle tariffe di gran lunga superiori a quelle applicate in altre città. La stangata colpirà soprattutto i commercianti e le proteste non si [illegible] fatte attendere.

[illegible]

Venti profughi torneranno in patria

A mezzanotte è scaduto il termine per dimostrare [illegible] avere casa o lavoro oppure di potersi mantenere: chi non ha almeno uno di questi requisiti verrà rimpatriato. Secondo un calcolo parziale fatto ieri mattina sarebbero [illegible] venti, quasi tutti abitanti ad Gropa, i rifugiati d'oltre Adriatico che rischiano l'espulsione. A Biella per tutta la giornata la Caritas ed altre associazioni hanno lavorato febbrilmente per cercare soluzione dell'ultima ora.

Oggi, festa di Sant'Eusebio, la diocesi avrà una nuova guida spirituale

Vercelli accoglie l'arcivescovo

Arrivando da Ivrea don Bertone incontrerà [illegible] fedeli a Santhià, poi proseguirà per le solenni celebrazioni in Duomo. Definitivamente abbandonati [illegible] rituali che risalivano al Medio Evo

VERCELLI. Oggi, festa di Sant'Eusebio, don Tarcisio Bertone diventerà [illegible] il 127° successore del patrono della città e del Piemonte. Originario [illegible] Romano Canavese, 57 anni, salesiano, [illegible] dei massimi esperti della giurisprudenza [illegible]nonica, succede [illegible] Albino Mensa, dimissionario per raggiunti limiti d'età, al quale è legato da profonda amicizia.

Don [illegible] è il decimo arci[illegible] da quando nel 1817 Vercelli è diventata sede [illegible]tropolitana». E' il secondo prelato chiamato a guidare la diocesi da semplice sacerdote. Proprio per questo, la cerimonia in Duomo, che inizierà alle 16,30, sarà divisa [illegible] due parti: la prima prevede l'elevazione [illegible] don Bertone al rango vescovile, [illegible] seconda [illegible] insediamento alla guida spirituale del V[illegible] e di parte della Lomellina.

Si chiude così la lunga parentesi di Albino Mensa, [illegible] dal 1° gennaio 1967, il primo a rompere il secolare rituale seguito [illegible] dal Medio Evo per l'insediamento dei nuovi arcivescovi. Con don Bertone, il vecchio cerimoniale viene quindi definitivamente abbandonato.

L'arrivo a Vercelli di don Bertone, dopo la tappa a Santhià, primo centro della diocesi vercellese che incontrerà arrivando da Ivrea, sarà di poco differente dalla cerimonia che segnò l'inizio [illegible] lunga carriera del suo predecessore. Nel viaggio, singolarmente sempre da Ivrea [illegible] Vercelli, Mensa [illegible] infatti incontrato le [illegible] autorità ed i parroci di Santhià, San Germano, Olcenengo, Cascine Strà per giungere più tardi in Duomo. Qui aveva concelebrato messa [illegible] 12 sacerdoti vercellesi e 2 eporediesi, in rappresentanza della diocesi della quale stava per prendere la guida e della città che aveva appe[illegible] lasciato.

Don Tarcisio Bertone (a sinistra durante un'udienza concessagli da Giovanni Paolo II) oggi sostituisce Albino Mensa

Molti i doni simbolici che gli furono offerti durante [illegible] cerimonia: i ceri, naturalmente il riso e gli altri manufatti della terra vercellese, il pane ed il vi[illegible] il calice e l'ostia per la mes[illegible] La cerimonia era stata accompagnata dalle musiche composte per l'occasione da don Dante Destefanis, musicista e compositore vercellese da poco scomparso, ed eseguita dalla [illegible] corale San Bartolo[illegible] [illegible] Trino a Stroppiana.

[illegible] differentemente venivano accolti i loro predecessori i quali dovevano [illegible] strettamente attenersi ai rituali medievali istituiti nel 1186 dall'allora vescovo Sant'Alberto Palmense. Vercelli è, sin dal IV secolo dopo Cristo, uno dei più importanti centri della cristianità in Italia settentrionale, [illegible] una comunità di fedeli tanto forte e convinta da avere il potere [illegible] eleggersi il proprio vescovo: il primo fu appunto Eusebio nel 345, [illegible] tra le più fervidi e tenaci della prima cristianità.

Il nuovo [illegible] vercellese doveva incontrare le autorità cittadine [illegible] chiesa del convento dei Billiemme quindi, con l'abito episcopale da viaggio e montando un cavallo bianco [illegible] gualdrappa di lana morella», entrava in città attraverso la Porta del Cervo, [illegible] Porta Milano. Qui in una tenda preparata per l'occasione veniva ricevuto dai rappresentanti [illegible] Chiesa vercellese, [illegible] Capitolo dei canonici della Cattedrale, tutte [illegible] confraternite, il clero e le compagnie religiose.

Vestita la cappa vescovile e con la «bireta negra» in capo, dopo [illegible] ascoltato seduto in trono i saluti [illegible] autorità, rimontava a cavallo, entrava in città lungo la «via maestra» giungendo [illegible] Giuliano per vestire i paramenti episcopali. A Santa Maria Maggiore, prima sede episcopale vercellese voluta da Sant'Eusebio, la seconda tappa cittadina [illegible] corteo: a ricordo [illegible] miracolo che qui vi compì il santo patrono, che ne infranse le porte sbarrate dagli Ariani il barricatisi con un semplice segno della croce, il nuovo [illegible]scovo picchiava [illegible] il bastone pastorale contro il portale ed esso [illegible] apriva per far entrare tutto il corteo.

Elisabetta Dellavalle

Ieri pomeriggio su gran parte della provincia per un'ora si è abbattuto un furioso [illegible]ubifragio

Pioggia e grandine, 200 allagamenti

La violenta precipitazione ha colpito soprattutto i Comuni del Biellese orientale [illegible] Vercelli. L'acqua [illegible] invaso numerosi scantinati e la palestra di Candelo. Lievi danni alle coltivazioni di mais. Ostruita da un albero la superstrada per Cossato

BIELLA. Scantinati allagati, qualche albero abbattuto e alcuni danni alle coltivazioni: questo il bilancio del nubifragio che ieri pomeriggio si è abbattuto sull'intera provincia e in particolare sul Biellese.

Verso le 16 le nubi minacciose che dal mattino si erano affacciate dietro le montagne, hanno coperto completamente [illegible] cielo e sul comprensorio laniero si [illegible] scatenati pioggia, vento e grandine.

E' [illegible] soprattutto la parte orientale del comprensorio tessile a essere investito dal temporale. A Candelo i vigili del f[illegible] il cui centralino in pochi minuti ha registrato molte chiamate, sono intervenuti per limitare i danni nella palestra comunale. La grandine, infatti, ha intasato le grondaie e l'acqua, anziché defluire dai canali di scolo, si è riversata sul parquet e negli spogliatoi del complesso sportivo.

Interventi si [illegible] registrati anche sulla superstrada Biella-Cossato, dove numerosi alberi sono stati spezzati [illegible] [illegible] caduti sulla carreggiata. A Vigliano, Biella, Cossato, Valdengo e Cerreto Castello sono avvenuti allagamenti di scantinati e garage, mentre in tutta la [illegible] della Baraggia le coltivazioni soprattutto di mais hanno subito alcuni danni, comunque di modesta entità.

Inoltre nella Valle [illegible] Mosso per quasi [illegible] le comunicazioni telefoniche si sono fatte difficili e in alcuni momenti è mancata l'erogazione dell'energia elettrica.

In Valsesia il nubifragio ha avuto conseguenze meno gravi, [illegible] ieri pomeriggio la neve per mezz'ora ha fatto la [illegible] ricomparsa intorno ai tremila metri di quota.

Anche a Vercelli il nubifragio che ha imperversato nell'intero pomeriggio di ieri sulla città ha causato [illegible] inconvenienti soprattutto a causa dell'acqua che i più sfortunati [illegible] sono trovata anche troppa nelle cantine e nei garages.

Sotto [illegible] principalmente, il sistema fognario cittadino che non è riuscito a smaltire [illegible] la necessaria rapidità l'ingente mole di acqua piovana. Dalla zona dell'ospedale fino ai Cappuccini, dall'Isola al Belvedere, ieri sera si contavano diverse cantine e garages allagati e molti hanno chiesto aiuto ai vigili del fuoco.

Spiega il centralinista in servizio al comando provinciale: «Finora abbiamo ricevuto quasi duecento richieste di intervento: tutte per allagamenti. Nessuna però si è rivelata di particolare gravità».

[illegible] nel tardo pomeriggio la situazione si era quasi ovunque normalizzata.

Se l'energia elettrica [illegible] mancata salvo una rapidissima interruzione peraltro subito riattivata, in compenso sin dalle prime folgori parecchi semafori sono andati in tilt. All'angolo tra [illegible] Bruzza e corso Pa[illegible] un albero, scardinato dal temporale, è crollato travolgendo la linea della pubblica illuminazione e ancora nel tardo pomeriggio le squadre dell'azienda [illegible] stavano lavorando per riattivarla. [r. s.]

Ieri per un'ora su gran parte della provincia ha piovuto incessantemente

LETTERE AL GIORNALE

Animali, più rispetto per la carta dei diritti

Abbiamo letto con molto inte[illegible] partecipazione l'articolo apparso su «La Stampa» del 25 luglio, dal titolo «60 cani condannati a morte», essendo anche noi una delegazione dell'Enpa, quella [illegible] Borgosesia, con gli stessi problemi di finanziamento denunciati dalla sezione di Biella.

«C'è sempre un peggio» dice un detto popolare. Infatti noi lavoriamo in condizioni ancora più disagiate rispetto alla delegazione di Biella, essendo situati in una zona dove [illegible] c'è ancora un canile convenzionato con i Comuni, ma interamente sostenuto dal volontariato.

Non vogliamo però impostare il nostro intervento su questi aspetti. Vogliamo invece sottolineare un fatto fondamentale nel nostro rapporto che [illegible] non viene ben evidenziato ed è il seguente: quasi tutte le specie animali hanno visto riconosciuti nella nostra epoca, finalmente, sostanzialmente, il loro diritto ad esistere nella dichiarazione dei diritti degli animali, stipulata dall'Unesco nel 1978.

[illegible] ciò consegue che come non apparirebbe mai un articolo dal titolo, per esempio, «60 anziani condannati a morte» perché la direzione di una casa di riposo [illegible] a [illegible] finanziamenti, ugualmente [illegible] deve [illegible] accettate [illegible] logica della condanna a morte di animali abbandonati, già puniti ingiu[illegible] prima volta.

Il titolo, chiaramente costruito per fare scalpore [illegible] speriamo tanto che ottenga, comunque, l'effetto desiderato), è la spia di un modo, ancora largamente diffuso, di ragionare sui diritti delle altre specie animali, tuttora pesantemente irriguardoso della loro natura. I sindaci probabilmente pagheranno, in parte perché ricattati dalla minaccia di avere quelle sessanta bestiole sulla coscienza, in parte per prevenire altre iniziative di sicuro scalpore (ad esempio far sfilare per le vie della città i «condannati a morte»). Ma i sindaci del Biellese e quelli della Valsesia e della Valsessera devono rendersi conto che è diritto di queste creature vivere decentemente.

Delegazione Enpa, Borgosesia

Miniera [illegible] Quittengo, troppe ambiguità

Si è tornati a parlare della concessione per la miniera della Valle Cervo e purtroppo sono state date delle informazioni destinate a disorientare la pub[illegible] opinione. [illegible] ambiguità e le inesattezze fanno [illegible] a chi la concessione l'ha ottenuta. Vorremmo però fare precisazioni su alcuni punti.

Secondo il Distretto minerario, la distanza fra l'area della cava e la frazione Sassaia ad esempio, è indicata in almeno [illegible] metri ma quella effettiva in linea d'aria è di soli 330 metri. Sempre il Distretto dichiara che la natura del suolo presenta [illegible] strato terroso inconsistente [illegible] invece, salvo la parte con pareti [illegible] roccia [illegible] verticali, il resto è coperto [illegible] un fitto [illegible] erboso e da boschi cedui vincolati paesaggisticamente.

Per quanto riguarda la superficie della miniera, il ministero ha ribadito che sarà [illegible] un ettaro mentre la Cementer ha informato la Comunità montana che intenda «limitare» la coltivazione a tre ettari. Il ministero ha infine precisato che il traffico dei mezzi pesanti andrà ad interessare esclusivamente strade statali regionali, dimenticando che la Biella-Piedicavallo è una provinciale e che la Panoramica Zegna è stata realizzata a fini turistici e non per favorire l'attività privata.

Di fronte a questo quadro distorto [illegible] informazioni «ufficiali» i Comitati civici [illegible] Sassaia, Oriomosso e Campiglia chiedono agli organi competenti di usare la dovuta obbiettività.

Per i comitati civici Sergio Allara Carlin, Campiglia Cervo

Raitre Piemonte oscurata a [illegible]

Per la trasmissione del Tg regionale del Piemonte, sulla ter[illegible] rete Rai, nel Biellese siamo sempre al punto di prima. Premuto sul telecomando il tasto del 3, regolarmente appare il notiziario regionale lombardo, che non interessa a nessuno.

[illegible]o utilizzando un altro canale, si ottiene una nebulosa visione del [illegible] proveniente da Torino. Ora, se si [illegible] finalmente in funzione il ripetitore Rai già esistente da [illegible] sul Monte Penice (1460 metri [illegible] altitudine, sull'Appennino) sarebbe possibile riceve in modo chiaro [illegible] tg regionale in partenza dall'«eremo» di Torino. Che cosa si aspetta ad attivarlo? Così [illegible] oggi, la trasmissione di Raitre regione nel Biellese e in altre zone del Piemonte è semplicemente inde[illegible] [illegible] è un'offesa al diritto di informazione per i relativi abitanti.

Giampiero Dole, Biella

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Valentina Simone, Alessandra Bulla, Francesca Damone, Jessica Borla, Clelia Taverna.

MORTI. Antonio Grigolon, 89 anni, pensionato; Ermelinda Castelletti, 81 anni, pensionata; Caterina Vogliano, 85 anni, pensionata; Anna Rigolon, 84 anni, religiosa; Francesco Ciocchetti, [illegible] anni, pensionato; [illegible] Ghisio, 74 anni, pensionata; Luigi Nadalin, 60 anni, pensionato; [illegible] Antonietta Ereno, 36 anni, casalinga; Armando Buscaglia, 70 anni, pensionato; Domenica Ferrero, 79 anni, pensionata; Rosa Cerrano [illegible] anni, pensio[illegible]; Guido [illegible], 79 anni, pensionato; Maria D'Avino, [illegible] anni, operaia.

MATRIMONI. [illegible] Tudor, [illegible] anni, saldatore con Giovanna Grilla, 36 anni, casalinga; Luciano Colonna, 32 anni, stuccatore, [illegible] Khaddouj Rharrabi, 32 anni, estetista; Ettore Museo, [illegible] anni, operaio, con Maria Roscelli, 24 anni, impiegata.

[illegible]

[illegible] Efisio [illegible], Matias Mosca Pedro, F[illegible] Acquadro.

[illegible] Pio Ramella Livrin, 56 anni, impiegato; [illegible] Aglietta, 87 anni, pensionata; Ottolino Boschini, [illegible] anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Mauro Calligari, 30 anni, impiegato, [illegible] Angela Laganà, 24 anni, operaia.

CAVAGLIA'

[illegible] Teresa Maria Torta, 82 anni, pensionata.

VA' PENSIERO

Vercelli all'inizio del nuovo secolo

Ecco come si presentava Vercelli in una fotografia dei primi anni del 1900

Nei primi anni del Secolo XX [illegible] panorama di Vercelli si presentava come appare nella cartolina postale custodita dalla Biblioteca civica.

In primo piano il [illegible] Belvedere ancora intensamente coltivato a orti e dove il cavalcaferrovia deve [illegible]ra essere costruito. Da sinistra una locomotiva fumante sta entrando nella stazione ferroviaria di cui è visibile la copertura della lunga tettoia.

Sempre [illegible] sinistra, la basilica di Sant'Andrea si staglia sulla fitta macchia d'alberi. Facendo scorrere lo sguardo verso destra si p[illegible] in rassegna tutti i campanili e le torri di Vercelli: da quello del Duomo alla torre di San Marco, seguono [illegible] la torre civica e quella dell'Angelo, il campanile di San Tommaso e quello di San Paolo.

[illegible]ulla destra, scrutando con attenzione, [illegible] anche a distinguere la stazione dei tramways, che [illegible] situata all'angolo fra gli attuali corsi Gastaldi e Fiume.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113

Vigili del Fuoco: 115

Antincendi [illegible] (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

Percorribilità strade: 1[illegible]

[illegible] e [illegible]: (0161) 64.721

T[illegible] amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)

Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048

Patronato Acli: (0161) [illegible]

[illegible]

Vercelli: (0161) [illegible] **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; [illegible] (0163) [illegible] **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; [illegible] (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; [illegible]nara: (0163) [illegible]; [illegible]vorno [illegible] (0161) 47.144; [illegible] (0161) 99.119; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.186; **Viglia-no:** (015) 611.463

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475

Villarboit: (0161) 854.125

Biella: (015) 22.828

Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S. Andrea (0161) 593.333; ambulanza 57.500

Gattinara: (0163) 833.777

Santhià: [illegible]61) 929.211

Biella: [illegible] 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/012.380

[illegible]

[illegible]: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) [illegible] [illegible] (0161) [illegible] **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.464; **Crescentino:** (0161) 841.[illegible]

GUARDIA MEDICA

[illegible] (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **B[illegible]sesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [illegible] (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.685

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà 76, tel. (0161) 65.056

Gattinara (Vc): *Farmacia Santagostino del Dott. Giampaolo Sozzi*, p.zza Italia 23, tel. (0163) 833.236

[illegible]

La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370 - 22.082 e *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351

Borgosesia: *Dott. Giuseppe Carra*, p.zza Mazzini 36, tel. (0163) 22.236

Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 371.295

Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Caruti*, via E. Bona 6, tel. (015) 882.473

Benna: *Dr. Erminio Zambotti*; via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02

[illegible] [illegible] *Luisella Ro*, p.zza Quaglino 1, tel. (015) [illegible] e [illegible]gliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*; via [illegible] 4/bis, (tel. 015) 69[illegible] (turno sussidiario festivo di domenica 4 agosto dalle ore 9 alle ore [illegible]

Bieglio: *Dott. Marco Del Conte*, p.zza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320 e Pray: *Dott.* [illegible] *Erbetta*, via Bartolomeo [illegible] 99, tel. (015) 767.066

Lessona: *Dott. Giuseppe Lotigiani*, via [illegible] [illegible] tel. (015) 981.384 e [illegible] *Farmacia Save*, via [illegible] 55, tel. (0163) 880.134

Scopello: *Dott. Renzo* [illegible]*biaro*, via Mera 14, telefono (0163) 71.[illegible]

Varallo: *Dott.* [illegible] *di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

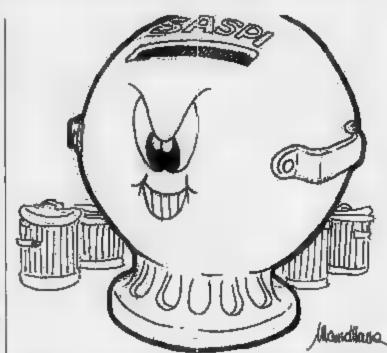
Biella, aumenta la tassa per lo smaltimento dell'immondizia

RIFIUTI A PESO D'ORO

Il rincaro dell'imposta è del 20 per cento, più alto di Milano. In città divampano le proteste

BIELLA. Una stangata sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti. La giunta [illegible] deciso di aumentare del 20 per cento l'imposta prevista per questo servizio e [illegible] città sta già divampando la polemica per un [illegible] che molti giudicano eccessivo.

La decisione di rivedere [illegible] ca[illegible] era nell'aria da parecchio tempo. La legge di riforma delle autonomie locali stabiliva infatti per il 31 luglio il termine entro il quale stabilire le nuove imposte in base ai preventivi di spesa delle singole amministrazioni. Altre città avevano adeguato le tariffe nei giorni scorsi e in molti casi si [illegible] parlato di rincari [illegible]stenuti.

A Milano ad esempio [illegible] sollevato sorpresa e malumore l'aumento dell'11,5 per cento. Ma Biella è andata ben oltre [illegible] rotondo 20 per cento che ha già fatto discutere molto. Spiega il sindaco Luigi Petrini: «In realtà [illegible] si tratta [illegible] una vera stangata. Ci siamo limitati unicamente a constatare l'aumento dei costi di gestione del servizio, a confrontarli con le possibilità di copertura delle nostre [illegible] e a stabilire quale quota tocca [illegible]

cittadini. [illegible] maggiorazione è dovuta soltanto a una crescita delle spese».

A incidere sulla tassa sono gli aggiornamenti Istat del costo della vita, l'imminente rinnovo contrattuale dei netturbini e i costi di gestione della discarica di v[illegible] Candelo. Tutto questo ha por[illegible]o al [illegible] di [illegible] «mano[illegible] che convoglierà nelle cas[illegible] [illegible] Comune [illegible] miliardo e 100 milioni in più.

Ma come cambiano i parametri della raccolta rifiuti? L'aumento percentuale è generalizzato e quindi ogni categoria pagherà [illegible] 20 per [illegible] in più. Per le abitazioni private, ad esempio, dal primo gennaio '92 si passerà dalle attuali 1100 lire al metro quadrato a 1320. Per le industrie, che pagano 1200 lire [illegible] salirà a 1440 mentre gli uffici, la cui tariffa è di 3230 lire dal nuovo anno dovranno corrispondere 3880 lire per ogni [illegible]tro quadrato [illegible] superficie.

La stangata, però, si farà sentire soprattutto per i negozi. Da 3700 lire la loro tassa verrà ele[illegible] a 4440 mentre per gli esercizi di generi alimentari, si andrà dalle attuali [illegible] lire a 6820. Questo significa [illegible] un negozio [illegible] frutta e verdura di una sessantina di metri quadrati vedrà aumentare [illegible] propria tassa rifiuti da 340 mila lire annue a poco [illegible] 410 mila. Una famiglia media, che vive in un appartamento di 110 metri quadrati, invece, quest'anno ha pagato 121 mila lire e dal [illegible] ne pagherà 145 mila.

L'aumento riguarderà anche gli ambulanti che nei mesi [illegible] si [illegible]vano duramente c[illegible]estato le tariffe applicate dal Comune per la pulizia [illegible] piazza Martiri. I commercianti si [illegible]no pure rivolti al Tar impugnando la delibera. Ora i rincari inaspriranno inevitabilmente i contrasti.

Intanto la decisione di appli[illegible] un aumento del [illegible] per cento ha già sollevato polemiche. «La tassa era già stata ritoccata tempo [illegible] sostenendo [illegible] vi era [illegible] programma [illegible] miglioramento [illegible] servizio - spie[illegible] [illegible] consigliere del pds Diego Presa, assessore "ombra" alle finanze -. Invece finora [illegible] cresciute soltanto [illegible] lamentele dei cittadini per i cassonetti non lavati, per la polvere nelle strade e per mille altre ragioni. Come si può chiedere alla gente di pagare [illegible] quinto [illegible] più di quanto addebitato finora?»

Ma i soldi che il Comune incasserà potrebbero non bastare. [illegible] la discarica di Biella si esaurirà e si dovrà ricorrere a quella di Masserano i costi lieviteranno ulteriormente e si arriverà a un «buco» [illegible] 200 milioni. [c. ma.]

VIVERONE

Denunciati [illegible] giovani per il morto in [illegible]

Due giovani, Franco Consolandi e la sua ragazza, Maria Beggio hanno confessato di [illegible] stati [illegible] Marco Consolandi, il giovane trovato morto sulla sua [illegible] alcune settimane fa per overdose, la sera del decesso. In particolare Franco, cugino del giovane, avrebbe dichiaratosi di essersi sentito male anche lui dopo il «buco» e, che dopo essersi ripreso, sarebbe fuggito [illegible] preda al panico, senza prestare aiuto alla vittima. I due [illegible] stati denunciati per [illegible] di soccorso.

[illegible]CO

Morto per lesioni dopo tentato suicidio

E' stata [illegible] grave lesione al fegato, secondo i risultati dell'autopsia, la causa della morte di Salvatore Bande, il pensionato di 52 anni che la scorsa setti[illegible] [illegible] tentato il suicidio tagliandosi le [illegible]. Soccorso e trasportato in ospedale era stato giudicato fuori pericolo, ma [illegible] morto dopo poche. L'autopsia ha permesso di accertare la frattura di due costole che hanno danneggiato [illegible] fegato. Gli inquirenti stanno indagando per scoprire [illegible] si è procurato le lesioni.

[illegible]

Cade dalla moto e si ferisce al capo

Giuseppe Draglia, 75 anni, residente a Saluggia, è rimasto ferito in un incidente mentre, a bordo della [illegible] motocicletta, percorreva la strada che collega Saluggia a Crescentino. L'uomo, soccorso anche dall'elicottero dell'Aci, è [illegible] trasportato [illegible]l'ospedale di Chivasso dove gli [illegible]no state riscontrate fratture e [illegible] trauma cranico.

[illegible]

Pensionato ferito in un incidente stradale

Un pensionato trinese di 89 anni, Pietro Picco, via San Pietro [illegible], è rimasto ferito l'altra mattina in [illegible] incidente stradale. Ora è ricoverato [illegible] ospedale a Vercelli; guarirà in due mesi.

TRINO

Carcassa di stambecco [illegible] in riva al Po

La [illegible] di [illegible] stambecco [illegible] stata trovata sull'argine del Po, vicino alla centrale «Fermi»; per rimuoverla sono intervenuti i Vigili del fuoco di Vercelli ed i tecnici dell'Unità sanitaria di Casale. L'animale, probabilmente ucciso da bracconieri, era stato trascinato a valle [illegible] un'improvvisa piena del fiume.

Commozione a Sala per il diciassettenne morto [illegible] Ceresole in un burrone

[illegible] felice di [illegible] un pastore

Un anno fa si era licenziato dalla fabbrica in cui lavorava per acquistare e accudire un piccolo gregge di 400 pecore. «Solo adesso mi sento davvero realizzato», raccontava agli amici

SALA. «Aveva una grande voglia di vivere, con la montagna e gli animali nel [illegible]. Sembra qua[illegible] incredibile che [illegible] morto».

Parenti e amici ricordano [illegible] Cristiano Cossavella, il ragazzo di 17 anni precipitato l'altra sera in un burrone in valle Orco, nelle vicinanze del centro abitato di Ceresole Reale. Il giovane accudiva un gregge di p[illegible] e [illegible] ritorno dalla baita di [illegible] p[illegible] suo amico è caduto nel dirupo. Il rientro del cane, che seguiva il padrone nei suoi spostamenti e che lo ha vegliato a lungo, ha fatto scattare l'allarme.

Nel piccolo centro della Serra la notizia è giunta ieri in serata e subito ha suscitato commozione e sgomento. Il padre Renzo, 55 anni, che era in montagna [illegible] il figlio, [illegible] è ancora tornato a casa e i fratelli Enrica, 28 anni, Iris Gaetano, di 25, e Franco, di 19, si sono stretti nel loro dolore.

A raccontare le drammatiche ore seguite all'incidente sono i parenti più cari. «Ancora non riesco a crederci - spiega con la voce rotta dalla commozione il cugino Roberto Blotto, assessore del Comune di Sala -. La vita di Cristiano è come una favola di altri tempi. Aveva conseguito il diploma [illegible] terza media, [illegible] stato assunto da una ditta [illegible] Biella [illegible] magazziniere. Ma non aveva mai smesso di ripetere che il [illegible] destino era di vivere in montagna, con gli [illegible]mali, a fare il pastore. Fin da piccolo aiutava i genitori a raccogliere il fieno, a far legna, ad accudire alle mucche e alle pe[illegible]. Insomma, aveva nel [illegible]gue questa passione».

Racconta Roberto Blotto: «A maggio Cristiano ha rotto ogni indugio, ha consegnato [illegible] titolare della fabbrica la lettera [illegible] licenziamento e, d'accordo [illegible] il padre, ha iniziato a lavorare nei campi».

Era poi venuto il tempo della transumanza. Padre [illegible] figlio avevano spostato il gregge, circa 400 pecore, sulle montagne e sui pascoli intorno a Ceresole Reale.

Cristiano Cossavella

«Era felice - aggiungono gli amici -. [illegible] sentiva finalmente realizzato. Aveva conquistato la stima anche dei vecchi margari della zona e qualcuno gli aveva pure affidato i propri animali [illegible] custodire».

Cristiano Cossavella non nascondeva a nessuno la sua soddisfazione, la sua gioia per aver realizzato il sogno di vivere sui monti, a contatto con la natura. Sabato sera era tornato a [illegible] per salutare i tanti amici di Sala e si era confidato con alcuni di loro.

«Non mi sono [illegible] [illegible] così contento - aveva detto -. Passo le giornate [illegible] gli animali, con il cane, vivo [illegible] libertà, insomma sono felice».

Nel piccolo centro del Biellese occidentale era rimasto poche ore, fino a domenica sera quando [illegible] ripartito alla volta di Ceresole. Aveva fretta di [illegible]tornare perché, diceva di non poter rimanere troppo a lungo lontano dalle sue pecore, e da quel cane «che mi vuole tanto bene e che quando mi vede [illegible] fa un sacco di feste». E se ne era andato dopo [illegible] salutato amici e parenti. Aveva tranquillizzato tutti, [illegible]: «Non preoccupatevi per me, io sto bene con le pecore e con il mio [illegible] Birba. Ci vediamo presto, tra qualche settimana». (r. s.)

Mottalciata, l'altra notte un incendio ha semidistrutto un'azienda agricola in via Alpina

Fiamme in cascina, morte 17 mucche

Secondo una prima stima i danni ammontano a 120 milioni

Pompieri al lavoro per rimuovere le macerie dell'incendio della cascina Stellino

MOTTALCIATA. Un impressionante rogo ha semidistrutto un'azienda agricola, [illegible] «Cascina Stellino», di proprietà di Franco Ottino, situata in via Alpina 119. L'incendio [illegible] divampato nella notte fra lunedì e martedì e in breve tempo ha bruciato [illegible] fabbricato rurale e ucciso il bestiame che si trovava nelle stalle. I danni [illegible] aggirano sui 120 milioni.

Le fiamme si sono levate verso le 2,30 dalle [illegible] di fieno [illegible]ss[illegible] in un deposito. Spiega il proprietario: «Mi hanno svegliato di soprassalto i crepitii del focolaio. Sono subito uscito sul balcone e ho visto il fabbricato e le stalle ormai avvolte dal rogo. Era impossibile avvicinarsi agli stabili e far uscire il bestiame, [illegible] ho immediatamente chiesto soccorso ai [illegible] del fuoco».

[illegible] posto s[illegible] subito giunte tre autopompe dalla caserma di Biella e, più tardi, una squadra di Vercelli. L'intervento è valso a circoscrivere [illegible] focolaio ma l'edificio rurale è stato pratica[illegible] distrutto. Il fabbricato conteneva 800 quintali di fieno e [illegible] quintali di paglia oltre a 17 bovini. «C'erano 13 mucche, [illegible] [illegible] adulti e un vitello di appena [illegible] giorni - [illegible] Franco Ottino -. Tutti gli animali sono morti di asfissia».

Nell'incendio sono andati bruciati anche attrezzi agricoli, una mungitrice e due tettoie che si trovavano a fianco dell'azienda. Per fortuna l'abitazione dell'agricoltore si trova lontana e non ha rischiato di [illegible] preda delle fiamme. [illegible] quanto pare il rogo sarebbe dovuto all'autocombustione delle balle [illegible] fieno. Negli ultimi mesi altri [illegible]cendi [illegible] sono però verificati nella zona: l'ultimo è avvenuto alcuni giorni fa, in un appezzamento di terreno.

Marco Conti

Vercelli, è scaduto il termine per ottenere i permessi di soggiorno

Rimpatrio per venti albanesi

Ieri febbrile attività per cercare soluzioni dell'ultima ora che evitino l'espulsione
In provincia sono ospitati 207 profughi: quasi tutti hanno trovato casa o lavoro

VERCELLI. Sono una ventina gli albanesi ospitati in provincia che rischiano di essere espulsi in ossequio alla «legge Martelli» sugli extracomunitari. A mezzanotte è scaduto [illegible] termine per regolarizzare la propria posizione in Italia ed ulteriori deroghe [illegible] difficilmente ipotizzabili: chi non ha una casa [illegible] un lavoro [illegible] comunque non riesca [illegible] dimostrare di avere mezzi per potersi mantenersi non avrà [illegible] p[illegible] di soggiorno, quindi dovrà far ritorno in Albania.

Dei 207 profughi trasferiti da Casale nei centri della provincia [illegible] [illegible] fa, la grande maggioranza ha trovato una sistemazione. Sono molti anche coloro che hanno [illegible] lavoro, anche se [illegible] stagionale, offerto dalle località turistiche della Valsesia. Nonostante siano contratti [illegible] termine, sono suffi[illegible] per ottenere il visto della durata [illegible] [illegible] anno. Fra dodici mesi si vedrà.

I venti albanesi «a rischio» sono stranamente quasi tutti quelli che hanno trovato [illegible]glienza al santuario di Oropa.

Sono ancora dodici i rifugiati che alloggiano in edifici religiosi. Si tratta di sei coppie di giovani sposi che ieri hanno trepi[illegible] fino all'ultimo sperando in un impiego dell'ultima ora per poter rimanere in Italia. Purtroppo per loro fino al tardo pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] prometteva nulla [illegible] buono.

«Qualche tempo fa - spiegava ieri mattina [illegible] segretario [illegible] santuario Vincenzo Delsignore - [illegible] di loro, marito, moglie [illegible] cognata, hanno trovato una sistemazione in città. [illegible] impiego ed un alloggio che hanno consentito ai giovani di [illegible] [illegible] permesso di soggiorno. Gli altri stanno ancora cercando e più di [illegible] volta hanno chiesto lavoro anche [illegible] noi, ma qui ad Oropa non sapremmo proprio come utilizzarli. Senz'altro continue[illegible] [illegible] dare loro ospitalità fino [illegible] quando [illegible] manderanno via. Speriamo che tutto si risolva per il meglio».

Intanto si attendono direttive dal ministero. [illegible] oggi i dodici albanesi potrebbero essere considerati dei clandestini. «Non abbiamo ancora avuto [illegible] conferma - dice Maria Gra[illegible] Buratti, funzionaria dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Biella - ma è probabile che alcuni enti benefici si facciano avanti per offrire alloggio [illegible] lavoro ai sei nuclei famigliari».

Tra questi [illegible] è la delegazione biellese della Caritas. A livello ufficiale non è stato deciso ancora [illegible] nulla, ma i responsabili dell'associazione sono al lavoro per trovare in extremis una via d'uscita.

Anche in prefettura [illegible] aspettano direttive [illegible] Roma. «Di certo non prenderemo iniziative [illegible] tener conto delle difficili situazioni personali che queste persone stanno vivendo» commenta il viceprefetto Renato Pisani al quale però potrebbe fra poco toccare il poco piacevole compito di segnalare [illegible] e nominativi dei profughi [illegible] rimpatriare.

Un [illegible]adro più preciso della «pratica albanese» si avrà solo [illegible] fine settimana: Pisani [illegible] Nappi [illegible] rivedendo tutti i fascicoli dei 207 profughi, rivedendo le singole posizioni eventualmente alla luce delle soluzioni trovate all'ultimo istante. Il termine del 31 luglio è definitivo, bisogna solo capire se un ritardo di qualche ora venga considerato un ostacolo insormontabile. Ma si parla [illegible] rimpatrio imminente.

Franco Cottini

L'arrivo alla stazione di Vercelli, [illegible] [illegible] fa, di un gruppo di albanesi (FOTO CAPPI)

Santhià, l'azienda vuole licenziare 40 dipendenti

Magliola in sciopero

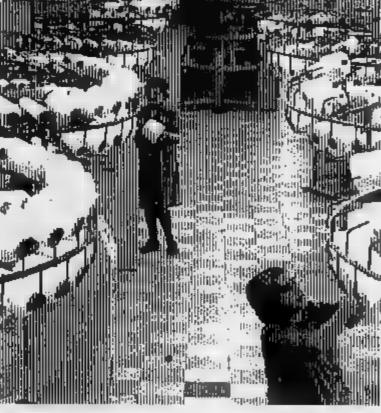
I sindacati hanno presentato un piano per salvare i posti di lavoro. Cassa integrazione per tre industrie tessili biellesi

VERCELLI. Sei ore di sciopero improvviso, deciso al termine di un'assemblea convocata alle 7 di mattina, hanno bloccato ieri lo stabilimento Magliola [illegible] Santhià che l'altra settimana aveva annunciato la necessità [illegible] licenziare 40 dipendenti.

L'astensione è stata giustificata dalle organizzazioni sindacali «per [illegible] totale chiusura dimostrata dalla direzione alla nostra controproposta». Cgil, Cisl e Uil avevano infatti ribattuto all'annuncio della riduzio[illegible] di personale chiedendo di impostare a settembre una [illegible] che prevedesse anche il ricorso al part-time «soluzione che crediamo [illegible] un certo interesse per ridurre i costi di produzione».

I tagli all'organico infatti, secondo i dirigenti dell'azienda, sono necessari in quanto le tariffe riconosciute dalle Ferrovie dello Stato (la ditta lavora per [illegible] manutenzione [illegible] la ristrutturazione [illegible] materiale ferroviario) non sono state adeguate da anni agli aumentati costi della vita e del lavoro. «Il piano tecnico - dicono i rappresentanti dei lavoratori - che ci è stato presentato non ci soddisfa, oltretutto [illegible] [illegible] periodo in cui non mancano le commesse ed altri appalti [illegible] alle porte».

Forse il punto è proprio questo: le Ferrovie [illegible] si l'azienda santhiatese [illegible] discreta e costante mole di lavoro, pagandolo però troppo poco. La Magliola infatti non risulta, anche secondo l'Associazione industriale, in [illegible] finanziaria, ma lavora con margini utili minimi o in certi [illegible] addirittura nulli.

Contemporaneamente, le tre organizzazioni sindacali si [illegible] incontrate [illegible] i parlamentari vercellesi ai quali hanno chiesto aiuto in un momento di grave crisi industriale nel Vercellese, caratterizzato dai licenziamenti previsti, oltre che alla Magliola, anche alla Sambonet e al progetto [illegible] sganciamento dell'Enichem da Vercelli, [illegible] conseguente perdita di altri 140 posti [illegible] lavoro.

Astori, Baiardi, Boggio, Fiandrotti e Ronzani hanno assicurato iniziative parlamentari per cercare di modificare il pia[illegible] Enichem. [illegible] 10 settembre [illegible] previsto un incontro a Torino in Regione.

Buone notizie invece per altre tre aziende provinciali, alle quali il Comitato interministeriale per la programmazione [illegible] ha concesso ieri la [illegible] integrazione [illegible] favorire [illegible] progetti di ristrutturazione [illegible] [illegible] riorganizzazione del lavoro. Sono la Manifattura Rotondi di Varallo, la Filatura Astro di Vigliano e la Filatura Vergnasco di Cerrione. «Si tratta [illegible] una boccata d'ossigeno - è [illegible] commento raccolto in campo sindacale - in [illegible] periodo come l'attuale caratterizzato [illegible] [illegible] fenomeno di deindustrializzazione accentuato. Questa decisione permette di non creare altri punti di crisi».

(f. co.)

SPORT

Tra oggi e domani la Lega ufficializzerà i ripescaggi

Pro, la C2 è più lontana

Tenui le speranze di un doppio salto di categoria, però l'Interregionale è quasi sicura. Ad Arona la preparazione dei bianchi: in evidenza Habibia

Due volti [illegible] [illegible] Pro Vercelli: Giuseppe Giovannico e Marcello Tasca

ARONA. Piove sulle sponde del lago Maggiore, piove sul terre[illegible] [illegible] Gattico dove Giovannino Sacco sta plasmando la nuova Pro e inizia a piovigginare sulle residue speranze dei bianchi di essere ripescati in C2.

Questa mattina, secondo fonti provenienti da Roma, verranno ufficializzati i cinque gironi di serie C, con relative epurazioni e repechage: delle nove società [illegible] rischio, Monopoli [illegible] Casale (C1), Pistoiese, Torres, Cavese, Livorno, Puteolana, Juve Stabia [illegible] Matera (C2), sol[illegible] Cavese e Livorno sono seriamente indiziate di sprofondare nei campionati minori.

Per le altre dovrebbe arrivare la salvezza. In quest'ottica, [illegible] due soli posti a disposizione e una concorrenza agguerritissima, ipotizzare una doppia pro[illegible] per i bianchi può [illegible]brare utopistico. A meno di miracoli, la Pro sarà dunque collocata in Interregionale

La spasmodica attesa per i verdetti federali sta inevitabil[illegible] facendo passare in secondo piano la prima parte della preparazione. «Per [illegible] momento sta procedendo tutto per [illegible] meglio - conferma il tecnico -, i ragazzi rispondono bene alle sollecitazioni».

Giovannino Sacco non parla dei singoli ma gli sguardi [illegible] piaciuti nel vedere all'opera i neo-acquisti si sprecano. In particolare il [illegible]h vercellese sembra [illegible] rimasto favorevolmente impressionato dallo jugoslavo Habibia. Buona impressione stanno destando l'altro straniero Gaad il portiere in seconda Romagnini, «osservato speciale» della Juventus, nonché lo stopper Giovannico e il fludificante Tasca. Non ha a[illegible] raggiunto Arona l'ex verde azzurro Alioni.

E' saltato intanto [illegible] «vernissage» dei bianchi, previsto per quest'oggi [illegible] la Massese, la società toscana non ha [illegible]tato» l'invito della Pro. Il primo match ufficiale dei bicciolani è fissato dunque per il 10 agosto a Macugnaga contro la Nazionale under 17.

Piermario Ferraro

IL BORGO [illegible] IL BOMBER ALBIERI

BORGOSESIA. Non c'è dubbio, è stato [illegible] club granata il [illegible] del calciomercato. Mai [illegible] quest'anno il Borgo si è mosso nella campagna trasferimenti compiendo [illegible] decina di operazioni, alcune davvero di primo piano.

L'ultima è di lunedì sera quando il presidente Mario Maiolo ha ufficialmente ceduto il bomber Fabio Albieri alla Castellettese, il giocatore che nelle tre stagioni con la maglia valse[illegible] aveva realizzato oltre 50 gol, un piccolo record.

Due sono stati i motivi che hanno spinto [illegible] dirigenza valligiana a privarsi della «stella» dell'attacco: il congruo indennizzo offerto dal club novarese e l'andamento della campagna legato alla nuova disposizione tecnica della squadra.

Spiega il presidente Mario Maiolo: «Ringraziamo Albieri per quanto ha fatto per noi [illegible] questi tre anni. Ha realizzato [illegible] montagna di reti contribuendo al ritorno in Promozione e al buon esito dello scorso torneo. Ma la richiesta della Castellettese [illegible] allettante ed in più abbiamo condotto una notevole [illegible] [illegible] acquisto che ha richiesto anche [illegible] parziale contropartita. Certo formare un tandem Petrone-Albieri sarebbe stato ottimale [illegible] non si può condurre una campagna trasferimenti [illegible] soli ingaggi. Ai tifosi chiediamo di capire il nostro atteggiamento».

Aggiunge mister Gianmario Arrondini: «A tutto il clan del Borgosesia spiace della partenza di Fabio: da noi [illegible] era integrato alla perfezione. Adesso però dobbiamo guardare [illegible] avanti. Adotteremo nuovi schemi anche perché [illegible] avremo più un punto fisso [illegible] riferimento al centro dell'area. Cercheremo [illegible] supplire con una manovra avvolgente. [illegible] ogni [illegible] il nostro obiettivo rimane la disputa di una discreta stagione. Il campionato [illegible] Eccellenza regionale [illegible] terribile: ecco il motivo dei sette acquisti».

Oltre ad Albieri lasceranno [illegible] club valsesiano i centrocampisti Renolfi (con ogni probabilità finirà al Romagnano) [illegible] Dal Molin (interessa al Verrone) [illegible] il terzino Trevisani. In più il portiere De Franceschi ha riscattato il cartellino e l'attaccante Melone [illegible] andato in prestito al Dormelletto.

Dalle lettere degli emigranti cuneesi di inizio secolo l'amarezza per le attese deluse

«Qui in America è peggio che da noi»

Tra l'800 e il 900 interi paesi della Granda si spopolarono. L'Argentina accolse molti contadini, ma pochi fecero fortuna. Un fenomeno storico ancora da approfondire e su cui ora la Provincia ha promosso un'indagine

NEGLI anni della «grande emigrazione» - fine '800-inizio '900 - il Piemonte occupò con il Veneto i primi posti per il numero di emigrati; e nella regione la provincia di Cuneo fece registrare la più consistente perdita di popolazione. Partivano dalla pianura, dalle Langhe e dalla montagna, adulti e ragazzi, disperati, sicuri almeno che non avrebbero trovato una realtà peggiore di quella che si lasciavano alle spalle.

«Nel 1904, a 18 anni, sono andato in Francia perché ero stufo di fare il servitore che non mi davano da mangiare - dirà un contadino di Bene Vagienna nel "Mondo dei vinti" di Nuto Revelli -. A Nizza c'era già un mio fratello, sono andato in una cascinotta a governare le vacche, guadagnavo prima 20 lire il mese, poi 30. Mai dormito su un letto, sempre dormito sui sacchi di crusca. Mandavo i soldi a casa, e come me facevano anche il fratello che era in Francia e gli altri due che erano in Argentina». E un altro contadino di Valloriate: «Io mi sono affittato per la prima volta in Francia, a Barcellonetta, quando avevo 13 anni. Il 20 aprile là c'era la fiera. Sulla piazza c'era il mercato dei pastori, eravamo sempre trecento e più bambini e bambine da affittare. Mi sono affittato per sei mesi, la paga era 100 lire e un paio di scarpe».

Per avere un'idea della dimensione del movimento migratorio nel Cuneese basta percorrere le valli delle Marittime, fermarsi nei paesi, chiedere in municipio quanti erano gli abitanti alla fine dell'800 e quanti sono ora, parlare con il primo passante di una certa età: e non si può sbagliare, perché qui tutti sono stati coinvolti dall'emigrazione, direttamente o attraverso qualche loro parente. Comuni che nel 1891, cent'anni fa, avevano più di mille abitanti ora non ne contano nemmeno cento.

E' secolare la storia dell'emigrazione cuneese: in Francia dalle valli se ne andavano già nel Medioevo. Ma quello che prima era uno spostamento contenuto e sovente solo stagionale, nel periodo a cavallo tra l'800 e il '900 diventò un'emorragia di braccia per la montagna e la campagna. Eppure, malgrado la sua importanza, la storia dell'emigrazione rimane in parte sconosciuta. Sul fenomeno si è fatto del cinema e della letteratura, sono stati portati alla ribalta i particolari più spettacolari ed emozionanti, ma non si è indagato a fondo. Ancora adesso non conosciamo l'esatta consistenza del flusso migratorio. E quanto poco sappiamo delle condizioni di vita degli emigranti, dei loro destini, delle loro vicende particolari!

Per riempire in parte queste zone vuote, almeno in ambito locale, la sociologa argentina di lontane origini novaresi Maria Josefina Cerutti ha compiuto un minuzioso lavoro di ricerca in Valle Stura per conto della Comunità montana. Ha visitato tutti i paesi, consultato archivi, rovistato nei cassetti dei vecchi armadi, avvicinato decine di persone e ha ricostruito la storia di parecchie famiglie.

Dai municipi e dalle case sono uscite centinaia di lettere di emigranti: al Comune scrivevano per i documenti o per sollecitare la tutela dei propri interessi; ai famigliari descrivevano i nuovi paesi, chiedevano notizie della campagna, se erano contadini; raccontavano come vivevano, parlavano delle loro speranze e sfogavano le loro delusioni. «Mi trovo qui nella terra di Colombo - scriveva un contadino di Sambuco dall'Argentina -, ma l'America non è come pensavo. Si fatica come bestie sulle nostre montagne».

Un'emblematica foto degli Anni 30: gli immigrati si imbarcano per l'America

«Scrivevano con una certa frequenza - dice la Cerutti - anche se per loro doveva costare fatica. A Sambuco ho trovato tutte le lettere di Sebastiano Tropini, emigrato in Argentina nel 1927, a vent'anni con altri quattro compaesani. All'inizio lavorò come manovale in campagna. Poi si sposò e riuscì a diventare proprietario di terra. Sino a quando erano vivi i suoi genitori scriveva loro almeno due volte all'anno, poi continuò a tenere i contatti con un fratello. E' morto nel 1983».

Sambuco alla fine del secolo scorso aveva 1200 abitanti, ora non arriva a 100; solo nel periodo tra il 1895 e il 1927 centinaia di persone sono emigrate in Argentina o in Francia. «La prima ondata in Argentina - racconta la Cerutti - è stata la più fortunata. Hanno dovuto lavorare in condizioni terribili, però con successo. E' stato già più difficile per quelli partiti tra le due guerre mondiali, sfortunati gli ultimi arrivati. Decisamente più facile in Francia. Quasi tutti hanno migliorato la loro condizione di vita».

La Francia per la gente delle valli cuneesi è sempre stata la «seconda patria»; ancora adesso i vecchi si indignano pensando alla «pugnalata alla schiena» dell'ultima guerra. Chi ha passato il confine, clandestino o con i documenti regolari, non si è mai sentito straniero. «La vita è stata dura - dice la signora Maria Paschetta Fossati, 78 anni, di Sambuco - ma abbiamo sempre trovato gente comprensiva. Non rimpiango niente». Il marito, Giovanni Battista Fossati, 80 anni, era già emigrato in Provenza come pastore a 16 anni. «E' rientrato al paese nel 1932 e ci siamo sposati - racconta la signora Maria -, lui è subito ripartito per la Francia e io l'ho raggiunto l'anno dopo. Abbiamo preso in affitto un po' di terra nelle campagne di Gap e l'abbiamo mandata avanti a grano e a prato per le mucche. Poi è venuta la guerra e siamo rientrati a Sambuco. Nel '56 un incendio ci ha distrutto la casa e disperati siamo nuovamente emigrati, questa volta a Ginevra. Per quattro anni abbiamo lavorato tutti e due in fabbrica. Sì, la vita non è stata facile per noi, ma siamo sempre andati d'accordo con tutti».

Battistina Ariotto, 76 anni, di Aisone, era emigrata nel 1934 a Aix-en-Provence come domestica. «Lavoravo presso una famiglia di proprietari terrieri. Non c'era orario, facevo di tutto, ma ero rispettata, mangiavo in cucina lo stesso cibo dei padroni. Mi pagavano quasi il doppio di quanto pagassero in quel periodo la serva a Demonte. Nel '43 mi sono sposata. Mio marito Giacomo era già in Francia dall'età di 16 anni. Aveva incominciato come giardiniere, poi ha fatto il taxista a Grasse e a Parigi. Siamo stati in Francia sino al 1964, mio marito è morto dieci anni fa. Certo, della Francia ho un buon ricordo, quando posso ci vado volentieri».

Di piccole storie come queste le valli cuneesi e la provincia ne hanno tante da raccontare; sarebbe un peccato se andassero disperse. Proprio per evitare che questo accada la Provincia ha affidato alla sociologa Cerutti l'incarico di organizzare un archivio storico dell'emigrazione.

Bruno Marchiaro

L'estate nei vecchi proverbi contadini

«La pieuva d'istà a fan mai povertà»

SE si domanda ad un meteorologo quale sia il giorno dell'anno con il *dì* più lungo e la *notte* più breve, questi indicherà il 21 giugno, il primo dell'estate. Nei proverbi piemontesi si anticipa invece all'11 giugno, festa di San Barnaba apostolo: *San Barnabà l'è 'l dì pì long ch'ai sia* (San Barnaba è il giorno più lungo che ci sia). I detti popolari prestano molta attenzione alla lunghezza delle giornate: poter disporre del maggior numero possibile di ore di luce era vitale per chi lavorava all'aperto, specialmente in una stagione così generosa da essere definita *pare dij pòver* (padre dei poveri). E così i proverbi estivi sono tanto ottimisti quanto quelli invernali sono segnati da pessimismo. Poco importa se il sole picchia sodo: *Istà ch'a breusa fa bon forment* (Estate che brucia fa buon frumento). Ci sono tante mosche? *A l'è mai istà s'a j'è gnun-e mosche* (Non è mai estate se non ci sono mosche), salvo poi specificare che *A l'è mei l'istà s'a j'e gnun-e mosche* (L'estate è migliore se non ci sono mosche). Niente paura, comunque: *La prima eva d'agost a gava an sach ed pules e n'aotr ed mosche* (La prima pioggia d'agosto porta via un sacco di pulci e un'altro di mosche).

L'importanza di un'estate favorevole, con buoni raccolti capaci di rinnovare le scorte per i mesi a venire, è riassunta in una semplice equazione: *Bon temp da istà, bon ann* (Buon tempo d'estate, buon anno). L'andamento dei mesi estivi, poi, serviva a conoscere in anticipo quello dei mesi successivi: *Dop n'istà motobin caod a l'autunn a tron-a* (Ad un'estate molto calda seguirà un'autunno con temporali), e anche *Tant l'è caod d'istà coma sarà freid d'invern* (Tanto è caldo d'estate come sarà freddo d'inverno).

In tema di precipitazioni, i proverbi, premesso che *A val pì na pieuva a soa stagion che 'l cher del Re Faruon* (Val più una pioggia nella sua stagione che il carro del Re Faraone), affermano che *Seren d'inverm o pieuva d'istà a fan mai povertà* (Sereno d'inverno o pioggia d'estate non fan mai povertà), salvo notare che *El bel temp a stufia mai* (Il bel tempo non annoia mai).

Abbiamo accennato alle mosche come complemento indispensabile dell'estate, tanto più fastidioso se, come sovente accadeva in campagna, la porta della cucina era a fianco di quella della stalla. Per liberarsi da una compagnia così sgradevole ed invadente, si escogitavano sistemi che, in quanto a raffinatezze, nulla hanno a che vedere con le moderne bombolette spray. L'attrezzo più perfezionato era la *moschera*: un recipiente di vetro, con il fondo forato e rialzato in modo che le mosche potessero entrare, ma non più uscire.

Enrico Bassignana

In programma domenica un singolare confronto tra complessi vocali piemontesi e celtici

Cocconato, la disfida dei cori

I cori di Rocchetta Tanaro e dell'Istituto italiano di cultura di Dublino eseguiranno canti tradizionali antichi e moderni. L'invito alla festa rivolto a belle ragazze con lentiggini, abiti chiari e capelli rossi

ARRIVA l'Irlanda tra le colline del Monferrato in un inedito abbinamento tra cori celtici e piemontesi. «Per ragioni di coreografia sono particolarmente graditi abiti chiari e fanciulle con lentiggini» è soavemente scritto sul biglietto d'invito. I capelli rossi - lo si intuisce - sono facoltativi, ma sicuramente non stoneranno domenica sul verde prato antistante la chiesa di frazione Tuffo a Cocconato d'Asti.

L'appuntamento è per il tardo pomeriggio (dalle 17,30 senza fretta) e si annuncia come una «informale occasione di amicizia». Cocconato, da sempre ospitale «balcone» astigiano sulle colline monferrine, si prepara alla allegra invasione dei bevitori di birra, pronta a ribattere con i suoi vini, i salumi che l'hanno resa celebre, i saporiti e profumati formaggi.

I quaranta piemontesi del Coro polifonico di Rocchetta Tanaro «incroceranno le ugole» con i venticinque colleghi del coro dell'Istituto italiano di cultura di Dublino.

L'incontro, ideato e voluto dal gruppo culturale «Cagnola» di Cocconato, metterà a confronto italiani che amano l'Irlanda con irlandesi innamorati dell'Italia, con la musica popolare a far da sfondo, o meglio sottofondo, ai saluti, gli incontri, gli scambi di auguri.

«Abbiamo scoperto di avere numerosi punti in comune con la cultura celtica e i suoi valori più antichi - annota Roberto Bava, produttore di vini, animatore dell'incontro - il senso delle radici, l'amore per la terra, i temi del viaggio e del ritorno sono presenti nelle canzoni popolari irlandesi e in quelle monferrine».

E siccome a forza di cantare ci si trova con la gola secca ecco che al Nord, tra le verdi colline d'Irlanda, scorre la scura birra Guinness (quella del libro dei primati stravaganti), mentre nel Monferrato rispondono con la generosa barbera.

Domenica a Cocconato è stata scelta una terza via: l'aromatico moscato d'Asti, leggero e fresco, profumato e fragrante. Anche le ragazze con le lentiggini potranno berlo senza timori. Resta un dubbio che non si potrà svelare prima di domenica: come si traduce «A l'umbreta del bussun» in gaelico?

L'invito, rigorosamente bilingue, non risolve la questione e rimanda ai repertori dei due cori. Quello di Rocchetta, diretto dal maestro Pino Elos, docente di composizione al conservatorio di Cuneo, proporrà, tra gli altri, alcuni dei classici della canzone popolare piemontese, dalla già citata «La pastora fedele» al «Cacciator del bosco».

Gli irlandesi attingeranno con generosità dal ritmico repertorio gaelico, quello, per intenderci, che con fisarmonica, arpa e violino, anima le serate in tutti i pub della verde isola.

E domenica, sempre a Cocconato si farà musica anche in piazza Cavour per la rassegna «Caffè concerto sotto le stelle». Di scena la Bermuda Gang con il cabarettista Cesare Vodani nel ruolo di intrattenitore.

Altri appuntamenti sono previsti per domenica 11 con l'orchestra «I ritmici» e il cabaret di Max Beretta; giovedì 15 con il jazz di Max Carletti; domenica 18 con il duo Claudie e Terry e il mago Berry e domenica 25 con una serata di artisti cocconatesi a favore dell'Avis.

Cocconato, salita alla ribalta della cronaca come il «paese ideale», punta sul turismo verde e il relax. Questa formula convince anche personaggi come Shimon Rukhman, israeliano di origine russa, insegnante di organo e clavicembalo, che ha scelto questo paese del Monferrato come seconda patria.

(Nell'immagine, un arazzo custodito al museo di Norimberga che ritrae un concerto di suonatori di arpa e liuto).

Sergio Miravalle

SUONI DI VIOLINO PER IL BARBERA

Gli «enomusicologi» la chiamano la teoria Bava, dal nome dei produttori di Cocconato che per primi hanno unito pentagramma e bottiglie. «Crediamo nel connubio buona musica e buon vino - annuncia Roberto Bava, che nelle cantine di casa Brina ha organizzato, oltre ai seminari sui vini da messa, anche piacevoli concerti di musica classica ed esibizioni jazz - profumi e gusti trovano un riscontro emotivo in alcuni suoni e i grandi vini donano sensazioni complete a chi le sa cogliere. Proprio come succede con la grande musica».

Nei vini di qualità, l'emozione e l'immagine che essi hanno supera il prezzo tra i motivi di scelta e anche il suono secondo la teoria va ad aggiungersi ai tradizionali criteri di valutazione organolettica: gusto, sapore, colore, profumi.

Ma a questo punto bisogna saper scegliere gli abbinamenti cioè vino e musica compatibili. A casa Brina, dopo prove e comparazioni, hanno deciso che i gusti acidi si associano meglio alle note alte, quelli pieni e corposi con i toni bassi, «allegro» con frizzante, strumenti di ottone con i vini ottenuti nelle vasche inox, gli strumenti a corda con i vini che maturano nei legni pregiati delle botti, «adagio» con invecchiamento, musica classica con i vini di grande tradizione, il jazz con le bollicine.

Redatta la teoria ecco che ne deriva l'applicazione pratica. E' nato così Quintetto, una collezione di vini piemontesi con in etichetta gli strumenti e loro consoni: il Gavi, si sposa al corno da caccia, la Barbera d'Asti s'abbina al violino, il suadente Barbaresco è un violoncello, per il Barolo suona il contrabbasso, mentre il Moscato d'Asti va con il bassotuba.

A Cocconato, mettono le mani avanti e avvertono «è una teoria non digeribile da consumatori incapaci di astrazione e fantasia», come dire, liberi di non credeci, ma qui siamo convinti che il matrimonio vino e musica sia una scelta felice «popolare, accessibile, concreta, come lo sono il vino e gli strumenti musicali».

E per dimostrare che la strada imboccata è quella giusta è nato anche Stradivario, un barbera ottenuto dal vigneto «Gura» di Cocconato, adatto al grande invecchiamento.

La ricerca «enomusicale» è sicuramente destinata a proseguire. Una domanda, se non è irriverente: a quando un vino per il rock? **[s. mir.]**

LE SERATE IN PIEMONTE

RIVOLI
Comicità è donna

Al Parco Salvemini, nel centro vicino a Torino, stasera si ride. C'è infatti in cartellone lo spettacolo di Rosa Masciopinto e Giovanna Mori, in arte il duo Opera Comique, intitolato «Operique». In scena, la ricerca di un recitar-cantando che si avvale di un repertorio musicale che va dalle canzone napoletana a quella americana degli Anni 50: i personaggi sono due clown stupiti che raccontano. La loro performance s'inizia alle 21,30, l'appuntamento è in corso Susa 130 e rientra nella rassegna dal titolo «Oggi le comiche». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, ridotti a 12 mila.

VIGNOLE BORBERA
Musica e cabaret

All'insegna della musica e della gastronomia l'appuntamento odierno in piazza Pinan Cichero nl paese dell'alessandrino. E' in programma la Festa della Croce Rossa, ospiti il cabarettista Carlo Bianchessi e l'orchestra di Maurizio Salotti. Lo spettacolo comincia alle 18, l'ingresso è a offerta (l'incasso verrà poi utilizzato per attrezzature della Cri).

SETTIME
Si ride al Castello

S'inaugura stasera la festa patronale organizzata nel comune in provincia di Asti. Il primo «evento» è rappresentato da uno spettacolo teatrale allestito alle 22 nel parco del castello: s'intitola «Paese piccolo, la gente mormora» di Franco Roberto ed è messo in scena dal locale «Gruppo». L'ingresso è libero.

BUSCA
Brani di Dvorak e Paganini

Bruno Pignata è il protagonista, nel cuneese, della serata musicale al parco del Castellaccio, in frazione Santo Stefano. Accompagnato al pianoforte da Franco Giacosa, il musicista propone, a partire dalle 21,15, brani d'autore composti da Dvorak, Paganini, Bloch, De Sarasate, Massenet. L'ingresso è libero.

VICOFORTE
Suona il «Trio Encyclopédie»

Attesa esibizione, stasera nella parrocchia di San Donato, del «Trio Encyclopédie» formato da Edgardo Egaddi, Bruno Oddenino e Paola Poncet. Propone, dalle 21,15, brani di Telemann, Quantz, Galuppi.

AMENO
Pagine di Mozart e Bach

Al museo della fondazione Calderara, nel novarese, i solisti dal «Circolo musicale olandese» eseguono questa sera pagine di Mozart e Bach. S'inizia alle 21.

BELGIRATE
In scena la «Giselle»

A Villa De Fontana (Novara), stasera alle 21,30 il Balletto di Lombardia con Anna Razzi Ensemble interpreta «Giselle»: lo spettacolo è inserito nel cartellone della rassegna di danza nelle dimore storiche piemontesi. Musiche di Adolph Adam.

LESA
Ballo liscio

Al piano bar «Lesa» («piazzale Moro», nel novarese) questa sera, con inizio alle 21,30, si balla il liscio a palchetto.

CAVAGLIA'
I «Lesto funky»

Al centro «Il Gabbiano», alle 21,30 nel comune in provincia di Vercelli, concerto della band rock «Lesto funky».

ASIGLIANO
«Sbronzi di Riace»

Alla videobirreria di via Aldo Moro, in provincia di Vercelli, appuntamento stasera con i novaresi «Piccione e i Poligoni» e il gruppo degli «Sbronzi di Riace». S'inizia alle 22, sulla pista esterna.

Premia, al via domani il raduno internazionale dei «menestrelli» improvvisati

Tirar tardi cantando in osteria

Il Festival, aperto a tutti, permette di riscoprire melodie popolari e ritmi dimenticati. Musica e cori sino a notte fonda; per l'accompagnamento, insoliti tamburi con bidoni e manici di scopa

LO abbiamo ufficialmente chiamato raduno internazionale di cantori estemporanei e il termine forse può trarre in inganno. In sostanza non è altro che una "rassegna" di quei suoni, con maggiore o minore musicalità, che danno vita alle feste, riempiono le osterie, i luoghi di ritrovo. Quelle melodie per cui il solo ritrovarsi è uno stimolo per cantare». Domenico Braito, presidente della Pro Loco di Premia, organizzatrice della manifestazione, riassume in poche parole quello che è diventato uno dei più attesi appuntamenti dell'estate ossolana.

Il nome dato al raduno è già tutto un programma: «A pata vèrte». Si tratta di un'espressione tipica del dialetto della valle che significa «a ruota libera», «senza ritegno». E un nome più adatto per il «meeting» di cantori occasionali non poteva essere scelto.

Il successo dell'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, è la conferma che esistono ancora molte persone

pronte a dare sfogo alle loro potenzialità vocali, sempre più represse dalla civiltà della disco-music.

Tutto è lecito in questa tre giorni di revival di melodie e ritmi dimenticati, ma anche di canzoni improvvisate. «Qui a Premia la gente, seduta ad un tavolo tra un bicchiere di Barbera e una partita a tresette, si sente libera d'intonare quelle canzoni che una volta si sentivano nelle osterie, locali scomparsi nelle grandi città ma ancora esistenti nei piccoli paesi di montagna» dice Braito.

Il «Festival» dell'estemporaneo è ovviamente a contatto con la natura. Da domani sino a domenica notte lo scenario di questo raduno sarà la pineta di Cadarese, frazione di Premia, in valle Antigorio, a pochi chilometri dalla cascata del Toce.

«E qui, sotto i larici della pineta - dice Braito -, si potrà restare sin quando si vuole senza problemi di orari notturni». E' chiaro il rimpianto per un tempo passato quando la gente si rinchiudeva nelle osterie «sgolandosi» con canti di montagna e canzoni goliardiche. La passata edizione ha addirittura richiamato alla festa «country» anche la Televisione della Svizzera italiana, molto attenta agli aspetti folcloristici delle terre di confine.

Ma quella che può sembrare anche solo una divagazione vocal-gastronomica ha attirato l'attenzione di studiosi e ricercatori. E' ovvio che i veri protagonisti della tre giorni saranno i cantori, molti dei quali improvvisati, visto che l'aria fresca di Cadarese e il buon vino trasformeranno anche i meno «spavaldi» in veri «tenori» d'osteria.

«Alcuni fedelissimi ci sono già - ammette Braito -. Sono gruppi ossolani, della Valstrona e di Omegna. Si accompagnano non solo con strumenti classici come la fisarmonica o l'armonica a bocca, ma anche con contrabbassi e tamburi improvvisati con manici di scopa, bastoni e bidoni».

Renato Balducci

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Suore in fuga** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venezia 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Mediterraneo** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'arcano incanto** Ore 10/12, giov. e sab. 10/23. Mostra chiusa dal 5 al 18/8.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Delirio a due** Stasera ore 21,30.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Bigl. rinnovo abb. stagione 1991-92. Ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Giselle** Ore 21,30. Belgirate. Inf e pren. A.P.T. tel. 0323/30150.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Kicking the Blues** Inf. e pren. 0144/57215 - 011/4730189
Colosseo V. M. Cristina 73	**Stagione Teatrale 1991/92** Dal 2/09/91 saranno in vendita gli abbon. per la stag. 91/92.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
- 19,30 **Ruote in pista**, rubr. sportiva
- 20 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 20,30 **Freddy il croupier**, film
- 22,30 **Tv flash**
- 23 — **La grande barriera**, telefilm
- 23,30 **Barriera**, telefilm
- 24 — **Nella casa di Flambards**, telefilm

Telecupole
- 18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
- 19,30 **TG4**
- 20 — **Rubrica**
- 20,30 **Delitto in piazza**, sceneggiato
- 21,30 **L'eco malvagia**, tv movie
- 22,30 **TG4**, notiziario
- 22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato

Videogruppo
- 18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Nastro volante**
- 20,30 **Il giardino di Allah**, film
- 22,30 **Videonotizie**

Telecity
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **Usa Today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Arrapaho**, film
- 22 — **Le altre notti**, telefilm
- 22,30 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
- 22,40 **Catch**, sport
- 23,10 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
- 18 — **Uomo ragno**, cartoon
- 18,30 **Iron Man**, cartoon
- 19 — **TGG special**
- 20,30 **Sol de batey**, teleromanzo
- 21,15 **Tokio Joe**, film

Erreuno Tv
- 17,30 **1° agosto festa nazionale**
- 18,25 **Tg flash**
- 18,30 **A tu per tu**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **1° agosto festa nazionale**
- 22,10 **Tg sera**
- 22,25 **Remake**

Quinta Rete
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**
- 20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
- 20,30 **Le prigioniere**, film

Telebiella
- 19,30 **Tg Biella**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,45 **Prossimamente sposi**
- 21,30 **Rubrica sportiva**
- 22 — **Documentario**
- 22,30 **Tg Biella**

G.R.P.
- 18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
- 19 — **GRP monitor**, notiziario
- 19,35 **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
- 20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
- 20,45 **Sangue e arena**, film
- 23 — **Il perduto amore**, telefilm
- 23,30 **GRP monitor**, notiziario

Rete Canavese
- 17,15 **Le auto della settimana**
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 19,30 **Gente e paesi**
- 21 — **Truffa tu che truffo anch'io**, film
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 0,15 **Notturno**

Telesubalpina
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **La chiesa in cammino**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20,15 **La storia della salvezza**
- 20,30 **Anime ferite**, film
- 22,30 **Asteroide memoria**
- 23 — **Il regionale**, notiziario
- 23,30 **La famiglia Holvak**, telefilm

Rete 7 Piemonte
- 14 — **Cartoni junior**
- 20,30 **Amandoti**, telenovela
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Sotto il tallone**, film
- 23 — **Stati Uniti in America**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Prosegue oggi nella valle la mini-tournée della formazione Hora Hod Hasharon

Danze d'Israele e folklore della Valsesia

Dopo l'esibizione di ieri ad Alagna, questa mattina i trenta artisti faranno tappa a Serravalle. Molto atteso l'appuntamento di domani sera al parco Magni, quando si gemelleranno con il gruppo Città di Borgosesia

Un costume tradizionale della Valsesia

VARALLO. Tour in Valsesia per il gruppo israeliano «Hora Hod Hasharon»: trenta artisti, tra danzatori, musicisti e cantanti.

Una serie di tappe musicali che vedono oggi alle 10 l'«ensemble» folkloristico a Serravalle, con un'esibizione-sfilata per le vie cittadine, dopo l'esordio di ieri ad Alagna dove c'è stato il primo concerto d'«assaggio». Alle 17, sempre di oggi, i musicisti folk israeliani tengono spettacolo nei giardini di «Casa Serena», a Varallo, di fronte ad un pubblico della terza età e poi ancora stasera, alle 21, calcheranno le tavole del palco del teatro Civico varallese, esibendosi per tutti.

La troupe di «Hora Hod Hasharon» arriva fresca fresca dal festival internazionale di Nizza dove ha ottenuto un lusinghiero successo e dopo questi concerti su itinerari valsesiani si sposterà a Torino per un'altra serie di spettacoli.

Atmosfere e «sapori» musicali suggestivi, per un «sound» insolito, non certo molto conosciuto in Italia. Sarà questa un'occasione buona per gli estimatori della musica popolare.

La troupe di danze folkloriche «Hora Hod Hasharon» compie continue tournées sia in Israele che all'estero con un programma vario e spettacolare che ha reso famoso il gruppo. In repertorio balli assidici e yemeniti, danze riprese dalla tradizione dei pastori, dei pescatori e dai canti d'amore antichi, ebraici. Le melodie degli avi.

Un repertorio che comprende anche danze orientali, del deserto e la tradizionale «hora», adattata in opera classica.

«Hora Hod Hasharon» prende il nome dalla città da dove provengono i suoi componenti. Il gruppo è diretto da Ora Arnon, che si occupa anche delle coreografie. Gli adattamenti e la direzione musicale sono di Moshe Glavgulzer, l'ideazione dei costumi è di Lydia Pincus-Gani, Shomo Haziz, Betty e Anton Kulman, Yedide Armam e Ora Arnon.

La fondazione del gruppo risale al 1977 e i suoi trenta componenti rappresentano ufficialmente lo Stato di Israele durante i festival internazionali.

Domani alle 15 il gruppo sfilerà per le vie di Civiasco, mentre è per la sera alle 21,30 lo spettacolo al parco Magni di Borgosesia.

Per questa occasione si svolgerà un incontro che vuole essere testimonianza per un gemellaggio, una unione canora che va al di là delle semplici interpretazioni musicali. «Hora Hod Hasharon» è ospite del gruppo folk «Città di Borgosesia» che nella stessa serata si esibirà in un tradizionale repertorio di motivi della Valsesia.

Tradizione antica, anche quella del coro valsesiano che, fondato negli Anni Cinquanta, ha realizzato nel corso del tempo parecchie tournées fuori dalle terre d'origine. Il gruppo folkloristico di Borgosesia stringe ora la mano ai colleghi degli «Hora Hod Hasharon», per realizzare un simbolico gemellaggio che forse, in un tempo non lontano, li porterà ad eseguire concerti in terra d'Israele.

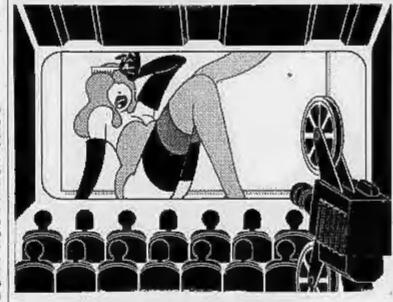
«Balli cantati», canzoni di antichi e moderni carnevali, la danza degli «scialli», il poetico «ballo della lana» in cui il cavaliere offre simbolicamente il fuso da filare alla sua bella dama: ecco il repertorio valsesiano che verrà presentato in una parte dello spettacolo del parco Magni. I trenta componenti del coro di Borgo indossano i costumi tradizionali di Borgosesia e quelli dell'Alta Valle.

Una fusione di tradizioni distanti tra di loro, da una parte i musicisti israeliani, dall'altra quelli di Borgosesia. Per loro, tanta voglia di stringere un patto di amicizia, quasi di alleanza, per imparare a conoscersi meglio.

Il finale delle esibizioni del gruppo folklorico della città di Hod Hasharon è programmato per sabato alle 11. Un appuntamento «popolaresco» con tutta la gente della Valsesia attorno: Un saluto e un arrivederci ad Hod Hasharon. Con i loro costumi caratteristici, gli israeliani danzeranno e canteranno nella piazza del mercato di Borgosesia: «Shalom, amici valsesiani».

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra
Inf. tel. 215.016
Or.: 22
Lire 8000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

GATTINARA
Italia
Inf. orari tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA
C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 6000/4000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

VARALLO
Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Orario 16/20,30/22,30
L. 7000/5000

Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

CINEMA TORINO

DOVE ANDIAMO

Organi antichi in concerto

Prosegue per questo fine settimana il quarto festival degli organi storici della Valsesia. Sabato, a Cellio, nella chiesa parrocchiale, alle 21, terranno concerto l'organista Giorgio Cappellio e il violinista Carlo Patruno.

La festa patronale di Pezzana

I festeggiamenti per Sant'Eusebio inizieranno nel paese della Bassa Vercellese sabato alle 21,30 con la classica partita di calcio «Da Bas cuntra d'an sù» che vede in campi opposti, schierarsi i rappresentanti dei due rioni che formano il paese. Dopo la partita, discoteca in piazza. Domenica alle 21,30 si balla con l'orchestra «Arte e Musica». Lunedì danze con Angela Ghezzi e la sua orchestra, martedì galà con Learco Gianferrari. In piazza, durante le serate, funziona il ristorante tipico.

Mario Rusca a Biella

Domani sera, nel cartellone di «Biella estate», è in programma un concerto dal vivo del jazzista Mario Rusca. L'appuntamento è alle 21,15 nel chiostro di San Sebastiano.

Il quartetto a Piedicavallo

Alle 21,15 domani sera è di turno il «Quartetto d'Asti». Il concerto, che rientra nel programma della prima estate musicale di Piedicavallo, si terrà nel tempio valdese del paese. Vi prenderanno parte i chitarristi Marco Siletti, Gianni Nuti, Maria Grazia Reggio e Gian Paolo Bovio. I giovani maestri propongono un repertorio nuovo con musiche originali, scritte per le particolari caratteristiche della formazione.

Musica da camera a Varallo

La nona stagione estiva internazionale di musica organizzata a Varallo ha in programma sabato alle 21,15 un concerto alla Collegiata di San Gaudenzio. Suonerà l'orchestra da camera «Benedetto Marcello» diretta dal maestro Dario Lucatoni. In programma musiche di Vivaldi, Pachelbel, Corelli e Haendel.

Concerto ad Alagna di Cristina Molteni

Domani sera alle 21,15 nel teatro dell'Unione Alagnese Cristina Molteni si esibirà in un concerto al pianoforte. In programma sono musiche di Beethoven, Listz, Mendelsson, Bartok e Chopin.

A Cossato i Rubacuori

Al dancing Caravel di Cossato, domani e sabato sera si balla il liscio con l'orchestra dei «Rubacuori». L'appuntamento è alle 21,30.

La settimana al Sottoriva

A Varallo la rassegna cinematografica per questa settimana al cinema Sottoriva, via Don Bosco a Varallo, ha in cartellone: Oggi (inizio ore 16, ore 20,30 e ore 22,30): «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta» (titolo originale: «Duks tales: Treasure of the Lost Lamps»), anno 1990, regia di Bon Hathcock. Domani (inizio ore 20,30 e 22,30) «In viaggio con Alberto» (titolo originale: «Alberto Express»), anno 1991, regia Arthur Joffe. Sabato e domenica (inizio ore 20,30 e 22,30 «Caccia a Ottobre Rosso» (titolo originale «The Hunt for Red October»), anno 1990, regia di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin e Scott Glenn. Per informazioni telefonare al numero 0163/51.254.

APPUNTAMENTI

RASSA

Esposizione alla Pro Loco

Da oggi nei locali comunali, in via Marconi, si terrà una mostra retrospettiva della pro loco di Rassa, per presentare i venticinque anni di attività del sodalizio, con fotografie e documenti. Orario d'apertura dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. La mostra sarà aperta tutto il mese.

BOCCIOLETO

Mostra di Francesco Leale

Il Comune di Boccioleto, la pro loco e la sezione locale degli alpini, hanno organizzato una mostra del pittore vercellese Francesco Leale. Il titolo dell'esposizione è «I Carabinieri... e altro». Inaugurazione alle 18 di sabato 3 agosto nel palazzo municipale in via Roma 43. Rimarrà aperta sino a domenica 18 agosto. Orario: tutti i giorni dalle 20,30 alle 22,30. Sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 22.

VERCELLI

Sculture e quadri al Sottopasso

Al club «Sottopasso» di via Restano, Laura Mazzeri espone sculture e quadri. L'artista vercellese ha cominciato la sua carriera disegnando murales al Centro nuoto e nel salone delle riunioni dell'associazione commercianti della provincia di Vercelli. Altri suoi quadri decorano la sala della giunta della Camera di commercio vercellese. La mostra è aperta in ore serali.

CAMPIGLIA

Pitture votive

Prosegue la mostra dei dipinti votivi del santuario di San Giovanni di Andorno. In esposizione suggestive opere naïf che descrivono con vivide immagini le grazie ricevute. Nei giorni festivi l'apertura è dalle 15 alle 19 e il giovedì e il sabato dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30.

MAGNANO

Concorso fotografico

Sono aperte le iscrizioni al nono concorso fotografico indetto dalla pro loco di Magnano. Sono ammesse fotografie riprese da dilettanti, a tema libero. Tre le sezioni: stampe a colori, stampe ritratto, stampe macro. Per informazioni 015/679.337 oppure 015/679.106.

VARALLO

Espone Masayuki Murai

Continua nelle sale di palazzo dei Musei a Varallo, accanto alla pinacoteca, la personale del pittore giapponese Masayuki Murai. La mostra proseguirà fino all'11 agosto.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Passò il Rubicone; **11.** Concreto, autentico, vero; **12.** Ristretto gruppo di famiglie; **13.** Il quotidiano del psi; **15.** La moglie di Menelik; **16.** Parte del viso; **17.** Sylvie, nota cantante francese; **18.** Vivacità, «verve»; **19.** Si fa in avanti; **20.** Parte della bussola; **21.** Quello del cane può portare la rabbia; **22.** Città sull'Arno (sigla); **23.** La fine della giornata; **24.** Quello in Italia è di Rossini; **25.** Pappagallo brasiliano; **26.** Uno dei cinque sensi; **27.** Famoso canale africano; **28.** Adatte, capaci, opportune; **30.** I Paesi... con Amsterdam; **31.** L'hanno perso i matti; **32.** Sfila per le strade; **33.** Rifugi per selvatici; **34.** Imbrogli, truffe; **35.** In modo simile.

VERTICALI. 1. Il nome del Tiepolo; **2.** Un materiale radioattivo; **3.** Un tipo di valzer; **4.** Incontro di vocali; **5.** Lubrificanti; **6.** Caserta sulle targhe; **7.** Insufficiente, ridotto; **8.** Respiro, soffio; **9.** Pagamento parziale; **10.** Proposizione... scientifica; **14.** Famoso romanziere siciliano; **15.** Sommo poeta italiano; **17.** Ristretto passaggio; **19.** Sono due nel campo di calcio; **21.** E' meta di visitatori; **22.** Ricevono solo spine; **24.** Termina all'aperto; **25.** Capoluogo del Texas; **26.** Indumento femminile; **27.** Comuni pesci di mare; **29.** Un famoso James, attore; **30.** Periodo di grande sviluppo; **32.** Il verso della cornacchia; **34.** Provincia pugliese (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

F	L	U	O	R	E	S	C	E	N	T	E
O	B	■	N	A	T	O	■	R	E	A	L
T	■	C	I	M	A	■	P	A	N	N	I
O	P	A	C	O	■	M	I	R	I	A	M
R	I	V	E	■	M	A	N	I	A	■	I
E	N	O	■	C	I	G	N	O	■	G	N
P	O	■	C	A	R	N	E	■	T	U	A
O	■	V	O	L	T	O	■	F	I	A	T
R	I	E	N	Z	I	■	L	A	R	I	O
T	E	R	R	A	■	D	I	T	O	■	R
E	R	N	A	■	C	E	N	T	■	S	I
R	I	E	D	U	C	A	Z	I	O	N	E

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?

S. BERNARDO. L'ACQUA.